

# CONNECT TO LEAD

2023

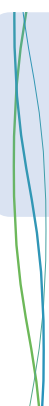
Relazione Annuale Integrata



## **Disclaimer**

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.





"Connect, to lead" rappresenta l'essenza della missione e della visione strategica di Prysmian. Noi vogliamo collegare il mondo e insieme guidare la transizione energetica e la trasformazione digitale. Vogliamo spingerci sempre più in là. Oltre i confini dell'innovazione, sviluppando tecnologie e soluzioni sostenibili, in sintonia con le dinamiche evolutive del mercato. Per essere i leader. Per essere motore trainante della trasformazione.

# Indice

Lettera del CEO	7
<b>A. RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>9</b>
1. Premessa: il report con approccio integrato di Prysmian	9
2. <b>Dati di sintesi</b>	<b>10</b>
Principali dati economici, finanziari, gestionali e di performance ESG	10
3. <b>Prysmian: Connect to lead</b>	<b>12</b>
Una leadership globale	12
Il DNA di Prysmian: mission, vision e valori del Gruppo	14
L'evoluzione favorevole del mercato: 4 macro-trend	15
I vantaggi competitivi di Prysmian	16
Preparati al futuro	17
I pilastri della strategia del Gruppo	18
Il modello di business di Prysmian	20
4. <b>Prysmian: Sustain to lead</b>	<b>22</b>
L'approccio di Prysmian alla sostenibilità: un modello basato su quattro pilastri	22
L'impegno di Prysmian per lo sviluppo sostenibile e il raggiungimento degli UN SDGs	23
5. <b>Le due ambizioni di Prysmian: Climate Change e Social Ambition</b>	<b>25</b>
Climate Change Ambition	25
Social Ambition	26
6. <b>La scorecard di sostenibilità</b>	<b>27</b>
7. <b>Un network internazionale</b>	<b>30</b>
Prysmian negli indici ESG	30
Ruolo proattivo in associazioni di categoria e organizzazioni	32
8. <b>Corporate Governance</b>	<b>34</b>
Organi sociali	34
Governance e struttura societaria	34
Struttura organizzativa	40
Azionariato	42
Assemblea degli Azionisti	45
9. <b>Scenario di riferimento e mercati finanziari</b>	<b>47</b>
Scenario Macroeconomico	47
Andamento dei mercati finanziari	48
10. <b>Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio</b>	<b>50</b>
11. <b>Andamento e risultati del Gruppo</b>	<b>60</b>
Andamento economico	60
Andamento del segmento operativo Projects	62
Andamento del segmento operativo Energy	63
Andamento del segmento operativo Telecom	66
Risultati per aree geografiche	67
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	68
Indicatori alternativi di performance	72

<b>12. Fattori di rischio</b>	<b>76</b>
Prysmian Risk Model	76
Criteri di valutazione dei rischi	78
Rischi strategici	79
Rischi finanziari	80
Rischi operativi	83
Rischi legali e di compliance	85
Rischi di pianificazione e reporting	85
<b>13. Altre informazioni</b>	<b>86</b>
<b>14. Prevedibile evoluzione della gestione</b>	<b>87</b>
<b>15. Attestazione ai sensi dell'Art.2.6.2. del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.</b>	<b>87</b>
<b>16. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario</b>	<b>88</b>
Premessa	88
Stakeholder engagement e analisi di materialità	89
L'impact materiality di Prysmian	91
<i>Dialogo con gli stakeholder del gruppo</i>	93
<i>Sustainability week</i>	94
<i>Progetto Sustainability Call for Ideas 2023</i>	94
La Financial Materiality di Prysmian	101
Etica e integrità	106
<i>Etica e integrità alla base della sostenibilità</i>	106
<i>La strategia fiscale del Gruppo</i>	110
<i>Cybersecurity</i>	120
La responsabilità ambientale	123
<i>Le performance ambientali del Gruppo Prysmian</i>	124
<i>Investimenti ambientali</i>	125
<i>La rendicontazione dei dati ambientali</i>	127
Persone, il capitale umano di Prysmian	140
<i>Composizione del capitale umano</i>	142
<i>La formazione e lo sviluppo</i>	152
<i>Le politiche di remunerazione e i piani di welfare</i>	155
<i>Rispetto dei diritti umani</i>	159
<i>Salute e sicurezza sul luogo di lavoro</i>	161
Catena del valore sostenibile	166
<i>La catena di fornitura del Gruppo Prysmian</i>	167
<i>Logistica e trasporti</i>	174
<i>I clienti di Prysmian: l'approccio Customer Excellence</i>	176
<i>L'impatto positivo sulle comunità</i>	178
<i>L'innovazione sostenibile per prodotti, applicazioni e processi</i>	180
<i>I pilastri dell'innovazione e l'innovation steering committee</i>	182
<i>Introduzione di nuovi prodotti</i>	193
<i>Gli Investimenti del Gruppo per un futuro sostenibile</i>	195
<i>Proprietà intellettuale</i>	197
Nota Metodologica	200
<i>Calcolo delle emissioni GHG</i>	201
<i>Metodologia di calcolo delle emissioni GHG di Scope 3</i>	202
GRI Content Index	208
<b>17. SASB e TCFD</b>	<b>213</b>
SASB Index	213
Tabella di correlazione TCFD	214
Allegati alla Dichiarazione consolidata non finanziaria	214
<b>18. La Tassonomia europea</b>	<b>222</b>
Il processo per determinare l'ammissibilità	222
Il processo per determinare l'allineamento	223
Criteri di calcolo dei KPI e informazioni di contesto	229
Commento all'andamento delle performance e sviluppi futuri	231
<b>19. Relazione della società di revisione sulla dichiarazione non finanziaria</b>	<b>239</b>

<b>B. BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>243</b>
1. Prospetti contabili consolidati	243
2. Note illustrative	247
3. Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter del regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazion	343
4. Relazione della Società di Revisione	344
<b>C. BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>351</b>
1. Relazione sulla gestione	351
2. Prospetti contabili	359
3. Note illustrative	363
4. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	416
5. Relazione della Società di Revisione	418
6. Relazione del Collegio Sindacale	423







# Lettera del CEO

Il 2023 è stato un anno straordinario per la nostra Azienda, in continuità con i positivi risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente. Nonostante una congiuntura economica sfidante – caratterizzata da uno scenario macroeconomico e di mercato ancora fragili - abbiamo confermato la posizione di leader del mercato attraverso un portafoglio completo e bilanciato ben esposto ai trend strutturali e alla grande capacità di resilienza. Prysmian chiude il 2023, **ancora una volta, con eccellenti performance garantendo la creazione di valore a tutti i nostri stakeholders.**

Grazie a un'attenta comprensione delle dinamiche di mercato, abbiamo registrato una solida espansione dei margini e una forte generazione di cassa. Il dato sui ricavi si dimostra sostanzialmente stabile a €15.354M con una importante crescita del business *Projects* (crescita organica +15,3%), sostenuto da una solida execution dei progetti di interconnessione e di parchi eolici offshore, nonché a progetti con marginalità migliore nel backlog. Chiudiamo l'anno con un backlog record di circa €18 miliardi.

Significativi i risultati in termini di redditività, con un aumento importante di Adj Ebitda in crescita a €1.628M (+9,4% vs 2022). In miglioramento anche i margini al 10,6% (9,3% nel 2022), oltre a un aumento dell'utile netto a €547M (+7,5% vs 2022).



**La generazione di cassa si conferma un fattore chiave del nostro successo**, con un *Free Cash Flow* a €724M (+29,5% vs 2022). La solidità della struttura finanziaria ci consente di sostenere con equilibrio gli importanti investimenti a supporto della crescita, per rendere ancora più solida la nostra leadership e cogliere le opportunità offerte dal mercato.

Non meno importante è stato il nostro impegno sulle performance ESG. **Prysmian riconosce che la sostenibilità è un elemento essenziale per la creazione di valore per tutti i nostri stakeholders.** Abbiamo rivisto ulteriormente al rialzo il nostro piano di decarbonizzazione, per contribuire in maniera ancora più proattivo alla lotta al cambiamento climatico. Continuiamo a guidare l'innovazione nell'industria dei cavi sviluppando prodotti a minore impatto ambientale e che possano supportare i nostri clienti nei loro obiettivi di decarbonizzazione.

**Sono stati registrati notevoli miglioramenti anche nei obiettivi di inclusività e attenzione alle persone.** I risultati delle iniziative messe in atto da Prysmian negli ultimi anni hanno permesso all'azienda di intensificare gli sforzi per anticipare il raggiungimento, già nel 2027, di alcuni degli obiettivi fissati al 2030, come ad esempio il KPI sulla parità di genere. Sono anche orgoglioso di constatare che il 46% dei nostri dipendenti, operai inclusi, è azionista del gruppo, una leva importante per il successo futuro dell'azienda, nonché motivo di grande orgoglio.

Concludendo, vorrei esprimere la mia gratitudine per aver avuto l'onore di guidare questa Società per quasi due decenni. Sono estremamente soddisfatto dei traguardi raggiunti insieme, supportato da un management team competente e consolidato, e da colleghi di talento, senza i quali Prysmian non sarebbe quello che è oggi, leader mondiale nell'industria dei cavi.

Con fiducia affido il timone alle mani di Massimo Battaini, che è stato parte del team fin dall'inizio di questo grande progetto e ha svolto un ruolo chiave nei momenti più importanti per il Gruppo. È, dunque, motivo di orgoglio per me portare a termine il mio mandato, consegnando ai miei successori un'Azienda solida e con una visione chiara del suo futuro. Una storia che, da domani, sosterrò da una posizione diversa, ma con la stessa vicinanza.

**Valerio Battista**

Chief Executive Officer, Prysmian



A



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## 1. Premessa: il report con approccio integrato di Prysmian

Prysmian presenta la relazione finanziaria annuale nella forma “integrata”, quale strumento per la rendicontazione integrata dei dati finanziari e non finanziari a riprova dell’impegno quotidiano del Gruppo nell’integrare la sostenibilità all’interno delle strategie di business e il suo ruolo di *enabler* del processo di transizione energetica e di digitalizzazione. Attraverso un approccio integrato, il Gruppo vuole raccontare la sua capacità di **creare valore nel tempo**, dal punto di vista finanziario e non finanziario, nel contesto e nel mercato in cui esso opera.

La Relazione Annuale Integrata, approvata dal Consiglio di amministrazione il 28 febbraio 2024, si compone della Relazione sulla Gestione (integrata sia dell’informativa finanziaria che della dichiarazione non finanziaria, che include anche la l’informativa sulla Tassonomia dell’Unione Europea come prevista dal Regolamento UE 852/2020), del Bilancio Consolidato e del Bilancio d’esercizio di Prysmian S.p.A. La scelta di integrare i dati finanziari e non finanziari in una unica relazione è in conformità con le disposizioni dell’art. 5, comma 3, lettera a del D.Lgs. 254/2016. In particolare, la Dichiarazione consolidata non finanziaria “DNF”, inclusa all’interno della Relazione sulla Gestione di cui ne costituisce una specifica sezione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2024 ed è sottoposta a revisione limitata da parte della società di revisione EY S.p.A secondo *International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3000 Revised)*.

Il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il reporting integrato di Prysmian consente un approccio sistemico tra strategia, governance, attività produttiva, performance finanziaria e interazioni con il contesto sociale, ambientale ed economico. Rappresenta una rivoluzione nell’ambito del reporting aziendale attraverso un approccio culturale innovativo. Integrare la dichiarazione non finanziaria e il bilancio annuale significa per Prysmian spiegare in maniera coerente, rigorosa e allo stesso tempo coinvolgente, perché la sostenibilità è al centro dell’attività del Gruppo.

Questa modalità di rendicontazione permette di illustrare come Prysmian sia attore protagonista nel processo globale di transizione ecologica, un *sustainability enabler*, attraverso il racconto della sua storia, delle performance, delle innovazioni e dei progetti che a livello globale consentono di trasportare energia pulita e connettività con soluzioni all’avanguardia. Oltre alla Relazione Annuale Integrata, Prysmian ha deciso di pubblicare separatamente su base volontaria anche un Report di Sostenibilità, che integra i contenuti della Dichiarazione non finanziaria, sottoposto *ad assurance* da parte della società di revisione EY S.p.A.

Completano la documentazione pubblicata per il 2023, in materia di sostenibilità:

- il TCFD Report 2023, dedicato all’informativa sulla gestione dei rischi connessi al cambiamento climatico sulla base delle raccomandazioni della TCFD (Task-force on Climate-related Financial Disclosures);
- il GHG Statement 2023, dedicato al calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> generate da Prysmian anche attraverso la propria catena del valore;
- il SASB Report 2023, che assolve agli obblighi di informativa richiesta dai principi statunitensi.

### Adempimenti ESEF (European Single Electronic Format)

Questo documento è predisposto in formato PDF e rappresenta una versione supplementare rispetto a quella ufficiale conforme alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea (Regolamento ESEF - European Single Electronic Format) e disponibile sul sito internet della Società nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato “eMarket STORAGE”<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)

## 2. Dati di sintesi

### Principali dati economici, finanziari, gestionali e di performance ESG

Tutti i dati percentuali relativi a grandezze economico-finanziarie nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(in milioni di Euro)	2023	2022	Variaz. %	2021
Ricavi	15.354	16.067	-4,4%	12.736
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.595	1.442	10,6%	958
EBITDA rettificato <sup>(1)</sup>	1.628	1.488	9,4%	976
EBITDA <sup>(2)</sup>	1.485	1.387	7,1%	927
Risultato operativo rettificato <sup>(3)</sup>	1.270	1.119	13,5%	647
Risultato operativo	860	849	1,3%	572
Risultato ante imposte	764	739	3,4%	476
Risultato netto	547	509	7,5%	310

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	31.12.2021
Capitale investito netto	5.493	5.517	(24)	5.295
Fondi del personale	333	329	4	446
Patrimonio netto	3.972	3.771	201	3.089
- di cui attribuibile a terzi	191	186	5	174
Indebitamento finanziario netto	1.188	1.417	(229)	1.760

(in milioni di Euro)	2023	2022	Variaz. %	2021
Investimenti netti <sup>(4)</sup>	624	452	38,1%	275
Dipendenti (a fine periodo)	30.088	30.185	-0,3%	29.763
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	1,94	1,91		1,17
- diluito	1,84	1,90		1,17
Numero brevetti <sup>(5)</sup>	5.460	5.760		5.539
Numero di stabilimenti	108	108		108

(1) Per **EBITDA rettificato** si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.

(2) Per **EBITDA** si intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, di dividendi di altre società e delle imposte.

(3) Per **Risultato operativo rettificato** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(4) Gli **investimenti netti** si riferiscono ai flussi finanziari per gli incrementi e le cessioni in Attività destinate alla vendita e in Immobilizzazioni materiali e immateriali per i quali non sono stati stipulati finanziamenti specifici, pertanto sono esclusi gli incrementi di immobilizzazioni relativi a contratti di leasing.

(5) Il dato comprende il numero totale di **brevetti**, considerati i brevetti concessi e le domande di brevetto pendenti nel mondo.

Per quanto riguarda la performance ESG, alcuni degli obiettivi raggiunti da Prysmian nel 2023 sono particolarmente significativi per raccontare la creazione di valore condiviso con gli stakeholder. Alcuni di questi indicatori sono anche inseriti nei sistemi di incentivazione di breve e di lungo periodo. Saranno poi approfonditi ampiamente nei relativi paragrafi della Dichiarazione Consolidata non finanziaria.

Di seguito una rappresentazione di sintesi:

	2023	2022	Variar. %	2021
Emissioni di tCO <sub>2</sub> - Scope 1 e Scope 2 Market Based <sup>(1)</sup>	616.059	665.104	-7%	706.969
Percentuale di riduzione nelle emissioni di CO <sub>2</sub> di Scope 1 e Scope 2 vs baseline FY 2019 <sup>(2)</sup>	-33%	-28%	-5%	-22%
Percentuale di riduzione delle emissioni di Scope 3 vs baseline 2019	-10,0%	-7,5%	-2,5%	
Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame <sup>(3)</sup>	12,7%	10,0%	2,7%	
Percentuale di donne in posizioni dirigenziali (job grade ≥ 20) <sup>(4)</sup>	18,8%	15,7%	3,1%	13,5%
Percentuale di donne white collar assunte a tempo indeterminato <sup>(5)</sup>	46,0%	44,9%	1,1%	39,0%
Leadership Impact Index (LI) <sup>(6)</sup>	57%	55%	2%	54%
Safety Assessment Plan <sup>(7)</sup>	3,4			
Quota di ricavi derivanti da prodotti sostenibili <sup>(8)</sup>	37%	30%	7%	

(1) Per Emissioni di **Scope 1** si intendono le emissioni dirette dell'organizzazione, ovvero generate da risorse che sono sotto il diretto controllo dell'organizzazione. Le emissioni di Scope 1 rendicontate fanno riferimento a processi di combustione (gas naturale, GPL, benzina, diesel, olio combustibile, gasolio marino), perdite di gas refrigerante (HFC, PFC) e perdite di gas SF<sub>6</sub>. Per Emissioni di **Scope 2** si intendono quelle emissioni indirette dell'organizzazione che fanno riferimento a un consumo diretto da parte dell'organizzazione, ma non alla generazione. Tra queste rientrano: energia elettrica acquistata, teleriscaldamento e vapore. Per Emissioni di **Scope 2 Market-based** si intende un metodo di quantificazione basato sulle emissioni di CO<sub>2</sub> emesse dai fornitori di energia da cui l'azienda acquista, tramite un contratto, un pacchetto di energia elettrica.

(2) Percentuale di riduzione delle **emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 e 2 rispetto al dato di riferimento del 2019**: riduzione percentuale delle emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività aziendali (Scope 1 e 2, market based). Include le emissioni di CO<sub>2</sub> e di altri gas (come, per esempio, l'SF<sub>6</sub>) espressi in CO<sub>2</sub> eq (CO<sub>2</sub> equivalent). La riduzione è calcolata rispetto al dato di riferimento del 2019.

(3) Percentuale in **peso del contenuto di riciclato** di determinati materiali acquistati. Il perimetro dell'indicatore include 1) il rame comprato a livello di Gruppo, esclusi i fornitori occasionali e i semilavorati 2) il polietilene usato per guaine, escluse quelle applicazioni per cui i clienti non permettono l'uso di materiali secondari.

(4) **Percentuale di donne in posizioni dirigenziali**: quota di donne in posizione dirigenziale (job grade 20 e oltre) sul totale dei dipendenti dirigenziali. Il numero dei dipendenti si riferisce all'organico complessivo al 31.12.2023, comprensivo di tutti i contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato. Il KPI mostra sia la capacità del gruppo di far crescere figure interne per assumere ruoli di leadership, sia quella di assumerle dal mercato, oltre a quella di trattenerne i propri talenti.

(5) Quota di **donne desk-workers assunte a tempo indeterminato** sul totale dei dipendenti desk-workers assunti a tempo indeterminato. L'indice include tutti i desk-workers assunti all'estero (inclusi i programmi professionali) e tutti i cambi di contratto da agenzia/temporaneo a tempo indeterminato.

(6) **Leadership Impact Index**: indice calcolato come la percentuale di dipendenti che ha dichiarato un livello di coinvolgimento con la società di almeno 5 punti su 7 nel questionario Speak-Up fatto dalla società. Gli indici e il questionario sono stati sviluppati in collaborazione con il POLIMI per garantirne la bontà e l'anonimità.

(7) **Safety assessment plan**: indice relativo al livello di maturità nella gestione della sicurezza dei diversi plant del Gruppo, calcolato in seguito ad un Audit condotto da una società terza specializzata. L'indicatore è composto da quattro categorie con diversi pesi (governance, coinvolgimento dei dipendenti, analisi dei rischi, indice di frequenza degli infortuni). Al termine dell'assessment viene assegnato un punteggio complessivo su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo).

(8) **Quota di ricavi derivanti da prodotti sostenibili**: con l'obiettivo di rendere più organico l'approccio del Gruppo e grazie ai progressi compiuti nello sviluppo di prodotti e soluzioni sostenibili in tutte le Regioni, l'azienda ha deciso di eliminare la suddivisione tra Europa e resto del mondo nel calcolo di questo KPI, come già mostrato durante il Capital Markets Day tenutosi nel mese di ottobre 2023.

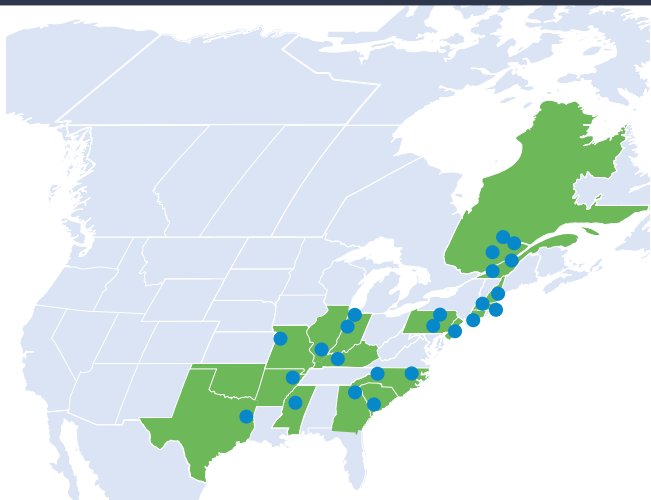
## 3. Prysmian: Connect, to lead

### Una leadership globale

Con una presenza diretta in oltre 50 Paesi nel mondo, 108 stabilimenti, 26 centri di Ricerca e Sviluppo e oltre 30.000 dipendenti, Prysmian è leader globale nell'industria dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni. La sede del Gruppo è in Italia, a Milano, dove lavorano circa 800 dipendenti, mentre sono presenti regional headquarter in Nord America, Sud America, Emea (Europa, Africa e Middle East) e APAC. Prysmian nasce nel 2005 a seguito dell'acquisizione delle attività Cavi e Sistemi Energia e Cavi Sistemi Telecom di Pirelli da parte del gruppo Goldman Sachs. Debutta in Borsa il 3 maggio del 2007, con il collocamento sul mercato del 46% delle azioni detenute dalla stessa Goldman Sachs Group entrando nell'indice principale FTSE MIB nel mese di settembre dello stesso anno. Nel 2010 Goldman Sachs Group completa la dismissione della sua partecipazione. Da allora, Prysmian è una delle poche realtà industriali globali italiane ad aver ottenuto lo status di Public Company con un capitale diffuso di proprietà di investitori istituzionali internazionali e in cui la creazione di valore per gli azionisti costituisce un fattore chiave nelle decisioni strategiche a tutti i livelli.

#### Nord America

**24** stabilimenti



##### Canada

Oshawa  
Prescott  
Saguenay QC - Lapointe  
St. Jerome  
St. Maurice

##### USA

Abbeville  
Bridgewater  
Claremont  
Du Quoin  
Indianapolis  
Jackson  
Lawrenceburg  
Lexington  
Lincoln  
Manchester  
Marion  
Marshall  
North Dighton  
Paragould  
Rocky Mountain  
Schuylkill Haven  
Sedalia  
Williamsport  
Willimantic

#### America Latina

**13** stabilimenti



##### Argentina

La Rosa

##### Brasile

Joinville  
Poços de Caldas  
Sorocaba Eden  
Sorocaba Fiber  
Vila Velha

##### Cile

Santiago

##### Colombia

Bogotá

##### Costa Rica

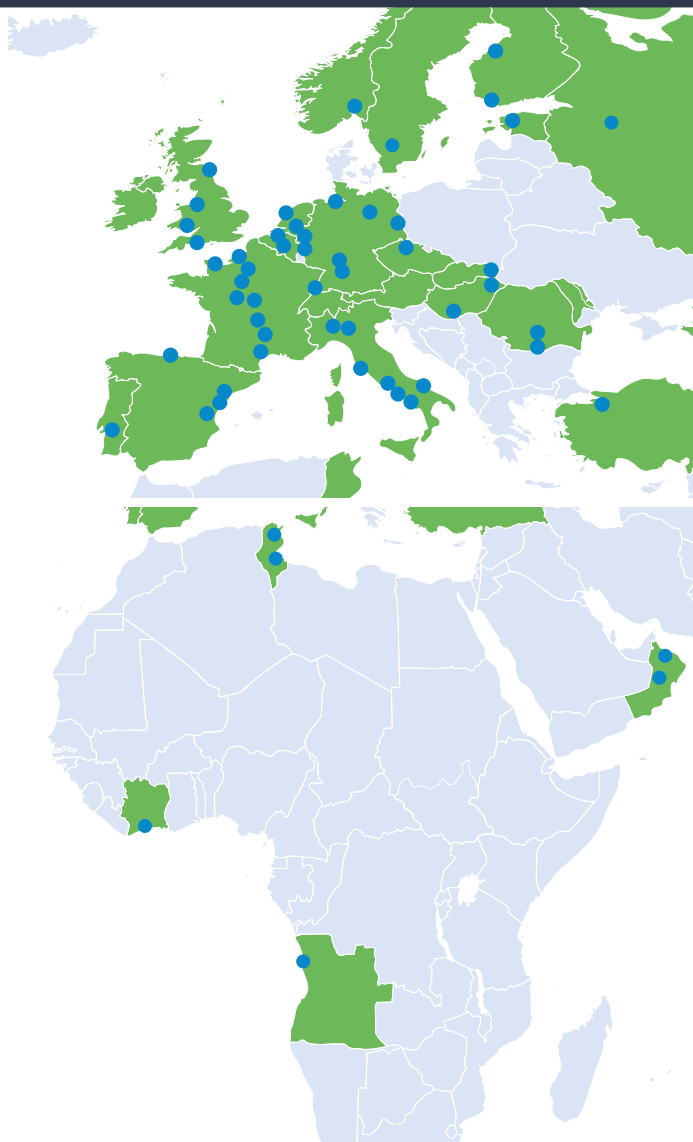
Heredia

##### Messico

Durango  
Nogales  
Piedras Negras  
Tetla

**+50**  
paesi

**108**  
stabilimenti

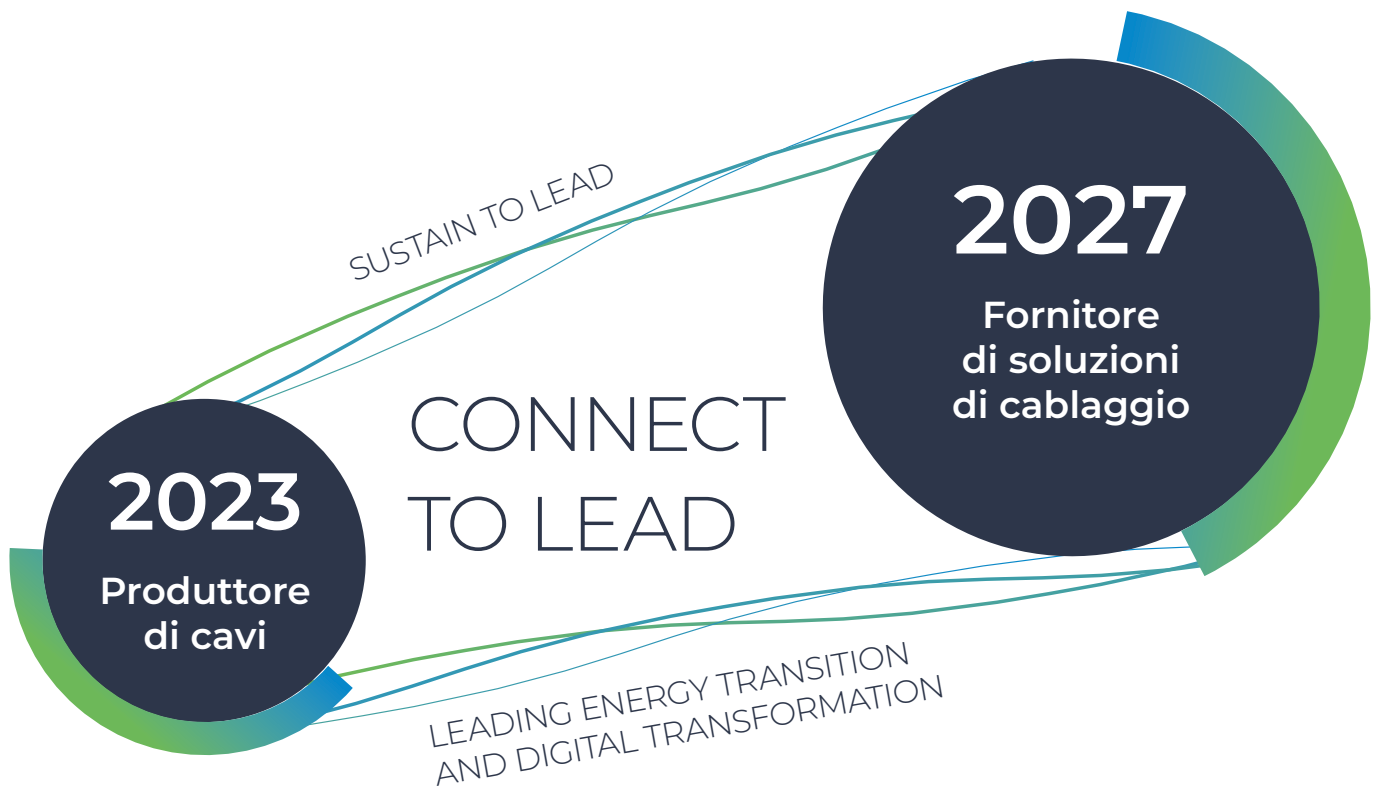


- Angola**  
Luanda, Angola
- Repubblica Ceca**  
Velké Meziříčí
- Estonia**  
Keila
- Finlandia**  
Oulu (Finland)  
Pikkala
- Francia**  
Amfreville  
Calais  
Charvieu  
Chavanoz  
Cornimont  
Douvrin  
Gron (Sens)  
Montereau  
Paron  
Sainte Geneviève
- Germania**  
Baesweiler (Colonia)  
Berlino  
Neustadt  
Nordenham Plant  
Norimberga  
Schwerin  
Wuppertal
- Ungheria**  
Balassagyarmat  
Kistelek
- Italia**  
Arco Felice  
Battipaglia F.O.S. S.r.l.  
Giovinazzo  
Livorno  
Merlino  
Pignataro Maggiore  
Quattordio
- Costa d'Avorio**  
Abidjan
- Norvegia**  
Drammen
- Oman**  
Al Khuwayriyyah (Sohar) - OAPIL  
Factory2 Rusayl (Muscat) - OCI
- Portogallo**  
Morelena
- Romania**  
Milcov  
Slatina
- Russia**  
Rybinsk
- Slovacchia**  
Prešov
- Spagna**  
Abrera  
Santa Perpetua  
Santander  
Vilanova
- Svezia**  
Nässjö
- Paesi Bassi**  
Delft  
Eindhoven  
Emmen  
Nieuw Bergen
- Turchia**  
Grombalia  
Menzel Bouzelfa
- Turkey**  
Mudanya
- UK**  
Aberdare  
Bishopstoke  
Washington  
Wrexham



- Australia**  
Dee Why  
Liverpool
- Cina**  
Haixun DEP  
Shangai  
Shangai  
Suzhou Factory  
Tianjin  
Yixing  
Zhongyao DEP
- India**  
Chiplun
- Indonesia**  
Cikampek
- Malaysia**  
Melaka Factory lot 38
- Nuova Zelanda**  
New Lynn Factory (Auckland)
- Filippine**  
Cebu
- Tailandia**  
Rayong





## Il DNA di Prysmian: mission, vision e valori del Gruppo

Nel corso degli ultimi due anni, il mondo ha dovuto affrontare crisi politiche, economiche e sociali complesse e interconnesse tra loro, come le guerre in Ucraina, in Medio Oriente, l'isolamento della Cina, il rallentamento della crescita globale e gli alti tassi di inflazione, oltre ad eventi climatici estremi. Tali fattispecie hanno generato sfide legate all'approvvigionamento energetico ed alimentare, alla scarsità di materie prime e al ruolo strategico della cybersecurity, che hanno spinto le aziende ad avere modelli di business sempre più flessibili e resilienti.

In un mondo caratterizzato da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità è dunque essenziale comprendere l'evoluzione dei cambiamenti per trasformarli in opportunità di crescita, mantenendo allo stesso tempo saldi i pilastri del DNA dell'azienda. Alla base di tutte le azioni di Prysmian ci sono infatti la sua **mission** – *“Offrire ai clienti a livello mondiale cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni, applicando soluzioni tecnologiche all'avanguardia”*, la sua **vision** – *“Crediamo nell'efficienza, efficacia e sostenibilità dell'offerta di energia e dati come motore principale per lo sviluppo della comunità”*, ed i suoi **valori**:

### Drive

Il nostro obiettivo è guidare l'evoluzione del settore: valorizziamo il nostro capitale umano e sviluppiamo la nostra attività seguendo una strategia chiara e anticipando le esigenze dei clienti.

### Trust

Intendiamo creare un ambiente che infonda fiducia, in cui la diversità e la collaborazione siano valorizzate e le persone siano messe nelle condizioni di adottare decisioni nel rispetto del principio dell'integrità.

### Simplicity

La nostra scommessa è semplificare tutto ciò che possiamo, concentrandoci su attività che generano alto valore e decisioni tempestive in grado di aumentare i risultati raggiunti dal Gruppo.

# L'evoluzione favorevole del mercato: 4 macro-trend

## **1. Crescita delle rinnovabili (Energy transition): >70% entro il 2050**

Per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e fronteggiare il cambiamento climatico, i Paesi industrializzati stanno puntando sull'energia rinnovabile. Si stima che entro il 2050 queste copriranno il 70% della generazione di elettricità mondiale, più del doppio rispetto al 30% odierno.

## **2. Elettrificazione: +30% consumo di elettricità entro 2030**

La crescita della popolazione, il progressivo aumento di consumi elettrici e il moltiplicarsi di infrastrutture per le telecomunicazioni, altamente energivore, sono solo alcuni dei driver che porteranno il consumo di elettricità ad aumentare del 30% entro il 2030.

## **3. Potenziamento delle reti energetiche: 3x investimenti annuali nelle reti entro il 2050**

Per supportare la transizione energetica, saranno necessari imponenti investimenti nel rafforzamento della rete con l'obiettivo di renderla in grado di gestire l'aumento della domanda energetica, i relativi picchi, i flussi bidirezionali di energia ed una produzione intermittente e distribuita di energia rinnovabile.

## **4. Trasformazione digitale (Digital transformation): 2,5x siti e torri connesse con la fibra entro il 2030**

Entro il 2030 ci si attende un aumento esponenziale del consumo di dati, reso possibile dall'incremento di qualità e quantità delle infrastrutture che li trasportano. La crescita di tecnologie e la velocità di scambio dei dati sta favorendo nuove soluzioni innovative (2x IoT dispositivi entro il 2030) e una continua riduzione dei costi, che richiederanno una connettività sempre più veloce ed accessibile. Per supportare questa transizione, sono previsti Dollari 330 miliardi di investimenti in Data Center tra il 2022 ed il 2030.

Ognuno di questi trend mostra una forte convergenza e interdipendenza tra energia e digitalizzazione. Basti pensare al caso dei Data Center, o delle torri 5G, in cui fornitori, canali distributivi, clienti e catene del valore si intersecano.

Trasversalmente a questi quattro trend, la crescente attenzione da parte di clienti, investitori, e partner lungo l'intera catena del valore verso tutti gli aspetti della sostenibilità rappresenta un ulteriore elemento di rinnovamento del mercato, nonché una importante opportunità per Prysmian.

In qualità di enabler della transizione ecologica e della digitalizzazione a livello globale, la cosiddetta **"twin transition"**, Prysmian sostiene il raggiungimento degli obiettivi dello European Green Deal, attuando la propria strategia sostenibile. Questo complesso processo di transizione richiede la modernizzazione, in ambito industriale, dei processi produttivi, attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni che aiutino la società, nel suo insieme, a diventare più sostenibile. Per questo fine, la tecnologia e l'utilizzo intelligente dei dati hanno un ruolo strategico, ancora con grande potenziale inespresso.

Tale strategia di transizione combina queste funzioni critiche per sbloccare enormi vantaggi in termini di efficienza e produttività. La doppia transizione può avere un impatto positivo rendendo più ecologiche la tecnologia, le risorse di dati e le infrastrutture, accelerando al contempo la sostenibilità in tutta l'organizzazione.



# I vantaggi competitivi di Prysmian

Per fronteggiare lo scenario di cambiamenti complessi e continui descritto, Prysmian può contare su un solido modello di business che si basa sui seguenti pilastri strategici:

## Diversificazione

Ampio portafoglio di prodotti ed esposizione geografica diversificata sono funzionali rispettivamente a sfruttare la convergenza fra Energia e Digitalizzazione, e ridurre la ciclicità delle diverse Regions e dei diversi business di Prysmian.

## Eccellenza tecnologica

Prodotti e soluzioni innovative, oltre ad un capitale umano altamente qualificato, sostengono il posizionamento di Prysmian come leader del mercato. Sempre di più, la convergenza tra innovazione e sostenibilità diventa un elemento chiave dell'innovazione tecnologica, che si concretizza in prodotti a minore impatto ambientale.

## Supply chain decentralizzata

Una supply chain decentralizzata capace di realizzare soluzioni customizzate è un pilastro della resilienza del Gruppo, ed un elemento di importante vantaggio competitivo soprattutto in anni di importanti mutamenti geo-politici.

## Polo di aggregazione

Abilità di concludere con successo acquisizioni e integrazioni, realizzando importanti sinergie di costo e di ricavo.





# Preparati al futuro

Facendo leva su questi solidi vantaggi competitivi, il 5 Ottobre 2023 – in occasione del primo Capital Markets Day aziendale – Prysmian ha annunciato il nuovo piano strategico al 2027, con il quale l'azienda si propone di:

## **Consolidare la leadership**

nei settori core (es. interconnessioni, rafforzamento delle reti, FTTx), in crescita strutturale e di lungo termine, anche con investimenti mirati in capacità produttiva ed asset strategici.

## **Essere pionieri nell'innovazione tecnologica**

tanto nei settori dove Prysmian è già il leader riconosciuto, quanto in quelli in rapida espansione dove è maggiore lo spazio di crescita, quali Solare, Eolico, EV Charging, Data Center, 5G.

## **Rafforzare il rapporto con i clienti**

per cogliere tempestivamente i bisogni di innovazione tecnologica, anche attraverso una maggiore enfasi sull'offerta di servizi "chiavi in mano".

## **Sfruttare le competenze uniche del gruppo**

sviluppate in decenni di attività, e l'ampiezza del portafoglio di prodotti e mercati nei quali Prysmian opera, per offrire soluzioni distintive in modo tempestivo.

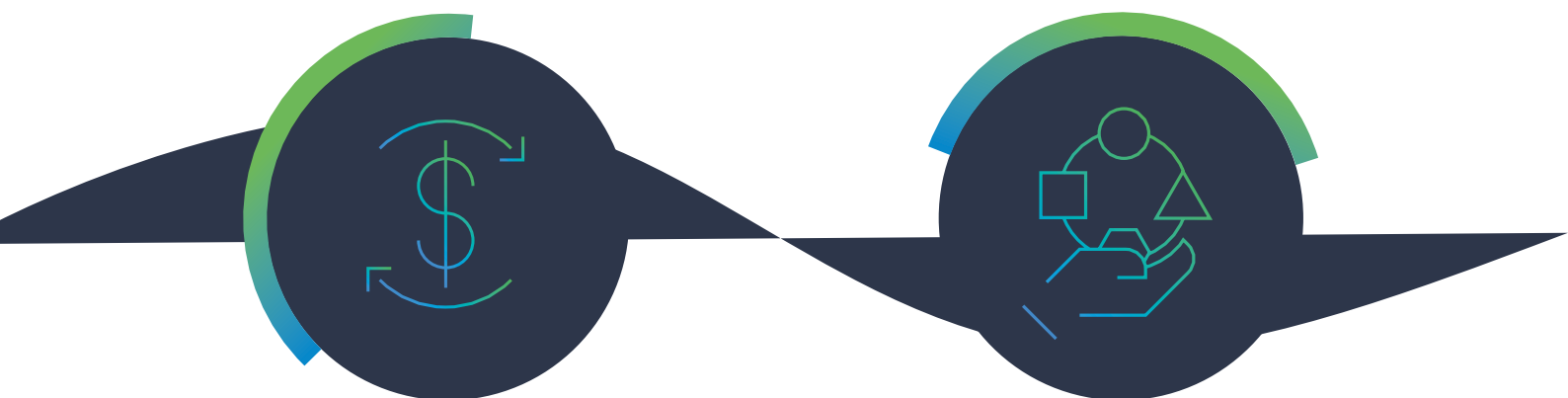
## **Ampliare selettivamente il portafoglio con M&A**

mirati a colmare nicchie attualmente scoperte – siano esse geografiche o in termini di prodotto – soprattutto nei settori ad alto tasso di crescita ed innovazione.

# I pilastri della strategia del Gruppo

La strategia di Prysmian prevede di capitalizzare sulle proprie posizioni di leadership e di conquistare nuovi mercati in crescita, al fine di diventare un fornitore globale di sistemi di cablaggio capace di guidare la transizione energetica e la trasformazione digitale.

L'industria dei cavi è sempre più strategica grazie a trend strutturali di mercato di lungo termine che richiedono sistemi in cavo resilienti, ad alte prestazioni, sostenibili e innovativi. In questo contesto, e sulla base dei risultati conseguiti sinora, la strategia del Gruppo comprende quattro pilastri:



## Espansione autofinanziata della capacità

Il primo pilastro della strategia si riferisce a investimenti a supporto della crescita organica, sostenuti dalla forte generazione di cassa. Questo implica che la Società continuerà a investire nell'espansione della propria capacità e nella valorizzazione della propria abilità di continuare a servire i clienti e tenere il passo con la crescita della domanda. La solidità finanziaria del Gruppo è stata inoltre recentemente confermata con il riconoscimento del rating pubblico "Investment Grade" (BBB-) da parte di Standard & Poor.

Al fine di supportare questa crescita il Capex raddoppierà passando da Euro 310 milioni a Euro 540 milioni nei prossimi 5 anni.

## Portafoglio bilanciato ed innovativo

Il portafoglio di Prysmian riflette l'attenzione della Società per l'innovazione. Si tratta di un nuovo approccio all'innovazione che naturalmente consiste nel migliorare la performance elettrica, ma si focalizza soprattutto sulla transizione verso soluzioni in cavo più sostenibili che contribuisce all'obiettivo di decarbonizzazione.



## Empowerment delle persone

Prysmian riconosce e valorizza il vero valore della propria forza lavoro, ritenendola un pilastro fondamentale per il successo della Società. Per questo il Gruppo investe molto per promuovere la creatività e la collaborazione tra i propri dipendenti e per sviluppare le loro abilità, in modo da accrescere capacità e know-how, trovando sempre nuovi modi per incrementare il senso di inclusione ed engagement delle persone.



## Segmentazione del business

La struttura del Gruppo evolverà a partire dal 2024 passando dagli attuali tre segmenti a quattro nuovi segmenti di business, rispecchiando esattamente i quattro trend di mercato individuati (Transmission, Power Grid, Electrification e Digital Solutions). Questa nuova segmentazione permetterà di migliorare l'efficacia del go to market, assicurando una maggiore visibilità sul modo in cui il Gruppo opera nei diversi spazi.

# Il modello di business di Prysmian

Ogni giorno, a livello globale, Prysmian contribuisce allo sviluppo di reti elettriche e di telecomunicazioni più intelligenti e sostenibili, per trasportare energia pulita e informazioni più velocemente e più lontano.

Pur rimanendo centrale il posizionamento di Prysmian come “cable manufacturer” la nuova strategia annunciata ad ottobre punta a posizionare Prysmian come “Fornitore globale di *cabling solutions*, alla guida della transizione energetica e della trasformazione digitale; “**Connect, to lead**”. La capacità di integrare sempre di più le diverse componenti di engineering, installazione, monitoraggio delle reti e servizi post-vendita in servizi a valore aggiunto assicura infatti ricavi ricorrenti e partnership di lungo termine con i clienti.

Fino alla fine del 2023, Prysmian ha avuto tre macro-aree di attività corrispondenti ai segmenti operativi: Energy, Telecom e Projects. Queste saranno oggetto di una parziale ri-organizzazione, annunciata ad ottobre durante il Capital Markets Day ed effettiva dall'inizio del 2024, attraverso cui le attività del Gruppo saranno suddivise in quattro nuovi segmenti operativi rispetto ai tre attualmente esistenti, al fine di poter meglio cogliere le opportunità derivanti dai 4 macro-trend sopra descritti:

## Transmission

che comprende le business unit Submarine Power e Land HVDC, attualmente appartenenti al segmento Projects.

## Power Grid

che comprende la business unit HVAC, anch'essa attualmente appartenente al segmento Projects, e Power Distribution and Overhead Lines, attualmente nel segmento Energy.

## Electrification

che include i business Industrial & Construction (ora denominato Trade & Installer) e Specialties (precedentemente incluso in Industrial & NWC), attualmente appartenenti al segmento Energy.

## Digital Solutions

l'attuale segmento Telecom, che comprende i seguenti business: Fiber and Optical Cables, Connectivity, Multimedia & Inside Plant cables (MMS).

La nuova riorganizzazione permetterà all'azienda di meglio rispondere alle domande del mercato, alla luce dell'evoluzione della domanda di cui al capitolo “L'evoluzione favorevole del mercato: 4 macro-trend”.

La struttura organizzativa delle attività del Gruppo in essere al 31 dicembre 2023 risulta articolata in tre segmenti, meglio descritti di seguito.

## Energy

Divisione specializzata in prodotti e servizi per la distribuzione dell'energia e cavi speciali per applicazioni nei più svariati settori, nonché cavi e accessori di media e bassa tensione per il settore delle costruzioni e delle infrastrutture:

- **Energy & Infrastructure**, che include i business Trade & Installers, con focus sui segmenti industriali ed infrastrutturali (cavi per la distribuzione di energia a strutture residenziali, commerciali e industriali e per infrastrutture quali aeroporti, porti, stazioni ferroviarie e data center), e Power Distribution (sistemi in cavo di media tensione per installazioni aeree e sotterranee, relativi accessori e componenti di rete, per il collegamento di edifici industriali e/o residenziali alla rete di distribuzione primaria).
- **Cavi speciali per i segmenti Industrial & Network Components** che include un'ampia gamma di cavi per diversi settori industriali - dalle rinnovabili al navale, dall'automobilistico all'aerospaziale, da cavi piatti per ascensori a soluzioni di monitoraggio delle reti- con un elevato livello di specificità, inclusi servizi “chiavi in mano” e di manutenzione.

## Telecom

Prysmian è il più grande fornitore al mondo di cavi e accessori all'avanguardia per la trasmissione di voce, video, e dati, ed offre una gamma completa di fibre ottiche, cavi ottici e in rame e sistemi di connettività:

- **Telecom solutions:** soluzioni di cablaggio in fibra ottica e rame per le telecomunicazioni e relativi accessori di connettività. Nei cavi e nella connettività, il Gruppo si sta concentrando su design di prodotti che forniscano maggiore densità di fibre in diametri ridotti, facilità di utilizzo e migliore gestione della fibra.
- **MMS Multimedia Specials:** soluzioni in fibra ottica e rame per la comunicazione fissa o mobile in ambito multimediale, ad esempio per trasmissione di contenuti audio-visivi, o connettività indoor, sempre più importante per lo sviluppo di edifici intelligenti e dell'internet delle cose.
- **Fibra ottica:** Prysmian produce fibre ottiche monomodali, multimodali e fibre speciali, con una tecnica innovativa ed esclusiva, che ci posiziona all'avanguardia della tecnologia odierna.

## Projects

Dai sistemi di cavi sotterranei a supporto della transizione energetica e di alimentazione dei parchi eolici, ai sistemi sottomarini installati dalle navi posacavi del Gruppo, Prysmian lavora su progetti di sola fornitura e chiavi in mano per alcuni dei più grandi operatori mondiali. Per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino il Gruppo si avvale di specifiche tecnologie ed è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali. È specializzato nella produzione ed installazione di cavi per la trasmissione di dati. Il business Offshore Specialties comprende una vasta gamma di prodotti per l'industria petrolifera.

Prysmian ha costruito **un set unico di asset** per rispondere alle esigenze del mercato: con la capacità di implementare connessioni lunghe più di 200 km, una profondità di installazione fino a 3.000 metri, una comprovata esperienza, un'offerta chiavi in mano che combina tecnologia, installazione, monitoraggio, manutenzione e riparazione, e materiali innovativi ed ecologici, Prysmian è il partner preferito dai maggiori operatori globali.

### La flotta di navi posacavi

Oggi Prysmian può contare su una flotta di cinque navi posacavi all'avanguardia per acque profonde – tra cui spicca l'ammiraglia Leonardo da Vinci, la nave posacavi più all'avanguardia al mondo, per acque basse e zone periodicamente bagnate dall'escursione di marea, nonché della più ampia gamma di attrezzature per l'interno. Prysmian ha inoltre annunciato l'acquisto per il periodo 2024-2027 di due ulteriori navi posacavi, che andranno a rafforzare ulteriormente la flotta.

LEONARDO DA VINCI



GIULIO VERNE



CABLE ENTERPRISE



ULISSE



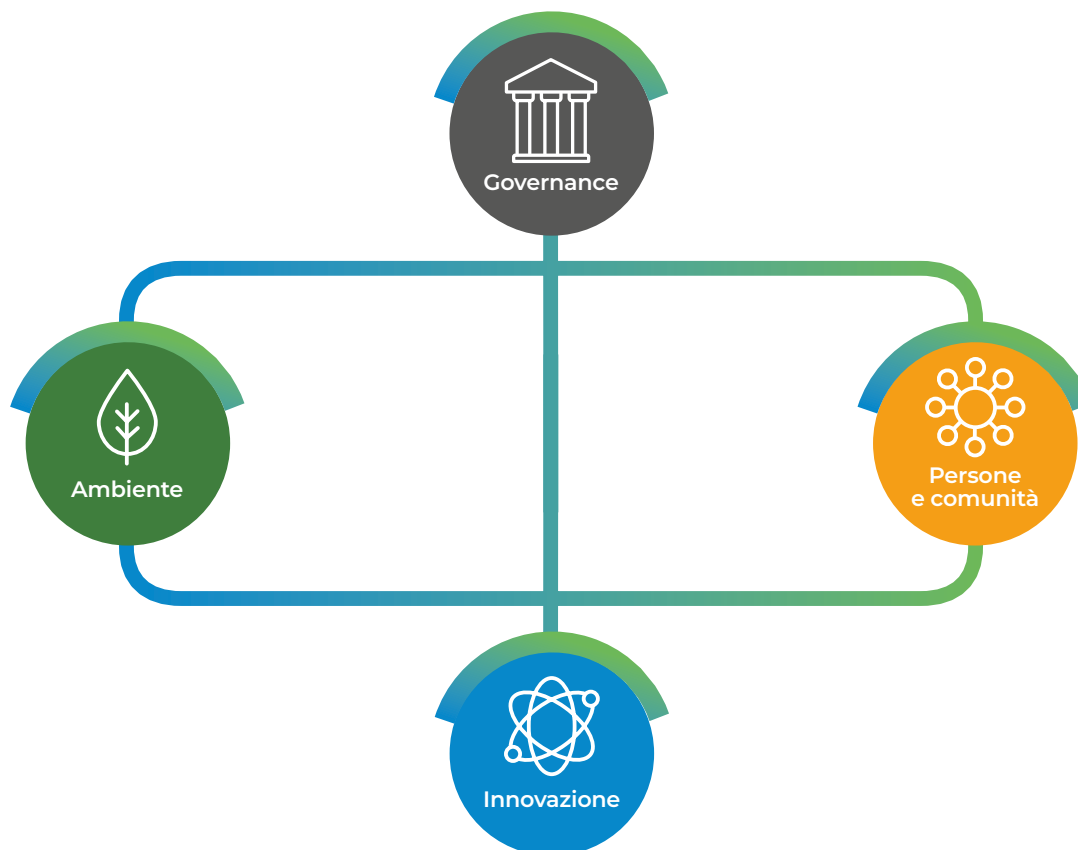
BARBAROSSA



## 4. Prysmian: sustain, to lead

### L'approccio di Prysmian alla sostenibilità: un modello basato su quattro pilastri

La strategia di sostenibilità di Prysmian si basa su quattro pilastri, ciascuno dei quali contribuisce alla creazione di valore a beneficio del Gruppo e di tutti i suoi stakeholder, e consente l'attuazione di piani di sostenibilità, anche finanziaria, a lungo termine:



La **centralità della sostenibilità** nella strategia di **Prysmian** è evidente anche dalla definizione di una **specific governance**, che ha il compito di **presidiare in maniera strutturata e rigorosa tutte le iniziative del Gruppo**, garantendone l'allineamento con gli obiettivi ESG.



**Prysmian** si impegna a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente durante le proprie attività produttive e di installazione e agisce direttamente sul design e sulla configurazione dei propri prodotti e soluzioni, contribuendo ad agevolare la **decarbonizzazione** lungo la propria catena del valore. Attraverso la promozione di pratiche virtuose con tutti i propri partner, **Prysmian** detiene un ruolo di **leadership** nella propria filiera.



L'**innovazione** è elemento **imprescindibile** per il raggiungimento degli obiettivi di **sostenibilità di Prysmian**, che ha sempre investito in **ricerca e sviluppo** per offrire prodotti a **basso impatto ed alta efficienza**. L'impegno verso soluzioni innovative continua; la sostenibilità è uno dei **driver fondamentali** della strategia di ricerca e sviluppo di Prysmian, che si riflette nel nuovo concept "**design for sustainability**".



**Prysmian** pone le **persone al centro** delle sue attività. Questo impegno si riflette sia nelle iniziative a favore dei dipendenti (es. promozione dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, diversità, inclusione, formazione), sia nel supporto a favore delle **comunità sociali** in cui l'azienda opera.

# L'impegno di Prysmian per lo sviluppo sostenibile e il raggiungimento degli UN SDGs

Nel 2021, Prysmian ha aderito al **Global Compact delle Nazioni Unite**, un network globale di oltre 17mila aziende di 160 Paesi inaugurato nel 1999 con l'obiettivo di costruire un'economia globale sostenibile.

Il Global Compact richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono, di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Prysmian, nel rendicontare il proprio impegno in questo ambito, fa riferimento ai **17 Sustainable Development Goals (SDGs)** definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Gli SDGs, e i relativi target, indicano le priorità globali e definiscono un piano di azione integrato per le persone, il pianeta, la prosperità e la Pace.

Per rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità, Prysmian si è dotata di una Policy di Sostenibilità, disponibile nel sito aziendale al seguente link <https://www.prysmian.com/en/sustainability/strong-commitment>, che definisce l'impegno dell'azienda e le priorità, la governance, la strategia e la vision legate alla Sostenibilità.



Prysmian contribuisce al raggiungimento degli SDGs attraverso alcune attività specifiche coerenti con il proprio business, legate ai temi materiali che vengono identificati ogni anno attraverso l'analisi di materialità.



#### Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi

Sviluppare prodotti innovativi e soluzioni che supportino un miglioramento continuo indirizzato alla sostenibilità innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi nelle infrastrutture energetiche e di telecomunicazione.



#### Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi

Dare impulso alla produzione e alla vendita di prodotti e servizi ad alta qualità, affidabili e "green".



#### Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi

Facilitare l'accesso all'energia pulita, attraverso continui investimenti in ricerca per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia, destinate alla produzione e al trasporto di energia da fonti rinnovabili.



#### Decarbonizzazione verso il "net-zero" e digitalizzazione

Perseguire un utilizzo efficiente e sostenibile di energia e risorse naturali attraverso la riduzione dei consumi e delle emissioni di gas a effetto serra, minimizzando al contempo la generazione di rifiuti e promuovendo il riciclo e il riutilizzo dei materiali.



#### Biodiversità e impatti sulla natura

Svolgere le attività nel rispetto degli habitat naturali, eseguendo analisi di fattibilità avanzate sui nuovi stabilimenti, monitorando le aree protette nei territori in cui il Gruppo è presente e, laddove previsto, contribuire alle relative attività di protezione.



#### Impatti sulle comunità locali

Rendere possibile la diffusione universale dell'energia e delle telecomunicazioni, attraverso infrastrutture affidabili e accessibili rendendo più sostenibili intere comunità.



#### Impatti sulle comunità locali

Promuovere lo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo opera attraverso l'adozione di una appropriata politica di Corporate Citizenship e Philanthropy.



#### Maggiore diversità, inclusione e rispetto dei diritti umani

Promuovere un comportamento etico, che sia inclusivo e rispettoso delle diversità di ciascuna persona, proteggere i diritti dei lavoratori, sviluppare un ambiente di lavoro salutare, supportare la formazione e la crescita professionale delle proprie persone.



#### Governance, etica e integrità

Promuovere pratiche di business sostenibili tra i propri fornitori e i business partner.

#### Governance, etica e integrità

Sviluppare una comunicazione con i propri Stakeholder efficace, trasparente e responsabile.



# 5. Le due ambizioni di Prysmian: Climate Change e Social Ambition

Il passaggio dai combustibili fossili alle fonti energetiche rinnovabili è una delle sfide più grandi e urgenti che l'umanità debba affrontare e per il quale Prysmian può giocare un ruolo attivo: l'accesso ad un'energia più pulita e più verde passa infatti anche per reti e infrastrutture più estese e più intelligenti. Ecco perché la sostenibilità è nel DNA di Prysmian, che si impegna ogni giorno a concretizzarla attraverso le soluzioni che offre, i processi per realizzarli e le persone coinvolte in ogni realtà locale.

Nel 2021 Prysmian ha formalizzato due ambizioni strategiche che guidano le azioni del Gruppo nel medio-lungo termine: la **Climate Change Ambition e la Social Ambition**.

---

## Climate Change Ambition

La strategia climatica di Prysmian adotta target "science based" ovvero allineati agli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi. In particolare, la **Science Based Targets initiative** (SBTi) definisce i requisiti per un'efficace strategia Net Zero:

- riduzione a zero delle emissioni di Scope 1, 2 e 3 o almeno ad un livello residuo coerente con il raggiungimento degli obiettivi globali o di settore in linea con gli Accordi di Parigi;
- neutralizzazione di qualsiasi emissione residua e qualsiasi emissione di gas serra (GHG) rilasciata nell'atmosfera.

All'interno di tale iniziativa, Prysmian ha intrapreso le seguenti azioni:

1. Definizione di un *target* complessivo di neutralizzazione delle emissioni;
2. Definizione di un *target* di riduzione delle emissioni nel breve termine;
3. Definizione di un *target* di riduzione delle emissioni nel lungo termine.

Nel **2023** Prysmian ha ottenuto la **validazione ufficiale** da parte della **Science Based Targets initiative** (SBTi) dei propri target, definiti quindi come segue:

**A. Overall Net-Zero Target** - *target complessivo di neutralizzazione delle emissioni* Prysmian si impegna a raggiungere emissioni net zero di GHG lungo tutta la propria catena del valore entro il 2050.

### **B. Obiettivi di breve termine**

Prysmian si impegna a ridurre le proprie emissioni di GHG di Scopo 1 e 2 – in termini assoluti – del 47% entro il 2030, rispetto alle emissioni registrate nell'anno 2019; Prysmian si impegna inoltre a ridurre le proprie emissioni di Scopo 3 – in termini assoluti – del 28% nello stesso arco temporale.

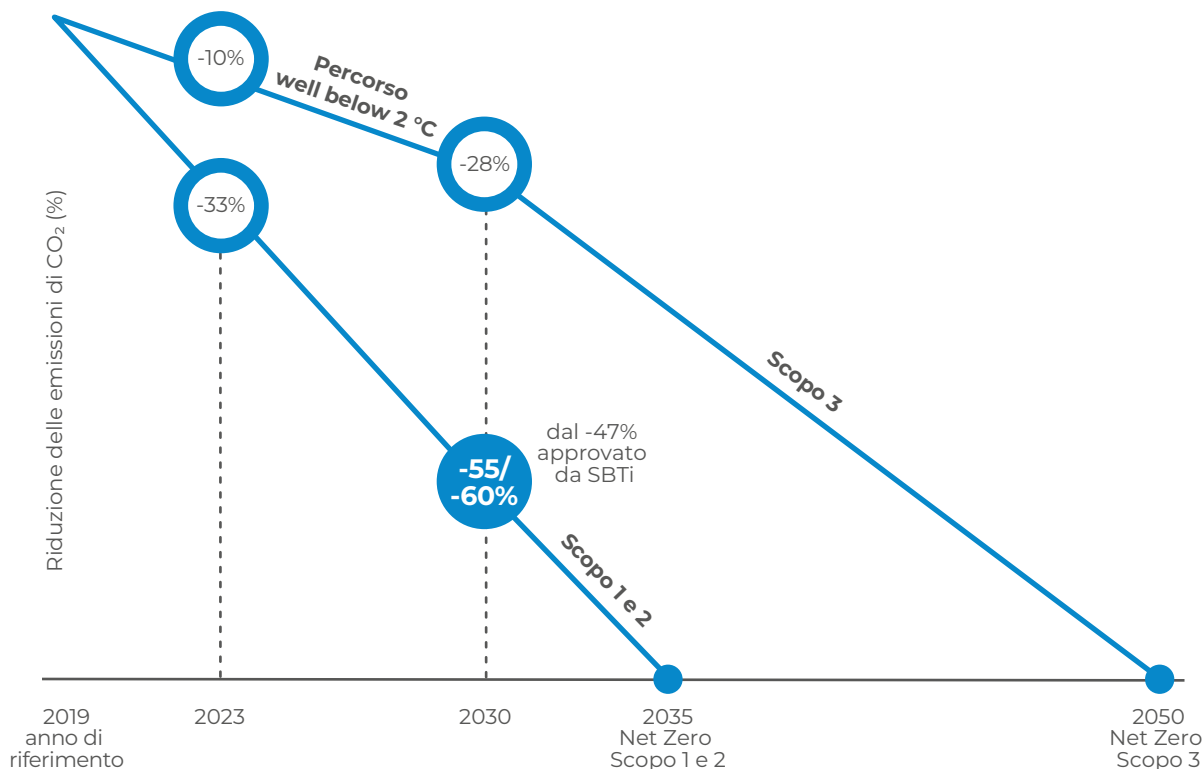
### **C. Obiettivi di lungo termine (net zero):**

Prysmian si impegna a ridurre le proprie emissioni di GHG di Scopo 1 e 2 – in termini assoluti – del 90% entro il 2035, rispetto alle emissioni registrate nell'anno 2019; Prysmian si impegna inoltre a ridurre proprie emissioni di Scopo 3 – in termini assoluti – del 90% entro il 2050. Inoltre, durante il processo di approvazione dei target di lungo termine, Prysmian – su richiesta di SBTi – ha ricalcolato alcune categorie di Scopo 3, utilizzando fattori di emissione aggiornati. Pertanto, il valore di Scopo 3 per il 2022 è stato rivisto rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2022, come verrà illustrato successivamente nel capitolo "La responsabilità ambientale".

Gli sforzi messi in atto dall'azienda per ridurre le proprie emissioni mostrano già promettenti risultati: nel 2023 Prysmian ha annunciato di essere in anticipo sui propri obiettivi di decarbonizzazione, anticipando – durante il Capital Markets Day - al 2027 la riduzione del -45% delle emissioni di scopo 1 e 2, e del -23% le emissioni di scopo 3.

Sulla base di questo impegno e in linea con la traiettoria net-zero approvata da SBTi, Prysmian ha deciso nel gennaio 2024 di porsi come obiettivo di raggiungere nel 2030 una percentuale di riduzione delle emissioni di Scopo 1 e 2 compresa tra -55% e -60%, rispetto al -47% approvato da SBTi. Questo target rappresenta l'ulteriore impegno del Gruppo nel processo di decarbonizzazione delle proprie attività operative, attraverso l'implementazione di soluzioni e processi interni che ne limitino ancora di più l'impatto sull'ambiente.

## Climate Change Ambition



## Social Ambition

L'aspirazione di Prysmian è di costruire un mondo più equo, inclusivo e innovativo, partendo dai propri collaboratori ma non limitandosi ad essi. Per riuscirci, il Gruppo ha formalizzato la propria Social Ambition, la quale si concentra principalmente sull'impegno a favorire la *Diversity, Equality & Inclusion* (DE&I), l'inclusione digitale, l'*empowerment* delle comunità, l'*engagement* dei dipendenti e l'*upskilling*. Tali impegni sono stati tradotti in target specifici di Gruppo da raggiungere entro il 2030, allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite esplicitati precedentemente. I risultati delle iniziative condotte da Prysmian negli anni recenti, e gli investimenti previsti nei prossimi anni per il raggiungimento degli obiettivi della Social Ambition, hanno permesso a Prysmian di accelerare sul raggiungimento di diversi obiettivi previsti per il 2030, anticipando al 2027 l'obiettivo della parità di genere nelle assunzioni dei desk workers, e del 25% nei ruoli di senior leadership.

### Target Social Ambition al 2030

Salute e Sicurezza	Parità di genere	Inclusione razziale/etnica	Empowerment delle comunità locali	Inclusione digitale	Upskilling ed Engagement
Indice di infortuni vicino allo 0 (dipendenti e professionisti autonomi)	Stessa percentuale (50/50) di assunzioni per lavori di ufficio	Oltre il 30% degli Executive sono di nazionalità etnie/origini sotto-rappresentate	Almeno un progetto all'anno dedicato a paesi in via sviluppo e comunità vulnerabili	Connettere il 100% dei dipendenti (oltre 30.000) attraverso piattaforme globali, assicurando un adeguato livello di adozione	40 ore all'anno di formazione specializzata per tutti i dipendenti
	30% dei ruoli di senior leadership assegnato a donne	Programma di mentoring locali per 500 studenti appartenenti a minoranze e/o in situazione di povertà	Progetti locali con donazione di cavi ottici ed elettrici		Oltre il 25% dei dipendenti inseriti in esperienze di mobilità/crescita professionale ogni anno
	25% di donne all'interno della forza lavoro totale				50% dei dipendenti come azionisti permanenti grazie ai piani di partecipazione azionaria (YES)
	Oltre 500 donne in un programma STEM interamente dedicato				Tasso di partecipazione alla Engagement Survey superiore all'80%
	Zero Pay Gap Impiegati di ufficio				Incremento del Leadership Impact Index al 70-80%

## 6. La scorecard di sostenibilità

Per impostare un percorso credibile di sostenibilità e dare ulteriore concretezza agli impegni di lungo termine assunti dal Gruppo, Prysmian si è dotata di obiettivi specifici di breve periodo di cui monitora anno dopo anno i progressi.

A partire dalla fine del 2022, Prysmian ha definito una nuova scorecard triennale (2023-2025, con baseline 2022) contenente 12 *impact KPI*, con l'obiettivo di rendere più efficaci i processi di misurazione, monitoraggio e comunicazione dei risultati. La definizione dei nuovi KPI è partita dall'analisi di:

- Ambizioni di lungo periodo del Gruppo (Social Ambition and Climate Change Ambition);
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- Analisi di Materialità del Gruppo (focalizzata sugli impatti generati dall'azienda verso l'esterno).











In occasione del Capital Markets Day Prysmian ha definito e pubblicato target al 2027 per alcuni specifici KPI della scorecard, in linea con il piano strategico quinquennale realizzato dal Gruppo e con alcuni target finanziari annunciati durante l'evento sullo stesso periodo temporale. Tra gli obiettivi al 2027 mostrati, che vengono indicati nella Scorecard di seguito riportata, si aggiunge anche la volontà di quantificare l'impegno del Gruppo a promuovere il talento nelle comunità svantaggiate. Tra il 2023 e il 2027, oltre 1.400 bambini e 400 donne e ragazze saranno sostenuti da programmi sociali, tra cui: Oman, 100 donne e 800 bambini attraverso il programma "SHE STEM" e programmi STEM; Paesi Bassi, 625 bambini coinvolti in programmi e laboratori STEM; America Latina, 315 donne e ragazze coinvolte in programmi sociali.

La Impact Scorecard è strutturata sui medesimi quattro pilastri di sostenibilità dell'azienda - Ambiente, Persone-Comunità, Governance e Innovazione. I target della Scorecard vengono regolarmente monitorati dal Sustainability Steering Committee, presieduto dal Chief Sustainability Officer e condivisi con il Comitato di Sostenibilità



Il 2023 ha rappresentato quindi il primo anno di implementazione della nuova scorecard.

## Impact Scorecard di Prysmian 2023-2025

SDGs	Categoria	KPI	Related material Impact & topic	Baseline 2022	Risultati 2023	Target 2025
 	Impatto	Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica sostenibile <sup>(1)</sup>	<b>Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione</b>	21 m	56 m	110 m
		Fornire alle famiglie un accesso digitale rapido <sup>(2)</sup>	Facilitare la transizione energetica e il processo di decarbonizzazione dell'economia e la digitalizzazione della rete	3 m	9 m	15 m
 	Clima	Percentuale di riduzione nelle emissioni GHG (Scope 1 e 2 Market Based) vs baseline 2019 <sup>(3)</sup>	<b>Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione</b> Contributo alle emissioni di gas serra (GHG) di Scopo 1 e 2 come risultato di attività dirette	-28%	-33%	-38%/-40%
		Percentuale di riduzione nelle emissioni di Scope 3 vs Baseline 2019 <sup>(4)</sup>	<b>Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione</b> Contributo alle emissioni di gas serra (GHG) di Scopo 3 come attività indiretta	-7,5%	-10%	-11,5%/-15%
	Economica Green e Circolare	Quota di ricavi derivanti da prodotti sostenibili <sup>(5)</sup>	<b>Innovazione sostenibile e circolarità</b> Riduzione delle emissioni relative ai nuovi prodotti - attraverso lo sviluppo di prodotti a basse emissioni (contenuto riciclato maggiore/prodotti riciclabili) e pratiche virtuose come il Design per la Sostenibilità	30%	37%	40%
		Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame <sup>(6)</sup>		10%	12,7%	15%/16%
 	Diversità e Inclusione	Percentuale di donne impiegate assunte <sup>(7)</sup>	<b>Equità, Diversità, Inclusione e rispetto dei diritti umani</b> Promozione di programmi specifici verso un ambiente di lavoro più inclusivo e diversificato	44,9%	46%	47%/49%
		Percentuale di donne in posizioni dirigenziali <sup>(8)</sup>	<b>Equità, Diversità, Inclusione e rispetto dei diritti umani</b> Promozione di pratiche per promuovere l'equilibrio di genere nella gestione Prysmian e nel CdA	15,7%	18,8%	21%/24%
	Benessere delle persone	Safety Assessment Plan <sup>(9)</sup>	<b>Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano</b> Potenziali incidenti, malattie mentali e fisiche a causa della mancata diffusione di una cultura della salute e sicurezza nella comunità in cui l'Azienda opera	-	3,4	2,75/5
		Leadership Impact Index <sup>(10)</sup>	<b>Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano</b> Engagement: Adozione di politiche orientate alle persone per salvaguardare le esigenze e richieste delle persone	55%	57%	57%/61%
 	Governance solida	Percentuale dei dipendenti azionisti <sup>(11)</sup>	<b>Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano</b> Engagement: Adozione di politiche orientate alle persone per salvaguardare le esigenze e richieste delle persone	37%	46%	44%/45%
		Percentuale di completamento di e-training su tematiche di etica ed integrità <sup>(12)</sup>	<b>Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano</b> Upskilling: Rafforzamento e miglioramento delle competenze del personale e sviluppo del talento	75%	89,3%	90%

I risultati raggiunti nel 2023 in relazione al KPI “Percentuale dei ricavi derivanti da soluzioni con migliori performance di sostenibilità sui ricavi totali del Gruppo” testimoniano quanto la sostenibilità sia centrale nelle attività di innovazione del portafoglio prodotti e servizi di Prysmian.

Tale KPI nel 2023 ha raggiunto il valore del 37%, in miglioramento di 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Il ruolo di Prysmian quale *enabler* dei processi di transizione energetica e digitalizzazione è, inoltre, confermato dall'andamento dei KPI connessi alla quantificazione degli impatti positivi delle attività del Gruppo sulle comunità, che hanno più che duplicato la baseline del 2022.

(1) Stima delle famiglie connesse all'energia verde attraverso i prodotti Prysmian. Comprende la capacità installata tramite pannelli fotovoltaici, turbine eoliche onshore e offshore e interconnessioni destinate alla produzione di energia rinnovabile.

(2) Stima delle famiglie connesse con accesso digitale veloce (definito come FTTH, FTTB, DOCSIS 3.0) grazie ai prodotti Prysmian.

(3) Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (Scope 1 e 2) rispetto all'anno 2019, secondo la metodologia SBTi. Lo Scope 2 è calcolato tramite il metodo Market-based.

(4) Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dall'intera catena del valore (Scope 3) rispetto all'anno 2019, secondo la metodologia SBTi. Nel corso del 2023, durante il processo di approvazione dei target di lungo termine, Prysmian – su richiesta di SBTi – ha inoltre ricalcolato alcune categorie di Scope 3, utilizzando fattori di emissione aggiornati. Pertanto, il valore di Scope 3 per il 2022 è stato rivisto rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2022.

(5) Quota di ricavi derivanti da prodotti sostenibili. Con l'obiettivo di rendere più organico l'approccio del Gruppo e grazie ai progressi compiuti nello sviluppo di prodotti e soluzioni sostenibili in tutte le Regioni, l'azienda ha deciso di eliminare la suddivisione tra Europa e resto del mondo nel calcolo di questo KPI, come già mostrato durante il Capital Markets Day tenutosi nel mese di ottobre 2023.

(6) Percentuale in peso del contenuto di riciclato di determinati materiali acquistati. Il perimetro dell'indicatore include 1) il rame comprato a livello di Gruppo, esclusi i fornitori occasionali e i semilavorati 2) il polietilene usato per guaine, escluse quelle applicazioni per cui i clienti non permettono l'uso di materiali secondari.

(7) Quota di donne desk-workers assunte a tempo indeterminato sul totale dei dipendenti desk-workers assunti a tempo indeterminato. L'indice include tutti i desk-workers assunti all'estero (inclusi programmi professionali) e tutti i cambi di contratto da agenzia/temporaneo a tempo indeterminato.

(8) Quota di donne in posizione dirigenziale (job grade 20 e oltre) sul totale dei dipendenti dirigenti. Il numero dei dipendenti si riferisce all'organico complessivo al 31.12.2023, comprensivo di tutti i contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato. Il KPI mostra sia la capacità del gruppo di far crescere figure interne per assumere ruoli di leadership, sia quella di assumerle dal mercato, oltre a quella di trattenerne i propri talenti.

(9) Indice relativo al livello di maturità nella gestione della sicurezza dei diversi plant del Gruppo, calcolato in seguito ad un Audit condotto da una società terza specializzata. L'indicatore è composto da quattro categorie con diversi pesi (governance, coinvolgimento dei dipendenti, analisi dei rischi, indice di frequenza degli infortuni). Al termine dell'assessment viene assegnato un punteggio complessivo su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo).

(10) Indice calcolato come la percentuale di dipendenti che ha dichiarato un livello di coinvolgimento con la società di almeno 5 punti su 7 nel questionario Speak-Up fatto dalla società. Gli indici e il questionario sono stati sviluppati in collaborazione con il POLIMI per garantirne la bontà e l'anonimità.

(11) Numero di dipendenti con azioni Prysmian depositate su conti amministrativi della società attraverso piani GROW, YES e BE IN al 31 dicembre, diviso per il numero totale di dipendenti idonei a partecipare ad almeno uno dei piani.

(12) Include gli e-learning svolti attraverso il sistema di gestione aziendale del Gruppo e si rivolge a tutti i desk worker (esclusi gli esterni, i consulenti, i contractors, i dipendenti in congedo di 30 giorni o più e i tirocinanti a tempo determinato). È soggetto all'approvazione annuale del piano di conformità da parte del Consiglio di amministrazione, gli argomenti possono includere uno o più dei seguenti: codice etico, anticorruzione, omaggi, conflitti di interesse, Helpline o politica commerciale.





## 7. Un network internazionale

Prysmian, in quanto leader di mercato, è presente in tutti i principali indici ESG a livello globale, e ha un ruolo di primo piano in diverse associazioni di categoria e realtà autorevoli.




### Prysmian negli indici ESG

Gli indici svolgono un ruolo centrale nella valutazione delle prestazioni ESG aziendali. Grazie a questi elementi è possibile, infatti, misurare in modo oggettivo e comparabile l'impegno della società verso la sostenibilità, ed è possibile fornire anche un quadro chiaro del proprio posizionamento rispetto a standard e benchmark internazionali.

Inoltre, gli indici di sostenibilità rappresentano metriche fondamentali per valutare l'impatto sociale, ambientale ed economico delle attività aziendali. Integrare tali indicatori consente a Prysmian di adottare decisioni informate, promuovere la responsabilità aziendale e contribuire a un futuro sostenibile, soddisfacendo le esigenze attuali senza compromettere quelle delle generazioni future.

Index	Descrizione	2021	2022	2023
	Il DJSI si basa sull'analisi delle performance aziendali utilizzando 24 criteri che rientrano in tre categorie principali: ambiente, sociale e corporate governance. Queste categorie sono ulteriormente suddivise in sottocategorie più specifiche. Il rating va da 0 a 100.	Rank: 87/100 (ELQ World) incluso e posizionato al primo posto	Rank: 87/100 (ELQ World) incluso e posizionato al terzo posto	Rank: 79/100 (EQL World) incluso e posizionato al terzo posto
	Gli MSCI ESG Ratings mirano a misurare la resilienza di una società ai rischi ESG a lungo termine e finanziariamente rilevanti. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).	Score: AA	Score: AA	Score: A
	EcoVadis è una piattaforma che permette alle aziende di monitorare le performance di sostenibilità dei fornitori tramite un assessment. Il punteggio complessivo (0-100) riflette la qualità del sistema di gestione della sostenibilità dell'azienda al momento della valutazione. I criteri per le scorecard 2023 sono: - Platino: punteggio complessivo tra 78 e 100; - Oro: punteggio complessivo tra 70 e 77; - Argento: punteggio complessivo tra 59 e 69; - Bronzo: punteggio complessivo tra 50 e 58.	Score: 73/100 (Platinum)	Score: 74/100 (Gold)	Score: 76/100 (Gold)
	Il CDP è l'ONG più riconosciuta a livello mondiale per quanto riguarda l'assessment della trasparenza nella disclosure di informazioni relative al climate-change, che avviene assegnando un punteggio alle aziende dalla D alla A. La metodologia di punteggio è allineata con la Task force for Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) e con i principali standard ambientali, e pertanto fornisce un set di dati comparabile in tutto il mercato.	Score Climate Change: B (World) Score Water Security: B	Score Climate Change: A- (World) Score Water Security: B	Score Climate Change: A- (World) Score Water Security: B



Index	Descrizione	2021	2022	2023
	L'ESG Risk Rating fornisce un punteggio complessivo dell'azienda basato sulla valutazione di quanto l'azienda sia esposta a rischi ESG e come questi siano gestiti. La scala va da 0 (rischio basso) a 40 (rischio elevato).	Risk: 22,8 (Medium)	Risk: 21,4 (Medium)	Risk: 16,5 (Low)
	I FTSE4Good Index Series sono indici azionari lanciati nel 2001 da FTSE Group ai fini di misurare la performance di aziende che dimostrano solide pratiche Environmental, Social e di Governance (ESG). Per essere incluse nella serie di indici FTSE4Good, le società devono avere un rating ESG complessivo di 3,3 su 5.	Score: 3,8/5	Score: 3,8/5	Score: 3,9/5
<b>Bloomberg</b>	Bloomberg raccoglie dati Environmental, Social and Governance dall'informativa pubblica delle aziende. Bloomberg ESG Disclosure Scores valuta le aziende sulla base della loro disclosure di dati ESG, in considerazione delle industry di riferimento. La scala di rating va da 0 a 100.	Score: 55/100	Score: 63/100	Score: 65/100
<b>STOXX</b>	Gli Stoxx ESG Indices sono un nuovo gruppo di indici. I loro rating si basano su specifici indicatori di performance environmental, social e di governance in aggiunta alla overall sustainability performance.	Incluso (STOXX Italy 45 ESG-X e STOXX Europe 600 ESG-X)	Incluso (STOXX Italy 45 ESG e STOXX Europe 600 ESG-X)	Incluso (STOXX Italy 45 ESG-X e STOXX Europe 600 ESG-X)
<b>MIB ESG</b>	Lanciato da Euronext, l'indice MIB® ESG è il primo indice ESG dedicato alle blue-chip italiane. Combina la misurazione della performance economica con valutazioni ESG in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. La composizione dell'indice si basa sull'analisi dei criteri ESG da parte di Vigeo Eiris (V.E.), società di Moody's ESG Solutions, che valuta le performance ESG degli emittenti. La metodologia alla base dell'indice prevede una graduatoria delle migliori 40 società sulla base di criteri ESG, selezionate tra le 60 italiane più liquide, escludendo quelle coinvolte in attività non compatibili con investimenti ESG.	Incluso	Incluso	Incluso
	Le soluzioni ESG di Moody's mirano a comprendere meglio le prestazioni ESG dell'organizzazione, valutarne l'esposizione ai rischi climatici e ambientali, rafforzarne i piani d'azione per la sostenibilità e comunicare con le principali parti interessate. L'indice valuta le performance di sostenibilità secondo 25 criteri, suddivisi in 6 diverse aree: ambiente, risorse umane, diritti umani, coinvolgimento della comunità, condotta etica e governance. La scala di valutazione va da 0 a 100.	Rank: 51/100	Rank: 57/100	Rank: 58/100

# Ruolo proattivo in associazioni di categoria e organizzazioni

La leadership di Prysmian nel suo settore è testimoniata anche dall'inclusione del gruppo nelle più importanti associazioni di categoria a livello globale. Un network strategico per condividere le best practice ed essere aggiornato sulle novità normative e di prodotto, con la possibilità di esprimere pareri di indirizzo.

Le relazioni istituzionali, tra cui la corporate lobbying, e la partecipazione ad associazioni di categoria concorrono alla creazione di valore aziendale attraverso un sistema articolato e stabile di relazioni esterne che sono improntate a criteri di:

## Legittimità

Rispetto della legge, dei regolamenti vigenti, del Codice Etico e delle policy aziendali

## Correttezza

Rispetto delle prerogative, competenze e autonomia decisionale dei soggetti coinvolti, evitando l'esercizio di indebita influenza per il perseguimento degli interessi aziendali

## Trasparenza

Esercizio delle attività di lobbying in condizioni di legalità.

Inoltre, tali relazioni devono essere svolte osservando specifici principi generali:

- Nel processo di interazione con i rappresentanti istituzionali, l'azienda deve adoperare canali di accreditamento trasparenti, leciti e autonomi. Deve adottare forme di comunicazione che permettano all'interlocutore di identificare facilmente e immediatamente sia l'organizzazione aziendale che l'interesse che essa rappresenta.
- L'interesse aziendale coinvolto in un processo decisionale in corso deve essere esplicitato mediante la presentazione di proposte, suggerimenti, studi, ricerche e analisi. Questi strumenti devono essere idonei a evidenziare la rilevanza dell'interesse aziendale e a mettere in luce gli impatti della decisione.
- Le informazioni utilizzate durante il dialogo con il rappresentante istituzionale devono essere trasferite solo dopo averne verificato la piena completezza e attendibilità. Questa verifica è svolta dalle direzioni/funzioni coinvolte in ciascuna iniziativa.

Tra le principali tematiche oggetto delle attività di lobbying del Gruppo nel 2023 si evidenziano:

- Green Deal Europeo (con particolare attenzione alle fibre sostenibili)
- Direttiva per la Riduzione dei Costi della Banda Larga
- Fondo di Ripresa e Resilienza (RRF)

Anche nel 2023, in coerenza con quanto definito nel proprio Codice Etico, il Gruppo Prysmian non ha erogato in alcuna forma contributi a partiti o a politici. Di seguito si riportano le principali associazioni di categoria a cui Prysmian aderisce, attive nella lotta al cambiamento climatico, nel supporto dei processi di transizione energetica e digitalizzazione e nella promozione di pratiche sostenibili a favore delle comunità locali.

Per quanto riguarda **tematiche ambientali, con focus specifico sul cambiamento climatico**, il Gruppo aderisce alle seguenti associazioni:

- **Wind Europe**

Oltre 450 membri tra cui produttori, fornitori e accademici hanno unito le forze per promuovere l'energia eolica in tutto il mondo attraverso attività di ricerca e outreach, seminari e indirizzi politici.

- **Global Alliance for Sustainable Energy**

Nel 2022 Prysmian ha aderito alla "Global Alliance for Sustainable Energy", un'alleanza globale indipendente che vuole promuovere e integrare la sostenibilità e la responsabilità sociale nel settore delle energie rinnovabili. L'obiettivo dell'alleanza, aperta a tutti gli stakeholders interessati, è assicurarsi che il settore delle rinnovabili sia pienamente sostenibile e rispetti i diritti umani lungo l'intera catena del valore.

- **Wash Pledge**

Con l'adesione al Wash Pledge, Prysmian si impegna a garantire l'accesso ad acqua potabile sicura, servizi igienici e igiene sul luogo di lavoro, con un livello adeguato per tutti i dipendenti in tutte le sue strutture. L'azienda si impegna inoltre a intraprendere azioni in materia di WASH lungo tutta la propria catena del valore, compresi sia i fornitori sia le comunità circostanti i luoghi di lavoro in cui essa opera.



---

In ambito energy il Gruppo aderisce a:

- **Europacable**

Europacable rappresenta i più grandi produttori di cavi al mondo, oltre a piccole e medie imprese altamente specializzate, presso le istituzioni europee, monitorando i dibattiti politici e normativi. Prysmian partecipa attivamente a diversi tavoli di lavoro, assumendo anche la leadership in alcuni di essi con un focus specifico sulla sostenibilità.

- **Friends of Sustainable Grids (FOSG)**

Associazione no profit che promuove una rete elettrica paneuropea rinnovabile, efficiente e su larga scala, per offrire energia sicura ed economicamente accessibile. È principalmente attiva su tematiche quali governance efficiente, approccio normativo armonizzato ed educazione energetica.

---

In ambito digital Prysmian partecipa a:

- **Fibre to the Home (FTTH) Council**

Fondato nel 2004, questo gruppo conta 150 membri e opera con l'obiettivo di accelerare la diffusione della connettività basata sulla fibra. La sua vision è quella di un futuro sostenibile reso possibile da una crescita economica generata da servizi nuovi che utilizzano la tecnologia FTTH ad alta velocità.

- **European Telecommunications Network Operators' Association**

ETNO è la voce degli operatori di reti di telecomunicazione europei dal 1992. I suoi 38 membri e osservatori innovano e investono nella spina dorsale digitale del continente. La missione di ETNO è quella di sviluppare un ambiente politico e normativo positivo che consenta la realizzazione di reti di telecomunicazione di ultima generazione e la fornitura di servizi digitali avanzati per i cittadini e le imprese europee.

---

Con riferimento alla **responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità** Prysmian è membro di:

- **UN Global Compact**

Prysmian aderisce al Global Compact, i cui principi e il cui spirito si riflettono nella cultura, nei valori e nelle pratiche del Gruppo. In linea con i principi del Global Compact, da sempre Prysmian adotta strumenti e politiche volti a garantire la tutela dell'ambiente, dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, così come il supporto alle comunità locali e maggiormente vulnerabili.

- **Responsible Mica Initiative**

Prysmian entra a far parte nel 2021 - come prima azienda del settore dei cavi - della "Responsible Mica Initiative" (RMI), organizzazione no-profit impegnata a eliminare il lavoro minorile e le condizioni lavorative precarie nelle supply chain della mica. La partecipazione alla Responsible Mica Initiative rientra negli obiettivi di Social Ambition di Prysmian e nell'impegno del Gruppo a migliorare la vita delle persone, delle comunità e dei territori in cui opera.

- **Valore D**

La prima associazione italiana di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del paese.

---

Inoltre, Prysmian partecipa all'attività associativa e supporta la comunicazione istituzionale attraverso l'individuazione di propri rappresentanti ai diversi tavoli di lavoro attivati dalle associazioni con i regolatori. In particolare, in Italia, il Gruppo è presente in Confindustria (la principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia), ANIE (Associazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche, riunisce player strategici che rendono disponibili tecnologie all'avanguardia per i mercati del Building, dell'Energia, delle Industrie e delle Infrastrutture), Assonime (l'associazione per le società quotate italiane, che si occupa dello studio e della trattazione dei problemi che riguardano gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana).

Al fine di assicurare a tutti gli stakeholders la conoscenza di importanti aspetti del processo e delle attività di corporate lobbying, Prysmian pubblica nei propri bilanci (si riporta di seguito la tabella di dettaglio) e nel sito web aziendale (<https://www.prysmian.com/it/sostenibilita/adesione-ad-associazioni>) informazioni relative alle principali iniziative concluse o in essere con gli interlocutori istituzionali e gli interessi generali del Gruppo perseguiti attraverso le attività svolte. Nel 2023 tali contributi ammontano a circa 4,4 milioni di Euro.

Tipologia di attività (in migliaia di €)	2023
Lobbying, rappresentanza di interessi o simili	1.223
Associazioni di categoria o gruppi esenti da imposte	1.621
Altro	1.576
<b>Totale contributi e altre spese</b>	<b>4.420</b>

# 8. Corporate Governance

## Organi sociali

### Consiglio di Amministrazione<sup>(4)</sup>

Presidente	Claudio De Conto <sup>(*)</sup> (2)
Amministratore Delegato	Valerio Battista
Consiglieri	Francesco Gorj <sup>(**)</sup> (1) Maria Letizia Mariani <sup>(**)</sup> (3) Jaska Marianne de Bakker <sup>(**)</sup> (1) Massimo Battaini Tarak Mehta <sup>(**)</sup> (1) Pier Francesco Facchini Ines Kolmsee <sup>(**)</sup> (3) Annalisa Stupenengo <sup>(**)</sup> (2) Paolo Amato <sup>(**)</sup> (2)www Mimi Kung <sup>(**)</sup> (3)

### Consiglio di Sindacale<sup>(5)</sup>

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Laura Gualtieri Roberto Capone
Sindaci Supplenti	Stefano Rossetti Vieri Chimenti
Società di Revisione <sup>(6)</sup>	EY S.p.A.

(\*) Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998.

(\*\*) Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998 e del Codice di Corporate Governance delle società quotate (ediz. gennaio 2020) approvato dal Comitato per la Corporate Governance, costituito da Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e Assogestioni.

(1) Membri del Comitato Controllo e Rischi.

(2) Membri del Comitato Remunerazioni e Nomine.

(3) Membri del Comitato Sostenibilità.

(4) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021.

(5) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2022.

(6) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2015.

## Governance e struttura societaria

**Efficace ed efficiente, per creare valore sostenibile nel tempo e dar vita a un circolo virtuoso con al centro l'integrità aziendale.**

Prysmian è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo efficace, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, efficiente, in considerazione dei principi di economicità, e corretto nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo. Coerentemente, il Gruppo Prysmian mantiene il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle best practice nazionali e internazionali. Inoltre, il Gruppo ha posto in essere principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza. Anche nel corso del 2023, Prysmian ha continuato ad aderire al Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

Per ulteriori informazioni riguardanti:

- l'adesione ai principi ed alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed alle motivazioni relative all'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni e;
- le eventuali pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;

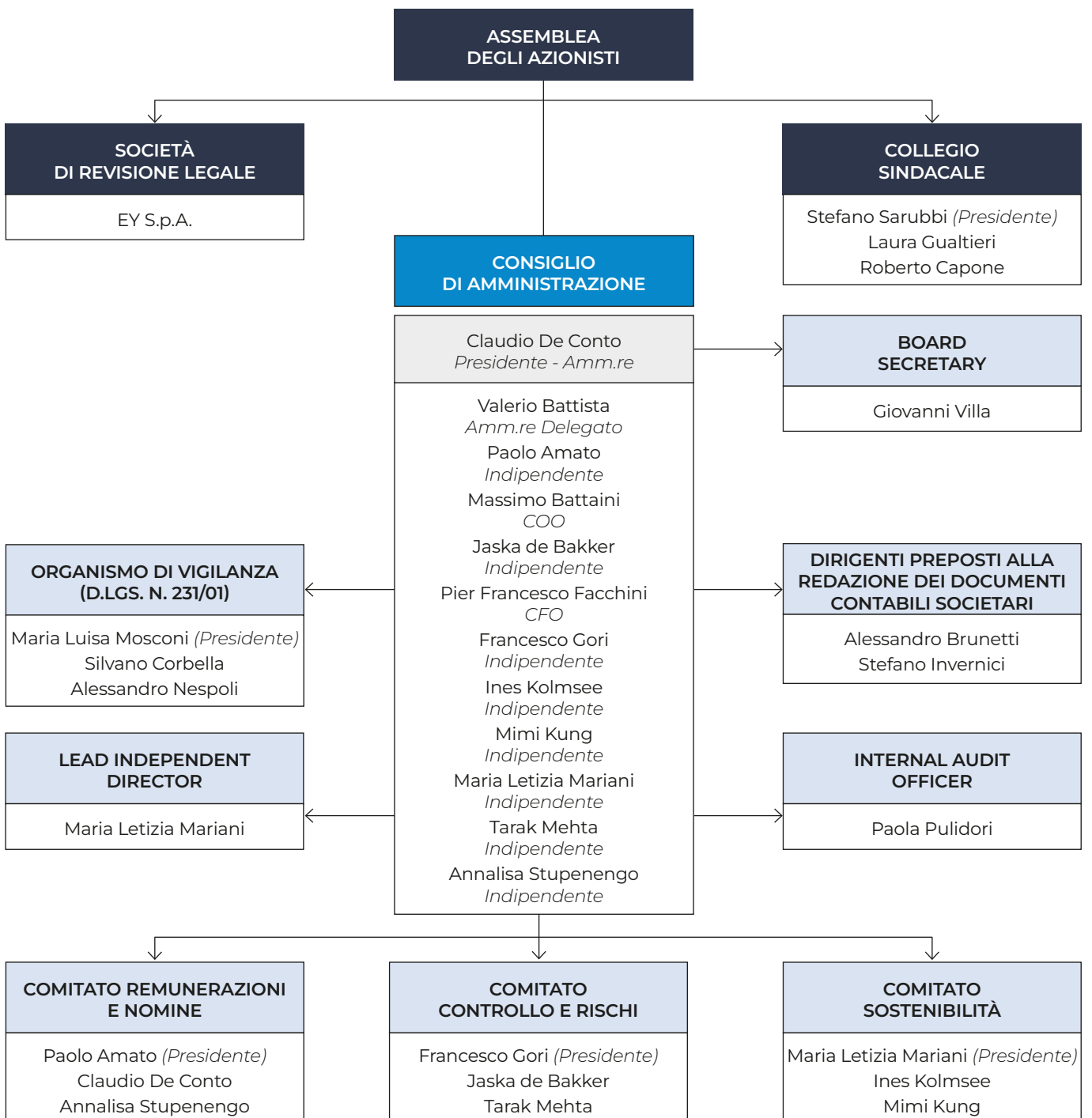
si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" approvata dal Consiglio di Amministrazione e consultabile nel sito web della Società nella sezione Società/Governance<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> <https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance>

## La struttura di Corporate Governance

Il modello di amministrazione e controllo adottato da Prysmian è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. La struttura di Corporate Governance di Prysmian si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno. A completamento della propria struttura di Corporate Governance, la Società si è inoltre dotata di un Comitato Controllo e Rischi, di un Comitato Remunerazioni e Nomine, di un Comitato Sostenibilità e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Per una più completa informativa (i) sul sistema di Corporate Governance di Prysmian S.p.A. e (ii) sull'assetto proprietario, di cui all'art.123-bis del T.U.F., si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della Società nella sezione Società/Governance, <https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance>, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.: di seguito si riporta uno schema riepilogativo, al 31 dicembre 2023, della struttura di Corporate Governance adottata dalla Società.



## Consiglio di Amministrazione

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da dodici Amministratori che rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre Amministratori esecutivi e nove Amministratori non esecutivi. Otto dei consiglieri non esecutivi sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia ai sensi dell'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance, mentre un consigliere non esecutivo risulta indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F.. Gli Amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Al 31 dicembre 2023, sette componenti del Consiglio di Amministrazione sono uomini e cinque donne, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di genere sulla composizione degli organi sociali, inoltre, sette appartengono alla fascia di età compresa tra i 50 e i 60 anni e cinque alla fascia di età superiore ai 60 anni. All'interno del Consiglio di Amministrazione, due consiglieri sono stati eletti dalla lista di candidati presentata da un gruppo di investitori istituzionali e fondi di gestione coordinati da Assogestioni e votata da una minoranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (12,3%), mentre gli altri dieci consiglieri sono stati eletti dalla lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (85,5%). Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale. La gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione di Audit, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito corporate, sezione Organi Sociali e alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari"<sup>3</sup>.

Componenti Anno di nascita	Prima nomina <sup>(1)</sup>	Attuale carica <sup>(2)</sup>	Esecutivo Indipendente	Riunioni <sup>(3)</sup>	Altri incarichi <sup>(4)</sup>
Claudio De Conto <sup>(*)</sup> Presidente - 1962	21/07/2010	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente <sup>(5)</sup>	10/10	3
Valerio Battista <sup>(*)</sup> Amministratore Delegato - 1957	15/12/2005	dal 28/04/2021 al 2024	Esecutivo	10/10	-
Paolo Amato <sup>(**)</sup> Amministratore - 1964	12/04/2018	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	9/10	2
Massimo Battaini <sup>(*)</sup> Amministratore e COO - 1961	25/02/2014	dal 28/04/2021 al 2024	Esecutivo	10/10	-
Jaska de Bakker <sup>(*)</sup> Amministratore - 1970	28/04/2021	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	10/10	2
Pier Francesco Facchini <sup>(*)</sup> Amministratore e CFO - 1967	28/02/2007	dal 28/04/2021 al 2024	Esecutivo	10/10	2
Francesco Gori <sup>(*)</sup> Amministratore - 1952	18/09/2018	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	9/10	1
Ines Kolmsee <sup>(*)</sup> Amministratore - 1970	28/04/2021	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	9/10	3
Mimi Kung <sup>(**)</sup> Amministratore - 1965	12/04/2018	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	10/10	-
Maria Letizia Mariani <sup>(*)</sup> Amministratore e L.I.D. - 1960	16/04/2015	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	8/10	1
Tarak Mehta <sup>(*)</sup> Amministratore - 1966	28/04/2021	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	10/10	1
Annalisa Stupenengo <sup>(*)</sup> Amministratore - 1971	28/04/2021	dal 28/04/2021 al 2024	Indipendente	10/10	1

(\*) Amministratore tratto dalla lista presentata dal Consiglio uscente che ha ottenuto il maggior numero di voti.

(\*\*) Amministratore tratto dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

(1) Data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

(2) Scadenza prevista con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31/12/2023.

(3) Partecipazione alle riunioni del Consiglio nel 2023 (n. di presenze/n. di riunioni svolte. N/A: non in carica nel periodo).

(4) Numero di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(5) Indipendente ai sensi del TUF ma non del Codice di Corporate Governance.

3 <https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance/organi-sociali>  
<https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance>

Allineandosi con le best practice dei paesi anglosassoni e fermo restando il rispetto di quanto eventualmente previsto dalla regolamentazione di volta in volta vigente, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dotarsi di una Board Skill Matrix tramite la quale vengono individuate le competenze esistenti nel Consiglio stesso nonché eventuali gap e, di conseguenza, vengono fornite indicazioni sulle competenze dei candidati che si ritengono utili per la composizione delle liste di candidati per la nomina dei Consiglieri<sup>4</sup>.

In previsione del rinnovo dell'organo amministrativo previsto nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la citata Board Skill Matrix che sarà applicata per la selezione dei prossimi candidati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione e, successivamente, per coloro che saranno effettivamente nominati. La Board Skill Matrix aggiornata sarà la seguente:

- **MANAGEMENT, STRATEGIA, MERGERS & ACQUISITIONS**

Esperienza in ruoli apicali come AD/Presidente/Senior Executive in aziende quotate di significative dimensioni e complessità, guidando strategia, sviluppo/trasformazione di un business o una funzione strategica, preferibilmente con esperienza specifica in operazioni di M&A e di integrazione post-merger.

- **SETTORI INDUSTRIALI SIMILI**

Competenza ed esperienza nei settori in cui opera il Gruppo o in settori connessi/complementari in termini di portafoglio prodotti, focalizzandosi su progetti complessi nelle aree più strategiche per il business, fra cui Energia, Telecom & Reti di Trasmissione, Soluzioni Industriali.

- **GEOGRAFIA & ESPERIENZA INTERNAZIONALE**

Competenza ed esperienza dei Paesi chiave in cui il Gruppo opera.

- **TECNOLOGIA, R&D, INGEGNERIA E ICT, DIGITALIZZAZIONE, CYBERSECURITY**

Competenza ed esperienza in ambito tecnologico, ricerca e sviluppo in particolare nelle scienze dei materiali e nello sviluppo di smart grid; competenza ed esperienza in innovazione, digitalizzazione, information & communication technology con particolare riferimento alla cybersecurity.

- **FINANZA & RISK MANAGEMENT**

Esperienza in ruoli apicali di funzioni di controllo (ad es. CFO, Risk Officer, Internal Audit), preferibilmente in società internazionali del settore industriale; in alternativa, almeno 5 anni di esperienza in un Comitato Controllo e Rischi o in un Audit Committee.

- **GOVERNANCE**

Conoscenza delle normative, legislazioni e codici di condotta e best practice di governance in società quotate; esperienza preferibilmente come Presidente in Comitati di Governance o di Nomine.

- **SOSTENIBILITÀ, ESG, SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO**

Competenza ed esperienza nel saper integrare nella visione di business le tematiche di sostenibilità/ESG e nella gestione del capitale umano.

## Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 21 dello Statuto il Collegio Sindacale è composto da tre componenti effettivi, tra cui un Presidente, e due componenti supplenti, che rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024. Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia ai sensi dell'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance.

Al 31 dicembre 2023, due componenti effettivi e due supplenti del Collegio Sindacale sono uomini ed un componente effettivo è donna, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di genere sulla composizione degli organi sociali.

All'interno del Collegio Sindacale, un Sindaco Effettivo, nominato Presidente, ed un Sindaco Supplente sono stati eletti dalla lista di candidati presentata da un gruppo di investitori istituzionali e fondi di gestione coordinati da Assogestioni e votata da una minoranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (15,2%), mentre gli altri due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente sono stati eletti dalla lista di candidati presentata congiuntamente dagli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l. e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (80,8%).

---

<sup>4</sup> Per maggiori informazioni sulla Board Skills Matrix 2023 si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" disponibile all'interno del sito aziendale, sezione Governance <https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance>

Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento del Collegio Sindacale, si rinvia al sito corporate, sezione Organi Sociali e alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari"<sup>5</sup>.

Componenti Anno di nascita	Prima nomina <sup>(1)</sup>	Attuale carica <sup>(2)</sup>	Indipendenza Codice/TUF	Riunioni <sup>(3)</sup>	Altri incarichi <sup>(4)</sup>
Stefano Sarubbi <sup>(**)</sup> Presidente - 1965	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	si/sì	24/24	14
Roberto Capone <sup>(*)</sup> Sindaco Effettivo - 1955	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	si/sì	23/24	22
Laura Gualtieri <sup>(*)</sup> Sindaco Effettivo - 1968	13/04/2016	dal 12/04/2022 al 2025	si/sì	24/24	1
Stefano Rossetti <sup>(*)</sup> Sindaco Supplente - 1965	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	si/sì	N/A	3
Vieri Chimenti <sup>(**)</sup> Sindaco Supplente - 1966	12/04/2022	dal 12/04/2022 al 2025	si/sì	N/A	33

(\*) Sindaco tratto dalla lista presentata congiuntamente dagli azionisti Clubtre S.r.l., Albas S.r.l. e Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

(\*\*) Sindaco tratto dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

(1) Data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale.

(2) Scadenza prevista con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31/12/2024.

(3) Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale nel 2022 (n. di presenze/n. di riunioni svolte nel periodo dell'esercizio in cui il sindaco è stato in carica. N/A: non in carica nel periodo).

(4) Numero di incarichi ricoperti in altre società ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.

## Comitati interni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre Comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, e nominandone i rispettivi componenti, tra cui il presidente.

La composizione, i compiti ed il funzionamento dei Comitati sono disciplinati nel Regolamento di Corporate Governance adottato dal Consiglio di Amministrazione<sup>6</sup>

I Comitati sono composti da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi del Codice di Corporate Governance e del T.U.F. ad eccezione del Comitato Remunerazioni e Nomine in cui un componente è qualificato come indipendente solo ai sensi del T.U.F.. La durata in carica di ciascun componente corrisponde alla durata della carica di amministratore.

Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito corporate, sezione Comitati e alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari"<sup>7</sup>.

## La governance di Sostenibilità

Con l'obiettivo di migliorare costantemente la sostenibilità delle proprie attività aziendali e le relative comunicazioni verso gli Stakeholder, nel 2022 Prysmian ha definito un nuovo modello di Governance che chiarisce il ruolo e le responsabilità di tutti gli attori:

- Il Chief Sustainability Officer** ha la responsabilità di:
  - guidare la creazione della Strategia ESG, definire i target e stabilire le priorità sviluppando la Matrice di Materialità del Gruppo;
  - supportare le Regioni e le Business Unit nell'implementazione di azioni e iniziative volte a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo;
  - gestire gli Indici di sostenibilità;
  - garantire l'esecuzione delle attività di Stakeholder Engagement;
  - guidare il Comitato di Sostenibilità interno e il Network dei Local Sustainability Ambassador;
  - ricoprire il ruolo di Segretario del Comitato di Sostenibilità endoconsiliare;
  - supportare la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo nell'elaborazione del Bilancio integrato;
  - supervisionare la definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità.

5 <https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance/organi-sociali>

<https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance>

6 [https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/Prysmian-Regolamento-di-Corporate-Governance-%282021-02-03%29\\_Final.pdf](https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/Prysmian-Regolamento-di-Corporate-Governance-%282021-02-03%29_Final.pdf)

7 <https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance/comitati>

<https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance>

2. **Le Funzioni di Pianificazione e Controllo di Gruppo e di Amministrazione di Gruppo**, di responsabilità dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, con le responsabilità di:
  - monitorare l'andamento dei KPI ESG;
  - coordinare la raccolta dei dati non finanziari;
  - redigere il Bilancio integrato;
  - verificare l'accuratezza e la qualità dei dati.
3. **La Divisione Comunicazione e Affari Pubblici** ha le seguenti responsabilità:
  - sviluppare campagne di comunicazione;
  - collaborare con il CSO per l'organizzazione degli eventi di Stakeholder Engagement.
4. **Il Comitato Sostenibilità<sup>8</sup>**, istituito dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti. Al Comitato Sostenibilità è stato attribuito, in generale, il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.
5. **Il Sustainability Steering Committee** interno, diretto dal Chief Sustainability Officer e composto da rappresentanti delle diverse funzioni aziendali, ha le seguenti responsabilità:
  - sviluppare obiettivi e target e sottoporli al Group Leadership Team;
  - supportare il Chief Sustainability Officer nella creazione della Matrice di Materialità;
  - proporre le azioni da implementare a livello di Regioni, BU e funzioni;
  - eseguire attività di monitoraggio e follow-up dei KPI e dei risultati in ambito sostenibilità.
6. **I Leadership Team regionali e di BU** svolgono un ruolo fondamentale in riferimento agli impegni di sostenibilità del Gruppo.
7. **Il Network dei Local Sustainability Ambassador** istituito per promuovere la cultura di sostenibilità, le iniziative e le azioni ESG locali e globali a livello di regioni.

## La governance digitale dei fattori ESG

Le attività di controllo e di certificazione della Dichiarazione non finanziaria di Prysmian nel 2023 sono state condotte attraverso la piattaforma digitale unica di gestione dei dati del gruppo. Tale piattaforma è sottoposta ad audit e certificata secondo i principali standard di riferimento.

Il processo di digitalizzazione dei KPI di sostenibilità, avviato da Prysmian nel 2020, permette al gruppo di accentrare l'informativa e di correlare queste variabili con quelle finanziarie in una visione realmente integrata. Le funzionalità del tool utilizzato consentono di gestire l'informativa della rendicontazione in modo collaborativo, strutturato e con l'ausilio di un processo di work flow che include le fasi di editing, imputazione, validazione e approvazione garantendo così la correttezza e tracciabilità del dato.

Il processo di Governance digitale dei fattori ESG verrà progressivamente ampliato anche ad altri indicatori, per permettere al Gruppo di consolidare nel tempo un database sempre più ampio che dia evidenza degli impatti ESG per attività, per aree geografiche, per progetti, per unità organizzative e per linee manageriali.

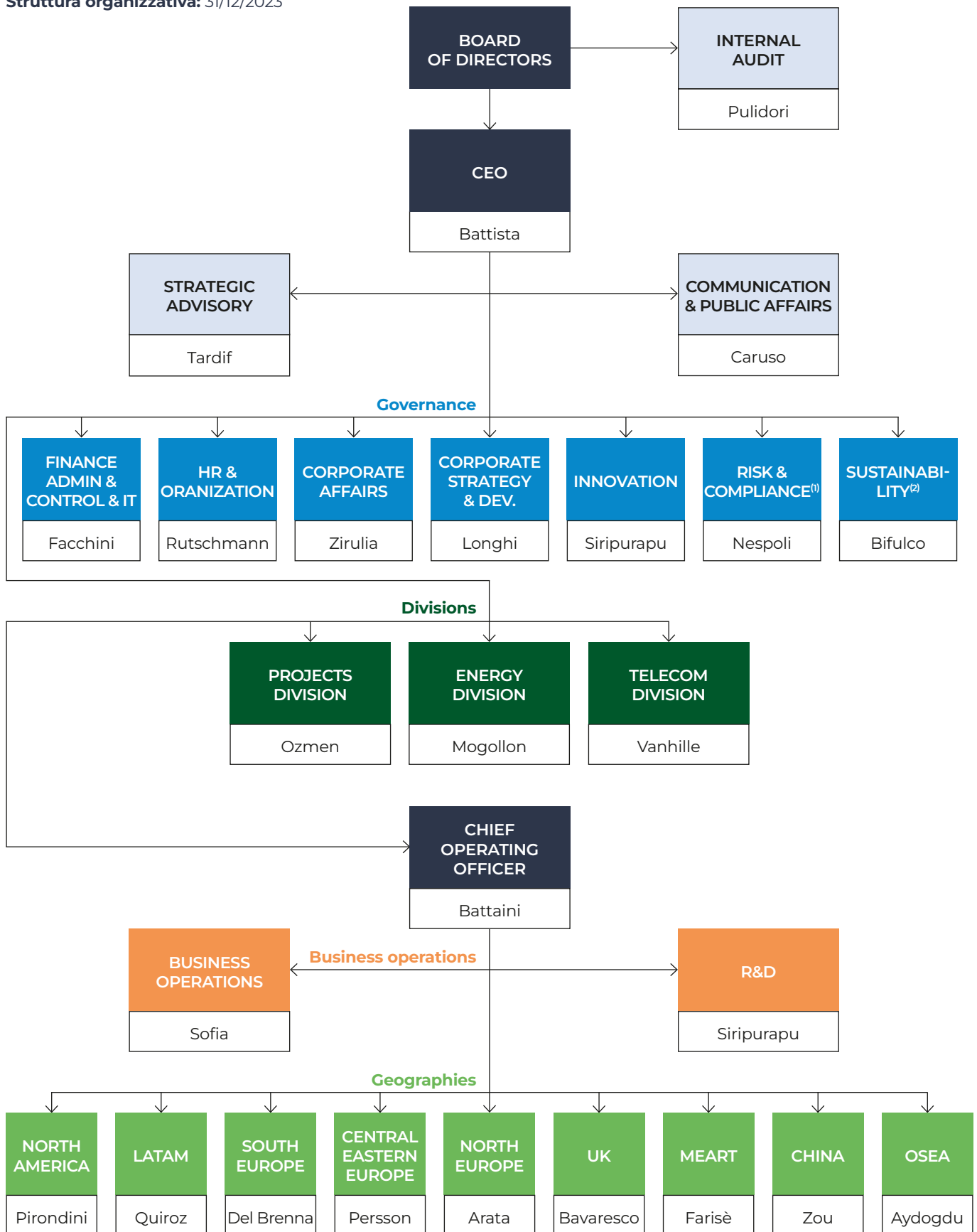
Il percorso virtuoso di analisi e gestione attiva di queste variabili intrapreso da Prysmian integra la loro governance digitale con una struttura robusta dei processi di calcolo e raccolta dati, attraverso procedure che definiscono in modo chiaro ed univoco ruoli, metriche, processi, responsabilità. Per gestire la complessità della raccolta dati a livello globale, fasi di controllo intermedio sono previste a livello locale e regionale, con un sistema di approvazione dei KPI preliminare al loro consolidamento a livello di gruppo.

---

<sup>8</sup> <https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance>  
<https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance/comitati>

# Struttura organizzativa

Struttura organizzativa: 31/12/2023

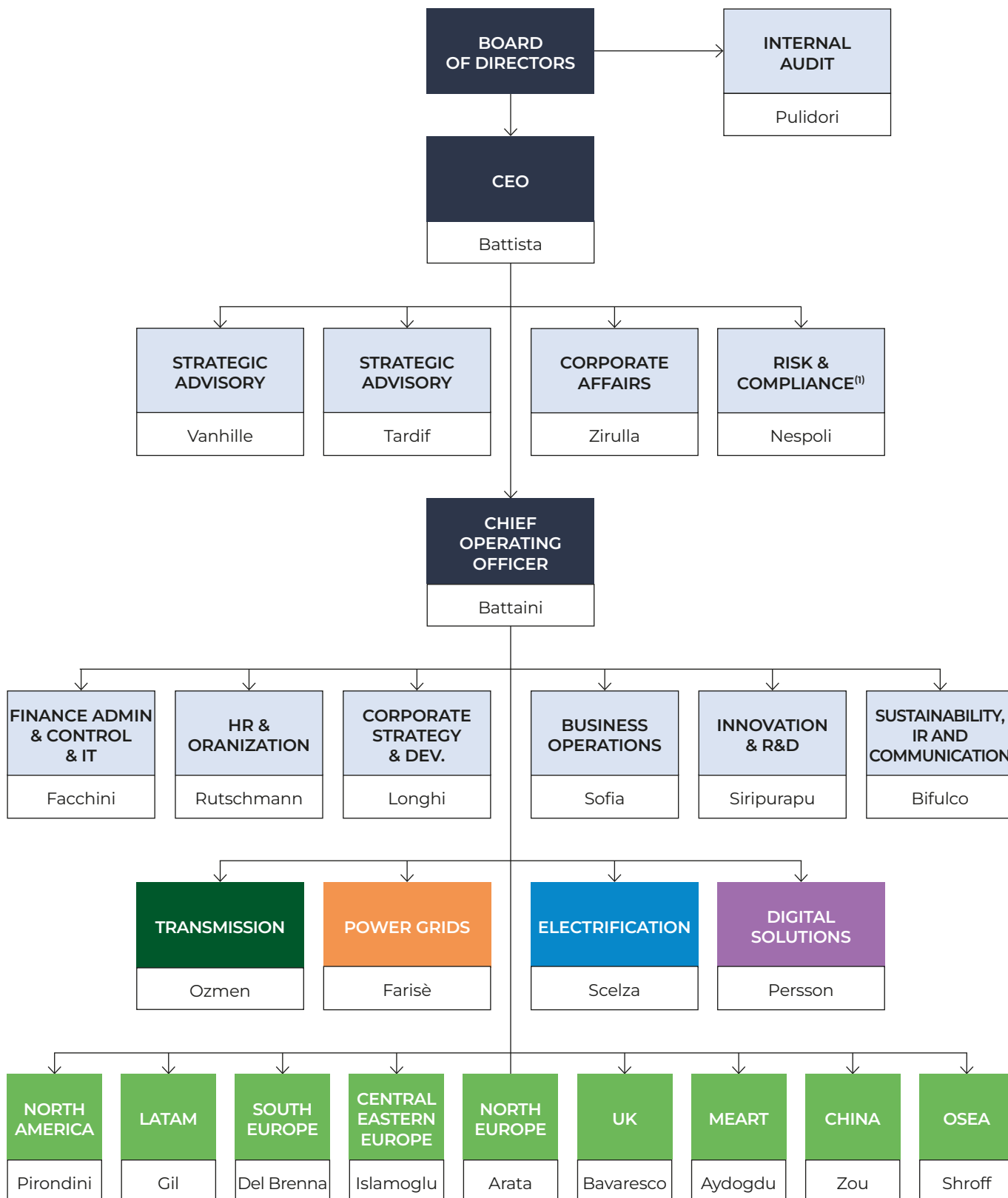


(1) Riporta anche al Comitato Controllo e Rischi per il Programma di Compliance.  
 (2) Responsabile anche della funzione Investor Relations con riporto diretto al CFO del Gruppo.



A partire dal 1 gennaio 2024, a seguito della riorganizzazione del Gruppo Prysmian, la struttura organizzativa presenta il seguente assetto:

**Nuova struttura organizzativa: 01/01/2024**



(1) Riporta anche al Comitato Controllo e Rischi per il Programma di Compliance.

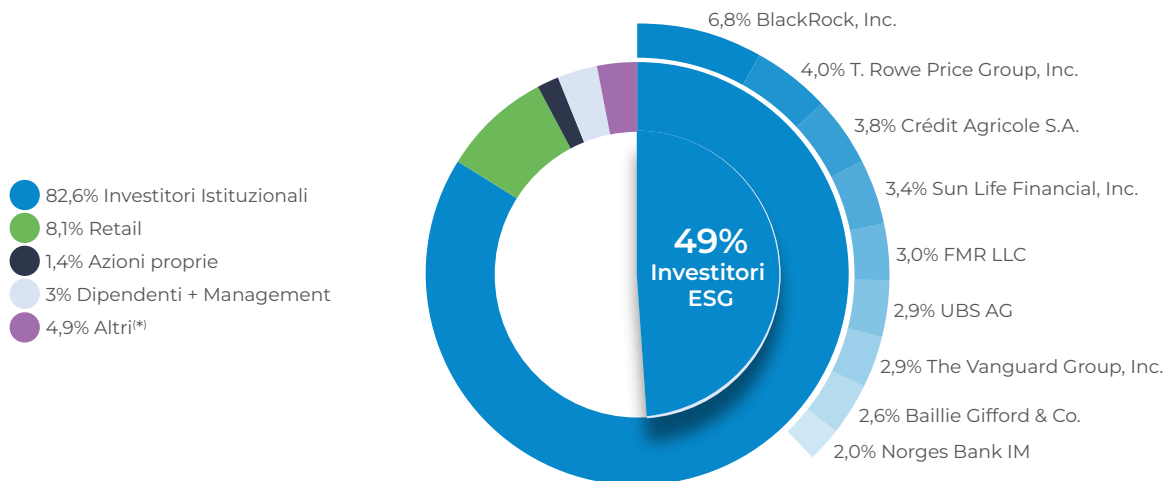
- A partire da gennaio 2024 è stata creata la funzione Investor Relations, Sustainability e Communication affidata a Maria Cristina Bifulco (che mantiene anche il ruolo di segretaria del Comitato di Sostenibilità).
- A partire dal 2024 la struttura Risk management rimane strutturalmente indipendente dalle linee di business (divisions) e risponde a risk management e Compliance.

# Azionariato

## Composizione dell'Azionariato

Oltre l'80% dell'azionariato (82,6%) sono investitori istituzionali.

### Azionariato per tipologia e azionisti rilevanti

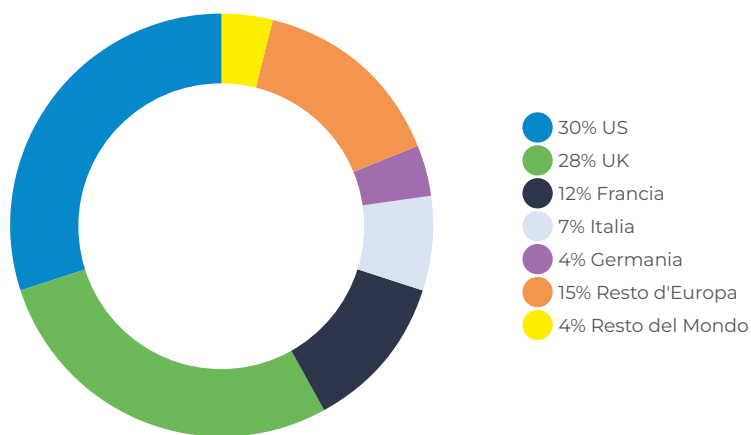


Fonte: elaborazione propria su dati Nasdaq dicembre 2023

(\*) Altri include principalmente azioni detenute da altri investitori e terzi depositari di azioni a fini di trading.

Un terzo degli investitori istituzionali è statunitense (30%). I fondi inglesi (28%) e francesi (12%) hanno presenza significativa.

### Investitori istituzionali per area geografica

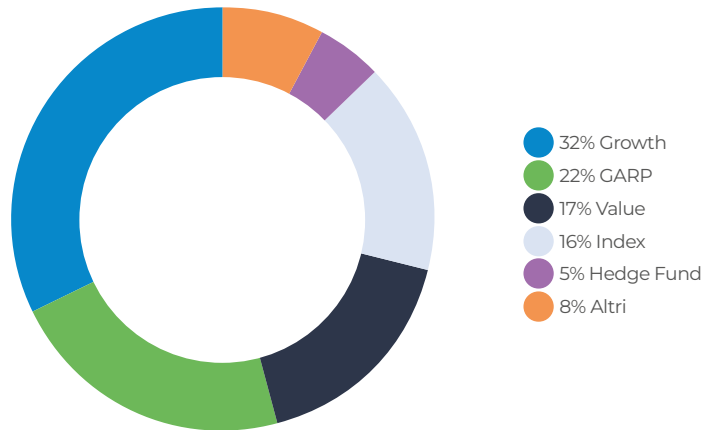


Fonte: elaborazione propria su dati Nasdaq

## Crescita e valore come driver dell'investimento

Oltre due terzi (71%) del capitale è detenuto da fondi di investimento con strategie Value, Growth o GARP (Growth at Reasonable Price), in cui si prevede la creazione di valore generata dal titolo nel medio-lungo termine e la valutazione corrente inferiore alle prospettive offerte dai fondamentali della società.

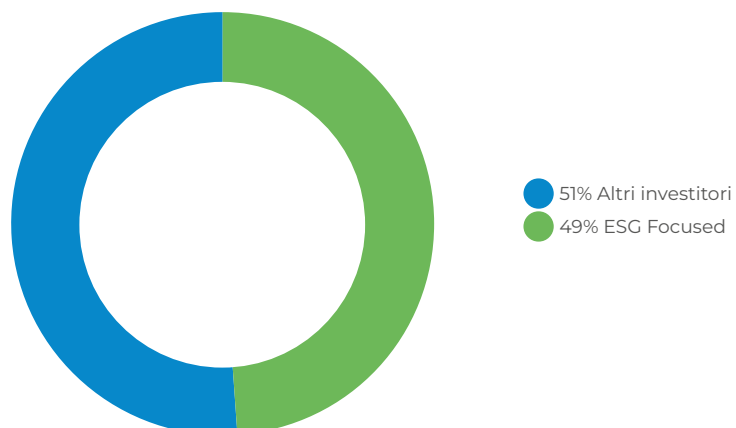
### Investitori istituzionali per stile di investimento



Fonte: elaborazione propria su dati Nasdaq

Il totale degli investitori ESG - ossia di coloro che pongono al centro delle loro strategie di investimento le tematiche ambientali, sociali e di governance - nell'azionariato di Prysmian è pari al 49% (dati al 31 dicembre 2023). Riguardo la tipologia degli investitori ESG, la maggior parte (circa l'80%) è rappresentata da investitori "core ESG", ovvero investitori le cui decisioni di investimento sono guidate esclusivamente da fattori di performance ESG. Di solito questi investitori hanno un orizzonte di investimento a lungo termine e si impegnano attivamente a mantenere un dialogo contante e costruttivo sulle tematiche di sostenibilità.

### Investitori istituzionali ESG

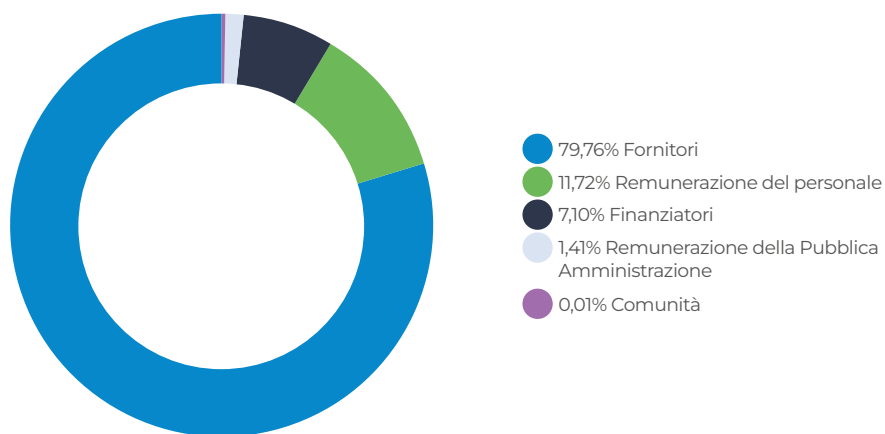


Inoltre, su un totale di circa 30.000 dipendenti, un terzo è azionista stabile della società. Insieme al Management, questi dipendenti detengono oltre il 3% del capitale azionario, investendo direttamente nella Società e manifestando la loro fiducia.

La creazione di valore per tutti gli Stakeholder è inoltre rappresentata dall'indicatore sintetico del "valore economico generato e distribuito". Tale indicatore mostra, partendo dalla riaggregazione dei dati del bilancio finanziario certificati, la misura della ricchezza economica complessiva creata dal Gruppo.

Nel 2023 il valore economico generato e distribuito si è attestato pari a 15.938 milioni di Euro (16.719 milioni di Euro nel 2022). Gran parte del valore è stato redistribuito per un totale di 15.391 (16.211 milioni di Euro nel 2022) sotto forma di:

### Redistribuzione valore economico generato



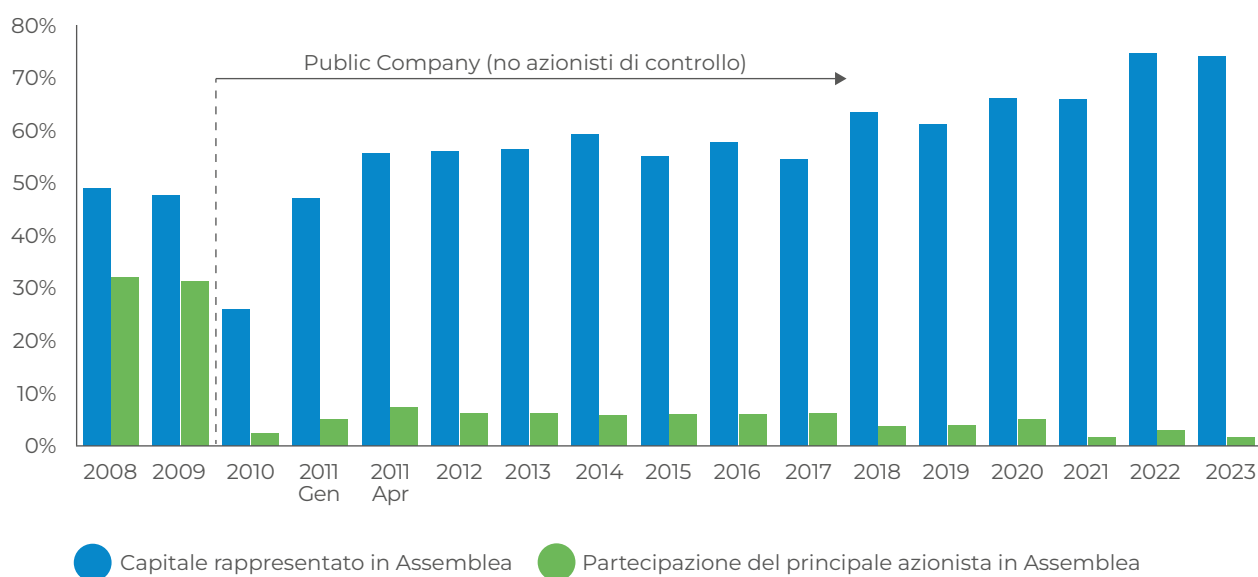
# Assemblea degli Azionisti

L'assemblea ha visto la partecipazione del 74% del capitale sociale, con 2.708 azionisti partecipanti per delega.

Il 19 aprile 2023 si è svolta in unica convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A., chiamata a deliberare su diversi punti all'ordine del giorno, tra i quali: l'approvazione del bilancio di esercizio 2022, la destinazione degli utili di esercizio e distribuzione del dividendo, il conferimento dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, l'approvazione della relazione sulla politica di remunerazione, la consultazione sulla relazione sui compensi corrisposti, l'approvazione di un nuovo piano di incentivazione per i dipendenti del Gruppo Prysmian con la relativa autorizzazione ad aumentare il capitale sociale mediante emissione di nuove azioni. L'Assemblea, che ha visto una partecipazione di 2.708 azionisti per delega, in rappresentanza del 74% del capitale sociale, ha approvato con ampia maggioranza tutti i punti all'ordine del giorno.

L'Assemblea ha approvato inoltre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,60 per azione. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 26 aprile 2023, per un ammontare complessivo di circa Euro 158 milioni.

## Assemblea azionisti: capitale rappresentato



## Assemblea azionisti: numero partecipanti in proprio o in delega



## Calendario Finanziario

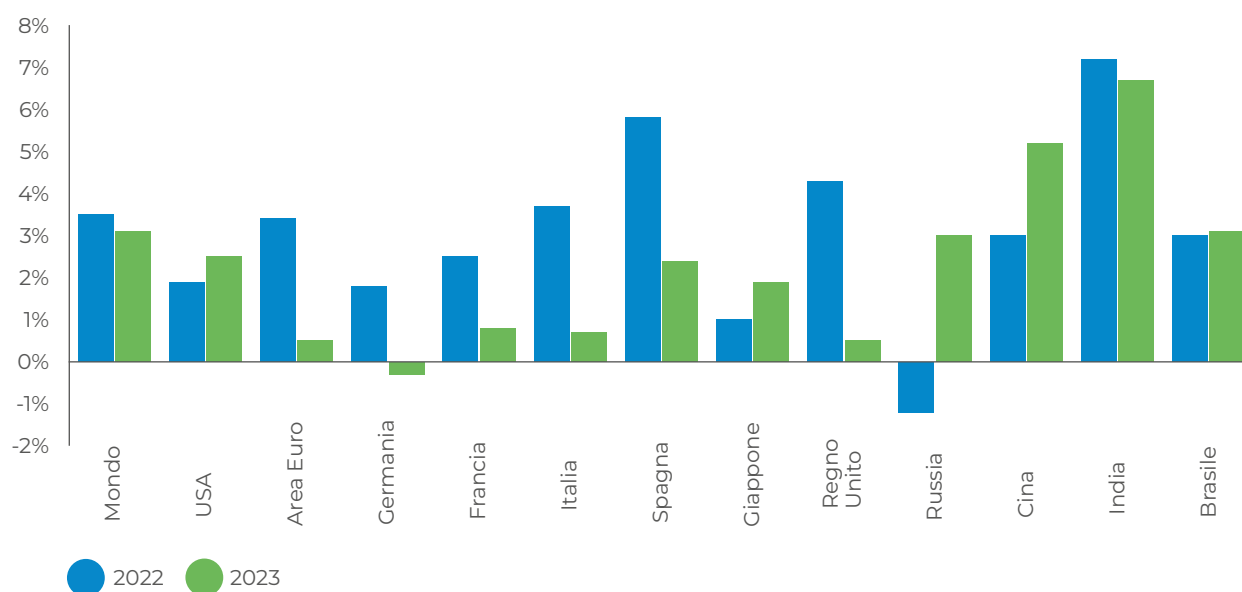
Relazione Annuale Integrata 2023 (bilancio consolidato e progetto di bilancio di esercizio)	Riunione Consiglio di Amministrazione	28 febbraio 2024
	Comunicato stampa e conference call	29 febbraio 2024
Assemblea per approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2023	-	18 aprile 2024
Risultati del I trimestre 2024	Riunione Consiglio di Amministrazione	8 maggio 2024
	Comunicato stampa e conference call	9 maggio 2024
Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024	Riunione Consiglio di Amministrazione	31 luglio 2024
	Comunicato stampa e conference call	1 agosto 2024
Risultati del III trimestre 2024	Riunione Consiglio di Amministrazione	30 ottobre 2024
	Comunicato stampa e conference call	31 ottobre 2024

# 9. Scenario di riferimento e mercati finanziari

## Scenario Macroeconomico

Nel corso del 2023 si è assistito ad un progressivo miglioramento del quadro macroeconomico globale, grazie soprattutto ad una resilienza maggiore del previsto dell'economia statunitense e dei diversi mercati emergenti. L'inflazione ha continuato a diminuire a seguito dell'orientamento più restrittivo della politica monetaria adottate dalle principali banche centrali e del calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno. La ripresa economica globale post Covid si sta dimostrando sorprendentemente resiliente alle guerre attualmente in corso in Ucraina ed in Israele ed agli effetti dell'alta inflazione. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale a gennaio 2024, l'economia globale dovrebbe crescere del 3,1% nel 2023, in leggera diminuzione rispetto al 3,5% registrata nel 2022. Tale previsione è stata rivista in miglioramento dello 0,2% rispetto ad ottobre 2023, a causa della resilienza maggiore del previsto dimostrata dall'economia degli Stati Uniti e di alcuni grandi mercati emergenti, nonché delle misure fiscali attivate dalla Cina. Questo livello di crescita rimane comunque sotto la media storica (2000-19) che si attesta a 3,8%, riflettendo politiche monetarie restrittive e il ritiro del sostegno fiscale, nonché una bassa crescita della produttività di fondo. A livello geografico, negli Stati Uniti la crescita è stata rivista al rialzo, riflettendo aspettative di un atterraggio più morbido e di un processo di disinflazione più ordinato. Per il 2023, l'economia statunitense dovrebbe crescere del 2,5%, in aumento rispetto l'1,9% dell'anno precedente, grazie anche ad una domanda interna solida e un mercato del lavoro vivace che hanno determinato un'espansione robusta nonostante il considerevole inasprimento della politica monetaria. Mentre in Europa si è verificato una situazione opposta, con una significativa decelerazione rispetto all'anno precedente. Dopo il 3,4% del 2022, la crescita dell'eurozona dovrebbe attestarsi al 0,5% nel 2023, penalizzata dagli effetti dall'alta inflazione e dalla stretta monetaria necessaria per contenerla, nonché dalla debolezza della domanda globale. La decelerazione si è verificata pressoché in tutti i paesi europei, e alcuni di essi potrebbero finire in recessione, come la Germania che dovrebbe chiudere il 2023 in calo dello 0,3%, rispetto all'1,8% del 2022. Tra i paesi con la crescita maggiore ci sono la Spagna e la Francia con una crescita attesa del 2,4% e 0,8% rispettivamente, ma comunque in sensibile calo rispetto al 2022 in cui crescevano del 5,8% e del 2,5%. Con riferimento alle economie emergenti, le previsioni del FMI mostrano una sostanziale stabilità, con una crescita invariata nel 2023 pari al 4,1%. In questo eterogeneo gruppo di economie, le previsioni per la Cina registrano un recupero rilevante nel 2023 con una crescita stimata pari al 5,2% rispetto al 3,0% dell'anno precedente. La revoca delle misure di contenimento connesse alla pandemia e una più ampia ripresa dei consumi hanno compensato la debolezza nel settore dell'edilizia residenziale. Con una crescita del 5,2% l'economia cinese si conferma la seconda economia in più rapida crescita al mondo dopo l'India, la cui crescita dovrebbe attestarsi al +6,7% nel 2023, in calo rispetto al 7,2% dell'anno precedente. Nonostante le attese per il futuro siano positive, persistono ancora vari fattori di incertezza che potrebbero gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo, tra cui l'aggravarsi delle tensioni geopolitiche in Ucraina ed in Medio Oriente e un eventuale rallentamento del percorso di rientro dell'inflazione con conseguente perdurare della politica monetaria restrittiva, con condizioni finanziarie meno favorevoli.

### Variazione del PIL 2022-2023 per paese



Fonte: IMF, World Economic Outlook Update, Gennaio 2024

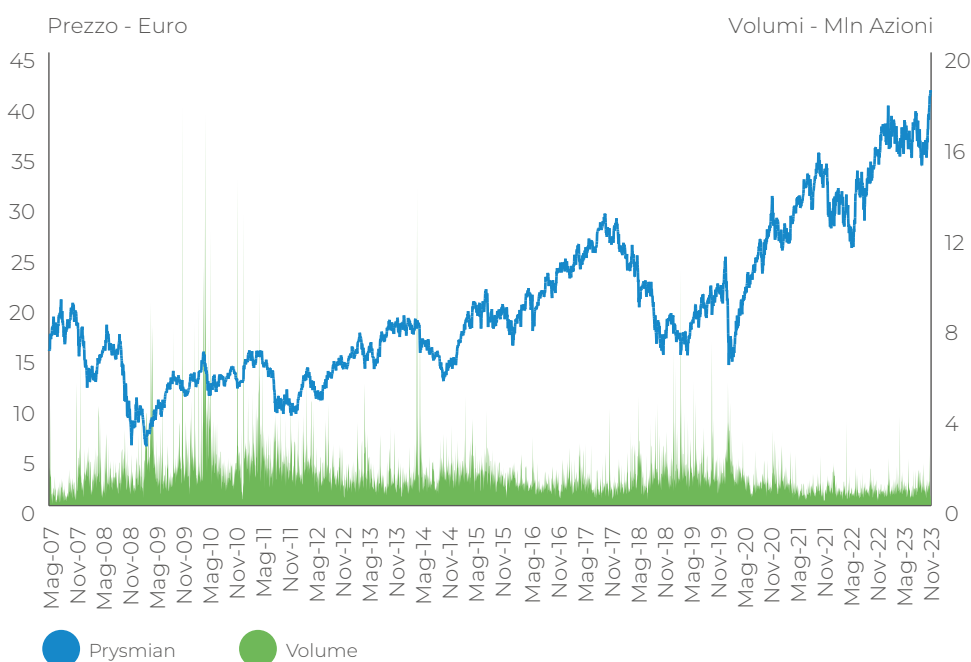
# Andamento dei mercati finanziari

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. In seguito, il titolo Prysmian è entrato a far parte anche dei principali indici mondiali e settoriali, tra cui l'indice Stoxx Europe 600 Industrial G&S, che comprende le maggiori società industriali europee per capitalizzazione, così come nell'indice Dow Jones Sustainability World e MIB ESG composti da un paniere selezionato di società quotate che presentano caratteristiche di eccellenza in ambito sociale, ambientale e di corporate governance (ESG). I principali indici azionari mondiali hanno registrato una performance positiva nel 2023, recuperando gran parte delle perdite registrate l'anno precedente dovute principalmente dall'alta inflazione e dall'inizio della guerra in Ucraina. La performance è stata particolarmente positiva soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, sostenuta anche dalle prospettive che le principali banche centrali possano anticipare il ciclo dei tagli dei tassi d'interesse a seguito dei dati più rassicuranti sulla normalizzazione dell'inflazione. In Europa, l'indice principale italiano (FTSE MIB) ha registrato la performance migliore con +28,0%, superando per la prima volta dal 2008 la soglia dei 30.000 punti, grazie anche alla forte presenza di azioni bancarie nell'indice, che hanno beneficiato del rialzo dei tassi. L'indice inglese (FTSE 100) ha registrato la crescita minore con +3,8%, mentre l'indice tedesco (DAX) e quello spagnolo (IBEX 35) hanno registrato una performance abbastanza simile con +20,3% e +22,8% rispettivamente. Complessivamente, Stoxx Europe 600 ha registrato un rialzo del 12,7%, con i comparti retail, technology e costruzioni fra i migliori. Mentre sul lato opposto, tra i peggiori troviamo Basic Resources e Food&Beverage che sono anche gli unici comparti a chiudere l'anno con un segno negativo. Anche i mercati azionari americani hanno avuto un andamento positivo nel 2023 con tutti i tre principali indici in deciso rialzo: S&P 500 +24,2%; Dow Jones Industrial +13,7% ed in particolare Nasdaq 100 con +53,8% grazie alla forte presenza dei titoli *technology*, che hanno beneficiato sulla spinta dell'intelligenza artificiale. Mentre in Cina, gli indici hanno registrato una performance negativa per il secondo anno consecutivo, appesantiti dalla prolungata crisi immobiliare e da una ripresa economica post covid sotto le attese. L'indice Shanghai Composite ha chiuso in calo del 3,7% mentre DJ Shenzhen a -9,2%. A Hong Kong, l'indice di Hang Seng ha registrato una delle performance peggiori tra i principali indici mondiali, pari al -13,8%.

Il titolo Prysmian ha registrato nel 2023 una performance positiva pari al 18,8%, raggiungendo in chiusura di esercizio il valore di 41,17 €/azione rispetto ai 34,66 €/azione di fine 2022. L'ottima performance del titolo Prysmian prosegue sulla scia positiva registrata negli ultimi anni, in cui è cresciuto del 27,4% nel 2019, 35,3% nel 2020, 13,9% del 2021 e del 4,7% nel 2022, portando la performance complessiva degli ultimi 5 anni pari al 144,0%. Nello stesso periodo (ultimi cinque anni) l'andamento complessivo è risultato ben superiore sia all'indice FTSE MIB che ha registrato una performance del +65,5%, che all'indice STOXX Europe 600/Ind Goods & Svcs, cresciuto del 70,0%.

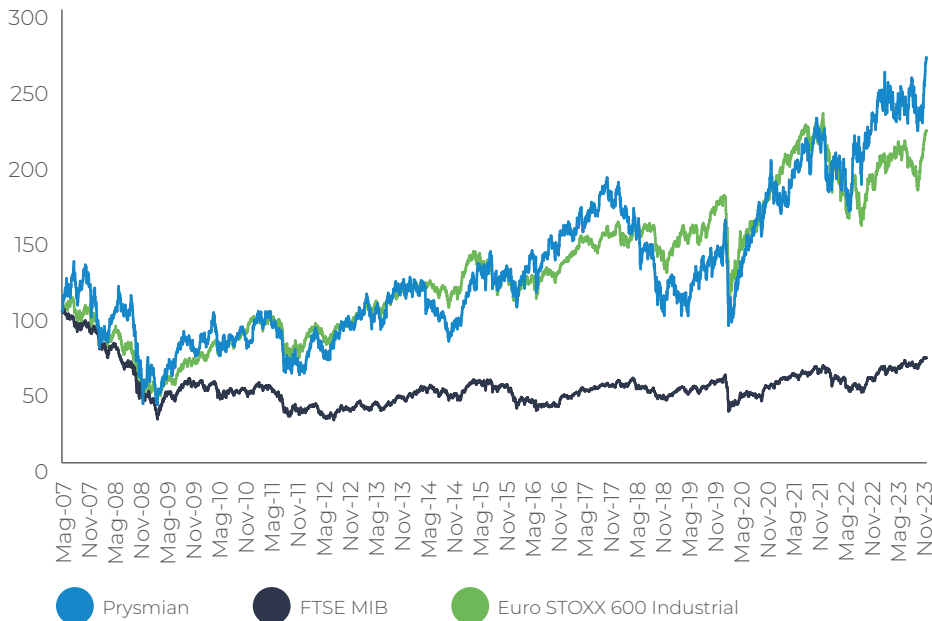
Il prezzo medio del titolo nel corso del 2023 è stato pari a 36,69 Euro, in aumento rispetto ai 30,69 Euro del 2022. Considerando anche i dividendi pagati, il ritorno offerto dal titolo Prysmian (Total Shareholder Return, TSR) ai propri azionisti nel 2023 è stato del +20,7% e del +280,9% dal 3 maggio 2007, data della quotazione. Escludendo il contributo dei dividendi e considerando pertanto la sola variazione del prezzo, la performance è stata rispettivamente di +18,8% nel 2023 e di +168,0% dalla data di quotazione. La solidità del Gruppo e le attese di crescita nei mercati di riferimento grazie anche ai megatrend di Energy Transition, Electrification e Digitalisation hanno permesso al titolo Prysmian di mantenere una forte attrattiva sul mercato, confermato dal giudizio degli analisti finanziari che a fine anno raccomandavano di acquistare il titolo (nel 76% dei giudizi totali) o di mantenerlo in portafoglio (nel 18% dei giudizi totali).

## Andamento del titolo Prysmian dall'IPO





## Performance del titolo



TOTAL SHAREHOLDER RETURN  
(Ritorno offerto dal titolo Prysmian)

**+20,7%**

← NEL 2023

**+280,9%**

← DAL PRIMO GIORNO DI QUOTAZIONE

Nel corso del 2023 la liquidità del titolo si è attestata su volumi medi giornalieri scambiati pari a circa 0,8 milioni di azioni, per un controvalore medio giornaliero scambiato pari a Euro 28 milioni.

## Prysmian dati principali

	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Prezzo al 31 dicembre (Euro)	<b>41,17</b>	34,66	33,11	29,08	21,49	16,87	27,19	24,40	20,26	15,15
Variazione annuale	<b>18,8%</b>	4,7%	13,9%	35,3%	27,4%	-38,0%	11,4%	20,4%	33,7%	-19,0%
Prezzo medio (Euro)	<b>36,69</b>	30,69	29,87	21,81	18,55	22,17	26,31	20,93	19,10	16,38
Prezzo massimo (Euro)	<b>41,24</b>	35,60	35,05	29,08	22,06	28,54	30,00	24,42	22,23	19,54
Prezzo minimo (Euro)	<b>33,78</b>	25,59	25,34	13,96	14,93	14,97	23,34	16,45	14,43	12,78
Capitalizzazione a fine periodo (milioni in Euro)	<b>11,385</b>	9,294	8,878	7,798	5,762	4,523	5,913	5,288	4,319	3,283
Capitalizzazione media annuale (milioni in Euro)	<b>9,864</b>	8,229	8,009	5,849	4,975	5,361	5,701	4,536	4,140	3,521
N° medio azioni scambiate (milioni)	<b>0,8</b>	0,7	0,9	1,3	1,7	1,3	1,0	1,0	1,4	1,4
Controvalore medio scambiato (milioni in Euro)	<b>28</b>	22	25	27	31	28	26	20	27	23
Numero azioni al 31 dicembre	<b>276.534.448</b>	268.144.246	268.144.246	268.144.246	268.144.246	268.144.246	217.482.754	216.720.922	216.720.922	216.712.397

# 10. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

## Attività di Finanza

---

### **CDP eroga Euro 120 milioni a favore di innovazione e digitalizzazione**

In data 6 marzo 2023, Prysmian ha annunciato di aver ottenuto un nuovo finanziamento di Euro 120 milioni concesso da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) al fine di sostenere i piani di Ricerca&Sviluppo focalizzati sull'implementazione di tecnologie innovative, contribuire al consolidamento dei processi di digitalizzazione del business e al contempo alla diminuzione delle emissioni per favorire la transizione energetica.

Lo sviluppo dell'attività di Ricerca&Sviluppo elaborato da Prysmian, inoltre, è in linea con gli Accordi di Parigi, le direttive del Green Deal Europeo e Horizon Europe, per la promozione di energia rinnovabile e pulita, garantendo l'interconnessione dei sistemi integrati di risorse rinnovabili attraverso i sistemi in cavo.

### **S&P Global Ratings assegna rating investment grade a Prysmian S.p.A.**

In data 6 giugno 2023 il Gruppo ha annunciato che è stato assegnato un rating investment grade da parte di S&P Global Ratings. Prysmian SpA ha ottenuto un rating emittente a lungo termine di livello BBB- con prospettive stabili.

### **Revolving Credit Facility 2023**

In data 20 giugno 2023, Prysmian ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali il rinnovo di una linea di credito revolving a lungo termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1.000 milioni.

L'importante linea di credito, di durata quinquennale ma con facoltà di estensione a 6 e 7 anni, contribuirà a migliorare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo estendendo la scadenza media delle proprie fonti di finanziamento e mantenendo la flessibilità offerta dallo strumento. La linea di credito è a condizioni ottimizzate anche in relazione al credit rating investment grade recentemente riconosciuto a Prysmian da Standard & Poor's.

Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. La rinnovata linea di credito revolving è infatti Sustainability-Linked, ancorata ai target di decarbonizzazione già definiti dal Gruppo (emissioni GHG per anno dal 2023 al 2030), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Gruppo, e al numero di audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain.

## Nuove commesse acquisite ed altre informazioni relative alle commesse

---

### **Prysmian completa con successo la posa dei cavi di interconnessione sottomarina Ibiza- Formentera**

In data 31 gennaio 2023, il Gruppo ha annunciato di aver completato con successo le operazioni di posa e interro dei cavi per l'interconnessione in cavo sottomarino tra Ibiza e Formentera.

### **Prysmian collabora con National Grid per il potenziamento della rete elettrica britannica**

In data 6 febbraio 2023, il Gruppo ha annunciato di essersi aggiudicato attraverso la propria filiale nel Regno Unito, un accordo quadro con National Grid Electricity Distribution per la fornitura di cavi di media tensione per un minimo di 3 anni.

### **Prysmian lancia Prysolar, la soluzione in cavo più innovativa per la generazione di energia solare**

In data 20 febbraio 2023, il Gruppo ha annunciato la presentazione della propria gamma completa di tecnologie a Genera 2023, Fiera Internazionale dell'Energia e dell'Ambiente che si è svolta a Madrid dal 21 al 23 febbraio 2023. Con l'introduzione sul mercato di Prysmian Prysolar, il Gruppo dispone ora della capacità produttiva più completa e geograficamente estesa, adatta a servire i propri clienti in tutti i continenti.

### **Prysmian si aggiudica progetti del valore di Euro 1,8 miliardi da TenneT per la connessione di parchi eolici offshore in Olanda**

In data 3 marzo 2023, il Gruppo si è aggiudicato due commesse del valore complessivo di circa Euro 1,8 miliardi assegnate dal gestore dei sistemi di trasmissione olandese TenneT per due progetti di connessione della rete elettrica, Ijmuiden Ver Alpha e Nederwiek 1, che collegheranno i due futuri parchi eolici offshore collocati nella parte olandese del Mare del Nord alla provincia di Zeeland, situata nella parte sud-occidentale dell'Olanda.

La consegna del primo collegamento è prevista per il 2029 e la seconda per il 2030. Ciascun sistema in cavo consiste di due cavi unipolari ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da 525 kV (con isolamento in XLPE per la parte sottomarina e isolamento P-Laser per la tratta terrestre), un cavo di ritorno unipolare in metallo e un cavo ottico unipolare. I cavi sottomarini saranno prodotti nei centri di eccellenza di Prysmian a Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Italia), mentre i cavi terrestri verranno realizzati a Gron (Francia).

### **Prysmian si aggiudica una commessa del valore di oltre Euro 800 milioni da Inelfe per una nuova interconnessione elettrica tra Francia e Spagna**

In data 5 maggio 2023, il Gruppo si è aggiudicato una commessa del valore di oltre Euro 800 milioni per una nuova interconnessione per la trasmissione di energia tra Francia e Spagna. Il collegamento sarà realizzato per conto di INELFE, joint venture partecipata al 50% dall'operatore di rete spagnolo Red Eléctrica e dal gestore francese Réseau de Transport d'Électricité (RTE).

Il progetto rientra tra i Progetti di Interesse Comune della Commissione Europea in quanto incrementa l'affidabilità delle forniture di elettricità, permette di integrare ulteriormente l'energia rinnovabile nelle reti elettriche e contribuisce a creare un sistema più efficiente. La commessa EPCI per il Cable Link 2 del Progetto Biscay Gulf comprende una tratta totale di circa 400 km di cavi sottomarini e terrestri per una capacità complessiva di 1 GW. La connessione sottomarina collegherà la costa basca (Spagna) alla costa di Médoc (Francia).

### **Connessioni in cavo HVDC Eastern Green Link 2 (EGL2) ed Eastern Green Link 1 (EGL1) nel Regno Unito**

In data 23 maggio 2023 il Gruppo, a seguito delle comunicazioni da parte di SSEN Transmission e National Grid Electricity Transmission plc, è stato selezionato come preferred bidder esclusivo per la connessione in cavo Eastern Green Link 2 (EGL2).

Eastern Green Link 2 è una connessione in cavo sottomarino e terrestre ad alta tensione in corrente continua (HVDC) di circa 500 km, che va da Peterhead in Scozia a Drax nel nord dell'Inghilterra. Con una capacità di trasmissione di energia di 2 GW questa connessione sarà uno dei primi sistemi in cavo nel Regno Unito a utilizzare la tecnologia da 525 kV con isolamento estruso in XLPE. In data 29 giugno 2023, il Gruppo ha comunicato di aver raggiunto un ulteriore importante traguardo con Eastern Green Link 2 Limited, in base al quale è stato stipulato un accordo che prevede l'impegno al pagamento di Euro 180 milioni per assicurare la continua disponibilità di capacità di Prysmian per la realizzazione della connessione in cavo EGL2 durante il rimanente periodo di trattative volto alla finalizzazione del contratto in maniera tempestiva.

In data 25 maggio 2023 il Gruppo, a seguito delle comunicazioni da parte di SSEN Transmission e National Grid Electricity Transmission plc, è stato selezionato come preferred bidder esclusivo anche per la connessione in cavo Eastern Green Link 1 (EGL1). Eastern Green Link 1 è una connessione in cavo sottomarino e terrestre ad alta tensione in corrente continua (HVDC) di circa 200 km (che richiede circa 400 km di cavo), che va da Torness in Scozia ad Hawthorn Pit nel nord dell'Inghilterra.

Con una capacità di trasmissione di energia di 2 GW questa connessione sarà il primo sistema in cavo nel Regno Unito a utilizzare la tecnologia da 525 kV con isolamento estruso in XLPE. Inoltre, un sistema in cavo da 400 kV ad alta tensione in corrente alternata (HVAC) della lunghezza di 5 km (che richiede circa 30 km di cavo) collegherà la stazione di conversione e la sottostazione di rete alla fine della tratta scozzese.

In data 5 luglio 2023, il Gruppo ha comunicato di aver raggiunto un ulteriore importante traguardo con SP Transmission plc e National Grid Electricity Transmission plc, due dei proprietari della rete di trasmissione elettrica in Gran Bretagna, in base al quale è stato stipulato un accordo che prevede l'impegno ad un pagamento iniziale di Euro 85 milioni.

In data 30 novembre 2023, il Gruppo si è aggiudicato la commessa del valore di circa Euro 850 milioni assegnata da Eastern Green Link 1 Limited, joint venture tra i proprietari della rete di trasmissione del Regno Unito SP Transmission plc e National Grid Electricity Transmission plc.

L'assegnazione di EGL1, che si aggiunge all' order backlog del Gruppo, fa seguito alla selezione di Prysmian, nella prima parte dell'anno, come preferred bidder esclusivo e il successivo impegno assunto dal Gruppo per garantire la continua disponibilità di capacità.

La produzione dei cavi è prevista presso i centri di eccellenza di Prysmian a Pikkala (Finlandia) per i cavi sottomarini e a Gron e Montereau (Francia) per i cavi terrestri. Per le attività di installazione offshore sarà impiegata una nave posacavi Prysmian di classe pari alla Leonardo da Vinci. Il collaudo del progetto è previsto per il 2028.

EGL2 ed EGL1 rientrano in una serie di potenziamenti dei sistemi necessari per incrementare la capacità dell'attuale rete di trasmissione del Regno Unito e favorirne la crescita dei flussi di energia rinnovabile generata nel nord del paese verso i centri che la richiedono nel sud.

Queste connessioni supporteranno perciò l'obiettivo di avere 50 GW di energia eolica offshore entro il 2030 e di raggiungere un'economia Net Zero entro il 2050.

### **Prysmian svilupperà un nuovo collegamento in cavo sottomarino per la trasmissione di energia per il parco eolico offshore Hornsea 3 nel Regno Unito**

In data 3 luglio 2023, Prysmian si è aggiudicato una nuova commessa assegnata da Ørsted Wind Power A/S per la fornitura di cavi sottomarini inter-array per il parco eolico offshore Hornsea 3, situato a 160 km dalla costa inglese dello Yorkshire. A lavori completati, il parco sarà in grado di fornire elettricità pulita e rinnovabile a oltre 3 milioni di abitazioni. La consegna dei cavi è prevista nel 2026.

### **Siglato con TenneT un importante Service Level Agreement per la manutenzione di cavi sottomarini per contribuire alla stabilità delle forniture di energia pulita per le famiglie tedesche e olandesi**

In data 12 luglio 2023, il Gruppo ha siglato un Service Level Agreement (SLA) con il gestore dei sistemi di trasmissione (TSO) tedesco-olandese TenneT. L'accordo prevede la fornitura di servizi di ispezione, manutenzione e riparazione nearshore e offshore per i cavi sottomarini di TenneT, che trasmettono energia ad alta tensione in corrente alternata e continua nel Mare del Nord.

I servizi previsti dall'accordo saranno svolti in collaborazione con N-Sea, service provider olandese che offre soluzioni sottomarine integrate ed è specializzato in servizi di rilevamento, ispezione, manutenzione e riparazione, riparazione e installazione di cavi sottomarini e identificazione e smaltimento di ordigni inesplosi (UXO).

Questo nuovo accordo, valido per tutti i collegamenti in cavo già operativi, avrà una durata di tre anni e prevede la possibilità di essere prorogato. Coprirà circa 4.000 km dei sistemi in cavo sottomarino di TenneT situati nelle aree tedesche e olandesi del Mare del Nord.

### **Prysmian scelta come "Preferred Bidder" per i progetti BalWin1, BalWin2 e DC34 in Germania**

In data 22 agosto 2023, il Gruppo ha annunciato di essere stato selezionato dal TSO Amprion, uno dei principali gestori europei di sistemi di trasmissione, come preferred bidder per i due sistemi di connessione della rete offshore BalWin1 e BalWin2 e per il progetto in cavo terrestre DC34. I contratti hanno un valore complessivo di circa Euro 4,5 miliardi.

Questi tre progetti rientrano nel piano generale della Germania di installare 70 GW di energia eolica offshore entro il 2045 e permetteranno di trasmettere l'energia generata nel Mare del Nord ai consumatori delle regioni occidentali e meridionali del paese.

### **Prysmian completa con successo Viking Link, l'interconnessione da record tra il Regno Unito e la Danimarca**

In data 4 settembre 2023, il Gruppo ha annunciato di aver completato con successo le attività di installazione e di test ad alta tensione dei propri 1.400 km di cavi di energia sottomarini e terrestri per il Viking Link Interconnector, l'interconnessione ad alta tensione in corrente continua onshore e offshore più lunga al mondo, che collega il Regno Unito e la Danimarca. Viking Link è una joint venture tra National Grid ed Energinet.

L'interconnessione dovrebbe essere operativa entro la fine del 2023 e consentirà lo scambio di energia pulita tra i due Paesi, sostenendo il loro percorso verso il net zero. Il contratto di Prysmian, del valore di circa Euro 700 milioni, è stato assegnato nell'agosto 2019 da National Grid ed Energinet e comprende la progettazione, la produzione e l'installazione "chiavi in mano" dell'interconnessione più lunga del mondo, che copre tutti i 1.250 km di cavi per la tratta sottomarina e circa 135 km di cavi terrestri sul lato del Regno Unito, per i 4 Lotti aggiudicati a Prysmian su un totale di 5 Lotti.

### **Prysmian ha firmato un Capacity Reservation Agreement con Marinus Link Pty Ltd in Australia**

In data 5 settembre 2023, il Gruppo ha annunciato di aver firmato un Capacity Reservation Agreement per un corrispettivo fino a Euro 90 milioni con Marinus Link Pty Ltd, controllata da TasNetworks, gestore dei sistemi di trasmissione (TSO) australiano, per una nuova interconnessione elettrica tra la Tasmania e lo stato del Victoria (Australia). L'accordo prevede la sottoscrizione da parte del governo del Commonwealth di una Capacity Reservation fee fino a Euro 90 milioni e la continua disponibilità di capacità da parte di Prysmian fino alla stipula del contratto definitivo, previsto entro luglio 2024. Con una capacità complessiva di 750 MW, il collegamento faciliterà il flusso di elettricità tra i due Stati, rendendo possibile un efficiente trasferimento di energia rinnovabile dalle aree in cui questa viene prodotta alle zone in cui è necessaria, aiutando inoltre l'Australia a raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni risparmiando fino a 70 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente entro il 2050. Il contratto sarà negoziato e dovrebbe essere finalizzato entro il 2024.

### **Prysmian si aggiudica il progetto Adriatic Link da Euro 630 milioni assegnato da Terna**

In data 7 settembre 2023, il Gruppo si è aggiudicato un nuovo contratto del valore di circa Euro 630 milioni assegnato da Terna Rete Italia S.p.A., società controllata al 100% da Terna S.p.A., il gestore italiano della rete di trasmissione dell'elettricità in alta e altissima tensione (TSO).

Il progetto Adriatic Link include la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di un'interconnessione sottomarina ad alta tensione in corrente continua (HVDC), che contribuirà alla decarbonizzazione del sistema energetico italiano, rafforzando quindi il ruolo dell'Italia come hub energetico del Mediterraneo.

## **Prysmian ha siglato un accordo del valore di circa Euro 1,1 miliardi con 50Hertz per i progetti in cavo sottomarino NOR-11-1 e in cavo terrestre DC31 in Germania**

In data 29 settembre 2023, il Gruppo si è aggiudicato nuove commesse del valore complessivo di circa Euro 1,1 miliardi assegnate da 50Hertz, operatore di reti di trasmissione in Germania.

Nell'ambito della gara d'appalto di 50Hertz per "contratti EPCI a lungo termine per cavi ad alta tensione in corrente continua (HVDC)", Prysmian si è aggiudicata una commessa per il Lotto 2, che include contratti EPCI per il progetto in cavo sottomarino NOR-11-1 e in cavo terrestre DC31, e per il Lotto 7.

Questi progetti rientrano nel piano tedesco volto a raggiungere una capacità installata cumulativa di energia eolica offshore pari a 70 GW entro il 2045 e il trasferimento dell'energia generata nel Mare del Nord ai consumatori delle regioni orientali e meridionali della Germania.

Nell'ambito del Lotto 2 Prysmian sarà responsabile della progettazione, produzione, fornitura, posa, test e collaudo dei due progetti chiavi in mano NOR-11-1 e DC31, per un totale di circa 1.000 km di cavi.

Con una capacità di trasmissione elettrica di 2 GW, NOR-11-1 è un progetto in cavo sottomarino HVDC da 525 kV che utilizzerà anche un cavo interrato lungo il percorso che conetterà il parco eolico offshore N-11-1 alla rete tedesca nell'area Heide-West. Il secondo progetto del Lotto 2, il DC31, è un progetto in cavo terrestre HVDC da 525 kV che trasmetterà elettricità dall'area Heide-West a Klein Rogahn.

Entrambi i sistemi in cavo sottomarino e terrestre HVDC da  $\pm 525$  kV consisteranno in due cavi unipolari in rame con isolamento XLPE oltre a un cavo di ritorno metallico dedicato in XLPE e un cavo in fibra ottica. I cavi sottomarini per la trasmissione di energia verranno prodotti nei centri di eccellenza del Gruppo a Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Napoli), mentre i cavi sottomarini in fibra saranno realizzati a Nordenham (Germania). I cavi terrestri per la trasmissione di energia che copriranno sia il progetto DC31 sia la sezione interrata del progetto NOR-11-1 saranno prodotti in Francia.

Prysmian si è inoltre aggiudicata, in qualità di fornitore principale, il Lotto 7, che consiste in una framework provision che permette a 50Hertz di contrattare con Prysmian futuri progetti offshore e/o onshore da 525 kV con un volume di anime di cavi fino a 2.700 km in un tempo predefinito.

Prysmian utilizzerà la propria flotta di navi posacavi all'avanguardia per le attività di installazione offshore che includeranno la posa e l'interro dei cavi.

## **Prysmian completa con successo il cablaggio di Vineyard Wind 1, il primo parco eolico offshore di grandi dimensioni negli Stati Uniti**

In data 23 ottobre 2023, il Gruppo ha annunciato di aver completato con successo l'installazione e il test ad alta tensione di Vineyard Wind 1, il primo parco eolico offshore di grandi dimensioni negli Stati Uniti.

Vineyard Wind, che si trova a oltre 15 miglia al largo della costa del Massachusetts, comprende 62 turbine eoliche che genereranno 800 MW di elettricità alimentando oltre 400.000 case. Il progetto è stato assegnato a Prysmian da Vineyard Wind, LLC nel maggio 2019.

Il contratto include la progettazione, produzione, installazione e collaudo di un sistema in cavo ad alta tensione in corrente alternata (HVAC – High Voltage Alternating Current) composto da due cavi tripolari da 220 kV con isolamento estruso XLPE che fornirà energia pulita alla rete elettrica continentale negli Stati Uniti e contribuirà a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di oltre 1,6 milioni di tonnellate all'anno.

I 134 km di cavi sottomarini sono stati realizzati nei centri di eccellenza di Prysmian di Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Italia), mentre le operazioni di installazione in mare sono state effettuate con le navi posacavi di Prysmian, Cable Enterprise e Ulisse.

## **Prysmian firma un accordo del valore di circa Euro 900 milioni per il progetto energetico Clean Path New York negli Stati Uniti**

In data 30 ottobre 2023, il Gruppo ha annunciato di aver firmato un accordo del valore di circa Euro 900 milioni con Clean Path New York per fornire sistemi in cavo sottomarino e terrestre per uno dei più grandi progetti di infrastrutture di trasmissione negli Stati Uniti.

Clean Path New York è un progetto di energia rinnovabile da 11 miliardi di dollari che comprende più di 20 nuovi progetti di generazione eolica e solare per 3.800 MW e una nuova linea interrata e sottomarina per la trasmissione di energia di circa 280 km.

Insieme questi assets permetteranno di fornire ogni anno oltre 7,5 milioni di megawattora di energia priva di emissioni a più di 1,5 milioni di cittadini di New York. Clean Path New York è una collaborazione pubblico-privata tra Invenergy, energyRe e New York Power Authority.

In base all'accordo, Prysmian sarà responsabile della progettazione, realizzazione, installazione e collaudo di un sistema in cavo unipolare ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da 400 kV con isolamento in XLPE, a condizione che Clean Path New York emetta la sua notice to proceed nella primavera del 2024.

### **Prysmian ottiene commessa del valore di oltre Euro 100 milioni siglata con Petrobras per la fornitura di umbilicals elettro-idraulici con tecnologie Steel Tube e Thermoplastic**

In data 7 dicembre 2023, il Gruppo ha siglato, a seguito di una gara, un contratto con Petrobras del valore di oltre Euro 100 milioni per la fornitura di 170 km di umbilicals elettro-idraulici per operazioni ad elevata profondità e i relativi servizi specializzati di logistica e operazioni offshore.

Gli umbilicals con tecnologia Steel Tube e Thermoplastic, all'avanguardia e per operazioni ad elevata profondità, saranno progettati, prodotti, collaudati e consegnati nel periodo 2024-2027 dal centro di eccellenza di Prysmian per le Offshore Specialties e le tecnologie sottomarine dinamiche di Vila Velha (Brasile).

Negli ultimi anni il Gruppo ha infatti effettuato investimenti volti ad ampliare ulteriormente i suoi asset industriali presso lo stabilimento di Vila Velha e le sue opzioni logistiche di consegna, nonché il suo intero processo di generazione di valore end-to-end, dal modeling R&D fino ai servizi offshore, al fine di soddisfare meglio le esigenze dei clienti attraverso soluzioni in cavo tecnologicamente avanzate.

### **Prysmian amplia ulteriormente la propria flotta di navi posacavi a supporto della rete elettrica globale per la transizione energetica con due nuove navi posacavi per consolidare la più grande flotta del settore**

In data 21 dicembre 2023, il Gruppo ha annunciato un investimento di circa Euro 350 milioni per due nuove navi posacavi all'avanguardia che rafforzeranno le capacità di esecuzione di progetti sottomarini di Prysmian. Questo investimento è già incluso nell'outlook di medio termine comunicato dal Gruppo lo scorso 5 ottobre in occasione del Capital Markets Day.

La prima nave posacavi sarà l'evoluzione della classe della Monna Lisa. Con una lunghezza di circa 185 m e una larghezza di circa 34 m, la nuova nave sarà dotata di soluzioni avanzate per l'installazione dei cavi, quali tre piattaforme rotanti per una capacità totale di 19.000 tonnellate, che la rendono tra le posacavi con la più elevata capacità di carico del mercato e che permettono di ridurre i tempi di trasporto dalla fabbrica al sito, migliorando quindi l'efficienza complessiva di progetto. La forza di traino, superiore a 180 tonnellate, permetterà di eseguire operazioni di installazione complesse effettuando simultaneamente la posa e l'interro dei cavi (fino a 4 cavi) utilizzando diversi aratri, per un'ottimizzazione senza pari delle operazioni offshore.

La nave sarà dotata di sistemi all'avanguardia per il posizionamento dinamico DP3 e la tenuta in mare e sarà operativa entro l'inizio del 2027. Come la Leonardo da Vinci e la Monna Lisa, anche la nuova nave sarà realizzata da VARD Group (controllata del Gruppo Fincantieri), uno dei leader mondiali nella progettazione e costruzione di navi specializzate per il mercato offshore.

L'altra posacavi sarà l'evoluzione della classe di Ulisse, con una lunghezza di circa 167 m e una larghezza di circa 40 m. La nave sarà dotata di due piattaforme rotanti, una delle quali suddivisa in due sezioni concentriche, per una capacità di carico totale di 10.000 tonnellate. I sistemi all'avanguardia per il posizionamento dinamico DP2 e la tenuta in mare e il sistema di ormeggio a otto punti permetteranno alla nave di soddisfare i requisiti operativi specifici per la posa e l'installazione interrata dei cavi in acque basse, anche in condizioni ambientali avverse. La nave sarà operativa entro il primo semestre del 2025.

Entrambe le navi avranno credenziali green: saranno dotate di sistemi di connessione a terra ad alta tensione che le alimenteranno con energia pulita durante le operazioni di carico (shore connection), generatori diesel adatti alle miscele di biodiesel e batterie ibride solo per le navi che installano ad alte profondità (per le peculiari attività).

Oggi Prysmian può contare su una flotta di sei navi posacavi all'avanguardia: Giulio Verne, la precedente ammiraglia con circa 35 anni di servizio nell'ambito di progetti di installazione di cavi; Cable Enterprise, una nave DP2 molto versatile, impiegata principalmente per l'installazione di cavi export nei parchi eolici offshore; Ulisse, un'efficiente mezzo per l'installazione in acque basse; Barbarossa, una chiatte di dimensioni ridotte recentemente aggiunta alla flotta e specificamente progettata per operazioni in acque molto basse e in zone di marea; Leonardo da Vinci e Monna Lisa, le navi posacavi più all'avanguardia al mondo, la seconda ancora in fase di costruzione, entrambe senza eguali nell'installazione di lunghe interconnessioni ad alta tensione in corrente continua (HVDC) in acque particolarmente profonde.

Prysmian dispone inoltre della più ampia gamma di attrezzature altamente tecnologiche per l'interro, quali gli Hydro-plow, gli aratri HD3 e le macchine Post Lay Burial (Sea Mole, SeaRex e Otter).

### **Prysmian completa con successo il cablaggio del parco eolico offshore Fécamp in Francia**

In data 27 dicembre 2023, il Gruppo ha annunciato di aver collaudato con successo il sistema in cavo inter-array per il parco eolico offshore Fécamp, situato nel canale della Manica, a circa 24 km dalla costa francese, in Normandia (di-



partimento della Senna Marittima). Il parco eolico offshore Fécamp si compone di 71 turbine eoliche con una potenza complessiva di quasi 500 MW, in grado di generare una quantità di elettricità pulita pari al fabbisogno energetico di oltre 770.000 persone.

Prysmian si era aggiudicata questo progetto nel 2020 con la commessa assegnata da EDF Renewables e dai suoi partner. Le complesse operazioni di installazione offshore sono state eseguite secondo lo specifico approccio di Project Management a 360° di Prysmian.

Questa commessa conferma la profonda fiducia che EDF Renewables e i suoi partner ripongono in Prysmian, avendo già assegnato al Gruppo altri progetti come quelli dei parchi eolici offshore di St. Nazaire e Calvados.

## Altri eventi significativi

---

### **Prysmian lancia la Global Sustainability Academy**

In data 10 gennaio 2023, il Gruppo ha annunciato il lancio della Global Sustainability Academy.

L'iniziativa ha l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità all'interno di tutta la popolazione aziendale nel mondo e rafforzare ulteriormente il commitment del Gruppo nell'attuazione delle proprie Climate & Social Ambition, con riferimento ai parametri legati all'engagement dei dipendenti e al loro up-skilling.

### **Prysmian presenta i primi cavi ottici certificati ecologici nell'industria dei cavi**

In data 17 marzo 2023, il Gruppo ha annunciato il lancio dei primi cavi ottici certificati ecologici con ECO CABLE, la prima etichetta brevettata nell'industria dei cavi. Il Gruppo ha presentato la sua gamma di prodotti etichettati ECO CABLE alla FTTH Conference 2023 a Madrid. Tutti i cavi per le telecomunicazioni del Gruppo sono stati valutati e ad ora circa il 30% di essi è conforme ad ECO CABLE. La distribuzione dei prodotti Telecom certificati ECO CABLE è cominciata a maggio in Europa, e il resto seguirà a partire dai prossimi mesi dell'anno. Con questa iniziativa, il Gruppo intende rafforzare la propria strategia di sostenibilità e il proprio ruolo attivo di promotore di uno sviluppo sostenibile, nonché accelerare la corsa del Gruppo verso l'azzeramento delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

### **Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2022 e distribuzione dividendi**

In data 19 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2022 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,60 pari ad un ammontare complessivo di circa Euro 158 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 26 aprile 2023, con record date il 25 aprile 2023 e data stacco il 24 aprile 2023.

### **Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie**

In data 19 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad effettuare acquisti e disposizioni di azioni proprie, con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 12 aprile 2022. Tale autorizzazione prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale.

### **Nuovo Piano di incentivazione di lungo periodo (2023-2025)**

In data 19 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione di lungo periodo (2023-2025) che coinvolgerà circa 1.100 destinatari fra management e altre risorse chiave del Gruppo Prysmian, fra i quali gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione derivanti da un aumento del capitale sociale gratuito mediante destinazione di utili o riserve da utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, o una combinazione di azioni di nuova emissione e azioni in portafoglio. Tramite il piano, Prysmian intende rafforzare l'impegno della Società e del management verso la creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder, anche tramite il coinvolgimento di un'ampia platea di key people, in oltre 40 paesi, che svolgono un ruolo importante per il successo sostenibile del Gruppo. Il piano si articola su un arco temporale triennale e prevede l'assegnazione di azioni a fronte del conseguimento di condizioni di performance economico finanziarie, di Total Shareholders Return e target ESG. Il Piano prevede inoltre il differimento con erogazione in azioni del 50% del bonus annuale, ove maturato, per gli anni 2023, 2024, 2025. Il bonus annuale è anch'esso collegato al conseguimento di obiettivi ESG, oltre che a obiettivi economico-finanziari. Il differimento del bonus annuale prevede inoltre un'ulteriore attribuzione di azioni ("matching") che, per i circa 50 top manager del Gruppo, è anch'essa dipendente dal conseguimento di obiettivi ESG al 2025. Il piano si pone i seguenti obiettivi:

- motivare i partecipanti a raggiungere risultati di lungo termine orientati alla creazione di valore sostenibile nel tempo;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni;

- promuovere una stabile partecipazione del management al capitale azionario della Società;
- garantire nel lungo termine la sostenibilità della performance annuale del Gruppo, rafforzando l'engagement e la retention del personale, anche attraverso il meccanismo di differimento in azioni di parte del bonus annuale.

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha inoltre autorizzato l'aumento gratuito del capitale sociale da riserva a dipendenti del Gruppo Prysmian in esecuzione del piano. Tale aumento di capitale potrà raggiungere un importo di nominali massimi euro 950.000, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da utili o da riserve da utili, con emissione di non oltre n. 9.500.000 di azioni ordinarie da nominali euro 0,10 cadauna.

### **Prysmian lancia ECOSLIM™, il sistema in fibra ottica a diametro ridotto che utilizza fino al 90% di plastica riciclata**

In data 25 maggio 2023, il Gruppo ha annunciato il lancio globale del sistema di telecomunicazione sostenibile Eco-slim™, che utilizza i cavi ottici Sirocco HD e Sirocco Extreme, disponibili fino ad un massimo di 864 fibre ottiche. I cavi Sirocco HD sono realizzati con il 50% di plastica in meno e hanno un diametro inferiore fino al 25%, in linea con il commitment del Gruppo ad aumentare il contenuto di materiale riciclato nei propri cavi.

### **Massimo Battaini nuovo candidato CEO di Gruppo a partire dall'Assemblea del 2024**

In data 26 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha designato Massimo Battaini - attuale Amministratore e Chief Operating Officer ("COO") di Gruppo - quale prossimo candidato per il ruolo di Chief Executive Officer ("CEO") di Prysmian, coerentemente con il piano di successione di Gruppo, essendo stato informato dall'attuale CEO della Società, Valerio Battista, della sua indisponibilità a continuare a ricoprire la carica di CEO per il prossimo triennio (2024-2027). Massimo Battaini sarà presentato come candidato CEO nella lista che il Consiglio uscente presenterà per il prossimo rinnovo in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 2024, quando Valerio Battista lascerà la carica.

### **Prysmian creerà un hub tecnologico di cavi per la trasmissione di energia in Finlandia, per supportare il potenziamento delle reti per la transizione energetica globale**

In data 1 giugno 2023, il Gruppo ha annunciato l'avvio di un nuovo investimento di circa Euro 120 milioni nel proprio stabilimento strategico di Pikkala, Finlandia. L'investimento, che si aggiunge agli Euro 100 milioni già stanziati nel 2022, ha l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva di cavi sottomarini da 525 kV HVDC, supportando così la crescente domanda del mercato, spinta dalla necessità di sviluppare e potenziare le reti di trasmissione di energia per la transizione energetica.

Le nuove linee di vulcanizzazione continua verticale (VCV) incrementeranno più del doppio la capacità produttiva attuale di Pikkala di cavi sottomarini estrusi da 525 kV e di cavi CA da 400 kV entro il 2026.

### **Il Leadership team di Prysmian investe in azioni della Società arrivando a detenere oltre il 2% del capitale**

In data 6 giugno 2023, il Gruppo ha annunciato che a partire dal 5 giugno 2023 l'Amministratore Delegato di Prysmian S.p.A. Valerio Battista, nonché altri dirigenti con responsabilità strategiche e beneficiari del piano di incentivazione triennale "LTI Grow 2020-2022" approvato il 28 aprile 2020 dall'Assemblea degli Azionisti, hanno avviato la vendita di parte delle azioni ordinarie Prysmian loro assegnate in forza del Piano Grow. Tali vendite sono avvenute secondo il meccanismo del sell to cover - e, quindi, mediante operazioni sul mercato - all'esclusivo fine di far fronte agli oneri fiscali derivanti da tale assegnazione, così come previsto dal Piano Grow. Per quanto concerne, in particolare, l'Amministratore Delegato, la vendita ha avuto ad oggetto parte delle 325.743 azioni assegnategli. Si informa altresì che il leadership team del Gruppo Prysmian, composto dall'Amministratore Delegato Valerio Battista, dal Chief Operating Officer Massimo Battaini, dal Chief Financial Officer Pier Francesco Fachini e da altri senior manager, ha comunicato alla Società la propria adesione alla proposta dell'Amministratore Delegato di investire in azioni della Società un importo minimo pari al 30% del proprio incentivo netto, calcolato sulla parte loro corrisposta in forma monetaria in ragione del conseguimento degli obiettivi di performance fissati, per l'esercizio 2022, dal piano MBO. Al termine del periodo di sell to cover previsto dal Piano - il leadership team possederà oltre il 2% del capitale di Prysmian.

### **Variazione del Capitale Sociale**

In data 6 giugno 2023, il Gruppo ha annunciato la nuova composizione del capitale sociale di Prysmian S.p.A. quale risultante a seguito dell'esecuzione delle deliberazioni di aumento gratuito del capitale adottate dall'Assemblea Straordinaria della Società nella riunione del 12 aprile 2022, a servizio dei piani basati su strumenti finanziari approvati nel corso delle Assemblee del 28 aprile 2020 e del 12 aprile 2022, riservati ai dipendenti e agli amministratori esecutivi della Società e di società del Gruppo Prysmian.

Più precisamente, sono state emesse:

- in data 29 maggio 2023, n. 292.511 azioni ordinarie,
- in data 5 giugno 2023, n. 8.000.000 azioni ordinarie.

## **Science Based Target initiative: approva i nuovi target di Gruppo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra Near-Term e Net-Zero**

In occasione della Sustainability Week 2023, il Gruppo ha annunciato, che i suoi ambiziosi target di riduzione delle emissioni sono stati approvati dalla Science Based Target initiative (SBTi). Tra gli elementi di novità, una revisione degli obiettivi Near-term e l'approvazione degli obiettivi net-zero:

- -47% Emissioni SCOPE 1 e 2 (upgrade rispetto al precedente target 2021 di -46%) e -28% Scope 3 (upgrade rispetto al precedente target 2021 di -21%), entro il 2030;
- -90% (Scope 1 e 2) entro il 2035 e -90% (Scope 3) entro il 2050 lungo tutta la catena di valore.

L'evento della Sustainability Week 2023 ha rappresentato l'occasione per sottolineare come il Gruppo guardi alla sostenibilità come proprio driver di business, perseguendo una visione strategica basata sui più alti standard di responsabilità ambientale dei processi produttivi, rafforzando il proprio impegno per la salvaguardia dell'ambiente e della gestione delle relazioni con le comunità locali in cui opera, così come nell'ambito dell'inclusione e della crescita delle proprie persone.

## **Piano di chiusura dello stabilimento produttivo di Berlino-Köpenick (Germania)**

In data 10 luglio 2023, la società tedesca Draka Comteq Berlin GmbH & CO.KG aveva annunciato l'intenzione di avviare un processo di informazione e consultazione sindacale in merito a una procedura di licenziamento collettivo per l'intera forza lavoro dello stabilimento di Köpenick (Germania), composta da 82 dipendenti.

Lo stabilimento di Köpenick si occupa della produzione di cavi di segnalazione per il settore ferroviario, che è previsto che siano trasferiti allo stabilimento di Neustadt con conseguente cessazione delle attività industriali e chiusura dello stabilimento entro fine anno. Le rappresentanze sindacali aziendali unitamente con il sindacato hanno discusso con l'Azienda negli scorsi mesi al fine di trovare un accordo di conciliazione di interessi e un piano per ridurre al minimo l'impatto sociale, offrendo anche ai dipendenti la possibilità di trasferirsi in altri stabilimenti tedeschi o un incentivo all'esodo.

Di fatto le parti hanno condotto e concluso le trattative nel mese di settembre arrivando a firmare un accordo complessivo e definendo un solido piano sociale che include anche la possibilità di ricollocamento nella sede di Neustadt dei lavoratori volontari.

Il processo descritto si è svolto all'insegna della grande professionalità della forza lavoro di Köpenick che sta ad oggi continuando a lavorare in fabbrica recando nessun impatto (negativo) sulla produzione che si concluderà nel mese di dicembre nonché collaborando al fine di portare avanti l'avviato progetto di trasferimento della produzione nella sede di Neustadt.

## **Razionalizzazione footprint Telecom**

A seguito della riduzione della domanda verificatasi a partire dal secondo semestre 2023 nel business del Telecom che ha consolidato una strutturale over capacità di produzione rispetto ormai definitivo livello di assorbimento del mercato nei diversi segmenti del settore, il Gruppo ha posto in essere varie iniziative e misure, tra le quali l'annuncio nell'ultimo trimestre dell'anno (2023) della chiusura della fabbrica francese di Calais (cavi ottici) e di quella inglese di Washington (multimedia solution).

In tale contesto, il management locale ha avviato secondo le normative locali le rispettive procedure di consultazione e negoziazione con le parti sociali al fine di raggiungere un accordo che desse attuazione e sostegno a un piano sociale composto da diverse misure tra cui ricollocazioni lavorative in altri siti del Gruppo ed incentivazione all'esodo in modo da consentire a ciascun dipendente di trovare la soluzione più confacente alle proprie esigenze personali. In Italia, inoltre, da inizio 2024 il management ha anche avviato discussioni - sia a livello sindacale che a livello governativo - sul suo disimpegno dalla produzione di fibra ottica in Italia con conseguente dichiarazione dell'intenzione di avviare una procedura per la cessazione o vendita della fabbrica di produzione di Battipaglia.

## **Prysmian supporta la genitorialità: lanciata la nuova Parental Policy Globale**

In data 7 agosto 2023, il Gruppo ha annunciato l'introduzione a livello globale di una nuova Parental Policy, caratterizzata da una serie di misure concrete volte a sostenere i neogenitori per la miglior gestione possibile dell'equilibrio tra vita e lavoro nel loro nuovo percorso di vita.

Tra le principali novità introdotte attraverso la nuova Parental Policy globale, l'allungamento del congedo minimo per le mamme o primary caregiver, che passa da 12 a 16 settimane retribuite al 100% e l'introduzione di uno standard di congedo minimo per i papà o secondary caregiver di 2 settimane interamente retribuite.

A supporto della genitorialità, Prysmian si impegna a riconoscere in tutti i paesi in cui opera un "New Child Benefit" (anche chiamato "Baby Bonus"), ovvero una misura economica di supporto riconosciuta ed erogata ai neogenitori, sia biologici che adottivi, sia in coppia che single, per ogni nuovo figlio.

Inoltre, Prysmian lavorerà per rafforzare il “Leave and Back to Work”, un programma di supporto a tutte le neomamme o ai primary caregiver dall’inizio del congedo obbligatorio fino ai primi mesi di ritorno a lavoro, al fine di garantire un rientro graduale e di successo.

Ogni neomamma sarà supportata con un programma dedicato di training, mentoring o counseling. Con questa nuova Parental Policy Prysmian si pone l’obiettivo di stabilire un minimum global standard, ponendo l’accento su tematiche quali well-being ed inclusione in tutti i Paesi in cui opera, permettendo così ai propri dipendenti di avere le stesse opportunità e gli stessi benefit minimi.

### **Capital Markets Day 2023 - Prysmian annuncia la sua strategia per guidare la transizione energetica e la trasformazione digitale**

In data 5 ottobre 2023, il Gruppo ha annunciato la nuova strategia, compresa la futura riorganizzazione delle attività in quattro nuovi segmenti, e ha presentato i target finanziari e non finanziari al 2027.

Nell’ambito della nuova strategia presentata, il Gruppo ha inoltre annunciato le principali priorità in termini di allocazione del capitale, a seguito della solida generazione di cassa prevista nel periodo 2023-2027. Infatti, il Gruppo prevede di generare Euro 3,2 miliardi di free cash flow cumulato nel periodo 2023-2027 e ha identificato tre priorità principali per l’esecuzione della propria strategia di allocazione del capitale:

- M&A e programma di acquisto azioni proprie: Si prevede di utilizzare fino al 55-60% dei flussi generati per eseguire il Programma di acquisto di azioni proprie e operazioni di M&A. Le tempistiche e la ripartizione tra le due opzioni dipenderanno dalle opportunità che emergeranno nel periodo in questione.
- Aumento del dividendo: il dividendo rappresenta un altro importante pilastro della Strategia di Allocazione del Capitale del Gruppo e la Società prevede di incrementare progressivamente il dividendo totale distribuito agli azionisti di circa il 10% anno su anno, a partire dal 2024. I flussi generati nel periodo 2023-2027 saranno allocati per un massimo del 30-35% all’aumento del dividendo.
- *Deleveraging*: Il terzo pilastro strategico dell’allocazione del capitale è la riduzione del debito. Prysmian prevede di continuare il *deleveraging* rimanendo comunque sempre nell’intervallo di 0,5x-1x nel periodo di riferimento. Il restante 10% circa dei flussi generati durante il periodo 2023-2027 sarà utilizzato per ridurre ulteriormente il debito.

### **Variazione del capitale sociale e nuovo statuto sociale**

In data 29 novembre 2023, il Gruppo ha comunicato una nuova composizione del capitale sociale di Prysmian S.p.A. (la “Società”), quale risultante a seguito dell’esecuzione della delibera di aumento gratuito del capitale adottata dall’Assemblea Straordinaria della Società nella riunione del 12 aprile 2022, a servizio dei piani basati su strumenti finanziari riservati ai dipendenti della Società e di società del Gruppo Prysmian. Più precisamente, sono state emesse in data 21 novembre 2023, n. 97.691 azioni ordinarie.

L’attestazione relativa al nuovo ammontare del capitale sociale è stata depositata per l’iscrizione presso il competente Registro delle Imprese. Si rende infine noto che lo statuto sociale aggiornato è disponibile sul sito della Società [www.prysmian.com](http://www.prysmian.com) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato delle informazioni regolamentate all’indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

### **Prysmian si conferma tra i Leader del Dow Jones Sustainability World Index 2023 di S&P Global**

In data 9 dicembre 2023, il Gruppo ha annunciato di essersi confermato nuovamente leader della sostenibilità nel prestigioso Dow Jones Sustainability World Index (DJSI World) a seguito della Corporate Sustainability Assessment, la valutazione annuale delle pratiche di sostenibilità delle società, eseguita da S&P Global.

Nell’edizione 2023 Prysmian, che è inclusa nel settore ELQ Electrical Components & Equipment, ha ottenuto risultati d’eccellenza (100 punti) nelle aree ambientali relative a Emissioni, Efficienza nell’uso delle risorse e Circolarità, Rifiuti e Risorse idriche, confermando il focus e l’attenzione del Gruppo su queste tematiche.

Per Prysmian la sostenibilità è il principale driver della creazione di valore: è pienamente integrata nella visione a lungo termine del Gruppo e nella strategia che ha definito sulla base dei KPI misurabili che costituiscono la sua Climate Change Ambition e Social Ambition. A ottobre, in occasione del primo Capital Markets Day, Prysmian ha aggiornato i suoi KPI sulla sostenibilità per il periodo 2025-2027, confermando gli obiettivi Net Zero di Scope 1 e 2 per il 2035 e quello di Scope 3 per il 2050.

Il Gruppo intende continuare a guidare l’innovazione nel settore dei cavi sviluppando prodotti più sottili, leggeri, veloci e “green”, creando al contempo valore tangibile per i clienti e per le comunità e i territori in cui è presente.

Il Gruppo raggiunge infatti i propri obiettivi di sostenibilità collaborando costantemente con i propri partner. Anche l’engagement degli Stakeholder è un elemento fondamentale della strategia di sostenibilità di Prysmian, permettendo di comprendere al meglio e anticipare i loro bisogni e le loro aspettative.



### **Prysmian rinnova la partnership con Andretti Formula E per la seconda stagione consecutiva**

In data 13 dicembre 2023, il Gruppo ha annunciato il rinnovo della partnership ufficiale con il team Andretti Formula E anche per la stagione 2023/2024 del campionato mondiale ABB FIA Formula E, dopo la sensazionale Season 9 culminata con la vittoria del Campionato del Mondo Piloti di Formula E da parte di Jake Dennis.

Prysmian continuerà a supportare Andretti Formula E fornendo anche soluzioni per la trasmissione di energia e informazioni in tutti gli ambiti di elettrificazione sostenibile del Team. Fra le principali innovazioni fornite nel corso della Season 9, il sistema di monitoraggio PRY-CAM, ad esempio, ha permesso di raccogliere dati ed informazioni preziosi sull'efficienza energetica dei box della scuderia.

La partnership tra Andretti Formula E e Prysmian si fonda su valori chiave come innovazione, sostenibilità, sfida e performance, valori che continueranno a rappresentare una solida base di collaborazione anche in questa seconda stagione. Con questa iniziativa Prysmian punta a rafforzare la propria strategia "Sustain to Lead" e la proposta di valore del Gruppo promuovendo innovazione e sviluppo sostenibile anche nei settori strategici di e-mobility, trasmissione e distribuzione di energia rinnovabile e soluzioni digitali.

Andretti è un pilastro della formula E, avendone fatto parte fin dalla prima gara tenutasi nel 2014, e si presenta all'attesissima Season 10 con all'attivo un palma res di 10 vittorie, 12 pole position e un Campionato del Mondo Piloti. Il Team è stato presente all'avvio della Season 10 del campionato di Formula E nella gara di apertura a Città del Messico il 13 gennaio 2024. Creato nel 2011, l'ABB FIA Formula E World Championship è un campionato motoristico per monoposto elettriche. Sin dalla stagione 2020-21 la Formula E è stata la prima serie di corse per monoposto al di fuori della Formula 1 a ottenere lo status di campionato del mondo FIA.



# 11. Andamento e risultati del Gruppo

## Andamento economico

(in milioni di Euro)	2023	2022	Variaz. %	2021
<b>Ricavi</b>	15.354	16.067	-4,4%	12.736
<b>EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>1.595</b>	<b>1.442</b>	<b>10,6%</b>	<b>958</b>
% sui Ricavi	10,4%	9,0%		7,5%
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>1.628</b>	<b>1.488</b>	<b>9,4%</b>	<b>976</b>
% sui Ricavi	10,6%	9,3%		7,7%
<b>EBITDA</b>	<b>1.485</b>	<b>1.387</b>	<b>7,1%</b>	<b>927</b>
% sui Ricavi	9,7%	8,6%		7,3%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	6	(31)		13
Fair value share-based payment	(57)	(104)		(33)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(574)	(403)		(335)
<b>Risultato operativo</b>	<b>860</b>	<b>849</b>	<b>1,3%</b>	<b>572</b>
% sui Ricavi	5,6%	5,3%		4,5%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(96)	(110)		(96)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>764</b>	<b>739</b>	<b>3,4%</b>	<b>476</b>
% sui Ricavi	5,0%	4,6%		3,7%
Imposte	(217)	(230)		(166)
<b>Risultato netto</b>	<b>547</b>	<b>509</b>	<b>7,5%</b>	<b>310</b>
% sui Ricavi	3,6%	3,2%		2,4%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	529	504		308
Interessi di minoranza	18	5		2
<b>Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo rettificato/EBITDA rettificato</b>				
<b>Risultato operativo (A)</b>	<b>860</b>	<b>849</b>	<b>1,3%</b>	<b>572</b>
<b>EBITDA (B)</b>	<b>1.485</b>	<b>1.387</b>	<b>7,1%</b>	<b>927</b>
<b>Aggiustamenti:</b>				
Riorganizzazioni aziendali	48	11		21
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	9	47		2
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	86	43		26
<b>Totale aggiustamenti (C)</b>	<b>143</b>	<b>101</b>		<b>49</b>
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	(6)	31		(13)
Fair value share-based payment (E)	57	104		33
Svalutazione e ripristini attività (F)	216	34		6
<b>Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)</b>	<b>1.270</b>	<b>1.119</b>	<b>13,5%</b>	<b>647</b>
<b>EBITDA rettificato (B+C)</b>	<b>1.628</b>	<b>1.488</b>	<b>9,4%</b>	<b>976</b>

Nel 2023, i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 15.354 milioni, a fronte di Euro 16.067 milioni dell'esercizio 2022, segnando una variazione negativa di Euro 713 milioni (-4,4%).



La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- decremento legato alla variazione organica delle vendite pari a Euro 184 milioni (-1,1%);
- decremento legato all'andamento dei tassi di cambio e altre variazioni pari a Euro 264 milioni (-1,6%);
- decremento dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 265 milioni (-1,7%).

In particolare, la variazione organica delle vendite risulta così ripartita tra i tre segmenti:

- **Projects:** +15,3%
- **Energy:** -1,3%
- **Telecom:** -18,9%

Le Vendite di Gruppo sono state pari a 15.354 milioni di euro, con una crescita organica leggermente negativa del -1,1% rispetto al 2022. Il segmento Projects ha registrato una crescita organica a doppia cifra (+15,3%) grazie all'ottimale esecuzione dei progetti di interconnessione e di parchi eolici offshore. Le vendite del business Energy continuano a beneficiare dei driver di crescita della transizione energetica e della decarbonizzazione: l'espansione e il potenziamento delle reti elettriche, la generazione di energia da fonti rinnovabili, lo sviluppo della mobilità elettrica e del clouding.

Benché il segmento Energy abbia registrato una crescita organica complessiva di -1,3%, il comparto Industrial & Network Component ha registrato una crescita organica positiva del +1,7%. I volumi del Business Telecom hanno subito un calo nella seconda parte dell'anno, facendo registrare al segmento una decrescita organica pari a -18,9%, principalmente dovuta al rallentamento registrato dal mercato statunitense.

L'EBITDA rettificato è aumentato del 9,4%, raggiungendo un livello pari a Euro 1.628 milioni, con margini in significativo miglioramento pari al 10,6% rispetto al 9,3% del 2022. Tale performance è il risultato di un miglioramento nel segmento Projects, che ha registrato un EBITDA rettificato in crescita del 23,5% pari a Euro 300 milioni, per via della efficiente esecuzione dei progetti.

Anche i margini del segmento Energy sono risultati in significativo miglioramento (10,5% rispetto all' 8,1% nel 2022), grazie alla domanda di cavi per le reti di distribuzione elettrica e grazie allo sviluppo di sistemi di produzione e distribuzione di energie rinnovabili. Il miglioramento è stato particolarmente forte nel comparto Industrial & Network Component, che ha registrato un EBITDA rettificato pari ad Euro 361 milioni (+43,2% rispetto al 2022). Come già menzionato, il business Telecom ha sofferto del calo dei volumi, soprattutto negli Stati Uniti, ed ha registrato un EBITDA rettificato pari a Euro 140 milioni, in calo rispetto all'anno precedente quando era stato pari a Euro 271 milioni.

L'EBITDA include oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti e altri oneri netti non operativi pari a Euro 143 milioni (Euro 101 milioni nel 2022).

Il valore di ammortamenti e svalutazioni nel 2023, pari a Euro 574 milioni, è risultato in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 403 milioni). L'effetto della variazione del fair value dei derivati sui prezzi delle materie prime è stato positivo e pari a Euro 6 milioni a fronte di un corrispondente valore negativo pari a Euro 31 milioni nell'esercizio precedente.

Nel 2023, la contabilizzazione degli effetti relativi ai Piani di pagamenti basati su azioni a favore dei dipendenti ha comportato la rilevazione di costi pari a Euro 57 milioni (pari ad Euro 104 milioni nel 2022).

Il Risultato Operativo di Gruppo, per effetto di quanto sopra descritto, è stato pari a Euro 860 milioni, rispetto a Euro 849 milioni nel 2022, registrando così un aumento pari a Euro 11 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'ammontare degli Oneri finanziari netti si è attestato a Euro 96 milioni, in decremento rispetto al dato dell'esercizio precedente pari ad Euro 110 milioni. Le Imposte sono pari a Euro 217 milioni e presentano un'incidenza sul Risultato prima delle imposte del 28,4% (31,1% nel 2022).

L'Utile netto del 2023 è stato pari a Euro 547 milioni, di cui Euro 529 milioni di pertinenza del Gruppo, rispetto ad Euro 509 milioni del 2022 (di cui Euro 504 milioni di pertinenza del Gruppo).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 1.188 milioni al 31 dicembre 2023, in diminuzione di Euro 229 milioni rispetto all'esercizio 2022, pari a Euro 1.417 milioni. Tale riduzione è stata resa possibile grazie ad una forte generazione di cassa per Euro 724 milioni, non considerando gli esborsi per tematiche antitrust, in incremento rispetto all'anno precedente quando la generazione di cassa era stata pari a Euro 559 milioni.

# Andamento del segmento operativo Projects

(in milioni di Euro)	2023	2022	Variaz. %	2021
Ricavi	2.508	2.161	16,1%	1.594
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>300</b>	<b>243</b>	<b>23,6%</b>	<b>210</b>
% sui Ricavi	12,0%	11,2%		13,2%
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>300</b>	<b>243</b>	<b>23,5%</b>	<b>210</b>
% su Ricavi	12,0%	11,2%		13,2%
Aggiustamenti	(18)	(41)		(8)
<b>EBITDA</b>	<b>282</b>	<b>202</b>	<b>40,1%</b>	<b>202</b>
% sui Ricavi	11,2%	9,3%		12,7%
Ammortamenti	(80)	(86)		(69)
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>220</b>	<b>157</b>	<b>40,1%</b>	<b>141</b>
% sui Ricavi	8,8%	7,3%		8,8%

Il Segmento Operativo Projects comprende cavi energia ad Alta Tensione terrestre e sottomarina, cavi sottomarini per le telecomunicazioni e cavi speciali offshore, come meglio descritto nella sezione "Il modello di business di Prysmian".

Si segnala, inoltre, che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 3.1 "Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili", 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio", 3.20 "Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica" e 4.9 "Trasmissione e distribuzione di energia elettrica", come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

## Andamento economico

Nel 2023 i Ricavi del segmento Projects hanno raggiunto il valore di Euro 2.508 milioni, a fronte di Euro 2.161 milioni del 2022, con una variazione positiva di Euro 347 milioni (+16,1%).

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite pari a Euro 330 milioni (+15,3%);
- incremento associato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli pari a Euro 17 milioni (+0,8%).

La crescita organica del segmento Projects è da attribuirsi principalmente al business Sottomarini Energia e al business Offshore Specialties.

Nel business Sottomarini Energia i principali progetti in corso di realizzazione nel periodo sono stati:

- le commesse di interconnessione Neuconnect, Thyrranian, ADNOC, Egypt KSZ e Viking Link (interconnessione fra Gran Bretagna e Danimarca, ormai completata);
- le commesse Wind Offshore negli Stati Uniti, ovvero Dominion e Vineyard Wind, ormai completata;
- le commesse interarray in Francia e Germania.

Il contributo ai ricavi dell'esercizio deriva dalla produzione dei cavi negli stabilimenti industriali del Gruppo (Pikkala in Finlandia, Arco Felice in Italia, e Nordenham in Germania) e dalle attività di installazione nell'ambito dell'esecuzione dei progetti, effettuati sia con l'ausilio di mezzi propri che con attrezzature di terzi.

Il Business High Voltage Terrestre è in leggera decrescita principalmente per la parte di business High Voltage non legato ai Corridoi Tedeschi.

L'EBITDA rettificato, registrato nel 2023, è pari a Euro 300 milioni, superiore al valore del 2022, pari ad Euro 243 milioni. Nel 2023 i Projects hanno registrato una marginalità a doppia cifra (pari al 12,0%) superiore a quella registrata nel precedente esercizio, pari al 11,2%. Tali risultati sono stati dovuti soprattutto all'esecuzione ottimale delle commesse e ad un mix più favorevole dei progetti in esecuzione.

Il segmento dei Projects risulta essere chiave nei processi di transizione energetica, in quanto, in qualità di solution provider, offre ai propri clienti un'intera gamma di soluzioni per la realizzazione di progetti di produzione e distribuzione di energia rinnovabile.

A dimostrazione di questo mega-trend, il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Sottomarini Energia si è attestato al livello record di Euro 8,3 miliardi e consiste principalmente:

- delle commesse Dominion in Nord America, delle commesse DolWin4 e BorWin4 - due sistemi che collegano la rete elettrica ai parchi eolici offshore nell'area tedesca del Mare del Nord - e della commessa Ijmuiden Ver, recentemente assegnata;
- del collegamento Biscay Bay, delle porzioni di contratto delle nuove commesse Thyrrenian Link e Saudi – Egypt, della commessa NeuConnect per l'interconnessione terrestre e sottomarina delle reti elettriche tedesche e inglesi, dell'Adriatic Link e della commessa EGL1, recentemente assegnata.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Alta Tensione si attesta ad un valore intorno ad Euro 2,5 miliardi e consiste in gran parte nelle commesse dei German Corridors.

Il valore complessivo del portafoglio ordini del Segmento Projects, con l'aggiunta dei Business Sottomarini Telecom ed Offshore Specialties, si attesta ad un valore intorno a Euro 11,1 miliardi.

## Andamento del segmento operativo Energy

(in milioni di Euro)	2023	2022	Variaz. %	2021
Ricavi	11.357	12.033	-5,6%	9.557
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>1.182</b>	<b>968</b>	<b>22,1%</b>	<b>542</b>
% sui Ricavi	10,4%	8,0%		5,7%
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>1.188</b>	<b>974</b>	<b>22,0%</b>	<b>546</b>
% su Ricavi	10,5%	8,1%		5,7%
Aggiustamenti	(97)	(52)		(46)
<b>EBITDA</b>	<b>1.091</b>	<b>922</b>	<b>18,2%</b>	<b>500</b>
% sui Ricavi	9,6%	7,7%		5,2%
Ammortamenti	(208)	(203)		(184)
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>980</b>	<b>771</b>	<b>27,2%</b>	<b>362</b>
% sui Ricavi	8,6%	6,4%		3,8%

Il Segmento Energy comprende i business dell'Energy & Infrastructure e dell'Industrial & Network Components, come meglio illustrato nella sezione "Il modello di business di Prysmian".

Si segnala, inoltre, che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 3.1 "Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili", 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio", 3.18 "Produzione di componenti per auto e mobilità" e 3.20 "Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica" come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

### Andamento economico

I Ricavi del segmento Energy si sono attestati a Euro 11.357 milioni, a fronte di un valore di Euro 12.033 dell'esercizio 2022, segnando una variazione negativa pari a Euro 676 milioni (- 5,6%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica delle vendite negativa pari a Euro 159 milioni (-1,3%);
- variazione negativa legata all'andamento dei tassi di cambio per Euro 239 milioni (-2,0%);
- riduzione dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 278 milioni (-2,3%).

L'EBITDA rettificato si è attestato a un valore di Euro 1.188 milioni, in aumento rispetto all'esercizio 2022, pari ad Euro 974 milioni, registrando una variazione positiva pari a Euro 214 milioni (+22,0%), nonostante un impatto negativo dai tassi di cambio per Euro 29 milioni.

Il forte aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto soprattutto al miglioramento della profittabilità nei business della Power Distribution e dell'Overhead Lines, nonché dal miglioramento delle performance in tutte le applicazioni del comparto dell'Industrial & Network Component.

La marginalità del business Energy è stata pari a 10,5%, rispetto ad un margine del 8,1% del precedente esercizio.

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del segmento Energy.

## Energy & infrastructure

(in milioni di Euro)	2023	2022	Variaz. %	2021
Ricavi	7.620	8.196	-7,0%	6.361
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>838</b>	<b>731</b>	<b>14,7%</b>	<b>353</b>
% sui Ricavi	11,0%	8,9%		5,5%
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>843</b>	<b>736</b>	<b>14,6%</b>	<b>356</b>
% su Ricavi	11,1%	9,0%		5,6%
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>704</b>	<b>603</b>	<b>16,7%</b>	<b>233</b>
% sui Ricavi	9,2%	7,4%		3,7%

Come meglio descritto nel capitolo "Il modello di business di Prysmian", il business dell'Energy & Infrastructure comprende:

- 1. Trade & Installers:** il portafoglio prodotti di bassa tensione include cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali, commerciali e industriali;
- 2. Power Distribution:** il portafoglio di prodotti comprende sistemi in cavo di media tensione sia per installazioni aeree che sotterranee (e tutti i tipi di accessori e componenti di rete) per il collegamento di edifici industriali e/o residenziali alla rete di distribuzione primaria nonché sistemi in cavo di bassa tensione per la distribuzione di energia. Le soluzioni nascono per supportare principalmente utility e operatori di rete nelle operazioni di trasmissione e distribuzione dell'energia.

## Andamento economico

I Ricavi dell'area di business Energy & Infrastructure nel corso dell'esercizio 2023 hanno raggiunto il valore di Euro 7.620 milioni, a fronte di Euro 8.196 milioni dell'esercizio 2022, con una variazione negativa di Euro 576 milioni (-7,0%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali

- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 218 milioni (-2,7%);
- variazione negativa legata all'andamento dei tassi di cambio per Euro 159 milioni (-1,9%);
- riduzione dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 199 milioni (-2,4%).

Nel corso dell'esercizio 2023, il comparto Energy & Infrastructure ha registrato una variazione organica negativa delle vendite pari allo -2,7%. In questo scenario, nonostante la riduzione delle vendite legata ai volumi, si riporta l'ottima performance dei business Power Distribution ed Overhead Lines che hanno beneficiato dei megatrend relativi al potenziamento delle reti trasmissione di energia elettrica e allo sviluppo delle energie rinnovabili.

Nel T&I si riscontra una leggera contrazione dei volumi e una normalizzazione dei prezzi principalmente sul mercato nordamericano.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dell'esercizio 2023 è risultato pari a Euro 843 milioni, rispetto a Euro 736 milioni del precedente esercizio, segnando una variazione positiva pari a Euro 107 milioni (+14,6%) nonostante un impatto negativo dai tassi di cambio pari a Euro 21 milioni. La marginalità del business Energy & Infrastructure è stata pari al 11,1%, rispetto al 9,0% dell'esercizio precedente.

## Industrial & network components

(in milioni di Euro)	2023	2022	Variaz. %	2021
Ricavi	3.358	3.442	-2,5%	2.838
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>360</b>	<b>251</b>	<b>43,1%</b>	<b>195</b>
% sui Ricavi	10,7%	7,3%		6,9%
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>361</b>	<b>252</b>	<b>43,2%</b>	<b>196</b>
% su Ricavi	10,8%	7,3%		6,9%
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>296</b>	<b>186</b>	<b>59,6%</b>	<b>139</b>
% sui Ricavi	8,8%	5,4%		4,9%

Il business Industrial & Network Components comprende i cavi e prodotti Specialties, Renewable & OEMs, Elevators & Escalators, Automotive e Network Components, Oil & Gas ed EOSS-Electronics and Optical Sensing Solutions. Per una migliore comprensione del business si rimanda al capitolo "Il modello di business di Prysmian".

## Andamento economico

I Ricavi dell'area di business Industrial & Network Components si sono attestati ad Euro 3.358 milioni nel corso dell'esercizio 2023, a fronte di un valore di Euro 3.442 milioni dell'esercizio 2022, segnando una variazione negativa di Euro 84 milioni (-2,5%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite, pari a Euro 59 milioni (+1,7%);
- variazione negativa dovuta all'andamento dei tassi di cambio, per Euro 73 milioni (-2,2%);
- riduzione dei prezzi di vendita legato alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 70 milioni (-2,0%).

La performance del comparto Industrial & Network Components è risultata positiva nell'esercizio 2023 grazie ad un miglioramento complessivo di tutti i business, in particolare quello dell'OEM e delle Renewables.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dell'esercizio 2023 è risultato pari a Euro 361 milioni, in aumento rispetto ai 252 Euro milioni dell'esercizio 2022, segnando una variazione positiva per Euro 109 milioni (+43,2%) con un impatto negativo dai tassi di cambio per Euro 8 milioni.

La marginalità del business Industrial & Network Components è stata pari a 10,8%, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente pari a 7,3%.

## Altri

(in milioni di Euro)	2023	2022	2021
Ricavi	379	395	358
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>(16)</b>	<b>(14)</b>	<b>(6)</b>
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>(16)</b>	<b>(14)</b>	<b>(6)</b>
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>(20)</b>	<b>(18)</b>	<b>(10)</b>

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian.

Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità e di periodo in periodo.

## Andamento del segmento operativo Telecom

(In milioni di Euro)	2023	2022	Variaz. %	2021
Ricavi	1.489	1.873	-20,5%	1.585
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>113</b>	<b>231</b>	<b>-51,0%</b>	<b>206</b>
% sui Ricavi	7,6%	12,3%		13,0%
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>140</b>	<b>271</b>	<b>-48,4%</b>	<b>220</b>
% su Ricavi	9,4%	14,5%		13,9%
Aggiustamenti	(28)	(8)		9
<b>EBITDA</b>	<b>112</b>	<b>263</b>	<b>-57,4%</b>	<b>229</b>
% sui Ricavi	7,5%	14,0%		14,4%
Ammortamenti	(70)	(80)		(76)
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>70</b>	<b>191</b>	<b>-63,5%</b>	<b>144</b>
% sui Ricavi	4,7%	10,2%		9,1%

Il segmento Telecom comprende la produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione.

Quest'area è costituita dai seguenti business: Fibra Ottica, MMS Multimedia Specials e Telecom Solutions, come meglio descritto nel capitolo "Il modello di business di Prysmian". Si segnala, inoltre, che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificamente, nell'attività 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio", come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

### Andamento economico

Al termine del 2023 i Ricavi del segmento Telecom si sono attestati a Euro 1.489 milioni, a fronte di Euro 1.873 milioni dell'esercizio 2022.

La variazione totale negativa, pari a Euro 384 milioni (-20,5%), è così scomponibile:

- decrescita legata alla variazione organica delle vendite, pari a Euro 355 milioni (-18,9%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 3 milioni (-0,2%);
- variazione negativa legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 26 milioni (-1,4%).

La crescita organica negativa delle vendite del 2023 è dovuta alla temporanea flessione del business multimedia solutions e alla decrescita del business dei cavi ottici e in rame principalmente nel mercato nordamericano.

Sia il business multimedia solutions che quello dei cavi ottici e in rame stanno registrando un rallentamento, a causa dell'eccesso di stock nei magazzini dei nostri clienti, il primo sia in Europa che in America, il secondo principalmente in Nord America.

L'EBITDA rettificato del 2023 si è attestato a Euro 140 milioni, segnando un decremento di Euro 131 milioni rispetto al 2022, pari a Euro 271 milioni (-48,4%), dovuto soprattutto alla riduzione dei volumi nel secondo semestre principalmente nel mercato nordamericano, nonché alla registrazione di oneri one-off registrati nell'ultimo trimestre dell'anno.



# Risultati per aree geografiche

(In milioni di Euro)	Ricavi		EBITDA rettificato	
	2023	2022	2023	2022
EMEA <sup>(*)</sup>	6.043	6.381	433	311
Nord America	4.557	5.132	675	722
Centro-Sud America	1.236	1.275	137	120
Asia e Oceania	1.010	1.118	83	92
<b>Totale (escludendo Projects)</b>	<b>12.846</b>	<b>13.906</b>	<b>1.328</b>	<b>1.245</b>
Projects	2.508	2.161	300	243
<b>Totale</b>	<b>15.354</b>	<b>16.067</b>	<b>1.628</b>	<b>1.488</b>

(\*) EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

Come indicato nelle note illustrative della presente Relazione annuale integrata i segmenti operativi del Gruppo sono: *Energy*, *Projects* e *Telecom*, in quanto tale articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business.

Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy*, *Projects* e *Telecom*) evidenziandone il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte.

Per fornire all'esterno un'informativa maggiormente coerente anche con la diversificazione geografica del Gruppo, benché i segmenti operativi primari restino quelli per business, sono stati riportati sopra i ricavi e l'EBITDA rettificato per aree geografiche, escludendo il business Projects la cui articolazione geografica non risulta essere rappresentativa. A tal fine si consideri che, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti.

## EMEA

I Ricavi dell'area geografica EMEA nel 2023 sono stati pari a Euro 6.043 milioni, con una variazione organica negativa dell'1,7% rispetto all'esercizio precedente. L'EBITDA rettificato è risultato pari a Euro 433 milioni (Euro 311 milioni nel 2022). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 7,2% (4,9% nell'esercizio precedente). Il miglioramento dell'EBITDA rettificato e dei margini è stato reso possibile soprattutto grazie all'andamento positivo dei business Power Distribution, OEM e Renewables, parzialmente compensato dal rallentamento del business Telecom.

## Nord America

I Ricavi dell'area geografica Nord America nel 2023 ammontano ad Euro 4.557 milioni, con una variazione organica negativa del 5,9% rispetto all'esercizio precedente. L'EBITDA rettificato è risultato pari ad Euro 675 milioni (Euro 722 milioni nel 2022). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 14,8% (14,1% nell'esercizio precedente). I risultati sono stati impattati negativamente dai cambi per un valore pari ad Euro 22 milioni. In Nordamerica si è assistito ad un forte miglioramento dei business Power Distribution ed Overhead Lines, che hanno compensato il rallentamento nel business Telecom e la normalizzazione dei prezzi riscontrata nel business T&I.

## LATAM

I Ricavi dell'area geografica LATAM nel 2023 sono stati pari a Euro 1.236 milioni, con una variazione organica negativa del 6,0% rispetto all'esercizio precedente. L'EBITDA rettificato ammonta a Euro 137 milioni (rispetto a Euro 120 milioni nel 2022). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 11,0% (9,4% nell'esercizio precedente). Il miglioramento dei margini è stato reso possibile grazie al buon andamento del business T&I.

## APAC

I ricavi dell'area geografica APAC nel 2023 sono stati pari a Euro 1.010 milioni, riportando una variazione organica negativa del 2,3% rispetto all'esercizio precedente. L'EBITDA rettificato ammonta a Euro 83 milioni (rispetto a Euro 92 milioni nel 2022). Il rapporto EBITDA rettificato su ricavi si attesta al 8,2%, in linea con il 2022. In APAC si sono registrati complessivamente risultati stabili nonostante l'impatto negativo dei cambi per Euro 7 milioni. Si rileva inoltre il minor contributo al risultato, per Euro 13 milioni, da parte della consociata Yangtze Optical Fibre and Cable rispetto al 2022.

# Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

## Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	31.12.2021(*)
Immobilizzazioni nette	5.709	5.583	126	5.307
Capitale circolante netto	518	614	(96)	650
Fondi e imposte differite nette	(734)	(680)	(54)	(662)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>5.493</b>	<b>5.517</b>	<b>(24)</b>	<b>5.295</b>
Fondi del personale	333	329	4	446
Patrimonio netto totale	3.972	3.771	201	3.089
di cui attribuibile ai terzi	191	186	5	174
Indebitamento finanziario netto	1.188	1.417	(229)	1.760
<b>Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento</b>	<b>5.493</b>	<b>5.517</b>	<b>(24)</b>	<b>5.295</b>

(\*) I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o.

## Immobilizzazioni nette

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	31.12.2021(*)
Immobilizzazioni materiali	3.401	3.020	381	2.794
Immobilizzazioni immateriali	2.071	2.164	(93)	2.140
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	218	387	(169)	360
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	10	12	(2)	13
Attività e Passività destinate alla vendita	9	-	9	-
<b>Immobilizzazioni nette</b>	<b>5.709</b>	<b>5.583</b>	<b>126</b>	<b>5.307</b>

(\*) I dati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o.

Al 31 dicembre 2023, le Immobilizzazioni nette si sono attestate a un valore di Euro 5.709 milioni, a fronte di Euro 5.583 milioni al 31 dicembre 2022, avendo registrato un incremento di Euro 126 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a Euro 624 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni del periodo pari a Euro 406 milioni;
- incremento delle immobilizzazioni materiali per IFRS 16, pari a Euro 153 milioni;
- effetto cambio negativo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 98 milioni;
- decremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 169 milioni;
- rivalutazioni monetarie per iperinflazione per Euro 15 milioni.

## Capitale circolante netto

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	31.12.2021
Rimanenze	2.264	2.241	23	2.054
Crediti commerciali	1.987	1.942	45	1.622
Debiti commerciali	(2.199)	(2.718)	519	(2.592)
Crediti/(debiti) diversi	(1.527)	(856)	(671)	(608)
<b>Capitale circolante netto operativo</b>	<b>525</b>	<b>609</b>	<b>(84)</b>	<b>476</b>
Derivati	(7)	5	(12)	174
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>518</b>	<b>614</b>	<b>(96)</b>	<b>650</b>

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 518 milioni al 31 dicembre 2023, è risultato inferiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2022 (pari a Euro 614 milioni) per Euro 96 milioni. Il Capitale circolante netto operativo, che esclude il valore degli strumenti derivati, al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 525 milioni ed ha registrato una dinamica sostanzialmente in linea a quella dell'anno precedente. L'incidenza del capitale circolante netto sui ricavi annualizzati, calcolati a partire dai ricavi dell'ultimo trimestre, è stata pari al 3,7%, in linea a quella dell'anno precedente, quando era stato pari al 3,8%.

## Patrimonio netto

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2023 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A.

(in milioni di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	Utile (Perdita) dell'esercizio 2023	Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	Utile (Perdita) dell'esercizio 2022
<b>Bilancio della Capogruppo</b>	<b>2.587</b>	<b>264</b>	<b>2.461</b>	<b>144</b>
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	1.542	674	1.416	638
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(340)	-	(243)
Imposte differite su utili/riserve distribuibili da controllate	(115)	(55)	(60)	(30)
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle immobilizzazioni	(27)	4	(31)	3
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle rimanenze	(15)	-	(15)	(3)
Interessi di minoranza	(191)	(18)	(186)	(5)
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>3.781</b>	<b>529</b>	<b>3.585</b>	<b>504</b>

## Indebitamento finanziario netto

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata dell'indebitamento finanziario netto:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	31.12.2021
<b>Debiti finanziari a lungo termine</b>				
Finanziamenti CDP	194	175	19	175
Finanziamenti BEI	135	245	(110)	110
Prestito obbligazionario convertibile 2021	728	718	10	707
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.193	1.191	2	-
Term Loan	-	-	-	998
Finanziamento Unicredit	-	-	-	200
Finanziamento Mediobanca	-	100	(100)	100
Finanziamento Intesa	-	150	(150)	150
Leasing	234	156	78	158
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	3
Altri debiti finanziari	4	9	(5)	8
<b>Totale Debiti finanziari a lungo termine</b>	<b>2.488</b>	<b>2.744</b>	<b>(256)</b>	<b>2.609</b>
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>				
Finanziamenti CDP	103	1	102	-
Finanziamenti BEI	113	1	112	-
Prestito obbligazionario non convertibile	-	-	-	763
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	-	-	250
Sustainability-Linked Term Loan 2022	25	6	19	-
Term Loan	-	-	-	1
Finanziamento Unicredit	-	200	(200)	-
Finanziamento Mediobanca	100	-	100	-
Finanziamento Intesa	151	1	150	-
Leasing	70	58	12	53
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	9	7	2	3
Altri debiti finanziari	46	56	(10)	56
<b>Totale Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>617</b>	<b>330</b>	<b>287</b>	<b>1.132</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>3.105</b>	<b>3.074</b>	<b>31</b>	<b>3.741</b>
Crediti finanziari a lungo termine	3	3	-	3
Oneri accessori a lungo termine	4	-	4	1
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3	3	-	3
Derivati su tassi di interesse non correnti	11	59	(48)	-
Derivati su tassi di interesse correnti	20	13	7	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	2	3	(1)	3
Crediti finanziari a breve termine	22	8	14	12
Oneri accessori a breve termine	2	2	-	2
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	85	270	(185)	244
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	24	11	13	11
Disponibilità liquide	1.741	1.285	456	1.702
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>1.917</b>	<b>1.657</b>	<b>260</b>	<b>1.981</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.188</b>	<b>1.417</b>	<b>(229)</b>	<b>1.760</b>

L'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 1.188 milioni al 31 dicembre 2023, è diminuito di Euro 229 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 1.417 milioni). Per quanto attiene i principali fattori che hanno determinato la variazione dell'Indebitamento finanziario netto, si veda il paragrafo successivo "Rendiconto Finanziario".

## Rendiconto finanziario

(in milioni di Euro)	2023	2022	Variazione	2021
<b>EBITDA</b>	<b>1.485</b>	<b>1.387</b>	<b>98</b>	<b>927</b>
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale)	82	15	67	19
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	-	(1)	1	(2)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(33)	(47)	14	(27)
<b>Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)</b>	<b>1.534</b>	<b>1.354</b>	<b>180</b>	<b>917</b>
Variazioni del capitale circolante netto	197	(105)	302	(28)
Imposte pagate	(328)	(221)	(107)	(120)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	10	3	8
<b>Flusso netto da attività operative</b>	<b>1.416</b>	<b>1.038</b>	<b>378</b>	<b>777</b>
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	-	(7)	7	(93)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(624)	(452)	(172)	(275)
<b>Flusso netto ante oneri finanziari</b>	<b>792</b>	<b>579</b>	<b>213</b>	<b>409</b>
Oneri finanziari netti	(72)	(71)	(1)	(79)
<b>Flusso netto incluso oneri finanziari</b>	<b>720</b>	<b>508</b>	<b>212</b>	<b>330</b>
Distribuzione dividendi	(165)	(148)	(17)	(134)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	(4)	-	(4)	1
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio</b>	<b>551</b>	<b>360</b>	<b>191</b>	<b>197</b>
<b>Indebitamento finanziario netto iniziale</b>	<b>(1.417)</b>	<b>(1.760)</b>	<b>343</b>	<b>(1.986)</b>
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio	551	360	191	197
Componente Patrimonio Netto da Emissione Prestito Obbligazionario Convertibile 2021	-	-	-	49
Rimborso Parziale Prestito Obbligazionario Convertibile 2017	-	-	-	(13)
Incremento NFD per IFRS 16	(153)	(58)	(95)	(63)
Indebitamento finanziario netto da acquisizioni e cessioni	-	-	-	8
Altre variazioni	(169)	41	(210)	48
<b>Indebitamento finanziario netto finale</b>	<b>(1.188)</b>	<b>(1.417)</b>	<b>229</b>	<b>(1.760)</b>

L'indebitamento finanziario netto 2023 pari a Euro 1.188 milioni risulta in riduzione rispetto a quello del 2022 (pari a Euro 1.417 milioni) per Euro 229 milioni. Tale riduzione è stata resa possibile grazie ad un free cash flow generato dal Gruppo per Euro 724 milioni, escludendo gli esborsi per Euro 4 milioni dovuti a tematiche Antitrust. Il flusso di cassa positivo per Euro 724 milioni è stato generato da:

- a. un flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 1.538 milioni;
- b. un flusso di cassa positivo da variazione del capitale circolante netto per Euro 197 milioni;
- c. un esborso di cassa per investimenti netti pari ad Euro 624 milioni;
- d. il pagamento di imposte per Euro 328 milioni;
- e. il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 72 milioni;
- f. l'incasso di dividendi da società collegate per Euro 13 milioni.

---

## Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo.

Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

A tal riguardo, il 3 dicembre 2015 Consob ha recepito in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamenti ESMA/2015/1415 che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2005 (CESR/05-178b)". Pertanto, gli indicatori alternativi di performance sono stati quindi rivisti alla luce di tale direttiva.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali<sup>9</sup>, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente<sup>10</sup>, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato, altri oneri e proventi non operativi<sup>11</sup>, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato e altri oneri e proventi non operativi. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;
- **EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto:** si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
  - Immobilizzazioni immateriali
  - Immobili, impianti e macchinari
  - Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
  - Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo
  - Attività destinate alla vendita per quanto attiene ai Terreni e Fabbricati (non include Attività e Passività finanziarie destinate alla vendita).

---

<sup>9</sup> Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa;

<sup>10</sup> Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri;

<sup>11</sup> Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

- **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
  - Rimanenze
  - Crediti commerciali
  - Debiti commerciali
  - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
  - Altri crediti e Altri debiti - parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
  - Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nell'Indebitamento finanziario netto
  - Debiti per imposte correnti
  - Attività e Passività destinate alla vendita per quanto attiene voci dell'attivo e del passivo circolante
  
- **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come il capitale circolante netto sopra descritto al netto dei Derivati non classificati nell'Indebitamento finanziario netto.
  
- **Fondi e imposte differite nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
  - Fondi rischi e oneri - parte corrente
  - Fondi rischi e oneri - parte non corrente
  - Fondo imposte differite passive
  - Imposte differite attive
  
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.
  
- **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
  
- **Indebitamento finanziario netto:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
  - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
  - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
  - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
  - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
  - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
  - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
  - Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti - parte non corrente
  - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti - parte non corrente
  - Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti - parte corrente
  - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti - parte corrente
  - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
  - Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico
  - Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo
  - Disponibilità liquide



**Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2023**

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2023	31.12.2022
		Valori da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
<b>Totale immobilizzazioni nette</b>	<b>A</b>	<b>5.709</b>	<b>5.583</b>
Rimanenze	6	2.264	2.241
Crediti commerciali	5	1.987	1.942
Debiti commerciali	13	(2.199)	(2.718)
Altri crediti	5	1.090	1.012
Altri debiti	13	(2.522)	(1.722)
Debiti per imposte correnti		(64)	(133)
Derivati	8	17	73
<i>Voci non considerate nel capitale circolante netto:</i>			
Crediti finanziari	5	25	11
Oneri accessori ai finanziamenti	5	6	2
Derivati su tassi di interesse	8	31	72
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	(7)	(4)
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>B</b>	<b>518</b>	<b>614</b>
Fondi rischi e oneri	14	(811)	(696)
Imposte differite attive	16	299	203
Imposte differite passive	16	(222)	(187)
<b>Totale fondi</b>	<b>C</b>	<b>(734)</b>	<b>(680)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>D=A+B+C</b>	<b>5.493</b>	<b>5.517</b>
<b>Fondi del personale</b>	<b>E</b>	<b>333</b>	<b>329</b>
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>F</b>	<b>3.972</b>	<b>3.771</b>
Debiti verso banche e finanziatori	12	3.096	3.067
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(3)	(3)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	4	(85)	(270)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	7	(24)	(11)
Disponibilità liquide	9	(1.741)	(1.285)
Crediti finanziari	5	(25)	(11)
Oneri accessori ai finanziamenti	5	(6)	(2)
Derivati su tassi di interesse	8	(31)	(72)
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	7	4
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>G</b>	<b>1.188</b>	<b>1.417</b>
<b>Patrimonio netto e fonti di finanziamento</b>	<b>H=E+F+G</b>	<b>5.493</b>	<b>5.517</b>

**Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative per l'esercizio 2023**

(in milioni di Euro)		2023	2022
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Ricavi	A	15.354	16.067
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione		52	(30)
Altri proventi		70	70
Materie prime, materiali di consumo e merci		(9.705)	(10.588)
Costi del personale		(1.804)	(1.758)
Altri costi		(2.572)	(2.525)
<b>Costi operativi</b>	<b>B</b>	<b>(13.959)</b>	<b>(14.831)</b>
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	C	33	47
Fair value share-based payment	D	57	104
<b>EBITDA</b>	<b>E = A+B+C+D</b>	<b>1.485</b>	<b>1.387</b>
<i>Altri costi e proventi non ricorrenti</i>	F	(9)	(47)
<i>Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	G	(11)	(6)
<i>Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	H	(37)	(5)
<i>Altri costi non operativi</i>	I	(86)	(43)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	<b>L = F+G+H+I</b>	(143)	(101)
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>M = E-L</b>	<b>1.628</b>	<b>1.488</b>
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	N	33	46
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>O = M-N</b>	<b>1.595</b>	<b>1.442</b>

(in milioni di Euro)		2023	2022
		Valori da prospetti di contoeconomico	Valori da prospetti di conto economico
<b>Risultato operativo</b>	<b>A</b>	<b>860</b>	<b>849</b>
Altri costi e proventi non ricorrenti		(9)	(47)
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali		(11)	(6)
Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali		(37)	(5)
Altri costi non operativi		(86)	(43)
<b>Totale aggiustamenti all'EBITDA</b>	<b>B</b>	<b>(143)</b>	<b>(101)</b>
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	C	6	(31)
Fair value share-based payment	D	(57)	(104)
Svalutazioni e ripristini non ricorrenti	E	(216)	(34)
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>F=A-B-C-D-E</b>	<b>1.270</b>	<b>1.119</b>

## 12. Fattori di rischio

### Prysmian Risk Model

La politica di creazione di valore cui si ispira il Gruppo Prysmian è da sempre basata su una efficace gestione dei rischi e delle opportunità. A partire dal 2012 Prysmian, nel recepire le disposizioni introdotte dal “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana” (Codice di Autodisciplina) in materia di gestione dei rischi, ha colto l'occasione per rafforzare il proprio modello di governance ed implementare un sistema evolutivo di Risk Management che promuove una gestione proattiva dei rischi e delle opportunità attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali.

Tale modello cd. di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato in linea con i modelli e le *best practice* internazionalmente riconosciute, come il Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e lo standard ISO 31000, consente infatti al Consiglio di Amministrazione ed al management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare ovvero gestire le esposizioni significative e per perseguire le opportunità, in linea con il Risk Appetite del Gruppo, definito come la tipologia e l'entità di rischio che Prysmian è in grado ed è disposta ad assumere.

Il Chief Risk Officer di Gruppo (CRO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi/opportunità afferenti Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati nel tempo.

Nel corso dei periodici incontri con il Comitato Controllo e Rischi, costituito da membri non esecutivi del CdA, il CRO aggiorna il Comitato stesso sugli esiti delle analisi e delle azioni poste in essere, nonché di eventuali evoluzioni del programma ERM di Gruppo. Il CRO preliminarmente riferisce ad un comitato interno per la gestione dei rischi, composto dall'alta direzione del Gruppo.

Nell'ambito dei Comitati Controllo e Rischi, il Comitato viene inoltre aggiornato, almeno una volta l'anno, in merito a eventuali nuovi temi per i quali sia necessario un training o un'attività di formazione più approfondita, inclusi nuovi strumenti e metodologie per la gestione e il monitoraggio dei rischi.

Si rimanda alla sezione “Corporate Governance” della presente Relazione per un approfondimento sulla struttura di governance adottata e le responsabilità attribuite agli organi incaricati.

Il modello ERM adottato, formalizzato all'interno della ERM Policy di Gruppo che ha incorporato le linee guida in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi a loro volta approvate dal Consiglio di Amministrazione già nel 2014, segue un approccio “top down”, ovvero indirizzato dal Senior Management e dagli obiettivi e dalle strategie aziendali di medio-lungo termine.

Esso si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate nel Risk Model - riportato nella figura sottostante - che raccoglie in cinque famiglie le aree di rischio di natura interna o esterna che caratterizzano il modello di business di Prysmian:

- **Rischi Strategici:** rischi derivanti da fattori esterni o interni quali cambiamenti del contesto di mercato, decisioni aziendali errate e/o attuate in modo non adeguato e scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo che potrebbero pertanto minacciare la posizione competitiva ed il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo;
- **Rischi Finanziari:** rischi associati al grado di disponibilità di fonti di finanziamento, alla capacità di gestire in modo efficiente la volatilità di valute e tassi di interesse;
- **Rischi Operativi:** rischi derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni che limitando l'efficacia e l'efficienza dei processi chiave impattano sulla capacità del Gruppo di creare valore;
- **Rischi Legali e di Compliance:** rischi connessi a violazioni di normative nazionali, internazionali, di settore, comportamenti professionalmente scorretti e non conformi all'etica aziendale che espongono a possibili sanzioni minando la reputazione del Gruppo sul mercato;
- **Rischi di Pianificazione e Reporting:** rischi correlati ad effetti negativi derivanti da informazioni non complete, non corrette e/o non tempestive con possibili impatti sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo.

## Strategic

Macroeconomic and demand trends & Competitive environment  
Stakeholder expectations and Corporate Social Responsibility  
Key customers & business partners  
Emerging country risk  
Law & regulation evolution  
Research & Development  
M&A/JVs and integration process  
Operating CAPEX  
Strategy implementation  
Organisational framework & governance

## Financial

Commodity price volatility  
Exchange rate volatility  
Commodity interest rate volatility  
Financial instruments  
Credit risk  
Liquidity risk / Working Capital risk  
Capital availability / cost risk  
Financial counterparties

## Operational

Sales & Tendering  
Production Capacity/Efficiency  
Supply Chain Capacity/Efficiency  
Business interruption/  
Catastrophic events  
Contract execution/Liabilities  
Product quality/Liabilities  
Environmental  
Information Technology  
Human Resources  
Outsourcing

## Legal & Compliance

Intellectual Property rights  
Compliance with laws and regulations  
Compliance with Code of Ethics, Policies & Procedures

## Planning & Reporting

Budgeting & Strategic planning  
Tax & Financial planning  
Management reporting - Financial reporting

Il management coinvolto nel processo ERM è tenuto ad utilizzare una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di impatto, probabilità di accadimento e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere, intendendosi:

- **impatto economico-finanziario** su EBITDA atteso o cashflow, al netto di eventuali coperture assicurative e contromisure in essere e/o impatto di tipo qualitativo in termini **reputazionali** e/o di **efficienza/continuità operativa e sostenibilità**, misurato secondo una scala da minore/irrilevante (1) a molto alto (4);
- **probabilità** che un certo evento possa verificarsi secondo una scala da remota (1) a probabile (4);
- **livello di controllo** ovvero di maturità ed efficienza dei sistemi e dei processi di gestione del rischio in essere, misurato secondo una scala da adeguato (verde) a non adeguato/inesistente (rosso).

La valutazione complessiva deve inoltre tenere conto della visione prospettica del rischio, ovvero della possibilità che nell'orizzonte considerato l'esposizione sia crescente, costante o in diminuzione.

I risultati della misurazione delle esposizioni ai rischi analizzati sono poi rappresentati sulla cd. Heat Map, una matrice 4x4 che, combinando le variabili in oggetto, fornisce una visione immediata degli eventi di rischio ritenuti più significativi..

# Criteri di valutazione dei rischi

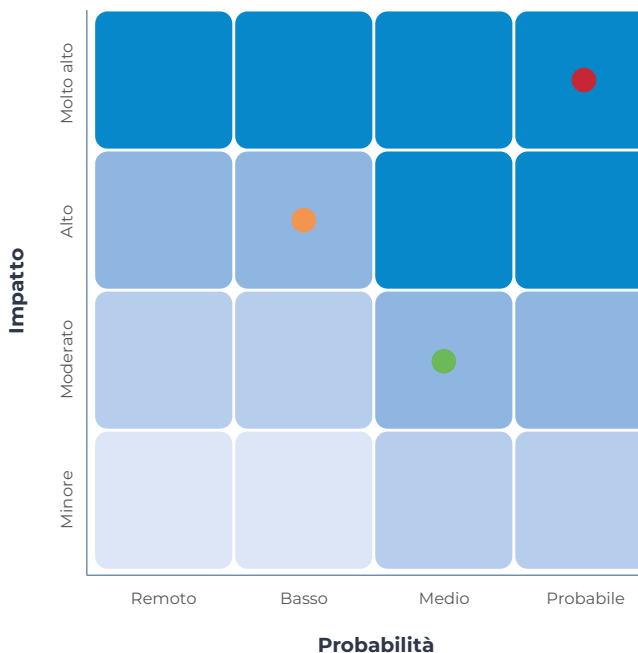
## Criteri di valutazione dei rischi

### Criteri di Valutazione

Impatto  
Probabilità  
Livello di Controllo

### Livello di Risk Management

- Rischio NON ADEGUATAMENTE compreso e/o gestito
- Rischio compreso e/o gestito ma con MARGINI DI MIGLIORAMENTO
- Rischio ADEGUATAMENTE compreso e/o gestito



La visione complessiva dei rischi di Gruppo consente al Consiglio di Amministrazione ed al Management di riflettere sul livello di propensione al rischio del Gruppo, individuando pertanto le strategie di risk management da adottare, ovvero valutare per quali rischi e con quale priorità si ritenga necessario porre in essere, migliorare, ottimizzare azioni di mitigazione o più semplicemente monitorarne nel tempo l'esposizione. L'adozione di una certa strategia di risk management dipende tuttavia dalla natura dell'evento di rischio identificato, pertanto nel caso di:

- *rischi esterni al di fuori* del controllo del Gruppo, sarà possibile implementare strumenti che supportino la valutazione degli scenari in caso di realizzazione del rischio definendo i possibili piani di azione per la mitigazione degli impatti (es. attività di controllo continuativo, stress test sul business plan, stipula di accordi assicurativi, piani di disaster recovery, ecc.);
- *rischi parzialmente indirizzabili* dal Gruppo, sarà possibile intervenire attraverso sistemi di trasferimento del rischio, monitoraggio di specifici indicatori di rischio, attività di hedging, ecc.;
- *rischi interni e indirizzabili* dal Gruppo, sarà possibile, in quanto insiti nel business, attivare azioni mirate di prevenzione del rischio e minimizzazione degli impatti attraverso l'implementazione di un adeguato sistema di controllo interno e relative attività di monitoraggio e auditing.

L'ERM è un processo continuo che si attiva, nell'ambito della definizione del piano strategico del Gruppo, identificando i potenziali eventi che potrebbero influenzarne la sostenibilità, e di cui si effettua un aggiornamento annuale attraverso il coinvolgimento del management aziendale chiave.

Nell'ambito dell'esercizio 2023, il citato processo ha coinvolto i principali business/function manager del Gruppo consentendo di identificare, valutare e gestire i fattori di rischio più significativi, ivi inclusi i temi di sostenibilità e legati al cambiamento climatico del Gruppo volti ad assicurare la creazione di valore nel tempo di shareholders/stakeholders.

In particolare, già a partire dal 2021, il Gruppo, attraverso un ampio coinvolgimento del Management, ha avviato una attenta analisi sul tema dei cambiamenti climatici e la transizione energetica.

L'attività, sviluppata in accordo con i requisiti del framework della Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), e aggiornata annualmente, permette di identificare e valutare rischi da monitorare ed opportunità da cogliere nel breve, medio e lungo periodo, che derivano dal processo di trasformazione indotto dalle sempre più stringenti politiche di decarbonizzazione. Per maggiori informazioni sulle analisi dei rischi e delle opportunità climate change, le relative valutazioni e modalità di gestione, si rimanda al report TCFD 2023 dedicato e pubblicato separatamente.

Infine, particolare attenzione viene data anche al tema dell'intelligenza artificiale, una tecnologia in grado di offrire importanti opportunità in vari campi di applicazione. Cogliere il suo potenziale determinerebbe l'acquisizione di un elevato vantaggio competitivo.

D'altra parte, l'uso sempre più pervasivo di questa tecnologia rappresenta uno dei rischi emergenti con cui doversi confrontare nei prossimi anni, anche a causa di bias algoritmici, dati errati, mancanza di fonti ed evidenze del dato utilizzato.

Sviluppare una strategia di adozione dell'IA, definire politiche e linee guida aziendali per l'utilizzo, insieme ad attività di formazione e sensibilizzazione, rappresentano le basi di un adeguato piano di gestione dei rischi e opportunità. Si riportano di seguito i principali fattori di rischio, organizzati secondo la classificazione in cinque famiglie (strategici, finanziari, operativi, legali e compliance, pianificazione e reporting) utilizzata nel Risk Model descritto in precedenza, a cui il Gruppo risulta essere esposto coerentemente al proprio modello di business, evidenziando le strategie intraprese per la mitigazione di tali rischi.

Tra i principali fattori di rischio sono stati valutati e riportati di seguito anche quelli che sono legati alle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance), tenendo in considerazione i risultati ottenuti a seguito dell'aggiornamento dell'analisi di materialità svolta dal Gruppo per la Dichiarazione Non Finanziaria. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposito paragrafo nel capitolo della DNF.

Per quanto riguarda, invece, i rischi finanziari, gli stessi sono ripresi e maggiormente dettagliati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato (Gestione dei rischi finanziari). Come indicato all'interno delle Note illustrative al Bilancio consolidato (Base di preparazione), gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare, sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2023, gli Amministratori ritengono che, esclusi eventi straordinari non prevedibili, non sussistano rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

---

## Rischi strategici

### Rischi connessi allo scenario competitivo

Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian, principalmente nei business Trade & Installers e Power Distribution, sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di competitor non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi dal Gruppo.

Inoltre, nei businesses ad alto valore aggiunto come quello dei cavi alta tensione terrestri e sottomarini e cavi ottici, nonostante l'esistenza di alcune barriere all'ingresso (come quelle legate alla proprietà di tecnologia, know-how), si rileva un tendente inasprimento della competizione sia da parte degli operatori già presenti sul mercato, sia da nuovi players, non necessariamente del settore, ma con modelli organizzativi più snelli e flessibili, e/o con significativi capitali finanziari, con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita del Gruppo.

Prysmian potrebbe non essere in grado né di ridurre i propri costi in modo sufficiente a compensare la riduzione della domanda e l'aumento della pressione sui prezzi, né di limitare efficacemente la maggiore concorrenza sia dei nuovi operatori che degli operatori esistenti, che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulla sua condizioni economiche, finanziarie e/o risultati delle operazioni.

Inoltre, l'accelerazione del processo di innovazione tecnologica osservata negli ultimi anni, con un uso sempre più massivo di energie rinnovabili e un percorso avviato verso la digitalizzazione, favorito anche dalla pandemia di COVID-19, rappresenta un'ulteriore area di competizione nel medio e lungo termine.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

### Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Fattori quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, il livello generale del costo dell'energia, influenzano significativamente la domanda dei mercati. In simili contesti, potrebbero ridursi gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative e a favore dello sviluppo delle reti di telecomunicazione.

La carenza di attrezzature, materiali e manodopera, in alcuni settori, potrebbe ostacolare la produzione di beni, provocando ritardi nelle commesse e rallentando la ripresa dell'economia. In situazioni congiunturali negative, il Gruppo Prysmian potrebbe subire degli impatti negativi sulla sua situazione economico-finanziaria. Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo persegue da un lato una politica di diversificazione geografica e dall'altro una strategia di riduzione dei costi.

Inoltre, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che, a seguito - ad esempio - dell'introduzione di determinate politiche industriali a livello Paese, potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardare il posizionamento competitivo del Gruppo.

## Rischi connessi alla dipendenza verso clienti chiave

La diversa e numerosa tipologia di clienti (operatori di reti energia e telecomunicazioni, distributori, installatori, ecc.) e la distribuzione in altrettanto numerosi paesi mitiga il rischio di dipendenza del cliente a livello di Gruppo.

## Rischio di instabilità nei Paesi in cui il Gruppo opera

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente, Africa e nell'Est Europa. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, ai rischi di tasso di cambio, nonché all'instabilità politica ed economica che influisce sulla capacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni assunte.

Alcune delle strutture del Gruppo, in particolare in alcune località, sono maggiormente a rischio di subire condizioni di destabilizzazione economica e politica, conflitti internazionali, azioni restrittive da parte di governi esteri, nazionalizzazioni o espropri, modifiche dei requisiti normativi. Ulteriori difficoltà potrebbero derivare dal dover far fronte ad attività terroristiche, disastri naturali, introduzione di leggi fiscali avverse, nonché dallo svilupparsi di potenziali pandemie in paesi che non dispongono delle risorse necessarie per far fronte a tali focolai.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico (si pensi alle attuali crisi geopolitiche, come quella tra la Russia e l'Ucraina e quella in Medio Oriente), fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Pertanto, come già menzionato nei paragrafi precedenti, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance.

## Rischi connessi ad acquisizioni e cessioni

Il Gruppo riesamina i potenziali obiettivi di acquisizione su base continuativa e laddove acquisisca nuove società, l'integrazione di quest'ultime può comportare sfide di integrazione, in particolare nel momento in cui le informazioni gestionali e i sistemi contabili differiscano sostanzialmente da quelli utilizzati altrove nel Gruppo. È anche possibile che problemi imprevisi possano essere rilevati in una o più delle entità acquisite.

Inoltre, il Gruppo potrebbe doversi di volta in volta indebitare maggiormente per finanziare acquisizioni.

In aggiunta, il Gruppo Prysmian potrebbe dismettere alcune delle sue attività attraverso operazioni di M&A, e tali operazioni sono soggette ad incertezza. Gli accordi stipulati nell'ambito delle cessioni prevedono tipicamente obbligazioni reciproche nonché dichiarazioni e garanzie, obblighi di indennizzo del cedente per eventuali passività derivanti dalla violazione di tali dichiarazioni e garanzie. Inoltre, tali accordi prevedono normalmente condizioni sospensive che devono essere soddisfatte prima del completamento, altrimenti possono essere attivati diritti di risoluzione del cessionario, e pertanto non vi è alcuna garanzia che le operazioni in essere ma non ancora completate siano effettivamente concluse entro il termine previsto.

---

## Rischi finanziari

### Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. Inoltre, l'eventuale mancato rispetto dei requisiti finanziari (cd. *financial covenants*) e non finanziari (*non financial covenants*) presenti all'interno dei contratti di finanziamento potrebbe limitare la possibilità del Gruppo di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni. Infatti, qualora la società dovesse non rispettare uno dei *covenants*, si verificherebbe un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi



contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato dell'ammontare eventualmente utilizzato. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste generando a sua volta un rischio di liquidità.

Allo stato attuale, tenuto conto dell'ammontare delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate, nel complesso superiori a Euro 2.8 milioni al 31 dicembre 2023, e del monitoraggio semestrale<sup>12</sup> sul rispetto dei covenant finanziari (pienamente rispettati al 31 dicembre 2023), il Gruppo ritiene di mitigare significativamente tale rischio, nonché di essere in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo. Per un'analisi più dettagliata del rischio, inclusa la descrizione delle principali fonti di finanziamento del Gruppo, si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

## Oscillazione tassi di cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera. Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'andamento della volatilità dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla Direzione Finanza di Gruppo anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori volti ad intercettare potenziali situazioni di rischio che, ove ritenute superiori ai livelli di tolleranza definiti, attivano interventi immediati volti a mitigare gli effetti.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

## Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può far ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. L'utilizzo dei contratti IRS dà la possibilità di scambiare a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati ed il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, potrebbe rappresentare un fattore di rischio per i prossimi trimestri.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

## Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La gestione di tale rischio è monitorata centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo e, nel caso di controparti commerciali, è gestita operativamente dalle singole società controllate.

Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, tuttavia, alla luce delle difficoltà economiche e sociali in cui versano alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, l'esposizione potrebbe subire un peggioramento richiedendo un monitoraggio più puntuale. A tal proposito, il Gruppo dispone di procedure volte a controllare che le controparti commerciali e finanziarie siano, rispettivamente, di accertata affidabilità e di elevato standing creditizio. Inoltre, a mitigazione del rischio di credito, è operativo un programma assicurativo sui crediti commerciali che copre quasi la totalità delle società del Gruppo, gestito centralmente dalla Funzione Risk Management che monitora, con il supporto della funzione Credit Management di Gruppo, il livello di esposizione a rischio ed interviene nei casi di superamento delle soglie di tolleranza dovuti alla eventuale difficoltà di trovare copertura sul mercato.

<sup>12</sup> I covenant finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre.

Si segnala che il rischio di credito non è stato particolarmente impattato nel corso del 2023 dai conflitti in corso in Europa e Medio Oriente.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

## Rischio liquidità

Il rischio di liquidità indica la capacità delle risorse finanziarie disponibili di rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda le necessità di cassa legate al capitale circolante del Gruppo Prysmian, queste aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando il Gruppo inizia l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed* nonché un tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione. Per la natura dinamica del business in cui opera il Gruppo Prysmian, la Direzione Finanza di Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2023, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate risultano pari a circa 3 miliardi di Euro.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

## Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

I risultati operativi del Gruppo potrebbero essere influenzati dalle variazioni dei prezzi di materie prime e materiali strategici (quali rame, alluminio, piombo, resine e composti di polietilene nonché combustibili ed energia), che sono soggetti alla volatilità del mercato.

Il Gruppo acquista principalmente rame, alluminio e piombo rappresentanti oltre il 50% del totale delle materie prime impiegate nella realizzazione dei propri prodotti. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame, dell'alluminio e, anche se meno rilevante, del piombo tramite attività di *hedging* o meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita. L'attività di *hedging* è basata su contratti di vendita o su previsioni di vendita, che nel caso venissero disattese, può esporre il Gruppo a rischio di oscillazione dei prezzi dei sottostanti.

La Direzione Acquisti di Gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata, monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto dei metalli e le relative attività di *hedging* effettuate da ciascuna controllata, tenendo sotto controllo il livello di esposizione a rischio entro definite soglie di tolleranza.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

## Rischi connessi all'adempimento di passività connesse a piani pensionistici

Le società del Gruppo hanno dei piani pensionistici a benefici definiti in tutto il mondo e sono tenute a versare determinati contributi a tali piani. In base a questi ultimi, il Gruppo è obbligato a garantire un determinato livello di benefici ai partecipanti al piano, ed è quindi soggetto al rischio che i relativi asset non siano adeguati a coprire i benefici. Quando i fondi sono in deficit, il *trustee* che gestisce il fondo richiede che il Gruppo Prysmian finanzi il piano. Inoltre, il Gruppo può essere chiamato ad anticipare contributi rilevanti o fornire ulteriore supporto finanziario a determinati piani qualora il suo merito creditizio diminuisca o se i beneficiari dovessero ritirarsi in massa dai piani e richiedere l'immediata copertura dei rispettivi disavanzi.

Il Gruppo ha adottato misure per mitigare la propria esposizione a questi rischi, incluso impedire a nuovi partecipanti di aderire a piani finanziati e richiedere contributi continui ai beneficiari originari, ma non vi è alcuna garanzia che queste misure siano sufficienti per mitigare i rischi rilevanti. Gli oneri per i piani pensionistici a benefici definiti sono determinati sulla base di una serie di ipotesi attuariali, tra cui un tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività e un tasso di attualizzazione. L'uso di queste ipotesi rende le spese pensionistiche e i contributi in denaro soggetti alla volatilità di anno in anno.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Benefici ai Dipendenti contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

# Rischi operativi

## Responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto, il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera.

Il Gruppo, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con potenziali ulteriori conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

## Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti "chiavi in mano"

I progetti su commessa comportano complessità operative e gestionali che possono incidere sui tempi di consegna, sulla qualità dei cavi prodotti, sui costi stimati in fase contrattuale e, di conseguenza, sui compensi pattuiti ed eventuali costi relativi alle garanzie. Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare tali progetti e i margini rilevati nel proprio bilancio dipendono dall'avanzamento del progetto e dai margini stimati al completamento. Di conseguenza, i lavori in corso e i margini su progetti incompleti potrebbero non essere rilevati correttamente se i ricavi e i costi di completamento, comprensivi di eventuali variazioni contrattuali e sforamenti dei costi e penali che potrebbero ridurre i margini attesi, non fossero stati correttamente stimati.

Il metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento del progetto e prevede l'elaborazione di stime basate su fattori che potrebbero cambiare nel tempo e quindi potrebbero avere un impatto significativo sulla rilevazione dei ricavi e dei margini.

Sebbene il Gruppo disponga di politiche e procedure progettate per gestire e monitorare l'attuazione di ciascun progetto, non è possibile garantire che tali problemi non si presentino. Ciò potrebbe avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo.

Nello specifico, i progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione sono caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto "chiavi in mano", impongono il rispetto di tempistiche e standard qualitativi garantiti da penali pari ad una determinata percentuale del valore del contratto con la possibilità di arrivare fino alla risoluzione dello stesso in caso di mancato rispetto di determinate scadenze e standard qualitativi da parte del Gruppo (o dei suoi subappaltatori e/o di altre terze parti che il Gruppo stesso utilizza nell'esecuzione di tali progetti).

L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla supply chain in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle performance di progetto e dunque sulla marginalità del Gruppo. Da non escludere eventuali danni reputazionali sul mercato.

Data la complessità dei progetti "chiavi in mano", il Gruppo Prysmian ha implementato un processo di gestione della qualità che impone una vasta serie di test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, così come uno specifico piano di coperture assicurative, spesso ricorrendo ad un pool di compagnie, in grado di mitigare l'esposizione ai rischi dalla fase di produzione fino alla consegna.

Inoltre, conseguentemente ai risultati emersi per il rischio in oggetto nell'ambito del processo ERM, la Funzione di Risk Management, con il supporto dell'Area Commerciale, ha implementato un processo sistematico di Project Risk Assessment applicabile a tutti i progetti "chiavi in mano", con un Project Risk Manager assegnato, sin dalla fase di offerta, con l'obiettivo di individuare, valutare e monitorare nel tempo l'esposizione del Gruppo ai rischi specifici e prevedere le necessarie azioni di mitigazione. La decisione di proporre un'offerta al cliente dipenderà pertanto anche dai risultati del risk assessment.

Il management svolge periodicamente una valutazione delle commesse completate e in corso, analizzandone i rischi, incluso un potenziale effetto domino sul portafoglio ordini.

In particolare, viene effettuata un'analisi di scenario/sensitivity analisi, che prende in esame anche l'indisponibilità degli asset strategici (navi e stabilimenti), al fine di analizzarne il potenziale impatto sull'intero portafoglio progetti e mettere in atto le opportune azioni di mitigazione.

Relativamente a tali rischi, il Gruppo ha costituito dei Fondi Oneri e Rischi che rappresentano la miglior stima delle relative passività in base alle informazioni disponibili.

## Rischio di business interruption per dipendenza da asset chiave

Il business dei cavi sottomarini è strettamente dipendente da alcuni asset chiave, quali in particolare gli stabilimenti di Pikkala (Finlandia) e di Arco Felice (Italia) per la produzione di una particolare tipologia di cavo e le navi posacavi possedute dal Gruppo, la "Giulio Verne" e la "Leonardo da Vinci", date alcune caratteristiche tecniche difficilmente reperibili sul mercato. L'eventuale perdita, anche solo parziale, di uno di tali asset a causa di eventi naturali imprevisti (es. terremoto, tempeste, ecc.) o altri incidenti (es. incendio, attacchi terroristici, ecc.) e la conseguente interruzione prolungata dell'operatività potrebbe avere impatti economici critici sulle performance del Gruppo.

Tale valutazione viene condotta mediante analisi di scenario/sensitivity analisi come anche descritto nel paragrafo precedente.

Prysmian fronteggia tale rischio attraverso:

- azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di Loss Prevention), gestite centralmente dalla Funzione Risk Management, che consentono, attraverso ispezioni periodiche in loco, di valutare l'adeguatezza dei sistemi di protezione in essere e, in relazione al livello di rischio residuo stimato, definire gli interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso. Si segnala che al 31 dicembre 2023, gli stabilimenti operativi del Gruppo risultano essere sufficientemente protetti e non si evidenziano esposizioni a rischio rilevanti. In accordo con la metodologia definita nell'ambito delle best practice riconosciute a livello internazionale in materia di Risk Engineering & Loss Prevention, la quasi totalità degli stabilimenti è stata classificata come "Excellent Highly Protected Rated (HPR)", "Good HPR" o "Good non HPR"; limitate eccezioni, in area geografica definita, sono state classificate "Fair" ed è stato pertanto avviato un piano di miglioramento e monitoraggio dei progressi, tutt'ora in corso;
- piani specifici di disaster recovery & business continuity plan che permettono di attivare nel minor tempo possibile le contromisure idonee a contenere l'impatto a seguito di un evento catastrofico e gestire l'eventuale crisi conseguente;
- specifici programmi assicurativi a copertura di eventuali danni agli asset e perdita del margine di contribuzione per business interruption, tali da minimizzare l'impatto finanziario del rischio sul cash flow.

In merito alla nuova nave "Monna Lisa", con caratteristiche simili alla "Leonardo da Vinci", annunciata nel 2022, si conferma che la costruzione è in corso e che sarà operativa nel 2025.

## Rischi connessi alla dipendenza da fornitori chiave

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Prysmian si avvale di numerosi fornitori di beni e servizi, alcuni dei quali sono fornitori importanti per l'approvvigionamento di materie prime come, ad esempio, alcuni metalli (rame, alluminio e piombo) e alcune mescole polimeriche, soprattutto nel business cavi alta tensione e sottomarini.

La dipendenza dai fornitori chiave costituisce ovviamente un rischio in caso di problemi di consegna, problemi di qualità o aumenti di prezzo, soprattutto in un contesto come quello attuale, dove la pandemia, le recenti crisi geopolitiche ed eventi anche localizzati, hanno chiaramente dimostrato la vulnerabilità di una filiera complessa e ormai globalizzata. In particolare, per alcuni fornitori di materie prime, Prysmian è potenzialmente esposta al rischio industriale di questi ultimi (incendio, esplosione, alluvione, ecc.).

La valutazione del rischio viene effettuata anche mediante analisi di scenario/sensitivity analisi, in cui viene considerata l'indisponibilità di una data materia prima e il relativo impatto sulle attività del Gruppo.

Con l'obiettivo di prevenire e mitigare tali rischi, il Gruppo si è dotato di un consolidato sistema di qualifica al fine di selezionare e collaborare con fornitori di beni e servizi affidabili e, laddove possibile, individuare possibili alternative evitando situazioni di "single source".

La strategia di mitigazione è basata quindi su partnerships con una serie di fornitori chiave mirate a ridurre l'esposizione del Gruppo a carenze di forniture, sullo stretto monitoraggio delle performance di questi ultimi e infine su progetti e investimenti in R&D per sviluppare soluzioni tecniche alternative.

## Rischi connessi alla dipendenza da distributori e rivenditori chiave per la vendita non-esclusiva dei prodotti del Gruppo

Distributori e rivenditori rappresentano una quota significativa delle vendite del Gruppo. Tali distributori e rivenditori non sono contrattualmente obbligati ad acquistare esclusivamente i prodotti del Gruppo. Pertanto, questi ultimi potrebbero acquistare prodotti della concorrenza o cessare di acquistare i prodotti del Gruppo in qualsiasi momento. La perdita di uno o più grandi distributori potrebbe avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo.

Per i rischi connessi a tematiche ESG, si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria e al TCFD Report 2023.

# Rischi legali e di compliance

## Rischi connessi alle modifiche degli standard di settore e dei requisiti legali

Le società del Gruppo sono tenute a rispettare determinati requisiti legali e normativi federali, statali, locali ed esteri, nonché determinati standard di settore. Le modifiche alle leggi e ai regolamenti applicabili possono influenzare la crescita dei mercati in cui opera il Gruppo. La crescita del settore dei cavi è dovuta in parte alla legislazione sull'energia e sulle fonti di energia alternative e rinnovabili, nonché agli incentivi agli investimenti in utilities e infrastrutture. Non è prevedibile se, in futuro, ci saranno modifiche legislative e/o standard di settore avverse all'attività del Gruppo. Sebbene l'attività del Gruppo sia gestita in modo da mitigare i rischi di cui sopra, non è possibile garantire che le modifiche agli standard, alle leggi e ai regolamenti applicabili non comportino costi significativi, che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati delle operazioni del Gruppo stesso.

---

## Rischi di pianificazione e reporting

I rischi di pianificazione e reporting sono correlati agli effetti negativi che eventuali informazioni non rilevanti, in tempestive o non corrette potrebbero comportare sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie e non del Gruppo. Allo stato attuale, in considerazione dell'affidabilità e dell'efficacia delle procedure interne di reporting e pianificazione, tali rischi non sono ritenuti a livello di Gruppo come rilevanti.



## 13. Altre informazioni

### **Piani di incentivazione**

Per i piani di incentivazione si rimanda alle Note Illustrative e al paragrafo “Persone, il capitale umano di Prysmian” della Dichiarazione Non Finanziaria.

### **Operazioni con parti correlate**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il Gruppo ha reso pubbliche, anche sul proprio sito internet, le procedure adottate che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

### **Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2023 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

### **Sedi secondarie e principali informazioni societarie**

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato nell'Area di consolidamento - Allegato A delle Note illustrative del Bilancio consolidato.

### **Gestione dei rischi finanziari**

La gestione dei rischi finanziari è commentata nelle Note illustrative del Bilancio consolidato (Gestione dei rischi finanziari).

### **Azioni proprie**

Per l'informativa relativa alle azioni proprie si rimanda a quanto descritto nella Nota 11 delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.



## 14. Prevedibile evoluzione della gestione

L'industria dei cavi è sempre più strategica grazie a driver di mercato di lungo termine che richiedono sistemi in cavo resilienti, ad alte prestazioni, sostenibili e innovativi: crescita della generazione di energia rinnovabile, crescita della domanda di elettricità, potenziamento delle reti elettriche, crescita significativa del consumo dei dati.

Per l'esercizio 2024, Prysmian prevede di raggiungere quanto segue:

- adjusted EBITDA compreso nell'intervallo di Euro 1.575-1.675 milioni
- flusso di cassa compreso nell'intervallo di 675-775 milioni di Euro (FCF prima di acquisizioni e dismissioni)
- riduzione delle emissioni di gas serra Scope 1&2 del 36% e Scope 3 del 13% vs 2019

In occasione del Capital Markets Day, tenutosi in data 5 ottobre 2023, il Gruppo ha presentato la propria strategia per guidare la transizione energetica e la trasformazione digitale – “Connect, to lead” – delineando così gli obiettivi finanziari al 2027, che consistono in:

- Adj. EBITDA di Euro 2 miliardi (+/- Euro 100 milioni)
- Free Cash Flow compreso in un intervallo di Euro 900 milioni e Euro 1 miliardo
- EBITDA conversion in FCF al 47-48%
- ROCE al 25-28%

Tali obiettivi presuppongono l'assenza di cambiamenti sostanziali nella crisi geopolitica relativa ai conflitti in Ucraina e in Israele, oltre all'esclusione di dinamiche di prezzo estreme legate ai fattori di produzione o di interruzioni significative della catena di approvvigionamento. Le previsioni si basano sull'attuale perimetro di attività della Società, ipotizzando un tasso di cambio EUR/USD pari a 1,08, e non includono gli impatti sui flussi di cassa relativi alle tematiche Antitrust.

## 15. Attestazione ai sensi dell'Art.2.6.2. del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In relazione all'art. 15, del regolamento emanato dalla Consob con Delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio Consolidato, si segnala che sono state adottate misure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art.15.

Milano, 28 febbraio 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
**Claudio De Conto**



# 16. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

## Premessa

La presente sezione rappresenta la Dichiarazione consolidata non finanziaria (di seguito anche “DNF”, “Dichiarazione”) predisposta, ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/16 (di seguito anche il “Decreto”) e successive integrazioni, da parte di Prysmian S.p.A. Il perimetro di rendicontazione della Dichiarazione Non finanziaria include la capogruppo (Prysmian S.p.A.) e le società consolidate integralmente (di seguito anche “Prysmian” o il “Gruppo Prysmian”).

La presente Dichiarazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024 è redatta secondo i “GRI Sustainability Reporting Standards 2021” definiti dal GRI Global Reporting Initiative, secondo la modalità di rendicontazione “in accordance with”. I GRI Standard, ad oggi gli standard più diffusi e riconosciuti a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria, sono stati individuati da Prysmian come riferimento per assolvere agli obblighi del D.Lgs. 254/2016.

L'analisi di tutti i principali KPI ESG misurati e monitorati dal Gruppo si articola attraverso le seguenti sezioni presenti nel documento:

- Etica e Integrità;
- La responsabilità ambientale;
- Persone, il capitale umano di Prysmian;
- Catena del valore sostenibile.

Ogni capitolo è strutturato attraverso:

- una sezione relativa ai rischi identificati in relazione alle tematiche materiali affrontate all'interno di esso;
- la *disclosure delle performance* di sostenibilità del Gruppo secondo i GRI Standard 2021;
- informazioni di contesto e commenti ai *trend* dei dati riportati.

Maggiori informazioni in merito alla modalità di redazione del documento sono riportate all'interno del paragrafo “Nota Metodologica”.

# Stakeholder engagement e analisi di materialità

Nel 2023, in continuità con gli anni precedenti, Prysmian ha condotto un'analisi per definire le tematiche materiali, considerando gli impatti, le opportunità e i rischi rilevanti per il business, in linea con gli standard internazionali e nazionali e le richieste dei propri stakeholder.

## Overview del processo

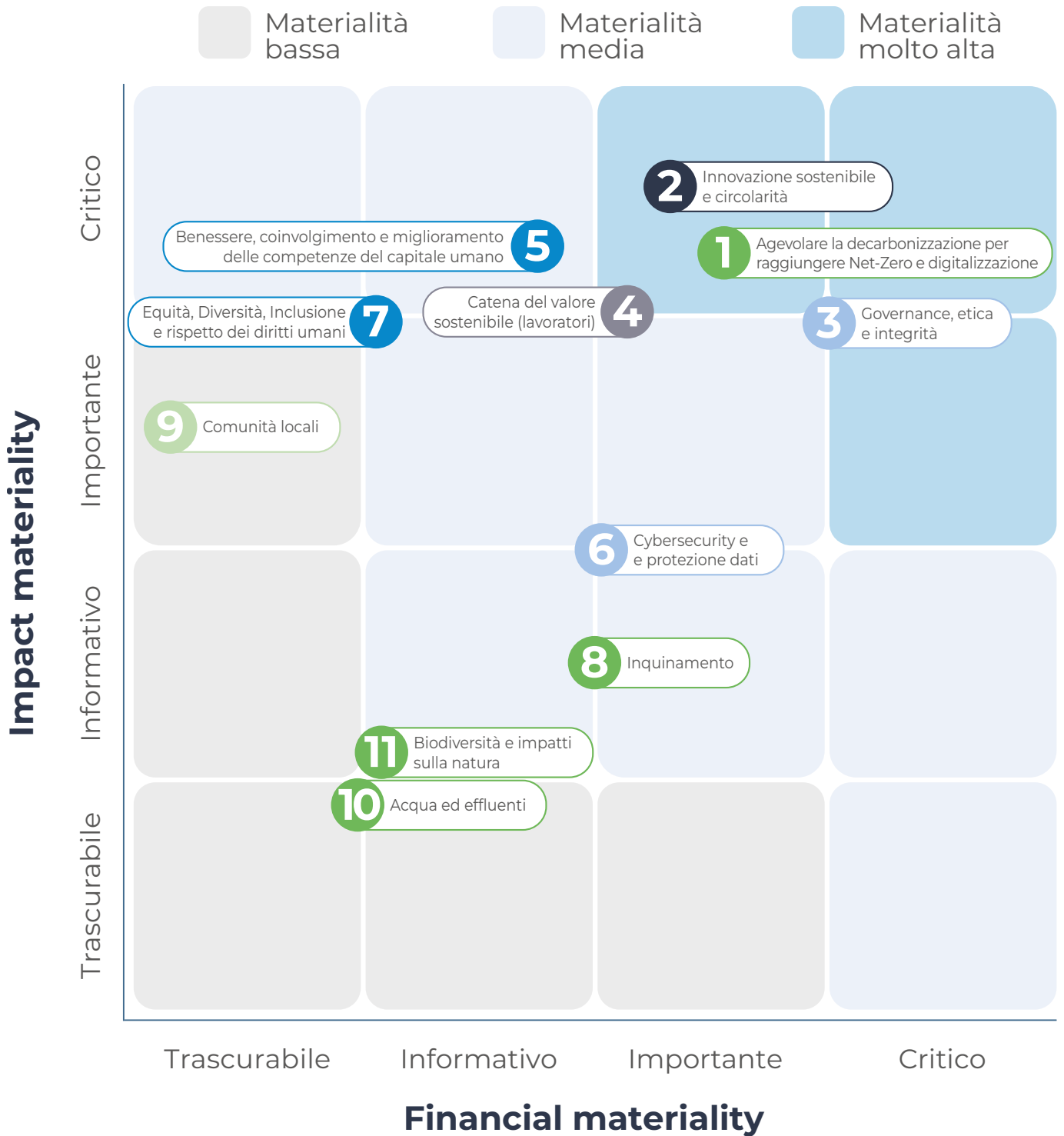


L'analisi di materialità condotta dal Gruppo ha portato alla redazione della Matrice di Materialità qui di seguito rappresentata, che illustra i temi risultati materiali per Prysmian, sia dal punto di vista degli impatti generati sull'ambiente, le comunità locali, i propri dipendenti, collaboratori e la società in senso ampio, sia dal punto di vista dei rischi e delle opportunità economico-finanziarie.

Per identificare le tematiche più significative sono state raccolte, in varie occasioni, valutazioni puntuali da tutti gli stakeholder del gruppo. I giudizi espressi sono stati successivamente aggregati attraverso il metodo della media ponderata, al fine di elaborare un punteggio sintetico complessivo sia per la rilevanza finanziaria, posizionata sull'asse delle ascisse (Financial materiality), sia per quella di impatto, posta sull'asse delle ordinate (Impact materiality). A seconda del punteggio ottenuto da ciascuna tematica per i due ambiti, ognuna di esse è stata posizionata all'interno della matrice.

Come si evince da quest'ultima, l'analisi ha portato all'identificazione di 11 Temi Materiali, di cui quattro considerati a più "Alta Materialità": "Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione"; "Innovazione sostenibile e circolarità"; "Governance, etica e integrità"; "Catena del valore sostenibile".

# Matrice di materialità 2023



Temi Materiali	
Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione	
Innovazione sostenibile e circolarità	
Governance, etica e integrità	
Catena del valore sostenibile (lavoratori)	
Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano	
Cybersecurity e protezione dati	
Equità, Diversità, Inclusione e rispetto dei diritti umani	
Inquinamento	
Comunità locali	
Acqua ed effluenti	
Biodiversità e impatti sulla natura	

- Ambiente
- Prodotti
- Governance
- Catena del valore
- Dipendenti Prysmian
- Comunità locali

I prossimi paragrafi illustrano in dettaglio il processo che ha condotto alla produzione della Matrice di Materialità e la descrizione dei Temi Materiali.

La rendicontazione condotta da Prysmian sugli aspetti di sostenibilità identificati tramite la “**Impact Materiality**”, è avvenuta seguendo i GRI Universal Standards 2021, i quali prevedono un’analisi degli impatti generati dall’azienda secondo la cosiddetta logica “inside-out”, ossia quegli effetti su economia, ambiente, persone e diritti umani che derivano dalle attività dell’organizzazione o dai suoi rapporti commerciali.

Al contempo, l’elaborazione in maniera volontaria della “**Financial materiality**” prende in esame i rischi e le opportunità per l’organizzazione che incidono o potrebbero incidere sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell’impresa, sull’accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo. Tale processo ha permesso di verificare che non siano stati tralasciati temi rilevanti anche da questo punto di vista, anticipando così parte delle analisi che si renderanno necessarie dal 2024 con l’implementazione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e l’entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), la quale prevederà un approccio di “*doppia materialità*”.

In particolare, il Gruppo ha svolto durante il 2023 una gap analysis tra GRI ed ESRS per poter prepararsi al meglio alla futura entrata in vigore dei nuovi principi. L’analisi finanziaria è stata eseguita da Prysmian facendo anche leva sulle attività di Risk Assessment già svolte dalla funzione Risk Management e quelle condotte nell’ambito dell’Enterprise Risk Management, tra cui anche il TCFD report 2023.

## L’impact materiality di Prysmian

Il processo di aggiornamento della materialità del Gruppo si è articolato in quattro fasi, come indicato nelle linee guida dello Standard “GRI 3: Material Topics”, riportate nei paragrafi seguenti.

### Comprendere il Contesto: Desk analysis e attività di Stakeholders Engagement

Durante questa fase iniziale, che si è svolta attraverso un’analisi documentale di fonti interne ed esterne, è stato identificato il contesto in cui Prysmian opera. Le fonti considerate durante la Desk Analysis sono state:

- Report e articoli sui *trend* del contesto globale (e.g. World Economic Forum, S&P Global);
- Allineamento agli obiettivi previsti da “Prysmian Climate Action” e “Social Ambition”;
- Report di sostenibilità/Dichiarazioni non finanziarie di *peer e competitor*;
- Attività di coinvolgimento degli stakeholder del Gruppo;



### Interazione tra Prysmian e gli stakeholders

Attori	Mission	Azioni
<b>Clienti</b>	Ascoltare e interagire con i clienti per servirli al meglio e guidare l'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Sondaggio sulla soddisfazione del cliente</li> <li>· Cable App e portale clienti</li> </ul>
<b>Azionisti e investitori</b>	Public Company a capitale diffuso	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Creazione di valore sostenibile e a lungo termine</li> <li>· Assemblee degli azionisti e partecipazione</li> </ul>
<b>Scuole, università e centri di ricerca</b>	Investire e promuovere l'apprendimento e la formazione come principali driver di miglioramento e innovazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Prysmian Academy</li> <li>· Programma di mentoring locali per 500 studenti</li> </ul>
<b>Comunità locali</b>	Promuovere e contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui siamo presenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Creazione di progetti di asili nido/scuole</li> <li>· Donazione di cavi per migliorare lo sviluppo del territorio</li> </ul>
<b>Dipendenti e collaboratori</b>	Creare e favorire un ambiente lavorativo basato su diversità, inclusione e pari opportunità, in cui la meritocrazia svolga un ruolo centrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Progetti interni di upskilling, mobilità e sviluppo del personale</li> <li>· Focus su Salute e Sicurezza</li> </ul>
<b>Fornitori</b>	Promuovere in modo proattivo la decarbonizzazione della nostra supply chain integrando i fattori ESG nella selezione dei fornitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Valutazione ESG del parco fornitori</li> <li>· Audit di sostenibilità</li> <li>· Collaborazione con CDP (Carbon Disclosure Project)</li> </ul>

- Rating ESG;
- Evoluzione normativa (es. Decreto 254 sulla *disclosure* non finanziaria, Tassonomia Europea, GRI Sector Standard e CSRD);
- Analisi di scenario sul nuovo piano strategico del Gruppo

Oltre alla desk analysis, Prysmian conduce regolarmente una sentiment analysis per monitorare l'evoluzione nella percezione degli investitori rispetto alle tematiche di sostenibilità più rilevanti.

Questa attività viene svolta con il supporto di un tool di Intelligenza Artificiale, in grado di trasmettere in tempo reale i mutamenti avvenuti. Il concetto di "materialità dinamica" – che è proprio di questo tool – si basa sull'idea che le questioni ambientali, sociali o economiche, fino ad oggi meno rilevanti, possano diventare materiali nel tempo. Tali analisi sono visibili in tempo reale all'interno di una sezione dedicata alla "Materialità" nel sito corporate di Prysmian.

All'attività di desk e sentiment analysis svolte da Prysmian, si aggiunge il **costante dialogo con gli Stakeholder**, quale elemento fondante della strategia di sostenibilità di Prysmian.

Per questo il Gruppo organizza durante l'anno progetti ed attività per coinvolgere gli stakeholder lungo tutta la catena del valore, attraverso l'ascolto attivo, la promozione di comportamenti sostenibili e la realizzazione di prodotti e servizi innovativi e a ridotto impatto ambientale, i quali siano in grado di soddisfare le loro esigenze e aspettative (per il dettaglio su prodotti e servizi sostenibili e relativi rischi si rimanda alla sezione "L'Innovazione sostenibile per prodotti, applicazioni e processi" del presente documento).

La creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholders è profondamente legata anche alla gestione della catena del valore, su cui Prysmian sta adottando un ruolo proattivo, sia nei confronti dei fornitori (calcolo emissioni Scopo 3, inserimento di KPI ESG nella valutazione degli stessi), sia nei confronti dei Clienti (survey e attività specifiche di engagement, analisi sul fine vita prodotto rientrante nei calcoli di Scopo 3).

## Dialogo con gli stakeholder del gruppo

Le iniziative di dialogo con gli Stakeholder sono parte integrante della strategia di crescita del Gruppo, oltre che un canale di comunicazione efficace.

Tali iniziative hanno lo scopo di:

- identificare spunti di miglioramento per l'innovazione di processi e prodotti;
- mappare gli impatti generati e subiti dal Gruppo al fine di garantire una migliore gestione dei rischi e della propria reputazione;
- informare, sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholders su diversi aspetti rilevanti sia per il Gruppo che per le società in cui esso opera;
- individuare esigenze, criticità e aspettative da parte degli stakeholders al fine di integrarli all'interno della strategia di Gruppo e sviluppare una relazione basata sulla fiducia e la trasparenza.

Tali iniziative di *engagement* vengono perseguite attraverso varie forme e molteplici canali.

Nel corso dell'anno, Prysmian ha organizzato diversi eventi Multi-Stakeholders, tra cui:

### **Attività di stakeholder engagement esterne:**

- Prysmian Sustainability Week;
- Eventi locali destinati a stakeholders regionali/nazionali;
- Workshop tematici;
- Interviste con i principali investitori, accademici ed esperti di settore;
- Capital Markets Day.

### **Attività di stakeholder engagement interne:**

- Interviste al Top Management;
- Eventi locali durante la Sustainability Week;
- Speak up Survey (people engagement survey);
- Call e meeting con Sustainability Ambassadors;
- Sustainability Steering Committee;
- Corsi e attività della Prysmian Sustainability Academy;
- Progetto Sustainability Call for Ideas.

Per definire e implementare il proprio percorso di coinvolgimento degli Stakeholder, il Gruppo Prysmian segue le linee guida dello Standard Internazionale AA1000SES, secondo l'ultima versione aggiornata del 2015, sviluppato da AccountAbility, (Institute of Social and Ethical Accountability).



## Sustainability week

Tra le varie attività di coinvolgimento degli stakeholders, nel 2023 il Gruppo ha organizzato una settimana di eventi denominata “Prysmian Sustainability Week”, tenutasi in modalità ibrida per raggiungere un *target* globale. L'evento ha avuto luogo in giugno presso la sede centrale del Gruppo a Milano (Italia) e ha registrato la partecipazione fisica di circa 400 stakeholders e oltre 6.500 connessioni in streaming da tutto il mondo. Tra i presenti vi sono stati sia rappresentanti del Gruppo, quali membri del Consiglio di Amministrazione di Prysmian, Management e dipendenti, sia speaker esterni, come vertici di organizzazioni internazionali e partner della catena del valore. I diversi relatori hanno fornito il loro importante punto di vista su specifiche tematiche di sostenibilità, quali, ad esempio cambiamento climatico e transizione energetica, economia circolare, riciclo, impatto sul *business* dei processi di tipo ambientale, diversità e inclusione, impatti sulle comunità locali, innovazione sostenibile, digitalizzazione ed elettrificazione.



### Progetto Sustainability Call for Ideas 2023

La Sustainability Call for Ideas è un'iniziativa globale di Prysmian rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo, volta a raccogliere idee in relazione a quattro temi principali legati alla sostenibilità, implementarle a livello locale e, potenzialmente, espanderle a livello mondiale. L'iniziativa, che ha coinvolto sia impiegati che operai di tutte le regioni e business unit, ha riguardato diversi aspetti di sostenibilità identificati dal top management di Prysmian: sicurezza, coinvolgimento dei clienti per il miglioramento della sostenibilità lungo tutta la catena del valore, inclusione, prodotti e processi sostenibili. Gli obiettivi di questa iniziativa globale sono stati: integrare la sostenibilità a livello regionale e in tutti gli impianti produttivi implementando i progetti più rilevanti a livello locale, promuovere la visibilità della nuova governance della sostenibilità e coinvolgere tutti i dipendenti.

Ogni regione e business unit ha realizzato la propria Call for Ideas dedicata, con esperti tematici regionali e una giuria locale che hanno selezionato i progetti da realizzare e, potenzialmente, scalare a livello globale. Oltre 1.100 idee sono state raccolte a livello globale da tutte le regioni. Le giurie regionali hanno selezionato i progetti più promettenti e i team coinvolti sono stati invitati a Milano per la Sustainability Call for Ideas Fair che si è svolta durante la *Sustainability Week* in giugno. I team hanno presentato le proprie idee ai colleghi e agli stakeholder esterni che hanno partecipato all'evento, oltre che in una sessione di presentazione in diretta streaming rivolta a tutta la popolazione Prysmian. A seguito della Call for Ideas – e degli importanti risultati raggiunti – il Gruppo si impegna a realizzare gli oltre 20 progetti selezionati nel corso del 2024.

### Dialogo con gli azionisti

Tra i portatori d'interesse prioritari vi sono certamente gli azionisti, nei confronti dei quali la creazione di valore è uno degli obiettivi più importanti del Gruppo. Per questa ragione, Prysmian incentra la politica di comunicazione strategica e finanziaria sui più alti standard di correttezza, chiarezza e trasparenza. Le attività e le procedure aziendali puntano a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato, con l'obiettivo di accrescere e consolidare la fiducia degli investitori, cercando di favorire un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo ed evitando asim-

metrie informative. Assicurare efficacia al principio per il quale ogni investitore, attuale e potenziale, abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento è una priorità per il Gruppo. In occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la società organizza apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari. Inoltre, la società informa tempestivamente il mercato di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti sulla valutazione e sull'andamento dell'azione.

**Nel corso del 2023 le relazioni con il mercato finanziario sono state continuative e intense, con oltre 500 conference call e incontri one-to-one o di gruppo realizzati sia in modo virtuale sia in presenza presso l'Headquarter di Milano e nelle principali piazze finanziarie mondiali come Londra, Parigi, New York, e Milano.**

Prysmian ha anche partecipato a numerose conferenze di settore organizzate dai principali broker internazionali, nonché a roadshow ed eventi tematici focalizzati su temi specifici come per esempio Energy Transition, Digitalisation, innovazione e sostenibilità. Inoltre, il Gruppo dedica sempre di più un'attenzione particolare alle relazioni con gli investitori ESG, ovvero quelli che mettono al centro delle loro strategie di investimento le tematiche ambientali, sociali e di governance. Il continuo engagement da parte della società e del Top Management, con diverse attività organizzate, tra cui la Sustainability Week e gli incontri a loro specificamente dedicati, hanno contribuito ulteriormente ad incrementare il peso che tali investitori detengono nell'azionariato di Prysmian.

**La quota degli investitori ESG è incrementata in modo sostanziale negli ultimi 5 anni, passando da circa 13% nel 2019 a oltre il 49% attuale, percentuale questa che risulta essere ben al di sopra della media, sia del settore industriale che del mercato italiano.**

Tra le principali tematiche affrontate durante gli incontri con gli investitori, oltre a temi ESG quali Transizione Energetica, Digitalizzazione, Cambiamento Climatico, Gestione del Capitale Umano, Diversità e Inclusione, Catena del valore sostenibile, Politica di Remunerazione, sono da evidenziare anche Elettificazione, Innovazione, Andamento del business e relativo Outlook sia nel breve e nel medio termine, Struttura finanziaria del Gruppo e solidità patrimoniale. La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web, dove sono disponibili le registrazioni delle conference call e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese.

---

## **IDENTIFICARE GLI IMPATTI ATTUALI E POTENZIALI, POSITIVI E NEGATIVI CHE VENGONO GENERATI DA PRYSMIAN LUNGO TUTTA LA CATENA DEL VALORE**

A valle della Desk Analysis, delle attività di Stakeholders engagement e quelle di Risk Assessment già svolte dalla funzione Risk Management nell'ambito dell'Enterprise Risk Management, Prysmian ha identificato 30 impatti, suddivisi in attuali e potenziali, positivi e negativi, generati dall'organizzazione e dalle sue "business relationships" su economia, ambiente e persone inclusi gli impatti sui diritti umani, come indicato dal GRI Standard 3. Gli impatti sono stati associati a specifici temi materiali (11 temi materiali identificati nel 2023 vs 10 del 2022).

---

## **VALUTARE GLI IMPATTI ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI STAKEHOLDERS ENGAGEMENT**

La fase successiva ha riguardato la valutazione degli impatti identificati. I giudizi sono stati espressi da diverse tipologie di Stakeholder selezionati ad hoc e appartenenti alle seguenti categorie:

- Stakeholder interni: Top Management e membri del CdA del Gruppo
- Stakeholder esterni: investitori, accademici, universitari e ricercatori

Le persone coinvolte hanno assegnato a ciascun impatto un valore in relazione alla magnitudo (scala da 1 a 4) e alla probabilità di accadimento (scala: bassa, media, alta). Tale valutazione è avvenuta nel corso dell'anno mediante interviste e meeting one-to-one. Per la composizione della matrice di materialità e il relativo posizionamento dei temi al suo interno, si è deciso di considerare unicamente la magnitudo di ciascun impatto. L'analisi della probabilità di accadimento è stata comunque oggetto di intervista, per meglio informare l'analisi. La metodologia qui descritta, che non ha dunque previsto l'uso della probabilità nel ranking, mira a mantenere un approccio conservativo ed evitare che impatti potenzialmente significativi (ossia con magnitudo elevata) appaiano relativamente meno materiali a causa di una bassa probabilità di accadimento.

Si riporta di seguito la griglia di valutazione utilizzata dagli Stakeholder selezionati, con le relative metriche quantitative:

### Scala Valutazione Impact

Ordine di grandezza	Magnitudo	Impatto sulla catena del valore	Remediabilità (solo per gli impatti negativi - il tempo necessario per rimediare all'impatto)
<b>1 - Trascurabile</b>	Impatto locale non significativo e transitorio o danno ecologico minore/miglioramento ecologico minore	Operatività interna di Prysmian e aree immediatamente circostanti	Tempo di risanamento inferiore ai 6 mesi
	Nessun danno al patrimonio culturale/nessun miglioramento del patrimonio culturale		
	Disturbo temporaneo alla comunità locale/esternalità positive minori per la comunità		
	Perdita di inquinante <10 litri		
	Infortunio/malattia trascurabile senza disabilità temporanea o effetti minori (ad es., mal di testa, irritazione agli occhi, ecc.)		
	Meno di 100 persone impattate		
<b>2 - Informativo</b>	Meno di 92 kton CO <sub>2</sub> per Scope 1 e 2 e/o meno di 29.065.770 kton CO <sub>2</sub> per Scope 3	Operatività interna di Prysmian e aree immediatamente circostanti	Tempo di risanamento tra 7 mesi e 2 anni
	Area contaminata inferiore a 10 ha/area migliorata o impattata positivamente inferiore a 10 ha		
	Danno minore al patrimonio culturale/miglioramento minore del patrimonio culturale		
	Disturbo alla comunità locale		
	Perdita di inquinante tra i 10 e i 500 litri		
	"Infortunio/malattia minore senza disabilità temporanea (ad es., ferite lievi, irritazione agli occhi, mal di testa, ecc.) o Casi di Trattamento Medico (MTC) o Casi di Lavoro con Restrizioni (RWC) o Casi di Primo Soccorso (FAC)		
<b>3 - Importante</b>	Tra 100 e 500 persone impattate	Impatti che si estendono oltre i siti delle sedi/operazioni di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/ persone	Tempo di risanamento tra 2 e 5 anni
	Tra 92 kton CO <sub>2</sub> e 250 kton CO <sub>2</sub> per Scope 1 e 2 e/o tra 29.065.770 kton CO <sub>2</sub> e 47.086.548 kton CO <sub>2</sub> per Scope 3		
	Area contaminata tra 10 ha e 1 chilometro quadrato/area migliorata o impattata positivamente tra 10 ha e 1 chilometro quadrato		
	Impatto significativo sull'ecosistema (ad es. disturbo a animali selvatici/pesci/piante, ecc.)/esternalità positive significative sull'ecosistema		
	Danno moderato al patrimonio culturale/esternalità positive moderate sul patrimonio culturale		
	Disturbo diffuso alla comunità/esternalità positive diffuse sulle comunità locali		
<b>4 - Critico</b>	Perdita di inquinante tra i 500 e i 5000 litri	Impatto globale significativo sull'ecosistema/comunità locali/ persone	Tempo di risanamento superiore a 5 anni
	Infortunio/malattia grave con disabilità temporanea >1 giorno ma <40 giorni dalla diagnosi iniziale (ad es. fratture, ustioni di secondo grado su una superficie corporea limitata, allergie, ecc.) o infortunio potenzialmente letale o Disabilità Permanente Parziale (PPD) o Infortunio con Perdita di Tempo (LTI) o Malattia Professionale (OIH)		
	Tra 500 e 10.000 persone impattate		
	Tra 250 kton CO <sub>2</sub> e 488 kton CO <sub>2</sub> per Scope 1 e 2 e/o tra 47.086.548 kton CO <sub>2</sub> e 74.117.714 kton CO <sub>2</sub> per Scope 3		
	Area contaminata superiore a 1 chilometro quadrato/area migliorata o impattata positivamente superiore a 1 chilometro quadrato		
	Danno irreversibile all'ecosistema (ad es. morte di animali selvatici/pesci/piante, ecc.)/esternalità positive significative sull'ecosistema		
<b>4 - Critico</b>	Danno irreversibile al patrimonio culturale/esternalità positive significative sul patrimonio culturale	Impatto globale significativo sull'ecosistema/comunità locali/ persone	Tempo di risanamento superiore a 5 anni
	Danno irreversibile alle comunità locali/esternalità positive significative sulle comunità locali		
	Perdita di inquinante superiore ai 5000 litri		
	Infortunio/malattia grave >40 giorni dalla diagnosi iniziale o con disabilità permanente (ad es. amputazioni, fratture complesse, cancro, ustioni di secondo e terzo grado, ustioni su una vasta area del corpo, ecc.) o decesso		
	Oltre 10.000 persone impattate		
	Superiore a 488 kton CO <sub>2</sub> per Scope 1 e 2 e/o superiore a 74.117.714 kton CO <sub>2</sub> per Scope 3		

Al termine delle valutazioni effettuate dagli stakeholder durante le attività di engagement, si è provveduto a prioritizzare gli impatti, classificandoli per ordine di magnitudo (dal maggiore al minore). A parità di magnitudo, è stata tenuta in considerazione la maggiore probabilità di accadimento dell'impatto<sup>13</sup>.

Tema materiale	Impatto generato su economia, ambiente e persone	Posizionamento all'interno della catena del valore	Categoria	Tipologia di impatto <sup>(1)</sup>	Magnitudo	Probabilità	Remediabilità	Orrizzonte temporale
Inquinamento (ESRS E2 - Pollution)	Inquinamento causato da sversamenti nel suolo di materiali tossici/inquinanti a seguito di incidenti durante le operazioni di installazione, o come conseguenza delle operazioni lungo la catena del valore dell'azienda	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone	-	Potenziale	2 Informativo	Bassa	Tempo di restauro tra 7 mesi e 2 anni	Medio termine 2-5 anni
Inquinamento (ESRS E2 - Pollution)	Emissioni in atmosfera di ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altri inquinanti significativi a causa di attività commerciali dirette o indirette, o come risultato delle operazioni lungo la catena del valore dell'azienda	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone	-	Effettivo	2 Informativo	n.a.	Tempo di restauro superiore ai 5 anni	Breve termine 1 anno
Inquinamento (ESRS E2 - Pollution)	Inquinamento dei corsi d'acqua in prossimità dei siti di produzione o installazione di Prysmian, come risultato delle attività di produzione/installazione e/o rilascio nell'acqua di processo di inquinanti che vengono trasferiti negli effluenti, o come conseguenza delle operazioni lungo la catena del valore dell'azienda	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone	-	Potenziale	3 Importante	Bassa	Tempo di restauro superiore ai 5 anni	Lungo termine più di 5 anni
Inquinamento (ESRS E2 - Pollution)	Sversamento nel suolo di materiali inquinanti provenienti da prodotti installati	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone	-	Potenziale	2 Informativo	Bassa	Tempo di restauro tra 7 mesi e 2 anni	Medio termine 2-5 anni
Acqua ed effluenti (ESRS E3 - Water and marine resources)	Trattamento dell'acqua ed estrazione di rifiuti e inquinanti dai corsi d'acqua durante le operazioni	Sedi interne/aree operative di Prysmian e aree circostanti	+	Effettivo	1 Trascurabile	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno
Acqua ed effluenti (ESRS E3 - Water and marine resources)	Consumo di acqua per i processi di produzione che riduce la disponibilità di acqua per la fauna selvatica e altri utilizzi	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone	-	Effettivo	1 Trascurabile	n.a.	Tempo di restauro tra 7 mesi e 2 anni	Breve termine 1 anno
Biodiversità e impatti sulla natura (ESRS E4 - Biodiversity and ecosystems)	Miglioramento della biodiversità nei siti di installazione dopo le operazioni di installazione	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone	+	Effettivo	2 Informativo	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno

<sup>13</sup> Impatto Acqua e affluenti: per maggiori informazioni sulla quantità di acqua consumata, si rimanda al capitolo del presente documento "La Responsabilità ambientale". Impatto agevolare la decarbonizzazione per raggiungere il Net Zero (Scopo 1, 2 e 3) e la digitalizzazione: per maggiori informazioni si rimanda al capitolo del presente documento "Responsabilità ambientale". Impatto Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano: per maggiori informazioni in merito alle ore di formazione per i dipendenti si rimanda al capitolo del presente documento "Persone, il capitale umano di Prysmian".



Tema materiale	Impatto generato su economia, ambiente e persone	Posizionamento all'interno della catena del valore	Categoria	Tipologia di impatto <sup>(1)</sup>	Magnitudo	Probabilità	Remediabilità	Orrizzonte temporale
<b>Biodiversità e impatti sulla natura (ESRS E4 - Biodiversity and ecosystems)</b>	Perdita di biodiversità in termini di animali e/o piante vicino alle aree in cui l'azienda e i loro partner lungo la catena del valore operano (siti di produzione, uffici, siti di installazione), o come conseguenza del trattamento di fine vita dei prodotti	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone	-	Effettivo	3 Importante	n.a.	Tempo di restauro superiore ai 5 anni	Breve termine 1 anno
<b>Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione (ESRS E1 - Climante Change)</b>	Facilitare la transizione energetica e il processo di decarbonizzazione dell'economia e la digitalizzazione della rete	Impatto globale significativo sull'ecosistema/comunità locali	+	Effettivo	4 Critico	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno
<b>Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione (ESRS E1 - Climante Change)</b>	Contributo alle emissioni di gas serra (GHG) di Scopo 1 e 2 come risultato di attività commerciali dirette	Impatto globale significativo sull'ecosistema/comunità locali	-	Effettivo	2 Informativo 3 Importante	n.a.	Tempo di restauro superiore ai 5 anni	Breve termine 1 anno
<b>Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione (ESRS E1 - Climante Change)</b>	Contributo alle emissioni di gas serra (GHG) di Scopo 3 come risultato di attività commerciali indirette	Impatto globale significativo sull'ecosistema/comunità locali	-	Effettivo	3 Importante	n.a.	Tempo di restauro superiore ai 5 anni	Breve termine 1 anno
<b>Governance, etica e integrità (ESRS G1 - Business conduct)</b>	Comportamenti anticoncorrenziali e eventi di corruzione attuati dall'Azienda che contribuiscono alla mancanza di sviluppo socio-economico delle comunità in cui l'Azienda opera, limitano gli effetti della concorrenza di mercato e potrebbero risultare in prezzi più alti dei prodotti	Impatti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone al di là delle operazioni di Prysmian	-	Potenziale	3 Importante	Bassa	Tempo di restauro inferiore ai 6 mesi	Medio termine 2-5 anni
<b>Cybersecurity e protezione dati (ESRS S1 - Own workforce)</b>	Promozione delle migliori pratiche relative alla sicurezza informatica per tutti i partner commerciali e le parti interessate attraverso audit e requisiti contrattuali per prevenire interruzioni dell'attività lungo la catena del valore	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone	+	Effettivo	2 Informativo	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno
<b>Cybersecurity e protezione dati (ESRS S1 - Own workforce)</b>	Divulgazione e trattamento non autorizzati da parte dell'Azienda di Informazioni Personali Identificabili o dati e informazioni sensibili	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone	-	Potenziale	2 Informativo	Bassa	Tempo di restauro tra 7 mesi e 2 anni	Medio termine 2-5 anni
<b>Catena del valore sostenibile (lavoratori) (ESRS S2 - Workers in the value chain)</b>	Attuazione da parte delle aziende lungo la catena del valore di pratiche che non garantiscono condizioni di lavoro adeguate	Impatti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone al di là delle operazioni di Prysmian	-	Potenziale	3 Importante	Bassa	Tempo di restauro tra 2 e 5 anni	Medio termine 2-5 anni
<b>Catena del valore sostenibile (lavoratori) (ESRS S2 - Workers in the value chain)</b>	Attuazione da parte delle aziende lungo la catena del valore di pratiche contro l'uguaglianza, il trattamento equo e le opportunità per tutti	Impatti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone al di là delle operazioni di Prysmian	-	Potenziale	3 Importante	Bassa	Tempo di restauro tra 7 mesi e 2 anni	Medio termine 2-5 anni

Tema materiale	Impatto generato su economia, ambiente e persone	Posizionamento all'interno della catena del valore	Categoria	Tipologia di impatto <sup>(1)</sup>	Magnitudo	Probabilità	Remediabilità	Orrizzonte temporale
<b>Catena del valore sostenibile (lavoratori) (ESRS S2 - Workers in the value chain)</b>	Potenziale mancanza di rispetto dei diritti umani e pratiche sostenibili in tutta la catena del valore	Impatti significativi sull'ecosistema/comunità locali/ persone al di là delle operazioni di Prysmian	-	Potenziale	3 Importante	Bassa	Tempo di restauro superiore ai 5 anni	Medio termine 2-5 anni
<b>Innovazione sostenibile e circolarità (ESRS E5 - Resource use and circular economy)</b>	Riduzione delle emissioni relative ai nuovi prodotti - attraverso lo sviluppo di prodotti a basse emissioni (contenuto riciclato maggiore/ prodotti riciclabili) e pratiche virtuose come il Design per la Sostenibilità	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/ persone	+	Effettivo	4 Critico	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno
<b>Innovazione sostenibile e circolarità (ESRS E5 - Resource use and circular economy)</b>	Proattività nello sviluppo di un processo organizzativo sostenibile che coinvolga l'intera catena del valore, promuovendo il riutilizzo, il riciclo e la riduzione dei materiali	Impatti significativi sull'ecosistema/comunità locali/ persone al di là delle operazioni di Prysmian	+	Effettivo	3 Importante	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno
<b>Innovazione sostenibile e circolarità (ESRS E5 - Resource use and circular economy)</b>	Consumo di risorse naturali come materie prime per la produzione, con potenziali danni all'ambiente e riduzione della disponibilità per altri usi	Impatti significativi sull'ecosistema/comunità locali/ persone al di là delle operazioni di Prysmian	-	Effettivo	4 - Critico	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno
<b>Innovazione sostenibile e circolarità (ESRS E5 - Resource use and circular economy)</b>	Effetti negativi sull'ambiente (acqua, suolo, aria) a causa della gestione impropria della fine vita dei prodotti, come lo scarico di rifiuti/scarti in aree naturali	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/ persone	-	Potenziale	3 Importante	Media	Tempo di restauro superiore ai 5 anni	Medio termine 2-5 anni
<b>Comunità locali (ESRS S3 - Affected communities)</b>	Impatti economici sulle comunità locali attraverso l'impiego e l'acquisizione locale, le tasse o altri pagamenti ai governi locali, così come attraverso programmi di sviluppo della comunità e investimenti in infrastrutture o servizi pubblici	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/ persone	+	Effettivo	3 Importante	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno
<b>Comunità locali (ESRS S3 - Affected communities)</b>	Modifiche ai terreni e cambiamenti nell'uso del suolo per adattarli alle operazioni di Prysmian (ad esempio, fabbriche) e/o siti di installazione	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/ persone	-	Potenziale	2 Informativo	Media	Tempo di restauro superiore ai 5 anni	Lungo termine più di 5 anni
<b>Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano (ESRS S1 - Own Workforce)</b>	Benessere del Capitale Umano: Promuovere pratiche di equilibrio tra lavoro e vita privata all'interno dell'organizzazione	Sedi interne/aree operative di Prysmian	+	Effettivo	3 Importante	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno
<b>Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano (ESRS S1 - Own Workforce)</b>	Upskilling: Rafforzamento e miglioramento delle competenze del personale e sviluppo del talento	Sedi interne/aree operative di Prysmian	+	Effettivo	3 - Importante	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno
<b>Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano (ESRS S1 - Own Workforce)</b>	Engagement: Adozione di politiche orientate alle persone per salvaguardare le esigenze e richieste delle persone	Sedi interne/aree operative di Prysmian	+	Effettivo	3 Importante	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno

Tema materiale	Impatto generato su economia, ambiente e persone	Posizionamento all'interno della catena del valore	Categoria	Tipologia di impatto <sup>(1)</sup>	Magnitudo	Probabilità	Remediabilità	Orrizzonte temporale
Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano (ESRS S1 - Own Workforce)	Potenziali incidenti, malattie mentali e fisiche a causa della mancata diffusione di una cultura della salute e sicurezza nella comunità in cui l'Azienda opera	Impatti che si estendono oltre le sedi/aree operative di Prysmian e le aree circostanti con effetti significativi sull'ecosistema/comunità locali/persone	-	Effettivo	4 Critico	n.a.	Tempo di restauro tra 2 e 5 anni	Breve termine 1 anno
Equità, Diversità, Inclusione e rispetto dei diritti umani (ESRS G1 - Business conduct)	Promozione di programmi specifici verso un ambiente di lavoro più inclusivo e diversificato	Sedi interne/ aree operative di Prysmian e aree circostanti immediate	+	Effettivo	3 Importante	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno
Equità, Diversità, Inclusione e rispetto dei diritti umani (ESRS G1 - Business conduct)	Promozione di pratiche per promuovere l'equilibrio di genere nella gestione Prysmian e nel CdA	Sedi interne/ aree operative di Prysmian e aree circostanti immediate	+	Effettivo	3 Importante	n.a.	n.a.	Breve termine 1 anno
Equità, Diversità, Inclusione e rispetto dei diritti umani (ESRS G1 - Business conduct)	Mancanza delle pratiche di sostenibilità sociale all'interno della struttura organizzativa e del modello di business, incluso il rispetto dei diritti umani	Sedi interne/ aree operative di Prysmian e aree circostanti immediate	-	Potenziale	3 Importante	Bassa	Tempo di restauro inferiore ai 6 mesi	Medio termine 2-5 anni

(1) Per gli impatti Effettivi non viene riportata la probabilità di accadimento, in quanto considerati eventi certi in accordo con i GRI Standard.

## Priorizzare i Temi Materiali

Le tematiche materiali sono state a loro volta sottoposte a valutazione da parte di stakeholder interni ed esterni, per testarne l'accuratezza. Si riporta di seguito l'elenco degli 11 temi materiali (rispetto ai 10 del 2022) identificati da Prysmian come previsto dal GRI e ordinati secondo i risultati derivanti dall'assessment di materialità svolto.

Tema Materiale	Descrizione
<b>Inquinamento (ESRS E2 - Pollution)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementazione di tecnologie, pratiche e collaborazioni per ridurre l'impatto degli inquinanti usati lungo la catena del valore su ecosistema e ambiente</li> </ul>
<b>Acqua ed effluenti (ESRS E3 - Water and marine resources)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi delle conseguenze dei processi produttivi sulle risorse idriche</li> <li>Sviluppo di una strategia di gestione sostenibile del trattamento delle risorse idriche</li> </ul>
<b>Biodiversità e impatti sulla natura (ESRS E4 - Biodiversity and ecosystems)</b>	<p>Consapevolezza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>impatto del Gruppo sugli ecosistemi</li> <li>conseguenze della perdita di biodiversità nelle aree in cui Prysmian opera</li> </ul>
<b>Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione (ESRS E1 - Climate Change)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Politiche e azioni volte a ridurre il consumo energetico e accelerare il percorso per azzerare le emissioni nette di CO<sub>2</sub> (Science-Based target)</li> <li>Supporto al processo di digitalizzazione</li> </ul>
<b>Governance, etica e integrità (ESRS G1 - Business conduct)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Struttura e meccanismi di governance che assicurino una gestione equa e trasparente delle attività e l'engagement di dipendenti, management e azionisti.</li> <li>Modello di gestione basato su stringenti standard di etica e integrità professionale</li> <li>Applicazione di misure volte a prevenire la corruzione e garantire pratiche fiscali corrette</li> </ul>
<b>Cybersecurity e protezione dati (ESRS S1 - Own workforce)</b>	<p>Misure avanzate di Cybersecurity per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>gestire i rischi relativi alla sicurezza delle informazioni</li> <li>assicurare la protezione di dati e privacy.</li> </ul>



Tema Materiale	Descrizione
<b>Catena del valore sostenibile (lavoratori)</b> (ESRS S2 - Workers in the value chain)	Promozione di creazione di valore a lungo termine – su tutta la catena di valore - attraverso una gestione sostenibile di: <ul style="list-style-type: none"> <li>attività upstream</li> <li>attività downstream (approccio basato sulla centralità del cliente)</li> <li>condizioni di lavoro e benessere dei lavoratori</li> </ul>
<b>Innovazione sostenibile e circolarità</b> (ESRS E5 - Resource use and circular economy)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di soluzioni che generino benefici in termini di sostenibilità (es. soluzioni per la produzione di energia rinnovabile, Smart Grid)</li> <li>Ricerca continua per lo sviluppo di prodotti e processi con impatto ambientale e sociale sostenibile lungo l'intero ciclo di vita</li> <li>Gestione efficiente delle attività aziendali con impatto sull'ambiente</li> <li>Promozione della circolarità derivante dai processi di riciclo</li> </ul>
<b>Comunità locali</b> (ESRS S3 - Affected communities)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione dell'accesso a energia e telecomunicazioni per le comunità</li> <li>Sponsorizzazioni e donazioni per lo sviluppo delle comunità locali</li> </ul>
<b>Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano</b> (ESRS S1 - Own Workforce)	Iniziative volte a promuovere il benessere dei dipendenti tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>sistemi di gestione di salute e sicurezza atti a ridurre incidenti e malattie lavoro-correlate</li> <li>azioni per attrarre i talenti e assicurare lo sviluppo delle risorse umane (formazione e mentoring; politiche salariali, di benefit e sistemi premianti; piani di carriera; incentivazione a lungo termine)</li> </ul>
<b>Equità, Diversità, Inclusione e rispetto dei diritti umani</b> (ESRS G1 - Business conduct)	Iniziative volte a promuovere il benessere dei dipendenti tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>sistemi di gestione di salute e sicurezza atti a ridurre incidenti e malattie lavoro-correlate</li> <li>azioni per attrarre i talenti e assicurare lo sviluppo delle risorse umane (formazione e mentoring; politiche salariali, di benefit e sistemi premianti; piani di carriera; incentivazione a lungo termine)</li> </ul>

## La Financial Materiality di Prysmian

Il 16 dicembre 2022 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) - proposta dalla Commissione Europea il 21 aprile 2021 – che, a partire dal Bilancio 2024, modificherà gli obblighi di rendicontazione esistenti (Non-Financial Reporting Directive recepita in Italia con il Decreto Legislativo 254/2016). La Direttiva, tra le altre novità, introduce la doppia materialità, che oltre agli impatti generati dall'azienda verso l'esterno (approccio inside-out), richiede che vengano rendicontati anche i rischi subiti e le opportunità di cui l'azienda può beneficiare in termini finanziari (approccio outside-in). La Commissione Europea ha incaricato l'EFRAG di sviluppare i nuovi standard di rendicontazione. Per questa ragione Prysmian, in anticipo rispetto ai requisiti di legge, ha deciso di dotarsi di un sistema analitico per la quantificazione dei rischi e delle opportunità, in linea con il processo e la metodologia di Risk Assessment già adottati dal Gruppo.

L'esercizio condotto per l'identificazione dei temi materiali secondo il processo di Impact Materiality ha rappresentato il punto di partenza per lo sviluppo della Financial Materiality. Il paragrafo 49 dell'ESRS 1 prevede, infatti, che un tema possa essere materiale anche da una prospettiva finanziaria se scatena, o potrebbe scatenare, effetti finanziari materiali sull'impresa. In particolare, questo avviene quando un tema materiale genera o può generare rischi o opportunità che hanno un'influenza materiale sullo sviluppo dell'impresa in termini di flussi di cassa e redditivo operativo (rispettivamente Free Cash Flow e EBITDA).

Tali parametri finanziari sono in linea con il modello di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo. Per la valutazione degli stessi sono stati individuati due differenti orizzonti temporali: breve-medio periodo (entro tre anni) e lungo periodo (2030). La scala utilizzata per la quantificazione di tali rischi e opportunità (da 1 a 4) è la seguente:

Livello	Descrizione	Impatto finanziario	Magnitudo
1	MINORE/INSIGNIFICANTE	<10 M Euro previsto su EBITDA/CASH FLOW	1 MINORE/INSIGNIFICANTE -< 10 M Euro previsto su EBITDA/CASH FLOW
2	MODERATA	10-50 M Euro previsto su EBITDA/CASH FLOW	2 MODERATA - 10-50 M Euro previsto su EBITDA/CASH FLOW
3	ALTA	50-100 M Euro previsto su EBITDA/CASH FLOW	3 ALTA - 50-100 M Euro previsto su EBITDA/CASH FLOW
4	MOLTO ALTA	>100 M Euro previsto su EBITDA/CASH FLOW	4 MOLTO ALTA - >100 M Euro previsto su EBITDA/CASH FLOW

## Identificare i rischi e le opportunità

I rischi e le opportunità sono stati ordinati partendo dal livello di magnitudo più elevato, e a parità di magnitudo è stata considerata la probabilità di accadimento più alta. La quantificazione della magnitudo associata a ciascun rischio/opportunità è stata effettuata con la funzione Risk Management, nell'ambito delle attività di Enterprise Risk Management del Gruppo. Di seguito è riportata la tabella che elenca i rischi e le opportunità identificati e ordinati secondo la relativa Magnitudo.

Material Topic	Descrizione	Categoria	Magnitudo	Probabilità	Time Horizon
<b>Acqua ed effluenti (ESRS E3 - Water and marine resources)</b>	Indisponibilità dell'acqua che porta a un potenziale aumento dei costi di acquisto dell'acqua, dei costi operativi per migliorare la resilienza degli impianti in termini di utilizzo dell'acqua e danni alla reputazione.	Rischio	1 Minore/ Insignificante	Media	Lungo termine più di 5 anni
<b>Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione (ESRS E1 - Climante Change)</b>	Aumento della gravità degli eventi meteorologici estremi che porta a una maggiore frequenza di danni alle proprietà e interruzioni dell'attività e potenziale aumento del premio assicurativo.	Rischio	2 Moderato	Bassa	Lungo termine più di 5 anni
<b>Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione (ESRS E1 - Climante Change)</b>	Aumento dei costi di produzione dovuti alla Carbon Tax o al Sistema di Scambio di Emissioni.	Rischio	2 Moderato	Media	Lungo termine più di 5 anni
<b>Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione (ESRS E1 - Climante Change)</b>	Intercettare la crescita prevista del mercato globale dei cavi e accedere ai mercati emergenti (Solar, Wind, ecc.) .	Opportunità	4 Molto Alta	Alta	Lungo termine più di 5 anni
<b>Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione (ESRS E1 - Climante Change)</b>	Uso di fonti a basse emissioni attraverso l'installazione di sistemi di energia rinnovabile (ad esempio fotovoltaico) e l'acquisto di energia rinnovabile.	Opportunità	2 Moderato	Alta	Lungo termine più di 5 anni
<b>Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione (ESRS E1 - Climante Change)</b>	L'innalzamento del livello del mare aumenterà il rischio di inondazioni costiere che porteranno a danni alle proprietà e interruzioni dell'attività commerciale.	Rischio	1 Minore/ Insignificante	Media	Lungo termine più di 5 anni
<b>Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano (ESRS S1 - Own Workforce)</b>	Sfruttando la presenza globale del Gruppo, migliorare gli elevati standard HSE (Salute, Sicurezza, Ambiente) per tutti gli stabilimenti: - Aumento della produttività - Riduzione dei costi legali - Maggiore resilienza dei servizi/operazioni - Riduzione del turnover del personale	Opportunità	2 Moderato	Media/Alta	Medio termine 2-5 anni
<b>Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano (ESRS S1 - Own Workforce)</b>	Upskilling: Rafforzare e migliorare le competenze del personale e sviluppare i talenti. Human Capital Well-Being: Promuovere pratiche di equilibrio tra lavoro e vita privata all'interno dell'organizzazione. Engagement: Adozione di politiche orientate alle persone per tutelare le esigenze del personale. - Aumento della produttività; - Riduzione del turnover dei dipendenti; - Riduzione dei costi relativi ai programmi di reclutamento; - Retenzione e attrazione del personale chiave e dei talenti.	Opportunità	2 Moderato	Alta	Medio termine 2-5 anni

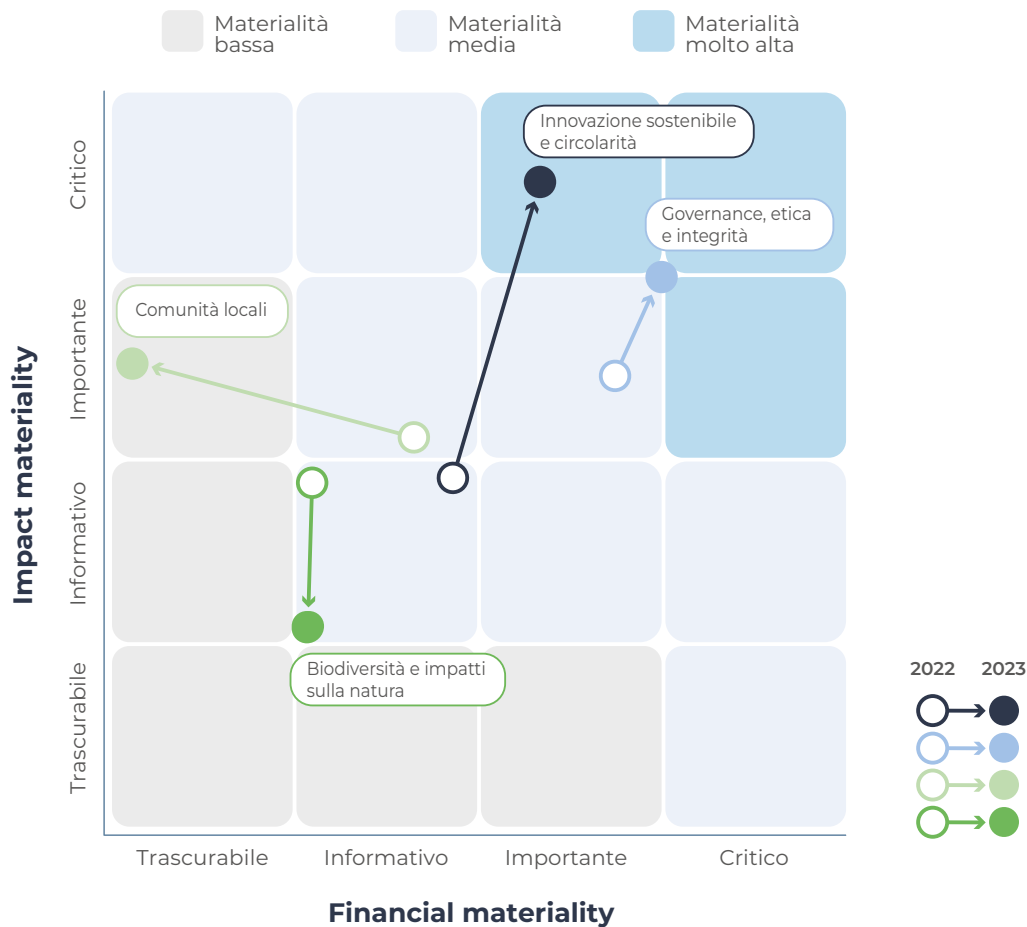
Material Topic	Descrizione	Categoria	Magnitudo	Probabilità	Time Horizon
Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano (ESRS S1 - Own Workforce)	Futuri cambiamenti legislativi e/o regolamentari potrebbero influenzare le operazioni del Gruppo, la sua capacità di competere sul mercato e i suoi risultati finanziari.	Rischio	2 Moderato	Media	Medio termine 2-5 anni
Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano (ESRS S1 - Own Workforce)	Carenza nella gestione dell'acquisizione e del mantenimento del personale qualificato e dei talenti, che può risultare in difficoltà operative, problemi di qualità o ritardi nell'implementazione delle strategie di business	Rischio	1 Minore/ Insignificante	Media	Medio termine 2-5 anni
Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano (ESRS S1 - Own Workforce)	Potenziali incidenti, malattie mentali e fisiche dovute al mancato diffondersi di una cultura della salute e sicurezza nella comunità in cui l'azienda opera, portando a potenziali interruzioni dei servizi, aumento dei costi legali, sanzioni, aumento dei costi di formazione e programmi di upskilling per le nuove assunzioni e danni alla reputazione	Rischio	1 Minore/ Insignificante	Media	Medio termine 2-5 anni
Biodiversità e impatti sulla natura (ESRS E4 - Biodiversity and ecosystems)	Perdita di Biodiversità in termini di animali e/o piante nelle aree in cui Prysmian opera (siti di produzione, uffici, siti di installazione), o come conseguenza del trattamento di fine vita dei prodotti, che può portare a potenziali cause legali e dispute, costi, sanzioni, multe e danni alla reputazione	Rischio	1 Minore/ Insignificante	Bassa	Lungo termine più di 5 anni
Biodiversità e impatti sulla natura (ESRS E4 - Biodiversity and ecosystems)	Sviluppare nuove soluzioni con impatto ambientale minimizzato. Aumentare la quota di mercato e/o la marginalità(brevettabilità). Miglioramento della biodiversità nei siti di installazione dopo le operazioni di installazione, portando a un vantaggio di reputazione.	Opportunità	2 Moderato	Media	Lungo termine più di 5 anni
Catena del valore sostenibile (lavoratori) (ESRS S2 - Workers in the value chain)	Sviluppo di una catena del valore sostenibile ed estremamente sensibile alle tematiche ESG: - Riduzione dei costi operativi. - Vantaggio reputazionale. - Riduzione dei costi di contenzioso.	Opportunità	2 Moderato	Media	Lungo termine più di 5 anni
Catena del valore sostenibile (lavoratori) (ESRS S2 - Workers in the value chain)	Mancanza di rispetto dei diritti umani e pratiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, portando a costi per cause legali, sanzioni legali, multe o danni alla reputazione.	Rischio	2 Moderato	Media	Medio termine 2-5 anni
Cybersecurity e protezione dati (ESRS S1 - Own workforce)	Divulgazione e/o trattamento non autorizzato di Informazioni Personali Identificabili o dati sensibili che possono portare a potenziali sanzioni amministrative in caso di violazione della protezione dei dati e conseguenti danni alla reputazione.	Rischio	3 Alta	Media	Medio termine 2-5 anni
Cybersecurity e protezione dati (ESRS S1 - Own workforce)	Attacco informatico che causa interruzione dell'attività e costi aggiuntivi per la produzione di cavi, penalità per ritardi e riscatto.	Rischio	2 Moderato	Alta	Lungo termine più di 5 anni
Cybersecurity e protezione dati (ESRS S1 - Own workforce)	Dati e servizi sicuri e protetti per tutti gli stakeholder: - Riduzione dei costi legali; - Maggiore resilienza dei servizi/operazioni; - Vantaggio reputazionale.	Opportunità	1 Minore/ Insignificante  2 Moderato	Media	Lungo termine più di 5 anni

Material Topic	Descrizione	Categoria	Magnitudo	Probabilità	Time Horizon
<b>Equità, Diversità, Inclusione e rispetto dei diritti umani (ESRS G1 - Business conduct)</b>	La mancanza di pratiche di sostenibilità sociale all'interno della struttura organizzativa e del modello di business, inclusi il rispetto dei diritti umani, che può portare a un potenziale aumento dei costi legali, del turnover dei dipendenti e della riduzione della ritenzione del personale chiave.	Rischio	1 Minore/ Insignificante	Media	Medio termine 2-5 anni
<b>Governance, etica e integrità (ESRS G1 - Business conduct)</b>	Potenziali sanzioni, multe o danni reputazionali derivanti da attività di Export	Rischio	4 Molto Alta	Bassa	Medio termine 2-5 anni
<b>Governance, etica e integrità (ESRS G1 - Business conduct)</b>	Potenziali sanzioni, multe o danni reputazionali derivanti da violazioni di normative Antitrust	Rischio	4 Molto Alta	Media	Medio termine 2-5 anni
<b>Governance, etica e integrità (ESRS G1 - Business conduct)</b>	Potenziali sanzioni, multe o danni reputazionali derivanti da violazioni di normative anti-corruzione	Rischio	3 Alta	Bassa	Medio termine 2-5 anni
<b>Governance, etica e integrità (ESRS G1 - Business conduct)</b>	Potenziali sanzioni o danni reputazionali derivanti da violazioni di Codice Etico, Procedure e Manuali operativi	Rischio	2 Moderato	Media	Medio termine 2-5 anni
<b>Governance, etica e integrità (ESRS G1 - Business conduct)</b>	Potenziali procedimenti legali, perdite finanziarie incluse multe/penalità e danni alla reputazione derivanti da una struttura fiscale complessa	Rischio	2 Moderato	Media	Medio termine 2-5 anni
<b>Innovazione sostenibile e circolarità (ESRS E5 - Resource use and circular economy)</b>	Sviluppo ed espansione di soluzioni a basse emissioni, in particolare nei mercati dei cavi per l'energia e delle fibre.	Opportunità	3 Alta	Alta	Lungo termine più di 5 anni
<b>Innovazione sostenibile e circolarità (ESRS E5 - Resource use and circular economy)</b>	Aumentare la sostenibilità della catena di fornitura valutando opzioni per ridurre l'uso di energia e la produzione di rifiuti e aumentare l'uso di materiale riciclato.	Opportunità	3 Alta	Alta	Lungo termine più di 5 anni
<b>Innovazione sostenibile e circolarità (ESRS E5 - Resource use and circular economy)</b>	Consentire la decarbonizzazione di altri settori, come i mercati dei cavi energetici e delle fibre ottiche: - Aumento dei ricavi dovuto alla crescita della domanda di prodotti e servizi a basse emissioni. - Potenziale maggiore attrattività per gli investitori a basso tenore di carbonio. - Vantaggio reputazionale.	Opportunità	2 Moderato	Alta	Lungo termine più di 5 anni
<b>Innovazione sostenibile e circolarità (ESRS E5 - Resource use and circular economy)</b>	Potenziale impatto negativo sul mercato a causa dell'emergere di tecnologie disruptive che possono rendere le nostre tecnologie e attività obsolete (ad esempio l'idrogeno, ecc.), minando la capacità di creare valore per i nostri partner commerciali, portando a una diminuzione dei ricavi e del margine di contribuzione correlato e potenziali svalutazioni e pensionamenti anticipati degli asset esistenti a causa di una ridotta domanda di prodotti e servizi	Rischio	2 Moderato	Media	Lungo termine più di 5 anni
<b>Innovazione sostenibile e circolarità (ESRS E5 - Resource use and circular economy)</b>	Potenziali costi associati a dispute legali (ad esempio con proprietari di brevetti di terze parti)	Rischio	1 Minore/ Insignificante	Bassa	Lungo termine più di 5 anni

Material Topic	Descrizione	Categoria	Magnitudo	Probabilità	Time Horizon
<b>Innovazione sostenibile e circolarità (ESRS E5 - Resource use and circular economy)</b>	Cambiamento nel panorama competitivo che porta anche a una riduzione della quota di mercato del Gruppo a causa di nuovi attori entranti, risultando in una diminuzione dei ricavi e/o del margine di contribuzione a causa di una maggiore competitività	Rischio	2 Moderato	Media	Lungo termine più di 5 anni
<b>Inquinamento (ESRS E2 - Pollution)</b>	Inquinamento ambientale che porta a costi di restauro, sanzioni, multe e danni alla reputazione	Rischio	2 Moderato	Bassa	Medio termine 2-5 anni

## Evoluzione dei temi materiali 2023 vs 2022

L'immagine qui riportata illustra le principali evoluzioni della Matrice di Materialità del Gruppo Prysmian tra il 2022 ed il 2023<sup>14</sup>.



Nel 2023, i temi "Innovazione sostenibile e circolarità", "Catena del valore sostenibile (lavoratori)" e "Governance, etica e integrità" sono entrati nell'area a più Alta Materialità, dove nel 2022 rientrava unicamente il tema "Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione". Tale evoluzione riflette l'evolversi della strategia del Gruppo Prysmian ed i messaggi comunicati al mercato nel corso del 2023.

I temi materiali relativi alle "Comunità Locali" e "Biodiversità e impatti sulla natura" passano invece da "media materialità" a "bassa materialità", essendo percepiti dagli stakeholders – pur se materiali per il Gruppo – come meno prioritari. I temi materiali relativi al "Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano" ed alla "Cybersecurity e protezione dati" non sono stati oggetto di modifiche sostanziali nella valutazione di materialità del 2023 rispetto al 2022.

<sup>14</sup> Per l'analisi degli scostamenti, la matrice di materialità per il 2022 è stata ricalcolata applicando la medesima metodologia applicata nel 2023. Si sottolineano in particolare le seguenti tra l'analisi di Materialità del 2022 vs. 2023: (1) nel 2022, i temi "Inquinamento" e "Acqua ed effluenti" non erano inclusi tra i Temi Materiali del Gruppo, e non sono quindi comparabili con il 2023; il tema materiale "Innovazione sostenibile e circolarità" può essere ricondotto a due temi materiali del 2022 - "Innovazione sostenibile di prodotti, applicazioni e processi" e "Attività efficienti, sostenibili e circolari" - allo scopo del confronto 2022 vs. 2023 è stata presa in considerazione la media dei valori relativi ai due Temi materiali; (3) nel 2023 è stata condotta una parziale revisione di impatti, rischi ed opportunità, senza portare ad un significativo scostamento nella natura stessa dei temi.

# Etica e integrità

Per il Gruppo Prysmian l'etica è un imperativo categorico. Da sempre siamo convinti che la costruzione di un'impresa di successo non possa prescindere da una base solida di principi etici e morali. Per questo, ogni giorno lavoriamo per garantire comportamenti responsabili lungo tutta la catena del valore. Il nostro Codice Etico, la Policy di Anticorruzione e il Whistleblowing, sono gli strumenti che ci guidano costantemente nelle decisioni e nelle azioni quotidiane. Essere portatori di idee innovative per uno sviluppo sostenibile, e adottare pratiche commerciali eque nel rispetto dei diritti umani: questo per noi vuol dire etica e integrità nel business. È così che abbiamo consolidato nel tempo la fiducia delle nostre persone, migliaia in tutto il mondo, e di tutti i nostri Stakeholder.

- Più di 10 policy di Governance formalizzate
- 0 violazioni della normativa in materia di anticorruzione da parte del Gruppo
- significativo contributo del Gruppo alle società in cui opera derivante dalle imposte pagate
- 100 eventi di sicurezza delle informazioni gestiti ogni mese nel 2023



## Etica e integrità alla base della sostenibilità

Il Gruppo Prysmian si impegna costantemente per **promuovere l'integrità e la trasparenza del proprio business lungo tutta la catena del valore**. La complessità degli affari e la dimensione internazionale del Gruppo fanno sì che lo stesso sia esposto a possibili violazioni delle leggi e dei regolamenti applicabili, con possibili ripercussioni anche sui propri stakeholders, tra i quali dipendenti, clienti, appaltatori e fornitori. Inoltre, tali violazioni potrebbero danneggiare la reputazione della Società, impattare negativamente sullo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui la stessa opera e limitare la concorrenza sul mercato. Il Gruppo Prysmian, anche al fine di mitigare questi rischi, ha definito una **governance** e implementato un **sistema di controllo interno** che promuovono l'integrità e la trasparenza tra tutti i partner commerciali e le parti interessate, unitamente a rigorosi processi che devono essere seguiti. Le azioni e le procedure di cui si compone il sistema di controllo interno, tra le altre cose, sono concepite per fornire al mercato informazioni veritiere e credibili sulle attività del Gruppo e aumentare così la fiducia degli investitori, attuali e potenziali, nei confronti dell'azienda, favorendo un approccio di investimento a lungo termine.

I successivi paragrafi descrivono i rischi identificati e le relative azioni di mitigazione ai sensi del Decreto legislativo n. 254/2016 con riferimento al tema Materiale 2023: "Governance, etica e integrità".

### Rischio identificato

- Rischi di non-compliance con il Codice Etico, le Policy e le Procedure
- Rischi di non conformità alla normativa anticorruzione
- Rischi di non conformità alla normativa Antitrust
- Rischi relativi alle esportazioni (sanzioni, restrizioni, tariffe commerciali, ecc.)

### Descrizione dei rischi

#### Codice Etico, Policy e Procedure

I rischi sono relativi a violazioni del Codice Etico, delle Policy e delle Procedure, con la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali.

**Anticorruzione** - Negli ultimi anni il contesto legislativo e regolamentare applicabile nella lotta alla corruzione è divenuto sempre più stringente e le organizzazioni si trovano sempre più spesso ad operare in contesti esposti a tale rischio, nonché a dover ottemperare a molteplici normative in materia, in diversi paesi del mondo: basti pensare, a titolo esemplificativo, al D.Lgs. n. 231/2001 e alla Legge Anticorruzione (i.e. L. 190/2012) in Italia, al Foreign Corrupt Practices

Act ("FCPA") negli Stati Uniti e al c.d. Bribery Act nel Regno Unito. Tutte queste normative perseguono il medesimo obiettivo: contrastare e reprimere la corruzione. Il modello di business del Gruppo Prysmian richiede una continua interfaccia con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti); in particolare nel segmento Projects, dove la gestione di grandi progetti internazionali richiede di operare o di intrattenere relazioni commerciali anche in Paesi caratterizzati da significativi livelli di corruzione (come da Corruption Perception Index), spesso attraverso agenti commerciali e pubblici ufficiali locali.

**Antitrust** - La forte presenza internazionale di Prysmian assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust dei diversi Paesi in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché – ove applicabile - penale. Nell'ultimo decennio, l'attenzione delle Autorità Antitrust per le attività commerciali intraprese dagli attori del mercato di riferimento è sempre maggiore, a evidenza di una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. Prysmian intende operare sul mercato nel pieno rispetto della disciplina a tutela della concorrenza.

**Controllo delle Esportazioni** - Molti Paesi regolano in maniera specifica le transazioni commerciali internazionali e applicano leggi e regolamenti che disciplinano il commercio di prodotti, software, tecnologie e servizi, comprese le transazioni finanziarie e l'intermediazione. I regimi di controllo delle esportazioni, regolati dalle legislazioni degli Stati Uniti, dell'Unione Europea (cfr. articolo 215 TFUE) e delle Nazioni Unite (v. capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite), impongono delle restrizioni sia su determinati soggetti (persone ed enti), sia per particolari categorie e tipologie di prodotti. Il mancato rispetto di quanto sopra può comportare l'imposizione di multe e sanzioni penali e/o civili, comprese pene detentive, con un effetto negativo sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi del Gruppo e potrebbe influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi ai sensi delle Obbligazioni.

**Azioni adottate per la mitigazione** - Il Gruppo Prysmian pone in essere una serie di strumenti organizzativi volti a implementare i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà, attraverso cui operare e adotta una serie di iniziative per definire le responsabilità etico-sociali e di comportamento delle proprie persone. Questi documenti, di seguito presentati, definiscono il modo di condurre le attività e di relazionarsi con i colleghi, nonché di perseguire le ambizioni del Gruppo, con una particolare attenzione alle questioni ambientali e sociali, inclusi i diritti umani.

#### **Codice Etico, Policy e Procedure**

Il **Codice Etico**<sup>15</sup> (di seguito anche "Codice") rappresenta la «Carta Costituzionale» del Gruppo, ovvero la carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni membro dell'organizzazione, in coerenza con la Vision e la Mission di Prysmian.

Definendo le linee guida per tutte le attività quotidiane, il Codice riveste un ruolo strategico per il Gruppo e rappresenta uno strumento fondamentale per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di coloro che operano in nome e per conto di Prysmian. Esso riguarda infatti tutte le aree di compliance ed è applicabile anche ai soggetti esterni ("Business Partner") che si relazionano con il Gruppo, i quali sono tenuti a prenderne visione. Il Codice Etico vive e si evolve in parallelo con lo sviluppo del business ed è sempre pronto ad accogliere le richieste di legalità e correttezza che possono provenire da tutti gli stakeholder. Il documento è allineato alle migliori pratiche internazionali e recepisce i principi di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e delle Convenzioni Fondamentali dell'International Labor Organization ("ILO").

In quest'ottica, il Gruppo ha adottato una **Policy sui Diritti Umani**<sup>16</sup>, ispirata a diversi standard in materia riconosciuti a livello internazionale (come la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("OIL") sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, nonché l'iniziativa delle Nazioni Unite "United Nations Global Compact" etc.) e applicata in tutte le sedi e attività di Prysmian.

Prysmian, inoltre, ha adottato la **Policy sulla Sostenibilità**<sup>17</sup>, la quale definisce la Vision e i valori di riferimento per diverse aree: Integrità del Business, Governance, Prodotto, Responsabilità Sociale e Ambientale. La Politica ha l'obiettivo di fornire le linee guida di sostenibilità per tutte le società del Gruppo, basate sulle priorità strategiche su cui Prysmian si impegna in una visione di medio-lungo periodo.

Infine, il Gruppo svolge attività di training per tutti i dipendenti e, attraverso le Direzioni Risk & Compliance e Internal Audit, si impegna a vigilare costantemente sull'osservanza e la concreta applicazione di tali regole, non tollerando alcun tipo di violazione.

**Anticorruzione** - Per quanto concerne le tematiche relative alla lotta alla corruzione, il Gruppo ha messo in atto una serie di azioni preventive; prima fra queste, l'adozione di una **Policy Anticorruzione**<sup>18</sup> che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai dipendenti di Prysmian di attenersi alle indicazioni in essa contenute, nonché di osservare e rispettare tutte le leggi anti-corruzione vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera laddove siano più restrittive rispetto ai contenuti della Policy.

<sup>15</sup> Il Codice Etico del Gruppo Prysmian viene reso noto a tutti gli Stakeholders – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate [www.prysmian.com](http://www.prysmian.com), sezione Etica e integrità, e nella rete interna "Prysmian People" <https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita>

<sup>16</sup> La Policy sui Diritti Umani del Gruppo Prysmian viene resa nota a tutti gli Stakeholders – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate [www.prysmian.com](http://www.prysmian.com) e nella rete interna "Prysmian People" [https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/ Prysmian\\_group\\_human\\_rights\\_policy\\_eng\\_firma-vb.pdf](https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/ Prysmian_group_human_rights_policy_eng_firma-vb.pdf)

<sup>17</sup> La Policy, approvata dal CEO di Gruppo, definisce l'impegno dell'azienda e le priorità, la governance, la strategia e la vision legate alla Sostenibilità. Tale policy è consultabile all'interno del sito corporate, sezione sostenibilità <https://www.prysmian.com/it/sostenibilita/impegno/strategia-di-sostenibilita-integrata>

<sup>18</sup> La Policy Anticorruzione del Gruppo Prysmian è stata approvata nel 2019 e – da ultimo – aggiornata nel 2023 dal Consiglio di Amministrazione. Viene resa nota a tutti gli Stakeholders – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate <https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/policy-anticorruzione.pdf>, sezione Etica e integrità, e nella rete interna "Prysmian People".



Tra le attività di **prevenzione della corruzione** all'interno del Gruppo, si segnalano le seguenti azioni, poste in essere da Prysmian nel corso del 2023:

- in continuità con gli obiettivi prefissati nel corso degli anni precedenti, ha proseguito nelle attività di vigilanza in tema di compliance anticorruzione, con il mantenimento della certificazione **ISO 37001:2016 "Anti-Bribery Management Systems"** di Prysmian S.p.A. (conseguita nel 2021) e di Prysmian PowerLink S.r.l., la società dedicata al segmento Projects. A complemento di tali certificazioni, l'Alta Direzione e ciascun Amministratore Delegato Regionale hanno firmato una Dichiarazione di conformità attestante il proprio impegno a rispettare: (i) la comprensione delle Policies di Compliance del Gruppo e (ii) il completamento delle attività e iniziative di formazione;
- sono state erogate, secondo una logica **risk-based, attività di training** in merito alla compliance alle norme anticorruzione, sia online che tramite sessioni in aula e in videoconferenza;
- è stato aggiornato il **"Third Party Program"**, la Policy di Gruppo finalizzata alla prevenzione e gestione del rischio di corruzione derivante dal rapporto con agenti, distributori e determinate categorie di fornitori (di seguito, "Terze Parti"). In particolare, prima dell'instaurazione di una qualsiasi relazione d'affari con una Terza Parte, la Policy stabilisce che è obbligatorio svolgere - attraverso una piattaforma *online* dedicata - un'attività di Due Diligence sulla stessa. A seguito della suddetta attività, ciascuna Terza Parte viene quindi classificata secondo un grado di rischio (alto, medio, basso) e, conseguentemente, sottoposta ad un processo approvativo differenziato in base al livello di rischio emerso. L'attività di due diligence deve essere, inoltre, ripetuta ogni 12, 18, 24 o 36 mesi, a seconda del grado di rischio emerso e della tipologia di Terza Parte. Inoltre, il Codice Etico (che include la clausola *anti-corruption*) è accettato e firmato da tutti gli appaltatori, fornitori e agenti e, ai sensi della Policy "Third Party Program", tutte le nuove Terze Parti sono tenute a firmare anche l'*anti-corruption certificate*;
- nell'ambito del piano annuale della Funzione Compliance, sono state eseguite **attività di monitoraggio in loco** ("*on-site visits*") che hanno incluso, tra le altre cose, una revisione di transazioni a campione;
- in materia **Whistleblowing**: (i) ha aggiornato la propria Helpline Policy<sup>19</sup> (per maggiori informazioni si faccia riferimento al paragrafo successivo "Il coinvolgimento degli stakeholder") al fine di integrare, tra le altre cose, le novità delineate dalla Direttiva (UE) n. 2019/1937 e dai relativi atti di recepimento rilevanti; (ii) ha conseguito il rinnovo, a livello della società capogruppo Prysmian S.p.A., della certificazione ISO 37002:2021 "*Whistleblowing Management Systems*", che certifica la solidità del sistema di gestione delle segnalazioni di Gruppo.

In linea con il costante impegno del Gruppo nel garantire che gli interessi finanziari e personali dei propri dipendenti e consulenti non siano in conflitto con le capacità di svolgere le proprie mansioni lavorative con professionalità, etica e trasparenza, nel 2019 è stata emessa la **Policy sul Conflitto di Interessi** ("COI"). La Policy è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo e pubblicata nella intranet aziendale, per darne visione a tutti i dipendenti. Il processo prevede - attraverso una dichiarazione che tutti i "desk workers" del Gruppo sono tenuti a completare - che le situazioni di potenziale conflitto di interessi vengano comunicate per essere oggetto di idonea valutazione. Inoltre, sempre con riferimento alla tematica COI, è stata implementata una nuova piattaforma online per la segnalazione di potenziali conflitti di interesse interni o esterni all'azienda. In particolare, è stato richiesto a tutti i dipendenti del Gruppo Prysmian di dichiarare tutte quelle relazioni personali o finanziarie che possano potenzialmente determinare un conflitto di interesse. La percentuale di completamento per la campagna del 2023 è stata pari al 98%, mantenendo lo stesso livello 2022 su una popolazione di circa 8.000 dipendenti "Desk workers".

Nel 2021 è stata aggiornata la **Policy Omaggi e Spese di rappresentanza**, che stabilisce una serie di regole da rispettare prima di effettuare o ricevere omaggi o spese di rappresentanza, distinguendo a seconda che le parti coinvolte rappresentino aziende private o enti governativi/pubblici funzionari. Anche per questa policy è stata implementata una piattaforma online che, in base a parametri prestabiliti, disciplina il processo che i dipendenti devono seguire per offrire/ricevere omaggi e spese di rappresentanza e ottenere le dovute approvazioni.

Infine, nel 2022 è stata introdotta una specifica **Policy per la gestione delle Frodi** ("*Fraud Risk Management*"), diffusa a tutte le Funzioni rilevanti.

**Antitrust** - In termini di comportamento anticoncorrenziale, in conformità con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il Gruppo ha adottato a livello globale il **Codice di Condotta Antitrust**<sup>20</sup> che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo e, in quanto applicabile, i terzi, sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Sono stati, inoltre, adottati dei documenti di maggiore dettaglio sulle normative antitrust vigenti nell'Unione Europea, nel Nord America, in Cina e in Australia.

Il Codice di Condotta Antitrust fornisce un quadro dei rischi relativi alla mancata o scorretta applicazione della normativa sulla concorrenza, in particolare in materia di intese (sia orizzontali, sia verticali) e abuso di posizione dominante. Il Codice di Condotta Antitrust si completa con procedure specifiche nonché con il programma di formazione, sia online che in aula, con l'obiettivo di sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo Prysmian.

Nel corso del 2023, in linea con un approccio *risk-based*, la Funzione Compliance ha effettuato una specifica attività di *risk assessment* in alcuni Paesi dell'Unione Europea e, al tempo stesso, ha erogato delle sessioni formative a favore di alcune delle Funzioni maggiormente esposte ai rischi antitrust attraverso training in aula, in videoconferenza e *online*.

<sup>19</sup> <https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita/segnalazione-delle-irregolarita>

<sup>20</sup> Il Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Prysmian è stato aggiornato e approvato nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione. Viene reso noto a tutti gli Stakeholders - esterni ed interni - attraverso la pubblicazione nel sito <https://it.prysmian.com/chi-siamo/etica-integrita>, e nella rete interna "Prysmian People" <https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/2-Codice-di-Condotta-Antitrust.pdf>

**Controllo delle Esportazioni** - Al fine di prevenire e mitigare i rischi relativi alle esportazioni, il Gruppo Prysmian si è dotato di una Policy per la gestione e il controllo delle stesse, la quale prevede, tra le altre cose, le seguenti azioni:

- monitoraggio dei Paesi e delle parti soggette a restrizioni, nonché del livello delle restrizioni in vigore
- due diligence delle parti soggette a restrizioni, al fine di evitare transazioni con parti vietate
- classificazioni dei prodotti per determinare i requisiti di conformità all'esportazione applicabili e comprendere dove e verso chi possono essere esportati e se è necessaria una licenza o altra autorizzazione
- training di base sul tema per tutti i dipendenti e formazione mirata per gli appartenenti alle funzioni responsabili delle transazioni commerciali internazionali e di controllare le esportazioni
- richieste di dichiarazione dell'utente finale di beni / tecnologie volte ad attestare che lo stesso o l'acquirente sia conforme alle normative in materia di esportazione in vigore

Relativamente all'**Export Control**, la Funzione Compliance fornisce supporto al Gruppo attraverso l'implementazione di applicativi informatici che controllano quotidianamente tutte le transazioni commerciali e di approvvigionamento per evitare possibili corrispondenze con le liste delle Sanzioni Economiche (USA, UE, ONU, ecc.). Inoltre, con il verificarsi del mutamento del contesto geopolitico e a causa dell'applicazione di severe sanzioni internazionali, a partire dal 2018 Prysmian ha avviato una classificazione dei propri prodotti con applicazione civile e militare ("*dual use*"). A partire dal 2020, e con cadenza periodica, la Funzione Compliance eroga sessioni formative ai dipendenti sulla materia.

**Tutte le Policy di compliance** adottate dal Gruppo Prysmian sono pubblicate sulla intranet aziendale e sono disponibili in tutte le lingue ufficiali più rilevanti del Gruppo Prysmian poiché applicabili alla totalità dei dipendenti. Nel sito corporate del Gruppo Prysmian, sezione Etica e Integrità<sup>21</sup>, sono pubblicate le seguenti Policy: Codice Etico, Diritti Umani, Helpline, Anticorruzione e Codice di Condotta Antitrust, in quanto applicabili anche a diversi stakeholders esterni.

Ogni anno la Funzione Compliance presiede periodici incontri specifici con gli Amministratori Delegati regionali e i membri dei loro team per esaminare il completamento delle iniziative di Compliance dell'anno in corso e per discutere il piano delle attività di Compliance per l'anno successivo. Questi incontri sono tenuti a livello regionale e sono basati su analisi complessive dei rischi aziendali. I risultati di queste discussioni guidano l'eventuale selezione delle attività di monitoraggio dei siti aziendali da visitare (c.d. on-site visits), degli agenti commerciali e dei progetti da approfondire.

## Il Coinvolgimento degli Stakeholder

Nell'ambito del proprio impegno a promuovere un comportamento etico e legale, Prysmian invita tutti gli stakeholder del Gruppo a segnalare eventuali violazioni effettive o potenziali della legge, del Codice Etico, nonché delle Policy e procedure aziendali, in modo che possano essere adeguatamente esaminate e valutate. Al fine di creare una cultura aperta alle segnalazioni e garantire le condizioni necessarie in termini di confidenzialità e sicurezza, Prysmian ha adottato una **Helpline Policy** che, tra le altre cose, specifica la possibilità per tutti gli stakeholders del Gruppo di segnalare comportamenti scorretti e presunte attività illecite<sup>22</sup>.

In questo senso, Prysmian ha implementato diversi canali attraverso i quali è possibile effettuare una segnalazione, anche in forma anonima, che comprendono linee telefoniche dedicate e un portale web, entrambi gestiti da operatori indipendenti e disponibili in tutte le lingue ufficiali utilizzate dal Gruppo. In termini di reporting, si rileva che ogni trimestre la Funzione Compliance, in qualità di *Whistleblowing Management Function* ai sensi dello Standard ISO 37002:2021, fornisce aggiornamenti sulle segnalazioni pervenute durante il trimestre di riferimento e su eventuali indagini, concluse o ancora in corso, relative ai trimestri precedenti ad un apposito comitato, denominato Helpline Committee.

L'Helpline Committee è un comitato interno cross-funzionale composto da: Chief Risk & Compliance Officer, Chief Internal Audit Officer, Chief Corporate Affairs Officer, Chief Human Resources Officer, VP Group Compliance e Industrial Relations & Employment Governance & Security VP. Sebbene la maggior parte delle segnalazioni venga investigata internamente dalle Funzioni preposte, in casi eccezionali viene richiesto un supporto legale e investigativo esterno e le criticità vengono comunicate tempestivamente all'Alta Direzione. Oltre all'Helpline Committee, va evidenziato che la Funzione Compliance riporta i Key Performance Indicators ("KPIs") delle segnalazioni pervenute durante il trimestre di riferimento (ad es.: segnalazioni effettuate, chiuse, sostanziate – in tutto o in parte – o infondate, azioni disciplinari o correttive intraprese – ciò per categorie, Regioni e Paesi) anche al Comitato Controllo e Rischi, che può – a sua volta – chiedere degli approfondimenti. Sulla base delle indagini eseguite, che possono eventualmente confermare la fondatezza della segnalazione, vengono adottate misure correttive o azioni disciplinari. Tali misure sono specifiche per ogni segnalazione e non implicano né comportano necessariamente una modifica delle Policy o dei processi aziendali. A questo riguardo, deve rilevarsi che nel 2022 Prysmian è stata sottoposta ad audit e ha ricevuto – a livello della società capogruppo Prysmian S.p.A. – la Certificazione ISO:37002 per il proprio sistema di gestione delle segnalazioni, diventando una delle

<sup>21</sup> <https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita>

<sup>22</sup> La Helpline Policy del Gruppo Prysmian è parte del Codice Etico. Viene resa nota a tutti gli Stakeholders – esterni ed interni – attraverso la pubblicazione nel sito corporate <https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita/segnalazione-delle-irregolarita> e nella rete interna "Prysmian People" [https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/Codice\\_Etico\\_IT.pdf](https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/Codice_Etico_IT.pdf)

prime aziende in Italia nel suo settore ad ottenere questo riconoscimento. Come anticipato sopra, tale certificazione è stata rinnovata nel corso del 2023. Nel Regno Unito, inoltre, in conformità con la legislazione locale, Prysmian si è dotata di una Policy, e di relative procedure, per la gestione di eventuali reclami. Il sistema di Helpline e i canali di segnalazione sono stati utilizzati per tutto il 2023, con i dettagli riportati di seguito.

## Segnalazioni ricevute nel 2023

---

Nel 2023, su un totale di 180 segnalazioni ricevute, 160 sono state chiuse entro il 31 dicembre. Di queste 180, 36 sono risultate “sostanziate” o “parzialmente sostanziate” e in tali casi sono state intraprese complessivamente 65 azioni correttive, in quanto per alcune segnalazioni è stata adottata più di un’azione correttiva. Le azioni correttive intraprese si suddividono come segue: 30 revisioni di policy o di processi e azioni correttive specifiche, 14 attività di coaching e training, 9 licenziamenti e 1 dimissione, 9 richiami verbali o scritti, e 2 Performance Improvement Plans.

Le 180 segnalazioni ricevute nel 2023 si suddividono nelle seguenti categorie:

- “HR, Diversity and Workplace Respect”, (132 casi), di cui: Employee Relations (63 casi); Discrimination (21 casi); Wage/Hours issues (17 casi); Policy Issues (11 casi); Workplace Violence & Threats (11 casi); Substance Abuse (5 casi) e Sexual Harassment (4 casi). Delle 132 segnalazioni, 114 sono state chiuse, di cui 28 (25%) classificate come “sostanziate” o “parzialmente sostanziate”, suddivise come segue: 14 in materia di Employee Relations, 4 relative a Policy Issues, 3 in ambito Wage/Hours Issue, 3 sotto il profilo Workplace Violence, 2 in ambito Sexual Harassment, 2 relative a Discrimination.
- “Business Integrity”, (45 casi) di cui: Conflict of Interest (20 casi); Theft of Goods/Services/Time (5 casi); Product Quality (4 casi); Corruption (2 casi); Fraud (2 casi); Kickbacks (2 casi); Retaliation (2 casi); Misuse of Assets (1 caso), e Other (7 casi). Di queste 45 segnalazioni, 39 sono state chiuse entro la fine 2023, di cui 7 (18%) classificate come “sostanziate” o “parzialmente sostanziate”, suddivise come segue: 3 in materia di Conflict of Interest, 2 relative a Theft of Goods/Services/Time, 1 in ambito Product Quality Concern, 1 sotto il profilo Misuse of Assets.
- Non ci sono state invece segnalazioni “sostanziate” o “parzialmente sostanziate” sotto la categoria Corruption e/o Kickbacks.
- “Environment Health and Safety”, (3 casi), di cui 1 è stato classificato come “parzialmente sostanziato”.

## Le performance del 2023

---

In relazione alla tematica anticorruzione, nel corso del 2023 il Gruppo Prysmian ha registrato i seguenti dati: 12 membri del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. (100%), 8.504 dipendenti (di cui 8.226 white collar e 278 esterni/agenti di vendita, entrambi pari al 100% degli stessi) e 4.350 business partner hanno ricevuto comunicazione delle politiche e delle procedure dell’organizzazione.

Per quanto riguarda la formazione nella medesima materia, si segnala che nel corso dell’anno è stata rinnovata la campagna specifica erogata nel 2022 a favore di tutti i neoassunti (1.003 Desk Workers) e, in aggiunta, a 24 Agenti in LATAM. Relativamente alle indagini Antitrust in corso e ai contenziosi promossi da terzi nei confronti di società del Gruppo conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate dalle competenti autorità, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi rischi e oneri delle Note Illustrative, si segnala che il Gruppo ha costituito un fondo rischi e oneri pari, al 31 dicembre 2023, a circa Euro 184 milioni.

Pur nell’incertezza degli esiti delle indagini e dei relativi contenziosi in corso, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili alla data del presente documento. Si segnala, inoltre, che le indagini pendenti nel corso del 2023 nei confronti di società del Gruppo da parte di pubbliche autorità per asserite violazioni della normativa in materia antitrust sono 3. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo “Fondi Rischi e Oneri” delle Note Illustrative.

Infine, sempre con riferimento al 2023, non è stata accertata alcuna violazione della normativa in materia di anticorruzione da parte del Gruppo. Nell’arco degli anni 2021-2022 il Gruppo non ha ricevuto sanzioni significative<sup>23</sup> (monetarie e non) per casi di non rispetto della compliance normativa in ambito ambientale, sociale ed economico. Per l’anno 2023 è stata accertata per lo stabilimento di Marshall (Texas), una sanzione di carattere amministrativo, pari a circa Euro 30.000, legata ad un ritardo nel caricamento della documentazione richiesta dalle autorità.

## La Strategia fiscale del Gruppo

*La leadership ESG del Gruppo si basa anche su una strategia fiscale onesta e corretta, conforme alle normative, che fonda i rapporti con il fisco e con i terzi sulla cooperazione e sulla trasparenza. Qui vengono presentati i principi guida e la governance che Prysmian ha deciso di adottare in materia fiscale.*

I successivi paragrafi descrivono i rischi identificati in materia fiscale e le relative azioni di mitigazione, ai sensi del Decreto legislativo 254/2016, con riferimento al tema Materiale 2023: “Governance, etica e integrità”.

---

<sup>23</sup> Per quanto attiene le sanzioni monetarie, per significative si intendono gli importi superiori a Euro 10.000.

## Rischio identificato

Rischi relativi ad una potenziale non corretta applicazione (interpretazione e/o errori e omissioni) degli obblighi fiscali.

## Descrizione dei rischi

La complessità del business e la dimensione internazionale del Gruppo fanno sì che lo stesso sia esposto ad una potenziale non corretta applicazione (interpretazione e/o errori e omissioni) degli obblighi fiscali, soprattutto in situazioni di incertezza sul corretto trattamento fiscale da riservare a quelle operazioni non soggette ad una qualificazione univoca, anche a causa della rapida evoluzione delle norme fiscali in molte delle giurisdizioni in cui Prysmian opera.

Tale situazione espone l'azienda a possibili procedimenti legali, danni reputazionali e/o perdite finanziarie, comprese multe/sanzioni.

## Azioni adottate per la mitigazione

In presenza di situazioni di incertezza sul corretto trattamento fiscale da riservare a quelle operazioni non soggette ad una qualificazione univoca, il Gruppo applica il trattamento fiscale ritenuto più corretto ed opportuno, tenendo in debita considerazione sia le legittime opportunità di risparmio fiscale (ove presenti) sia i pareri degli esperti in materia e le migliori pratiche di settore.

L'azienda si impegna ad abbracciare interpretazioni solide e ragionevoli, assicurando un approccio cautelativo per prevenire un impatto negativo per il Gruppo. Si segnala, peraltro, che al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha stanziato fondi per rischi fiscali per Euro 126 milioni.

Come principio generale, Prysmian adotta un approccio trasparente nei confronti delle Autorità Fiscali e, in caso di interpretazioni normative confliggenti, cerca il confronto proattivo con le stesse anche ricorrendo allo strumento dell'interpello (i.e. ruling) per pervenire a soluzioni condivise prima della presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Qualora il Gruppo, sempre sulla base di pareri esterni, non condivida la posizione espressa dalle Autorità Fiscali nella risposta all'interpello, si adegua in un'ottica di riduzione del rischio ma si riserva la possibilità di chiedere rimborso e/o eventualmente proseguire in contenzioso.

Il Gruppo ha avviato un percorso per la definizione ed implementazione del Tax Control Framework (TCF): sistema di gestione e monitoraggio dei rischi fiscali, già applicato alle società italiane del gruppo ed in fase di estensione ad altre società del Gruppo. Prysmian è infatti favorevole ad avviare percorsi di "cooperative compliance" a livello globale, mentre all'interno del perimetro italiano le società del Gruppo, nel mese di dicembre 2021, sono state ammesse al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate italiana.

## La strategia fiscale del Gruppo Prysmian si fonda sui seguenti principi:

### Compliance:

osservanza della legge, dei regolamenti e delle circolari emanati dalle autorità in materia fiscale.

### Legalità:

rispetto da parte di tutte le società del gruppo degli obblighi fiscali e pagamento delle imposte.

### Sostenibilità:

gestione efficiente, efficace e sostenibile della variabile fiscale al fine di supportare il business di Prysmian e, come per gli altri aspetti delle operazioni aziendali, massimizzare il valore per gli azionisti.

### Equità:

Esercizio diligente del giudizio professionale al fine di garantire che le decisioni prese in materia fiscale siano in linea con le best practice nazionali e internazionali, propriamente analizzate e adeguatamente documentate.

### Fiducia e trasparenza:

Approccio positivo e trasparente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria al fine di sviluppare e sostenere relazioni eque ed oneste.

La gestione della fiscalità è ripartita tra la funzione fiscale della Capogruppo ed i CFO dei Paesi a cui si possono aggiungere specifici presidi fiscali in Paesi selezionati (es. Italia, USA). Per determinate tematiche fiscali di particolare complessità e/o rilevanza vengono coinvolti consulenti fiscali appartenenti a studi / network di primaria importanza con il coordinamento da parte della funzione fiscale della Capogruppo.

La funzione fiscale si articola in:

- “International Tax”: fornisce supporto ai CFO dei Paesi in ambito fiscale e gestisce e coordina centralmente il transfer price, le tematiche fiscali delle operazioni cross border, le operazioni non ordinarie e/o straordinarie, le verifiche da parte delle Autorità Fiscali inerenti alle sopra citate operazioni;
- “Italy Tax”: responsabile degli adempimenti fiscali previsti dalla normativa italiana in materia di imposte dirette e indirette (es. calcolo delle imposte, predisposizione dei modelli dichiarativi), della gestione delle verifiche da parte delle Autorità Fiscali, della consulenza e formazione al Management su tematiche fiscali;
- “Tax Risk”: responsabile della governance fiscale con specifico focus sul tax control framework;
- “Local Focal point Tax”: a livello locale (di singola entity), i CFO – supportati, qualora presenti, dai “Local Tax” - sono responsabili di gestire gli adempimenti fiscali, gestire e diffondere la cultura del rischio fiscale, facilitare lo scambio di informazioni periferia – centro sulle tematiche cross-border, coinvolgere tempestivamente la funzione fiscale della Capogruppo in caso di operazioni non ordinarie e/o straordinarie, comunicare eventuali cambiamenti nella selezione/gestione dei consulenti fiscali.

Inoltre, per favorire il coordinamento interno tra funzioni, il responsabile fiscale di Gruppo partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi di Prysmian S.p.A. per relazionare su tematiche specifiche, oltre che a gruppi fiscali organizzati dalle principali associazioni di categoria.

## La Rendicontazione Fiscale nei Paesi in cui il Gruppo Opera (“Tax Reporting”)

A partire dalla reportistica di sostenibilità relativa al 2021, Prysmian ha implementato un modello di reportistica in ambito fiscale (cd. “**Tax Reporting**”) che prevede la rappresentazione delle informazioni previste dalla Rendicontazione Paese per Paese (“**Country-by-Country Reporting**” o “**CbCR**”) del GRI 207-4 (sezione “**Requirements**”), integrate su base volontaria dei dati relativi al più ampio contributo fiscale di Total Tax Contribution (“**TTC**”), metrica ESG in linea con gli standard definiti dal World Economic Forum (**WEF**) e dallo stesso GRI 207-4 (sezione “**Recommendations**”).

Il modello di reportistica intende fornire all'ampia platea degli Stakeholders aziendali un quadro sintetico e immediato della propria posizione fiscale e dei contributi ai sistemi economici e sociali dei paesi. Esso, infatti, consente:

- da un lato di fornire una panoramica delle principali grandezze economiche, fiscali e patrimoniali rappresentative della dimensione aziendale in un determinato paese;
- di rappresentare in maniera compiuta il contributo fiscale ai sistemi economici e sociali dei paesi in cui il Gruppo opera, comprendendo non solo le imposte sul reddito ma anche le altre imposte a cui il Gruppo è sottoposto (ad esempio le imposte sul lavoro, e quelle sui prodotti e servizi), e tenendo in considerazione non solo le imposte che rappresentano un costo per l'impresa (**Taxes borne**), ma anche le imposte di terzi raccolte dall'impresa per conto delle pubbliche amministrazioni per effetto di meccanismi di rivalsa, sostituzione ecc. (**Taxes collected**).

In questo senso, Prysmian - proseguendo nel percorso verso una maggiore trasparenza e nella ferma convinzione del ruolo rivestito dalla trasparenza in ambito fiscale - ha profuso un importante sforzo che ha consentito di rendicontare già nel presente documento i dati relativi al 2023, questi ultimi esposti ai fini comparativi con quelli relativi al 2022.

Le informazioni sono rappresentate per le seguenti aree geografiche: (i) Nord America (**NORAM**), (ii) America centrale e del Sud (**LATAM**), (iii) Europa, Medio Oriente e Africa (**EMEA**) e (iv) Asia Pacific (**APAC**). All'interno delle diverse aree, sono infine dettagliate le informazioni relative ai principali paesi in cui Prysmian opera<sup>24</sup>.

I dati sono esposti in milioni di euro - ad eccezione del numero di dipendenti (il cui valore che è espresso in unità) - e arrotondati all'unità. La somma degli importi arrotondati potrebbe talvolta differire dal totale arrotondato.

<sup>24</sup> Brasile, Canada, Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Regno Unito e Cina.

## La Rendicontazione Paese per Paese (“Country-by-Country Reporting” o “CbCR”) del GRI 207-4 sezione Requirements

Nel seguente paragrafo sono riportate le informazioni previste dall'Informativa GRI 207 – 4 e i dati sono rappresentati sulla base dello standard di rendicontazione previsto dall'OCSE nell' Action 13 Country-by-country reporting<sup>25</sup>. In merito alle informazioni circa il perimetro di rendicontazione, la denominazione delle entità e alla giurisdizione fiscale in cui le entità sono residenti<sup>26</sup> nonché alla relativa attività svolta, si rinvia all'apposita appendice “Società del Gruppo considerate per le imposte 2023”.

### Rendicontazione paese per paese 2023 (dati in milioni di Euro – eccetto per il numero di dipendenti)

2023	Ricavi da parti correlate	Ricavi da parti non correlate	Totale ricavi	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito maturate	Numero di dipendenti (FTE)	Immobilizzazioni Materiali	Retribuzione dei dipendenti
<b>Nord America</b>	<b>1.056</b>	<b>4.905</b>	<b>5.961</b>	<b>612</b>	<b>227</b>	<b>164</b>	<b>7.146</b>	<b>1.556</b>	<b>548</b>
Canada	425	502	927	62	26	19	682	127	53
Stati Uniti	631	4.403	5.034	550	201	145	6.464	1.429	496
<b>LATAM</b>	<b>409</b>	<b>1.853</b>	<b>2.262</b>	<b>125</b>	<b>24</b>	<b>55</b>	<b>3.275</b>	<b>509</b>	<b>125</b>
Brasile	140	618	758	22	2	13	1.673	242	55
Altro	269	1.235	1.504	103	22	42	1.602	267	70
<b>EMEA</b>	<b>5.988</b>	<b>9.090</b>	<b>15.078</b>	<b>187</b>	<b>67</b>	<b>65</b>	<b>16.761</b>	<b>3.392</b>	<b>996</b>
Francia	620	878	1.499	(11)	1	2	2.570	542	176
Germania	219	868	1.087	(21)	1	-	1.446	228	129
Italia	3.051	388	3.439	12	1	4	766	149	43
Olanda	103	499	602	40	1	1	706	169	57
Spagna	374	781	1.155	26	4	2	1.198	244	74
Regno Unito	62	556	617	30	5	5	1.046	160	67
Altro	1.559	5.120	6.679	111	54	51	9.029	1.900	449
<b>APAC</b>	<b>365</b>	<b>1.097</b>	<b>1.463</b>	<b>21</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>2.903</b>	<b>312</b>	<b>98</b>
Cina	239	411	650	30	5	8	1.608	138	40
Altro	126	686	813	(9)	6	7	1.295	174	58
<b>Totale</b>	<b>7.818</b>	<b>16.945</b>	<b>24.764</b>	<b>944</b>	<b>329</b>	<b>299</b>	<b>30.085</b>	<b>5.769</b>	<b>1.767</b>

25 Le differenze che possono emergere rispetto al bilancio consolidato sono principalmente riconducibili a: i) i criteri di rendicontazione dell'Action 13 dell'OCSE sulla Rendicontazione Paese per Paese che richiedono che le informazioni siano rappresentate in maniera aggregata e non consolidata; e ii) le rettifiche di consolidamento (“consolidation adjustment”) effettuate in applicazione dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato e non attribuite alle entità Prysmian. Nel valutare i dati si consideri inoltre che:

- I *Ricavi da parti correlate* e i *Ricavi da parti non correlate* includono, oltre ai ricavi relativi alla gestione caratteristica, i proventi straordinari e quelli finanziari. Non sono inclusi invece i dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo. I *Revenue Related Parties* includono anche i ricavi derivanti da transazioni poste in essere tra entità del gruppo residenti nella medesima giurisdizione fiscale.
- Il *Risultato prima delle imposte* non include i dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.
- Le *Imposte sul reddito pagate* comprendono le imposte sul reddito pagate nell'esercizio oggetto di rendicontazione, indipendentemente dall'anno a cui tali imposte si riferiscono. Non sono incluse le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.
- Le *Imposte sul reddito maturate* comprendono le imposte correnti sul reddito. Non sono incluse le imposte differite, gli accantonamenti per posizioni fiscali incerte e le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.
- Le ragioni della differenza tra le *Imposte sul reddito maturate* e l'imposta teorica dovuta (GRI 207-4-b-x) sono illustrate nel Bilancio consolidato 2023;
- Il *Numero di dipendenti (FTE)* è calcolato sulla base della metodologia *Full Time Equivalent (FTE)* a fine periodo;
- Le *Immobilizzazioni materiali* comprendono il valore netto degli immobili, impianti, macchinari e delle rimanenze.

26 Si noti che in assenza della tempestiva disponibilità dei dati e considerata la non rilevanza degli stessi in termini di ammontare, ai fini rappresentativi i dati relativi alle stabili organizzazioni sono riportati nella giurisdizione di residenza ai fini fiscali dell'entità a cui le stesse appartengono (cd “Main Entity”).



## Rendicontazione paese per paese 2022 (dati in milioni di Euro – eccetto per il numero di dipendenti)

2022	Ricavi da parti correlate	Ricavi da parti non correlate	Totale ricavi	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito maturate	Numero di dipendenti (FTE)	Immobilizzazioni Materiali	Retribuzione dei dipendenti
<b>Nord America</b>	<b>1.103</b>	<b>5.391</b>	<b>6.494</b>	<b>594</b>	<b>137</b>	<b>190</b>	<b>7.246</b>	<b>1.495</b>	<b>534</b>
Canada	386	701	1.087	66	14	18	713	142	57
Stati Uniti	717	4.690	5.408	528	123	172	6.534	1.353	477
<b>LATAM</b>	<b>457</b>	<b>1.521</b>	<b>1.977</b>	<b>44</b>	<b>20</b>	<b>29</b>	<b>3.337</b>	<b>488</b>	<b>103</b>
Brasile	137	607	744	15	1	15	1.621	204	47
Altro	320	914	1.234	29	19	14	1.716	284	56
<b>EMEA</b>	<b>6.397</b>	<b>8.924</b>	<b>15.320</b>	<b>(151)</b>	<b>75</b>	<b>61</b>	<b>17.044</b>	<b>3.071</b>	<b>921</b>
Francia	579	1.009	1.587	(71)	4	3	2.643	503	174
Germania	230	896	1.126	(5)	1	-	1.449	234	110
Italia	3.424	401	506	(10)	-	-	747	135	39
Olanda	111	469	580	16	1	1	740	167	53
Spagna	378	784	1.162	3	1	2	1.173	232	68
Regno Unito	72	629	701	16	3	5	1.128	156	66
Altro	1.604	4.735	9.658	(100)	65	50	9.165	1.643	412
<b>APAC</b>	<b>339</b>	<b>1.202</b>	<b>1.542</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>14</b>	<b>2.898</b>	<b>328</b>	<b>102</b>
Cina	221	466	687	15	5	5	1.634	136	43
Altro	119	736	854	(12)	4	9	1.264	191	59
<b>Totale</b>	<b>8.296</b>	<b>17.038</b>	<b>25.333</b>	<b>491</b>	<b>240</b>	<b>294</b>	<b>30.525</b>	<b>5.381</b>	<b>1.660</b>

### La contribuzione fiscale complessiva “Total Tax Contribution” (“TTC”)

Nel seguente paragrafo sono riportate le informazioni circa la contribuzione fiscale complessiva. Tali informazioni comprendono l'intero spettro delle imposte che Prysmian versa nei paesi in cui è presente. I dati sono stati raccolti e rappresentati adottando il criterio di cassa, considerato il più adeguato a rappresentare la contribuzione fiscale totale effettiva<sup>27</sup>. Come già accennato, le imposte versate si distinguono tra:

- **Taxes borne** - imposte che rappresentano un costo per Prysmian;
- **Taxes collected** - imposte di terzi, raccolte da Prysmian per conto delle pubbliche amministrazioni sulla base di meccanismi di sostituzione o simili<sup>28</sup>.

Le imposte, sia borne che collected, sono quindi classificate in<sup>29</sup>:

- **Profit taxes** – imposte sul reddito<sup>30</sup>;
- **People taxes** – imposte sul lavoro;
- **Product taxes** – imposte sui prodotti e servizi;
- **Property taxes** – imposte sugli immobili;
- **Planet taxes** – imposte ambientali.

<sup>27</sup> Si noti che in assenza della tempestiva disponibilità dei dati e considerata la non rilevanza degli stessi in termini di ammontare, ai fini rappresentativi i dati relativi alle stabili organizzazioni sono riportati nella giurisdizione di residenza ai fini fiscali dell'entità a cui le stesse appartengono (cd "Main Entity").

<sup>28</sup> Tali imposte, pur non rappresentando un costo per Prysmian, sono prese in considerazione nell'ambito della TTC in quanto anch'esse sono risultato dell'attività economica esercitata.

<sup>29</sup> Le categorie di imposte considerate sono le seguenti:

**Profit - imposte sui redditi:** tale categoria comprende le imposte sui redditi d'impresa che possono essere sia borne (per esempio, imposta sui redditi delle società applicata a livello statale o locale, imposte sulle attività produttive, nonché le ritenute subite alla fonte) sia collected nel caso in cui siano applicate a una terza parte (per esempio, ritenute su interessi, royalty).

**People - Imposte sul lavoro:** questa categoria include generalmente le imposte sul lavoro, comprese le imposte sui redditi e i contributi sociali. Le imposte a carico del datore di lavoro sono considerate taxes borne (per esempio, contributi sociali, assicurazione sanitaria/pensioni/contributi di disabilità), mentre le imposte a carico del lavoratore sono considerate come taxes collected (per esempio, imposta sui redditi delle persone fisiche o contributi sociali addebitati ai lavoratori che sono normalmente trattenuti dal datore di lavoro).

**Products - Imposte sui prodotti e servizi:** imposte indirette applicate sulla produzione, vendita o utilizzo di beni e servizi, comprensive delle imposte e tariffe applicate al commercio e alle transazioni internazionali. Tale categoria comprende imposte che possono essere versate dalle imprese con riferimento ai propri consumi di beni e servizi, a prescindere dal fatto che vengano versate al fornitore dei beni o servizi anziché direttamente al governo. Questa categoria include sia taxes borne (per esempio, imposte sui consumi; imposte sul volume d'affari; accise; dazi doganali; imposte sulle importazioni; imposte sui contratti di assicurazione; IVA indetraibile) sia taxes collected (per esempio, IVA netta versata).

**Property - Imposte sugli immobili:** imposte sulla proprietà, l'utilizzo o il trasferimento di asset materiali o immateriali. Tale categoria comprende sia taxes borne (per esempio, imposte sulla proprietà e l'utilizzo degli immobili; imposta sul capitale applicata sull'aumento del capitale di rischio, imposte sul trasferimento sull'acquisizione o la cessione di asset, patrimonio netto e transazioni sul capitale; imposta di registro; imposta di bollo relativa al trasferimento di proprietà immobiliare; imposta di bollo relativa al trasferimento di azioni) sia taxes collected (per esempio, imposta sulle locazioni raccolta dal locatore e versata al governo).

**Planet - Imposte ambientali:** imposte e tasse sui prodotti energetici (compresi i carburanti per veicoli); sui veicoli a motore e i servizi di trasporto; e sulla fornitura, l'utilizzo o il consumo di beni e servizi che sono considerati dannosi per l'ambiente. Esempi di planet taxes sono: imposte e accise su energia elettrica e gas, imposta sulla produzione di combustibili nucleari, "carbon tax" e imposte sugli idrocarburi.

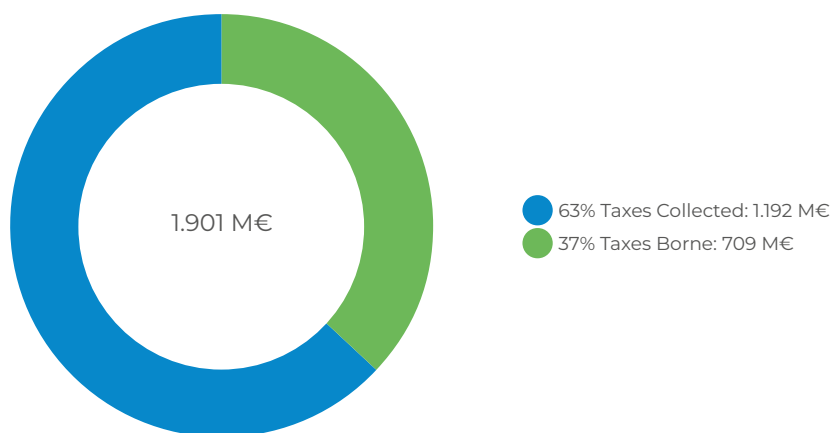
I dati sono stati raccolti in valuta estera e convertiti al tasso di cambio medio di periodo.

<sup>30</sup> In coerenza con le "Total income tax paid (on cash basis)" della tabella contenente i dati GRI 207.4, anche le Profit Tax Borne non includono le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.



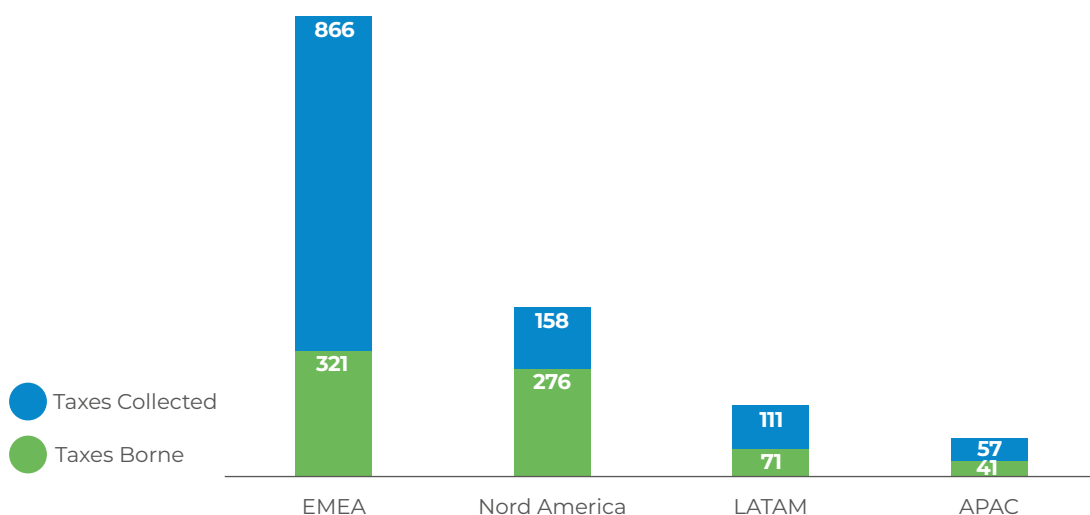
La contribuzione fiscale complessiva di Prysmian nel 2023 è pari a 1.901 milioni di euro: il 63% è rappresentato da imposte collected, mentre il rimanente il 37% da imposte borne.

### 2023 La contribuzione fiscale complessiva



La contribuzione fiscale complessiva si suddivide nelle quattro aree geografiche in cui il gruppo opera coerentemente con la distribuzione dei ricavi generati e del livello di dipendenti impiegati: l'Emea rappresenta il 62% della contribuzione complessiva di Gruppo, il Nord America il 23%, l'America Centrale e del Sud il 10%, mentre l'Apac il 5%.

### 2023 La distribuzione della contribuzione fiscale complessiva



Rispetto al 2022, la contribuzione fiscale complessiva è aumentata di 224 milioni di euro (+13%).

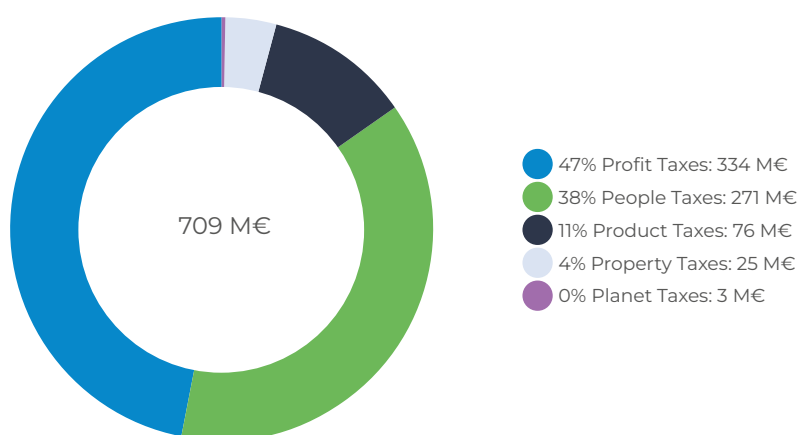
Tale incremento è il frutto dell'aumento sia delle taxes borne che delle taxes collected e ha riguardato principalmente (i) le profit taxes borne per 95 milioni di euro, (ii) le people taxes borne per 26 milioni di euro e (iii) le people taxes collected per 103 milioni di euro. A livello geografico l'incremento della TTC ha interessato, seppur con diversi gradi di intensità, l'EMEA, il NORD AMERICA e il LATAM.

Si rimanda all'analisi relativa ai principali paesi in cui il Gruppo opera per una panoramica sui principali fattori che hanno determinato i trend delle diverse categorie d'imposta.

## Taxes borne

Nel 2023 le taxes borne ammontano a 709 milioni di euro. La quota principale è relativa alle profit taxes, pari al 47%. Le people taxes e le product taxes rappresentano rispettivamente il 38% e 11% del totale delle taxes borne. Di minor rilievo sono le property taxes (4%) e le planet taxes (meno dell'1%).

### Tax borne

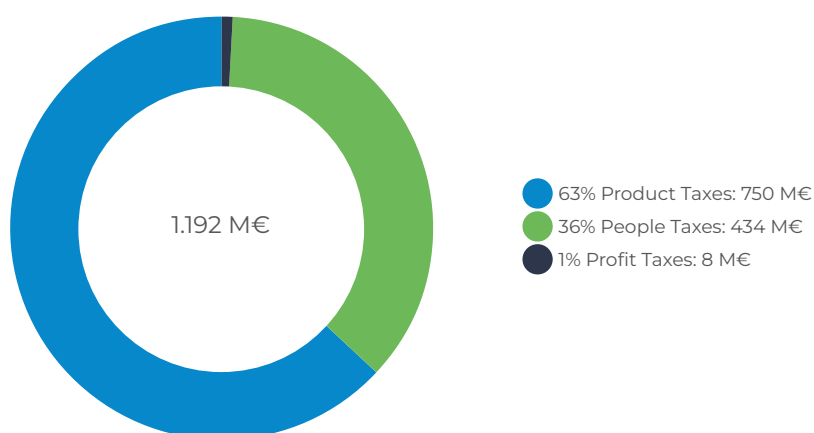


Rispetto al 2022, le taxes borne sono aumentate di circa 106 milioni di euro (+18%), principalmente a causa dell'incremento delle profit taxes e delle people taxes.

## Taxes collected

Nel 2023 le taxes collected ammontano a 1.192 milioni di euro. La porzione principale è relativa alle products taxes, pari al 63%. Le people taxes rappresentano invece il 36% del totale delle taxes collected. Di minor rilievo sono le profit taxes (1%) e le altre imposte (che singolarmente rappresentano meno dell'1%).

### Tax collected



Rispetto al 2022, le taxes collected sono aumentate di circa 119 milioni di euro (+11%) per effetto prevalentemente di un incremento delle people taxes.

## Focus sui principali 10 paesi in cui il Gruppo opera

La contribuzione fiscale complessiva si concentra principalmente in Brasile, Canada, Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Regno Unito e Cina, in linea con la distribuzione dei ricavi e del numero di dipendenti.

Questi dieci Paesi, in cui si concentra una contribuzione fiscale di circa 1.404 milioni di euro, corrispondente a circa il 74% di quella di Gruppo, rappresentano infatti circa il 72% dei ricavi di Gruppo e il 65% dei dipendenti complessivi.

Di seguito si riporta il dettaglio della contribuzione fiscale complessiva del 2023 e, ai fini comparativi del 2022, per i principali Paesi.

**Tabella con la contribuzione fiscale complessiva 2023 per aree geografiche (dati in milioni di Euro)**

2023	Nord America	Canada	Stati Uniti	LATAM	Brasile	Altro	EMEA	Francia	Germania	Italia	Olanda	Spagna	Regno Unito	Altro	APAC	Cina	Altro	Totale
<b>Imposte sostenute</b>	<b>280</b>	<b>30</b>	<b>250</b>	<b>67</b>	<b>18</b>	<b>49</b>	<b>323</b>	<b>72</b>	<b>21</b>	<b>83</b>	<b>8</b>	<b>24</b>	<b>16</b>	<b>99</b>	<b>39</b>	<b>17</b>	<b>22</b>	<b>709</b>
Imposte sui redditi	227	26	201	24	2	22	72	2	1	31	1	4	5	28	11	5	6	334
Imposte sul lavoro	34	3	31	21	11	10	201	62	17	49	6	17	7	43	15	8	7	271
Imposte sui prodotti e servizi	9	-	9	20	4	16	33	4	3	1	-	1	1	23	14	4	10	76
Imposte sugli immobili	9	1	8	1	-	1	14	5	-	2	-	2	2	3	1	1	-	25
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	1	-	-	2	-	-	-	3
<b>Imposte rimosse</b>	<b>162</b>	<b>40</b>	<b>122</b>	<b>107</b>	<b>34</b>	<b>73</b>	<b>869</b>	<b>86</b>	<b>92</b>	<b>178</b>	<b>96</b>	<b>111</b>	<b>86</b>	<b>220</b>	<b>55</b>	<b>10</b>	<b>45</b>	<b>1.192</b>
Imposte sui redditi	-	-	-	3	1	2	5	-	-	3	-	-	-	2	-	-	-	8
Imposte sul lavoro	111	15	96	46	11	35	259	31	27	106	14	21	19	41	18	7	11	434
Imposte sui prodotti e servizi	50	25	25	58	22	36	606	55	65	69	82	90	67	178	37	3	34	751
Imposte sugli immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Contribuzione fiscale totale</b>	<b>442</b>	<b>70</b>	<b>372</b>	<b>174</b>	<b>52</b>	<b>122</b>	<b>1.190</b>	<b>158</b>	<b>113</b>	<b>261</b>	<b>105</b>	<b>135</b>	<b>103</b>	<b>315</b>	<b>95</b>	<b>27</b>	<b>68</b>	<b>1.901</b>

**Tabella con la contribuzione fiscale complessiva 2022 per aree geografiche (dati in milioni di Euro)**

2022	Nord America	Canada	Stati Uniti	LATAM	Brasile	Altro	EMEA	Francia	Germania	Italia	Olanda	Spagna	Regno Unito	Altro	APAC	Cina	Altro	Totale
<b>Imposte sostenute</b>	<b>183</b>	<b>18</b>	<b>165</b>	<b>73</b>	<b>15</b>	<b>58</b>	<b>307</b>	<b>63</b>	<b>38</b>	<b>81</b>	<b>7</b>	<b>19</b>	<b>13</b>	<b>86</b>	<b>40</b>	<b>17</b>	<b>23</b>	<b>603</b>
Imposte sui redditi	137	14	123	20	1	19	72	4	1	40	1	1	3	22	9	5	4	238
Imposte sul lavoro	31	3	28	17	8	9	182	51	30	39	5	15	6	36	14	7	7	244
Imposte sui prodotti e servizi	7	-	7	35	5	30	35	3	7	1	-	-	-	24	18	5	13	95
Imposte sugli immobili	8	1	7	1	-	1	13	5	-	2	-	2	2	2	1	1	-	23
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	1	-	-	2	-	-	-	3
<b>Imposte riscosse</b>	<b>122</b>	<b>25</b>	<b>97</b>	<b>76</b>	<b>27</b>	<b>49</b>	<b>817</b>	<b>95</b>	<b>98</b>	<b>102</b>	<b>85</b>	<b>94</b>	<b>84</b>	<b>259</b>	<b>59</b>	<b>7</b>	<b>52</b>	<b>1.074</b>
Imposte sui redditi	-	-	-	4	1	3	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	6
Imposte sul lavoro	87	14	73	41	9	32	184	22	34	55	13	14	14	32	17	6	11	329
Imposte sui prodotti e servizi	35	10	25	31	17	14	631	73	64	46	72	80	69	227	42	2	40	739
Imposte sugli immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Contribuzione fiscale totale</b>	<b>305</b>	<b>42</b>	<b>263</b>	<b>149</b>	<b>42</b>	<b>107</b>	<b>1.124</b>	<b>159</b>	<b>136</b>	<b>183</b>	<b>92</b>	<b>112</b>	<b>96</b>	<b>346</b>	<b>99</b>	<b>24</b>	<b>75</b>	<b>1.677</b>

In linea generale, nei principali dieci paesi in cui opera Prysmian, è possibile osservare tra il 2023 e il 2022 un incremento delle imposte versate. Questo incremento è riconducibile principalmente a due fattori: (i) l'aumento delle people taxes borne e collected dovuto all'incremento delle retribuzioni dell'anno, applicato in base alla Politica di Remunerazione e Piani d'incentivazione di Gruppo, che in alcuni paesi si associa a un aumento dei livelli occupazionali; e (ii) alle maggiori profit taxes borne riconducibili all'andamento crescente del reddito imponibile negli anni e ai meccanismi di versamento di tali imposte.

Da un'analisi più di dettaglio, le più significative variazioni della contribuzione fiscale nei principali dieci paesi in cui Prysmian opera riguardano:

- Il **Canada** dove si registra un aumento delle imposte versate sia borne che collected per effetto di (i) maggiori profit taxes borne per 13 milioni di euro riconducibili a versamenti effettuati nel 2023 in relazione al 2022, periodo d'imposta in cui si è rilevato un incremento del reddito imponibile e (ii) maggiori product taxes collected per 14 milioni di euro dovute ad un incremento del livello delle transazioni soggette a questa tipologia di imposte;
- Gli **Stati Uniti d'America** dove si registra un aumento delle imposte versate sia borne che collected per effetto di (i) maggiori profit taxes borne per 78 milioni di euro riconducibili al meccanismo di versamento delle imposte sul reddito e, in particolare, a versamenti a saldo effettuati nel 2023 relativamente al 2022, periodo d'imposta in cui si è rilevato un incremento del reddito imponibile e (ii) maggiori people taxes collected per 22 milioni di euro riconducibili ad un incremento della retribuzione riconosciuta ai dipendenti;

- il **Brasile** dove si registra un aumento delle imposte versate sia borne che collected per effetto di (i) maggiori people taxes borne per 3 milioni di euro riconducibili sia ad un incremento della retribuzione riconosciuta ai dipendenti che ad un aumento dei livelli occupazionali, (ii) maggiori product taxes collected per 4 milioni di euro coerentemente con l'aumento dei ricavi e (iii) maggiori people taxes collected per 2 milioni di euro per le stesse ragioni descritte in relazione alle people taxes borne;
- la **Francia** dove si registra (i) un aumento delle taxes borne per effetto di maggiori people taxes borne per 11 milioni di euro correlate ad un incremento della retribuzione riconosciuta ai dipendenti e (ii) una riduzione delle taxes collected per effetto di minori product taxes per 18 milioni di euro coerentemente con la contrazione dei ricavi nonostante un incremento di 9 milioni di euro delle people taxes collected riconducibile alle maggiori retribuzioni;
- La **Germania** dove si registra una riduzione delle taxes borne per effetto di minori people taxes per 12 milioni di euro rispetto al 2022, anno in cui erano stati versati contributi straordinari relativi ai fondi pensione dei dipendenti. L'ammontare complessivo delle taxes collected rimane pressoché stabile per l'effetto di (i) minori people taxes per 5 milioni di euro per la medesima ragione descritta in relazione alle people taxes borne e (ii) maggiori product taxes per 5 milioni di euro correlate all'aumento dei ricavi domestici su cui tali tipologie di imposte si applicano;
- **L'Italia** dove si registra un lieve aumento delle imposte borne e un più significativo incremento delle taxes collected. Per quanto riguarda le taxes borne si rilevano (i) maggiori people taxes per 13 milioni di euro riconducibili sia ad un incremento della retribuzione riconosciuta ai dipendenti che ad un aumento dei livelli occupazionali e (ii) minori profit taxes per 11 milioni di euro rispetto al 2022, anno in cui erano state pagate imposte relative ad annualità precedenti. Per quanto riguarda le taxes collected si registrano invece (i) maggiori people taxes per 47 milioni di euro in ragione delle medesime motivazioni descritte in relazione alle people taxes borne e (ii) maggiori product taxes per 18 milioni di euro coerentemente con l'incremento dei ricavi.
- La **Spagna** dove si registra un aumento delle imposte versate sia borne che collected. Le taxes borne aumentano per effetto di (i) maggiori profit taxes borne per 3 milioni di euro e (ii) maggiori people taxes per 2 milioni di euro riconducibili sia all' incremento della retribuzione riconosciuta ai dipendenti che ad un aumento dei livelli occupazionali. Le taxes collected aumentano per effetto di (i) maggiori product taxes collected per 10 milioni di euro riconducibili ad un incremento del livello delle transazioni soggette a questa tipologia di imposte e (ii) maggiori people taxes per 7 milioni di euro le medesime ragioni descritte in relazione alle people taxes borne.
- **L'Olanda** dove si registra principalmente un aumento delle taxes collected per effetto di (i) maggiori product taxes per 11 milioni di euro coerentemente con l'incremento dei ricavi e (ii) maggiori people taxes per 4 milioni di euro riconducibili ad un incremento della retribuzione riconosciuta ai dipendenti;
- Il **Regno Unito**: dove si registra un aumento delle imposte versate sia borne che collected. Le taxes borne aumentano per effetto di (i) maggiori profit taxes per 2 milioni di euro e (ii) maggiori people taxes per 1 milione di euro riconducibili ad un incremento della retribuzione riconosciuta ai dipendenti. Le taxes collected aumentano per l'effetto combinato di (i) maggiori people taxes per 5 milioni di euro in ragione delle medesime motivazioni descritte in relazione alle people taxes borne e (ii) minori product taxes per 3 milioni di euro correlate alla contrazione dei ricavi.
- La **Cina** dove si registra principalmente un aumento delle taxes collected per effetto di maggiori people taxes per 2 milioni di euro.

## Riforma fiscale internazionale – Pillar Two

Come meglio descritto nella sezione B. PRINCIPI CONTABILI delle Note Illustrative, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD)/G20 *Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Sharing (OECD/G20 BEPS)*, ha pubblicato le *Pillar Two anti-Base Erosion rules ("Pillar Two")* aventi l'obiettivo di affrontare le sfide fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia globale grazie a quattro nuovi meccanismi fiscali per cui le imprese multinazionali con ricavi consolidati maggiori di Euro 750 milioni dovranno pagare un livello minimo di tassazione sul reddito.

Le regole del Pillar Two, applicabili dall'esercizio 2024, sono sostanzialmente state adottate da diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera. Il Gruppo, dunque, ricade nell'ambito di applicazione delle regole Pillar Two sostanzialmente adottate e, quindi, ha valutato la sua potenziale esposizione a tali regole sulla base delle dichiarazioni fiscali, del report country-by-country e dei bilanci più recenti delle società del Gruppo.

Sulla base di questa valutazione è emerso che, per la maggior parte delle giurisdizioni in cui il Gruppo opera, l'aliquota effettiva di imposta è superiore al 15%. Ad ogni modo, potrebbe esserci un numero limitato di giurisdizioni dove l'esonero previsto dal safe harbour non sia applicabile e l'aliquota d'imposta ai fini del Pillar Two sia vicina al 15%. Il Gruppo, anche a dimostrazione della propria trasparenza in ambito fiscale, con una politica non improntata a strategie elusive, non si aspetta un impatto significativo dall'esposizione di queste giurisdizioni alla normativa Pillar Two.

## Cybersecurity

**Creare valore per gli stakeholder significa anche proteggerne i dati personali e sensibili e adottare procedure operative in grado di preservare e valorizzare il patrimonio informativo del Gruppo.**

*Di seguito il rischio identificato e le relative azioni di mitigazione ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 (Dichiarazione Consolidata non finanziaria).*

### Rischio identificato

In un mondo in rapida evoluzione in cui le informazioni svolgono un ruolo fondamentale e le reti, i sistemi e le applicazioni sono caratterizzate da una crescente interoperabilità, è sempre più complesso gestire e proteggere gli asset informatici, garantendo la conformità alle normative applicabili. Questa maggiore complessità, unita alla diffusione e all'evoluzione delle minacce cibernetiche, espone le aziende a nuovi tipi di rischi, i cui effetti dannosi potrebbero avere gravi ripercussioni in termini di perdite finanziarie, brand reputation, compliance, perdite di dati ed interruzione dell'attività. In questo scenario in continua evoluzione risulta via via più difficile creare un ambiente sicuro, riducendo al minimo i potenziali impatti negativi sulle attività aziendali e garantendo la conformità ai requisiti normativi.

Questa complessità è particolarmente rilevante per i produttori che continuano a puntare su una significativa innovazione di prodotti, servizi, processi produttivi ed ecosistemi industriali al fine di risultare competitivi in un marketplace globale mutevole, adottando nuove tecnologie per garantire la customer centricity e incrementare i servizi a valore aggiunto e l'efficienza aziendale.

Prysmian ha effettuato una valutazione quantitativa, anche mediante analisi di scenario/sensitivity analisi, dell'impatto del rischio di attacco cyber sulle attività produttive, considerando l'intero ciclo di vita degli asset, il crescente utilizzo di sistemi IoT nelle operazioni e la probabile accelerazione di tali tecnologie dovuta ai programmi di transizione energetica.

Sulla base degli scenari futuri "possibili" definiti dall'IEA, tale analisi conferma un impatto medio nel medio termine, con costi operativi in aumento, ed un impatto medio-alto nel lungo periodo.

### Azioni di mitigazione

In questo contesto Prysmian ha sviluppato la propria Strategia di Sicurezza delle Informazioni, il cui obiettivo principale è stabilire le linee guida generali per gestire, controllare e proteggere in modo efficace ed efficiente gli asset informatici del Gruppo.

La struttura dell'Information e IT Security del Gruppo è costituita da un Competence Center di Cyber Security che riporta direttamente al responsabile della sicurezza delle informazioni (CISO), membro dello staff HR dell'head-quarter.

Anche in accordo ai framework NICE ed ECSF, per fornire un linguaggio comune descrittivo e consentire la continuità della forza lavoro, l'unità è suddivisa in cinque aree di specializzazione, per attività, competenze, conoscenze e ruoli professionali:

1. Security Culture, Governance and Assurance;
2. Security Architectures and Engineering;
3. Security Operations and Analysis;
4. Security Digital Forensic and Incident Response;
5. Industrial Control Systems Security.

La struttura organizzativa prevede il coinvolgimento delle Linee di Business in attività di sicurezza IT attraverso il Comitato per la Sicurezza dell'Informazione, presieduto dal SVP Industrial Relations & Employment Governance & Security (CSO) e composto permanentemente dal Group CIO and Chief Digital Officer, dal Chief Risk & Compliance Officer, dal Direttore Internal Audit, dal SVP Group Operations, dal Chief HR and Organization Officer e dal CISO.

Il Gruppo si è dotato di una serie completa di policy, procedure e istruzioni operative con l'obiettivo di gestire e governare, a diversi livelli di dettaglio, temi e processi relativi alla sicurezza delle informazioni, in applicazione della Strategia di Sicurezza delle Informazioni e del relativo Framework.

I documenti relativi alla sicurezza quali policy, procedure, istruzioni operative e raccomandazioni sono sistematicamente rivisti e condivisi con i dipendenti, pubblicati sull'Intranet aziendale e resi fruibili attraverso una formazione online specifica.

Nel 2023 si è concluso il secondo programma di Gruppo di Cyber Security, la roadmap strategica triennale è stata implementata con successo, le iniziative volte a rafforzare la sicurezza delle informazioni ed a consolidare la maturità ottenuta, attraverso un insieme di attività per ridurre i rischi complessivi di cyber e di conformità.

Alcune significative iniziative svolte durante l'anno:

1. È stata consolidata l'operatività delle nuove tecnologie di sicurezza acquisite, mantenendo significativamente alto il livello generale di sicurezza del Gruppo, garantendo che l'accresciuto ed inasprito rischio tecnologico emergente sia adeguatamente contenuto e gestito: il necessario e costante adeguamento dei presidi aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informativo sono ulteriori elementi di tutela del know-how industriale e della competitività nel mercato.  
L'attuale stack tecnologico affidabile e consolidato permette di ponderare compiutamente l'interazione tra sicurezza informatica, privacy, etica e trasparenza, per rappresentare meglio i valori di ogni componente e sostenere pienamente le aspettative della società, favorendo la cooperazione interorganizzativa.
2. Le capacità Cyber di un'organizzazione crescono con la comprensione da parte dei dipendenti dei rischi informatici e del ruolo e delle responsabilità di ciascuno nel conoscerli e gestirli. I corsi di formazione online e gli esercizi di readiness (attacchi simulati contro il vettore umano) di Cyber Security Culture sono obbligatori per tutti i dipendenti, comprendono le dimensioni dei rischi emergenti, inclusa quella relativa all'uso estensivo del remote working.  
Dal 2023 anche le categorie dei colletti blu hanno ricevuto una formazione obbligatoria per i rischi legati alle attività di produzione e fabbrica, ed oltre il 90% del totale dei nuovi assunti ha completato con successo la formazione specifica di on boarding. Il potenziamento delle periodiche campagne multicanale (via email e attraverso il social media aziendale) ha permesso di favorire ulteriormente l'apprendimento, l'elaborazione e il consolidamento dei contenuti, rendendo i training più coinvolgenti ed efficaci.
3. Accanto alle consolidate iniziative formative per tutti i dipendenti del Gruppo, nel 2023 si è svolto il primo Programma di formazione qualificata di Information Security. Il programma è rivolto ai soggetti delle funzioni che lavorano più strettamente a contatto con la Security e svolgono un ruolo significativo e sinergico, nella propria funzione di appartenenza, per la Security di Gruppo.  
Già dal primo anno il Programma ha rappresentato un'importante iniziativa di miglioramento dell'integrità e del valore della sicurezza aziendale, nelle differenti linee di business, oltre che un'opportunità di sviluppo delle competenze personali e professionali a livello sia tecnico che culturale in materia di Cyber Security. Nel 2023, 12 colleghi hanno completato con successo i tre training di livello progressivo svolti in collaborazione con RINA Academy, completando il Programma fino all'ottenimento della qualifica di Lead Auditor ISO27001:2022.
4. Gli eventi geopolitici dell'anno hanno confermato la correttezza delle strategie stabilite nel 2022, tattiche ed attività operative di sicurezza delle informazioni in tutto il mondo hanno corrisposto efficacemente sia ai mutamenti sopraggiunti che alla permanenza di condizioni di accresciuto rischio, ormai consolidato.  
La necessità di una visione strategica per comprendere e contenere i rischi innescati da imprevedibili armi informatiche e dilaganti guerre informative ha trovato compiutamente riscontro nelle attività del Comitato per la Sicurezza delle Informazioni. Il Comitato si è riunito 6 volte durante l'anno, per seguire con continuità l'evoluzione degli eventi maggiori, evidenziare e circostanziare le minacce, analizzare ed informare le linee di Business coinvolte, supervisionare e sponsorizzare attività ed iniziative specifiche nelle filiali dei Paesi interessati.

Il processo di gestione dei rischi associati alla sicurezza delle informazioni si basa sullo standard internazionale ISO/IEC 27005 ed integra l'esistente processo generale di gestione dei rischi aziendali del Gruppo. Ciò consente di dare la giusta rilevanza alle misure di sicurezza, correlandole alle minacce e ai rischi esistenti. Il processo è guidato dall'analisi risultante dal Threat Model.

Dopo l'analisi, i rischi considerati non accettabili rispetto al profilo di rischio del Gruppo vengono mitigati mediante la definizione e l'implementazione delle azioni di gestione del rischio, opportunamente contrassegnate da diversi livelli di priorità in base ai valori di rischio.

Dipendere dai fornitori del Gruppo e da prodotti e servizi esternalizzati per supportare operazioni IT critiche aumenta l'esposizione dell'Azienda ai rischi e agli attacchi informatici. I più recenti e più evoluti vettori di attacchi informatici sono diretti ai fornitori, rendendo necessari requisiti aggiuntivi di supervisione e monitoraggio costanti della sicurezza dei soggetti terzi del Gruppo.

Il Gruppo monitora consistentemente il suo footprint digitale grazie al supporto delle agenzie di cyber scoring e questa prassi viene estesa ed applicata a tutto l'ecosistema digitale: l'agenzia di scoring primaria è SecurityScorecard, che ha misurato la maturità della sicurezza aziendale nel 2023 con un punteggio stabile di 89 (su 100).

Questa valutazione è calcolata in tempo reale, con un algoritmo proprietario che esamina due classi di dati estrinseche osservabili: le informazioni di configurazione (che rappresentano quanto un'azienda sia diligente nell'implementare le migliori pratiche di mitigazione dei rischi) e gli eventi di sicurezza riscontrati (che sono le evidenze di eventi registrati quali compromissione di un sistema, data breach, violazione della confidenzialità o dell'integrità delle informazioni).

Gli incidenti di sicurezza così come le vulnerabilità identificabili ed attribuibili possono avere un impatto negativo sulla valutazione complessiva e devono essere tempestivamente considerati e risolti. Il Gruppo è impegnato a garantire e mantenere una valutazione al di sopra di 85/100.



Se i fattori di rischio non sono gestiti correttamente, con misure correttive e piani di azione, la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni del Gruppo non possono essere adeguatamente garantite e ciò può comportare danni o perdite finanziarie (perdita di competitività sul mercato in termini di riduzione dei margini o aumento dei costi), reputazionali (perdita di brand reputation), operativi (interruzione o ritardo dei processi aziendali) e legali (mancanza di conformità a regolamenti, leggi e requisiti contrattuali).

All'inizio del 2019, il Gruppo ha definito e adottato una serie di indicatori di prestazione utili per valutare il livello di sicurezza delle informazioni. Usando sistematicamente KPI e KRI, Prysmian può avere una panoramica continua e aggiornata dello stato della sicurezza, individuando potenziali carenze e risolvendole tempestivamente.

Gli indicatori coprono tutte le aree del framework di sicurezza delle informazioni definito a livello di Gruppo, rispondendo a due diverse esigenze: le metriche orientate al business forniscono al management la rappresentazione più chiara e diretta possibile della posture, mentre le metriche tecniche misurano l'efficienza e l'adeguatezza delle soluzioni tecnologiche utilizzate.

Anche nel 2023 il Comitato per la Sicurezza delle Informazioni ha supervisionato i piani operativi di attuazione delle iniziative pianificate, con aggiornamenti periodici.

Nel 2023 sono stati gestiti mensilmente circa 100 eventi di sicurezza delle informazioni ("incidents"), di varia gravità. Sono stati inoltre identificati e segnalati alle competenti autorità 31 domini Internet utilizzati per campagne di mal-spam, phishing e ransomware.

Sono state inoltre rilasciate mensilmente oltre 200 clearance di sicurezza per autorizzare change significativi su sistemi IT o fornire accesso a risorse critiche dell'azienda. Sono state infine condotte 25 investigazioni interne per contenere e prevenire attività di furto e frode e per contrastare potenziali danni di reputazione.

Prysmian, azienda strategica per il know-how nazionale ed europeo, ha proseguito le collaborazioni previste dall'appartenenza ad associazioni e consorzi, e dalle convezioni con Istituzioni nazionali ed internazionali, attraverso attività di information sharing su eventi cyber rilevanti, registrati anche sulla propria infrastruttura informatica.

Le crescenti preoccupazioni per un mondo sempre più frammentato ed imprevedibile hanno innescato un cambiamento rilevante anche nella percezione dell'efficacia delle normative sulla sicurezza informatica e sulla privacy.

Alcuni elementi delle norme rappresentano oggi autentiche sfide di conformità; tuttavia, le normative e gli standard locali ed internazionali di certificazione ed attestazione sono sempre più valutati come una misura indicata ed opportuna per garantire maggior sicurezza informatica e resilienza dei sistemi.

Prysmian S.p.A. ha confermato nel 2023 la certificazione ISO/IEC 27001:2013 di Bureau Veritas relativa al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni in ambito Cyber Security, Information Security ed Incident Management. Per la governance delle controllate estere, nel 2023 sono state confermate le certificazioni Cyber Essentials ed Assurance per le sussidiarie UK e la conformità CMMC di primo livello per le sussidiarie statunitensi del Gruppo.

## Indicatori autonomi

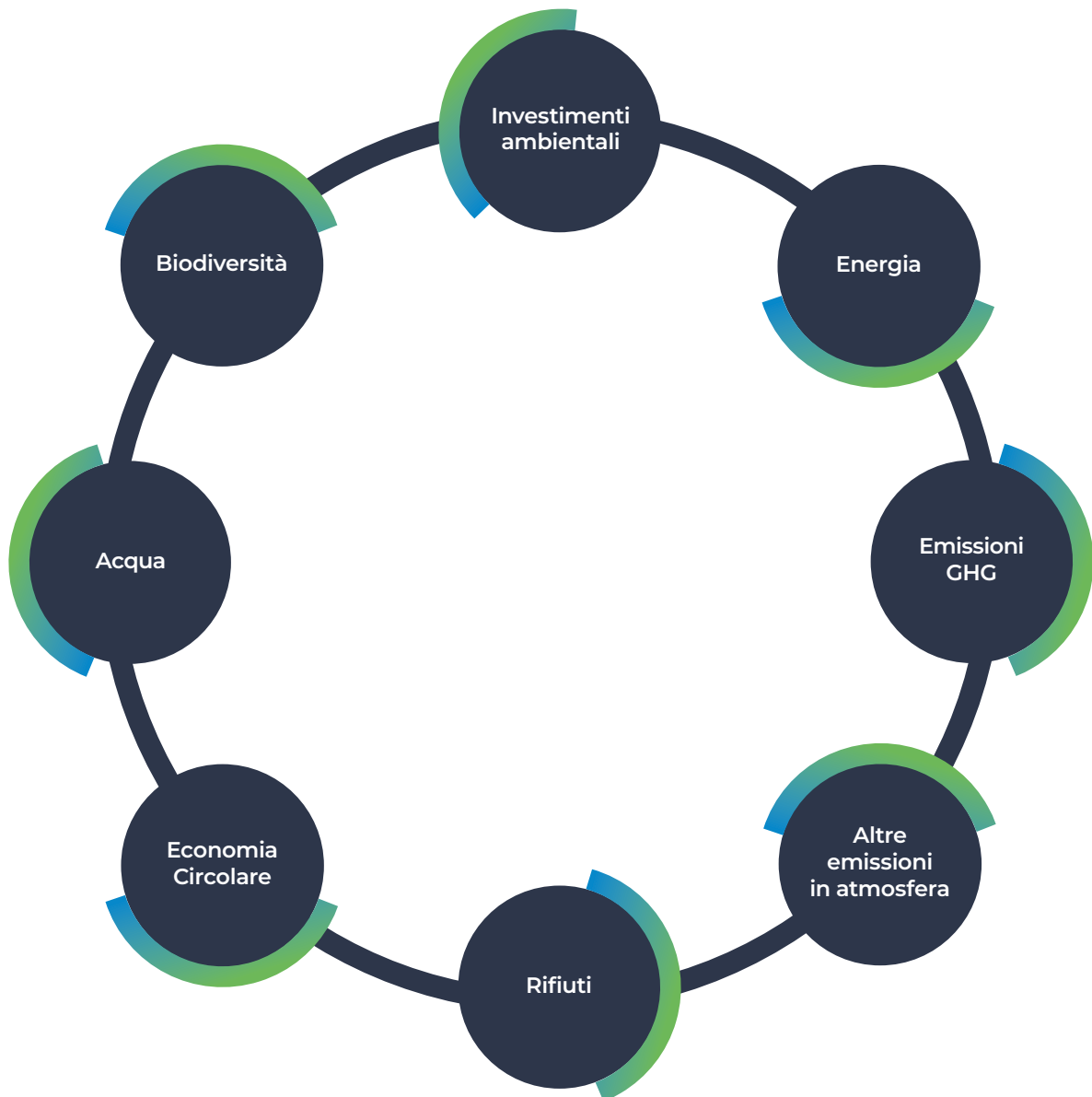
Descrizione	Unità di misura	2023	2022	2021
Corsi di formazione sulla sicurezza delle informazioni	Numero	27	18	13
Tempo medio per la risoluzione di vulnerabilità ad alto rischio	Settimane	15	15	17
Fonti log integrate con la soluzione SIEM (*)	Percentuale	89	89	83
Incidenti relativi alla sicurezza	Numero	1.199	707	780
Attacchi informatici sul totale degli incidenti relativi alla sicurezza	Percentuale	1	3	7
Tempo medio per le investigazioni forensi dopo un incidente	Ore	4	4	4

(\*) Software di sicurezza grazie alla quale è possibile riconoscere potenziali minacce e vulnerabilità di sicurezza prima che abbiano la possibilità di interrompere le operazioni di business.

# La responsabilità ambientale

L'ambizione del Gruppo Prysmian è quella di diventare un punto di riferimento globale in ambito sostenibilità. Ambizione che nutriamo ogni giorno con azioni concrete. Lavoriamo per essere il player tecnologico di riferimento nella transizione low carbon. I nostri investimenti sono volti a migliorare sempre di più la sostenibilità lungo tutta la nostra catena del valore, per accelerare lo sviluppo di tecnologie in cavo, asset e servizi all'avanguardia. Siamo impegnati nello sviluppo di reti elettriche più verdi e intelligenti, consapevoli che pensare green significa pensare alla digitalizzazione. Perché solo insieme alle nuove tecnologie e a un efficiente sistema di flussi informativi è possibile realizzare un'economia virtuosa e sostenibile.

- 25.000.000 di Euro di investimenti ambientali nel 2023
- Valutazione A- nel sistema di rendicontazione ambientale CDP nel 2023 (fascia Leadership)
- 9.631.104 GJ (-3,4% vs anno precedente) di energia consumata nel 2023
- 72% (+1% vs. anno precedente) rifiuti inviati a riciclo nel 2023
- Sottoscrizione WASH PLEDGE nel 2023, in linea con gli impegni della politica HSEE di Gruppo



## Rischio identificato

Rischi ambientali

### Descrizione del rischio

L'attività produttiva svolta dal Gruppo è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui la gestione delle materie prime, delle risorse energetiche, delle sostanze pericolose, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera, dei rifiuti, compresa la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione degli impatti sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera, biodiversità e impatti sulla natura).

L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, che spesso implicano l'adeguamento delle tecnologie (Best Available Techniques) e dei sistemi di prevenzione dei rischi, con i relativi costi associati. Per i suddetti motivi, nonostante il forte e continuo impegno del Gruppo a tutela dell'ambiente, non è da escludersi, nella gestione operativa delle attività, un potenziale impatto sulle matrici ambientali, con eventuali implicazioni sulla continuità produttiva e conseguenze di natura economica e reputazionale.

### Azioni adottate per la mitigazione

Il Gruppo si impegna attivamente nella tutela e nella difesa dell'ambiente e nella conservazione delle risorse naturali, al fine di creare valore sostenibile a vantaggio sia dell'organizzazione, sia dei suoi Stakeholder. L'impegno del Gruppo verso questi temi trova espressione non solo nelle caratteristiche intrinseche del prodotto ma anche nella gestione dei sistemi produttivi, orientata alla prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale attraverso, ad esempio, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti. Prysmian dà evidenza del suo impegno sia internamente che esternamente attraverso la condivisione e l'applicazione della sua Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia, (come spiegato nel paragrafo dedicato alla Circolarità). Al fine di prevenire e mitigare i rischi di natura ambientale, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione ambientale certificato ISO14001 nel 98% dei siti produttivi.

La gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione Health Safety & Environment (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori "best practice", raccogliere e analizzare i dati di natura ambientale tramite una piattaforma centralizzata, monitorare l'esposizione al rischio attraverso specifici indicatori, organizzare specifiche attività di formazione ed eseguire attività di audit presso i siti produttivi.

In linea con la Politica HSEE, il sistema di gestione centralizzato HSE (conforme agli standard ISO 14001 e ISO 45001) è in fase di aggiornamento per integrare l'Energia (in linea con i requisiti dello standard ISO 50001), ed entro la fine del 2024 sarà adottato da tutte le unità operative del Gruppo nella nuova versione HSEE. Nel frattempo, oltre il 12% dei siti ha già attuato il Sistema di Gestione dell'Energia ottenendo la certificazione ISO 50001, in diversi paesi quali Germania, Turchia, Olanda, Costa Rica, Colombia, Francia, Ungheria e nell'Headquarter di Milano.

## Le performance ambientali del Gruppo Prysmian

Alla fine del 2023, la percentuale dei siti produttivi certificati **ISO 14001**, relativa ai Sistemi di Gestione Ambientale, è pari al **98%**, mentre quella relativa alla **ISO 45001**, riguardante i Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza, è pari al **75%**. Inoltre, nell'ambito del Gruppo hanno ottenuto la certificazione anche varie tipologie di Organizzazioni, quali R&D, attività di installazione e centri di assemblaggio e distribuzione, ecc., per un totale di **6** certificati **ISO 14001** e **6** certificati **ISO 45001**.

Con riferimento ai rilievi che emergono nel corso delle verifiche periodiche interne o in quelle di enti esterni, gli stessi sono gestiti direttamente dai siti, i quali definiscono le azioni da implementare e le relative tempistiche. Laddove non sia possibile rispettare la tempistica fissata per la rimessa in conformità, la Direzione dei siti coinvolti, con il supporto della funzione HSE di Paese, provvede a contattare gli Enti di controllo, mostrando la volontà di Prysmian nell'attuare le misure necessarie e motivando la richiesta di proroga dei tempi stabiliti dall'Autorità.

Anche nel corso del 2023 sono stati soddisfatti i requisiti richiesti dal mercato in materia di valutazione ambientale di prodotto, che nella maggior parte sono consistiti in Dichiarazioni Ambientali di Prodotto certificate (EPD – Environmental Product Declaration) o, a seconda dei casi, certificazioni o mantenimento di precedenti certificazioni di "Carbon Foot Print" (CFP), secondo quanto richiesto sia da alcuni clienti nei requisiti di accesso alle gare, sia internamente per varie tipologie di iniziative.

Dal punto di vista metodologico le EPD, come richiesto dal relativo corpus normativo, racchiudono un approfondito studio di impatto ambientale di prodotto che tiene conto di tutte le fasi del ciclo di vita del medesimo, dalla fabbricazione delle sue materie prime fino alla sua dismissione e trasmissione in rifiuto a “fine vita”, passando attraverso i processi produttivi e le attività di installazione ed utilizzo (studio del Ciclo di Vita – Lyfe Cycle Assessment – LCA). A differenza della Carbon Footprint, l'EPD non si limita a conteggiare l'impronta di carbonio (rappresentata dal gas serra), ma estende la sua analisi a circa 20 altri impatti ambientali.

Le valutazioni e le certificazioni sono state condotte ai sensi delle norme specifiche di prodotto in materia di EPD, Product Category Rules – PCR, elaborate dai cosiddetti “Program Operators” dei vari Paesi, selezionando quelle applicabili a seconda dei casi e delle richieste in sede di gara. Col contributo di quest'anno le EPD certificate ammontano a circa un centinaio, a copertura di circa 120 tra cavi e conduttori, per lo più di bassa e media tensione, prodotti da Prysmian in Brasile, Francia, Italia, Romania, Spagna. I risultati di altri 200 cavi sono assunti su base estrapolativa. Inoltre, sono attualmente in corso studi di impatto ambientale LCA a scopi di certificazione EPD su cavi alta tensione prodotti in Cina.

L'attività di preparazione, rilascio e certificazione di EPD è destinata a continuare ed ampliarsi ulteriormente nel prossimo futuro, al fine di coprire una sempre maggiore quota di famiglie di prodotto.

Nell'ottica di miglioramento continuo, è infatti in corso di predisposizione una più ampia strategia per orientare le azioni verso un approccio sempre più proattivo, che – in prospettiva – conterà nell'attuazione di un sistema di gestione EPD a livello di gruppo, con una serie di responsabilità e ruoli sia al centro che nelle periferie, basato sull'implementazione di sistemi certificati per la valutazione massiva dell'impatto ambientale dei prodotti conforme all'EPD. Verranno a tale scopo valutate le diverse alternative per impostare gli obiettivi di Gruppo in merito alla copertura con EPD di parti del portafoglio prodotto. A partire dal 2021, fra gli indicatori di performance utilizzati dalle funzioni operative per la valutazione degli investimenti e dei progetti di tipo industriale, il risparmio in termini di GHG è considerato, laddove applicabile, come indicatore dell'effettivo beneficio ambientale dei progetti, in aggiunta all'efficienza energetica ed economica.

Gli Audits Energetici che vengono periodicamente condotti nei diversi Paesi forniscono informazioni sulle possibili aree di miglioramento e di risparmio energetico e di emissioni GHG. Nel 2023 sono stati condotti oltre 20 Diagnosi Energetiche (Energy Audits) nelle Unità produttive del Gruppo, ai sensi della legislazione specifica o nell'ambito del Sistema di Gestione dell'Energia (ISO 50001), per verificare l'adeguatezza del Sistema di Gestione dell'Energia, il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e l'efficacia degli interventi di efficienza energetica già implementati o da implementare. Da segnalare che, nel corso dell'ultimo anno, anche la funzione Internal Audit ha condotto diverse verifiche per valutare l'adeguatezza della gestione delle tematiche ESG nelle unità operative Prysmian, fra cui anche l'Efficienza Energetica.

## Investimenti ambientali

Nel 2023, gli investimenti a livello di Gruppo, destinati ai progetti in materia di salute, sicurezza e ambiente, ivi comprese le attività di efficienza energetica, riduzione delle emissioni dirette di gas a effetto serra, ottimizzazione nella gestione dei sistemi di raffreddamento ad acqua, gestione dei rifiuti, tra cui iniziative di circolarità, ammontano a circa **25 milioni di euro**.

**Di questi, oltre 7 milioni di euro sono relativi a progetti e iniziative di “Riduzione delle emissioni di GHG e Efficienza Energetica”, e oltre 1,5 milioni sono relativi alla gestione dei rifiuti, attività associate all'economia circolare e alla gestione delle risorse idriche.**

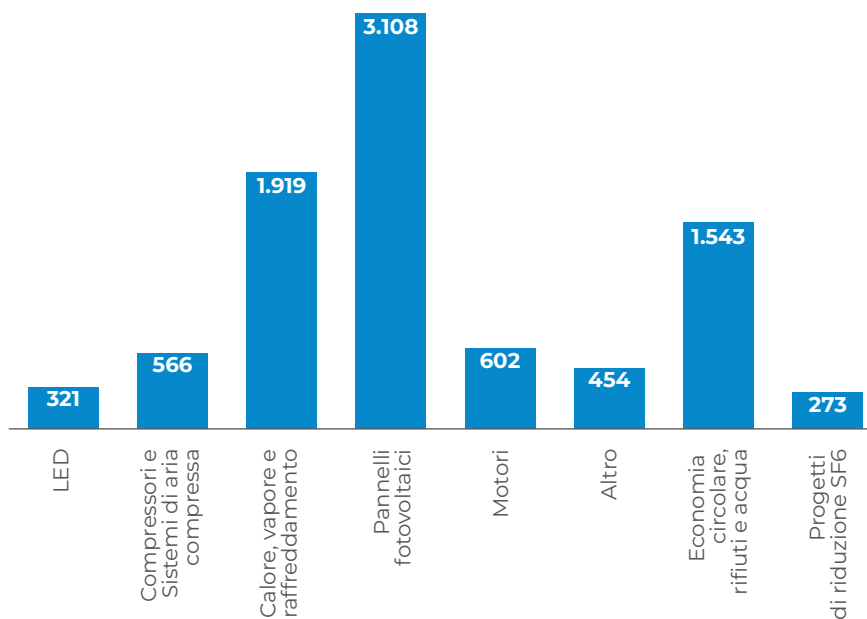
Prysmian ha partecipato al sistema di rendicontazione ambientale globale del CDP (Carbon Disclosure Project), dichiarando i dati relativi alle proprie emissioni, ai rischi e alle opportunità associati ai cambiamenti climatici, agli obiettivi fissati per la riduzione delle emissioni, e rendendo pubbliche le proprie iniziative di gestione ambientale, in particolare quelle finalizzate a ridurre la propria carbon footprint. Nel 2023, il Gruppo ha ricevuto la valutazione “A-”, posizionandosi all'interno della fascia Leadership e al di sopra della media Europea, pari a “B”.

Fra le molteplici iniziative mirate alla riduzione delle emissioni, degno di nota è il progetto di riduzione dell'SF<sub>6</sub>, approvato centralmente alla fine del 2021 con l'obiettivo di abbattere del 90% in circa 5 anni le emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente associate all'utilizzo di questo gas.

Nel 2023 sono proseguite le attività nei siti di Livorno, Gron e Montereau: grazie al forte impegno profuso, al coinvolgimento di tutti i livelli delle organizzazioni nella gestione e nel monitoraggio del consumo di SF<sub>6</sub> (in particolare nelle attività di test dei prodotti), nonché all'attuazione di misure specifiche fra cui l'introduzione di gas alternativi, le emissioni dirette associate ai rilasci di SF<sub>6</sub> si sono ridotte di oltre il 75% rispetto alla fine del 2022.

Il progetto proseguirà nei prossimi anni, fino al raggiungimento degli obiettivi di riduzione stabiliti.

## Investimenti ambientali (K Euro)



Con riferimento al rischio normativo relativo all'efficienza energetica, sono state attivate diverse azioni, tra cui:

- definizione di un Energy Audit Plan presso gli stabilimenti del Gruppo esteso anche a siti che ad oggi non risultano obbligati ad eseguire diagnosi energetiche per legge;
- sviluppo di progetti di efficienza energetica a livello locale e globale;
- piano di visite periodiche presso gli stabilimenti con l'obiettivo di verificare il rispetto delle regole e degli standard definiti;
- specifiche sessioni di training rivolte a tutto il personale Prysmian coinvolto nella gestione energetica mediante anche la sensibilizzazione sui temi di risparmio energetico e riduzione emissioni su cui il Gruppo ha definito gli obiettivi di riduzione, in accordo alla SBTi (Science Based Target Initiative) e con un Net Zero target per le emissioni di scopo 1 e 2 per il 2035.

I progetti di efficienza energetica lanciati o proseguiti nel 2023 hanno riguardato diverse aree di interesse: tra i filoni di lavoro noti, nel corso del 2023 si è proseguito con l'implementazione di lampade a LED negli ultimi stabilimenti ancora non equipaggiati in LATAM, Nord America e Nord Europa, fino a raggiungere la totalità di copertura delle fabbriche del gruppo. Allo stesso modo, la sostituzione di motori (da DC ad AC) e di boiler o compressori con macchinari a maggior efficienza energetica ha coinvolto ancora diversi stabilimenti, con particolare focus sul perimetro americano (Marshall, Williamsport, Lincoln) e centroeuropeo (Balassagyarmat, Slatina, Neustadt). Ulteriori investimenti sono stati sostenuti per monitorare lo stato delle apparecchiature di fornitura/distribuzione dell'aria compressa, individuazione di perdite e successiva manutenzione.

Progetto già parzialmente avviato, ma che ha avuto nel 2023 una notevole accelerazione è quello dell'implementazione di impianti fotovoltaici.

Oltre al già funzionante impianto di Arco Felice, nel corso del 2023 anche le fabbriche di Vilanova (Spagna), Neustadt (Germania) e Pignataro (Italia) hanno positivamente avviato un proprio impianto di proprietà: lo stesso sta avvenendo nella fabbrica di Slatina (Romania), con messa in funzione nel primo trimestre 2024. Questi cinque impianti capitalizzati sono destinati a produrre un totale annuo complessivo di 8,7GWh.

Parallelamente ad impianti di proprietà, nel corso del 2023 Prysmian ha intensificato le sue attività per varare ulteriori impianti fotovoltaici realizzati in leasing, tramite accordi pluriennali con i fornitori ed installazioni on site, tanto sul tetto dei propri stabilimenti quanto su eventuali terreni liberi adiacenti.

Con questa modalità sono stati dunque lanciati gli impianti di Morelena (Portogallo) ed Abrera (Spagna): il primo attivo da ottobre 2023, il secondo da gennaio 2024, per un complessivo di 2,8GWh annui prodotti. Queste due implementazioni in leasing vanno a sommarsi alla prima già attiva a Kistelek (Ungheria) dalla metà del 2022, equivalente da sola a 3,3GWh annui prodotti.

Analoghe iniziative sono già state individuate, valutate e sono ad oggi in fase di lancio in Cina, Germania ed in altre regioni del Gruppo. Contemporaneamente, al fine di incrementare la propria produzione di energia rinnovabile, è stato lanciato un bando per la realizzazione di un off-site Power Purchasing Agreement sul perimetro Italia: la chiusura di tale bando è prevista nei primi mesi del 2024.

Infine, Prysmian sta lanciando specifici stream di lavoro volti all'ottimizzazione dell'utilizzo dell'energia elettrica: uno di essi è l'installazione del Prycam, uno strumento di monitoraggio energetico, prodotto e commercializzato da Prysmian, in grado di rilevare l'energia consumata in tempo reale ed inviare dati (ed allarmi) ad una piattaforma di visualizzazione. Nel corso del secondo semestre del 2023, i primi 150 devices sono stati installati all'interno di macchine strategiche, in quattro stabilimenti europei del Gruppo: l'obiettivo è quello di raggiungere le 2000 unità installate nel corso del Q1 2024, e contemporaneamente di lanciare progetti di efficientamento derivati dall'analisi delle informazioni incamerate.

## La rendicontazione dei dati ambientali

*I successivi paragrafi descrivono i rischi identificati e le relative azioni di mitigazione ai sensi del Decreto legislativo 254/2016 con riferimento al tema Materiale 2023: Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione.*

---

### Rischio identificato

Rischi legati alle emissioni di gas serra, incluso maggiori costi operativi dovuti all'introduzione di una Carbon Tax o l'applicazione dell'Emission Trading Scheme

### Descrizione del rischio

Il rischio è stato analizzato considerando un possibile incremento dei costi di produzione che potrebbe derivare dall'adozione di leggi e regolamenti più restrittivi riguardo le emissioni di gas serra, sia sotto forma di tasse (carbon tax) che di partecipazione al mercato delle emissioni (Emission Trading Scheme - ETS). Prysmian ha condotto una analisi approfondita finalizzata a valutare l'impatto di tale rischio in relazione alle emissioni GHG dirette del Gruppo (scope 1), considerando le politiche attuali e quelle annunciate dai governi e organizzazioni sovranazionali dei territori in cui opera. L'esposizione al rischio relativa all'arco temporale 2022-2035 e rispetto gli scenari analizzati IEA - STEPS, APS, SDS e NZE -, non appare nel complesso critica, con un impatto basso su un orizzonte di medio termine e medio su un orizzonte di lungo termine, pur considerando che gli impatti sui costi operativi potrebbero essere sensibilmente diversi da territorio a territorio. Il rischio Carbon tax/ETS rimane costantemente monitorato, anche rispetto a possibili effetti sui costi delle materie prime ed energia acquistati dal Gruppo (scope 2).

### Azioni adottate per la mitigazione

Il Gruppo si impegna a monitorare costantemente l'evoluzione delle leggi e regolamenti relativi alle emissioni di gas serra a livello internazionale, soprattutto nei paesi in cui sono ubicati gli impianti produttivi. Inoltre, il Gruppo ha definito un piano strategico, riflesso nella Sustainability Scorecard, che include tra gli altri target quantitativi di riduzione delle emissioni di gas serra. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono stati validati su base scientifica dalla Science Based Target Initiative (SBTi).

---

### Rischio identificato

Rischi relativi alla maggiore severità degli eventi meteorologici estremi

### Descrizione del rischio

Il Gruppo monitora costantemente l'esposizione di tutti i propri siti produttivi, considerando l'intero ciclo di vita degli asset, a eventi meteorologici quali tempeste, inondazioni, grandinate, ecc. mediante CatNet®, strumento di profilazione dell'esposizione a rischi geo-specifici sviluppato da Swiss Re. Con lo stesso strumento è stata effettuata una valutazione dell'esposizione con un orizzonte temporale esteso al 2035, in uno scenario conservativo di alte emissioni di CO<sub>2</sub> (RCP 8.5), confermando una bassa esposizione complessiva. Infine, è stata effettuata un'analisi di sensitività per il periodo 2023-2040, ipotizzando un ulteriore aumento della severità e frequenza degli eventi meteorologici estremi che negli ultimi 20 anni hanno avuto un impatto sugli asset del Gruppo. Questa analisi ha confermato un impatto medio, relativo ad un incremento dei costi operativi. La valutazione dei rischi relativi alla maggiore severità degli eventi meteorologici è stata estesa a tutta la supply chain (sia per le attività upstream orche downstream activities and clients) considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.

### Azioni adottate per la mitigazione

Il Gruppo si è dotato di un consolidato programma "Loss Prevention", finalizzato a prevenire e mitigare i danni materiali e le interruzioni dell'attività in tutti gli stabilimenti produttivi, dovuti anche agli eventi estremi, tramite il monitoraggio dei cambiamenti meteorologici. Un accordo di gruppo con una società internazionale specializzata in servizi di "disaster recovery & restoration" e una copertura assicurativa per i danni diretti e la perdita di margine a seguito dell'interruzione di produzione completano il quadro delle azioni di trattamento del rischio. Per quanto concerne la supply

chain, la valutazione dei rischi di sostenibilità delle terze parti, inclusi i rischi relativi alla maggiore severità degli eventi meteorologici, è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura.

## Rischio identificato

Rischi legati all'innalzamento del livello del mare (climate change)

### Descrizione del rischio

A partire dal 2017, il Gruppo monitora il rischio di cambiamento climatico ed in particolare l'innalzamento del livello del mare, con l'obiettivo di valutare gli impatti potenziali su tutti i propri siti produttivi, considerando l'intero ciclo di vita degli asset chiave. Su base annuale viene effettuata un'analisi di dettaglio dell'esposizione all'innalzamento del livello del mare affiancando alle analisi effettuate tramite CatNet®, strumento di profilazione dell'esposizione a rischi geo-specifici sviluppato da Swiss Re, le analisi effettuate con Aqueduct, una piattaforma web messa a disposizione dal World Resources Institute (WRI), in uno scenario conservativo di alte emissioni di CO<sub>2</sub> (RCP 8.5).

L'analisi ha confermato che nell'orizzonte temporale considerato, esteso fino al 2080, non sono previsti impatti diretti sugli impianti di produzione nel perimetro di Gruppo. Va tuttavia segnalato che l'innalzamento del livello del mare potrà modificare, aumentandola, l'esposizione al rischio di inondazioni costiere a seguito di forti perturbazioni; tale situazione potrebbe interessare comunque un numero molto limitato di stabilimenti produttivi (<2%) con un impatto, dovuto soprattutto ad un incremento dei costi operativi o perdita di fatturato, basso. L'esposizione sarà oggetto di monitoraggio per anticiparne le evoluzioni ed introdurre, laddove necessario, sistemi di controllo aggiuntivi. La valutazione dei rischi legati all'innalzamento del livello del mare è stata estesa a tutta la supply chain (upstream or downstream activities and clients) considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.

### Azioni adottate per la mitigazione

Il Gruppo si è dotato di un consolidato programma "Loss Prevention", finalizzato a prevenire e mitigare i danni materiali e le interruzioni dell'attività in tutti gli stabilimenti produttivi, tramite anche il monitoraggio dei cambiamenti meteorologici. Misure locali di protezione dalle inondazioni, come dighe, muri, ecc. mitigano inoltre il rischio di inondazioni costiere. È stato inoltre finalizzato un accordo con una società internazionale specializzata in servizi di "disaster recovery & restoration" ed è stata stipulata una copertura assicurativa per i danni diretti e la perdita di margine a seguito dell'interruzione di produzione. Per quanto concerne la supply chain, la valutazione dei rischi di sostenibilità delle terze parti, inclusi i rischi legati all'innalzamento del livello del mare, è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura.

## ENERGIA

Il totale dei consumi di energia del Gruppo, riportati nella tabella seguente, include anche quelli della flotta.

Energia Consumata (GJ) <sup>(*)</sup>	Totale 2023	Totale 2022	Totale 2021
Energia elettrica da fonti rinnovabili	1.948.875	1.921.399	2.593.155
Energia elettrica da fonti non rinnovabili	4.193.696	4.112.089	3.588.272
Gas Naturale	2.277.375	2.747.360	3.121.660
GPL	127.805	135.365	136.024
Benzina	7.561	7.424	5.905
Gasolio	908.062	896.985	411.316
Olio combustibile	17.380	5.571	6.050
Vapore (acquistato, non prodotto internamente)	5.616	9.791	6.977
Calore da teleriscaldamento prodotto da fonti rinnovabili	20.318	-	-
Vapore (acquistato da reti di distribuzione)	123.539	135.931	150.491
Acqua refrigerata	-	-	281
Biogas/biocarburante/biomassa acquistata	877	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.631.104</b>	<b>9.971.915</b>	<b>10.020.131</b>

(\*) Per Energia Consumata si intende il valore espresso in GigaJoule (GJ) dell'energia consumata all'interno dell'organizzazione. Questa comprende energia acquistata da fonti esterne all'organizzazione (es. elettricità, riscaldamento, raffreddamento e vapore acquistati per il consumo) o prodotta da questa (es. combustibili consumati per l'autoproduzione). I dati 2021 comprendono la stima dei siti Chiplun e Sohar. I dati 2022 e 2023 comprendono la stima del solo sito di Chiplun, mentre Sohar ha rendicontato a sistema. Per i tre anni 2021, 2022 e 2023 vengono ricompresi i dati di consumo della flotta, i quali precedentemente venivano riportati separatamente.



La tabella successiva riporta l'intensità energetica delle quattro business line espresse in Gigajoule per chilometro o tonnellate di prodotto.

	Cavi Energy GJ/Ton	Cavi Telecom GJ/km	Fibra Ottica GJ/km	Vergella GJ/Ton
Energia consumata per km/Ton di prodotto (2023)	3,65	0,02	0,03	2,02
Energia consumata per km/Ton di prodotto (2022)	3,57	0,01	0,04	2,05
Energia consumata per km/Ton di prodotto (2021)	3,38	0,02	0,04	2,24

## EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Le emissioni di Gas a effetto serra misurate in peso di CO<sub>2</sub> equivalente sono calcolate sulla base dei riferimenti metodologici riportati nel "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised Edition, 2004)" considerando:

- per le **emissioni di Scope 1** (emissioni dirette di gas serra):
  - i dati di consumi di carburanti;
  - il rilascio di gas refrigeranti dagli impianti di condizionamento;
  - il rilascio di SF<sub>6</sub>, utilizzato principalmente per le attività di testing.
- per le **emissioni di Scope 2** (emissioni indirette di gas serra) i consumi di energia acquistata (prevalentemente energia elettrica).
- Le altre **emissioni indirette** di gas serra (**Scope 3**) rappresentano oltre il 99% dell'impronta ecologica totale del Gruppo.

La quantificazione dettagliata delle emissioni di Scope 3 ha evidenziato che circa il 96% delle emissioni totali generate lungo tutta la catena del valore è da attribuire principalmente alla fase d'uso dei prodotti venduti.

L'approvvigionamento delle materie prime rappresenta più del 3% del totale di gruppo, mentre il rimanente è diviso tra logistica ed investimenti ed altre categorie minori.

Nel 2023 Prysmian ha identificato i fornitori ritenuti significativi secondo i criteri di sostenibilità definiti dal Gruppo (169 fornitori di metalli e materie prime, che rappresentano circa il 50% della spesa totale del Gruppo Prysmian) e li ha invitati, in collaborazione con CDP, a rendicontare le proprie emissioni, rispondendo al questionario CDP Climate Change.

Il tasso di risposta è aumentato rispetto al 2022 arrivando al 53% compresi alcuni fornitori che hanno risposto al questionario per la prima volta.

Le aziende hanno dichiarato le proprie emissioni (Scopo 1, 2 e in alcuni casi anche Scopo 3), allocandole a Prysmian sulla base del ricavato. Inoltre, molti fornitori hanno dichiarato i propri obiettivi, le iniziative in atto per la riduzione delle emissioni e gli indicatori di performance utilizzati (emissioni totali di GHG e/o intensità delle emissioni rispetto al fatturato).

Questi dati, insieme ad altri tipi di analisi e calcoli effettuati dal Gruppo per la quantificazione delle emissioni indirette, sono essenziali per la valutazione e selezione dei fornitori e la identificazione dei criteri di coinvolgimento di tutta la catena di fornitura sulla tematica clima.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG, nel giugno 2023 SBTi ha approvato i target di lungo termine (net-zero) di Prysmian; durante il processo di approvazione dei target di lungo termine, Prysmian – su richiesta di SBTi – ha inoltre ricalcolato alcune categorie di Scopo 3, utilizzando fattori di emissione aggiornati.

Pertanto, il valore di Scopo 3 per il 2022 è stato rivisto rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2022 ed è pari a 274.943.685 tCO<sub>2</sub>eq.

Per ulteriori dettagli sulle maggiori informazioni sulle metodologie di calcolo delle emissioni di Scopo 1, 2 e 3 si faccia riferimento al capitolo "Nota Metodologica" del presente documento e al 2023 GHG Statement emesso da Prysmian.

Emissioni di tCO <sub>2</sub> <sup>(*)</sup>		Totale 2023	Totale 2022 (**)	Totale 2021
<b>Scope 1<sup>(1)</sup></b>	Emissioni dirette da combustione <sup>(***)</sup>	205.762	232.178	216.874
	Emissioni da perdite di gas refrigerante	5.177	3.696	7.047
	Emissioni da perdite di gas SF6	15.192	61.852	117.186
	<b>Totale Scope 1</b>	<b>226.131</b>	<b>297.725</b>	<b>341.107</b>
<b>Scope 2<sup>(2)</sup></b>	Location-based	474.715	501.745	512.458
	Market-based	389.928	367.379	365.862
<b>Total</b>	<b>Scope 1 e Scope 2 (Location-based)<sup>(3)</sup></b>	<b>700.846</b>	<b>799.470</b>	<b>853.565</b>
	<b>Scope 1 e Scope 2 (Market-based)<sup>(4)</sup></b>	<b>616.059</b>	<b>665.104</b>	<b>706.969</b>
<b>Scope 3<sup>(5)</sup></b>		<b>267.433.725</b>	<b>274.943.685</b>	<b>284.562.292</b>
<b>Total</b>	<b>Scope 1, Scope 2 e Scope 3</b>	<b>268.049.784</b>	<b>275.608.789</b>	<b>285.269.261</b>

(\*) Le emissioni di GHG del 2021 sono state stimate per i siti plant di Chiplun e Sohar, come fatto nel 2020, mentre per il 2022 e il 2023 sono state stimate unicamente per Chiplun. I valori riportati nella Scorecard di Gruppo non contengono le stime per questi valori.

(\*\*) I dati di tCO<sub>2</sub> Scope 2 del 2021 comprendono le emissioni da acquisto di calore da teleriscaldamento e di vapore per 7.468 tCO<sub>2</sub>.

(\*\*\*) Le emissioni dirette da combustione comprendono le emissioni della flotta navale già rendicontate separatamente anche nelle precedenti dichiarazioni non finanziarie. Nel 2023, il valore delle emissioni dirette da combustione è pari a 147.820 tonnellate di CO<sub>2</sub>, che corrisponde al 65% dello Scope 1 del Gruppo pari a 226.131 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

(1) Per Emissioni di Scope 1 si intendono le emissioni dirette dell'organizzazione, ovvero generate da risorse che sono sotto il diretto controllo dell'organizzazione. Le emissioni di Scope 1 rendicontate fanno riferimento a processi di combustione (gas naturale, GPL, benzina, diesel, olio combustibile, gasolio marino), perdite di gas refrigerante (le emissioni da perdite di gas refrigeranti sono attualmente costituite da rilasci di Clorofluorocarburi - CFC - e Idroclorofluorocarburi - HCFC - dai sistemi di condizionamento) e perdite di gas SF6.

(2) Per Emissioni di Scope 2 si intendono quelle emissioni indirette dell'organizzazione che fanno riferimento a un consumo diretto da parte dell'organizzazione, ma non alla generazione. Tra queste rientrano: energia elettrica acquistata, teleriscaldamento e vapore.

(3) Per Emissioni di Scope 2 Location-based si intende un metodo per quantificare le emissioni di CO<sub>2</sub> di Scope 2 basandosi su fattori di emissione medi relativamente alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali.

(4) Per Emissioni di Scope 2 Market-based si intende un metodo per quantificare le emissioni di CO<sub>2</sub> di Scope 2 basandosi sulle emissioni di CO<sub>2</sub> emesse dai fornitori di energia da cui il reporter (azienda che compila il report) acquista, tramite un contratto, un pacchetto di energia elettrica. I mercati si differenziano sui contratti a disposizione per l'acquisto di energia o sulla rivendicazione di attributi specifici, ma possono includere: certificati di garanzia di origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori (REC, GO, I-REC, etc.); fattori di emissione specifici del fornitore; fattori di emissione di default che rappresentano l'energia e le emissioni non monitorate o non reclamate (definito come "residual mix"); fattori di emissione regionali o subnazionali medi o nazionali.

(5) Per Emissioni di Scope 3 si intendono quelle emissioni indirette che l'organizzazione genera lungo la catena del valore, attraverso i processi upstream e downstream. Tra queste rientrano le emissioni derivanti da acquisto di beni e servizi, acquisto di beni strumentali, consumo di combustibili e attività in ambito energetico, trasporto e distribuzione upstream, rifiuti generati dalle attività, viaggi di lavoro, spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, attività in leasing upstream, trasporto e distribuzione downstream, utilizzo dei prodotti venduti, trattamento di fine vita dei prodotti venduti, investimenti.

Oltre al calcolo delle emissioni GHG a livello di Gruppo, il metodo di calcolo sviluppato da Prysmian consente di quantificare la Carbon Footprint a livello di singola Country/Region.

Nel 2023, l'organizzazione Costaricana ha calcolato la Carbon Footprint di organizzazione, ottenendo la certificazione ai sensi dello standard ISO 14064. Anche Prysmian Francia ha quantificata la Carbon Footprint con riferimento al perimetro francese, ai sensi del requisito legislativo e in linea con il GHG Protocol e con la metodologia del Ministero Francese "Agence de la transition écologique", a sua volta conforme con ISO 14069.

Tali iniziative mostrano come la Climate Ambition stabilita a livello di Gruppo, sia parte integrante del business a tutti i livelli dell'organizzazione.

Di seguito è riportata l'intensità emissiva per ogni business line espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per tonnellata o chilometro di prodotto.

Emissioni di tCO <sub>2</sub> per km/Ton di prodotto (2023)		Cavi Energy tCO <sub>2</sub> eq/Ton	Cavi Telecom tCO <sub>2</sub> eq/Km	Fibra Ottica tCO <sub>2</sub> eq/Km	Vergella tCO <sub>2</sub> eq/Ton
<b>Scope 1</b>	Totale Scope 1	0,09710	0,00014	0,00024	0,09221
<b>Scope 2</b>	Location based	0,17380	0,00119	0,00184	0,01329
	Market based	0,13082	0,00095	0,00214	0,01558
<b>Totale</b>	<b>Scope 1 e Scope 2 (Location based)</b>	<b>0,27090</b>	<b>0,00134</b>	<b>0,00209</b>	<b>0,10551</b>
	<b>Scope 1 e Scope 2 (Market based)</b>	<b>0,22792</b>	<b>0,00109</b>	<b>0,00239</b>	<b>0,10780</b>

### Emissioni di tCO<sub>2</sub> per km/Ton di prodotto (2022)

<b>Scope 1</b>	Totale Scope 1	0,10909	0,00014	0,00083	0,09411
<b>Scope 2</b>	Location based	0,18327	0,00113	0,00159	0,01361
	Market based	0,13754	0,00093	0,00086	0,01501
<b>Totale</b>	<b>Scope 1 e Scope 2 (Location based)</b>	<b>0,29236</b>	<b>0,00127</b>	<b>0,00242</b>	<b>0,10772</b>
	<b>Scope 1 e Scope 2 (Market based)</b>	<b>0,24663</b>	<b>0,00108</b>	<b>0,00169</b>	<b>0,10912</b>

### Emissioni di tCO<sub>2</sub> per km/Ton di prodotto (2021)

<b>Scope 1</b>	Totale Scope 1	0,09378	0,00019	0,00110	0,10271
<b>Scope 2</b>	Location based	0,18755	0,00136	0,00140	0,01529
	Market based	0,12868	0,00116	0,00086	0,02233
<b>Totale</b>	<b>Scope 1 e Scope 2 (Location based)</b>	<b>0,28133</b>	<b>0,00156</b>	<b>0,00250</b>	<b>0,11800</b>
	<b>Scope 1 e Scope 2 (Market based)</b>	<b>0,22246</b>	<b>0,00136</b>	<b>0,00195</b>	<b>0,12504</b>

## ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA

A livello di Gruppo, grande attenzione è rivolta alle emissioni di Gas a effetto serra (GHG), che hanno elevata significatività a livello di Gruppo, sia per gli impegni sottoscritti da Prysmian in ambito di sostenibilità ambientale, sia perché tali emissioni riguardano tutte le unità operative, in quanto direttamente associate all'uso delle fonti energetiche e, in misura minore, all'utilizzo di alcuni gas a effetto serra.

In linea con l'impegno di cui alla Politica HSEE alla prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi per la salute, Prysmian tiene monitorate a livello di Gruppo anche le emissioni di **Composti Organici Volatili** derivanti da alcuni processi produttivi e dalle operazioni di manutenzione. Riduzioni significative di tali emissioni sono già state ottenute in passato, grazie alla progressiva introduzione di nuovi metodi e/o prodotti, in particolare per le operazioni di sgrassaggio, pulizia e stampigliatura dei cavi. In ogni caso, Prysmian continua a monitorare tale indicatore, stimando, a titolo cautelativo, che il quantitativo totale di COV emessi in atmosfera, sia pari al consumo totale di sostanze che contengono solventi organici.

Nel 2023, la quantità totale di Composti Organici Volatili (**COV**) emessa in atmosfera è risultata pari a circa 500 ton.

## RIFIUTI

Per far fronte agli impegni previsti all'interno della propria politica HSEE, precedentemente citata, il Gruppo gestisce le diverse tematiche ambientali attraverso l'implementazione di Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) conformi alla norma internazionale ISO 14001:2015. L'applicazione del SGA permette la definizione di piani, processi e prassi volti a migliorare la performance ambientale dell'organizzazione. Inoltre, a livello di Gruppo, sono state predisposte e sono costantemente aggiornate, anche sulla base di eventuali modifiche e novità legislative, procedure e istruzioni operative specifiche per la corretta identificazione di:

1. Attività, processi, progetti e investimenti che originano rifiuti e valutazione dei potenziali impatti ambientali associati, sia in condizioni di normalità che in condizioni anomale o di emergenza;
2. Tipologie di rifiuti originati, loro classificazione ai sensi della normativa localmente applicabile e corretta aggregazione e reporting, ai sensi dei criteri interni stabiliti in maniera omogenea a livello di Gruppo;
3. Istruzioni specifiche e formazione al personale per la corretta movimentazione dei rifiuti nelle unità operative del gruppo e per lo smaltimento in conformità ai requisiti normativi, ma anche nell'ottica di minimizzare l'impatto ambientale associato alle operazioni downstream nella catena di fornitura;
4. Istruzioni specifiche e formazione al personale in merito alla rendicontazione dei rifiuti nel database gestito da HSE (base dati per la rendicontazione in DNF), con particolare attenzione alla rendicontazione di tutte le tipologie di scarti di produzione;
5. Richieste specifiche e/o indicatori di performance applicabili alle varie tipologie di fornitori, con effettuazione di Audit HSE a campione per verifica delle operazioni sui rifiuti, ai sensi degli accordi contrattuali e degli obblighi normativi.

Al fine di tracciare e valutare la sostenibilità dei propri partner, con riferimento alle attività e ai processi di gestione dei rifiuti, alcune affiliate hanno definito criteri specifici relativamente alla effettiva capacità e tecnologia di trattamento delle varie categorie di rifiuti, per garantire il raggiungimento dei propri obiettivi e contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale legato allo smaltimento dei rifiuti.

I principali rifiuti generati dalle attività produttive sono stati suddivisi in famiglie specifiche, attribuendo a ciascuna di esse la pericolosità (rifiuti pericolosi e rifiuti non-pericolosi) sulla base della classificazione predisposta dalla normativa europea, indipendentemente dal Paese di origine e dallo smaltimento dei rifiuti, ad eccezione di alcune tipologie di rifiuti (come ad esempio le sostanze chimiche di laboratorio), la cui attribuzione all'una o all'altra categoria risente dell'approccio normativo locale.

I dati relativi ai rifiuti prodotti sono raccolti e puntualmente rendicontati a livello di unità operativa all'interno di un Database comune (HSEDM). Il sistema di rendicontazione consente di aggregare i dati per entità legale, Paese, regione e, infine, per l'intero Gruppo. In genere, l'unità operativa coincide con l'impianto, ad eccezione di alcuni casi in cui all'interno di un impianto sono presenti più unità operative.

Gli uffici commerciali e amministrativi del Gruppo e i centri di distribuzione non sono inclusi nella procedura di rendicontazione dei rifiuti, in quanto non materiali.

Dal 2020 le unità operative inseriscono i dati ambientali mensilmente oltre che annualmente, consentendo una migliore raccolta e analisi dei dati ai vari livelli organizzativi. Per approfondimenti, in merito al metodo di rendicontazione dei dati si veda il paragrafo "Prevenire la generazione dei rifiuti lungo tutta la catena del valore di Prysmian".

La gestione dei rifiuti e il loro corretto smaltimento sono considerati aspetti significativi e localmente sono gestiti localmente nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

Nel corso del 2023 particolare attenzione è stata posta alla standardizzazione delle attività interne per la gestione dello scarto produttivo, voce rilevante nella gestione dei rifiuti delle fabbriche.

In collaborazione con le affiliate e i direttori industriali di ogni regione, è stata redatta un'Istruzione Operativa ufficiale di Gruppo, volta a raccogliere le best practices già in uso e a definire/uniformare le regole base per la separazione, movimentazione, pesatura e registrazione degli scarti di produzione di fabbrica.

L'obiettivo è mantenere un controllo sul processo, in modo da massimizzarne l'efficacia, sia da un punto di vista economico (valore riconosciuto allo scarto) sia ambientale (migliore separazione e differenziazione delle varie tipologie di scarto). Il rispetto di tale Istruzione è oggetto di audit a partire da gennaio 2024.

Il livello di scarto globale all'interno del perimetro aziendale si è mantenuto costante sui livelli del 2022. Le iniziative di efficientamento della produzione sono continuate, sia con la collaborazione dell'Ente Centrale Manufacturing, sia a livello prettamente locale. Queste pratiche mirano a ridurre gli scarti di produzione, rendendo la produzione più efficiente.

A titolo di esempio si riportano i seguenti risultati:

- **Presov (Slovacchia):** le extra length di cavo alla fase di Jacketing sono state ridotte del 15% (scarto composto di rame, guaina ed eventuale treccia metallica);
- **Kistelek (Ungheria):** gli scarti di leftover di rame alla fase di stranding sono stati ridotti del 30%;
- **Pikkala (Finlandia):** miglior controllo dei processi e mindset di qualità hanno portato alla riduzione della percentuale di scarto globale dal 6,6% al 5,5%, con un delta in valore assoluto di circa 800 tonnellate di scarto prodotto in meno;
- **Mudanya (Turchia):** un migliore controllo delle attività di supporto (logistica, test R&D) hanno portato ad una considerevole riduzione dello scarto "non produttivo", equivalente a circa 1000 tonnellate.

## L'origine dei rifiuti e le relative modalità di smaltimento

---

La tematica relativa alla gestione dei rifiuti è profondamente correlata ai processi di origine e alle modalità di smaltimento degli stessi. Prysmian contribuisce direttamente e indirettamente all'impatto positivo o negativo legato alla produzione dei rifiuti.

L'impatto diretto del Gruppo sulla creazione di rifiuti e sulla qualità del rifiuto si ricollega alle attività di produzione. In questo contesto, Prysmian, in linea con l'indirizzo europeo in materia di rifiuti, si impegna a prevenire la produzione di rifiuti tramite l'incentivo di attività circolari.

In un contesto più ampio, Prysmian intende diventare leader nel settore per l'utilizzo di materiali riciclati e la progettazione di prodotti via via più riciclabili.

A tale scopo la selezione dei fornitori sia a monte che a valle della catena del valore è diventata più accurata e questo ha portato, da un lato, ad aumentare l'approvvigionamento di materiali riciclati, dall'altro ad intraprendere rapporti commerciali con gestori di rifiuti che condividono la visione di Prysmian in termini di sostenibilità e circolarità.

## **Prevenire la generazione dei rifiuti lungo tutta la catena del valore**

---

In fase Upstream il Gruppo Prysmian ha deciso di integrare nei propri processi di selezione dei nuovi partner commerciali requisiti più specifici in tema di ambiente, salute e sicurezza.

Per fare ciò, dal 2021 è partito un progetto volto all'implementazione di un portale di Vendor Management che standardizzi diversi processi di acquisto.

Questo progetto permetterà di strutturare i processi di qualificazione dei fornitori tramite questionari, le cui domande copriranno molti temi compresi argomenti di Salute, Sicurezza e Ambiente.

In fase downstream, per ciò che concerne i rapporti con i diversi contractor che gestiscono i rifiuti, Prysmian ha introdotto richieste specifiche e/o indicatori di performance applicabili alle varie tipologie di fornitori, con effettuazione di Audit HSE a campione per verifica delle operazioni sui rifiuti, ai sensi degli accordi contrattuali e degli obblighi normativi.

Tra gli indicatori di performance da inserire come requisiti nelle gare di appalto, Prysmian sta valutando di includere la percentuale di riciclato. In merito a questo ultimo punto, alcune realtà si sono mobilitate in anticipo.

A titolo di esempio si vuole riportare l'iniziativa portata avanti dai Paesi Bassi, i quali all'interno del bando di selezione del nuovo fornitore di servizi di gestione dei rifiuti hanno imposto dei requisiti specifici di circolarità e di riciclabilità (per la scelta dei requisiti si sono basati sulla performance ottenute dai propri plant).

## **Il processo di rendicontazione dei rifiuti**

---

Il processo di rendicontazione dei rifiuti avviene tramite un tool comune (HSEDM) e copre la totalità dei siti produttivi ad eccezione di Chiplun (India), i cui dati sono stimati.

La frequenza di inserimento dei dati ambientali (tra cui la quantità di rifiuti) è mensile e consente una visione dettagliata di come variano nel tempo i diversi consumi nonché la produzione dei rifiuti.

Per avere dati sempre più certi, precisi ed affidabili e incrementare il commitment rispetto a questo tema dei diversi livelli organizzativi, nel 2022 HSE Corporate in accordo con il Management ha implementato una nuova procedura per il controllo e l'approvazione a più livelli dei dati ambientali su HSEDM.

La procedura prevede la rendicontazione delle seguenti informazioni:

- il peso totale in tonnellate e la percentuale di rifiuti prodotti suddivisi in base alla composizione;
- il peso totale in tonnellate e la percentuale dei rifiuti pericolosi e non-pericolosi destinati allo smaltimento in siti esterni, e loro suddivisione secondo i metodi di smaltimento (incenerimento, conferimento in discarica, altre operazioni di smaltimento);
- il peso totale in tonnellate dei rifiuti non destinati a smaltimento, bensì a riciclo presso siti esterni, con ripartizione in rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- i metodi di calcolo e le assunzioni fatte, i criteri di stima adottati e gli strumenti utilizzati per rendicontare i rifiuti prodotti.

Per poter rendicontare sulla base di criteri omogenei, in linea con i requisiti previsti dalla normativa europea, la funzione HSE Corporate ha deciso di applicare a tutte le unità operative gli stessi criteri di classificazione dei rifiuti.

In questo senso, i principali rifiuti generati dalle attività produttive sono stati suddivisi in famiglie specifiche, attribuendo a ciascuna di esse la pericolosità (rifiuti pericolosi e rifiuti non-pericolosi).

Per ciascun tipo di rifiuto sono previste diverse categorie di destinazione:

- Riciclo – sulla quale Prysmian si è fissata dei target di gruppo (aumento della % di riciclato);
- Inceneritore;
- Discarica;
- Altro destino (categoria residuale).

Il totale dei rifiuti prodotti dal Gruppo, riportati nella tabella seguente, include anche quelli della flotta.

Rifiuti prodotti per tipologia (kg)	Totale 2023	Totale 2022	Totale 2021
<b>PERICOLOSI</b>	<b>12.381.045</b>	<b>14.050.194</b>	<b>13.924.252</b>
Ingredienti di mescole pericolose	401.187	607.561	568.389
Amianto	538.141	1.258.609	1.167.066
Attrezzature contenenti PCB	5.194	5.040	339
Solventi	240.960	220.901	154.637
Cere e grassi esausti	142.941	173.927	187.043
Oli esausti	563.208	686.913	657.773
Fanghi di rame ed alluminio	790.547	867.378	1.052.258
Emulsioni esauste	3.143.551	3.395.798	2.876.611
Inchiestri esausti	13.530	38.131	45.042
Segatura di legno contaminata	223.509	146.717	98.319
Altri pericolosi	6.318.278	6.649.220	7.116.775
<b>NON PERICOLOSI</b>	<b>222.782.796</b>	<b>220.355.520</b>	<b>199.677.575</b>
Scarti di mescola	24.669.586	23.682.339	21.956.798
Imballaggi non pericolosi	25.596.033	25.492.982	26.159.244
Ingredienti non pericolosi per mescole	2.317.789	1.875.905	1.156.012
Fanghi	23.240.231	22.982.236	1.799.508
Rifiuti urbani	21.434.446	23.099.982	23.184.858
Altri non pericolosi	27.353.525	26.334.108	27.567.830
Alcali vari	287.360	462.900	684.360
Scarti di cavo	97.883.825	96.425.069	97.168.965
<b>Totale</b>	<b>235.163.841</b>	<b>234.405.714</b>	<b>213.601.827</b>

I dati del 2023 comprendono i dati stimati del sito Chiplun, mentre dal 2022 il sito di Sohar rendiconta a sistema..

Di seguito si riporta la tabella contenente la destinazione dei rifiuti per il triennio 2021-2023:

Rifiuti prodotti per tipologia (kg)	2023	2023%	2022	2022%	2021	2021%
<b>RIFIUTI PERICOLOSI</b>	<b>12.381.045</b>		<b>14.050.194</b>		<b>13.924.252</b>	
Discarica	1.740.750	14%	2.166.186	15%	2.419.302	17%
Inceneritore	2.852.812	23%	2.815.748	20%	3.134.748	23%
Riciclato	6.027.126	49%	6.620.003	47%	6.492.312	47%
Altro	1.760.357	14%	2.448.257	18%	1.877.890	13%
<b>RIFIUTI NON-PERICOLOSI</b>	<b>222.782.796</b>		<b>220.355.520</b>		<b>199.677.575</b>	
Discarica	41.793.434	19%	42.373.457	19%	42.212.602	21%
Inceneritore	13.030.721	6%	13.104.990	6%	11.686.255	6%
Riciclato	162.821.860	73%	159.240.565	72%	140.297.687	70%
Altro	5.136.781	2%	5.636.508	3%	5.481.031	3%

Rifiuti prodotti per tipologia (kg)	2023	2023%	2022	2022%	2021	2021%
<b>TOTALE</b>	<b>235.163.841</b>		<b>234.405.714</b>		<b>213.601.827</b>	
Discarica	43.534.184	18%	44.539.642	19%	44.631.904	21%
Inceneritore	15.883.533	7%	15.920.738	7%	14.821.003	7%
Riciclato	168.848.986	72%	165.860.569	71%	146.789.999	69%
Altro	6.897.138	3%	8.084.765	3%	7.358.921	3%

La destinazione finale di una piccola quantità di rifiuti non era ancora confermata al momento della pubblicazione del rapporto (come consentito dalla legislazione locale).

Tra le iniziative finalizzate ad una migliore gestione dei rifiuti poste in essere dalle consociate del Gruppo merita una menzione particolare il goal "zero discariche" per tutti i siti fissato dalla consociata latino-americana nell'ambito della sua pianificazione strategica, da raggiungere entro il 2025. È stato lanciato un progetto dedicato con l'obiettivo di mappare i rifiuti, i fornitori, le destinazioni e valutare le opportunità di diversificazione dei rifiuti in discarica.

Paese	% rifiuti destinazione discarica 2023	% rifiuti destinazione discarica 2022
Argentina	14%	9,36%
Brasile	22,45%	34,83%
Cile	36,18%	53,17%
Colombia	3,47%	3,83%
Costa Rica	1,43%	5,31%
Messico	23,16%	36,17%
<b>Totale</b>	<b>20,98%</b>	<b>31,77%</b>

Parte degli incrementi registratesi nel 2023 sono dovuti ai lavori di bonifica dell'amianto che hanno comportato lo smaltimento dei rifiuti in discarica.

## ECONOMIA CIRCOLARE

Prysmian si impegna a mettere in atto pratiche di economia circolare per ridurre il proprio impatto ambientale, utilizzando meno risorse per la produzione dei propri prodotti e mantenendo i materiali il più a lungo possibile nel ciclo produttivo. L'approccio del Gruppo alla circolarità si divide in tre aspetti principali:

### 1. L'approvvigionamento di materiali riciclati:

Prysmian si è impegnata negli ultimi anni **nella ricerca e nello sviluppo di una filiera capace di offrire materiali riciclati**, sia dal punto di vista dei metalli, sia da quello delle plastiche per l'isolamento e la protezione dei cavi. È importante sottolineare, che spesso il limite dell'utilizzo di materiali secondari nel settore dei cavi, è limitato dalla disponibilità di tali materiali. Questo, per esempio, è il caso del rame riciclato, la cui offerta di mercato è ridotta, e spesso limitata ad applicazioni più semplici. È essenziale quindi il lancio di progetti di lungo termine fondati sul dialogo con i fornitori, che permettano a quest'ultimi di intraprendere gli investimenti necessari per costruire delle catene di fornitura circolari.

### 2. La minimizzazione dei materiali di scarto:

Prysmian si impegna da tempo ad un uso accorto e consapevole delle proprie risorse, al fine di ridurre gli scarti di ogni processo produttivo.

Il Gruppo dà evidenza del suo impegno tramite l'applicazione della sua **Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia**, aggiornata e firmata dal CEO di Prysmian Valerio Battista e il top management nel 2023, per la gestione sistematica di tutti gli aspetti HSE e l'ottimizzazione delle risorse e dei materiali. Tutti questi temi sono considerati come requisiti essenziali per il raggiungimento dei propri obiettivi e la creazione di valore per tutti i portatori di interesse del Gruppo. Prysmian rende nota la propria politica e la condivide con tutti gli Stakeholder interni ed esterni attraverso la sua pubblicazione sia sul sito del Gruppo<sup>31</sup> sia all'interno della intranet aziendale.

31 [https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/HSEE%20Policy\\_2020\\_signed.pdf](https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/HSEE%20Policy_2020_signed.pdf)



### 3. Il riciclo dei rifiuti a valle delle fabbriche:

Prysmian, già da qualche anno, ha stabilito obiettivi al fine di aumentare la percentuale di rifiuti riciclati, riducendo così anche la quantità di rifiuti inviati a discarica e/o incenerimento. Oltre a comunicare i propri target, la Società coinvolge diversi Stakeholder nella condivisione di prospettive, di idee e risultati in modo da facilitare la collaborazione e creare relazioni di valore.

**Nel 2023, la percentuale di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) inviati a riciclo ha raggiunto il 72% e la quota-par-te di rifiuti inviati a discarica costituisce, mediamente, il 19% circa della quantità totale di rifiuti generati. Si rimanda al paragrafo “Il processo di rendicontazione dei rifiuti” e relative tabelle.**

## ACQUA

I successivi paragrafi descrivono i rischi identificati e le relative azioni di mitigazione in materia di consumo della risorsa idrica, ai sensi del Decreto legislativo 254/2016 con riferimento al tema Materiale 2023: Innovazione sostenibile e circolarità.

---

### Rischio identificato

Rischi connessi alla disponibilità di acqua

#### Descrizione del rischio

Negli stabilimenti Prysmian il consumo di acqua è principalmente per uso industriale e in particolare per il raffreddamento di alcune fasi del processo. Nella maggior parte degli stabilimenti l'acqua di raffreddamento è ricircolata, in tutto o in parte, al fine di ridurre il prelievo idrico.

Su base annuale, Prysmian effettua un'analisi in merito allo stress idrico, definito come il rapporto tra la richiesta di acqua e acqua disponibile, utilizzando “Aqueduct”, piattaforma web based sviluppata dal World Resources Institute (WRI), per valutare il posizionamento geografico di tutti gli impianti del Gruppo esposti al rischio di ridotta disponibilità idrica, con un orizzonte temporale esteso all'anno 2040 considerando l'intero ciclo di vita degli asset.

L'analisi mostra che circa il 25% degli stabilimenti sono ubicati in aree in cui il rischio di stress idrico è estremamente elevato in uno scenario conservativo con alte emissioni di CO<sub>2</sub> (Scenario indicato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change, cd. IPCC, RCP 8.5), tuttavia, considerando le azioni di mitigazione adottate, l'impatto finanziario, rimane basso. Analoghe conclusioni per scenari con minori emissioni di CO<sub>2</sub> (Scenario indicato da IPCC, RCP 2.6). La valutazione dei rischi connessi alla disponibilità dell'acqua è stata estesa a tutta la supply chain (upstream or downstream activities and clients) considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.

#### Azioni adottate per la mitigazione

Prysmian misura regolarmente i volumi dei prelievi idrici presso i propri siti produttivi ed effettua analisi e controlli dei parametri del processo di raffreddamento per garantire un efficiente consumo idrico, unitamente ad un'adeguata manutenzione dell'impianto idrico per evitare perdite significative.

Per la maggior parte degli stabilimenti per i quali è stato evidenziato un potenziale rischio connesso alla disponibilità di acqua, oppure rischio di stress idrico, va tenuto conto altresì che i processi produttivi aziendali prevedono ad oggi il ricircolo dell'acqua volto a ridurre i consumi.

Infine, fa già parte del piano di mitigazione anche un ulteriore miglioramento della percentuale di ricircolo dell'acqua e/o l'opportunità di installare nuovi sistemi di ricircolo per ottimizzare i consumi idrici, ove necessario o conveniente, determinando quindi una bassa esposizione al rischio. Per quanto concerne la supply chain, la valutazione dei rischi di sostenibilità delle terze parti, inclusa la disponibilità di acqua, è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura.

---

Nei siti produttivi di Prysmian, l'acqua viene utilizzata principalmente per il raffreddamento; pertanto, i requisiti di qualità dell'acqua industriale si limitano a prevenire qualsiasi rischio biologico e/o di corrosione all'interno dei sistemi di circolazione del raffreddamento.

A tal fine, in alcuni stabilimenti, sono necessari trattamenti di addolcimento o biologici, a seconda della fonte di prelievo e delle caratteristiche dell'acqua stessa.

Le principali fonti di prelievo dell'acqua sono i pozzi in loco, che forniscono più della metà del volume totale del fabbisogno idrico, la rete pubblica e altre fonti di acqua superficiale. Al fine di ottimizzare il consumo di acqua ed energia, in molti dei siti Prysmian, l'acqua di processo utilizzata per il raffreddamento viene ricircolata, totalmente o in parte, a seconda delle situazioni, implicando in molti casi prelievi d'acqua molto ridotti.

Nella maggior parte degli impianti l'acqua di raffreddamento viene ricircolata, totalmente o parzialmente, per ot-

timizzare il volume dell'acqua prelevata. Dall'analisi svolta sul **93%** delle unità operative, i risultati mostrano che la maggior parte degli stabilimenti possiedono sistemi di ricircolo, con percentuali comprese tra il **99%** e il **100%** nel **45%** dei casi, tra il **95%** e il **99%** nel **27%** dei casi. Percentuali di ricircolo inferiori al **95%** sono state riscontrate in circa il **10%** degli impianti. Questa situazione non si applica al restante **11%** degli impianti.

Il Gruppo rendiconta ogni informazione utile a comprendere le proprie modalità di gestione della risorsa idrica, evidenziando i sistemi e le procedure già in funzione grazie ai quali la significatività dei propri impatti risulta limitata. Allo stesso tempo, Prysmian comunica le valutazioni effettuate e le conclusioni emerse, garantendo massima trasparenza nei confronti di tutti gli Stakeholder.

Sulla base della quantità e della qualità della fonte idrica, della tipologia di utilizzo e dei sistemi di ricircolo esistenti, è stato valutato che l'impatto più significativo legato all'acqua non è direttamente legato alle attività dell'organizzazione, ma è principalmente associato alla catena di fornitura, in particolare al ciclo produttivo dei fornitori di materia prima, principalmente di metalli. Per questo motivo, oltre a proseguire l'attività di tracciamento e audit dei propri fornitori "critici", sulla base di criteri e indicatori di sostenibilità, Prysmian, a partire dal 2021, ha esteso a tutta la supply chain, la valutazione dei rischi connessi alla disponibilità di acqua.

Inoltre, il Gruppo ha introdotto sistemi di rating specifici, fra cui la certificazione ISO14001, e la partecipazione al CDP Water Security Questionnaire quali indicatori della corretta gestione di tutti gli aspetti/impatti ambientali da parte dei suoi fornitori.

Anche nel 2023, i fornitori più rilevanti per il Gruppo (169 fornitori di metalli e materie prime, rappresentanti circa il 50% della spesa totale del Gruppo) sono stati invitati a partecipare al questionario CDP Water Security. Il tasso di risposta è stato del 39%, leggermente superiore a quello dello scorso anno.

Le informazioni e i dati rendicontati attraverso il CDP, hanno consentito a Prysmian di effettuare una prima valutazione degli impatti e/o rischi significativi associati alla risorsa Acqua, nella propria Supply Chain, in termini di consumo assoluto, di efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica - in particolare nelle aree con "water stress", e di potenziale inquinamento delle risorse idriche.

Prysmian prevede di estendere tale valutazione ad una porzione più significativa della Supply Chain, e a tale scopo rinforzerà il coinvolgimento dei fornitori, con l'obiettivo di garantire un più elevato tasso di risposta al questionario CDP Water-Security e integrare fra i criteri di valutazione e selezione degli stessi la compilazione della survey e il relativo punteggio ottenuto.

A livello locale, si analizza l'impatto correlato all'acqua tramite le Analisi Ambientali svolte nell'ambito dei sistemi di gestione ISO 14001:2015 e in linea con la legislazione locale.

In particolare, Prysmian:

**a. Misura i volumi di prelievo di acqua nei suoi impianti.** Questi dati sono monitorati, sia a livello locale che di Gruppo, registrati nel Sistema di Gestione Ambientale a livello aziendale e resi noti nella presente Dichiarazione Non Finanziaria, secondo le linee guida GRI 303 Acqua e scarichi idrici.

Prysmian ipotizza che il consumo di acqua sia pari al volume di acqua prelevato. Per la misurazione dei volumi di prelievo dell'acqua presso i propri stabilimenti, tutte le variabili sono misurate direttamente (tramite un contatore dedicato) o indirettamente (tramite un bilancio idrico). La rendicontazione dei consumi idrici viene fatta da tutti i plant ad eccezione di Chiplun (India), i cui dati sono stimati. Per quanto riguarda gli scarichi d'acqua, il Gruppo raccoglie dati sulla quantità di acqua restituita in acque superficiali in una sezione specifica del Database Comune (HSEDM) all'interno della quale ciascun plant può inserire i volumi registrati.

La tipologia di misure effettuate sulle acque scaricate e la loro frequenza, sono definite localmente anche in considerazione del fatto che in molti casi gli scarichi industriali sono praticamente nulli grazie ai sistemi di ricircolo. I dati sono periodicamente monitorati e misurati a livello locale nel Sistema di Gestione Ambientale. Si prevede che il crescente impegno del Gruppo per il monitoraggio specifico dei parametri legati all'acqua possa portare in futuro a un calcolo completo degli scarichi totali, garantendo una migliore analisi dei trend.

**b. Effettua un'analisi considerando lo stress idrico**, definito come il rapporto tra la domanda di acqua e l'acqua disponibile fino all'anno 2040, utilizzando lo strumento "Aqueduct" fornito dal World Resources Institute (WRI), come suggerito anche dallo Standard "GRI 303 Acqua e scarichi idrici" e dalle raccomandazioni della Task-force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), per valutare il posizionamento geografico degli impianti del Gruppo esposti al rischio di una ridotta disponibilità di acqua.

Per il 2023, risulta che il prelievo di acqua in zone a stress idrico equivale a circa il 28% del prelievo totale del Gruppo.

Prysmian non misura e non monitora a livello di Gruppo il volume degli scarichi idrici per metodo di trattamento, data la scarsa rilevanza di questo indicatore. Se necessario, vengono installate unità di trattamento a monte degli scarichi, per garantire la conformità alle normative, ridurre al minimo il potenziale impatto sul corpo idrico ricevente ed evitare incidenti di qualsiasi tipo.

Nella tabella seguente vengono mostrati i valori relativi alla quantità di acqua prelevata per fonte nel triennio 2021-2023::

Acqua prelevata (m <sup>3</sup> ) per fonte 2023	Aree stress idrico	Altre aree	Totale
Acqua da pozzi	1.497.471	2.430.695	3.928.166
Acqua da acquedotto pubblico	457.524	2.134.877	2.592.401
Acqua da altre fonti - Acqua dolce	-	519.512	519.512
<b>Totale</b>	<b>1.954.995</b>	<b>5.085.084</b>	<b>7.040.079</b>
Acqua prelevata (m <sup>3</sup> ) per fonte 2022	Aree stress idrico	Altre aree	Totale
Acqua da pozzi	1.704.920	2.476.684	4.181.604
Acqua da acquedotto pubblico	474.587	2.387.648	2.862.234
Acqua da altre fonti - Acqua dolce	-	717.636	717.636
<b>Totale</b>	<b>2.179.507</b>	<b>5.581.968</b>	<b>7.761.474</b>
Acqua prelevata (m <sup>3</sup> ) per fonte 2021	Aree stress idrico	Altre aree	Totale
Acqua da pozzi	1.975.482	2.745.141	4.809.692
Acqua da acquedotto pubblico	432.853	2.120.525	2.601.554
Acqua da altre fonti - Acqua dolce	-	1.208.089	1.230.884
<b>Totale</b>	<b>2.408.335</b>	<b>6.073.755</b>	<b>8.642.130</b>

Per quanto riguarda invece i consumi idrici, si presume che questi siano ben approssimati dai prelievi.

In linea con gli impegni della Politica HSEE, nel 2023 Prysmian ha sottoscritto la WASH PLEDGE, che costituisce la prima iniziativa promossa dalle imprese sull'accesso all'acqua potabile, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene sul luogo di lavoro, lanciata nel 2013 e ri-proposta nel 2021 dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). Con tale impegno, sottoscritto dal Chief Sustainability Officer di Prysmian nel Luglio '23, Prysmian intende garantire l'accesso all'acqua potabile, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene sul luogo di lavoro a tutti i lavoratori delle unità produttive del Gruppo, supportando i partners lungo la catena di fornitura e le comunità in cui le nostre unità sono ubicate. Prysmian ha già avviato le attività legate alle tematiche WASH, richiedendo a tutte le unità produttive di compilare entro la fine del 2023, il questionario di Self-Assessment messo a disposizione dal WBCSD, per effettuare uno screening iniziale volto a supportare il processo decisionale e le iniziative e azioni da intraprendere.

All'inizio del 2024, le funzioni HSE e Sustainability, analizzeranno le risposte ottenute, identificando eventuali carenze e/o miglioramenti necessari e definiranno un Piano di attuare nelle diverse Regioni nei prossimi anni, per garantire la conformità ai criteri WASH, prevedendo il coinvolgimento della supply chain e delle comunità locali, laddove necessario.

## BIODIVERSITÀ

Il successivo paragrafo descrive i rischi identificati e le relative azioni di mitigazione ai sensi del Decreto legislativo 254/2016 con riferimento al tema Materiale 2023: Biodiversità ed impatti sulla natura

### Rischio identificato

Rischi relativi alla biodiversità (ad es. impatto su specie animali e/o vegetali in prossimità delle aree in cui Prysmian opera, conseguenza dei prodotti Prysmian e dipendenza dagli ecosistemi)

### Azioni di mitigazione

All'interno degli aspetti ambientali su cui Prysmian ha potenzialmente un impatto, con possibili conseguenze negative sulle condizioni della biosfera, c'è da considerare anche la biodiversità delle specie animali e vegetali.

In linea con la propria Politica HSEE, aggiornata nel 2023, Prysmian si impegna a identificare e valutare qualsiasi rischio legato alla biodiversità, applicando un approccio gerarchico di mitigazione (evitare, minimizzare, ripristinare e compensare) a tutte le operazioni.

Con riferimento alle **unità operative** del Gruppo, Prysmian ha istituito un inventario delle aree protette, che mostra che la maggior parte degli stabilimenti appartenenti al gruppo Prysmian non è collocata all'interno o nelle vicinanze di aree protette o in cui potenzialmente sono presenti specie a rischio di estinzione.

Nel 2023, per rispettare e rinforzare gli impegni sottoscritti, Prysmian ha deciso di quantificare gli eventuali impatti su animali e/o piante in prossimità delle aree in cui opera, nonché gli eventuali impatti/dipendenze sui servizi ecosistemici su cui le unità del Gruppo fanno affidamento, per ricercare le opportunità di riduzione e mitigazione di tali rischi. Per i siti produttivi, il Gruppo ha effettuato uno screening con lo strumento "Biodiversity Risk Filter" fornito dal WWF, prendendo in considerazione l'ubicazione dei siti Prysmian e applicando diverse categorie e indicatori di rischio. L'impronta di biodiversità del Gruppo mostra che circa il 13% dei siti Prysmian è potenzialmente interessato da rischi significativi legati alla biodiversità. Tuttavia, un'analisi a livello di ciascun impianto ha permesso di personalizzare il risultato dello strumento, confermando che i rischi fisici e reputazionali identificati sono già stati valutati e/o mitigati, confermando l'assenza di potenziali dipendenze o impatti significativi sulla biodiversità per tutti i siti produttivi del Gruppo.

La realizzazione di nuovi impianti o lo svolgimento di attività/servizi sul territorio, passa attraverso una attenta pianificazione che sulla base della regolamentazione in tema di biodiversità, della presenza e vicinanza geografica di aree protette o in cui potenzialmente sono presenti specie a rischio di estinzione, di specifici studi di fattibilità, punta a ridurre i propri impatti sulla biodiversità, non solo relativamente alla conservazione delle condizioni esistenti, ma talvolta in ottica di guadagno netto di biodiversità (BNG– Biodiversity Net Gain).

Questo obiettivo è monitorato costantemente attraverso l'implementazione di azioni volte a evitare e prevenire il verificarsi di impatti negativi sulla biodiversità.

Nell'ambito delle **attività di installazione marina e terrestre**, che possono svolgersi in zone di elevato interesse naturalistico, gli impatti ambientali nelle aree in cui Prysmian è chiamata a operare, inclusa la biodiversità, sono valutati a livello di progetto. Le eventuali misure di protezione a tutela delle specie identificate a rischio secondo i regolamenti nazionali, e le misure di mitigazione necessarie in caso di eventi indesiderati, sono parte integrante della documentazione contrattuale di progetto, contenente le prescrizioni specifiche rilasciate dalle autorità competenti,

L'esecuzione dell'installazione offshore può prevedere interventi in aree in cui esiste una grande diversità di specie di cetacei che utilizzano suoni di diverse bande di frequenza per molteplici attività, quali comunicazione, navigazione, caccia e, più in generale, attività sociali di gruppo come azioni di coesione, avvertimenti e relazioni materne. In questi casi a bordo della nave si ricorre all'osservazione dei mammiferi marini (MMO – Marine Mammal Observer) e al monitoraggio acustico passivo (PAM – Passive Acoustic Monitoring) per controllare gli "animali di interesse", condurre ricerche pre-operative dei mammiferi marini prima di avviare i lavori e assicurare un controllo continuo durante le attività.

Prysmian applica le best practice in grado di assicurare che ogni materiale utilizzato come sistema di protezione erosiva e dei cavi offshore sia realizzato con pietra naturale o ingegnerizzata al fine di non inibire la crescita delle specie epibentoniche fornendo complessità tridimensionale in altezza e in spazi interstiziali, laddove praticabili.

Prysmian ha deciso di impiegare calcestruzzo bioattivo (ovvero contenente miscele bio-enhancing) per rafforzare la protezione erosiva primaria (es. materassi in calcestruzzo) e per favorire la crescita biotica. Inoltre, dato che questo tipo di materassi replica l'ambiente marino locale, le specie marine utilizzano l'infrastruttura come proprio habitat, risultando quindi un'alternativa più sostenibile dal punto di vista ambientale e in grado di offrire una protezione superiore rispetto ai materassi in calcestruzzo tradizionale.

Laddove è presente la Posidonia, l'interro dei cavi in trincee e il relativo riempimento sono eseguiti con attrezzature specifiche in grado di assicurare la protezione di questa pianta. Per quanto riguarda il progetto Elba-Piombino è stato impiegato un macchinario a galleggiamento controllato sviluppato specificatamente per la protezione dei cavi sottomarini in un ambiente marino abitato da Posidonia. L'attrezzatura consiste in un trencher a catena installato su una struttura a galleggiamento controllato e attivato da sommozzatori. Il macchinario è dotato di diversi sistemi di interro, un sistema per la raccolta e il riposizionamento della Posidonia e un macchinario che consente di evitare lo schiacciamento delle piante.

Dopo le attività di trenching e jetting si avvia la fase di riempimento per ristabilire il livello originario del fondale marino fino alla base del substrato di foglie, favorendo così il ripristino naturale (o artificiale, attraverso la ripiantumazione) della pianta. Le popolazioni di uccelli siano esse specie svernanti, migratorie, presenti abitualmente e/o nidificanti sono protette in accordo alle direttive natura europee (Direttiva Habitat 79/409/CE e Direttiva Uccelli 92/43/CE).

Le Zone di Protezione Speciale (ZPS) per le specie rare o vulnerabili, nonché per tutte le specie che migrano regolarmente, sono identificate e monitorate durante l'esecuzione dei progetti, prestando particolare attenzione alla presenza di corsi d'acqua, laghi, paludi, acquitrini di rilevanza internazionale. Laddove necessario, vengono utilizzati deterrenti per gli uccelli come l' "Hawk Kite", o vengono installati sistemi di insonorizzazione (eco-barriere) o altre tipologie di dissuasori come i nastri riflettenti .

Nel 2023, le analisi di rischio a progetto che includono la valutazione degli aspetti ambientali associati agli impatti sulla biodiversità hanno evidenziato un rischio residuo che ritiene improbabile il verificarsi di scenari potenzialmente rilevanti.

# Persone, il capitale umano di Prysmian

Prysmian da sempre investe nelle sue persone e nelle comunità locali in cui opera. Perché essere connessi e diffondere la cultura della sostenibilità all'interno di tutta la popolazione aziendale nel mondo, per noi, significa crescere. Sappiamo che ciascuno dei nostri collaboratori è diverso e ha una storia, e siamo consapevoli dell'importanza di ognuno all'interno dell'organizzazione. Questo è il vero perno su cui si muove Prysmian. Curare, valorizzare e far crescere le nostre persone è l'obiettivo della nostra Social Ambition. Perché solo incrementando il livello di Diversità, Equità e Inclusione, compresa quella digitale, è possibile essere l'azienda virtuosa che vogliamo diventare.

- Circa 30.000 dipendenti di cui il 20 % donne
- 143 assunzioni, +40 vs. anno precedente dal programma globale di attraction e recruiting "STEM IT"
- 7.140 desk workers coinvolti nel processo di valutazione P3, di cui 67% uomini, 31% donne, 2% categoria altro
- 35,67 ore di training pro-capite nel 2023 (+23% vs. anno precedente)
- 64% di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva
- Due Diligence dei Diritti Umani dei siti produttivi completata al 100% e 9 audit per 9 stabilimenti nel 2023



Prysmian riconosce che le sue persone sono da sempre un asset fondamentale dell'azienda. La storia e i successi del Gruppo sono il risultato delle conoscenze e delle competenze dei suoi dipendenti, oltre che del loro *engagement* e costante motivazione per sostenere la crescita verso il futuro.

In un'epoca segnata da sfide e incertezze, come quelle che hanno contraddistinto il contesto socioeconomico e geopolitico mondiale nel 2023, la "human capital strategy" di Prysmian, lanciata nel 2015, si è focalizzata sempre più sulla cura delle sue persone e sul perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

Al tema materiale "Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano" sono associati i seguenti **impatti** generati da Prysmian:

- **Impatti positivi:**
  - Benessere del capitale umano: promuovere pratiche di equilibrio tra lavoro e vita privata all'interno dell'organizzazione;
  - *Upskilling*: rafforzamento e miglioramento delle competenze del personale e sviluppo del talento;
  - *Engagement*: adozione di politiche orientate alla salvaguardia e al benessere delle persone;
- **Impatti negativi:**
  - Potenziali infortuni, malattie mentali e fisiche dovuti alla mancata diffusione della cultura della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Nello specifico, per mitigare gli impatti negativi e, al contempo, accrescere i risultati positivi già ottenuti negli anni passati, Prysmian ha attuato nel corso del 2023 una serie di iniziative nelle seguenti aree:

- **miglioramento continuo e sviluppo del modello organizzativo aziendale** in coerenza con le strategie e le priorità del business e di valorizzazione del talento;
- **pianificazione strategica delle risorse** al fine di assicurare la consistenza del capitale umano con le esigenze della società in termini di capacità e competenze;
- **attenzione all'employer branding e all'attrazione dei talenti;**
- **gestione del talento e opportunità diffuse di carriera e sviluppo**, con l'implementazione dei processi globali di valutazione delle performance e del potenziale e – contestualmente - con il rafforzamento delle competenze manageriali e tecniche in ottica di up-skilling;
- **promozione dei valori della diversità e dell'inclusione**, tramite pratiche e politiche volte alla creazione di un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e orientato alla valorizzazione delle diversità.
- **meritocrazia come elemento base per lo sviluppo delle persone;**
- **sviluppo dell'engagement e senso di appartenenza** dei dipendenti all'azienda attraverso un approccio strutturato alla misurazione del clima interno;
- **rewarding e mobilità internazionale** come driver di sviluppo, crescita e meritocrazia;
- **investimento nel wellbeing della propria forza lavoro**: per portare benefici diretti ai dipendenti e al business in un'ottica di crescita sostenibile di lungo periodo.

Le azioni e i piani sviluppati e realizzati da Prysmian nel 2023 in merito a queste aree sono stati fortemente ispirati dalla Social Ambition 2030, che pone l'attenzione sulle aree della Diversità & Inclusione, dell'Inclusione digitale, del Coinvolgimento delle Comunità Locali, dell'Ingaggio & Formazione, della Salute & Sicurezza. Tali obiettivi sono stati anche confermati e consolidati in occasione della presentazione del Piano Strategico 2027 durante il primo Capital Market Day di Prysmian, nell'ottobre 2023.

Per maggiori informazioni in merito alla Social Ambition di Prysmian si faccia riferimento al paragrafo "Le due ambizioni di Prysmian: Climate Change e Social Ambition" del presente documento.

Con riferimento al tema Materiale 2023 "Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano", di seguito si riportano i **rischi** identificati dal Gruppo relativi alla gestione del personale e le azioni di mitigazione ai sensi del Decreto legislativo 254/2016:

## Rischio identificato

Rischi relativi alla gestione del personale (mancanza o perdita di risorse chiave, gestione talenti, ecc.)

### Descrizione del rischio

Prysmian promuove la creazione e lo sviluppo di una forza lavoro qualificata e aggiornata, sostenendo la diversità, al fine di creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo. Il Gruppo rimane esposto al rischio di mancanza o perdita di risorse chiave con funzioni operative strategiche, soprattutto in un nuovo contesto di mercato, caratterizzato dal processo di transizione energetica e una forte spinta verso la digitalizzazione, dove sono richieste nuove competenze. Tali persone possono essere identificate per le responsabilità manageriali e/o per lo specifico know-how, necessario per l'implementazione delle strategie aziendali e con difficoltà di sostituzione in tempi brevi.

### Azioni adottate per la mitigazione

Al fine di garantire la continuità aziendale in linea con gli obiettivi strategici, il Gruppo si è strutturato con diversi programmi finalizzati ad incentivare la formazione continua, la crescita professionale e il coinvolgimento dei dipendenti, oltre che adeguati sistemi di remunerazione. Tra questi: i programmi globali di recruiting e Sviluppo Build The Future, Stem It, Sell It e Sum It, i sistemi di Performance e Talent Management, l'Academy di Gruppo e le Scuole Locali, il progetto MyMentorship, l'Internal Job Posting, il Job Banding, i meccanismi di remunerazione variabile di breve e di lungo periodo anche legati a obiettivi di sostenibilità, i patti di non concorrenza e l'azionariato diffuso. Ogni anno, inoltre, il Gruppo organizza una survey globale sull'engagement in cui invita tutti i dipendenti a rispondere e a condividere, in forma anonima, le proprie opinioni. Questo consente poi di avviare piani di azione a livello globale e locale per il miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro.

Attraverso le iniziative sopra riportate focalizzate sull'engagement e benessere del personale, il Gruppo può cogliere le seguenti **opportunità**:

- Incremento della produttività;
- Riduzione del *turnover del personale*;
- Riduzione dei costi legati ai programmi di reclutamento;
- *Retention delle risorse chiave e attrazione di nuovo personale di talento.*

## Composizione del capitale umano

L'organico complessivo di Prysmian<sup>32</sup> al 31.12.2023 è pari a 30.086 FTE, di cui 8.090 Desk Worker, che comprendono dirigenti e impiegati, e 21.996 Blue Collar, ovvero il personale operaio. In tale calcolo è incluso anche il personale di agenzia, pari a 1.222 FTE (di cui 51 Desk Worker e 1.171 Blue Collar).

Nelle tabelle successive il numero di dipendenti è espresso in Headcount e si riferisce ai soli contratti a tempo indeterminato e determinato.

La seguente tabella mostra il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2023<sup>33</sup> distinti per area geografica<sup>34</sup> e per tipologia contrattuale (si segnala l'assenza di dipendenti per cui non è garantito un numero minimo fisso di ore di lavoro):

	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Totale 2023
N. dipendenti	16.197	2.832	7.219	3.351	<b>29.599</b>
N. dipendenti a tempo indeterminato	15.573	2.796	7.198	3.344	<b>28.911</b>
N. dipendenti a tempo determinato	624	36	21	7	<b>688</b>
N. dipendenti a tempo pieno	15.817	2.831	7.213	3.348	<b>29.209</b>
N. dipendenti part-time	380	1	6	3	<b>390</b>

<sup>32</sup> Il totale dell'organico è il totale della forza lavoro di Prysmian, calcolato in FTE, e include il 100% del totale dei dipendenti del Gruppo, ossia tutte le società controllate o soggette a Direzione.

<sup>33</sup> Si segnala che potrebbero esserci lievi disallineamenti confrontando i dati di headcount del 2021, 2022 e 2023 legati a trasformazioni di contratto interne e ad uscite posticipate di personale non operativo.

<sup>34</sup> Per un dettaglio sui paesi inclusi nelle rispettive regioni geografiche, si faccia riferimento alla mappa degli stabilimenti di Prysmian riportate nel Capitolo "Prysmian: Connect to Lead".



La seguente tabella mostra il numero di dipendenti per tipologia contrattuale per gli anni 2023, 2022 e 2021:

	Totale 2023	Totale 2022	Totale 2021
N. dipendenti	29.599	30.185	29.013
N. dipendenti a tempo indeterminato	28.911	28.901	27.660
N. dipendenti a tempo determinato	688	1.284	1.353
N. dipendenti a tempo pieno	29.209	29.857	28.695
N. dipendenti part-time	390	328	318

Di seguito il numero di dipendenti distinti per genere e tipologia di contratto:

Prysmian n. al 31.12.2023	Uomini	Donne	Altro	Totale
Numero di dipendenti	23.529	6.055	15	29.599
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	22.972	5.924	15	28.911
Numero di dipendenti a tempo determinato	557	131	-	688
Numero di dipendenti a tempo pieno	23.297	5.898	14	29.209
Numero di dipendenti part-time	232	157	1	390

Prysmian n. al 31.12.2022	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti	24.376	5.809	30.185
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	23.368	5.533	28.901
Numero di dipendenti a tempo determinato	1.008	276	1.284
Numero di dipendenti a tempo pieno	24.191	5.666	29.857
Numero di dipendenti part-time	185	143	328

La seguente tabella mostra il numero di dipendenti per area geografica e per qualifica:

Prysmian n. al 31.12.2023	Impiegati e dirigenti	Operai	Totale
EMEA	4.828	11.369	16.197
APAC	855	1.977	2.832
Nord America	1.625	5.594	7.219
LATAM	918	2.433	3.351
<b>Totale</b>	<b>8.226</b>	<b>21.373</b>	<b>29.599</b>

La successiva tabella mostra la percentuale dei dipendenti per qualifica, genere e fasce di età:

Prysmian n. al 31.12.2023	≤30				30-50				≥50			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Impiegati e dirigenti	52,2%	47,7%	0,1%	100,0%	64,6%	35,3%	0,1%	100,0%	73,9%	26,0%	0,0%	100,0%
Operai	77,7%	22,3%	0,1%	100,0%	84,7%	15,2%	0,0%	100,0%	88,6%	11,3%	0,0%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>71,6%</b>	<b>28,3%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>79,0%</b>	<b>20,9%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>84,5%</b>	<b>15,5%</b>	<b>0,0%</b>	<b>100,0%</b>

Prysmian n. al 31.12.2022	≤30			30-50			≥50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Impiegati e dirigenti	56,2%	43,8%	100,0%	66,5%	33,5%	100,0%	74,5%	25,5%	100,0%
Operai	79,6%	20,4%	100,0%	85,5%	14,5%	100,0%	89,5%	10,5%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>74,5%</b>	<b>25,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>80,2%</b>	<b>19,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>85,2%</b>	<b>14,8%</b>	<b>100,0%</b>

Prysmian n. al 31.12.2021	≤30			30-50			≥50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Impiegati e dirigenti	58,7%	41,3%	100,0%	67,2%	32,8%	100,0%	75,9%	24,1%	100,0%
Operai	81,5%	18,5%	100,0%	86,8%	13,2%	100,0%	90,1%	9,9%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>76,7%</b>	<b>23,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>81,2%</b>	<b>18,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>86,0%</b>	<b>14,0%</b>	<b>100,0%</b>

Nelle successive tabelle si riportano i totali delle entrate e delle uscite avvenute nel corso del triennio 2021-2023, con riferimento all'intero Gruppo Prysmian.

Nuovi ingressi 2023																				
	EMEA				APAC				Nord America				LATAM				Group			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
<b>Blue Collar</b>																				
<30	578	93	-	<b>671</b>	156	16	-	<b>172</b>	1.023	423	2	<b>1.448</b>	170	158	1	<b>329</b>	1.927	690	3	<b>2.620</b>
31-50	253	53	-	<b>306</b>	66	7	-	<b>73</b>	376	178	2	<b>556</b>	94	36	-	<b>130</b>	789	274	2	<b>1.065</b>
>50	67	14	-	<b>81</b>	8	2	-	<b>10</b>	112	37	1	<b>150</b>	7	2	-	<b>9</b>	194	55	1	<b>250</b>
<b>Totale</b>	<b>898</b>	<b>160</b>	<b>-</b>	<b>1.058</b>	<b>230</b>	<b>25</b>	<b>-</b>	<b>255</b>	<b>1.511</b>	<b>638</b>	<b>5</b>	<b>2.154</b>	<b>271</b>	<b>196</b>	<b>1</b>	<b>468</b>	<b>2.910</b>	<b>1.019</b>	<b>6</b>	<b>3.935</b>
<b>White Collar</b>																				
<30	137	116	-	<b>253</b>	12	19	-	<b>31</b>	34	26	-	<b>60</b>	18	21	-	<b>39</b>	201	182	-	<b>383</b>
31-50	166	134	-	<b>300</b>	30	33	-	<b>63</b>	55	45	1	<b>101</b>	55	46	-	<b>101</b>	306	258	1	<b>565</b>
>50	27	19	-	<b>46</b>	4	3	-	<b>7</b>	32	21	-	<b>53</b>	4	2	-	<b>6</b>	67	45	-	<b>112</b>
<b>Totale</b>	<b>330</b>	<b>269</b>	<b>-</b>	<b>599</b>	<b>46</b>	<b>55</b>	<b>-</b>	<b>101</b>	<b>121</b>	<b>92</b>	<b>1</b>	<b>214</b>	<b>77</b>	<b>69</b>	<b>-</b>	<b>146</b>	<b>574</b>	<b>485</b>	<b>1</b>	<b>1.060</b>
<b>Blue Collar+White Collar</b>																				
<30	715	209	-	<b>924</b>	168	35	-	<b>203</b>	1.057	449	2	<b>1.508</b>	188	179	1	<b>368</b>	2.128	872	3	<b>3.003</b>
31-50	419	187	-	<b>606</b>	96	40	-	<b>136</b>	431	223	3	<b>657</b>	149	82	-	<b>231</b>	1.095	532	3	<b>1.630</b>
>50	94	33	-	<b>127</b>	12	5	-	<b>17</b>	144	58	1	<b>203</b>	11	4	-	<b>15</b>	261	100	1	<b>362</b>
<b>Totale</b>	<b>1.228</b>	<b>429</b>	<b>-</b>	<b>1.657</b>	<b>276</b>	<b>80</b>	<b>-</b>	<b>356</b>	<b>1.632</b>	<b>730</b>	<b>6</b>	<b>2.368</b>	<b>348</b>	<b>265</b>	<b>1</b>	<b>614</b>	<b>3.484</b>	<b>1.504</b>	<b>7</b>	<b>4.995</b>

Usciti 2023																				
	EMEA				APAC				Nord America				LATAM				Group			
	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
<b>Blue Collar</b>																				
<30	330	87	-	<b>417</b>	78	9	-	<b>87</b>	847	298	1	<b>1.146</b>	113	52	-	<b>165</b>	1.368	446	1	<b>1.815</b>
31-50	467	84	-	<b>551</b>	101	30	-	<b>131</b>	650	210	2	<b>862</b>	152	57	-	<b>209</b>	1.370	381	2	<b>1.753</b>
>50	377	37	-	<b>414</b>	55	6	-	<b>61</b>	331	58	-	<b>389</b>	44	-	-	<b>44</b>	807	101	-	<b>908</b>
<b>Totale</b>	<b>1.174</b>	<b>208</b>		<b>1.382</b>	<b>234</b>	<b>45</b>		<b>279</b>	<b>1.828</b>	<b>566</b>	<b>3</b>	<b>2.397</b>	<b>309</b>	<b>109</b>	<b>-</b>	<b>418</b>	<b>3.545</b>	<b>928</b>	<b>3</b>	<b>4.476</b>
<b>White Collar</b>																				
<30	57	37	-	<b>94</b>	6	9	-	<b>15</b>	22	10	-	<b>32</b>	19	9	-	<b>28</b>	104	65	-	<b>169</b>
31-50	198	101	-	<b>299</b>	40	33	-	<b>73</b>	81	26	-	<b>107</b>	65	42	-	<b>107</b>	384	202	-	<b>586</b>
>50	132	53	-	<b>185</b>	23	3	-	<b>26</b>	81	30	-	<b>111</b>	26	2	-	<b>28</b>	262	88	-	<b>350</b>
<b>Totale</b>	<b>387</b>	<b>191</b>	<b>-</b>	<b>578</b>	<b>69</b>	<b>45</b>	<b>-</b>	<b>114</b>	<b>184</b>	<b>66</b>	<b>-</b>	<b>250</b>	<b>110</b>	<b>53</b>	<b>-</b>	<b>163</b>	<b>750</b>	<b>355</b>	<b>-</b>	<b>1.105</b>
<b>Blue Collar+White Collar</b>																				
<30	387	124	-	<b>511</b>	84	18	-	<b>102</b>	869	308	1	<b>1.178</b>	132	61	-	<b>193</b>	1.472	511	1	<b>1.984</b>
31-50	665	185	-	<b>850</b>	141	63	-	<b>204</b>	731	236	2	<b>969</b>	217	99	-	<b>316</b>	1.754	583	2	<b>2.339</b>
>50	509	90	-	<b>599</b>	78	9	-	<b>87</b>	412	88	-	<b>500</b>	70	2	-	<b>72</b>	1.069	189	-	<b>1.258</b>
<b>Totale</b>	<b>1.561</b>	<b>399</b>	<b>-</b>	<b>1.960</b>	<b>303</b>	<b>90</b>	<b>-</b>	<b>393</b>	<b>2.012</b>	<b>632</b>	<b>3</b>	<b>2.647</b>	<b>419</b>	<b>162</b>	<b>-</b>	<b>581</b>	<b>4.295</b>	<b>1.283</b>	<b>3</b>	<b>5.581</b>

Nuovi ingressi 2022																
	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Group			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
<b>Blue Collar</b>																
<30	546	157	<b>703</b>	143	23	<b>166</b>	623	151	<b>774</b>	456	321	<b>777</b>	1.768	652	<b>2.420</b>	
31-50	686	171	<b>857</b>	221	29	<b>250</b>	727	229	<b>956</b>	339	277	<b>616</b>	1.973	706	<b>2.679</b>	
>50	103	23	<b>126</b>	22	1	<b>23</b>	186	63	<b>249</b>	19	17	<b>36</b>	330	104	<b>434</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.335</b>	<b>351</b>	<b>1.686</b>	<b>386</b>	<b>53</b>	<b>439</b>	<b>1.536</b>	<b>443</b>	<b>1.979</b>	<b>814</b>	<b>615</b>	<b>1.429</b>	<b>4.071</b>	<b>1.462</b>	<b>5.533</b>	
<b>White Collar</b>																
<30	147	107	<b>254</b>	25	42	<b>67</b>	46	29	<b>75</b>	35	36	<b>71</b>	253	214	<b>467</b>	
31-50	222	150	<b>372</b>	78	49	<b>127</b>	79	49	<b>128</b>	64	48	<b>112</b>	443	296	<b>739</b>	
>50	31	25	<b>56</b>	23	4	<b>27</b>	36	16	<b>52</b>	3	4	<b>7</b>	93	49	<b>142</b>	
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>282</b>	<b>682</b>	<b>126</b>	<b>95</b>	<b>221</b>	<b>161</b>	<b>94</b>	<b>255</b>	<b>102</b>	<b>88</b>	<b>190</b>	<b>789</b>	<b>559</b>	<b>1.348</b>	
<b>Blue Collar+White Collar</b>																
<30	693	264	<b>957</b>	168	65	<b>233</b>	669	180	<b>849</b>	491	357	<b>848</b>	2.021	866	<b>2.887</b>	
31-50	908	321	<b>1.229</b>	299	78	<b>377</b>	806	278	<b>1.084</b>	403	325	<b>728</b>	2.416	1.002	<b>3.418</b>	
>50	134	48	<b>182</b>	45	5	<b>50</b>	222	79	<b>301</b>	22	21	<b>43</b>	423	153	<b>576</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.735</b>	<b>633</b>	<b>2.368</b>	<b>512</b>	<b>148</b>	<b>660</b>	<b>1.697</b>	<b>537</b>	<b>2.234</b>	<b>916</b>	<b>703</b>	<b>1.619</b>	<b>4.860</b>	<b>2.021</b>	<b>6.881</b>	

Usciti 2022															
	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Group		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Blue Collar</b>															
<30	283	132	<b>415</b>	116	13	<b>129</b>	464	110	<b>574</b>	421	214	<b>635</b>	1.284	469	<b>1.753</b>
31-50	441	97	<b>538</b>	134	19	<b>153</b>	574	172	<b>746</b>	368	183	<b>551</b>	1.517	471	<b>1.988</b>
>50	285	34	<b>319</b>	26	5	<b>31</b>	264	59	<b>323</b>	55	14	<b>69</b>	630	112	<b>742</b>
<b>Totale</b>	<b>1.009</b>	<b>263</b>	<b>1.272</b>	<b>276</b>	<b>37</b>	<b>313</b>	<b>1.302</b>	<b>341</b>	<b>1.643</b>	<b>844</b>	<b>411</b>	<b>1.255</b>	<b>3.431</b>	<b>1.052</b>	<b>4.483</b>
<b>White Collar</b>															
<30	56	34	<b>90</b>	18	16	<b>34</b>	35	13	<b>48</b>	21	14	<b>35</b>	130	77	<b>207</b>
31-50	246	117	<b>363</b>	51	42	<b>93</b>	83	42	<b>125</b>	80	54	<b>134</b>	460	255	<b>715</b>
>50	124	39	<b>163</b>	22	5	<b>27</b>	58	23	<b>81</b>	27	6	<b>33</b>	231	73	<b>304</b>
<b>Totale</b>	<b>426</b>	<b>190</b>	<b>616</b>	<b>91</b>	<b>63</b>	<b>154</b>	<b>176</b>	<b>78</b>	<b>254</b>	<b>128</b>	<b>74</b>	<b>202</b>	<b>821</b>	<b>405</b>	<b>1.226</b>
<b>Blue Collar+White Collar</b>															
<30	339	166	<b>505</b>	134	29	<b>163</b>	499	123	<b>622</b>	442	228	<b>670</b>	1.414	546	<b>1.960</b>
31-50	687	214	<b>901</b>	185	61	<b>246</b>	657	214	<b>871</b>	448	237	<b>685</b>	1.977	726	<b>2.703</b>
>50	409	73	<b>482</b>	48	10	<b>58</b>	322	82	<b>404</b>	82	20	<b>102</b>	861	185	<b>1.046</b>
<b>Totale</b>	<b>1.435</b>	<b>453</b>	<b>1.888</b>	<b>367</b>	<b>100</b>	<b>467</b>	<b>1.478</b>	<b>419</b>	<b>1.897</b>	<b>972</b>	<b>485</b>	<b>1.457</b>	<b>4.252</b>	<b>1.457</b>	<b>5.709</b>

Nuovi ingressi 2021															
	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Group		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Blue Collar</b>															
<30	472	177	<b>649</b>	128	29	<b>157</b>	603	135	<b>738</b>	513	182	<b>695</b>	1.716	523	<b>2.239</b>
31-50	529	148	<b>677</b>	234	55	<b>289</b>	646	174	<b>820</b>	449	129	<b>578</b>	1.858	506	<b>2.364</b>
>50	93	18	<b>111</b>	26	-	<b>26</b>	227	55	<b>282</b>	22	8	<b>30</b>	368	81	<b>449</b>
<b>Totale</b>	<b>1.094</b>	<b>343</b>	<b>1.437</b>	<b>388</b>	<b>84</b>	<b>472</b>	<b>1.476</b>	<b>364</b>	<b>1.840</b>	<b>984</b>	<b>319</b>	<b>1.303</b>	<b>3.942</b>	<b>1.110</b>	<b>5.052</b>
<b>White Collar</b>															
<30	97	73	<b>170</b>	19	30	<b>49</b>	38	21	<b>59</b>	50	32	<b>82</b>	204	156	<b>360</b>
31-50	188	105	<b>293</b>	83	54	<b>137</b>	68	34	<b>102</b>	111	44	<b>155</b>	450	237	<b>687</b>
>50	23	8	<b>31</b>	13	1	<b>14</b>	46	17	<b>63</b>	7	2	<b>9</b>	89	28	<b>117</b>
<b>Totale</b>	<b>308</b>	<b>186</b>	<b>494</b>	<b>115</b>	<b>85</b>	<b>200</b>	<b>152</b>	<b>72</b>	<b>224</b>	<b>168</b>	<b>78</b>	<b>246</b>	<b>743</b>	<b>421</b>	<b>1.164</b>
<b>Blue Collar+White Collar</b>															
<30	569	250	<b>819</b>	147	59	<b>206</b>	641	156	<b>797</b>	563	214	<b>777</b>	1.920	679	<b>2.599</b>
31-50	717	253	<b>970</b>	317	109	<b>426</b>	714	208	<b>922</b>	560	173	<b>733</b>	2.308	743	<b>3.051</b>
>50	116	26	<b>142</b>	39	1	<b>40</b>	273	72	<b>345</b>	29	10	<b>39</b>	457	109	<b>566</b>
<b>Totale</b>	<b>1.402</b>	<b>529</b>	<b>1.931</b>	<b>503</b>	<b>169</b>	<b>672</b>	<b>1.628</b>	<b>436</b>	<b>2.064</b>	<b>1.152</b>	<b>397</b>	<b>1.549</b>	<b>4.685</b>	<b>1.531</b>	<b>6.216</b>

Usciti 2021															
	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Group		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Blue Collar</b>															
<30	261	99	<b>360</b>	108	17	<b>125</b>	378	87	<b>465</b>	414	139	<b>553</b>	1.161	342	<b>1.503</b>
31-50	370	72	<b>442</b>	135	32	<b>167</b>	500	128	<b>628</b>	365	122	<b>487</b>	1.370	354	<b>1.724</b>
>50	319	37	<b>356</b>	17	2	<b>19</b>	242	57	<b>299</b>	55	12	<b>67</b>	633	108	<b>741</b>
<b>Totale</b>	<b>950</b>	<b>208</b>	<b>1.158</b>	<b>260</b>	<b>51</b>	<b>311</b>	<b>1.120</b>	<b>272</b>	<b>1.392</b>	<b>834</b>	<b>273</b>	<b>1.107</b>	<b>3.164</b>	<b>804</b>	<b>3.968</b>
<b>White Collar</b>															
<30	64	34	<b>98</b>	13	18	<b>31</b>	21	8	<b>29</b>	15	14	<b>29</b>	113	74	<b>187</b>
31-50	157	73	<b>230</b>	51	34	<b>85</b>	70	22	<b>92</b>	90	44	<b>134</b>	368	173	<b>541</b>
>50	101	34	<b>135</b>	9	3	<b>12</b>	55	24	<b>79</b>	24	2	<b>26</b>	189	63	<b>252</b>
<b>Totale</b>	<b>322</b>	<b>141</b>	<b>463</b>	<b>73</b>	<b>55</b>	<b>128</b>	<b>146</b>	<b>54</b>	<b>200</b>	<b>129</b>	<b>60</b>	<b>189</b>	<b>670</b>	<b>310</b>	<b>980</b>
<b>Blue Collar+White Collar</b>															
<30	325	133	<b>458</b>	121	35	<b>156</b>	399	95	<b>494</b>	429	153	<b>582</b>	1.274	416	<b>1.690</b>
31-50	527	145	<b>672</b>	186	66	<b>252</b>	570	150	<b>720</b>	455	166	<b>621</b>	1.738	527	<b>2.265</b>
>50	420	71	<b>491</b>	26	5	<b>31</b>	297	81	<b>378</b>	79	14	<b>93</b>	822	171	<b>993</b>
<b>Totale</b>	<b>1.272</b>	<b>349</b>	<b>1.621</b>	<b>333</b>	<b>106</b>	<b>439</b>	<b>1.266</b>	<b>326</b>	<b>1.592</b>	<b>963</b>	<b>333</b>	<b>1.296</b>	<b>3.834</b>	<b>1.114</b>	<b>4.948</b>

Nel 2023 il tasso di turnover in uscita complessivo è stato pari al 18,9% (18,3% nella popolazione maschile e 21,2% nella popolazione femminile), mentre quello in entrata è stato pari al 16,9% (14,8% nella popolazione maschile e 24,8% nella popolazione femminile). Il tasso di turnover volontario è stato pari al 12,2% (11,3% nella popolazione maschile e 15,4% nella popolazione femminile).

Il tasso di turnover in uscita complessivo è stato: nell'area EMEA del 12,1%, nell'area APAC 13,9%, in Nord America 36,7% e in LATAM del 17,3%.

Per quanto riguarda invece il tasso di turnover in uscita per gruppi di età, tra i dipendenti sotto i trent'anni si sono riscontrati i movimenti più significativi (42,8%), a seguire i dipendenti tra i trenta e i cinquant'anni (14,7%) e in ultimo i dipendenti sopra i cinquant'anni con il 13,9%.

Per quanto riguarda il turnover in entrata complessivo, nell'area EMEA il tasso è stato pari al 10,2%, nell'area APAC 12,6%, in Nord America 32,8% e in LATAM 18,3%.

Per gruppi di età, si registra un tasso di turnover in entrata del 64,9% sotto i trent'anni, 10,2% tra i trenta e cinquant'anni, 4% sopra i 50 anni.

Nella tabella successiva si riporta il numero di contrattisti<sup>35</sup> del Gruppo, calcolato come rapporto tra totale ore lavorate dai "contractor" / ore teoriche annuali lavorabili assunte pari a 1.800:

	2023	2022
Numero di lavoratori non dipendenti	5.236	4.897

<sup>35</sup> Ai fini della presente informativa l'organizzazione è tenuta a rendicontare il numero dei lavoratori non dipendenti il cui operato è controllato dall'organizzazione stessa. Il controllo del lavoro prevede che l'organizzazione gestisca le attività svolte e verifichi i mezzi e le modalità con cui vengono eseguite.

## Engagement delle persone

---

Coinvolgere la forza lavoro significa, innanzitutto, prestare attenzione e monitorare i bisogni e le esigenze delle proprie persone. A tal fine, Prysmian organizza annualmente una survey globale in cui invita tutti i dipendenti, dirigenti impiegati e operai, a rispondere e a condividere in forma anonima le loro opinioni su ambiente di lavoro, integrazione, sviluppo e rapporto con l'organizzazione. Tale iniziativa viene gestita in collaborazione con un ente terzo indipendente che supporta questo lavoro per assicurare comparabilità, riservatezza e consistenza dei dati.

L'analisi dei risultati di questa survey consente di focalizzarsi su determinate aree, attraverso iniziative specifiche sia a livello globale che locale, per il miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro.

Nel 2022 la survey (48 domande in totale per gli impiegati e 20 per gli operai) è stata gestita in collaborazione con SDA Bocconi: l'86% dei dipendenti, ovvero gran parte degli impiegati (83%) e una porzione ancora maggiore di operai (87%), hanno partecipato al sondaggio, conclusosi con un Engagement Index<sup>36</sup> pari al 61% e un Leadership Impact Index<sup>37</sup> al 55%.

Soprattutto il risultato del Leadership Impact Index, integrato anche nel piano LTI (Long Term Incentive) terminato nel 2022, è stato oggetto di grande attenzione da parte di Prysmian. Dopo una meticolosa fase di condivisione e analisi degli esiti della survey, l'azienda ha avviato nel corso del 2023 un granulare e articolato piano d'azione finalizzato al continuo miglioramento dell'ambiente di lavoro e del micro-clima aziendale. Tali iniziative si sono sviluppate attorno a tre aree di intervento:

- **pratiche di gestione del capitale umano**, con particolare focus sui temi della remunerazione e del riconoscimento, come anche della formazione e dello sviluppo;
- **ambiente organizzativo e di lavoro** con progetti per la collaborazione, l'inclusione, l'*employee experience* e la salute e il benessere dei dipendenti;
- **maggiore allineamento strategico e rafforzamento della leadership** dei manager e della fiducia all'interno dei team. In tal senso, si sono avviati nuovi strumenti per la comunicazione organizzativa e per l'ascolto delle persone.

Grazie ad una stretta collaborazione tra le Risorse Umane e le altre Funzioni, l'azienda ha messo in campo circa 200 azioni a livello locale e di fabbrica e più di 20 iniziative globali.

La nuova SpeakUp 2023 è stata lanciata tra novembre e dicembre 2023 in collaborazione con Polimi in qualità di ente terzo indipendente. Ancora una volta destinata a tutta la popolazione, si è conclusa con una partecipazione del 85% (90% desk workers e 84% blue collar). Il risultato dell'Engagement Index e del Leadership Impact Index hanno riflettuto gli sforzi fatti nel corso del 2022, attestandosi intorno al 63% e 57%, in crescita di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Inoltre, il fatto che l'azienda abbia confermato l'inserimento del Leadership Impact Index nel piano LTI 2023-2025, denota piena consapevolezza dell'importanza che il coinvolgimento delle persone riveste per la crescita sostenibile del Gruppo e una solida volontà di continuare a nutrirlo nel tempo.

## La capacità di attrarre talenti

---

In un contesto di mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da sfide come il ricambio generazionale e l'equilibrio di genere, Prysmian riconosce l'importanza strategica dell'acquisizione di talenti, soprattutto per le imprese che operano in settori tecnico-industriali. Questo impegno si è tradotto in un rinnovamento e sviluppo costante di progetti e iniziative chiave, con l'obiettivo di supportare il business e rafforzare la cultura aziendale.

Le iniziative messe in campo dal Gruppo si sono concentrate su tre aree principali:

1. **programmi di attraction ed employer branding, per migliorare la visibilità dell'azienda nel mercato del lavoro;**
2. **promozione della mobilità interna tramite l'Internal Job Posting;**
3. **innovazioni digitali nel processo di Recruiting al fine di migliorare l'esperienza dei candidati grazie alla piattaforma di gestione del personale, Workday.**

Con l'obiettivo di rendere i processi di selezione sempre più rigorosi e solidi dal punto di vista metodologico e per questo orientati esclusivamente alla ricerca del merito e del talento, il 2023 è stato anche l'anno di lancio di nuove policy come il "Conflitto di interesse nel recruiting", e dell'aggiornamento di policy già in essere, come la "Diversity Recruitment Policy", lanciata per la prima volta nel 2019.

Si è continuato ad investire nella formazione relativa al processo di selezione ed intervista dei candidati sia per la funzione HR che per i manager di linea, generando oltre 30 ore totali di formazione.

In linea con gli obiettivi della Social Ambition, è stato poi ulteriormente rinforzato il programma globale di attraction e recruiting "STEM IT", il quale ha supportato l'ingresso di quasi 40 neoassunti in più rispetto al 2022, concludendosi con 143 assunzioni in totale. "STEM IT" prevede un percorso di training, sviluppo e supporto alla carriera per i nuovi colleghi

---

<sup>36</sup> L'Engagement Index è considerato un risultato maggiore o uguale a 5 – su una scala da 1 (basso) a 7 (alto) – su due domande di una survey che misura l'employee engagement.  
<sup>37</sup> Il Leadership Impact Index è considerato un risultato maggiore o uguale a 5 - su una scala da 1 (basso) a 7 (alto) – su cinque domande di una survey che misura l'employee engagement. Gli indici sono stati sviluppati in collaborazione con SDA Bocconi.

inseriti nelle aree R&D, Produzione, Logistica, Project Service & Installation, Qualità, IT e HSE di Prysmian. Le assunzioni "STEM IT" al femminile (62% nel 2023) sono sostenute da una apposita iniziativa di formazione, "Women in STEM IT", che ha il fine di supportarne la leadership e lo sviluppo all'interno dell'organizzazione. In questo senso "STEM IT" è un programma che assume particolare rilevanza per il raggiungimento dell'obiettivo di +500 donne STEM entro il 2027, messaggio recentemente rafforzato da Prysmian in occasione del Capital Markets Day.

In ottica di continuo sviluppo del suo capitale umano, Prysmian intende facilitare la mobilità interna e a tal fine ha lanciato l'Internal Job Posting (IJP), un sistema che permette la visibilità e la candidatura a posizioni aperte all'interno del Gruppo, favorendo lo sviluppo interno e la valorizzazione di persone di potenziale già presenti.

L'IJP era stato lanciato come progetto pilota negli Stati Uniti nel 2019 ed è stato poi esteso a livello globale dal 2021. Grazie al lancio della piattaforma digitale Workday, avvenuto a marzo dello stesso anno, la quantità di colleghi che hanno colto l'opportunità di un cambio professionale tramite l'IJP è nettamente aumentata (+17% nell'ultimo anno): 136 nel 2021, poi 171 nel 2022 e 200 nel 2023.

In sintesi, negli oltre 10 anni dal lancio, i Programmi di Recruiting del Gruppo hanno fortemente contribuito ad attrarre risorse di valore dall'esterno, giocando anche un ruolo chiave per il progressivo raggiungimento dell'equilibrio di genere nelle assunzioni degli impiegati a livello globale. Inoltre, queste iniziative hanno offerto ai nuovi colleghi, importanti occasioni di formazione e sviluppo che con il tempo ne hanno favorito la crescita e l'engagement all'interno dell'organizzazione. Di seguito sono illustrati nel dettaglio i vari programmi.

## **Build the Future, Graduate Program**

I numeri del 2023:

- 57 giovani neolaureati
- quasi 35.000 candidature
- 60% di rappresentazione femminile
- 12 edizioni dal 2012

L'obiettivo del Graduate Program è assumere, supportare e sviluppare neolaureati che ricopriranno ruoli centrali in aree chiave per il futuro di Prysmian, quali Operations, R&D e Sales. Il Graduate Program si sviluppa in diverse fasi, a partire da un accurato processo di selezione fino all'affidamento di un ruolo di rilievo tecnico o manageriale al termine dei 3 anni di esperienza internazionale. Nel 2024 si prevede un'ulteriore crescita delle assunzioni. È inoltre importante ricordare che dal 2021 è stato accompagnato a Build the Future anche un nuovo programma "graduate", "Empower your community", che ha l'obiettivo di assumere neolaureati che, supportando in maniera diretta le affiliate del Gruppo, siano impegnati soprattutto in ruoli legati alla digitalizzazione e alla sostenibilità. Nel 2023 cinque neolaureati sono stati assunti nell'ambito del programma Empower your community. Questo numero supererà i dieci assunti nel 2024 poiché il programma è stato esteso ad un maggiore numero di Regioni. Il 2024 sarà l'anno della 13ª edizione del Graduate Program che nel corso dell'ultimo anno è stato anche rivisitato e ridisegnato per poter venire sempre più incontro alle necessità e allo sviluppo del business. La nuova struttura prevede un programma di 5 anni in cui il primo anno sarà dedicato alla *job rotation* nei due dipartimenti principali di R&D e Operations. Il secondo anno si svolgerà ancora a livello locale consolidando la propria esperienza in uno dei due dipartimenti e in preparazione all'*assignment internazionale* di 3 anni, la cui durata è rimasta invariata. Il programma è aperto ai candidati con un *background STEM*.



## STEM IT

I numeri del 2023:

- 143 professionisti assunti
- 62% di assunzioni al femminile

L'obiettivo del programma STEM IT è di introdurre competenze nuove, diverse in termini di cultura e *background*, che possano contribuire anche al processo di cambiamento culturale e di valorizzazione che sta avvenendo in Prysmian. Il programma, oltre che un training ("on Boarding & Training on the Job") di circa 2 mesi finalizzato all'inserimento nella realtà locale e nel ruolo, prevede anche l'assegnazione di un mentore aziendale e la continua formazione tecnica grazie ai trainer della Faculty Prysmian e al coinvolgimento di università di calibro internazionale. Il percorso formativo previsto per gli STEM IT si sviluppa su 5 anni e prevede i moduli che seguono: fondamenti di cable manufacturing, Product Management, Industry 4.0, Soft Skills, Sostenibilità e Project Leadership. Come anticipato, all'interno del programma STEM IT c'è anche un capitolo completamente dedicato alla leadership al femminile chiamato "Women in STEM IT".

## SELL IT

I numeri del 2023:

- 48 figure commerciali assunte
- 69% di assunzioni al femminile

L'obiettivo del programma SELL IT è la crescita e lo sviluppo della forza commerciale. Seguendo gli stessi step del Programma STEM IT, anche SELL IT parte da una attenta selezione dei candidati e prosegue con un training ("on Boarding & Training on the Job") di circa 2 mesi finalizzato all'inserimento nella realtà locale e nel ruolo. Anche in questo caso è prevista l'assegnazione di un mentore aziendale e la continua formazione tecnica grazie ai trainer della Faculty Prysmian e al coinvolgimento di università di calibro internazionale. Il percorso formativo previsto per i SELL IT si sviluppa su 5 anni e prevede i moduli che seguono: Product Management, marketing e competenze commerciali, Soft Skills, Sostenibilità e Negoziazione Avanzata. Le assunzioni sul programma Sell It hanno visto un incremento rispetto al 2021 e 2022.

## SUM IT

- 9 professionisti
- 44% di assunzioni al femminile

SUM IT, lanciato nel 2020, è completamente dedicato a professionisti che lavorano all'interno della funzione di controllo industriale. Il programma segue il percorso formativo già descritto nei precedenti progetti si sviluppa su 5 anni e prevede i seguenti moduli: fondamenti di cables manufacturing, Industrial controlling, Reporting, Soft Skills e Sostenibilità.

Complessivamente i Programmi Globali di Recruiting del Gruppo, in linea con gli obiettivi di gender balance, hanno registrato assunzioni sempre maggiori di donne nel corso degli ultimi tre anni, come rappresentato nella tabella sottostante:

	2021	2022	2023
Uomini	56%	39%	38%
Donne	44%	61%	62%

### Prismian People Performance P3

Prismian ritiene che ogni dipendente possa contribuire in modo significativo al successo aziendale.

Il programma "Prismian People Performance (P3)", dedicato a tutti i desk worker a livello globale, offre l'opportunità di definire obiettivi chiari e allinearli con quelli dell'azienda. Il P3, supportato dalla piattaforma HR online, non solo monitora le performance individuali, ma promuove anche comportamenti in linea con il modello di leadership. In questo modo, viene favorita una comunicazione trasparente e diretta tra manager e collaboratori, permettendo la condivisione continua dei risultati e distinguendo le performance in base a valutazioni oggettive. Il progetto prevede frequenti e strutturati momenti di interazione tra manager e collaboratore: nella fase iniziale di definizione degli obiettivi, a metà anno e a chiusura del progetto per condividere le valutazioni. Inoltre, la piattaforma Workday offre strumenti di feedback disponibili in qualsiasi momento: è possibile fornirli a chiunque in azienda, richiederli su sé stessi come anche per i collaboratori. Nel corso dell'anno, sono state, inoltre, attivate nuove modalità per fornire giudizi immediati e agili.

Nel corso del 2023 l'azienda è stata impegnata nell'esecuzione di un'iniziativa globale finalizzata alla formazione sulla condivisione efficace del feedback globale che ha raggiunto 3.878 persone in totale.

Nel 2022, il processo di valutazione delle performance P3 ha coinvolto 7.140 dipendenti (di cui 4.877 uomini e 2.239 donne), con conclusione a marzo 2022. Per quanto riguarda il P3 dell'anno 2023, è stato avviato a febbraio coinvolgendo 8.081 desk workers. Questo ciclo si concluderà nella primavera del 2024, includendo le fasi finali di calibrazione e il conseguente feedback. I dati definitivi, inclusi dettagli sul genere, sono riportati nella tabella seguente.

Prismian 2023	Uomini	Donne	Altro	Totale
Numero di dipendenti Desk Workers inclusi nel programma P3	4.815	2.202	123	<b>7.140</b>
% di dipendenti Desk Workers inclusi nel programma P3	67%	31%	2%	<b>100%</b>
Numero di Desk Workers con Poor evaluation	195	67	25	<b>287</b>
Numero di Desk Workers con Solid evaluation	3.718	1.786	88	<b>5.592</b>
Numero di Desk Workers con Outstanding evaluation	902	349	10	<b>1.261</b>

La valutazione finale si articola su due criteri:

- "Achievements": obiettivi misurabili in base a KPIs specifici legati al ruolo;
- "Leadership": linee guida comportamentali.

Le linee guida comportamentali sono basate sul modello di Leadership di seguito riportato, suddiviso in sei principi chiave, come anche sul rispetto del Codice Etico.

		Caratteristiche della leadership	
Drive	We are Customer Driven	Esplorare attivamente e comprendere le esigenze dei clienti. Mettere i clienti al primo posto e fare il possibile per superare le aspettative.	
	We Think Ahead	Considerare le tendenze di mercato e gli obiettivi strategici per anticipare il futuro. Cercare l'innovazione mirata e il miglioramento continuo.	
Trust	We Value Diversity	Abbracciare la diversità e l'inclusione sfruttando il valore che possono portare per promuovere la collaborazione e la cooperazione all'interno dell'organizzazione.	
	We Empower People and help them thrive	Potenziare le Persone dandogli la possibilità di crescere affrontando nuove sfide e apprendendo nuove competenze. Promuovere relazioni sane e positive e rafforzare una cultura del benessere e del feedback.	
Simplicity	We Take Action	Mantenere le cose semplici per facilitare decisioni tempestive e mirate. Bilanciare un valore a breve termine con una prospettiva a medio termine, agendo sempre con integrità.	
	We Deliver Results	Raggiungere risultati costanti, concentrandosi sulle priorità e garantendo sia l'efficacia che l'efficienza nel processo di consegna.	

## Prysmian People Performance Potential (P4)

Con l'obiettivo di implementare un processo di individuazione del talento e di elaborazione dei piani di successione, nel 2017 Prysmian ha introdotto uno strumento biennale strutturato denominato "Prysmian People Performance Potential (P4)". Il programma prevede la valutazione del potenziale dei talenti, ovvero coloro che sono stati *high performers* in P3 nei due anni precedenti, basata su tre indicatori: motivazione, leadership del cambiamento e agilità nell'apprendimento. Al termine dell'*assessment* del potenziale, è fondamentale definire un piano di sviluppo mirato alla crescita del talento stesso. Nel corso del 2023, è stato sottoposto a valutazione P4 il 31% dei Desk Workers, pari alla stessa percentuale di coloro che, per due anni consecutivi, hanno ricevuto una valutazione corrispondente ai criteri sopra descritti. Inoltre, il processo di discussione riguardante i Piani di Successione avviene ogni due anni e nel 2023 ha coinvolto 1686 posizioni (tutte le posizioni executive del gruppo e alcune altre posizioni di middle management di rilievo inclusi i capi di fabbrica e le loro prime linee), un aumento significativo rispetto alle 386 discusse nel 2021. Questo esercizio ha consentito di avere visibilità sul 60% di queste posizioni che risultano avere almeno un successore a fronte di un 40% senza piani di successione sul quale sono previsti specifici piani di azione.

Processo di gestione dei talenti – P4 – Risultati 2023	Uomini	Donne	Totale
Impiegati inclusi/e nel programma di valutazione della performance P4	1.549	638	<b>2.187</b>
% di impiegati inclusi/e nel programma di valutazione della performance P4	70,80%	29,20%	<b>100%</b>

## Il nuovo processo di valutazione della performance e dello sviluppo

Il 2023 è stato caratterizzato dall'implementazione di un innovativo processo annuale volto a valutare le performance e individuare il potenziale di tutti i *desk-workers*, pari a circa 8.000 persone. Si tratta di un nuovo sistema che si distingue per la sua semplicità, inclusività e, soprattutto, per il suo orientamento centrato sulla persona. Questo sistema, che a partire da gennaio 2024 ha sostituito i precedenti sistemi di valutazione P3 e P4, fornisce ai dipendenti l'opportunità di guidare e condividere le proprie aspirazioni, orientate alla crescita professionale e personale, promuovendo una cultura di *feedback* continuo tra manager e collaboratore e viceversa (*reverse feedback*), come anche tra colleghi.

Nei mesi conclusivi del 2023, sono stati organizzati momenti di formazione rivolti a tutti i *desk-worker*, con l'obiettivo di fornire informazioni e strumenti sul nuovo processo di performance denominato P+. Diverse attività sono previste nel 2024 a livello globale e regionale, volte ad accompagnare e supportare le nostre persone in questo significativo cambiamento sia metodologico che culturale (*change management*).

## La formazione e lo sviluppo

La formazione e lo sviluppo del personale sono componenti fondamentali della responsabilità di Prysmian verso le Persone. Nel 2023, il totale delle ore medie di formazione per dipendente è stato pari a 35,7, 23% per FTE in più rispetto all'anno precedente. Questo rappresenta un notevole progresso rispetto al 2021, anno in cui si registravano 18 ore medie di formazione per dipendente. Il trend positivo è in linea con gli obiettivi di crescita delineati nella Social Ambition 2030 del Gruppo.

### Ore di formazione erogate

	Uomini	Donne	Altro	Totale
Impiegati e dirigenti	240.725	135.309	95	376.130
Operai	566.641	117.247	705	684.593
<b>Totale</b>	<b>807.366</b>	<b>252.556</b>	<b>801</b>	<b>1.060.723</b>

### Media per dipendente delle ore di formazione erogate

	Uomini	Donne	Altro	Totale
Impiegati e dirigenti	44	50	17	46
Operai	31	36	85	32
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>42</b>	<b>58</b>	<b>36</b>

L'offerta formativa del gruppo Prysmian si struttura attraverso le seguenti iniziative: la Scuola Manageriale, la Scuola Professionale e la Scuola Digitale che coprono un perimetro globale, e le Scuole Locali che rispondono alle esigenze formative specifiche delle singole Regioni.

La **Scuola Manageriale** si focalizza sulla crescita manageriale dei potenziali e dei talenti (come da processo interno di gestione del talento P4) e sulla formazione dei neolaureati assunti attraverso il già citato "Build the Future". Questi ultimi sono in particolare coinvolti in un programma di formazione denominato "Post Graduate Program" che mira ad accompagnare l'ingresso in azienda di questi giovani talenti, supportandone lo sviluppo delle competenze a 360° e investendo sia su materie tecniche, sia in ambito di business e di leadership.

Il 2023 è stato anche l'anno delle seconde edizioni dei Programmi di Leadership per i Middle Manager (Journey to International Leadership - JIL) e per gli Executive (Journey to Advanced Leadership - JAL) con ulteriori 130 persone coinvolte, oltre alle 130 già nominate nel 2022 e che completeranno il percorso nel 2024. Il JIL e il JAL, entrambi della durata totale di 18 mesi, mirano a una più ampia popolazione di manager di essere rapidamente coinvolti nel flusso del cambiamento e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici della Regione e quindi del Gruppo, creando un legame tra il locale e il globale, ma rispondendo ad esigenze di crescita regionale. L'obiettivo è quello di assicurare l'allineamento e la conoscenza della strategia del Gruppo fra tutti coloro che all'interno dell'azienda ricoprono un ruolo chiave anche a livello regionale e locale.

Coerentemente con la logica *one-company*, l'impegno del Gruppo in termini di formazione manageriale si estende su tutto il suo perimetro (Region e Business Division), attraverso il Regional Leadership Program (RLP). L'RLP è un percorso di sviluppo che consente a una più ampia popolazione di manager di essere rapidamente coinvolti nel flusso del cambiamento e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici della Regione e quindi del Gruppo, creando un legame tra il locale e il globale, ma rispondendo ad esigenze di crescita regionale. L'obiettivo è quello di assicurare l'allineamento e la conoscenza della strategia del Gruppo fra tutti coloro che all'interno dell'azienda ricoprono un ruolo chiave anche a livello regionale e locale.

Il portafoglio delle iniziative di *people development* si arricchisce ulteriormente attraverso un programma interno di Mentoring chiamato "MyMentorship" destinato a tutti i dipendenti con una seniority aziendale superiore ad un anno interessati ad accrescere le proprie competenze tecniche oppure soft. Il Mentoring si pone anche come potente strumento di scambio e contaminazione fra manager ed è stato confermato il suo abbinamento ai programmi di cui sopra (RLP, JIL, JAL). Nel corso del 2023 sono stati attivati 231 nuovi percorsi di mentoring.

La **Scuola Professionale** è legata invece allo sviluppo di competenze strategiche a livello tecnico-funzionale, in un'ottica di *networking* internazionale e di sviluppo di carriera per i dipendenti "alto performanti" (da processo interno P3) e per i neoassunti tramite i programmi STEM IT, SELL IT, SUM IT. È disponibile un ventaglio di 29 corsi Professionali, suddivisi per funzione: Manufacturing, Supply Chain, IT&Digital, Purchasing, Sales, Quality, R&D, HSE a cui si aggiungono i corsi cross-functional dedicati a tutti, come Project Leadership e Advanced Negotiation Skills. Collaborano alla realizzazione dei corsi più di 150 docenti interni Corporate e Regionali, che mettono il proprio sapere al servizio dei nostri talenti. Nel corso del 2023 i partecipanti alla Professional School sono stati 1025. Oltre a tutte le Academy tecniche e funzionali, la Scuola Professionale vanta un Master interno in Risorse Umane alla sua terza edizione, che quest'anno ha formato colleghi da tutto il mondo.

Inoltre, posizionandola come una delle azioni conseguenti ai risultati della SpeakUp survey 2022, l'azienda è stata nel 2023 impegnata nell'esecuzione di un'iniziativa globale finalizzata alla formazione sulla condivisione efficace del feedback globale che ha raggiunto 3.878 persone in totale.

La terza ed ultima Scuola della Corporate Academy è la **Digital** che vanta circa 30 corsi e sostiene la condivisione di contenuti tecnici e funzionali a livello globale per Desk Workers e Non-Desk Workers. Nel 2023 i corsi sono aumentati del 30% ed i partecipanti del 13%, arrivando a un totale di 9265 persone coinvolte.

Le **Scuole Locali**, presenti in tutte le Regioni a partire dal 2021, rispondono ai bisogni contingenti legati alle caratteristiche della *workforce*, del business presente localmente e del mercato in cui operano.

L'organizzazione di ogni Scuola è autonoma, demandata al team HR regionale, ma allineata e in sinergia con il team Corporate, in particolare nel coordinamento di programmi e iniziative con impatto cross regionale e per le attività di monitoraggio dei dati formativi che rientrano nella misurazione degli indici del Bilancio Integrato.

Nel 2023 l'offerta formativa delle Scuole Locali è stata potenziata attraverso la formazione di docenti locali su due aree:

- Soft Skills (70 trainers certificati in Conflict Management, Problem Solution Fit, Smart Decision Making, Remote Meeting Management, Customer Centricity, Remote Public Speaking, Stress Management, Emotional Intelligence, Influence and Communication Skills e più di 69 sessioni erogate)
- corsi Fundamentals della Professional School delegati e customizzati localmente dalle Region: Manufacturing Fundamentals, HSE Fundamentals e Supply Chain Fundamentals.

Grazie alla delega dei Fundamentals nel 2023 sono state formate più di 400 persone in 8 regioni, coinvolgendo anche i partecipanti ai programmi STEM IT, SELL IT, SUM IT. Per favorire l'arricchimento reciproco, lo scambio di *good e best practice* tra regioni e BU e assicurare un allineamento locale-globale, il team Academy globale guida dei meeting settimanali con i People Development Leader regionali e di business, facilitando così la comunicazione dei *training plans* delle Scuole Locali.

Nel 2023, infine, Prysmian ha consolidato le attività della **Global Sustainability Academy**, che coinvolge tutti i dipendenti del Gruppo, presenti negli oltre 50 paesi in cui l'azienda opera. L'iniziativa – lanciata nel 2022 - ha l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità all'interno di tutta la popolazione aziendale e di rafforzare ulteriormente il commitment del Gruppo nell'attuazione delle proprie Climate & Social Ambition. Il programma formativo della Sustainability Academy vede il coinvolgimento di Scuole di Business di calibro internazionale. La struttura del corso nel 2023 si sviluppa su cinque moduli - Awareness, Knowledge, Impact, Leadership e KPIs ESG - differenziati a seconda del target di riferimento. Nel 2023 più di 5.000 dipendenti sono stati coinvolti nei programmi formativi della Sustainability Academy.

Nel 2023 Prysmian ha anche rafforzato gli investimenti per la tracciabilità globale ed uniforme dei dati relativi alla formazione e in particolare per la raccolta digitale e il conteggio delle ore di formazione a livello locale. L'azienda ha aggiornato e digitalizzato parte della procedura globale di controllo interno sulla raccolta delle ore di formazione, rendendo sempre più diretta la registrazione delle ore erogate, al fine di comunicarle in modo trasparente ed efficace all'esterno. La Academy globale, in particolare, fornisce trimestralmente alle Regioni e alle Unità di Business un supporto per il conteggio globale delle ore di formazione e per compiere un'analisi a campione dei dati inseriti a sistema e del relativo feedback in caso si verificano delle incongruenze, in un'ottica di miglioramento continuo.

## Dialogo con le parti sociali e contrattazione collettiva

Nel 2023 la percentuale di dipendenti del Gruppo coperti da accordi di contrattazione collettiva corrisponde al **64%**.

Per i dipendenti non coperti da accordi di contrattazione collettiva negoziati direttamente da Prysmian e dal comitato aziendale, le entità Prysmian applicano le condizioni di lavoro e i termini di impiego previsti dagli accordi di contrattazione collettiva negoziati e concordati a livello nazionale o di settore (ovvero non direttamente da Prysmian né da membri del comitato aziendale, ma determinati dalle associazioni datoriali di categoria e dai sindacati nazionali o di settore). In assenza di un accordo collettivo applicabile nello specifico stabilimento/sito/luogo di lavoro, Prysmian applica politiche di impiego dedicate, comunicate a ciascun dipendente e dallo stesso accettate per mezzo della formalizzazione di un contratto di lavoro individuale. Risulta pertanto evidente che la situazione è molto variegata, ma in ogni caso il trattamento e i termini di impiego sono sempre ben definiti e collettivamente noti e accettati.

Con riferimento ai cambiamenti organizzativi e al relativo periodo minimo di preavviso, ciascun paese del Gruppo rispetta le normative locali di riferimento vigenti in tale ambito.

Il Gruppo mantiene con convinzione il suo focus sulla coltivazione del dialogo sociale su basi costruttive e di miglioramento continuo credendo fermamente che il contributo che arriva dalle parti sociali rappresenti sempre uno stimolo ed un supporto determinante nelle politiche gestionali delle Risorse Umane. Fermo restando che le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali operano liberamente, nel rispetto delle legislazioni e delle prassi locali, il coinvolgimento e la consultazione delle medesime nei principali processi a gestione collettiva del personale vengono assicurati dal Gruppo a tutti i livelli sindacali esistenti, da quello di stabilimento fino a quello internazionale (Comitato Aziendale Europeo). Anche il 2023 è stato un anno caratterizzato, in molti dei Paesi in cui il Gruppo opera, dalla sottoscrizione di accordi con le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali: qualsiasi processo o progetto aziendale ad impatto HR per il quale era richiesta una consultazione sindacale è terminato, nella maggior parte dei casi, con la finalizzazione di un accordo o con un verbale di esperita procedura informativa. Le intese sindacali hanno avuto come oggetto sia ordinari rinnovi della parte economica e normativa dei contratti collettivi in scadenza, sia nuove condizioni di orario di lavoro e turnazioni laddove resi necessari dalle particolari condizioni di mercato.

Da sottolineare come sempre che, con riferimento ai cambiamenti organizzativi e al relativo periodo minimo di preavviso, ciascun Paese del Gruppo rispetta le normative locali di riferimento in tale ambito. Inoltre, a livello Europeo, Prysmian in data 26 Maggio 2023 ha rinnovato l'accordo istitutivo del Comitato Aziendale Europeo (EWC) con i rappresentanti sindacali della maggioranza delle fabbriche europee.

Il nuovo accordo prevede che il Comitato sia composto da 27 rappresentanti sindacali provenienti da tutti i paesi europei in cui Prysmian è presente. È stata confermata anche la presenza di un organismo esecutivo (detto Comitato Ristretto) del Comitato Aziendale Europeo che conta sulla disponibilità di sette membri, eletti dai 27 membri del Comitato generale. La conflittualità collettiva nel 2023 all'interno del Gruppo è stata poco significativa a livello globale, grazie al costante perseguimento della descritta politica di relazioni industriali volta a prevenire – attraverso un dialogo costruttivo, accompagnato solitamente da una consultazione sindacale fattiva – qualsiasi fonte di controversia che potenzialmente possa generare conflitto ai diversi livelli.

Nel corso del 2023, Prysmian ha annunciato la cessazione delle attività di alcuni dei suoi stabilimenti produttivi (Calais, Köpenick, Washington). Consapevole delle proprie responsabilità nei confronti del territorio, in totale collaborazione con le autorità pubbliche e i rappresentanti sindacali, l'azienda sta definendo tutte le soluzioni percorribili al fine di

ridurre gli impatti sulle comunità. Sono stati avviati negoziati con le parti in causa per attuare piani sociali che prevedono varie misure, tra cui ricollocazioni lavorative in altri siti del Gruppo ed incentivazione all'esodo. L'obiettivo è quello di consentire a ciascun dipendente di trovare la soluzione più idonea alle proprie esigenze personali.

Nel 2022 Prysmian ha lanciato un innovativo piano di remunerazione variabile (BE-IN) basato su azioni e di profit sharing in azioni della Società, rivolto potenzialmente a più di 25.000 dipendenti tra operai e impiegati del Gruppo, in oltre 35 paesi. Approvato a larghissima maggioranza dall'Assemblea degli Azionisti, il Piano si sviluppa negli anni 2022, 2023 e 2024 e prevede l'assegnazione di un massimo di 3.000.000 di azioni.

**L'obiettivo principale del piano è la condivisione con un'ampia base di dipendenti, prevalentemente rappresentata da operai, della creazione di valore generato da Prysmian; il Piano ha inoltre l'ambizione di rafforzare l'engagement e il senso di appartenenza dei dipendenti del Gruppo, promuovendone la stabile partecipazione al capitale azionario della Società.**

Per il management di Prysmian è cruciale allineare gli interessi di tutti gli Stakeholder, dai dipendenti agli azionisti, attorno all'obiettivo comune di creazione di valore sostenibile nel lungo termine. Per raggiungere tale obiettivo è quindi essenziale coinvolgere anche chi non è destinatario di piani di incentivazione su base azionaria di solito riservati a manager e dirigenti, come ad esempio il piano GROW.

I dipendenti possono aderire al piano su base volontaria, se non diversamente stabilito da eventuali accordi con le organizzazioni sindacali, optando per ricevere il pagamento di una quota dell'incentivo monetario a cui hanno diritto o dei premi di produzione attraverso un controvalore pari ad un numero di Azioni che verrà calcolato in funzione dell'entità di ogni singolo bonus e del valore di assegnazione (il prezzo medio del titolo nei 30 giorni di negoziazione antecedenti la data di assegnazione). È prevista la definizione da parte della Società di una percentuale di conversione minima e/o predeterminata del bonus monetario in Azioni su base annuale e individuale. Il piano prevede anche che ai dipendenti venga assegnato un ulteriore numero di Azioni, per un valore fino ad un massimo del 50% della quota parte del premio monetario coperto da Azioni, nonché un ulteriore quantitativo di azioni dopo 12 mesi, a condizione che le azioni ricevute inizialmente non vengano vendute prima dello scadere di tale periodo annuale. Con i necessari adattamenti, il Piano può essere attivato anche in assenza di preesistenti incentivi monetari collettivi.

Nel 2023 il management locale di numerosi stabilimenti e delle affiliate del Gruppo ha negoziato e concordato con il comitato aziendale locale e i sindacati l'implementazione del Piano, laddove richiesto. Il processo di implementazione a livello globale è stato soddisfacente arrivando a coprire più del 50% della popolazione *eligible* del piano con la prospettiva di incrementare ulteriormente questa percentuale l'anno prossimo.

Il coinvolgimento dei dipendenti nell'azionariato è di fondamentale importanza in Prysmian, che già si distingue per la scelta di corrispondere in azioni la gran parte degli incentivi riservati al management, l'MBO annuale e il Long Term Incentive Plan triennale. Inoltre, con il Piano YES lanciato nel 2013, i dipendenti Prysmian hanno anche la possibilità di comprare azioni della Società a condizioni agevolate in più finestre annuali.

**Attualmente i dipendenti Prysmian, incluso il Top Management, detengono circa il 3% del capitale della Società, una percentuale rilevante per una Public Company in cui non esistono azionisti di maggioranza in grado di esercitare il controllo.**

## Le politiche di remunerazione e i piani di welfare

Come ogni iniziativa rivolta alle persone, anche la politica di remunerazione adottata da Prysmian è volta ad attrarre e valorizzare risorse di talento, le quali siano dotate di competenze adeguate alla complessità e specializzazione del business, oltre che al contesto competitivo internazionale in cui il Gruppo opera. Tale politica è definita in maniera da allineare gli interessi di lungo termine dei dipendenti, del management e degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder. La politica di remunerazione è largamente fondata su un principio di condivisione dei risultati raggiunti, attraverso sistemi che prevedono un legame tangibile e verificabile tra retribuzione e performance, sia individuale sia di Prysmian.

La definizione della politica di remunerazione è effettuata a livello centrale per quanto riguarda i dipendenti espatriati e gli amministratori esecutivi, mentre per la restante parte della popolazione sono implementati programmi locali coerenti con le linee guida sui sistemi di remunerazione definite centralmente.

Per gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, la definizione della politica di remunerazione è il risultato di un processo condiviso e trasparente, nel quale il Comitato Remunerazioni e Nomine<sup>38</sup> e il Consiglio di

<sup>38</sup> Maggiori dettagli relativi alle attività del Comitato Remunerazioni e Nomine e al voto espresso dagli azionisti sono disponibili nel documento "Report on Remuneration Policy and Compensation Paid" <https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance/remunerazioni> Section II



Amministrazione rivestono un ruolo centrale. Periodicamente, infatti, il Comitato sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la politica retributiva e durante l'anno ne verifica l'applicazione, ingaggiando ove necessario gli shareholders della società, per raccoglierne feedback e inputs. La struttura della remunerazione per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per gli executive, si articola in una parte di retribuzione fissa, una parte di remunerazione variabile di breve periodo e una parte di remunerazione variabile di medio/ lungo periodo.

Per il 2023, il rapporto fra la remunerazione totale annua (compensi fissi più variabile annuale e variabile di lungo termine) dell'Amministratore Delegato e la remunerazione<sup>39</sup> totale annua mediana dei dipendenti del Gruppo, a livello complessivo nel mondo è pari a 70.

Nel 2023 la retribuzione totale annua dell'Amministratore Delegato è diminuita rispetto al 2022 per effetto del minore valore della componente variabile di lungo periodo, pertanto il rapporto tra il decremento percentuale della retribuzione totale annua per l'Amministratore Delegato e l'aumento percentuale mediano della remunerazione totale annua per tutti i dipendenti è pari a -7,7 (il rapporto tra l'incremento percentuale della retribuzione totale annua per l'Amministratore Delegato e l'incremento percentuale mediano della remunerazione totale annua per tutti i dipendenti era stato pari a 0,90 nel 2022).

Inoltre, il rapporto fra la remunerazione totale annua per il 2023 (compensi fissi più variabile annuale e variabile di lungo termine) dell'Amministratore Delegato, rispetto alla remunerazione totale annua media dei dipendenti del Gruppo, a livello complessivo nel mondo è pari a 60 (rispetto a 89 nel 2022). Il rapporto tra il decremento percentuale della retribuzione totale annua per l'Amministratore Delegato e la variazione percentuale media della remunerazione totale annua per tutti i dipendenti è pari a -9,1 (il rapporto tra il decremento percentuale della retribuzione totale annua per l'Amministratore Delegato e la variazione percentuale media della remunerazione totale annua per tutti i dipendenti era stato pari a 0,58 nel 2022).

Gli azionisti, insieme agli investitori, sono sollecitati regolarmente a fornire feedback e indicazioni sulla politica di remunerazione. I loro pareri sono tenuti in considerazione nella formulazione della policy menzionata, la quale viene periodicamente sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti.

Nell'ambito della trasparenza sulle tematiche retributive, Prysmian si è dotato di linee guida, nel rispetto delle legislazioni locali, per legare gli interventi retributivi a tutti i livelli dell'organizzazione e i piani di remunerazione variabile alla valutazione della performance individuale. La parte fissa della retribuzione viene valutata annualmente ed eventualmente aggiornata sulla base della competitività rispetto al mercato, al ruolo coperto e alla performance individuale, sempre nel rispetto di quanto previsto dalle normative locali. Si tratta quindi di un approccio meritocratico, che si basa sul sistema globale di valutazione delle posizioni organizzative e sulla valutazione della performance, coerente e omogeneo all'interno di tutto il Gruppo.

La sostenibilità riveste un ruolo di crescente importanza nella politica di remunerazione di Prysmian<sup>40</sup>. Una quota della remunerazione variabile di breve e lungo periodo di tutto il management inclusi gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche è collegata al conseguimento di target di sostenibilità monitorati attraverso indicatori ESG.

## Sistema Di Welfare

Per quanto riguarda il perimetro di Gruppo, l'offerta retributiva monetaria è integrata dai benefici addizionali, quali previdenza integrativa, assicurazione medica integrativa, polizza infortuni extra-professionali, auto aziendale per gli aventi diritto e ticket restaurant o mensa. Tali benefit sono adattati ai contesti locali, tenendo conto delle caratteristiche del mercato e delle normative di riferimento. La partecipazione alla creazione di valore sostenibile nel tempo è aperta a tutti i dipendenti, attraverso il programma Value4All basato su piani azionari che consentono loro di diventare azionisti stabili.

Il programma Value4All include sia il **Piano YES**, il piano di acquisto a sconto per i dipendenti giunto nel 2023 alla decima edizione, sia il **Piano BE IN**, il nuovo piano dedicato alla popolazione non manageriale che consente la conversione dei premi di produzione in azioni. Gli obiettivi perseguiti da Prysmian attraverso il programma Value4All, sono di aumentare la partecipazione, il coinvolgimento, il senso di appartenenza e la comprensione del business da parte dei dipendenti, facendo convergere nel lungo termine gli interessi di azionisti, clienti e dipendenti, nonché rafforzando la percezione interna di Prysmian come una sola, unica azienda, una vera "One Company", costruendo una base stabile di dipendenti azionisti.

Per maggiori dettagli sul Piano BE IN far riferimento al paragrafo "Dialogo con le parti sociali e contrattazione collettiva". L'attenzione alle persone è testimoniata anche dall'impegno di Prysmian nell'investire nello sviluppo della relazione dipendente-azienda attraverso numerose iniziative di coinvolgimento e stringendo accordi con partner esterni per la

<sup>39</sup> Sono stati esclusi dal calcolo della retribuzione media e mediana i lavoratori a tempo determinato, gli agency, gli internship, i lavoratori del plant di Nantong e i lavoratori impiegati sulle navi. Per la determinazione della remunerazione media e mediana è stata adottata la retribuzione annua lorda teorica al 31 dicembre 2023 più le componenti variabili (piani MBO e LTI) relativi all'anno di competenza secondo le migliori stime laddove i dati non erano disponibili, esclusi gli elementi non ricorrenti e il costo del lavoro. Per i lavoratori part-time, è stato considerato il valore teorico full-time della retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2023.

<sup>40</sup> Maggiori dettagli relativi alla politica retributiva di Prysmian per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche nonché ai goal ESG collegati alla remunerazione variabile sono disponibili nel documento "Report on Remuneration Policy and Compensation Paid" <https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance/remunerazioni>



fornitura convenzionata di prodotti e servizi agevolati per i dipendenti, quali ad esempio ingressi e prodotti a prezzi scontati presso teatri, palestre, gruppi editoriali ed esercizi commerciali. Tali benefit sono validi in egual modo sia per i dipendenti full time sia per quelli part time.

Dal 1° gennaio 2023 la Global Maternity Policy, rivista nel 2021, è stata completamente implementata in tutti i Paesi del Gruppo. Dal 15 maggio 2023, una nuova Global Parental Policy è stata formalizzata ed implementata in tutti i Paesi del Gruppo. Per maggiori dettagli far riferimento al paragrafo "Diversità, Equità, Inclusione e Pari opportunità" di questo documento. Anche quest'anno Prysmian ha riservato delle iniziative a livello nazionale (Italia/Headquarter) offrendo la possibilità di:

- effettuare gratuitamente il vaccino antinfluenzale presso la sede aziendale;
- partecipare alla donazione di sangue in collaborazione con Avis;
- usufruire di un servizio di check-up gratuito sempre più completo in collaborazione con l'Ospedale Niguarda con l'obiettivo di prevenzione e di attenzione alla salute dei dipendenti dell'area Milano Bicocca (con un cambio nella frequenza dei check-up da biennale ad annuale per coloro che hanno più di 55 anni);
- partecipare a programmi di salute e benessere in base alle caratteristiche demografiche dei dipendenti, come esami di prevenzione e rilevamento precoce del cancro per uomini e donne e visite senologiche per tutte le donne;
- partecipare ad iniziative dedicate allo sport e all'attività fisica ed usufruire di un abbonamento scontato per un centro di yoga/pilates, nonché partecipare a lezioni mensili di pilates dedicate a specifici dipartimenti;
- partecipare a seminari di formazione di primo soccorso;
- usufruire di una copertura assicurativa agevolata con AON;
- partecipare all'assegnazione di 80 borse di studio per le Scuole Superiori e 20 borse di studio per le Università per i figli dei propri dipendenti. Tali borse sono state stanziare nel 2023 e saranno erogate nei primi mesi del 2024;
- ricevere l'abbonamento annuale ai mezzi pubblici a prezzi agevolati in convenzione con ATM;
- partecipare a seminari di sensibilizzazione alla violenza di genere per le donne, e a seminari organizzati in collaborazione con Feltrinelli Education incentrati sulle emozioni, nonché seminari sulla salute mentale e gestione dello stress.

Sempre a livello Corporate, per fronteggiare l'emergenza causata dall'aumento del costo dell'energia e dell'inflazione Prysmian ha messo in campo diverse iniziative per proteggere il potere d'acquisto dei propri dipendenti tra cui:

- distribuzione di buoni benzina del valore di 200 euro a tutti i dipendenti per un valore complessivo pari a circa 480 mila euro;
- aumento del valore dei buoni pasto per tutti i dipendenti per un valore complessivo di circa 210 mila euro.

## Diversità, equità, inclusione e pari opportunità

---

Al tema materiale "Equità, Diversità, Inclusione e Rispetto dei diritti Umani", sono associati i seguenti impatti generati da Prysmian:

- **Impatti positivi:**
  - Promozione di specifici programmi per sviluppare un ambiente di lavoro più inclusivo ed equo;
  - Promozione di pratiche volte a supportare la parità di genere, sia all'interno del *management* del gruppo sia all'interno del Consiglio di Amministrazione.
- **Impatti negativi:**
  - Mancanza di pratiche volte a promuovere la sostenibilità sociale all'interno della struttura e del *business model* aziendale, tra cui la violazione dei diritti umani.

Con riferimento alla gestione delle risorse umane e alla sostenibilità del capitale umano dell'azienda, Prysmian si è posta come obiettivo strategico la valorizzazione della Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) e delle pari opportunità attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di processi e procedure, di programmi innovativi basati sui dati, e di una cultura aziendale sempre più inclusiva. In linea con questo impegno, Prysmian ha formalizzato un "**Manifesto DE&I**" globale disponibile sul sito Corporate, in conformità con la Social Ambition 2030. Inoltre, ciascuna Regione o Unità Operativa ha designato almeno un **Partner Locale DE&I** responsabile di diffondere il Manifesto DE&I e di organizzare attività basate sulle esigenze o gli ambienti locali.

Di seguito, in dettaglio, è presentato il portafoglio delle attività globali DE&I di quest'anno, con molte iniziative implementate anche a livello locale.

1. **Diversity Recruitment Policy globale**, disponibile nel sito Corporate del Gruppo<sup>41</sup>: questa procedura formalizzata a livello corporate è volta a definire il rispetto di un processo di selezione e assunzione secondo una metodologia standardizzata che assicuri pari opportunità in ogni fase della selezione, evitando al contempo stereotipi legati al genere e ad altre diversità. La Diversity Recruitment Policy è stata ufficializzata a livello globale a marzo del 2019, rinnovata a Novembre 2023 e tradotta in sei lingue oltre all'inglese (italiano, tedesco, spagnolo, francese, portoghese e cinese).

---

<sup>41</sup> <https://www.prysmian.com/it/persone-e-carriere/perche-prysmian/diversita-e-inclusione>

2. Al fine di favorire un ambiente di lavoro che garantisca pari opportunità, inclusione e assenza di discriminazione, l'Azienda sostiene il principio di equità retributiva monitorando periodicamente il **Gender Pay Gap** che, come parte degli obiettivi della propria Social Ambition, si è impegnata ad azzerare entro il 2030 attraverso un piano d'azione annuale e l'allocatione di un budget dedicato. Di seguito si riporta l'analisi Gender Pay Gap svolta, i cui risultati sono espressi in termini percentuali nel rapporto salari stipendi uomo/donna, suddivisi per qualifica e aree geografiche:

2023	EMEA	Nord America	LATAM	APAC	Totale
Executive	-1%	-3%	3%	12%	2%
Posizioni manageriali	3%	5%	5%	15%	5%
Dipendenti	4%	2%	6%	9%	5%
<b>Totale</b>	<b>4%</b>	<b>3%</b>	<b>5%</b>	<b>10%</b>	<b>5%</b>

Nel 2023 gli sforzi e le politiche messe in campo dal Gruppo in tutte le geografie, volte a riconoscere la stessa retribuzione a parità di mansione a donne e uomini, hanno consentito di eliminare il gap per alcune qualifiche in determinate aree geografiche (i valori negativi per gli Executive in EMEA & Nord America indicano salari medi delle donne più alti dei salari medi degli uomini a parità di livello nella stessa area geografica) e mantenere il *gender pay gap* entro il valore medio complessivo del 5%.

3. Nel 2023 si è dedicata sempre più attenzione a facilitare l'equilibrio tra vita personale e lavorativa, oltre a fornire supporti già esistenti come gli orari flessibili e il lavoro da remoto. Prysmian ha rafforzato il suo impegno verso la genitorialità, non solo attraverso la **nuova Global Parental Policy** (per la quale si veda quanto riportato nel punto seguente), ma anche mediante ulteriore sostegno nella transizione dei genitori al rientro al lavoro, e con la creazione di stanze per l'allattamento in varie sedi in Cina, Romania e negli Stati Uniti (una è attualmente in costruzione nella sede del Gruppo a Milano). In determinate località, come negli Stati Uniti, viene offerto supporto alle famiglie, attraverso l' Employee Assistance Program, che mette in contatto i dipendenti con fornitori di assistenza di backup, o come in Italia attraverso "Missione Genitori", che fornisce assistenza, coaching e servizi di concierge ai genitori di bambini sotto i 18 anni.
- La Global Parental Policy**, lanciata a maggio 2023 e disponibile nel sito Corporate del Gruppo<sup>42</sup>, sarà completamente in vigore dal 1 gennaio 2024 in tutto il Gruppo, con l'obiettivo dichiarato di riconoscere l'alto valore della genitorialità per lo sviluppo personale e professionale. La policy si fonda su quattro pilastri: 16 settimane di congedo completamente retribuito per le madri/assistenti primari, 2 settimane di congedo completamente retribuito per i padri/assistenti secondari, Baby Bonus e Supporto Familiare, supporto aggiuntivo per il congedo e procedure apposite per il rientro al lavoro. Sono possibili implementazioni e specifiche locali.
4. In merito al tema del **Wellbeing** complessivo dei dipendenti, il Gruppo ha creato un Comitato Direttivo, una rete di "Wellbeing Ambassadors" ed un "Wellbeing Manifesto", per definire meglio gli obiettivi del Gruppo sul tema e promuovere una cultura in tal senso.
- Nel 2023, il mese di maggio è stato dedicato alla sensibilizzazione sulla salute mentale attraverso comunicazioni e attività globali e locali. È stata lanciata una serie globale di seminari sulla salute mentale e la gestione dello stress, e molte attività sono state svolte a livello locale, come la creazione di una *newsletter* creativa gestita dai dipendenti italiani e la designazione di quattro bagni *gender neutral* nella sede di Milano.
5. Nel corso dell'anno, si è deciso di progettare e lanciare un programma basato sulla **Comunicazione Inter-Generazionale**. Il programma, chiamato **GenSync**, è stato avviato nel dipartimento R&D (identificato a seguito di specifiche analisi come il dipartimento nel quale la gestione di tale tema risultava più urgente e prioritaria) e consta di quattro fasi, tra le quali una sessione di gruppo in presenza in cui vengono identificate le peculiarità regionali e incorporate nei materiali formativi. Questo programma, iniziato nella regione dell'Europa centrale e orientale, sarà attuato in altri tre centri R&D nel 2024, per proseguire con gli altri centri R&D del Gruppo nel 2025.
6. Nel corso del 2023 sono proseguite e sono state rafforzate campagne di **comunicazione interne ed esterne sulla Diversità, l'Equità e l'Inclusione (DE&I)**, a livello globale e locale, per sensibilizzare i dipendenti e gli stakeholder su tali temi. Prysmian tiene annualmente 3 workshop educativi globali (Giornata della Donna, Giornata della Diversità Culturale, Giornata dell'Uomo) su argomenti DE&I che includono testimonianze da leader del Gruppo. La Rete di Partner Locali DE&I organizza anche workshop regionali dedicati a temi locali pertinenti. Sono disponibili anche formazioni *on-demand* per tutto il personale del Gruppo sulla piattaforma Workday, che includono argomenti come leadership inclusiva e *bias* inconsci e nelle quali si ricorda ai manager di verificare e rimuovere eventuali pregiudizi durante il processo di valutazione delle prestazioni; in alcune regioni viene richiesta anche una formazione obbligatoria annuale sul tema. Il tema DE&I è stato incluso anche come parte dell'onboarding globale formale e delle induction, nonché dei programmi di sviluppo professionale.

<sup>42</sup> <https://www.prysmian.com/it/persona-e-carriere/perche-prysmian/diversita-equita-e-inclusione>

7. Nel 2021 l'azienda ha lanciato una **Politica Globale**, disponibile sul sito Corporate del Gruppo<sup>43</sup>, **contro ogni forma di molestia sul luogo di lavoro**, compresa la molestia sessuale, la diffamazione, il bullismo e l'intimidazione, anche da parte di terzi che interagiscono con i nostri dipendenti. Il documento delinea due procedure, una formale e l'altra informale, per segnalare casi di molestie e per richiedere un intervento formale da parte del team di Compliance. Quest'anno, la formazione che accompagna questa politica è stata tradotta in altre 7 lingue e resa obbligatoria su base annua. Attraverso la Rete di Partner Locali DE&I, questa formazione sarà anche diffusa nelle fabbriche del Gruppo, fornita di persona dove necessario.
8. Nel 2023 Prysmian ha lanciato il suo primo Gruppo globale di lavoro guidato dai dipendenti (**ERG – Employee Resource Group**) e dedicato alle Donne STEM. Tale ERG è aperto a tutti i dipendenti e ha la missione di identificare e proporre raccomandazioni/cambiamenti per creare ambienti di fabbrica più inclusivi, sostenere le attuali donne nei ruoli STEM, aumentarne la *retention*, sfruttare le partnership del Gruppo con associazioni rilevanti e fungere da punto di riferimento per i servizi locali e i programmi di assistenza disponibili.
9. Per quanto riguarda il **tema della disabilità**, Prysmian ha iniziato a lavorare nel 2023 per comprendere meglio l'accessibilità dei propri uffici e stabilimenti, con l'obiettivo di lanciare nel 2024 un Gruppo globale di lavoro guidato dai dipendenti (**ERG – Employee Resource Group**) dedicato alla disabilità. L'ERG si ripropone di approfondire i dati demografici del Gruppo, sensibilizzare, creare un piano sostenibile, educare e coinvolgere la popolazione su questo tema.

Con riferimento alla forza lavoro complessiva di Gruppo, il 2,08% dei dipendenti (oltre 600 persone) si è dichiarato come persona con disabilità.

### Gli obiettivi di Prysmian per il miglioramento dell'equilibrio di genere

	Dato effettivo del gruppo 2023	Obiettivo 2023	Dato effettivo del gruppo 2022
Percentuale di donne sul totale della forza lavoro	20,5%	20%-22%	19,2%
Percentuale di impiegate donne assunte <sup>(*)</sup>	46,0%	46%-49%	44,9%
Percentuale di donne in posizioni manageriali junior	28,7%	28%-30%	26,9%
Percentuale di donne in posizioni manageriali di middle management	25,1%	25%-28%	24,4%
Percentuale di donne in tutte le posizioni dirigenziali	18,8%	19%-21%	15,7%
Percentuale di donne in posizioni di top management	12,5%	12%-14%	7,1%
Percentuale di donne in tutte le posizioni manageriali	25,8%	25%-28%	24,3%
Percentuale di donne in posizioni manageriali all'interno di funzioni che generano ricavi	18,9%	19%-21%	17,4%
Percentuale di donne in funzioni STEM <sup>(**)</sup>	21,9%	21%-23%	19,7%

(\*) Impiegate donne assunte a tempo indeterminato, compresi i cambi di contratto da contratti a termine e di agenzia a contratti a tempo indeterminato.

(\*\*) Percentuale calcolata solo sulla popolazione di impiegati.

## Rispetto dei diritti umani

Prysmian mette in atto concretamente diverse iniziative per garantire il rispetto e la salvaguardia dei Diritti Umani di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività commerciali e nella catena del valore del Gruppo. È stato attuato un piano di audit completo sottoponendo gli stabilimenti industriali a verifiche, sia da remoto sia sul campo, al fine di identificare qualsiasi potenziale discrepanza con i principi sui diritti umani riconosciuti a livello internazionale.

### La due diligence dei diritti umani

Con riferimento al tema Materiale 2023: "Equità, Diversità, Inclusione e rispetto dei diritti umani", di seguito si riportano i rischi identificati dal Gruppo e le relative azioni di mitigazione ai sensi del Decreto legislativo 254/2016:

#### Rischio identificato

Rischi relativi alla sostenibilità sociale della propria struttura organizzativa e del modello di business

#### Descrizione del rischio

Il Gruppo Prysmian fronteggia quotidianamente la complessità derivante dalla gestione di relazioni, inerenti alle attività organizzative e di business, tra persone con diversa estrazione sociale e culturale.

<sup>43</sup> <https://www.prysmian.com/it/persona-e-carriere/perche-prysmian/diversita-equita-e-inclusione>

Nonostante il continuo impegno, l'attenta vigilanza e la periodica sensibilizzazione del personale, intervenendo anche con specifici sessioni di informazione e formazione, non è possibile mai escludere che possano verificarsi episodi di comportamenti in violazione di policy, procedure e Codice Etico e quindi delle normative vigenti in materia di diritti umani, da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni, danni reputazionali anche rilevanti e impatti sul business.

### Azioni adottate per la mitigazione

In qualità di azienda operante a livello internazionale, in diversi Paesi e comunità, Prysmian si impegna con passione al rispetto e alla tutela dei diritti umani di tutti i dipendenti e di tutti coloro che sono interessati dalle nostre attività. L'obiettivo è garantire che Prysmian non sia in alcun modo coinvolto, direttamente o indirettamente, in attività che violino i diritti umani.

In quest'ottica, nel 2017 nasce la Policy sui Diritti Umani del Gruppo disponibile nel sito Corporate del Gruppo<sup>44</sup> ispirata a diversi standard riconosciuti a livello internazionale in materia (come la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, l'iniziativa delle Nazioni Unite "United Nations Global Compact" etc.) e applicata in tutte le sedi e attività di Prysmian.

Dal 2018 è stato inoltre implementato un processo di Due Diligence dei Diritti Umani, disponibile nel sito Corporate<sup>45</sup>, che permette a Prysmian di mappare i potenziali impatti sui Diritti Umani che possono avere le *operations* del Gruppo sul rispetto dei diritti umani.

#### 1. Assess

Valutazione dell'impatto attuale e potenziale sui Diritti Umani sulla base del rischio di violazione a livello di Paese e Stabilimento utilizzando analisi desk e strumenti di autovalutazione.

#### 2. Act

Valutazione dei risultati e della performance delle attività di audit per gli stabilimenti ad alto rischio; definizione delle azioni necessarie a prevenire e/o mitigare il potenziale impatto individuato.

#### 3. Monitor

Monitoraggio della performance attraverso attività di verifica e audit nel corso degli anni.

#### 4. Resolve

Risoluzione delle violazioni.

#### 5. Communicate

Comunicazione della performance all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Seguendo il processo di Due Diligence, nel 2023 è stata portata a termine la valutazione iniziata nel 2022 sul 100% dei siti produttivi<sup>46</sup>.

Al processo di valutazione è seguita una fase di Audit per 9 *plant* risultati ad alto rischio di potenziale impatto sui diritti umani per verificare se tale potenziale rischio fosse fondato.

Prysmian è inoltre attento a richiedere ai propri fornitori il rigoroso rispetto dei Diritti Umani, adottando uno specifico processo di Due Diligence per la valutazione del rischio a livello di supply chain, descritto in particolare nella sezione "Catena del valore sostenibile" di questo documento.

<sup>44</sup> <https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita/diritti-umani/diritti-umani-in-prysmian-group>

<sup>45</sup> [https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/20200724\\_PRY\\_HumanRightsPPT\\_final.pdf](https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/20200724_PRY_HumanRightsPPT_final.pdf)

<sup>46</sup> Dall'analisi, che fa riferimento al perimetro 2021, è escluso il plant di Chiplun (India)

Nel 2023 sono state inoltre erogate 11.168<sup>47</sup> ore di training sui temi di Etica e Diritti Umani con l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere all'interno di Prysmian l'attenzione verso tali aspetti. Per maggiori dettagli sul processo di *human rights* due diligence in Prysmian fare riferimento alla sezione Human rights del sito web<sup>48</sup>.

## Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

In Prysmian la Sicurezza è al centro di tutte le attività che l'azienda svolge. Nell'ambito del sistema valoriale e dell'impegno dell'azienda, la Sicurezza è il principio guida di un'organizzazione efficiente che ha l'obiettivo di costruire una cultura della prevenzione che generi impatti positivi su tutti i suoi elementi chiave: Capitale Umano, Produzione, Patrimonio Immobiliare, Qualità, rapporti con i Clienti e con i Fornitori.

L'impegno a garantire la salute e la sicurezza sul posto di lavoro di tutti i dipendenti, interinali, appaltatori e chiunque operi nel contesto dell'organizzazione è rappresentato dalla filosofia dello Zero & Beyond. Lo Zero & Beyond è un impegno a rendere le vite delle persone più sicure e a garantire la sicurezza in ogni singolo momento della vita quotidiana, dal luogo di lavoro alla comunità. Lo Z&B è un approccio fondato sulla convinzione che la vita umana e la salute sono valori imprescindibili e prioritari rispetto a tutto il resto. Questo è il motivo per cui il Gruppo fermamente che ogni infortunio o incidente possa essere prevenuto e che portare avanti l'idea di sicurezza, migliorando costantemente, sia responsabilità di ognuno di noi.

Questa visione condivisa della Cultura della Sicurezza è supportata da numerose iniziative a livello locale e viene declinata in varie strategie per consolidare e promuovere attitudini e comportamenti corretti, allo scopo di garantire sempre maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutte le informazioni relative allo Zero & Beyond sono condivise sul sito di Gruppo<sup>49</sup> e sponsorizzate dal Top Management. Tutte le persone nel Gruppo, Desk Worker e Non Desk worker, a livello regionale e di stabilimento, sono state coinvolte per essere rese consapevoli della strategia adottata e vengono chiamate ad essere promotrici della stessa. La strategia è stata diffusa, e continua ad esserlo, sia a livello pratico con workshop, che a livello di comunicazione visiva con banner, loghi e adozione di indumenti con il logo "Zero & Beyond".

Inoltre, Prysmian ha adottato e aggiornato nel 2023 la sua politica HSEE, firmata dall'AD Valerio Battista e pubblicata all'interno del sito Corporate<sup>50</sup>, contenente tutti i principi che le Società del Gruppo si impegnano a rispettare, tra cui:

- La gestione delle attività e dei processi tramite i sistemi di gestione salute, sicurezza, ambiente ed energia conformi agli standard internazionali, con l'impegno ad apportare miglioramenti continui;
- L'identificazione dei pericoli associati alle proprie attività, la valutazione dei potenziali rischi per la salute e l'eliminazione e/o riduzione al minimo degli stessi attraverso adeguate misure preventive, non solo tramite l'adozione di sistemi di protezione collettiva e individuale, ma anche incoraggiando la cultura della sicurezza, che influenza i comportamenti;
- La dimostrazione di una leadership in grado di coinvolgere ogni livello dell'organizzazione e tutti coloro che lavorano per il Gruppo, assicurando che le responsabilità e le procedure operative siano definite con precisione, comunicate in modo appropriato e oggetto di formazione specifica;
- La comunicazione di informazioni su salute, sicurezza, ambiente ed energia agli stakeholder interni ed esterni, secondo procedure e programmi specifici.

Come ulteriore garanzia e impegno nella gestione dei temi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, entro il 2026 tutti i plant del Gruppo saranno certificati secondo la norma ISO 45001.

Prysmian ha in essere una procedura consolidata per la gestione degli infortuni, che rappresentano la punta dell'iceberg nel sistema di gestione della sicurezza reattiva. Gli infortuni possono avere impatti negativi in termini umani, finanziari, tecnici e di immagine dell'Organizzazione stessa. Nel paragrafo successivo, viene descritta la procedura per l'analisi approfondita degli eventi che consente di individuare le cause radice per poterle eradicare e prevenire il ripetersi degli eventi.

### Il sistema di gestione per la salute e sicurezza dei dipendenti

I successivi paragrafi descrivono i rischi identificati in materia di salute e sicurezza e le relative azioni di mitigazione ai sensi del Decreto legislativo 254/2016 con riferimento al tema Materiale 2023: Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano.

<sup>47</sup> Le ore di training fanno riferimento ai corsi effettuati complessivamente in Prysmian classificati come "Etica e diritti Umani" nel 2023

<sup>48</sup> <https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita/diritti-umani/diritti-umani-in-prysmian-group>

<sup>49</sup> <https://www.prysmian.com/en/sustainability/health-and-safety/zero-and-beyond>

<sup>50</sup> HEALTH-SAFETY-ENVIRONMENT-AND-ENERGY-HSEE\_-\_23-06-2023-VB.pdf (prysmian.com)

---

## Rischio identificato

Rischi in materia di salute e sicurezza

### Descrizione del rischio

I principali rischi per la salute e sicurezza cui è esposto il personale del Gruppo e delle imprese appaltatrici sono da ricondursi allo svolgimento delle attività operative presso i siti produttivi, le navi e le aree di cantiere.

### Azioni adottate per la mitigazione

Il Gruppo è da sempre impegnato affinché nei propri luoghi di lavoro sia perseguita la tutela dell'integrità, della salute e del benessere dei lavoratori. Con particolare riferimento ai rischi legati alla salute e sicurezza delle persone, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione centralizzato basato sulla identificazione e valutazione dei fattori ritenuti critici a diversi livelli: Gruppo, Paese e unità operativa. Tale approccio consente di avere il quadro completo dei rischi associati alle singole attività produttive, al fine di gestire, monitorare e minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza.

Per l'attuazione degli standard di salute e sicurezza definiti a livello di Gruppo, Prysmian si avvale di strumenti e modalità operative quali, la raccolta, valutazione, aggregazione e rendicontazione dei dati a livello centrale, nonché l'attuazione e verifica di azioni preventive e correttive e il monitoraggio degli eventi significativi (infortuni, mancati infortuni, non conformità e reporting). Altre azioni di mitigazione mirano alla formazione del personale con lo scopo non soltanto di trasferire le nozioni tecniche, ma anche di far comprendere l'approccio adottato e i rischi in cui si incorre per la mancata osservanza di regole e procedure H&S.

Per incrementare e rafforzare la cultura della sicurezza negli stabilimenti di Prysmian, nel 2023 il Gruppo ha promosso un programma pluriennale di audit ("Safety Assessment Program") condotto da un ente terzo, con l'obiettivo di misurare la maturità della cultura della sicurezza nei siti Prysmian attraverso un protocollo personalizzato che consente di valutare le safety performance su 4 principali stream (Governance, Employee Engagement, Risk Assessment e Frequency Index). Tramite il Safety Assessment Program, Pysmian si propone di aumentare la consapevolezza sui principali rischi e sulle problematiche dei plant ad ogni livello organizzativo e, tramite specifici piani di miglioramento, di alimentare una mentalità di miglioramento continuo attraverso l'identificazione per ciascun sito dei propri punti di forza e debolezza mirando anche alla riduzione degli infortuni.

Prysmian ha quindi ridefinito dei nuovi target quantitativi all'interno della propria Impact Sustainability Scorecard tenendo conto del risultato del Safety Assessment Program (Livello di Maturità dei plant e riduzione degli indici di frequenza e gravità monitorati a livello di gruppo).

---

## Rischio identificato

Rischi connessi a variazioni del contesto normativo in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente.

### Descrizione del rischio

L'attività produttiva del Gruppo è soggetta a leggi e regolamenti nazionali ed internazionali in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente. Modifiche legislative e/o normative future, più o meno previste, potrebbero influenzare l'operatività del Gruppo, la capacità di competere sul mercato e i risultati finanziari, se tali cambiamenti non sono tempestivamente conosciuti, anticipati e gestiti. In particolare, il Gruppo ha analizzato anche il potenziale rischio normativo relativo all'efficienza energetica, inclusi più stringenti requisiti di reporting, ed eventuali cambiamenti delle legislazioni locali che recepiscono la "Energy Efficiency Directive" 2012/27/EU (EED) e successive modifiche/integrazioni sull'efficienza degli usi finali dell'energia.

### Azioni adottate per la mitigazione

Attraverso il Sistema di Gestione HSE centralizzato e coordinato dal team HSE di Corporate, il Gruppo monitora costantemente eventuali evoluzioni e/o modifiche dei requisiti normativi previsti in ambito HSE, tra le quali si evidenziano:

- le modifiche alla legislazione sulla salute, sicurezza e ambiente, a livello locale e di Gruppo e relativo reporting periodico all'alta direzione, al fine di discutere eventuali azioni necessarie ai fini della compliance alla normativa;
- l'attuazione di iniziative e progetti finalizzati alla mitigazione dei rischi e al miglioramento continuo.

Per assicurare un approccio sistematico e concreto alla tematica sicurezza, il Gruppo adotta il "Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sugli ambienti di lavoro" **ISO 45001:2018** per il **75%** degli asset aziendali. Infatti, l'adozione della certificazione **ISO 45001** consente all'organizzazione di:

- stabilire processi sistematici che considerino il contesto aziendale tramite valutazione di rischi e opportunità;
- determinare i rischi associati alle attività dell'organizzazione nel tentativo di eliminarli o inserire controlli ad hoc per minimizzarne la criticità;
- stabilire controlli operativi;
- aumentare la consapevolezza sul tema da parte di tutte le persone interessate a tutti i livelli dell'organizzazione;
- assicurare che i lavoratori svolgano un ruolo attivo nelle questioni di salute e sicurezza.

Il Gruppo ha diffuso una procedura che definisce la metodologia per l'identificazione, la valutazione e la documentazione di tutti i rischi legati a salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, al fine di eliminare o ridurre i rischi, tenere sotto controllo i rischi residui e rispondere ai requisiti di legge.

La procedura di valutazione dei rischi corporate è recepita e declinata a livello locale, in accordo con le legislazioni vigenti. Quindi, a livello di plant sono eseguite tutte le attività di gestione sistematica dei rischi e segnalazione di pericoli, near miss e condizioni non sicure rilevate dagli operatori; tutte queste attività seguono procedure locali in termini di reporting e gestione.

Sul tema di gestione degli incidenti sui luoghi di lavoro la Corporate ha emanato una specifica procedura di gruppo. Questa è stata recepita e applicata a livello locale, e prevede che tutti gli incidenti con o senza giorni persi, vengano riportati e analizzati, secondo tempistiche definite, in softwares di gruppo, con lo scopo di condividere informazioni sugli incidenti più rilevanti ed aumentare in modo trasversale la consapevolezza in tutti gli stabilimenti.

Per quanto riguarda la formazione, a livello di singolo Paese, al fine di garantire la compliance con le normative vigenti, le funzioni HR con il supporto dei responsabili della sicurezza definiscono i piani formativi per il personale di competenza, sviluppando percorsi di formazione specifici per le diverse tipologie di lavoratori a seconda del ruolo, della mansione, del livello di responsabilità e del contesto lavorativo. A livello corporate, il team HSE, svolge training sulle procedure di gruppo da applicare a livello locale e formazioni specifiche per accrescere le competenze delle risorse di Gruppo tramite l'HSE Academy.

Per il monitoraggio dei KPI relativi alla sicurezza dei dipendenti vengono svolte, sia a livello di plant, che a livello di regione geografica, revisioni mensili durante le quali vengono identificati sia punti di miglioramento, con relativi piani d'azione strutturati, sia punti di forza e best practice, da condividere con altri stabilimenti.

Tutti i progetti in ambito di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro presentati al Comitato Investimenti sono stati approvati. I progetti si sono concentrati sui seguenti filoni: carelli elevatori, amianto, sistema di rilevazione anti-incendio, sistema di gestione del trattamento delle acque e rifiuti. Tutti plant hanno continuato anche nel 2023 nel miglioramento della gestione del traffico e adeguamento della flotta dei carelli elevatori in conformità ai migliori standard di sicurezza definiti nelle linee guida di Gruppo.

Tramite analisi statistiche sugli infortuni con giorni persi, occorsi in tutto il perimetro del Gruppo, sono stati identificate le principali tipologie di incidenti, per le quali a livello Regionale e di gruppo verranno implementate azioni correttive:

- scivolamenti e inciampi, dovuti principalmente a carenze nell'house-keeping
- interazioni con macchinari e movimentazioni di bobine

Nella seguente tabella vengono riportate le figure di Gruppo divise per tipologie di lavoratori coinvolte nel perimetro di rendicontazione. L'Indice di Frequenza ha subito una riduzione dell'4% rispetto al 2022, mentre l'Indice di Gravità ha avuto un incremento del 10% dovuto al prolungamento degli infortuni avvenuti nel 2022. Le malattie più frequenti hanno riguardato l'apparato muscolo scheletrico.

Prysmian 2023	Gruppo (totale)	Impiegati Prysmian	Temporary agency workers (*)	Contractors (**)
Indice di gravità (IG) <sup>(1)</sup>	58,58	59,18	50,77	32,74
Indice di frequenza (IF) <sup>(2)</sup>	1,34	1,28	2,05	1,10
Ore lavorate	60.184.536	55.898.961	4.285.576	9.425.531

(1) **Indice di Gravità (IG):** rapporto tra giorni persi a causa di infortuni e ore lavorate, moltiplicato per un fattore di 200.000.

(2) **Indice di Frequenza (IF):** rapporto tra infortuni con perdita di giorni di lavoro maggiore di 24 ore e ore lavorate, moltiplicato per un fattore di 200.000. Nel calcolo degli infortuni sono stati considerati solo gli infortuni avvenuti sul posto di lavoro e non gli infortuni in itinere, a meno che avvenuti con trasporto organizzato dall'azienda.

(\*) **Temporary agency workers:** lavoratori assunti da agenzie di somministrazione.

(\*\*) **Contractors:** Ai fini della presente informativa l'organizzazione è tenuta a rendicontare il numero dei lavoratori non dipendenti il cui operato è controllato dall'organizzazione stessa. Il controllo del lavoro prevede che l'organizzazione gestisca le attività svolte e verifichi i mezzi e le modalità con cui vengono eseguite.



<b>Prysmian 2023</b>	<b>Dipendenti interni</b>	<b>Temporary agency workers</b>	<b>Contractors</b>
Numero di decessi	-	-	-
Tasso di decessi <sup>(1)</sup>	-	-	-
Numero infortuni registrabili	359	44	52
<b>di cui con gravi conseguenze<sup>(2)</sup></b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
Indice di gravità (IG)	59,18	50,77	32,74
Indice di frequenza (IF)	1,28	2,05	1,10
Indice di frequenza per infortuni con gravi conseguenze (IF)	0,04	-	0,02
Ore lavorate	55.898.961	4.285.576	9.425.531
Numero di malattie professionali <sup>(3)</sup>	28	-	-
Tasso di malattie professionali <sup>(4)</sup>	0,50	-	-

(1) **Tasso di decessi:** è il rapporto tra il numero di decessi e le ore lavorate, moltiplicato per un fattore di 200.000.

(2) **Indice di frequenza per infortuni con gravi conseguenze:** rapporto tra infortuni con perdita di giorni di lavoro maggiore di 180 giorni e ore lavorate, moltiplicato per un fattore di 200.000. Gli infortuni con gravi conseguenze sono quelli con durata superiore a 180 giorni.

(3) **Malattie professionali:** malattia contratta nell'esercizio e a causa della lavorazione rischiose alla quale il lavoratore è adibito (es. sordità da rumori, tumori causati esempio da vernici o coloranti o sostanze cancerogene ecc.). Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che il lavoratore svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge.

(4) **Tasso di malattie professionali:** è il rapporto tra il numero di malattie professionali riportate e riconosciute nell'anno e le ore lavorate, moltiplicato per un fattore di 1.000.000.

<b>Prysmian 2022</b>	<b>Dipendenti interni</b>	<b>Temporary agency workers</b>	<b>Contractors</b>
Numero di decessi	-	-	-
Tasso di decessi	-	-	-
Numero infortuni registrabili	360	52	45
<b>di cui con gravi conseguenze</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Indice di gravità (IG)	54,20	44,12	31,56
Indice di frequenza (IF)	1,32	2,39	1,02
Indice di frequenza per infortuni con gravi conseguenze (IF)	0,03	-	-
Ore lavorate	54.582.051	4.351.680	8.814.534
Numero di malattie professionali	35	-	-
Tasso di malattie professionali	0,64	-	-

Prysmian 2021	Dipendenti interni	Temporary agency workers
Numero di decessi	1	1
Tasso di decessi	0,004	0,050
Numero infortuni registrabili	394	49
<b>di cui con gravi conseguenze</b>	<b>11</b>	<b>1</b>
Indice di gravità (IG)	46,98	49,92
Indice di frequenza (IF)	1,49	2,44
Indice di frequenza per infortuni con gravi conseguenze (IF)	0,04	0,05
Ore lavorate	52.997.509	4.018.110
Numero di malattie professionali	58	-
Tasso di malattie professionali	1,02	-

Uno dei due decessi, avvenuti nel 2021, ha riguardato un "contractor" e non un "Temporary Agency worker".

In relazione ai contractors, sono compresi i dipendenti delle società subappaltatrici delle quali il Gruppo si serve per realizzare sistemi di trasmissione "chiavi in mano". In tale ambito, Prysmian si impegna ad assicurare il rispetto degli standard più elevati durante le attività di realizzazione dei progetti, siano esse svolte direttamente o appaltate ad aziende specializzate, sia onshore sia offshore.

A tal proposito Prysmian pretende dai suoi appaltatori lo stesso impegno nel garantire la salute e sicurezza dei loro dipendenti.

Prysmian monitora le Performance HSE e i Key Performance Indicator di tutti i Progetti in cui è il principale appaltatore e di quelli in cui partecipa come membro di un consorzio ed è responsabile per la gestione della salute e della sicurezza.

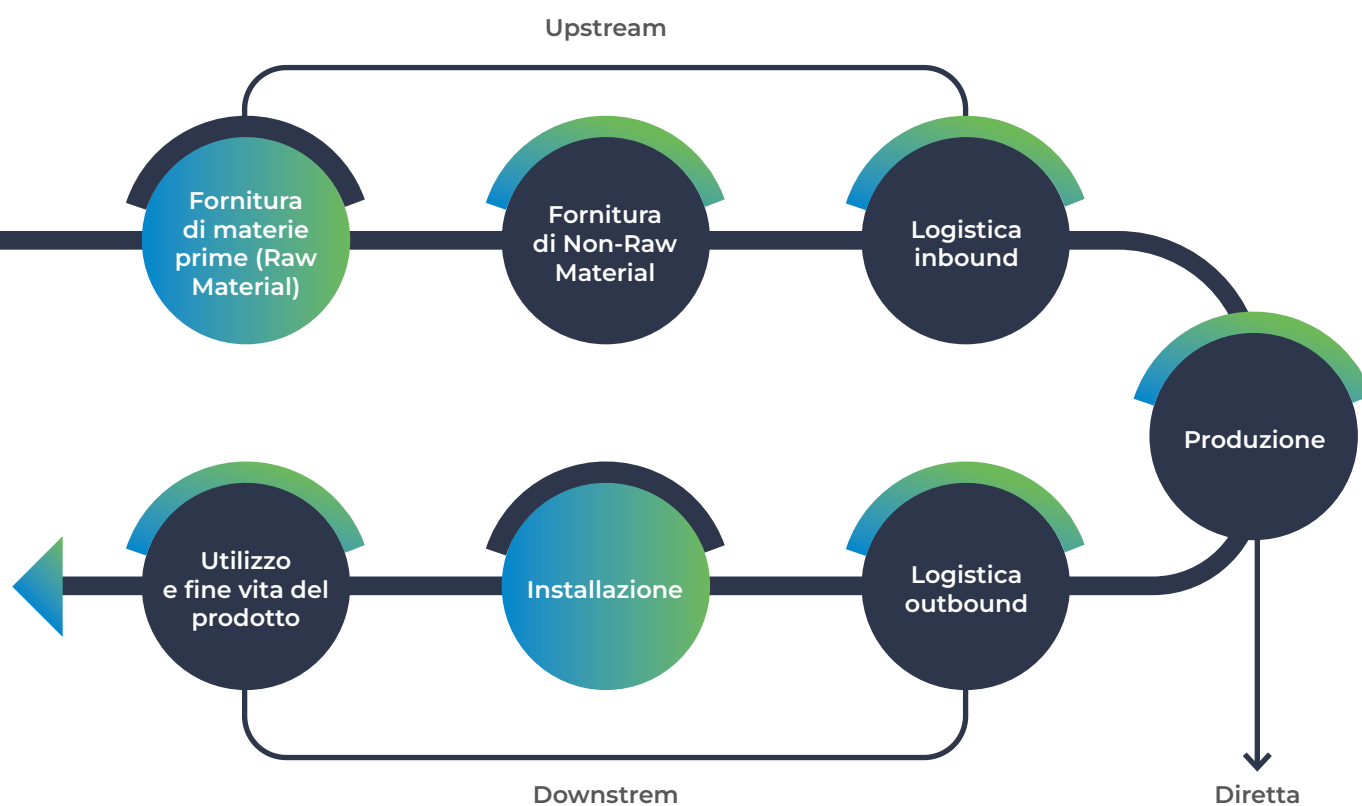
La seguente tabella riporta le malattie professionali registrate e riconosciute nel 2023.

Pericoli	Rischio associato	Azioni intraprese per eliminare il pericolo e ridurre al minimo i rischi
Rumore	Danni all'apparato uditivo	Analisi acustica; formazione sull'utilizzo dei DPI; modifica dell'elenco Agenti di Rischio dichiarati; misurazione dosimetrica del rumore volta a determinare il livello di esposizione al rischio
Pericolo per apparato muscolo scheletrico (ergonomia)	Sforzo fisico; alto livello di ripetizione e frequenza di un movimento a carico di una parte del corpo; rischio ergonomico; movimentazione manuale dei carichi rischio da vibrazione	Analisi ergonomica della fabbrica volta alla riduzione al minimo degli sforzi fisici e delle ripetizioni

# Catena del valore sostenibile

Il Gruppo Prysmian sa che una catena del valore sostenibile è fondamentale per essere competitivi e resilienti. Per questo tutti i nostri processi produttivi avvengono in un'ottica di sostenibilità. Anticipiamo bisogni ed esigenze dei nostri clienti, rafforzando la connessione con i fornitori e puntando sulla creazione di valore per loro e per tutti i nostri stakeholder. L'integrazione fra missione economica e sociale è il cuore del nostro modello di gestione. Lavoriamo quotidianamente per un futuro sostenibile, ricerchiamo costantemente un equilibrio fra valore condiviso con il consumatore, la società e il Pianeta. La nostra leadership tecnologica ed industriale amplifica il nostro impatto positivo sulla collettività. Perché solo sentendosi davvero parte della collettività si possono attuare piani di lavoro concreti, per un business etico e una crescita sostenibile dell'azienda.

- 500 fornitori valutati su criteri ESG
- circa 2.000.000 Euro di contributi alle comunità locali nel 2023 in termini di contribuzione in denaro, in prodotti e in ore lavorate dei dipendenti.
- oltre 600.000 Euro donati alle comunità locali della Turchia e Siria in seguito al terremoto
- 128.000.000 Euro di investimenti in R&D nel 2023
- oltre 50 collaborazioni con centri di ricerca e università



## La catena di fornitura del Gruppo Prysmian

La catena di fornitura di Prysmian svolge un ruolo decisivo nel business e nella strategia di sostenibilità del Gruppo. Da un lato si occupa della saturazione degli stabilimenti e dell'eliminazione di colli di bottiglia a livello di produzione, mentre dall'altro garantisce un vantaggio competitivo grazie ad un'attenta selezione dei fornitori in chiave ESG ed all'*engagement* continuo degli stessi con partnership di lungo periodo.

I successivi paragrafi descrivono i rischi identificati e le relative azioni di mitigazione ai sensi del Decreto legislativo 254/2016 con riferimento al tema Materiale 2023: Catena del valore sostenibile

---

### Rischio identificato

Rischi connessi alla sostenibilità della propria catena di fornitura

#### Descrizione del rischio

Il modello di business del Gruppo, con una presenza globale in oltre 50 paesi e una elevata diversificazione delle applicazioni di prodotto, si basa su una complessa catena di fornitura che richiede una continua interfaccia con numerosi fornitori di diversa dimensione ed estrazione culturale. La gestione quindi di una catena di fornitura complessa può portare il Gruppo, se non correttamente indagati e gestiti, ad approvvigionarsi da fornitori che non rispettano le linee guida e politiche del Gruppo, con il rischio di supportare fornitori che non operano in linea con gli standard internazionali. Inoltre, il Gruppo ritiene di avere una responsabilità che va oltre il perimetro dell'organizzazione e, quindi, la gestione della sostenibilità della propria catena di fornitura (upstream or downstream activities and clients) permette anche di limitare eventuali rischi reputazionali che ne possono derivare.

#### Azioni adottate per la mitigazione

In aggiunta all'impegno nella valutazione delle controparti, il Gruppo si è dotato di linee guida e politiche che i fornitori sono tenuti a rispettare (ad esempio, il Codice Etico e il Codice di Condotta Commerciale). È prevista una immediata reazione nel caso dovessero emergere comportamenti non conformi ai principi di sostenibilità ambientale e sociale messi in atto da terze parti coinvolte nella catena di fornitura, che esporrebbero il Gruppo a rischi potenzialmente anche rilevanti di immagine e di reputazione. Qualora le problematiche emerse non venissero prontamente risolte ed eliminate, il Gruppo si riserva di attivare un approccio di risoluzione delle attività di business in essere e l'esclusione temporanea o, nei casi gravi, definitiva, dei fornitori del Gruppo.

La valutazione dei rischi connessi alla sostenibilità delle terze parti è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura che definisce regole chiare per i) l'introduzione di nuovi fornitori, ii) la valutazione periodica della catena di fornitura, iii) il monitoraggio ed il miglioramento della strategia di gestione della catena di fornitura. A tal proposito, nell'ottica di implementare ulteriormente le strategie ambientali e sociali nell'area della supply chain, il Gruppo ha definito una Supply Chain Strategy e le relative azioni per integrare i fattori ESG lungo l'intera catena del valore.

---

### La sostenibilità dei fornitori

La sostenibilità dei fornitori deve essere garantita sia dal punto di vista sociale che ambientale. Prysmian si impegna ad avere una catena di fornitura dove i diritti dei lavoratori sono rispettati in ogni loro aspetto, in linea con gli elevati standard che il Gruppo applica a tutti i propri interlocutori diretti.

Dal punto di vista ambientale, la selezione di fornitori è essenziale per la riduzione delle emissioni di scopo 3 del gruppo e per il raggiungimento della carbon neutrality dell'intera filiera al 2050. Inoltre, Prysmian si impegna nel supportare i fornitori che utilizzano materiale riciclato nel proprio processo produttivo. Questo vale sia per i metalli, in primis il rame, che per le plastiche, come per esempio il polietilene. Inoltre, è importante notare che anche i trasporti e la logistica hanno un'incidenza non trascurabile sulle emissioni del Gruppo. Prysmian, infatti, focalizza la propria attenzione anche nel continuo monitoraggio e ottimizzazione dei flussi logistici, essenziali per la sostenibilità economica e ambientale del business in considerazione del peso e dei volumi elevati dei prodotti. In quest'ambito la società punta a ridurre costantemente le emissioni di CO<sub>2</sub> grazie al miglioramento dell'efficienza della rete di distribuzione e della flotta dei suoi partner logistici.

Per la propria catena di fornitura, Prysmian punta all'eccellenza in termini di livello di servizio, cercando di assicurare la disponibilità dei prodotti sulla base dei bisogni dei clienti. Ciò dipende non solo da logiche di business, bensì anche dalla responsabilità associata al ruolo di leader che il Gruppo riveste nel contesto internazionale, assorbendo circa il 2-3% della produzione mondiale di rame, e nel settore elettrico ed elettronico, dove la quota sale a circa il 7% del rame utilizzato.

La politica adottata da Prysmian autorizza esclusivamente l'utilizzo di materie prime che abbiano ricevuto l'approvazione tecnica e provengano da fornitori qualificati. In linea con le procedure adottate dal Gruppo, l'area Acquisti, in collaborazione con le funzioni Qualità e Ricerca e Sviluppo, svolge audit di prodotti e processi presso i fornitori, al fine di valutare la loro capacità di produrre i relativi materiali e garantire le prestazioni tecniche richieste, oltre che la qualità attesa.

## I Fornitori di Prysmian

Essere leader a livello globale nel settore manifatturiero e doversi procurare direttamente metalli e materie prime comporta diverse sfide, tra cui quella di monitorare continuamente l'intera base di approvvigionamento, assicurandosi che tutti i partner commerciali di Prysmian abbiano una condotta etica nei loro processi aziendali.

Prysmian può contare su un'ampia e diversificata base di approvvigionamento, con relazioni commerciali reciprocamente vantaggiose. I fornitori del Gruppo sono per la maggior parte leader di mercato affermati, dotati di best practice per la gestione dei fattori ESG. Allo stesso tempo, il Gruppo lavora anche con player minori, i quali possono beneficiare della collaborazione con un cliente come Prysmian, disponibile a sostenere la continuità del business e fornire raccomandazioni per una migliore gestione della sostenibilità.

### Base metal

Nella categoria Base Metal rientrano tre materie prime: alluminio, rame e piombo; di queste, le prime due rappresentano la maggior parte delle materie prime acquistate dal Gruppo. L'elemento essenziale del processo di produzione dei conduttori per cavi è, infatti, la vergella di rame e alluminio. Questi metalli vengono acquistati dalle principali compagnie minerarie del mondo mentre Prysmian produce autonomamente solo modeste quantità di vergella (meno del 10% per il rame e circa il 25% per l'alluminio rispetto al fabbisogno totale).

Data la forte frammentazione del mercato del rame, il Gruppo Prysmian rappresenta uno dei principali attori economici del settore. La strategia di approvvigionamento dei metalli del Gruppo tiene in considerazione tre aspetti:

- l'importanza che i fornitori rivestono all'interno della catena del valore del Gruppo
- l'elevato consumo di metalli
- la capillare distribuzione geografica dei siti produttivi di Prysmian

Con specifico riferimento all'approvvigionamento di alluminio, la scelta si orienta sempre di più su fornitori integrati verticalmente (con processi che producono vergella di alluminio partendo direttamente da allumina) rispetto ai produttori non integrati (produttori che acquistano lingotti di alluminio per la produzione di vergella).

Questa strategia, oltre a presentare diversi vantaggi sia in termini di sicurezza nella fornitura che in termini di costi, è anche molto più sostenibile a livello ambientale, grazie alla semplificazione dei flussi logistici e all'eliminazione del ciclo di rifusione dei lingotti. In considerazione dell'elevato consumo di energia elettrica richiesto dai processi di lavorazione del metallo, Prysmian ha adottato anche l'impronta ecologica come criterio di selezione dei fornitori, allocando quote rilevanti del proprio portafoglio su produttori di alluminio con un ridotto impatto ambientale. Collaborare con le principali aziende nei settori del rame e dell'alluminio, le quali sono altrettanto attente alla sostenibilità ambientale, permette così la creazione di un ciclo end-to-end altamente sostenibile. Inoltre, Prysmian si è adoperata per rendere gli scambi commerciali più sostenibili attraverso una maggiore digitalizzazione e, in futuro, si propone di adottare un numero sempre maggiore di iniziative in collaborazione con i fornitori.

### Materie prime

Mentre i Base Metal vengono utilizzati prevalentemente per i conduttori per cavi energia, tutte le altre materie prime si rivelano utili per un numero più ampio di prodotti e applicazioni:

- Materie prime per cavi (usate per l'isolamento e la protezione del conduttore) come mescole a base di polietilene e PVC, gomme, plastiche speciali, filati, nastri e cavi in acciaio zincato
- Materie prime per fibre ottiche come rivestimenti, tubi di vetro, sabbia di quarzo ad alta purezza e prodotti donatori a base di silicio
- Componenti per accessori per energia e telecomunicazioni quali connettori, isolatori compositi per parti metalliche, involucri e scatole di giunzione
- Materie prime e componenti per ascensori e scale mobili
- Materiali e componenti per soluzioni di rilevamento ottico ed elettronico.

Con un'ampia gamma e un ridotto volume di materie prime acquistate, Prysmian non rappresenta un partner di rilievo per la maggior parte dei fornitori delle materie prime sopra elencate. In genere, Prysmian utilizza merci ampiamente disponibili da più fonti oppure materie prime ad alte prestazioni che vengono prodotte solo da un numero ristretto di fornitori, spesso aziende multinazionali altamente specializzate, caratterizzate da un forte know-how tecnologico e da un'elevata specializzazione nel mercato di cavi e conduttori.

Prysmian effettua regolarmente valutazioni dei rischi potenziali, finanziari e operativi, che possono derivare da circostanze come l'approvvigionamento da una singola fonte o lo sbilanciamento tra domanda e offerta. Questi rischi vengono gestiti attraverso la stipulazione di accordi di fornitura a lungo termine quando è presente un unico fornitore o quando la sua sostituzione comporterebbe forti difficoltà e tempi lunghi. In caso di rischi legati a limitazioni nell'offerta del mercato, Prysmian collabora con le funzioni tecniche per individuare fornitori alternativi in modo da diversificare le opzioni di approvvigionamento.

## Non-raw material

La categoria dei Non-Raw Material comprende tutti i beni e servizi che non sono strettamente connessi ai prodotti finali. Escludendo i servizi di installazione, in questa categoria rientrano in particolare: trasporti, imballaggi, MRO (servizi di manutenzione, riparazione e operazioni) e utenze, le quali rappresentano oltre il 50% della spesa totale per la categoria. I servizi che rientrano in queste quattro definizioni vengono gestiti in modalità molto diverse a seconda del livello di centralizzazione richiesto:

- **Trasporti:** per questi servizi vi è il forte sostegno da parte della sede centrale nella gestione di accordi globali o nazionali con fornitori internazionali, i quali mettono a disposizione competenze specifiche negli aspetti logistici e nella gestione del processo di fatturazione. Le relazioni con questi fornitori vengono istituite attraverso collaborazioni a lungo termine con i seguenti obiettivi: massima qualità ed efficienza nei flussi logistici, elevato livello di servizio e puntualità nelle consegne, gestione dei costi e stabilità dei prezzi per evitare le oscillazioni del mercato. Viene inoltre riservata un'attenzione sempre più elevata alla capacità dei fornitori di trasporti e logistica di misurare e comunicare le emissioni di CO<sub>2</sub> generate "per conto" del Gruppo Prysmian.
- **Imballaggi,** suddivisi a loro volta in:
  - **Bobine:** rappresentano il metodo di imballaggio più diffuso per il trasporto dei cavi alla destinazione finale, il quale viene generalmente definito sulla base di contratti nazionali coordinati dalla sede centrale. Il Gruppo Prysmian acquista prevalentemente bobine in legno e acciaio, con una quota minore di bobine in plastica e compensato. Le bobine in acciaio sono a rendere e, dopo essere state riparate, vengono reintrodotte nel ciclo, mentre le bobine in legno non sono sempre riutilizzate. Per questa ragione, uno degli obiettivi più importanti del Gruppo è quello di aumentare la quantità di bobine di legno riutilizzate. Inoltre, sono in corso iniziative per sostituire una quota parte di quelle acquistate già assemblate con kit di bobine da assemblare, con l'obiettivo di ridurre lo spazio necessario per il loro trasporto e, di conseguenza, l'impronta ecologica delle operazioni di trasporto. Per quanto riguarda le bobine in plastica, il Gruppo sta valutando l'uso di materiali alternativi e sta cercando di aumentare l'utilizzo di materiali in plastica riciclata al posto della plastica vergine. Nel 2021 Prysmian ha avviato una collaborazione con un fornitore selezionato di bobine in plastica con l'obiettivo di utilizzare i propri scarti plastici per la chiusura del ciclo. A partire dal 2023 la società ha lanciato un programma volto a promuovere quanto più possibile l'utilizzo responsabile del legno utilizzato per bobine e imballaggi mappando i fornitori in possesso di certificazioni che sostengano l'uso responsabile del materiale (PFEC, FSC, Canadian Wood Pallet certification program, Timber Trade Federation). Il 60% della spesa per prodotti in legno del gruppo proviene da fornitori in possesso di tali certificazioni, l'ambizione prevede poi di aumentare tale share.
  - **Altri materiali di imballaggio:** pallet, assi di legno, terminazioni e materiali espansi utilizzati per coprire la bobina una volta caricata. Questa parte della spesa viene gestita a livello locale, con l'obiettivo di ridurre il più possibile i costi e promuovere l'adozione di soluzioni più sostenibili dal punto di vista ambientale.
- **MRO** (Manutenzione, riparazione e operazioni): questa categoria include un'ampia gamma di materiali e servizi, soprattutto ricambi (meccanici ed elettrici) e DPI. Questi servizi vengono gestiti prevalentemente a livello nazionale, mentre in alcuni casi gli impianti fanno riferimento a officine locali che offrono un servizio migliore a prezzi più competitivi rispetto ai player più importanti. L'obiettivo è mantenere la gestione dei DPI a livello nazionale, in modo da effettuare controlli rigorosi che garantiscano il rispetto di tutti i requisiti di sicurezza. Anche la gestione dei ricambi è in larga parte centralizzata, mentre per le riparazioni è possibile trovare accordi a livello locale per una gestione più efficiente.
- **Utenze:** tra queste forniture la quota più importante è relativa all'energia elettrica (85%). Ogni anno il Gruppo analizza nel dettaglio la spesa per le utenze, valutando la possibilità di utilizzare fonti di energia più ecologiche (ad esempio, investimenti in pannelli e parchi solari presso stabilimenti selezionati), aumentare l'efficienza degli impianti per ridurre il consumo energetico (ad esempio, iniziative per l'illuminazione a LED) e investire nell'acquisto di certificazioni GdO (Garanzie di Origine).

Si riporta di seguito la tabella che illustra le quote di spesa per ciascuna delle macrocategorie precedentemente presentate:

	2023	2022	2021
Base metal	55%	56%	59%
Non materie prime	19%	23%	19%
Materie prime	26%	21%	22%

La spesa più elevata si registra nella categoria Base metal e può essere attribuita alla specificità della produzione del Gruppo.

La tabella successiva presenta la quantità di materiali utilizzati suddivisi per peso:

### Materiali utilizzati per peso o volume [kton]

	2023	2022	2021
Metalli	1.161	1.219	1.189
Mescole (*)	348	365	374
Ingredienti	274	288	299
Prodotti chimici	6	6	6
Altro (filati, nastri e oli)	27	26	25
<b>Totale</b>	<b>1.816</b>	<b>1.904</b>	<b>1.893</b>

(\*) Mescole: nella lavorazione della gomma, miscuglio di polimeri e di ingredienti (talco, caolino, carbone ecc.) aventi varie funzioni (per es. rinforzanti, acceleranti, coloranti).

La percentuale di materiali rinnovabili utilizzati è pari all'1%. Sulla base delle materie prime reperite, Prysmian identifica due rischi principali, ovvero l'impronta di carbonio e l'origine dei materiali. Per quanto riguarda gli **impatti ambientali** Prysmian gestisce da anni le seguenti partnership:

- una collaborazione di lunga durata con il CDP (ex Carbon Disclosure Project) per affrontare il rischio climatico e individuare nuove alternative a ridotto impatto ambientale relativamente ai materiali che impiega. Il CDP affianca Prysmian nella raccolta e nell'analisi dei dati sulle emissioni Scope 1 e Scope 2 dei fornitori, a cui segue l'invio di un feedback e la definizione di nuovi target per la progressiva riduzione degli effetti ambientali negativi. Nel 2023 il Gruppo si è concentrato sul miglioramento del tasso di risposta dei fornitori coinvolti (che rappresentano circa il 50% della spesa totale del Gruppo);
- una partnership con il Carbon Trust: il Carbon Trust ha sostenuto il Gruppo nella definizione di Target Science-Based. Per maggiori dettagli fare riferimento al paragrafo "Climate change & Social Ambition" nel presente documento.

Per quanto riguarda gli **impatti sociali** derivanti dall'origine dei materiali, Prysmian adotta misure per monitorare e prevenire potenziali violazioni dei diritti umani:

- Prysmian implementa una "Conflict Minerals Policy" con l'obiettivo di garantire una supply chain "conflict-free", che non alimenti conflitti armati in aree teatro di conflitti o in zone ad alto rischio; questo obiettivo viene perseguito attraverso le seguenti attività:
  - individuazione dei materiali e/o prodotti semilavorati acquistati che contengono 3TG (stagno, tungsteno, tantalio e oro);
  - richiesta a tutti i fornitori nuovi e abituali di prodotti contenenti i suddetti materiali di presentare il Conflict Minerals Reporting Template (CMRT), nella versione più recente stilata dalla Responsible Minerals Initiative (RMI) (secondo formati e standard internazionali);
  - analisi delle informazioni ricevute in relazione a possibili attività sospette o incongruenze e implementazione delle opportune azioni correttive.

La policy, redatta nel 2017 e approvata dall'amministratore delegato di Gruppo è disponibile pubblicamente sul sito del Gruppo.

- Al fine di produrre determinati cavi di sicurezza e renderli resistenti al fuoco, Prysmian si rivolge a produttori e distributori per acquistare quantità limitate di alcune tipologie di nastri a base di vetro contenenti ridotte percentuali di mica. Questo minerale non è impiegato direttamente nei prodotti e nei processi produttivi del Gruppo. L'estrazione della mica viene effettuata in aree geografiche in cui diversi fattori contribuiscono a creare condizioni di lavoro insostenibili e a ricorrere al lavoro minorile. Sin dal 2016 Prysmian coinvolge i fornitori di prodotti contenenti mica in attività di sensibilizzazione sulle condizioni lavorative. Il Gruppo presta particolare attenzione all'analisi dei rischi presenti nella supply chain e si impegna responsabilmente per collaborare con fornitori che condividono gli obiettivi definiti nella sua **Human Rights Policy**, richiedendo opportune informative relative alle fonti di mica e di certificare l'assenza di forza lavoro minorile. Prysmian è altresì impegnata a ridurre il più possibile i quantitativi di mica nei suoi prodotti tanto che i volumi di mica acquistati sono ormai nell'intorno dello 0,05% del fabbisogno complessivo di materie prime per il Gruppo. Prysmian affronta questo tema dal 2016 chiedendo a tutti i fornitori di presentare un'opportuna informativa relativa alle fonti di mica e di certificare l'assenza di forza lavoro minorile. Nel 2021 Prysmian è stata la prima azienda nel settore dei cavi ad aderire alla **Responsible Mica Initiative (RMI)**. L'adesione alla **RMI** consente a Prysmian di esercitare un controllo ancora più efficace sulla propria supply chain.



Oltre al Codice Etico e alla Politica sui Diritti Umani, già descritte nel Capitolo “Etica e Integrità”, e alla Conflict Minerals Policy, precedentemente presentata, Prysmian applica le seguenti Politiche per gestire i rapporti commerciali con la propria base di approvvigionamento:

• **Strategia della catena di fornitura e Vendor management**

Il crescente sviluppo delle attività relative alla sostenibilità della supply chain ha reso necessaria l'elaborazione di una specifica strategia. Il documento “Supply Chain Strategy and Vendor Management” sintetizza le principali caratteristiche della strategia di Prysmian relativa alla catena di fornitura e le azioni intraprese per integrare i fattori ESG nella sua gestione. Dal 2021 il documento viene pubblicato sul sito internet ufficiale dell'azienda<sup>51</sup>.



**Policy**

- Codice Etico
- Codice di condotta commerciale
- Conflict Minerals Policy
- Human Rights Policy

**Questionari**

- Questionario di qualificazione dei fornitori (Raw Material e Metalli di base)
- Conflict Minerals Reporting Template (Metalli di base)

**Valutazione**

- Supplier Desk Analysis
- Supplier Risk Analysis
- Audit di sostenibilità
- Attività della Responsible Mica Initiative

**Monitoraggio performance**

- Dashboard acquisti
- Rating dei fornitori (ODT)
- Gestione fornitori (Progetti energia)

- Sustainability Scorecard
- Formazione sulla sostenibilità
- Fattori ESG come driver del riconoscimento dell'azienda

**Valutazione tecnica**

• **Codice di condotta commerciale**

Al fine di garantire il rispetto di principi etici, economici, ambientali e sociali in tutta la catena del valore, Prysmian adotta un Codice di condotta commerciale, redatto dalla funzione Supply Chain e approvato dall'amministratore delegato di Gruppo, e lo rende disponibile all'interno del sito corporate<sup>52</sup>.

I principi definiti nel Codice si applicano ai dipendenti di tutte le entità del Gruppo e ai suoi fornitori, partner commerciali, agenti commerciali, subappaltatori e distributori nelle loro operazioni commerciali e attività quotidiane.

Il documento tratta i seguenti temi:

- integrità nelle attività commerciali (commercio equo, conflitti di interesse, regali e offerte di intrattenimento, corruzione, responsabilità aziendale);
- diritti umani e dei lavoratori (lavoro minorile e lavoro forzato, salute e sicurezza sul lavoro, divieto di discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva);
- ambiente (principio di precauzione, utilizzo di materie prime e conformità, consumo di energia, gas a effetto serra e altre emissioni, consumo idrico, produzione dei rifiuti e riciclo).

L'applicazione delle relative linee guida da parte di Prysmian viene sottolineata ai fornitori nelle fasi preliminari della collaborazione. Infine, con riguardo agli impatti economici derivanti dalle proprie pratiche di approvvigionamento, allo scopo di rendicontare l'impegno dell'azienda nel favorire la crescita di tutti i territori in cui opera, Prysmian monitora e comunica anche la percentuale di spesa per beni e servizi indirizzata a fornitori locali:

<sup>51</sup> I-2023-prysmiangroup-purchasing-supplychainstrategy-public-final.pdf

<sup>52</sup> <https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/media/documents/I-2023-prysmiangroup-purchasing-supplychainstrategy-public-final.pdf>

	2023	2022	2021
EMEA	70,8	69,0	60,1
APAC	86,7	84,0	76,3
Nord America	94,0	100,0	99,3
LATAM	95,7	95,0	80,2

Il Gruppo considera "locali" tutti i fornitori che hanno la sede nello stesso paese delle società di Prysmian.

## Analisi e gestione dei fornitori

Come previsto dalla Strategia della catena di fornitura, per analizzare ulteriormente e monitorare i relativi rischi, Prysmian svolge la seguente attività di valutazione:

### 1. *Supplier Desk Analysis:*

La Supplier Desk Analysis è stata sviluppata con l'obiettivo primario di valutare gli aspetti relativi alla sostenibilità dei principali fornitori. L'analisi prende in considerazione criteri sociali, economici e ambientali (ESG) ed è condotta da un partner terzo di Prysmian su temi rilevanti per il Gruppo. In particolare, per ogni fornitore, il Sustainability Partner analizza i siti internet e qualsiasi altra forma di informazione pubblica, valutando i dati disponibili relative a tre macro-aree:

- sostenibilità e sistemi di gestione;
- criteri ambientali;
- diritti umani e diritti dei lavoratori.

Nel 2023, l'analisi di valutazione dei fornitori con potenziali impatti sociali e ambientali ha coinvolto 500 fornitori rispetto ai 150 del 2020, coprendo il 71% della spesa del Gruppo (invece 63% del 2020). L'analisi ha permesso di individuare specifici rischi ambientali, sociali e di governance nella base di approvvigionamento.

### 2. *Supplier risk analysis:*

L'analisi dei rischi della catena di fornitura si basa sulla valutazione e sull'analisi dei dati provenienti dalla Desk Analysis (ed è quindi rivolta agli stessi 500 fornitori descritti nel punto 1) e combina i punteggi di sostenibilità ottenuti con una lista di parametri critici per l'azienda in termini di valutazione dei rischi. La combinazione di questi elementi permette a Prysmian di identificare i cluster di rischio e, tra questi, i fornitori critici. Il grafico riportato sotto mostra i critici valutati da Prysmian:



### 3. *Audit di sostenibilità e gestione dell'impatto potenziale:*

Dal 2017 è stato implementato un programma di audit di sostenibilità, con l'obiettivo di condurre 30 audit ESG entro il 2022. Questo obiettivo è stato raggiunto e il programma di auditing è stato esteso oltre il 2022. Gli audit sono stati realizzati con il supporto di un consulente esterno. I fornitori sottoposti agli audit sono individuati in base al punteggio assegnato loro a valle della Risk Analysis.

I risultati delle verifiche eseguite vengono condivisi con questi ultimi, con l'obiettivo di generare un cambiamento positivo in coloro che sono sottoperformanti. Laddove i risultati siano soddisfacenti, il fornitore non è più considerato a rischio elevato. Se invece i risultati degli audit non sono soddisfacenti, viene condotto un audit di follow-up sulla base di un piano di azioni concordato. I principali fornitori del Gruppo sono regolarmente coinvolti in specifiche attività per generare

un impatto a medio/lungo termine sul settore, come ad esempio workshop e collaborazioni continue sullo sviluppo di prodotti più sostenibili. Per quanto riguarda i metalli di base, molti fornitori Prysmian sono membri delle iniziative più rilevanti del settore, come ad esempio il Copper Mark e la Aluminum Stewardship Initiative (ASI).

#### Numero e percentuale di fornitori valutati per gli impatti ambientali

	2023	
	Numero di fornitori	Percentuale
Fornitori valutati	500	-
Fornitori con un impatto negativo attuale o potenziale	97	19,4%
Fornitori con un impatto negativo, attuale o potenziale, per cui è stato adottato un piano di miglioramento	0	0,0%
Fornitori con un impatto negativo, attuale o potenziale, con cui sono state sospese le relazioni commerciali in seguito alla valutazione	0	0,0%
Fornitori con un impatto negativo, attuale o potenziale, per cui è stato adottato un piano di miglioramento (percentuale)	0	0,0%
Fornitori con un impatto negativo, attuale o potenziale, con cui sono state sospese le relazioni commerciali in seguito alla valutazione (percentuale)	0	0,0%

#### Numero e percentuale di fornitori valutati per gli impatti sociali

	2023	
	Numero di fornitori	Percentuale
Fornitori valutati	500	-
Fornitori con un impatto negativo attuale o potenziale	98	19,6%
Fornitori con un impatto negativo, attuale o potenziale, per cui è stato adottato un piano di miglioramento	0	0,0%
Fornitori con un impatto negativo, attuale o potenziale, con cui sono state sospese le relazioni commerciali in seguito alla valutazione	0	0,0%
Fornitori con un impatto negativo, attuale o potenziale, per cui è stato adottato un piano di miglioramento (percentuale)	0	0,0%
Fornitori con un impatto negativo, attuale o potenziale, con cui sono state sospese le relazioni commerciali in seguito alla valutazione (percentuale)	0	0,0%

#### Percentuale di spesa

Esercizio corrente	2023
Percentuale della spesa sui fornitori valutati per impatti ambientali	71,00%
Percentuale della spesa sui fornitori con impatto negativo potenziale/attuale	1,00%
Percentuale della spesa sui fornitori con impatto negativo potenziale/attuale per i quali sono stati stabiliti miglioramenti	0,00%
Percentuale della spesa sui fornitori con impatto negativo potenziale/attuale con cui sono stati sospesi i rapporti in seguito alla valutazione	0,00%

Nel 2023, Prysmian ha adeguato il suo approccio agli audit sulla sostenibilità e allo sviluppo del piano d'azione, dando priorità ai fornitori strategici con maggiore influenza sul prodotto finale e quelli che svolgono ruoli vitali nel sostenere le operazioni dell'azienda. Sebbene l'importanza dei fattori ESG sia riconosciuta lungo tutta la supply chain, compresi i fornitori più piccoli, è stato adottato un approccio di audit basato sul rischio, che ha portato Prysmian a concentrarsi sulle risorse con potenziale impatto più significativo. I 97 fornitori con possibile impatto ambientale negativo e i 98 con ipoten-

ziale impatto sociale negativo – menzionati nelle tabelle sopra riportate - non sono considerati strategici per il Gruppo, in quanto rappresentano cumulativamente solo l'1% del totale approvvigionamenti. Tuttavia, prudenzialmente, basandosi sui risultati della desk analysis, si è deciso comunque di condurre nel 2023 6 audit di sostenibilità, seguendo l'approccio descritto sopra. Di seguito la lista dei fornitori auditati nel 2023: Rio Tinto Alcan, Plasínco, Arlanxeo, Indore, Scapa, Tervakoski. Il risultato dei 6 audit ha dimostrato che gli impatti potenziali generabili da tali fornitori – sia a livello ambientale sia a livello sociale – non risultano essere significativi.

**Quindi al 2023 il totale audit ESG è pari a 36 audit.**

### **Il coinvolgimento dei fornitori sulle tematiche ESG del Gruppo**

Prysmian coinvolge i propri fornitori in varie attività, con lo scopo di sensibilizzarli sulle tematiche ESG. Di seguito si riportano alcune iniziative:

- le azioni promosse da Prysmian relativamente ai fattori ESG sono messe a disposizione di tutti gli stakeholders sul sito internet ufficiale dell'azienda;
- dal 2015 all'interno del corso di formazione annuale "Purchasing Fundamentals" è stata aggiunta una sezione ampia e approfondita sul tema della sostenibilità in ambito degli acquisti. Ogni anno vengono invitati a partecipare a questo corso di formazione 30 responsabili (di anzianità diverse) che operano presso le affiliate di Prysmian in tutto il mondo;
- nel 2021 Prysmian ha avviato lo sviluppo del portale Vendor Management, un'applicazione modulare web-based che permetterà all'azienda di aumentare l'efficienza nella gestione delle relazioni con i fornitori e di monitorare il rispetto delle tematiche ESG. La piattaforma, costituita da 4 moduli, si propone di armonizzare e migliorare i processi aziendali. Il progetto è entrato in funzione nel 2022, partendo dalla sede centrale e dalle regioni pilota, ed è ora in fase di integrazione in tutto il mondo; lo screening dei fornitori nella fase di onboarding è differenziato sulla base del prodotto/servizio acquistato e la rilevanza del fornitore per il Gruppo (i.e. fornitori strategici vs. fornitori tattici). Il questionario di onboarding è volto a valutare l'allineamento delle prassi/politiche della base fornitori rispetto a quelle del Gruppo Prysmian.
- nel Sustainability Steering Committee di Prysmian siede anche un rappresentante della Direzione Acquisti, in quanto le attività di approvvigionamento sono una delle aree di interesse per quanto riguarda la sostenibilità delle Operations. Alcune figure del Team Acquisti che gestiscono ed effettuano il follow-up delle attività ESG sono inoltre coinvolte direttamente nelle attività di approvvigionamento, fornendo loro una maggiore conoscenza della base di approvvigionamento e una capacità superiore di gestire le iniziative con i fornitori.

## **Logistica e trasporti**

Per gran parte del 2023, sino allo scoppio del conflitto in Medio Oriente, c'è stato un graduale allentamento delle tensioni che avevano messo a dura prova le supply chain mondiali dal 2020 in poi.

A differenza dei tre anni precedenti, non si sono manifestate drastiche discontinuità né in termini di domanda, né di interruzioni alla catena di fornitura.

Per quanto riguarda il primo aspetto, la volatilità dei volumi di vendita ha riportato in maniera decisa l'attenzione sulla gestione delle scorte, dopo un biennio in cui l'approvvigionamento di materie prime a garanzia della continuità del business era stata la priorità assoluta. In quest'ottica, il lavoro delle Operations, sia in termini di pianificazione che di gestione dei fornitori, ha consentito di limitare gli effetti negativi della mancata crescita dei volumi sul net working capital, riducendo il livello di scorte sui prodotti finiti ed iniziando su materie prime e semi-lavorati un percorso di ottimizzazione, il quale proseguirà nel 2024.

Sempre nella direzione di riequilibrare l'assetto industriale del Gruppo in funzione degli obiettivi a lungo termine e dello scenario macro-economico, nel 2023 sono stati definiti alcuni progetti di footprint, sia in ambito Energia che Telecom: in particolare è stata spenta la fabbrica di Köpenick (cavi di segnalazione railways) rilocando il business in Germania su Neustadt; nel segmento Telecom invece è stata deliberata la chiusura della fabbrica francese di Calais (cavi ottici), mantenendo i volumi entro i confini nazionali a Montereau e Chavanoz, e di quella inglese di Washington (multimedia solution).

Per quanto riguarda la catena di fornitura, nel 2023 non ci sono state criticità strutturali su materie prime chiave per il gruppo. Alcune difficoltà di approvvigionamento si sono verificate in maniera puntuale a causa di variazioni di mix di vendita, sia lato metalli che compound. Per una migliore gestione e prevenzione di questo tipo di criticità, è stata rafforzata la collaborazione tra supply chain e acquisti a livello HQ, già avviata nei momenti più critici del biennio precedente. Un ulteriore elemento ad aver avuto una distensione, rispetto all'immediato post-pandemia, è quello dei costi di trasporto, in particolare dei noli marittimi.

Nel 2023 sono stati instaurati o rafforzati diversi flussi intercontinentali, incrementando notevolmente la saturazione delle fabbriche in paesi a basso costo della manodopera (Indonesia, Oman) e generando vendite aggiuntive e profittevoli negli Stati Uniti ed in Europa, principalmente di cavi Media Tensione. In aggiunta a questi corridoi strategici, l'abbassamento di costi e la migliore reperibilità di container ha reso possibile l'attivazione di alcuni flussi intercompany più tattici, come la fornitura per l'Europa di conduttori alluminio da Oman e Brasile.

Le aspettative per il 2024 sono quelle di un ulteriore consolidamento di flussi dall'Asia verso Europa e Stati Uniti, con un rafforzamento del ruolo della Cina nella produzione di cavi alta tensione.

## Vie di trasporto

In linea con gli anni precedenti, il trasporto via terra rimane la tipologia di veicoli maggiormente utilizzata dal Gruppo (86,6%). Diversamente da quanto accaduto nel biennio precedente, il ricorso a trasporti aerei per i flussi transoceanici di fibra ottica nel 2023 è stato in calo.

Tuttavia, questo trend non viene riflesso sulla ripartizione del mix basato sulla spesa, a causa degli effetti tariffari: da un lato si riduce la spesa unitaria per i container marittimi, che molto era aumentata nel 2022, dall'altro rimangono elevate le tariffe per il trasporto aereo.

	FY 2023	FY 2022	FY 2021	FY 2020	FY 2019	FY 2018	FY 2017
Per via aerea	<b>3,2%</b>	2,8%	3,0%	2,0%	3,0%	3,6%	3,5%
Per mare	<b>10,1%</b>	12,8%	7,5%	8,3%	10,0%	6,9%	7,0%
Per via terrestre	<b>86,7%</b>	84,3%	89,5%	89,7%	87,0%	89,5%	89,5%

## Bobine in legno e di altro materiale

Fortemente impegnato nell'implementazione di pratiche aziendali sostenibili, il Gruppo Prysmian si concentra sullo sviluppo di nuovi prodotti e servizi per contribuire a ridurre significativamente le emissioni di CO<sup>2</sup> e collabora con i propri clienti per raggiungere un impegno condiviso verso la sostenibilità e migliorare la circolarità.

Un'importante iniziativa è stata avviata in Francia: l'estensione del sistema Alesea™ sul parco bobine e l'implementazione dell'eco-contributo dal 1° giugno.

Molti fusti spediti ai clienti francesi venivano infatti persi o restituiti dopo diversi anni, con un impatto significativo sugli sforzi effettuati per il riutilizzo.

Per risolvere questo problema, dalla fine del 2022, una buona parte delle drums spedite dal gruppo Prysmian in Francia è stata dotata del dispositivo di geolocalizzazione dei fusti Alesea™. L'implementazione di questa soluzione, ha contribuito, e contribuirà negli anni a venire, a ridurre l'la nostra impronta di carbonio del Gruppo garantendo che le bobine possano essere noleggiate e restituite in modo efficiente. Tale maggiore efficienza ha portato ad un miglioramento della performance di country di circa +4%.

Anche per altri progetti, come ad esempio quello dell'Oman, si è riusciti ad ottimizzare la gestione dei fusti riducendo al minimo il costo del carbonio della nostra logistica, e per l'Oman, nello specifico, si sono evidenziati i primi benefici spostando il livello della prestazione dal 50% del 2022 al 53% del 2023.

Grazie anche a queste iniziative, Prysmian è riuscita a controbilanciare gli effetti negativi generati da un allungamento dei tempi di ritorno delle bobine da parte di alcuni Key Accounts che hanno accumulato ritardi nell'installazione dei cavi. Il percorso che Prysmian ha svolto su questo tema ha permesso al Gruppo di registrare una performance complessiva crescente, passando dal 46% del 2019 al 53% del 2023.

Bobine	FY 2023		FY 2022	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
Riutilizzate	139.210	53%	150.120	50%
Non riutilizzate	124.325	47%	152.616	50%
<b>Totale</b>	<b>263.535</b>	<b>100%</b>	<b>302.736</b>	<b>100%</b>

Bobine per tipologia di materiale	FY 2023		FY 2022	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
Legno	200.386	76%	221.445	73%
Materiali differenti	63.149	24%	81.291	27%
<b>Totale</b>	<b>263.535</b>	<b>100%</b>	<b>302.736</b>	<b>100%</b>

## I clienti di Prysmian: l'approccio Customer Excellence

I clienti sono al centro di tutte le attività aziendali, dalla progettazione all'esecuzione fino alla creazione di nuovi prodotti.

Ogni anno Prysmian utilizza strumenti appositi, tra i quali sondaggi online, e realizza iniziative specifiche, volte a valutare il livello di soddisfazione dei clienti e, più in generale, tutta la customer experience.

Il monitoraggio costante dei risultati dei sondaggi di soddisfazione rappresenta un elemento fondamentale per Prysmian per diverse ragioni:

- 1. Miglioramento Continuo:** I risultati dei sondaggi forniscono un quadro dettagliato delle esperienze dei clienti, identificando aree di forza e possibili criticità. Questa informazione è preziosa per il processo di miglioramento continuo, consentendo a Prysmian di apportare aggiornamenti mirati ai prodotti, ai servizi e ai processi operativi.
- 2. Allineamento alle Aspettative:** Monitorare la soddisfazione dei clienti aiuta Prysmian a garantire che i suoi prodotti e servizi siano in linea con le aspettative del mercato. Ciò consente di adattarsi prontamente a eventuali cambiamenti nelle preferenze dei clienti e nel contesto commerciale, mantenendo un posizionamento competitivo.
- 3. Costruzione di Relazioni Durature:** La soddisfazione del cliente è fondamentale per la costruzione di relazioni commerciali durature. Il monitoraggio regolare permette a Prysmian di comprendere le dinamiche delle relazioni con i clienti, identificando opportunità per rafforzare la fiducia e la fedeltà attraverso un servizio personalizzato e adattato alle esigenze specifiche.
- 4. Innovazione Orientata al Cliente:** L'analisi dei sondaggi orienta Prysmian nell'innovazione dei propri prodotti. Capire le esigenze e le aspettative dei clienti consente al Gruppo di sviluppare soluzioni all'avanguardia, garantendo al contempo che queste siano rilevanti e rispondano alle richieste del mercato.
- 5. Impatto sulla Reputazione:** La reputazione aziendale è strettamente legata alla soddisfazione del cliente. Il monitoraggio dei risultati dei sondaggi consente a Prysmian di gestire proattivamente la sua immagine, rispondendo prontamente a eventuali criticità e sfruttando gli elementi positivi per rafforzare la sua posizione nel settore.
- 6. Orientamento al Mercato Globale:** Prysmian è un'azienda globale, e il monitoraggio della soddisfazione dei clienti consente di adattare le strategie a livello internazionale. Comprendere le diverse esigenze e preferenze dei clienti in diverse regioni consente un adattamento mirato delle operazioni, consolidando la presenza e la competitività su scala globale.
- 7. Risposta Tempestiva:** Il monitoraggio costante dei risultati dei sondaggi consente a Prysmian di rispondere tempestivamente alle esigenze e alle preoccupazioni dei clienti. Una risposta pronta dimostra l'impegno dell'azienda nel garantire la massima soddisfazione e costruire una relazione di fiducia a lungo termine.

Target	Perimetro	Perimetro clienti	Tasso di risposta
28 paesi	Europa Nord America America Latina OSEA Regno Unito Turchia	Principali clienti soprattutto nel canale distributivo	37% del perimetro

Ai partecipanti è stato richiesto di valutare, con un punteggio da 1 (minimo) a 5 (massimo), l'importanza di ciascun driver e il loro livello di soddisfazione relativamente alla performance di Prysmian. Di seguito vengono riepilogati i risultati relativi all'indagine svolta nel 2023.

Per i principali clienti di Prysmian nel settore della distribuzione, la Supply Chain rappresenta un fattore di grande importanza, con un punteggio di 4,5 in termini di importanza, mentre il grado di soddisfazione riguardo a questo elemento è stato valutato 3,6, evidenziando un lieve miglioramento rispetto al 2022 (3,5).

Prysmian continuerà a dedicare particolare attenzione alla gestione della Supply Chain, riconoscendola come un elemento di fondamentale importanza per implementare azioni mirate a migliorare la soddisfazione dei clienti.

I driver Strategia Commerciale e Customer Care Support sono due driver altrettanto importanti per i clienti di Prysmian, ottenendo entrambi un punteggio di 4,4. Anche la valutazione della strategia commerciale è migliorata rispetto al 2022, passando da un livello di soddisfazione dei clienti pari a 3,6 nel 2022 a 3,9 nel 2023. Inoltre, il livello di soddisfazione per il Customer Care Support è rimasto costante a 4.

Il miglioramento delle performance di Prysmian ha riguardato anche il tema della Digitalizzazione, passando da 3,6 a 3,7, mentre si mantiene costante in termini di importanza (3,9). Ai clienti è stato inoltre chiesto di misurare l'NPS (Net Promoter Score), indicando quanto è probabile che raccomandino Prysmian ad un amico o collega.

**Il NPS (Net Promoter Score) -strumento per misurare la soddisfazione del cliente- ha registrato una performance significativa in Nord Europa (+54%). La regione più colpita è Oceania, mentre il Regno Unito è migliorata ottenendo +25% (rispetto allo 0% nel 2022). Le performance della Turchia(+41%) e del Sud Europa (+27%) sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto al 2022. A livello globale, il NPS è di +36% nel 2023, evidenziando un miglioramento dal + 32% nel 2022.**

Alla luce di questi risultati, il Team Customer Excellence and Commercial Innovation ha programmato una serie di incontri nelle diverse aree per condividere i risultati ottenuti. Paesi e regioni prepareranno e attueranno azioni specifiche per supportare i loro clienti.

## Processi e soluzioni di qualità in Prysmian

**La qualità aiuta le organizzazioni ad essere efficienti e competitive fornendo un quadro di riferimento che supporta una cultura dell'eccellenza. Le aspettative dei clienti e degli Stakeholder si traducono in una strategia che fa leva su strumenti mirati al miglioramento dei processi aziendali e del valore fornito.**

In Prysmian, la Qualità contribuisce a formare una cultura aziendale in cui l'eccellenza è la norma. Per sostenere questo approccio culturale, negli ultimi anni è stata introdotta una massiccia formazione sui principi della Qualità, sugli strumenti e sulle metodologie di risoluzione e prevenzione dei problemi, rivolta al personale di tutte le funzioni aziendali.

L'efficacia di queste attività si riscontra nell'andamento dei nostri indicatori, tra cui si evidenzia una tendenza annuale di continua e progressiva riduzione del numero dei reclami. Per reclamo è da intendersi ogni notifica scritta da parte di un cliente relativa a una potenziale non conformità di prodotto che Prysmian riconosce come tale.

Puntare all'eccellenza e alla qualità come leve competitive vuol dire anche fare un uso ottimale dei dati all'interno del processo di decision making. Per estendere e sfruttare la base di dati disponibili, supportando così questo processo strategico, il Gruppo ha continuato a lavorare su soluzioni digitali innovative in grado di analizzare enormi quantità di dati e consentire così scelte migliori.

Nel corso del 2023, il progetto Data Driven Performance (mirato all'utilizzo di tecniche avanzate di analisi dei dati ed intelligenza artificiale per migliorare le prestazioni dei processi produttivi) è stato consolidato sui siti produttivi di fibra ottica ed implementato anche su stabilimenti dedicati alla produzione di cavi tra cui Nordenham e Gron.

È stato introdotto il progetto Industrial IOT per consentire una migliore connettività delle linee di produzione e una maggiore fruibilità dei dati di processo. Prosegue inoltre l'estensione del MES FastTrack nelle fabbriche del Gruppo rendendo ancora più solida la gestione della qualità di prodotto in tutto il ciclo produttivo.

## Tempestività ed efficienza del servizio

Per anni, Supply Chain sempre più ampie ed efficienti hanno agito da volano per l'economia globale fornendo beni a costi inferiori, offrendo una scelta più ampia e stimolando una crescita economica maggiore. Sino a quando non è arrivata la pandemia e tutte le supply chain si sono inceppate.

Nel 2023, molte aziende hanno lottato per riprendersi da quell'enorme shock di sistema. Con la crisi in Europa e le tensioni nel Mar Cinese che aggiungono nuova incertezza.

Di conseguenza, la maggior parte di esse sta rivedendo le proprie supply chain e valutando una serie di soluzioni per ridurre la complessità e i rischi e aumentare la resilienza. Tuttavia, le aziende devono affrontare ostacoli notevoli, tra cui la continua carenza di manodopera e di materie prime, i rischi geopolitici e climatici esterni e la mancanza di fornitori alternativi.

In un contesto mondiale così complesso, anche Prysmian sta affrontando questi problemi agendo per semplificare e rendere più sicuri i propri sistemi puntando a una supply chain più solida e in grado di resistere meglio agli shock futuri.

**Prysmian ha continuato a mantenere il suo focus strategico sulla Customer Centricity, cercando di sostenere un adeguato livello di performance di servizio in termini di affidabilità delle spedizioni e del "tempo di attraversamento" dalla ricezione ordine alla consegna dei prodotti ai clienti.**



Le azioni intraprese dalla Supply Chain di Prysmian hanno avuto lo scopo principale di adeguare l'operatività dei propri stabilimenti mitigando i risvolti più critici del Conflitto Russia-Ucraina e dalle nuove ombre gettate dal conflitto Israele-palestinese.

La misura di On Time Delivery (OTD), ovvero la capacità di servire il cliente rispettando la data di consegna promessa all'atto della conferma dell'ordine, ha visto nel 2023 un'importante ripresa. Questo è stato ottenuto grazie all'assistenza 'tailor-made' messa in campo dai nostri dipartimenti di 'Customer Care', orientati a limitare al minimo gli impatti della difficile gestione delle consegne e soprattutto, alla capacità dimostrata di recuperare, il gravoso backlog di ordini accumulatosinello scorso anno.

Tutto questo è avvenuto, nonostante l'impatto nel settore Energy della difficile situazione politica dell'Argentina e alcuni eventi fortuiti, come un incendio nel plant di Cavinova o, per quanto riguarda il Telecom, l'estrema criticità derivante dall'erosione della domanda a livello mondiale.

Nel business Energy la performance del servizio è rimasta stabile rispetto all'anno precedenteper quanto riguarda il perimetro Prysmian (92%), mentre nell'area ex-GC<sup>53</sup> evidenziamo un importante miglioramento principalmente legato alla performance in USA sia per Energy che per Telecom.

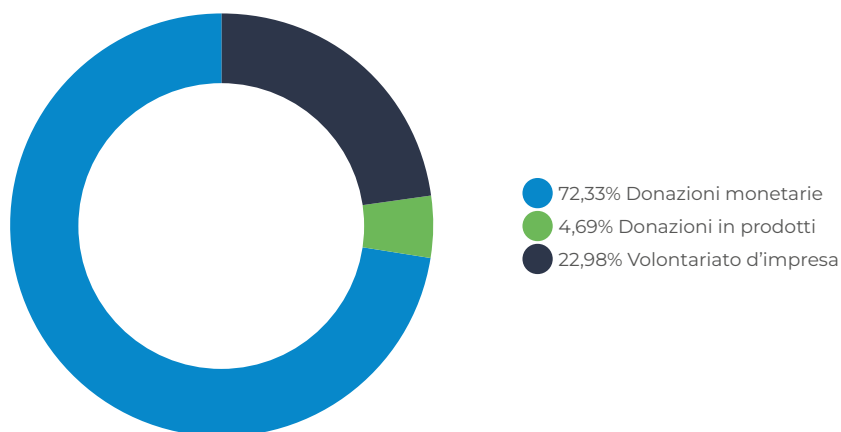
## L'impatto positivo sulle comunità

Uno dei driver della strategia di sostenibilità che da anni caratterizza il Prysmian è il coinvolgimento delle comunità locali, le quali rappresentano uno dei portatori d'interesse destinatari del valore creato dal Gruppo, contribuendo così alla crescita socio-economica dei territori in cui l'azienda opera.

### Le donazioni

Il Gruppo dispone dal 2019 di una procedura sulle Donazioni, rivista ed aggiornata a novembre del 2023<sup>54</sup>, per l'identificazione di tutte le attività meritevoli di un contributo. Tali donazioni sono volte al soddisfacimento dei bisogni delle comunità o delle collettività, in linea con la Vision, la Mission, i valori, il Codice Etico e le Politiche poste in essere dal Gruppo. Tale politica definisce le principali tipologie di contributi erogabili, i principi guida e le modalità operative, nonché il monitoraggio e la modalità di comunicazione di tali attività. Nel 2023 sono stati **elargiti circa 2.000.000** di Euro a supporto delle comunità locali, tramite contributi in denaro, in prodotti e ore lavorate dei dipendenti.

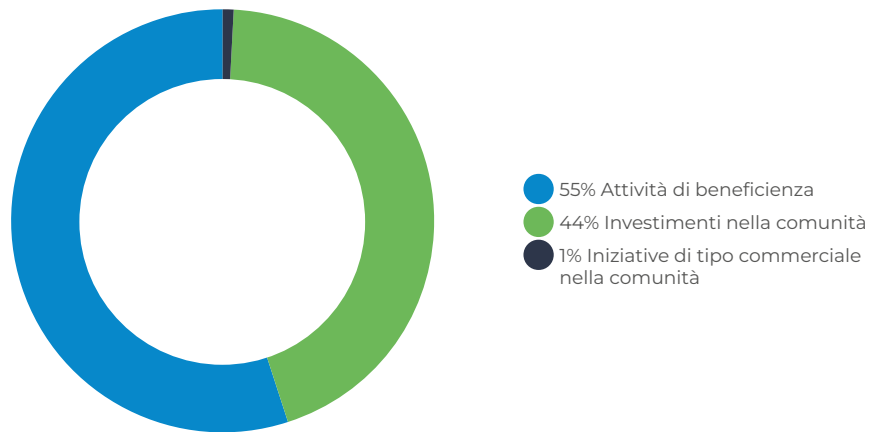
### Tipologia di donazione



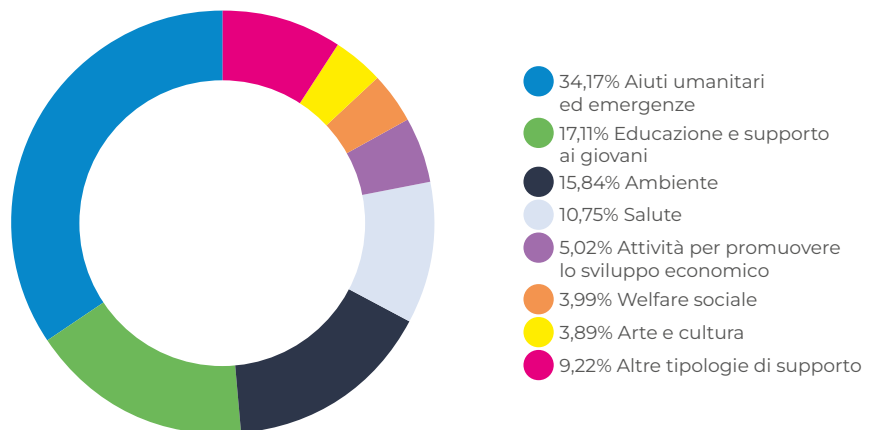
<sup>53</sup> Alla performance CC è stata aggiunta nel 2022 la misurazione del livello di servizio del business Escalator di EHC, che adotta un calcolo dell'OTD assimilabile a quello utilizzato per i plants Ex-GC.

<sup>54</sup> La Policy aziendale delle donazioni è consultabile al seguente link del sito aziendale <https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/prysmian-group-donations-policy-2023-final-it.pdf>

## Tipologia di iniziativa



## Ambito di destinazione delle iniziative



## Le iniziative del Gruppo

In relazione alla tematica materiale del Gruppo Prysmian **"Impatti sulle Comunità Locali"** sono stati identificati i seguenti impatti generati:

- Impatti positivi generati attraverso l'occupazione locale, l'approvvigionamento sul territorio di materiali e servizi e il pagamento di tasse e altre somme alle amministrazioni locali, oltre che attraverso programmi di sviluppo delle comunità e investimenti nelle infrastrutture e nei servizi pubblici;
- Impatto negativo potenzialmente generato in seguito a modifiche del territorio e cambio di destinazione d'uso del terreno per accogliere le attività di Prysmian.

Tra le principali attività supportate e svolte da Prysmian nel 2023 per contribuire allo sviluppo delle comunità locali e per mitigare eventuali effetti negativi derivanti dalle operations del Gruppo, si evidenziano:

- **Sostegno alle comunità locali della Turchia e Siria** in seguito al terremoto di magnitudo 6.8 che ha colpito l'area nel mese di febbraio. Il Gruppo, tramite la propria donazione di oltre 600.000 euro e una campagna di crowd funding pubblica lanciata sulla piattaforma GoFundMe, alla quale hanno partecipato anche i dipendenti attraverso cui sono stati raccolti ulteriori 45.000 euro, ha finanziato, insieme alle autorità locali, la costruzione del Prysmian Village dove sono stati collocati 150 container a scopo abitativo per più di 100 famiglie;
- **Supporto alle comunità impattate dall'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna** con una precipitazione superiore a 200mm di acqua caduta in meno di 36 ore e oltre 30mila sfollati. Il Gruppo ha contribuito al supporto delle comunità lanciando una campagna di donazione su GoFundMe aperta a tutti i dipendenti e ha raddoppiato

le offerte che ha ricevuto dagli stessi per una donazione totale superiore a 12.000 euro. In aggiunta Prysmian ha promosso l'organizzazione di attività di volontariato da parte dei propri dipendenti: 42 di loro hanno prestato supporto al comune di Forlì offrendo un aiuto prezioso nella gestione delle pratiche di rimborso per i danni subiti dalla comunità alleggerendo il carico di lavoro per il personale comunale. Infine, il Gruppo ha promosso la donazione "in-kind" con la raccolta di prodotti di prima necessità quali cibo, prodotti per la pulizia e igiene.

- **In occasione del mese della salute mentale, con il contributo di Legambiente Italia**, con il contributo di Legambiente Italia, il Gruppo ha organizzato per i propri dipendenti una giornata di volontariato. Durante l'evento gli invitati hanno contribuito alla manutenzione di uno spazio verde pubblico della città di Milano, i Giardini Paolo Pini, che sarà utilizzato come giardino pubblico. Nello specifico, 30 dipendenti, per circa 4 ore, hanno potato rami, estirpato erbe e raccolto fogliame per la creazione di siepe ed orti. L'area oggetto di manutenzione è frequentata da anziani e fruitori dei servizi sanitari presenti, gli interventi hanno avuto l'obiettivo di mettere in sicurezza i percorsi pedonali a vantaggio della collettività. L'attività ha avuto un duplice valore: ambientale (le azioni utili alla riqualificazione del verde) e sociale (gli spazi, una volta ripristinati, saranno utilizzati dai ragazzi de "Il Giardino degli Aromi Onlus", l'associazione con la quale Prysmian ha collaborato durante l'evento).
- **Prysmian Malaysia** ha organizzato nel mese di agosto con il supporto dell'autorità e delle organizzazioni sanitarie locali, una donazione di sangue che ha coinvolto più di 50 dipendenti presso la sede di Prysmian Melaka. Gli enti local hanno espresso la propria gratitudine ai partecipanti sottolineando che i contributi di tutti i donatori saranno vitali per avere un'adeguata e costante disponibilità di sangue durante le emergenze mediche. In aggiunta, i donatori hanno ricevuto da Prysmian Malaysia dei gettoni premi, a testimonianza dell'impegno dell'azienda nella valorizzazione dei propri dipendenti e della loro disponibilità a partecipare a iniziative che generano un impatto sulle comunità locali.
- **Prysmian Thailandia ha effettuato una donazione di cavi elettrici al Dipartimento per lo Sviluppo delle Competenze del Ministero del Lavoro.** I cavi saranno utilizzati a scopo educativo da Università e centri di ricerca per la formazione e lo sviluppo di giovani tecnici specializzandi in materia. Tale donazione ha evidenziato l'importanza per Prysmian di supportare la formazione e lo sviluppo di giovani talenti locali e offrire opportunità di carriera e miglioramento della loro qualità di vita.
- **In linea con l'obiettivo stabilito nella Social Ambition 2030 di Prysmian di potenziare le comunità locali in cui opera, con un focus sui paesi in via di sviluppo e sulle comunità vulnerabili**, nel 2023 sono stati ampliati due dei programmi del Gruppo mirati alla formazione delle donne per il lavoro in fabbrica: "Elas in Industria" per 65 donne in Brasile e "SHE STEMS" per 20 donne in Oman. In Colombia, "Energizing your Future" ha concluso la sua prima edizione di mentoring per 18 studenti delle scuole superiori a rischio, mentre nei Paesi Bassi, negli Stati Uniti e nel Regno Unito, i dipendenti di Prysmian hanno introdotto temi STEM agli studenti delle scuole elementari. In molte Regioni del Gruppo sono state assegnate borse di studio dedicate a sostenere gli studenti appartenenti a minoranze di tutte le età.

## L'Innovazione sostenibile per prodotti, applicazioni e processi

*Attraverso la sostenibilità e l'innovazione il Gruppo è fortemente impegnato nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni, materiali e processi nuovi, in grado di generare benefici. Essere enabler della transizione energetica e della digitalizzazione significa, infatti, avere la capacità di promuovere costantemente l'innovazione.*

*L'innovazione è il driver che definisce e rappresenta la base di tutte le ambizioni ambientali e sociali del Gruppo. L'innovazione e la sostenibilità sono due aspetti tra loro indissolubili che spingono Prysmian ad attuare un approccio olistico e integrato: gli sforzi in innovazione rafforzano l'impegno nel raggiungere i target di lungo periodo. La sostenibilità è ormai incorporata nella creazione di valore per i clienti, rendendola tangibile e visibile, attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative e green.*

I successivi paragrafi descrivono i rischi identificati e le relative azioni di mitigazione, ai sensi del Decreto legislativo 254/2016, con riferimento al tema Materiale 2023: "Innovazione sostenibile e circolarità".

---

### Rischio identificato

Rischio di perdita di competitività o leadership nel business della transizione energetica

### Descrizione del rischio

Le nuove politiche di transizione energetica e le conseguenti nuove opportunità di mercato stanno modificando rapidamente uno scenario già competitivo, con il rafforzamento o potenziale ingresso di nuovi attori e lo sviluppo di nuove tecnologie, che possono ridurre o interrompere la leadership di Prysmian.

L'esposizione a tale rischio è stata analizzata nell'orizzonte temporale 2022-2035, considerando i quattro scenari di emissione IEA: STEPS, APS, SDS e NZE, con un impatto, relativo alla diminuzione dei ricavi e/o della redditività, valutato come basso-medio su orizzonte temporale di medio termine e medio-alto a lungo termine.

### **Azioni adottate per la mitigazione**

Prysmian ha condotto un'analisi approfondita delle proprie attività di business in relazione all'ingresso di nuovi competitor nei settori High Voltage Underground, Submarine Energy, Submarine Telecom. Il rischio di nuovi player è stato valutato considerando anche l'interesse di società che non operano necessariamente nel settore dei cavi, ma che, avendo un grande capitale finanziario, vedono nel settore della transizione energetica un'importante opportunità di business.

L'attività, basata su un approccio quantitativo, ha analizzato la domanda per questi businesses nel periodo 2022-2035 ed ha evidenziato i principali driver che potrebbero spingere i nuovi player ad entrare nel mercato. Ciò consentirà a Prysmian di monitorare attentamente l'evoluzione di tale rischio, facilitando eventuali aggiustamenti della propria strategia di medio-lungo termine.

---

### **Rischio identificato**

Rischi relativi all'innovazione tecnologica e in particolare alle tecnologie emergenti, alternative o sostitutive legate al clima

### **Descrizione del rischio**

L'accelerazione del processo di innovazione tecnologica osservata negli ultimi anni, con un utilizzo sempre più massivo di energie rinnovabili e un percorso già consolidato verso la digitalizzazione, favorito anche dalla pandemia COVID-19, espone il modello culturale e organizzativo del Gruppo al rischio di essere impreparato ad un cambiamento così veloce.

Prysmian ha valutato l'impatto sul business che potrebbero avere nuove tecnologie emergenti, alternative o sostitutive legate al clima e alle energie rinnovabili (ad esempio idrogeno, batterie con maggiore capacità, tecnologie relative al settore E-Vehicle, a quello wireless, ecc.).

L'esposizione al rischio è stata analizzata su un arco temporale 2022-2035 e con quattro scenari di emissione IEA STEPS, APS, SDS e NZE confermando un impatto medio-basso, che diventa medio-alto in uno scenario Net Zero e con un orizzonte temporale di lungo periodo.

### **Azioni adottate per la mitigazione**

In termini di azioni di mitigazione, il portafoglio diversificato di attività con una presenza geografica mondiale è un punto di forza per il Gruppo Prysmian, unico leader mondiale con un modello di business equilibrato tra aree con profili diversi, dove ogni segmento gioca un ruolo preciso nella strategia complessiva, considerando stabilità, crescita potenziale e la generazione di opportunità.

Prysmian ambisce a mantenere il suo ruolo di leader nel settore della ricerca e sviluppo attraverso 26 centri di eccellenza di ricerca e sviluppo, tecnologie proprietarie avanzate, 1000 professionisti qualificati, 5.800 brevetti concessi o depositati e relazioni con le principali università e centri di ricerca nel mondo.

La nomina di un Chief Innovation Officer e un Chief Digital Officer, con riporto diretto al CEO e l'istituzione di un Group Innovation Steering Committee presieduto dal CIO contribuiscono a consolidare l'impegno del Gruppo nell'innovazione, nella ricerca e sviluppo.

Roadmap dedicate all'innovazione, alla riduzione dei costi e ai progetti nei settori Projects e Telecom, concorsi di innovazione tra i dipendenti coinvolgendo anche i clienti chiave e un piano di crescita professionale dedicato a rafforzare le competenze di innovazione per i dipendenti, completano la strategia del Gruppo.

---

### **Rischio identificato**

Rischi legati alla possibile violazione di brevetti di terze parti

### **Descrizione del rischio**

Il crescente incremento dell'offerta di nuovi prodotti e l'apertura a nuovi mercati, in parte anche accelerato dalle politiche di decarbonizzazione, porta ad un aumento delle probabilità che i prodotti di Prysmian includano soluzioni brevettate da terze parti con il rischio di incorrere in costi di contenzioso. L'esposizione al rischio è stata analizzata su un arco temporale 2023-2035 e con quattro scenari di emissione IEA: STEPS, APS, SDS e NZE confermando un impatto basso, dovuto alla continua applicazione delle misure adottate per la mitigazione, con un orizzonte temporale di medio termine e basso-medio nel lungo termine.

### **Azioni adottate per la mitigazione**

La direzione Proprietà Intellettuale di Prysmian, supportata all'occorrenza e su tematiche specifiche, da professionisti esterni, analizza costantemente la possibile esistenza di brevetti di terze parti rispetto ai nuovi prodotti e i nuovi mercati, impegnandosi a rispettare i diritti di proprietà intellettuale di terze parti qualora a conoscenza. Il solido portafoglio brevetti di Prysmian rappresenta un importante deterrente contro eventuali contenziosi.

## I pilastri dell'innovazione e l'Innovation Steering Committee

L'innovazione in Prysmian consiste nel soddisfare le esigenze dei clienti, comprendere rapidamente ed efficacemente i loro obiettivi aziendali e sviluppare con loro soluzioni attente all'ambiente e alle comunità locali. Per raggiungere l'impegno verso l'innovazione e la sostenibilità, la Ricerca e Sviluppo attua ogni giorno processi e attività interni che ne garantiscono l'efficacia.

Dal 2020 Prysmian ha istituito l'Innovation Steering Committee, che agisce come cabina di regia delle attività di innovazione del Gruppo facendo leva sulle competenze del dipartimento di R&D, di Corporate Hangar, di EOSS, e del dipartimento di Innovazione Digitale:

### Ricerca e Sviluppo

Le principali aree in cui il Gruppo ha investito sono state soprattutto quelle che promuovono lo sviluppo di infrastrutture in cavo per la trasmissione di energia e dati: sistemi interrati ad altissima tensione per la trasmissione di energia, sistemi in cavo sottomarino sempre più lunghi ed efficienti che possono essere installati a profondità sempre maggiori, soluzioni in fibra ottica con un numero più elevato di cavi in uno spazio miniaturizzato che possono essere gestite facilmente sul campo.

### Digital Ambition

La Digital Ambition di Prysmian punta a generare valore a lungo termine per l'attività aziendale al fine di mantenere la leadership del Gruppo nel settore energetico e digitale. Gli strumenti e le soluzioni digitali sono asset fondamentali per rendere possibile un futuro di innovazione all'avanguardia e continuare ad offrire performance eccellenti al mercato: i prodotti e i servizi digitali contribuiranno a sostenere la strategia di crescita del Gruppo, contribuendo a difendere il posizionamento competitivo del Gruppo.

Dall'ambition ha avuto origine la nuova Digital Strategy di Prysmian, denominata BODI, che punta a sviluppare un modello di innovazione completamente integrato nei processi operativi dell'azienda.

L'acronimo mette in evidenza l'importanza di una visione organica dell'innovazione come sistema portante dell'azienda, attraverso 4 dimensioni:

- B come business oriented, a sottolineare l'attenzione alle necessità dei nostri stakeholders e alle opportunità di mercato;
- O come open innovation, per consolidare la consapevolezza del necessario livello di apertura verso ecosistemi esterni di imprese, start-up e centri di ricerca.
- D come digitale e digitalizzazione, da portare in primis nei dati, nei processi aziendali, nella cultura diffusa
- I come impatto, per sostenere un approccio all'innovazione concreto e volto alla generazione di valore misurabile.

Il portafoglio di iniziative di innovazione e di soluzioni digitali di Prysmian è in continua crescita e tocca diversi ambiti, dal manufacturing alla supply chain, dal finance al purchasing e alla sostenibilità, dalle soluzioni dedicate ai nostri clienti a quelle che hanno l'obiettivo di migliorare il modo in cui lavoriamo e comunichiamo.

I prossimi mesi saranno certamente dedicati all'identificazione di nuove opportunità dischiuse dall'utilizzo di tecnologie quali la Generative AI e la RPA (Robot Process Automation) che contribuiranno a rendere l'azienda ancora più efficiente ed in grado di rispondere alle richieste dei clienti in tempi ancora più brevi, massimizzando il livello di qualità che da sempre ci caratterizza come leader di mercato.

### L'infrastruttura per l'open innovation: Corporate Hangar

Prysmian ha ulteriormente rafforzato il rapporto con il suo venture builder Corporate Hangar per accelerare il percorso verso l'innovazione e la sostenibilità. Nel 2023 Corporate Hangar ha fondato 2 start-up, RevIoT ed E-WAVE, in parallelo all'accelerazione di Alesea, Kablee e Cultifutura create negli anni precedenti, ed allo sviluppo di nuovi progetti ad elevato potenziale per diventare le prossime start-up aziendali.

Capitalizzando le competenze sviluppate negli ultimi anni, RevIoT sfrutta le potenzialità dell'IoT per la tracciabilità di asset fissi e mobili, permettendo il monitoraggio da remoto e migliorando le attività di manutenzione e gestione del magazzino. E-WAVE incrementa l'efficienza delle strutture industriali e commerciali grazie ad un innovativo sistema di monitoraggio delle reti elettriche, incrementando al contempo la sicurezza.

Nel 2023 Corporate Hangar ha inoltre promosso nuovi progetti negli ambiti del monitoraggio della rete, della ricarica distribuita dei veicoli elettrici, e del riciclo di materie prime. In parallelo, ha lavorato per promuovere la corporate entrepreneurship in Prysmian, tramite l'organizzazione di un Innovation Contest per una business unit del gruppo, e della Sustainability Call for Ideas (SC4I), raccogliendo oltre 1.000 idee da dipendenti di tutto il mondo.

Per maggiori dettagli sulla start up e Sustainability Call4Ideas si faccia riferimento al paragrafo "dialogo con gli stakeholder del Gruppo".

## EOSS (Ex Prysmian Electronics)

EOSS è un'entità legale, ma anche una Business Unit integrata dedicata alla progettazione di soluzioni elettroniche e ottiche per il monitoraggio dei sistemi in cavo. Sia che si tratti di cavi ad alta o bassa tensione l'obiettivo è raccogliere dati, acquisiti dalle diverse architetture digitali, in grado di fornire informazioni utili per comprendere meglio le prestazioni degli stessi. La principale caratteristica del modello di business EOSS è quella di fornire attraverso il sistema di monitoraggio, non solo i parametri fisici relativi all'asset monitorato, ma la diagnosi dello stato dello stesso e delle sue prestazioni.

Nel 2023 le attività R&D si sono concentrate soprattutto sul completamento dell'architettura di Pry-Cam Home monofase e trifase con una piattaforma digitale per raccogliere e visualizzare i dati in modo più strutturato, ma anche sull'implementazione di intelligenza artificiale per diverse problematiche legate all'uso degli strumenti nell'ambito dei vari business.

EOSS si è anche concentrata sull'espansione della gamma prodotti per alcune applicazioni specifiche affini all'attuale core business, come il monitoraggio delle linee aeree, la ricarica di veicoli elettrici a casa e il monitoraggio dei parchi solari. Inoltre sono stati avviati due importanti sviluppi per le applicazioni di Fire detection tramite DTS Raman e la verifica dello stato d'uso delle funi di un ascensore con la BU Elevator.

In continuità con le attività degli anni precedenti, nel 2023 l'Innovation Steering Committee ha rafforzato il proprio ruolo di coordinamento delle attività volte a consolidare le principali aree di innovazione del Gruppo e a promuovere ulteriormente la cultura imprenditoriale dei dipendenti.

Nel 2023 sono state introdotte le seguenti misure:

- Revisione e consolidamento del **portafoglio di innovazione** globale allineato agli obiettivi del Gruppo, ovvero essere un leader di innovazione nella **transizione energetica e nella digitalizzazione**, assicurandosi che i progetti a potenziale elevato siano accelerati con le giuste risorse;
- Rafforzamento della **governance delle iniziative di innovazione**, sia attraverso la strutturazione di processi di gestione delle iniziative, che con la definizione di modelli di misurazione del valore generabile;
- Incremento della spesa R&D, collegando le attività di Innovazione alla Sostenibilità a supporto della **Climate Change Ambition**;
- Potenziamento della collaborazione e delle sinergie sia tra i partecipanti allo Steering Committee che esternamente con potenziali clienti per offrire prodotti e servizi a maggiore valore aggiunto e rafforzare il posizionamento di Prysmian come leader nella fornitura di cavi e sistemi in grado di gestire i bisogni dei clienti;
- Promozione di un maggiore engagement dei dipendenti rispetto alle tematiche di innovazione grazie ad iniziative come Wired for innovation (per avvicinare i dipendenti ad esperti internazionali nelle aree dell'innovazione rilevanti per il Gruppo) e Innovation contests. Nel 2023 sono state lanciate la prima Sustainability Call for Ideas, e la Sustainability Week 2023 (per approfondimento si faccia riferimento al paragrafo "Dialogo con gli stakeholder del Gruppo).

## Il team ricerca e sviluppo

---

A livello globale la Ricerca e Sviluppo di Prysmian include oltre 1000 professionisti in 26 centri Ricerca e Sviluppo. L'Headquarter della Ricerca e Sviluppo è situato accanto alla sede principale di Milano e coordina le attività svolte dai centri R&D locali, promuovendo progetti innovativi e sostenibili, in un'ottica di medio e lungo termine.

Nei suoi laboratori possono essere condotte attività di sviluppo di nuovi cavi e tecnologie in completa autonomia, potendo contare su: stanza prototipi sperimentale per la produzione di cavi e mescole, una struttura per test elettrici dotata dei più avanzati sistemi per testare cavi ad altissima tensione e un laboratorio chimico-fisico con strumenti all'avanguardia per analizzare accuratamente le proprietà dei cavi e dei materiali.

Nell'area dello stabilimento italiano di Quattordio continua la realizzazione di un polo di prove per lo studio e lo sviluppo di sistemi atti a supportare la transizione energetica. Nel 2023 è stata realizzata un'area per prove meccaniche per lo studio di sistemi sottomarini, e contemporaneamente è stato completato il laboratorio elettrico con 2 sistemi di prova HVAC 640 kV ed 1 sistema di prova HVDC 1200 kV. È inoltre in fase di completamento un sistema HVAC 600kV per prove in condizioni simulanti l'installazione reale.

Infine, è stato ultimato il progetto e l'iter di approvazione con le autorità locali per la realizzazione di un secondo laboratorio in grado di accogliere 6 aree di prova HVDC 1200 kV. Il polo dovrebbe essere completato nel primo trimestre del 2025.

La Ricerca e Sviluppo del Gruppo è responsabile della strategia di innovazione globale che punta a rendere Prysmian uno dei principali player nella catena del valore a supporto della transizione energetica, della digitalizzazione e della sostenibilità. I centri R&D locali sono attivi a livello operativo sullo sviluppo di nuovi prodotti, sul Design To Cost e sulla razionalizzazione delle famiglie di prodotti.



\*106,5 milioni di euro di spese operative e 21,5 milioni di euro di investimenti.

La sostenibilità ha acquistato sempre maggiore centralità nelle attività di R&D grazie al lancio nel 2022 del programma **“Design For Sustainability” (D4S)**, destinato a cambiare il modo di lavorare dell'intera comunità R&D e del relativo network. Oggi i nuovi prodotti vengono sviluppati prendendo in considerazione il loro valore aggiunto in termini di sostenibilità, utilizzando i criteri Eco Cable come linee guida del programma D4S. Inoltre, con l'adozione del software gestionale “Accolade”, la sostenibilità rientrerà tra i principali criteri per valutare il portafoglio progetti in diversi paesi/BU. Nel corso del 2023, il programma “Design for Sustainability” (D4S) è diventata una prassi consolidata all'interno della R&D del Gruppo e, per assicurare che i prodotti così concepiti e realizzati trovino adeguato sbocco sul mercato, nel secondo semestre viene creata la funzione **Sustainability for Business (SfB)**.

Ques'ultima è responsabile di promuovere internamente la commercializzazione dei prodotti sostenibili, sia accelerando la diffusione del brand ECOCABLE, sia affiancando la funzione Commerciale nell'interlocuzione con i clienti principali. Tale funzione ha altresì un doppio riporto in matrice con il CSO (Chief Sustainable Officer) allo scopo di garantire l'armonizzazione tra le strategie di Corporate e la conseguente *execution* da parte delle varie Regioni, BU e Funzioni aziendali.

Grazie a questo nuovo assetto, la Ricerca e Sviluppo di Prysmian ha continuato a garantire un supporto fondamentale al Business, consentendo la crescita dello stesso sia in termini di profittabilità, grazie al programma Design To Cost (DTC) che ha raggiunto nel corso del 2023 un nuovo record in termini di risultato globale, ed all'attività di lancio di nuovi prodotti sul mercato (NPI).

Di particolare rilievo sono stati i seguenti progetti, che si inquadrano all'interno di un programma di implementazione di procedure strutturate per la gestione dei processi R&D, a livello di project management ed Ingegneria prodotto:

- Programma Accolade, che si prefigge lo scopo di introdurre una metodologia standardizzata ed uniforme per la gestione dei progetti R&D nei vari paesi, inclusa la fase di valutazione economica e quella di selezione dei progetti prioritari. Il programma si può ritenere attualmente implementato in Regno Unito, America Latina, Nord America, Nord Europa, Europa centrale, Oman, Turchia, Cina e Oceania, oltre che ai segmenti Automotive, Network Components, MMS, Elevator-Escalator;
- Programma Pry-CD, lanciato nel 2022 per rispondere alle esigenze delle diverse funzioni Ingegneria / Cable Design dei paesi e delle BU, che richiedono di avere a disposizione uno strumento per il calcolo dei cavi moderno ed efficiente. Tra gli obiettivi principali del sistema Pry-CD ci sono quelli di essere sviluppato in un ambiente 100% compatibile con quello dell'ERP aziendale e, soprattutto, di introdurre la Sostenibilità ambientale come criterio fondamentale da utilizzarsi per definire il disegno dei cavi, sia in ambito Energia che Telecom, sulla base dei criteri Eco Cable.

Ormai da diversi anni, inoltre, la Ricerca e Sviluppo sponsorizza eventi per la raccolta di idee innovative e la diffusione di una cultura all'avanguardia all'interno del gruppo, come Call for Ideas e Innovation Contest. Nel corso del 2023, la funzione è stata sponsor di 3 iniziative in particolare:

- EEBU Innovation Contest: il Gruppo ha completato con successo il Contest dedicato alla business unit Elevator & Escalator, nata dall'unione di Draka Elevator and EHC Global. L'EEBU Innovation Contest aveva l'obiettivo di portare innovazione nell'industria del trasporto verticale grazie all'unione di gruppi di lavoro con competenze complementari



- Call for Ideas per università e istituti con PoliHub: il gruppo ha lanciato una campagna mirata di "call for ideas" rivolta alle università e agli istituti di ricerca italiani da cui sono state raccolte più di 50 proposte. Le cinque idee migliori, che si sono distinte per il loro potenziale innovativo e l'adeguatezza strategica, sono state presentate al senior management di Prysmian. Questo processo è culminato nella selezione di un'idea per un contratto di co-sviluppo con il Gruppo, a dimostrazione del successo di questa iniziativa strategica.
- Sustainability Call for Ideas: lanciata a gennaio 2023 e rivolta a tutti i dipendenti del gruppo. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione "Stakeholder Engagement e analisi di materialità" del presente documento.

## Innovation ecosystem

---

Prysmian riconosce l'importanza delle partnership nel fare ricerca, come evidenziato dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili delle Nazioni Unite (SDG). Collaborare con Stakeholder rilevanti, dal mondo accademico ai centri di ricerca indipendenti, dai fornitori alle controparti delle supply chain, fino ai clienti, è essenziale. La loro collaborazione e i loro feedback sono cruciali per identificare le aree che necessitano di maggiore attenzione.

**Per questa ragione, negli anni, Prysmian ha instaurato rapporti di collaborazione consolidati con più di 50 importanti centri universitari e di ricerca a livello mondiale. Queste collaborazioni strategiche offrono al Gruppo sostegno alla ricerca tecnologica e permettono di adottare le soluzioni più innovative e sostenibili in tutti gli ambiti del settore dei cavi e dei cablaggi.**

## Partnership

---

Tra le numerose collaborazioni, vengono elencate quelle più rilevanti in termini di innovazione e sostenibilità:

- Politecnico di Milano (Italy)
- Politecnico di Torino (Italy)
- Università degli Studi di Salerno (Italy)
- Università di Palermo (Italy)
- Università di Bologna (Italy)
- Università di Padova (Italy)
- CNR Research Institute (Italy)
- National Electrical Energy Research & Application Center (USA)
- Oak Ridge National Laboratory (USA)
- Università Politecnica della Catalogna (Spain)
- Shanghai TICW (China)
- Istituto Fraunhofer (Germany)
- Università della Cantabria (Spain)
- Università Tecnica di Delft (Netherlands)
- Wuhan China Electric Power Research Institute (China)
- Università Politecnica di Bucarest (Romania)
- Università Tecnica di Berlino (Germany)
- Università Tecnica di Dresda (Germany)
- Università Tecnica Statale di Jaroslavl (Russia)
- Università Statale di San Pietroburgo (Russia)
- Università Politecnica Tomsk di Ricerca Nazionale (Russia)
- UFAL – Universidade Federal De Alagos (Brazil)
- Virginia Polytechnic Institute and State University (USA)
- SCITEC - Istituto di scienze e tecnologie chimiche "Giulio Natta" (Italy)
- Università Bursa Uludag (Turkey)
- Università di Marmara (Turkey)
- IST -Integrated System Technologies (UK)
- Inova (Italy)
- Jade Hochschule Wilhelmshaven (Germany)
- Kunststoff-Institut Lüdenscheid (Germany)
- FGH Institute di Mannheim (Germany)
- PA Consulting (UK)
- Instituto Eldorado (Brazil)
- Instituto Eldorado (Brazil)
- Questek (USA)
- DexMat (USA)
- Sintef (Norway)
- Urban Mining Collective | New Horizon (Netherlands)

Oltre alle partnership sopra citate, tra le principali collaborazioni a cui Prysmian ha preso parte nel 2023, si segnalano in dettaglio:

- **STI (Surface Technology International):** da marzo 2023 collaboriamo con STI che, in qualità di contract manufacturer, produce per noi l'hardware Power Over Ethernet per realizzare le tecnologie di smart building. STI fornisce soluzioni di progettazione e produzione dei componenti elettronici per l'assemblaggio dei nostri circuiti stampati (PCBA) con l'obiettivo principale di ridurre il consumo energetico.
- **USP – Universidade de São Paulo:** questa collaborazione, avviata negli anni '80 del secolo scorso, aveva portato a numerosi progressi nel corso degli anni. Ora è stata rinnovata per consentire lo sviluppo di nuovi strumenti computazionali per la progettazione di cavi Umbilical. Nell'ambito di questo progetto l'Università di San Paolo svilupperà, con il supporto di Prysmian, strumenti per la definizione delle sezioni trasversali dei cavi, la configurazione "lazy wave" dei cavi dinamici, l'analisi della collisione dei cavi riser e per analisi termiche e elettromagnetiche. In questo modo Prysmian potrà portare la propria velocità e qualità a un livello superiore, fornendo soluzioni ottimizzate che impieghino un quantitativo inferiore di materiali e di risorse. Il tutto anche all'insegna di una maggiore sostenibilità.
- **ZEPREN Solutions:** obiettivo di questa collaborazione è lo sviluppo di un software in grado di inviare segnali di allarme in tempo reale e fornire i dati statistici ottenuti dai rilevamenti dei sistemi di sensoristica DAS (Distributed Acousting Sensing), in una serie di casi d'uso che prevedono l'impiego dei cavi OPGW (Optical Ground Wire) delle linee aeree di trasmissione. Il software sviluppato si interfaccia con il cosiddetto "interrogatore" del DAS e trasmette i segnali di allarme all'utente finale. I casi d'uso esaminati dal progetto sono: il rilevamento di fulmini, il rilevamento di cortocircuiti, l'identificazione di intervalli critici dovuti a forte vento, l'impatto dei volatili, l'instabilità meccanica del traliccio e i manicotti di ghiaccio.
- **IBSS della Xi'an Jiaotong - Liverpool University:** Nel 2021 la Local School di Prysmian China ha avviato una collaborazione con l'IBSS della Xi'an Jiaotong-Liverpool University. Essendo una delle più prestigiose business school, IBSS offre importanti opportunità, incluse partnership multidisciplinari in ambito di ricerca, apprendimento e insegnamento. Nel 2022, in collaborazione con IBSS, Prysmian ha lanciato l'attività formativa "Sustainable Leadership Training" per permettere ai propri dipendenti di comprendere meglio la logica che sta alla base della sua Social Ambition e condividerne l'impegno. L'attività formativa erogata verte su 6 tematiche fortemente interconnesse tra loro e volte a coprire il più possibile i vari aspetti del lavoro. In totale hanno partecipato 24 figure tra leader e personale di diverse funzioni con buone potenzialità. Successivamente i partecipanti hanno condiviso con i propri team quanto appreso e si sono sfidati in un sistema di business simulation.
- **CPqD - Centro de Pesquisa e Desenvolvimento:** Il CPqD partecipa in particolare (1) alla valutazione dei cavi OPGW (Optical Ground Wire) tranciati dai fili taglienti e molto resistenti degli aquiloni e (2) al progetto Mine LED relativo all'illuminazione dei cavi per applicazioni in miniera. Il primo studio punta a sviluppare una metodologia di test che possa riprodurre in laboratorio l'interazione tra il cavo OPGW e i fili taglienti degli aquiloni, consentendo di confrontare la performance di diversi modelli di cavi OPGW. Il secondo progetto ha lo scopo di sviluppare e migliorare soluzioni innovative per illuminare i cavi per applicazioni in miniera. Per il progetto Min LED, il CPqD supporta Prysmian dalla concezione del progetto fino al primo prototipo realizzato manualmente nel loro laboratorio.
- **CIDET - Center for Research and Technological Development:** attraverso il CIDET è stato condotto un processo di certificazione di conformità con il regolamento RETIE per il cavo SUPERFLEX prodotto presso lo stabilimento cileno e quello di Santiago. Il CIDET sviluppa i processi di audit interno degli stabilimenti e dei laboratori, oltre a effettuare la valutazione delle materie prime e della conformità dei report dei test condotti presso laboratori accreditati secondo lo standard ISO/IEC 17025. Tale processo di certificazione consente la commercializzazione di prodotti locali e dei prodotti di qualunque stabilimento Prysmian nel mercato colombiano.
- **Tyromer - University of Waterloo (Canada):** la collaborazione è attiva per due progetti. Il primo si propone di valutare l'aggiunta della gomma de-vulcanizzata fornita da Tyromer ("Tire Derived Polymer" o TDP) a uno dei composti in gomma SBR utilizzata per i corrimano con l'obiettivo di incorporare una parte di materiale riciclato nei corrimano in gomma SBR. Il secondo punta a valutare l'uso della tecnologia di Tyromer, che prevede l'impiego di diossido di carbonio supercritico in un estrusore bivate, per realizzare il de-crosslinking della guaina del cavo in XLPE (polietilene reticolato).
- **RICE University | Carbon Hub:** Prysmian è tra i membri fondatori di Carbon Hub. Carbon Hub (presso la Rice University, Houston, Texas) ha l'obiettivo di accelerare la transizione energetica verso la generazione affidabile e sostenibile di energia green attraverso l'uso responsabile di idrocarburi utilizzati come componente base per materiali ubiquitari in carbonio. Basato su una collaborazione non competitiva tra il settore, il mondo accademico, gli istituti e le organizzazioni no profit con obiettivi affini, Carbon Hub punta a una performance aziendale allineata all'impegno ambientale e sociale e alla responsabilità verso le comunità. Carbon Hub continua a condurre ricerche sui nanotubi di carbonio, focalizzandosi in particolare sulle proprietà meccaniche ed elettriche, sulla loro sintesi e su questioni relative a salute e sicurezza. Nel 2023, Carbon Hub e la Kavli Foundation hanno istituito un contributo finanziario a fondo perduto per sviluppare ulteriormente la sintesi dei nanotubi di carbonio, aprendo la strada ai materiali sostenibili nella transizione verso l'energia green.
- **Università del Colorado:** Il gruppo di ricerca lavora alla realizzazione di leghe in rame-grafene che forniscono fino al 125% di conducibilità elettrica IACS nelle saldature Flash allo stato solido. Prysmian si occupa della caratterizzazione elettrica dei cavi trattati e fornisce supporto nella progettazione del prodotto.

## Speaking platform

---

Al fine di condividere gli sviluppi del proprio lavoro di ricerca e le best practice, Prysmian, rappresentata dai propri manager, ha partecipato alle principali conferenze internazionali, con l'obiettivo di delineare il ruolo attivo svolto nell'implementare i cambiamenti in corso. Il Gruppo ha partecipato alle seguenti conferenze:

### **CRU Wire & Cable Conference 2023, Amburgo, 19-21 giugno:**

- Prysmian as enabler of the Energy Transition - Xavier Vallez, Global Head of Renewables Business Unit
- Energy Cable Leadership Panel – Juan Mogollon, EVP Energy

### **ABB FIA Formula E Summit: Change. Accelerated. Live! – Londra, 28 luglio**

- Panel: "Track to road technology transfer: electrification case study"
- Relatore: Srinivas "Srini" Siripurapu, Chief Innovation and R&D Officer

### **FTTH Council Europe Conference – Madrid, 18-20 aprile, slot interventi:**

- Workshop con Dura-Line, Plummetaz e Lyntia: "Upgrade Without Overbuild via Asset Reuse"
- Workshop "Diversity and Inclusion" "Attracting talent to the FTTH industry – sharing best practice" – Coralia Caravello (HR Sud Europa) relativamente all'impegno di Prysmian sulle policy e iniziative in ambito D&I a livello locale
- "Reduce the carbon footprint of your FTTH roll out" - Alessandro Pirri relativamente all'approccio green e sostenibile per il settore dei cavi ottici

### **FT Tech and Politics Forum, Bruxelles, 7 novembre:**

- Chat informale: "Digitalizzazione e sostenibilità: La transizione globale verso un'economia "low-carbon". Le reti digitali possono rendere possibile un uso più efficiente delle risorse ed essere un driver per nuovi settori green. Quali sono le sfide e opportunità chiave per il settore ICT nella presente transizione green? In che modo il settore può collaborare con i governi e altri stakeholder per accelerare l'adozione delle tecnologie digitali green? In che modo le tecnologie digitali possono essere utilizzate per migliorare la resilienza dell'infrastruttura digitale alla luce del cambiamento climatico? Cosa sta facendo il settore delle telecomunicazioni per ridurre la propria impronta di carbonio molto significativa?" – Toni Bosch, SVP Telecom Solutions

**CEO Talk "The Enterprise of the Future. Sustainable, Inclusive and Technological"**, 12 luglio 2023 - M. Battaini, CEO-designate di Prysmian Group - RCS Academy;

**Italian Energy Summit, "Energy transition and innovation to win the global challenges"**, 27 settembre, M. Battaini, CEO-designate di Prysmian Group, *Il Sole 24 Ore*;

**Green Talk "Transition to Net Zero, Innovating Energy"**, 10 ottobre, M. Battaini, CEO-designate di Prysmian Group - RCS Academy;

**Green Talk "Supply chain, industry and circularity"**, 24 ottobre, C. Bifulco, Prysmian Group Chief Sustainability Officer and Group IR VP - RCS Academy;

**Global Inclusion, "Freedom is participation"**, 13 novembre, F. Rutschmann, Prysmian Group Chief HR and Organisation Officer, *Il Sole 24 Ore*;

**FT DIGITAL DIALOGUE, "Upscaling the Power Grid for the Energy Transition"**, 6 dicembre – M. Battaini, CEO-designate di Prysmian Group, *Financial Times*.

**"Sustainability driving Innovation": Elfack** – la più grande fiera del Nord Europa sull'energia e sull'elettrificazione, 5 maggio 2023. Relatori: Frank Middle, Chief Sustainability Officer, e Kristoffer Berglund, Chief Engineer Scandinavia.

**WIND EUROPE**, 27 aprile, Copenaghen - "Floating: how to get a supply chain?" – Juliano de Mello, Offshore Wind Business Director di Prysmian

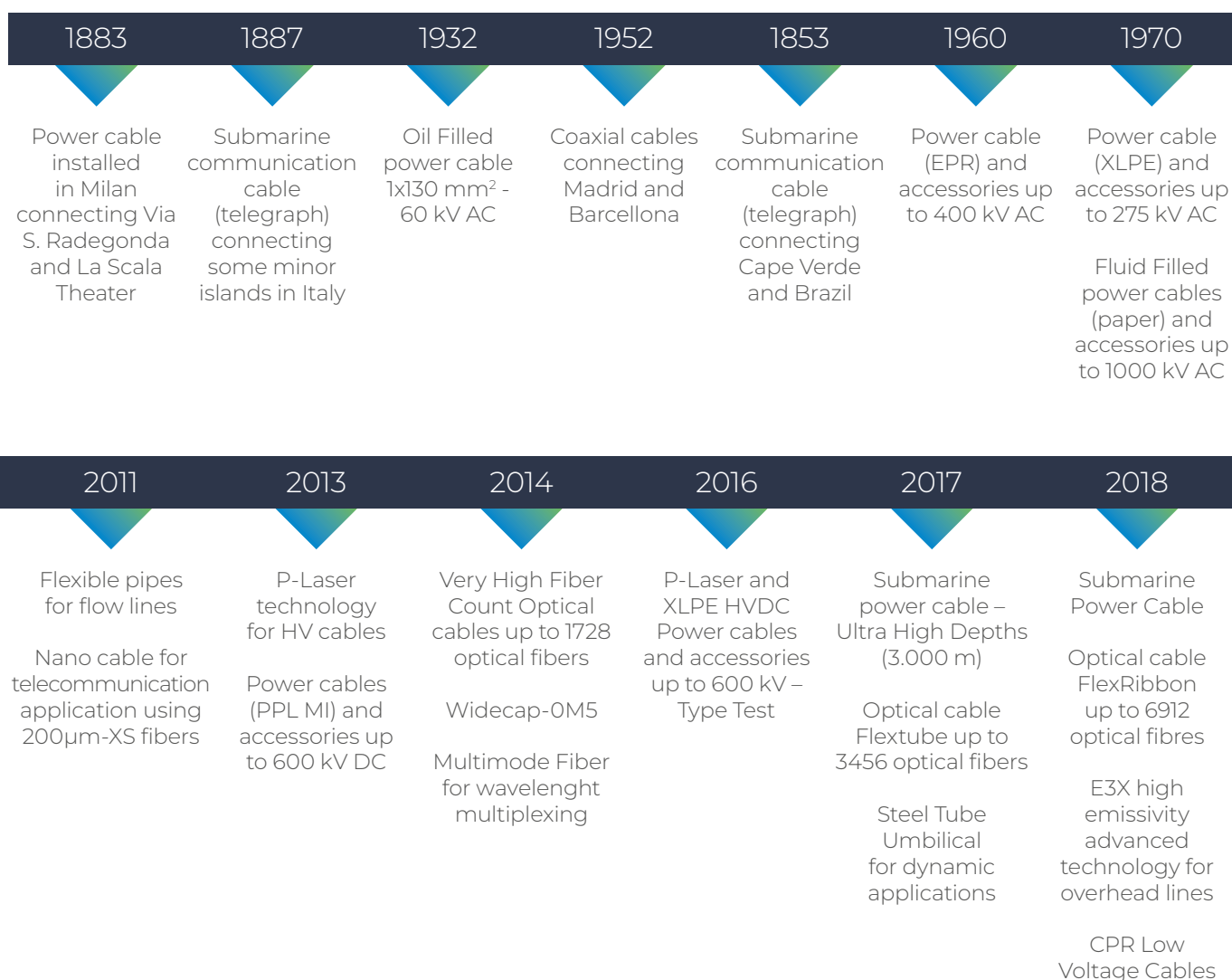
**Interwire 2023**, 9.11 Maggio Atlanta, USA – presentazione: Srinivas Siripurapu 'Innovation, Investments and Incentives – Electrifying the Wire and Cable Industry for a brighter future'

**JiCable 2023**, 18-22 Giugno Lione, Francia – Panel di chiusura: Srinivas Siripurapu 'The role of the insulated cable systems for the Energy transition and Sustainability'

## I progetti di ricerca e sviluppo più all'avanguardia

Una delle ragioni che rendono da sempre Prysmian leader di mercato anche grazie alla spinta continua verso l'innovazione. Di seguito sono elencate le principali innovazioni sviluppate dal Gruppo dalla sua fondazione a oggi: una storia di costante crescita tecnologica.

### Innovare per trasformare il mondo



## PROGETTI CAVI SOTTOMARINI

### Soluzione da 500 kV in corrente continua per profondità molto elevate

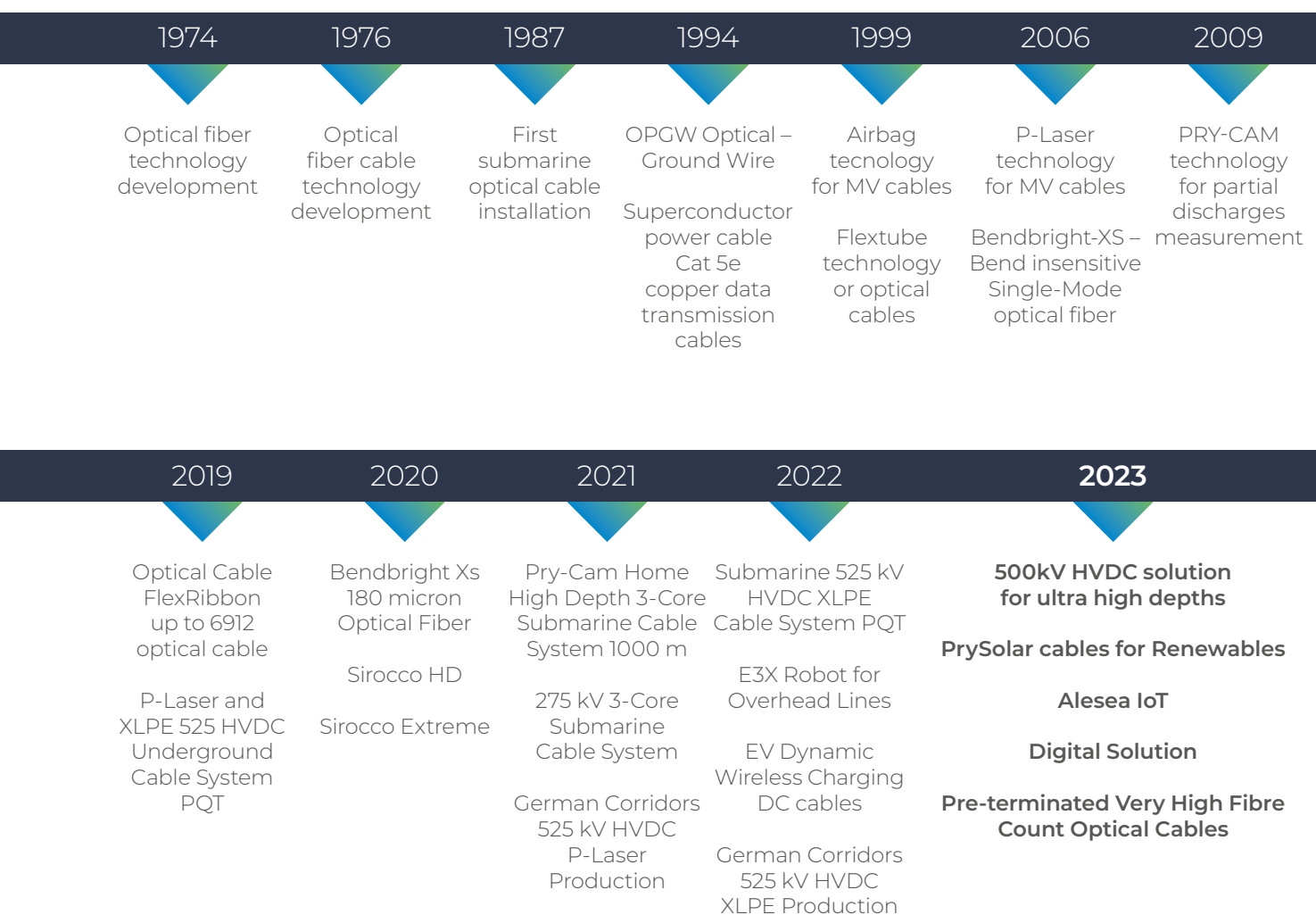
Sviluppo finalizzato all'implementazione dei progetti di decarbonizzazione in Italia e di miglioramento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Prysmian ha esteso la qualifica interna del sistema da 1 GW per installazioni fino a una profondità massima di 2.200 m introducendo un'armatura per cavi dal design innovativo. Il sistema in cavo sottomarino e le metodologie di installazione e riparazione saranno definitivamente validate entro l'inizio del 2024.

*Transizione energetica*

### Sistemi in corrente alternata a potenza elevata

Sviluppo di Soluzioni in corrente alternata per collegare alla costa parchi eolici offshore di grande potenza (sistemi unipolari da 400 kV in corrente alternata, tripolari da 275 kV). Si tratta di un progetto strategico per promuovere una transizione efficace verso l'uso di energia rinnovabile. Prysmian ha completato lo sviluppo di un cavo tripolare di grandi dimensioni che funziona a 275 kV con una potenza massima di 500 MVA. Lo sviluppo di nuovi sistemi in cavo prevede l'utilizzo di conduttori in alluminio e rame e giunti di transizione bimetallici. Questo nuovo design include alcune nuove caratteristiche volte a ridurre le perdite durante il funzionamento, a ottimizzare i relativi costi di produzione e a diminuire i valori delle emissioni generate dai materiali. L'attività di sviluppo ha evidenziato anche importanti fattori chiave per la futura affidabilità dell'utilizzo di cavi in corrente alternata con anime di grandi dimensioni.

*Transizione energetica*



### Cavi sottomarini estrusi da 525 kV in corrente continua

Progetto di grande rilevanza per raggiungere i nuovi obiettivi climatici definiti dall'Unione Europea attraverso l'installazione di parchi eolici molto distanti dalla costa.

Prysmian ha proseguito l'industrializzazione e l'ampliamento del portafoglio per il sistema completo in cavo sottomarino da 525 kV con tecnologia di isolamento estruso e per i relativi accessori. Questa attività punta a incrementare l'affidabilità del sistema e a migliorare la potenza trasmissibile utilizzando sezioni più ampie e temperature di funzionamento superiori.

*Transizione energetica*

### Sistemi in cavo ad alta tensione per parchi eolici galleggianti

Un nuovo approccio per incrementare l'uso di parchi eolici per la produzione di energia pulita, passando dalle piattaforme statiche a quelle galleggianti.

Per utilizzare i parchi eolici offshore a potenza elevata è necessario sviluppare cavi dinamici in corrente alternata ad alta tensione per collegare la stazione galleggiante alla costa. Prysmian ha avviato lo sviluppo di sistemi in corrente alternata da 220 kV di grandi dimensioni che saranno completati nel 2024.

*Transizione energetica*

## PROGETTI CAVI TERRESTRI

### Soluzioni ad alta tensione in corrente continua per i German Corridors

La produzione industriale dei sistemi in cavo per i progetti di transizione energetica dei German Corridors è in corso, sia per le versioni con tecnologia P-Laser sia per quelle isolate in XLPE:

- la produzione della versione con P-Laser è attiva da agosto 2021 e sono stati isolati oltre 500 km di cavo;
- la produzione industriale della versione in XLPE è stata avviata a giugno 2022. Nel 2023 sono stati completati 250 km di cavo.

Continua negli Stati Uniti il trasferimento di tecnologia per la produzione di sistemi in cavo da 525 kV in corrente continua (HVDC) con isolamento in XLPE, incluso il completamento del test di prequalifica su sistemi da 525 kV.

*Transizione energetica*

## PRODOTTI ENERGIA

### PrySolar

La transizione energetica verso energie rinnovabili ha generato un'impennata nell'installazione di nuovi impianti fotovoltaici, sia per applicazioni domestiche e industriali, sia per impianti di produzione di larga scala tipici delle Utility.

Le due tipologie di impianti hanno esigenze diverse dovute alle condizioni di esercizio. In particolare, nelle centrali fotovoltaiche delle utility, i cavi di cablaggio dei pannelli tra loro e verso gli inverter possono essere soggetti a condizioni particolarmente gravose. Al fine di garantire le performance dei prodotti per tutta la vita degli impianti si è reso necessario sviluppare e qualificare nuovi cavi dedicati a questa applicazione che, oltre ad essere conformi alle normative del settore, fossero particolarmente resistenti all'esposizione all'acqua. Per questo scopo sono stati messi a punto metodi di prova proprietari atti a garantire le prestazioni dei cavi nel tempo.

*Transizione energetica*

### Pry-ID

Sistema di identificazione digitale dei cavi basato su tecnologia RFID che consente di individuare i cavi in modo semplice e immediato, acquisendo e rendendo disponibili le informazioni sull'installazione e una panoramica completa del percorso dei cavi. È stato completato lo sviluppo della versione finale dell'applicazione per la gestione della tecnologia Pry-ID. Grazie a una serie di progetti pilota con importanti clienti sarà possibile validare l'App e la tecnologia. Attualmente 4 diversi stabilimenti sono attrezzati per utilizzare questa tecnologia.

*Riduzione della CFP*

### Cavi di ricarica per veicoli elettrici

Effettuare una ricarica rapida richiede lo sviluppo di soluzioni raffreddate per la ricarica in corrente continua, compresa l'integrazione dell'unità di raffreddamento. Lo sviluppo dei cavi è stato avviato procedendo con due soluzioni per soddisfare le richieste di diversi partner. Lo sviluppo e la valutazione, condotti insieme ad alcuni principali partner OEM (Original Equipment Manufacturer), si sono concentrati sulla versione raffreddata che utilizza un brevetto di proprietà Prysmian, pensata in particolare per le future stazioni di ricarica in megawatt e i sistemi di raffreddamento HPC (High Power Charging).

*Transizione energetica*

### PRY-CAM HOME trifase

In linea con il tradizionale approccio innovativo delle gamme di prodotti PRY-CAM, il 2023 ha visto il lancio di un nuovo dispositivo per la ricarica dei veicoli elettrici.

Questo prodotto è in grado di fornire energia elettrica al consueto livello di 7,4 kW e 22 kW a seconda se sia connesso a una fonte di energia monofase o trifase e può effettuare la ricarica dinamica in sinergia con l'unità Master di PRY-CAM HOME.

*Riduzione della CFP - Transizione energetica – Sicurezza*

### Sensore di rilevamento dell'acqua per il monitoraggio dei giunti ad alta tensione

Si tratta di un sistema di monitoraggio completo (sensori, architettura delle attrezzature di monitoraggio e software) per rilevare la presenza di acqua in giunti terrestri di cavi ad alta tensione, al fine di prevenire guasti e interruzioni del servizio. La versione finale del sistema verrà qualificata con una serie di test nei nostri laboratori interni.

*Transizione energetica – Sicurezza*

### E3X – Servizio di applicazione sul campo e rivestimenti per ottimizzare l'efficienza delle OHL

Sono state sviluppate soluzioni di rivestimento E3X per migliorare la dissipazione termica e l'assorbimento della radiazione solare nei conduttori delle linee aeree. Il rivestimento assicura sia una trasmissione di potenza più elevata a parità di temperatura sia minori perdite rispetto a quelle di un conduttore di pari dimensioni. Il retrofitting delle linee esistenti è reso possibile grazie a un robot adibito alle attività di pulizia e applicazione in grado di applicare il rivestimento su linee in tensione.

Nel 2023 l'industrializzazione dei robot di seconda generazione è stata completata con una prova sul campo con il

cliente. L'obbiettivo era incrementare l'efficienza operativa complessiva sul campo e ridurre il costo dei progetti di retrofitting. È stato inoltre sviluppato un rivestimento per temperature elevate (250°C). La capacità di questo rivestimento di resistere alle oscillazioni e ad altre sollecitazioni meccaniche è stata dimostrata con alcuni esperimenti sul campo.  
*Riduzione della CFP*

### **Circuiti per veicoli elettrici**

La ricarica dinamica wireless è stata validata e ufficialmente lanciata su un circuito di prova della BreBeMi. Prysmian ha sviluppato, fornito e installato un innovativo cavo P-Laser a bassa tensione in corrente continua per alimentare le unità di potenza delle bobine di ricarica. Insieme a EOSS, Prysmian ha inoltre fornito il sistema completo di monitoraggio (scariche parziali, temperatura, vibrazioni, ecc.) a supporto di tutti i test da effettuare sul circuito con materiali, veicoli e diverse attrezzature. Recentemente il sistema è stato studiato per effettuare installazioni simili in Europa. È stato sviluppato un nuovo approccio completamente innovativo ossia il primo progetto per il trasferimento dinamico di energia completamente wireless per alimentare l'intera area operativa di un aeroporto internazionale situato nel nord Italia.

*Transizione energetica - Riduzione della CFP - Maggiore circolarità*

### **Giuntatrice automatica per cavi a media tensione in sistemi di rete in cavo interrato**

L'affidabilità e la sicurezza delle giunzioni nei cavi a media tensione è di fondamentale importanza in un sistema di rete in cavo interrato. La realizzazione manuale di giunzioni pregiudica la sicurezza dei lavoratori e riduce l'affidabilità del sistema di rete. Pertanto, al fine di migliorare la sicurezza e l'affidabilità della rete, è stato avviato uno studio dettagliato per automatizzare il processo di giunzione in collaborazione con PA Consulting e due importanti utilities statunitensi. Nel 2023 è stata completata la definizione concettuale del processo complessivo, compresa la fattibilità delle operazioni in un unico passaggio

*Riduzione della CFP – Sicurezza*

### **Sensore per inquinamento da oli in terminazioni esterne in cavi ad alta tensione**

PG sta collaborando con una start-up allo sviluppo di un innovativo sensore per rilevare l'inquinamento e i primi segnali di degradazione degli oli all'interno delle terminazioni per impiego esterno di cavi ad alta tensione. Il sensore invierà direttamente alla sala controllo l'analisi degli oli come segnale di output. Il dispositivo può essere installato sulle nuove terminazioni o anche come retrofitting su terminazioni già esistenti. Nel 2023 è stato validato il primo prototipo del sensore ed è stata avviata la fase di industrializzazione.

*Transizione energetica – Sicurezza*

---

## **PRODOTTI TELECOM**

### **Cavi Sirocco Extreme per microcondotti**

Si tratta di una nuova gamma di cavi ottici ad altissima densità di fibre che utilizzano la prima fibra ottica da 180 µm disponibile sul mercato a livello mondiale. I cavi offrono la più alta densità di fibre disponibile sul mercato, caratteristica che rende possibile il loro inserimento in condotti più piccoli o l'installazione di un numero maggiore di fibre in un condotto esistente. Il primo cavo da 288 fibre è stato lanciato alla fine del 2020. Nel 2021 sono stati sviluppati altri due cavi da 192 e 576 fibre. Successivamente nel 2022 si è avviato lo sviluppo delle versioni da 144, 432 e 864 fibre. Lo sviluppo delle versioni da 144 e 864 fibre è proseguito nel 2023 mentre l'attività sulla versione da 432 fibre è stata invece sospesa temporaneamente. Alla fine del 2023 sono stati completati i test di qualifica delle versioni da 144 e 864 fibre, che sono state quindi lanciate.

*Riduzione della CFP – Digitalizzazione*

### **Invecchiamento dei cavi ottici sul lungo termine – Sirocco**

Generalmente i cavi in fibra ottica interrati presentano una durata di vita di 25 anni ed è infatti questo il valore minimo inserito nelle specifiche della maggior parte dei clienti per questi cavi. Nel corso del 2023 Prysmian ha avviato i test di invecchiamento a lungo termine sulla gamma di cavi Sirocco al fine di dimostrare che possono durare anche più di 50 anni dopo l'installazione. I test sono iniziati a maggio 2023 e sono terminati nel gennaio 2024.

*Riduzione della CFP – Digitalizzazione*

### **Minicavo drop piatto**

I volumi del cavo drop attualmente utilizzato nell'ultimo miglio che collega la rete FTTH al consumatore in Nord America sono molto elevati. Il cavo presenta un profilo piatto e misura 8,1 x 4,5 mm. Nel 2023 è stato avviato un progetto per ridurre le dimensioni del cavo drop a 5,5 x 2,8 mm e rimuovere il condotto utilizzato per disporre la fibra ottica all'interno del cavo.

Questo permetterà di semplificare il processo produttivo in quanto il cavo può essere realizzato in un'unica fase utilizzando una linea di rivestimento al posto delle consuete due fasi le quali prevedono prima la produzione di un tubo buffer sulla linea dedicata e successivamente l'applicazione del rivestimento. Le dimensioni ridotte del cavo permettono un ulteriore vantaggio in termini di sostenibilità in quanto una quantità superiore di cavo può essere spedito su una singola bobina, con una conseguente diminuzione del numero di bobine per spedizione. Il cavo è stato prodotto in versione prototipale ed è attualmente in fase di test, il cui completamento è avvenuto nel primo trimestre del 2024.

*Riduzione della CFP – Digitalizzazione*



## Soluzioni per smart building

Gli edifici generano la quantità più elevata di emissioni di CO<sub>2</sub> a livello globale. Per gestire questa problematica Prysmian ha sviluppato una soluzione per smart building utilizzando la tecnologia PoE (Power over Ethernet). All'interno degli edifici viene dispersa una grande quantità di energia convertendo la corrente alternata in corrente continua. Questo accade in particolare con l'illuminazione dell'edificio e le luci di emergenza.

Oggi tutte le luci nuove installate negli edifici sono a LED e non richiedono una tensione elevata di corrente alternata ma funzionano in corrente continua a 48 V. Convertire la corrente alternata in continua per l'illuminazione genera sprechi e pertanto la nostra soluzione punta a utilizzare la tecnologia PoE per alimentare e controllare le luci, le luci di emergenza e i dispositivi IoT presenti nell'edificio con una semplice soluzione plug-and-play che utilizza i cavi Ethernet. Nel corso del 2022 e del 2023 sono stati sviluppati diversi prodotti, inclusi uno switch a 24 porte, un driver LED per luci a LED, un punto di prelievo (POD) di emergenza per controllare le luci di emergenza, un Gateway IoT per connettere i dispositivi IoT e un sensore per misurare diversi parametri, tra cui il livello di occupazione, la qualità dell'aria, la temperatura, ecc. È stata avviata la fase di certificazione dei prodotti, che si prevede saranno pronte nel terzo trimestre del 2024.

*Riduzione della CFP – Digitalizzazione*

## Cavi ibridi

La diffusione sempre più capillare del 5G e dell'IoT richiede l'utilizzo di antenne e sensori distribuiti che utilizzano energia e dati. È dunque sempre più importante avere a disposizione una nuova gamma di cavi ibridi di piccole dimensioni da utilizzare per fornire dati ed energia a bassa tensione. Nel 2023 sono stati sviluppati altri tre cavi. Il primo è un cavo quadripolare da 2,5 mm<sup>2</sup> contenente fino a 24 fibre. Il secondo è un cavo quadripolare da 1 mm<sup>2</sup> fino a 24 fibre e il terzo è un cavo bipolare da 1 mm<sup>2</sup> fino a 6 fibre.

*Riduzione della CFP – Digitalizzazione*

## Fibra multi-core

Si tratta di sviluppare una fibra multi-core dove ogni fibra contiene quattro anime separate. Questa soluzione offre una capacità pari a quattro volte quella di una fibra standard nello stesso spazio, consentendo di realizzare cavi con una capacità quattro volte superiore a parità di diametro. Nel 2022 prove di trafilatura della fibra erano state eseguite a Douvrin (Francia), mentre il primo prototipo di cavo era stato realizzato a Lexington (Stati Uniti). Nel 2023 sono state condotte altre prove sulle fibre e sui cavi, ma il processo è stato rallentato a seguito del calo del business Telecom. Si prevede che le attività riprenderanno nuovamente nella seconda parte del 2024 con la ripresa del mercato.

*Riduzione della CFP – Digitalizzazione*

## Cavi preconnettorizzati ad altissima concentrazione di fibre

Sviluppo del cavo FlexRibbon completamente preconnettorizzato ad altissima concentrazione di fibre, con connettori ultracompati a fascio espanso da 144 fibre. Questa soluzione permetterà ai clienti di installare facilmente il cavo attraverso il condotto e collegarlo a un patch panel senza la necessità di eseguire giunzioni sul campo.

Dopo avere realizzato i primi prototipi nel 2021, nel 2022 erano proseguiti i lavori per produrre il primo cavo prototipo per una prova sul campo. Il cavo era stato prodotto a Lexington (Stati Uniti), mentre un fornitore terzo aveva realizzato la terminazione con connettori EBO. La prima prova sul campo è stata effettuata a gennaio 2023, ma non ha avuto un esito positivo in quanto il condotto era risultato essere di dimensione troppo piccola. Nel corso del 2023 sono state eseguite altre prove e attualmente siamo in attesa di un test sul campo con l'utilizzatore finale, prevista entro il 2024.

*Riduzione della CFP – Digitalizzazione*

## Cavo ultraleggero (ULW) da 96 fibre

Attualmente British Telecom utilizza un cavo ULW da 36 fibre per distribuire la fibra ottica all'interno della propria rete FTTH nel Regno Unito. Ogni anno vengono usate diverse migliaia di chilometri di questo cavo. Nel 2022 era stato avviato lo sviluppo di una versione da 96 fibre con lo stesso diametro del cavo da 36 fibre, consentendo di ottenere una capacità aggiuntiva nel medesimo spazio.

Nel corso del 2023 sono state realizzate e testate diverse versioni del cavo, evidenziando alcune criticità nel soddisfare le performance indicate nelle specifiche del cliente. Una soluzione è stata infine individuata nel terzo trimestre 2023 e il cavo è stato inviato al cliente per i test di approvazione.

L'approvazione finale è stata ottenuta nell'ultimo trimestre del 2023 e ad oggi il cavo è stato lanciato sul mercato. Questo renderà possibile una riduzione dell'impronta di carbonio grazie alla capacità di installare meno cavi all'interno della rete.

*Riduzione della CFP – Digitalizzazione*

## Mini CSP (Customer Splice Point)

Nel 2023 è stato sviluppato un Mini CSP per OpenReach. Si tratta di un prodotto nuovo concepito grazie ad un approccio di pensiero creativo. Nella fase di progettazione è stata sviluppata una soluzione di dimensioni inferiori rispetto al prodotto attualmente in uso, permettendo di risparmiare in totale 150 g di plastica, metallo e gomma per pezzo. Grazie al suo design, la scatola contiene solamente le parti necessarie per l'installazione, senza pezzi aggiuntivi. Il prodotto esistente era fornito con diversi componenti aggiuntivi, alcuni dei quali erano impiegati solo nel 10% delle installazioni. Poiché questo prodotto viene consumato in volumi molto elevati (~1 milione di pezzi all'anno), era estremamente importante eliminare gli scarti dei pezzi che di solito venivano mandati in discarica.

*Riduzione della CFP – Digitalizzazione*

## **Impiego di materiale rimacinato– Connettività**

Nel 2023 è stato studiato l'utilizzo di materiale rimacinato in ambito Connettività. Durante il processo di iniezione nello stampo una grande quantità di materiale di scarto fuoriesce dal canale di colata che inietta la plastica nello stampo. Il primo pezzo a essere analizzato è stata la base delle muffole LMJ. Il sistema di alimentazione all'interno dello strumento produce 156 g di materiale di scarto per ogni base stampata. Questo materiale viene ora rimacinato e utilizzato per stampare tre piccoli componenti utilizzati in un altro prodotto. Altri prodotti sono attualmente in fase di valutazione per il 2024.

*Riduzione della CFP – Digitalizzazione*

---

## **COMPONENTI DI RETE**

### **Giunti asimmetrici “Twin-Plug” per cavi da 400 kV e 525 kV in corrente continua**

L'introduzione di soluzioni senza gas come la configurazione Twin-Plug permetterà di azzerare le emissioni di CO<sub>2</sub>. Oltre ad aver completato con successo i test di prequalifica per i sistemi da 525 kV in corrente continua, sono stati eseguiti test di performance per valutare il margine di affidabilità in presenza di stress più elevato su sistemi in cavo in corrente continua da 525 kV con isolamento in XLPE. I test di qualifica della configurazione asimmetrica, inclusi i sistemi con isolamento in XLPEP-Laser, sono stati completati nel primo trimestre del 2024.

*Transizione energetica – Riduzione CFP*

### **Giunto di riparazione rigido (RRJ) asimmetrico per cavi da 275 kV per applicazioni a basse profondità**

Lo sviluppo e la qualifica del nuovo giunto di riparazione rigido (RRJ) per cavi da 275 kV per applicazioni sottomarine a basse profondità erano stati completati con successo nel 2022.

La qualifica con prove di tipo del giunto di riparazione rigido (RRJ) asimmetrico su cavi non armati, incluso con conduttore bimetallico da 2.000 mm<sup>2</sup> in alluminio e da 2.000 mm<sup>2</sup> in rame, è stata completata con successo nel primo trimestre del 2023.

*Transizione energetica*

### **Terminazioni per uso esterno (ODSE) a secco ad altissima tensione in corrente alternata e ad alta tensione in corrente continua**

Sviluppo e qualifica di una gamma completa di terminazioni ODSE a secco di tipo autoportante per tecnologie fino a 400 kV in corrente continua e 420 kV in corrente alternata.

Lo sviluppo di terminazioni ODSE a secco da 400 kV in corrente continua prevede l'uso della tecnologia a cono interno in EPDM per gestire la distribuzione dello stress elettrico sulla parte cavo. La validazione con i test sarà completata nel primo trimestre 2024. Successivamente la terminazione sarà sottoposta a test di prequalifica completi su sistemi in cavo da 2.500 mm<sup>2</sup> con isolamento in XLPE.

La terminazione ODSE a secco da 400 kV in corrente alternata richiede l'impiego della tecnologia a cono interno in EPDM per gestire la distribuzione dello stress elettrico sulla parte cavo. La definizione della configurazione è stata completata nel secondo trimestre del 2023 mentre la prototipazione è in corso. Si prevede di completare la validazione con i test entro il secondo trimestre del 2024.

*Transizione energetica – Riduzione CFP*

## **Introduzione di nuovi prodotti**

Come tutte le attività core di R&D anche l'introduzione di nuovi prodotti (NPI) viene monitorata su base continuativa. Il principale obiettivo di tale processo è aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'innovazione quale fattore di successo e dello sviluppo di nuovi prodotti quale driver per migliorare le performance dell'organizzazione. Il consolidamento dei processi relativi ai nuovi prodotti, unito alle attività preesistenti di General Cable, fornisce nuovo valore con l'obiettivo di supportare il business, superare la concorrenza e acquisire nuovi clienti.

Nell'ambito delle principali attività relative ai nuovi prodotti si inserisce anche il software di gestione dati per l'innovazione globale (Sopheon Accolade®), le cui informazioni principali sono riportate di seguito:

- Accolade è uno strumento di gestione dell'innovazione, finalizzato a gestire e misurare l'innovazione, lo sviluppo di nuovi prodotti e programmi di trasferimento di tecnologia. In Prysmian, Accolade fungerà da "Single Source of Truth" (SSOT) per lo sviluppo dei prodotti, ovvero un'unica sorgente in grado di raccogliere tutti i dati rilevanti. Questa piattaforma globale migliorerà ulteriormente il processo di assegnazione delle priorità e conseguentemente di risorse ai progetti strategici, incrementando la creazione di valore e il tasso di successo dell'innovazione;
- la piattaforma consente di configurare processi, deliverable e metriche specificatamente definite a livello aziendale e supporta la pianificazione strategica, la gestione del portafoglio e l'efficiente esecuzione dei progetti;
- la piattaforma aumenta l'efficienza dei processi attraverso il miglioramento del coordinamento e della condivisione delle informazioni tra le funzioni di Prysmian di R&D, Operations, Sales e Quality;

- Accolade sarà implementata in tutte le regioni e business unit integrate del Gruppo entro il 2024; nel corso del 2023 hanno pienamente completato l'introduzione Regno Unito, America Latina, Nord America, Nord Europa, Europa centrale, Oman, Turchia, Cina, Oceania, oltre che ai segmenti Automotive, Network Components, MMS, Elevator-Escalator;
- a fine 2023 all'interno della piattaforma sono stati gestiti più di 450 progetti di sviluppo nuovi prodotti.

Una migliore gestione e un più efficace monitoraggio consentono anche una rendicontazione più precisa. Riguardo quest'ultima attività è stato implementato un nuovo strumento specifico per i nuovi prodotti, sviluppato per supportare l'analisi economica e tenere traccia dei progetti più importanti durante il triennio di vitalità. Viene infatti usato per definire l'impostazione degli obiettivi di vitalità (ricavi da nuovi prodotti/ricavi globali) per ciascuna regione/business unit, al fine di mantenere il focus sullo sviluppo e analizzare l'evoluzione negli anni a venire.

Nel corso del 2023 la funzione Ricerca e Sviluppo ha implementato numerosi progetti di sviluppo di nuovi prodotti che hanno portato a:

## Oltre 80 nuovi prodotti nella categoria Innovazione

(Categoria/Tipo di nuovo prodotto non presente sul mercato globale).

## Oltre 760 nuovi prodotti nella categoria Sviluppo

(Categoria/Tipo di nuovo prodotto non presente in Prysmian ma già presente sul mercato).

L'azienda ha ottenuto – rispetto agli anni precedenti - ottimi risultati nella categoria innovazione, grazie allo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti all'avanguardia. Il risultato ottenuto nel 2023 in termini di vitalità di categoria è stato pari a 4,2% rispetto al 2% del 2022. Questo valore raddoppiato ci ha permesso di guidare il mercato e promuovere prodotti innovativi anticipando i tempi dei nostri concorrenti.

Il risultato del terzo trimestre 2023 sulla vitalità del Gruppo è cresciuto rispetto allo stesso periodo del 2022, passando dal 17,1% al 20,7%:

### New products vitality

Prysmian	Risultato totale fatturato netto (K€)	Fatturato netto NP (K€)	Vitalità %
Risultato di gruppo	10.506.043	2.177.328	20,7

### New products vitality

Categoria NP	Fatturato netto NP (K€)	Vitalità %	
		3Q2023	3Q2022
Innovazione	441.008	4,2	2,0
Sviluppo prodotto	1.344.973	12,8	8,9
Trasferimento di tecnologia	391.347	3,7	6,2

## Gli Investimenti del Gruppo per un futuro sostenibile

Nel 2023 Prysmian ha aumentato gli investimenti per rafforzare l'ambizione di essere enabler della transizione energetica, rispondendo all'accelerazione della domanda di soluzioni di elettrificazione e digitalizzazione.

**La strategia, allineata al piano quinquennale presentato ad Ottobre 2023 durante il Capital Markets Day, prevede in particolare un'accelerazione selettiva degli investimenti per soddisfare la crescente domanda, principalmente in area Projects: nel periodo 2023-2027, gli investimenti cresceranno di 1,7 volte rispetto ai cinque anni precedenti, raggiungendo i 2,7 miliardi di Euro.**

### Attività Industriali

La distribuzione geografica e le capacità dei vari stabilimenti hanno permesso al Gruppo Prysmian di consolidare anche nel corso dell'esercizio 2023 la propria strategia industriale basata sui seguenti fattori:

1. realizzazione di prodotti a maggior valore aggiunto e contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti destinati a diventare centri di eccellenza con elevate competenze tecnologiche e dove è possibile fare leva sulle economie di scala, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva e riduzione di capitale investito;
2. ricerca continua di una maggiore efficienza produttiva nel settore delle commodity, mantenendo la presenza geografica capillare per minimizzare i costi di distribuzione.

**Nel 2023 il valore degli investimenti lordi è stato pari a Euro 624 milioni**, in crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 454 milioni) per via dell'aumento degli investimenti in capacità produttiva e di installazione, indispensabili per rispondere alle esigenze della transizione energetica.

### Capacità/Mix di prodotto

L'incidenza degli investimenti per interventi volti all'incremento della capacità produttiva e alla variazione del mix è stata pari all'**80 %** del totale.

### Projects

**Con l'obiettivo di supportare la crescente domanda di sistemi in cavo sottomarino per progetti di interconnessioni e parchi eolici offshore e di rafforzare la capacità di esecuzione, Prysmian ha annunciato un investimento di circa €350 milioni per due nuove navi posacavi all'avanguardia.**

La prima nave posacavi sarà l'evoluzione della classe della Monna Lisa. Con una lunghezza di circa 185 m e una larghezza di circa 34 m, la nuova nave sarà dotata di soluzioni avanzate per l'installazione dei cavi, quali tre piattaforme rotanti per una capacità totale di 19.000 tonnellate, che la rendono tra le posacavi con la più elevata capacità di carico del mercato. La forza di traino, superiore a 180 tonnellate, permetterà di eseguire operazioni di installazione complesse effettuando simultaneamente la posa e l'interro dei cavi (fino a 4 cavi) utilizzando diversi aratri, per un'ottimizzazione senza pari delle operazioni offshore. La nave sarà operativa entro l'inizio del 2027.

L'altra posacavi sarà l'evoluzione della classe di Ulisse, con una lunghezza di circa 167 m e una larghezza di circa 40 m. La nave sarà dotata di due piattaforme rotanti, una delle quali suddivisa in due sezioni concentriche, per una capacità di carico totale di 10.000 tonnellate. La nave sarà operativa entro il primo semestre del 2025.

Entrambe le navi avranno credenziali green: saranno dotate di sistemi di connessione a terra ad alta tensione che le alimenteranno con energia pulita durante le operazioni di carico (shore connection), generatori diesel adatti alle miscele di biodiesel e batterie ibride solo per la nave che installerà ad alte profondità (per le peculiari attività).

Nello stesso ambito, prosegue nel rispetto delle tempistiche previste, la realizzazione della nave posacavi Monna Lisa, un investimento di circa €200 milioni, iniziato nel 2022, più un adeguamento di circa €40 milioni per le attrezzature di installazioni cavi. La Monna Lisa sarà operativa a partire dall'inizio 2025.

Tra gli investimenti più rilevanti, volti all'aumento di capacità produttiva della Business Unit Projects, necessari per far fronte alle crescenti richieste del mercato, quelli volti all'ulteriore potenziamento degli stabilimenti di Pikkala (Finlandia) e di Gron (Francia).

**A Pikkala prosegue l'espansione dello stabilimento con la costruzione di una torre alta circa 185 m che ospiterà una nuova linea di estrusione verticale per la produzione di cavi alta tensione sottomarini 525 kV DC o 400 kV AC, per un investimento complessivo di circa € 120 milioni.**

**Durante il 2023 è stato inoltre approvato un ulteriore step di espansione che prevede l'installazione di una seconda linea di estrusione verticale all'interno della torre in costruzione e di tutti i macchinari necessari per il completamento delle altre fasi del processo produttivo sulla base dei volumi incrementali generati dalla nuova linea di isolamento, per un investimento complessivo di circa € 120 milioni.**

A Gron è stato approvato un investimento per l'installazione di un'ulteriore linea di isolamento ad olio siliconico, che supporterà la produzione di cavi HVDC terrestri 525 kV con isolamento in XLPE o tecnologia proprietaria P-laser e di tutti i macchinari necessari per il completamento delle altre fasi del processo produttivo sulla base dei volumi incrementali generati dalla nuova linea di isolamento. **Il progetto, che segue la precedente espansione, iniziata nel 2022 e in fase di completamento, prevede un investimento di oltre € 50 milioni.**

Prosegue la progettazione del nuovo impianto di **Brayton Point (Massachusetts – Stati Uniti)** che prevede la conversione di un'area precedentemente occupata da una centrale termica a carbone in un sito di produzione di cavi sottomarini inter-array ed export all'avanguardia.

Al potenziamento della capacità di installazione e di produzione di cavi in alta tensione si è affiancato il potenziamento della capacità di test, tramite l'approvazione di un investimento volto ad aumentare il numero di test bays HVDC e di aree di prova meccaniche nel sito di Quattordio (Italia). L'investimento di oltre € 20 milioni supporterà un processo di innovazione continuo per ricercare nuovi materiali e/o tecnologie per applicazioni HVDC.

## Energy

In questo segmento di business si è deciso di investire in alcuni settori specifici al fine di sostenere le crescenti richieste di mercato. A DuQuoin (Illinois) è stato approvato un investimento per circa € 60 milioni, per un importante aumento di capacità di cavi media tensione che saranno principalmente destinati ai mercati di distribuzione delle energie rinnovabili (solare ed eolico). Il progetto prevede l'espansione dello stabilimento con circa 9.000 metri quadri di nuovi spazi di produzione e i macchinari necessari per un aumento di circa il 50% della capacità produttiva di cavi per energie rinnovabili. Proseguono gli investimenti a Sedalia (Missouri) per l'espansione dello stabilimento per la produzione di cavi a bassa tensione in alluminio afferenti principalmente ai mercati delle costruzioni residenziali/commerciali/industriali e degli impianti fotovoltaici, a Williamsport (Pennsylvania) per l'aumento di capacità per cavi ad alta tensione per linee di distribuzione aeree. Diversi sono infine gli investimenti in corso di implementazione in Europa, volti ad incrementare la capacità ed espandere la capability di cavi in media e bassa tensione al fine di supportare le richieste del mercato.

## Telecom

Nell'area di business Telecom sono stati finalizzati gli investimenti di aumento della capacità produttiva di cavi ottici a Jackson (Tennessee) per produzione di cavi Loose Tube e Drop, a Dee Why (Australia) per potenziare la capacità dello stabilimento al fine di produrre i cavi per la nuova rete in fibra ottica australiana di Telstra che raggiungerà i 20.000km, collegando le principali città del Paese.

## Efficienza e Footprint Industriale

**Il totale degli investimenti destinati alla realizzazione di efficienze per la riduzione di costi variabili (principalmente design del prodotto e materiali utilizzati) e di costi fissi, è stato pari a circa il 4% del totale.** Il Gruppo sta continuando a svolgere un'importante attività di ottimizzazione dei costi in tutta la filiera produttiva del segmento di business Telecom. Nello specifico, nel 2023 proseguono gli investimenti necessari per adeguare i macchinari alle migliori tecnologie produttive attualmente presenti nel Gruppo.

Anche nel 2023, Prysmian ha proseguito nel suo programma di investimenti da 100 milioni di euro in dieci anni in ambito Sustainability. Tali investimenti, per un totale di Euro 7 milioni spesi nel 2023, coinvolgono diverse tipologie di interventi, tra cui l'installazione di impianti fotovoltaici in alcuni stabilimenti del gruppo, vari interventi di riduzione dei consumi energetici, e un piano pluriennale di riduzione dell'utilizzo di gas SF6.

## IT, Ricerca e Sviluppo

**L'8% degli investimenti è stato dedicato al continuo potenziamento dei sistemi informativi di Gruppo, alle iniziative di Digital Transformation e alla ricerca e sviluppo.** Nel 2023, seguendo la strategia di integrazione del Gruppo Prysmian, il sistema ERP di gruppo (SAP 1C) è stato implementato in USA per il Business Elevators, portando a 84 il totale degli stabilimenti produttivi, aggiungendo anche i corrispettivi 6 centri distributivi, gestiti nel sistema unico SAP 1C, presente in oltre 30 paesi. In area Operations, il progetto di implementazione del Corporate MES (FastTrack) si è concluso con successo nello stabilimento di Livorno (Network Components) a giugno 2023, mentre la fabbrica di Vilanova (Energy, Spagna) ha cominciato la fase di go-live nel corso del Q4 2023, con termine raggiunto nel mese di gennaio 2024. L'implementazione di FastTrack è stata lanciata anche negli stabilimenti Energy di Kistelek (Ungheria) e Neustadt (Germania), oltre allo stabilimento Telecom di Jackson (Stati Uniti) e Suzhou (Cina); per tutti e quattro i siti, il termine progetto è atteso entro il primo semestre del 2024. Altre due fabbriche, già identificate, vedranno l'implementazione nel corso del secondo semestre 2024.

## Base-load

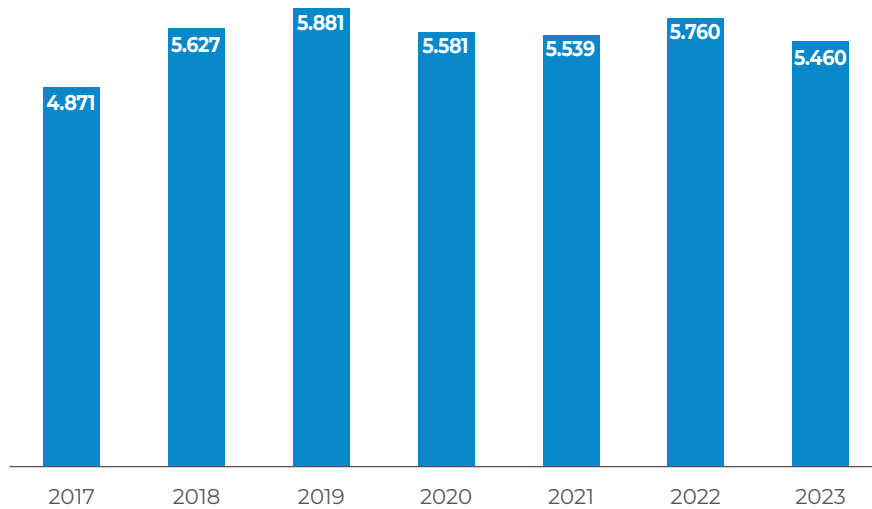
**La quota rappresentata dagli interventi strutturali di mantenimento è stata pari a circa l'8% del totale.** La componente principale di questo importo è legata alla prosecuzione dell'attività di ammodernamento degli uffici e dei siti produttivi, ai fini di supportare il Wellbeing e la sicurezza delle persone, e la reliability dei macchinari.

## Proprietà intellettuale

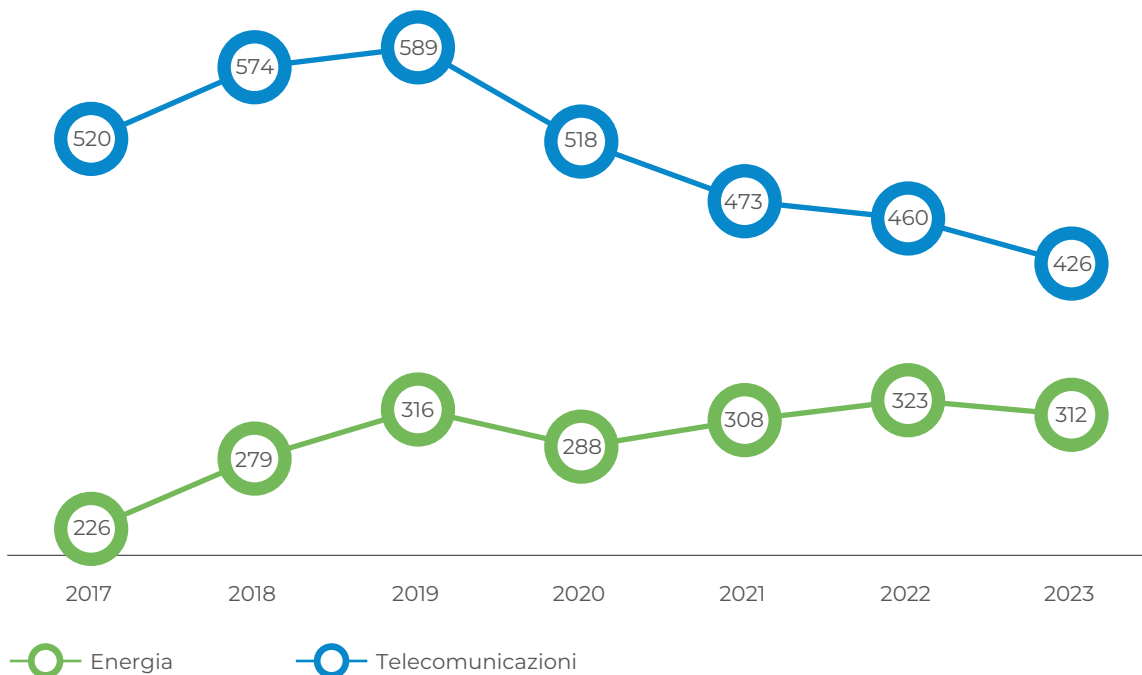
La tutela del portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per le attività del Gruppo, anche in relazione alla strategia di crescita in segmenti di mercato ad alto contenuto tecnologico.

Alla fine del 2023, il numero di brevetti e domande di brevetto del Gruppo Prysmian e il numero di famiglie di brevetti è rimasto sostanzialmente invariato. La strategia di depositare brevetti in nuovi paesi per assecondare l'espansione della presenza di Prysmian nel mondo continua.

### Numero di brevetti e di domande di brevetto

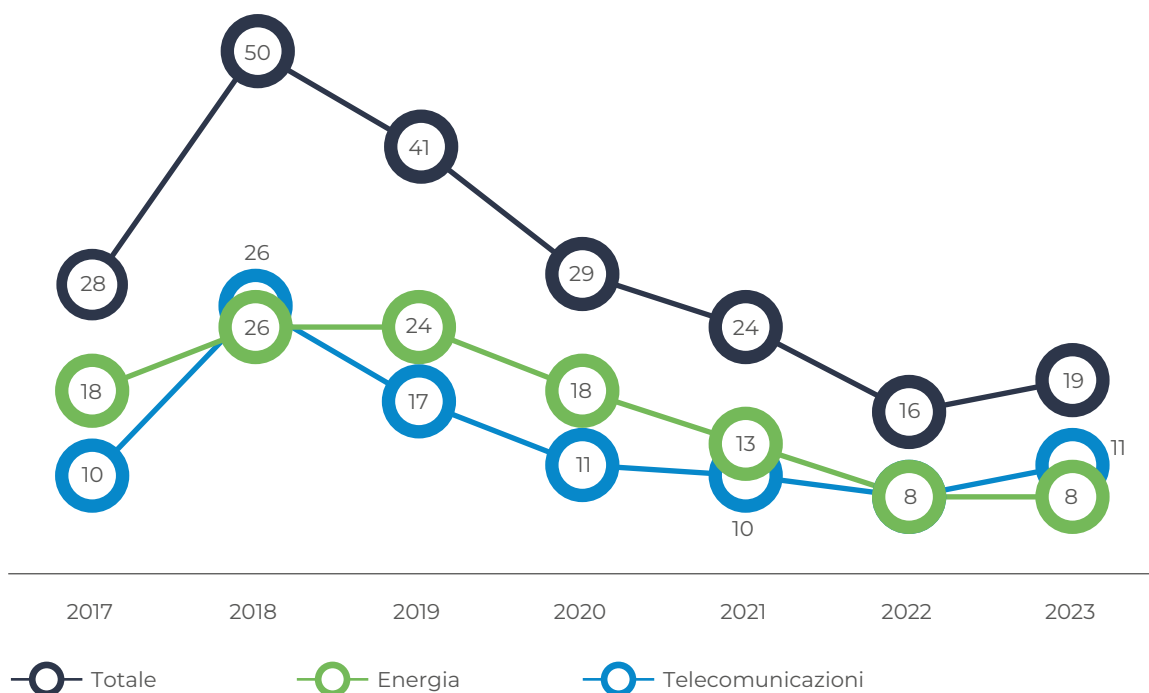


### Numero di brevetti per i settori Energy e Telecom

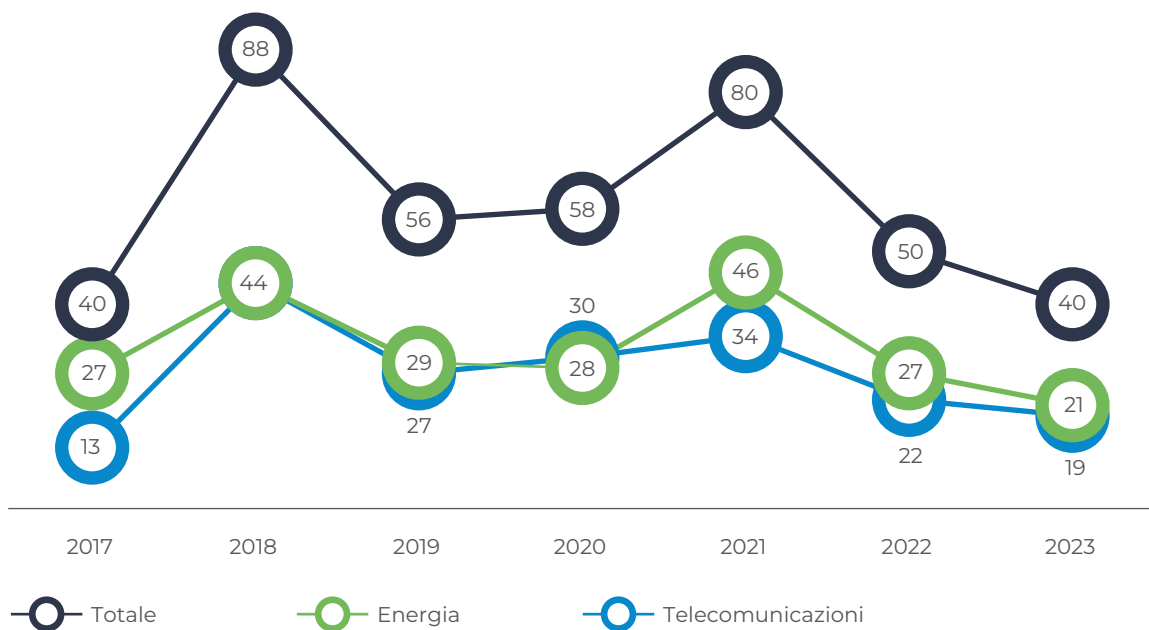


Il numero di nuovi depositi per anno è in diminuzione nonostante il numero di ROI (Record of Invention) ricevuti rimanga elevato, ovvero di invenzioni inviate alla direzione Proprietà intellettuale. Apparentemente il numero di invenzioni brevettabili rispetto al numero di ROI ricevuti continua a essere inferiore rispetto al passato.

### Nuovi primi depositi



### Numero di ROI





È importante notare che anche nel 2023 i brevetti del Gruppo sono stati utilizzati in cause di contraffazione in Italia e Francia. Le cause ancora aperte sono due in Italia e Francia mentre per le altre è stato raggiunto un accordo con la controparte. Queste iniziative legali si inseriscono in una strategia più ampia intrapresa dal Gruppo al fine di tutelare gli investimenti effettuati in Ricerca e Sviluppo.

Per quanto riguarda i marchi, il Gruppo Prysmian ha depositato 5 nuove famiglie di marchi e abbandonato 149 marchi non più utilizzati localmente e allineato le registrazioni con le strategie del Gruppo. A fine 2023 Prysmian possedeva 4583 registrazioni di marchi relativi a 861 famiglie di marchi.

I dati provengono dal database interno di Prysmian, che viene costantemente aggiornato dalla Direzione Proprietà Intellettuale in linea con i principali database di brevetti disponibili. Inoltre, tra gli strumenti utilizzati dalla Direzione Proprietà Intellettuale c'è anche un nuovo sito web per la raccolta dei ROI e delle richieste di nuovi marchi. Il database interno incrocia regolarmente i dati con i database degli uffici brevetti e marchi. I dati vengono incrociati anche con i database di consulenti legali esterni che gestiscono alcune fasi del processo di rilascio dei brevetti e marchi



# Nota Metodologica

I dati e le informazioni riportati nella DNF si riferiscono a tutte le società facenti parte del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2023, consolidate con il metodo integrale. Il perimetro dei dati è espressamente indicato nel testo, nelle tabelle e nel paragrafo “Note ai dati e informazioni”.

Inoltre, all'interno della DNF, sono stati integrati ulteriori KPI specifici per il settore in cui il Gruppo opera, prendendo in considerazione:

- gli indicatori pubblicati dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB), chiaramente identificati nella tabella riportata nella sezione “SASB Index”;
- gli indicatori pubblicati dal TCFD, identificati nella sezione “Tabella di correlazione TCFD”.

Entrambi questi indicatori sono da considerarsi aggiuntivi rispetto all'informativa predisposta in conformità ai GRI Standards per rispondere alle richieste degli art. 3 e 4 del D.lgs 254/16.

Il documento è stato redatto prendendo in considerazione le tematiche di sostenibilità ritenute maggiormente prioritarie per il Gruppo presentate nell'ambito dell'analisi di materialità (si veda il paragrafo “Stakeholder Engagement e analisi di materialità”). Come richiesto dallo Standard di rendicontazione, all'interno della presente sezione, è riportato il “GRI Content Index”, contenente il dettaglio degli indicatori rendicontati.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessari alla stesura della DNF ha coinvolto diverse funzioni delle Società del Gruppo ed è stato impostato per garantire una rendicontazione in linea con i principi GRI di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, affidabilità. In particolare, la raccolta dei dati è stata effettuata attraverso una piattaforma digitale dedicata che permette di centralizzare le informazioni e attivare un circolo virtuoso di analisi e gestione di questi indicatori.

La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione Consolidata non finanziaria è annuale.

La DNF (si faccia riferimento al “GRI Content Index”), ad eccezione delle informazioni riflesse negli indicatori riepilogati nel “SASB Index” e nella “Tabella di correlazione TCFD”, è stata sottoposta a esame limitato, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised) da parte di EY S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione”, inclusa nel presente documento.

Per quanto riguarda l'analisi di materialità condotta dal Gruppo, solo la componente di tale analisi relativa alla Financial Materiality non è stata oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A. Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Per commenti, richieste, pareri e spunti di miglioramento sull'operato di Prysmian e sulle informazioni contenute all'interno del documento, è possibile contattare:

**SUSTAINABILITY DEPARTMENT [sustainability@prysmian.com](mailto:sustainability@prysmian.com)**

## Note ai dati e informazioni

In linea generale, per tutti i dati che presentano uno spaccato per area geografica, sono state considerate le regioni Nord America, America Latina, EMEA (Europa, Middle East e Africa), APAC. Per un dettaglio dei paesi inclusi nelle rispettive regioni geografiche, si faccia riferimento alla mappa degli stabilimenti del Gruppo riportata nel paragrafo “Una leadership globale”.

## Dati organico

Per il 2023, sono stati considerati i dati di organico delle società facenti parte del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2023, consolidate con il metodo integrale

Con riferimento ai dati retributivi, risultano esclusi gli organici delle società “Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD” e “Nantong Zhongayo Draka Elevator Products Co. LTD”.

Con riferimento al dato di genere dei dipendenti, la categoria “altro” include una qualifica non binaria dichiarata dal dipendente o la mancata dichiarazione del genere da parte del dipendente stesso.

## Dati ambientali

I dati ambientali presentati nel documento derivano da un sistema di rendicontazione che, rispetto al perimetro di rendicontazione dichiarato, non comprende gli uffici e i centri di distribuzione in quanto presentano un ridotto impatto ambientale, considerando le attività produttive del Gruppo. Si segnalano le seguenti precisazioni:

- **Sito produttivo di Chiplun (India):** i dati, inclusi nel perimetro di rendicontazione, sono stimati sulla base della produzione effettiva nell'anno 2022 e 2023. Per l'anno 2021 i dati sono frutto di stime lineari.
- **Sito produttivo di Sohar (Oman):** i dati, inclusi nel perimetro di rendicontazione, per l'anno 2021 sono stati stimati su base lineare.

I dati relativi a tale sito sono inclusi nelle numeriche riportate nel presente documento, tranne laddove espressamente indicato. Non sono riportati i dati ambientali per le attività di installazione dei cavi terrestri (caratterizzate da aspetti ambientali e modalità di gestione molto diverse da quelli delle unità operative), fatte salve le emissioni di CO<sub>2</sub>e legate all'installazione condotte da terzi, le quali sono stimate tramite una metodologia spent-based ed incluse nella categoria dei beni e servizi acquistati del modello di emissioni di scopo 3 del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che gli indicatori di performance ambientali possono contenere stime nel caso in cui alla data di predisposizione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria non siano disponibili dati consuntivi.

## Calcolo delle emissioni GHG

### Gas a effetto serra analizzati

Le emissioni GHG inserite nel presente documento si riferiscono a CO<sub>2</sub>, HFC, PFC e SF<sub>6</sub>. Sono stati analizzati anche altri gas quali CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O le cui emissioni sono risultate non rilevanti.

Le emissioni GHG sono espresse in CO<sub>2</sub>e, l'unità di misura universale del potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei gas a effetto serra, calcolato come il potere riscaldante di un'unità di gas rispetto a quello dell'anidride carbonica.

I valori GWP utilizzati nel calcolo delle CO<sub>2</sub>e sono tratti dal Quarto rapporto di valutazione (AR4) del Gruppo inter-governativo sul cambiamento climatico (IPCC) e si riferiscono a un periodo di 100 anni. Per quanto riguarda i gas refrigeranti è stato considerato il GWP associato a tali gas. In tutti i casi si presume un fattore di ossidazione pari a 1.

### Fonti di emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3

Le emissioni GHG di Scope 1 derivano da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo, tra cui:

- gas naturale;
- GPL;
- benzina;
- diesel;
- olio combustibile;
- gasolio marino;
- perdite di gas refrigeranti;
- perdite di gas SF<sub>6</sub>.

Le emissioni GHG di Scope 2 derivano dall'energia acquistata, prodotta al di fuori del Gruppo ma consumata da quest'ultimo, tra cui:

- energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e ottenuta grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (GO) e di certificati EECSS (European Energy Certificates System);
- energia elettrica prodotta da combustibili fossili;
- teleriscaldamento;
- vapore.

Le emissioni GHG di Scope 3 considerate nel presente documento sono relative alle fonti riportate sotto, identificate sulla base delle linee guida del GHG Protocol:

- beni e servizi acquistati;
- beni capitali;
- combustibili e attività in ambito energetico;
- trasporto e distribuzione upstream;
- rifiuti generati dalle attività;
- viaggi di lavoro;
- tragitto casa-lavoro dei dipendenti;
- attività in leasing upstream;
- trasporto e distribuzione downstream;
- utilizzo dei prodotti venduti;
- trattamento fine vita dei prodotti venduti;
- investimenti.

Si noti che le categorie di Scope 3 non inserite nella lista riportata sopra sono state escluse dal perimetro in quanto non rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda al "GHG Statement2023" predisposto dal Gruppo.

## Fattori di emissione

Le fonti dei fattori di emissione per il calcolo dello Scope 1 sono:

- **Anno 2021:**
  - Combustibili: Defra 2021;
  - F-GAS: GHG Protocol.
- **Anno 2022:**
  - Combustibili: Defra 2022;
  - F-GAS: GHG Protocol.
- **Anno 2023:**
  - Combustibili: Defra 2023;
  - F-GAS: GHG Protocol.

Le fonti dei fattori di emissioni per il calcolo dello Scope 2 sono:

- **Anno 2021:**
  - Location-based: Terna 2019;
  - Market-based: AIB 2020 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte "2021 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates", laddove disponibili, altrimenti Terna 2019.
- **Anno 2022:**
  - Location-based: Terna 2019;
  - Market-based: AIB 2021 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte "2022 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates", laddove disponibili, altrimenti Terna 2019.
- **Anno 2023:**
  - Location-based: IEA 2023;
  - Market-based: AIB 2022 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte EPA (2023 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates sheet), laddove disponibili, altrimenti IEA 2023.

A partire dal 2022, TERNA non ha più pubblicato i Fattori di emissione Location-based. Per la rendicontazione 2022, stante il ritardo nella pubblicazione da parte di TERNA, le emissioni sono state calcolate mantenendo i fattori TERNA già utilizzati per il 2021 (come da procedura). Mentre, a partire dall'esercizio 2023, Prysmian ha deciso di passare a IEA come fonte dei fattori Location-based.

Al fine di confermare che l'introduzione dei nuovi fattori IEA nei tools di calcolo e rendicontazione delle emissioni GHG del Gruppo, non implicasse la necessità di un re-statement della Baseline, sono state effettuate le seguenti verifiche e valutazioni:

- Calcolo dello scostamento dei valori emissivi (2019-2020-2021) dovuto al cambio della fonte dati per Location based (IEA invece di TERNA): le variazioni, mediamente dell'1-2% circa, sono state ritenute poco significative a livello di Gruppo;
- Ricalcolo delle emissioni 2022, con i nuovi fattori (IEA 2022), e confronto dei valori ottenuti con quelli pubblicati in DNF2022 (calcolati con i fattori TERNA già utilizzati per il 2021). Anche in questo caso, lo scostamento dei valori di emissioni totali (Scope 1 e Scope 2 market - based) associato alla modifica della fonte dati, non è risultato significativo (+0.92%, utilizzando IEA), pertanto non si è reso necessario un ricalcolo delle emissioni per l'anno 2022, che costituisce la baseline di riferimento per i target di riduzione dei prossimi tre anni (2023-2025);
- L'aliquota relativa all'energia elettrica coperta da GOs associati ad energia nucleare è stata quantificata come a zero emissioni dirette.

## Metodologia di calcolo delle emissioni GHG di Scope 3

Per i calcoli delle emissioni di Scope 3, la fonte dati per i fattori location-based, è IEA, pertanto non sono necessari confronti.



## Categoria 1: Beni e servizi acquistati

Le emissioni relative agli acquisti si dividono in:

- **categoria 1.a** – relative ai prodotti, inclusi tutti i beni e servizi acquistati e direttamente associati alla produzione del prodotto;
- **categoria 1.b** – non relative ai prodotti, inclusi tutti gli altri beni e servizi acquistati che non alimentano direttamente il processo produttivo, ma che sono necessari per il funzionamento dell'organizzazione.

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- **categoria 1.a** – il calcolo considera i dati sui metalli acquistati e la lista degli ingredienti dei componenti. Utilizza i fattori di emissione specifici per ciascuno dei metalli a seconda della forma del metallo acquistato, il luogo in cui si trova il fornitore di ciascun metallo, il contenuto di materiale riciclato di ciascun metallo. Relativamente ad altre materie prime, i fattori di emissione sono tratti dal database Ecoinvent, applicando le linee guida dell'Unione Europea sull'impronta ambientale di prodotto ("EU-PEF");
- **categoria 1.b** – per ciascuna categoria di spesa, si utilizza un fattore di emissione specifico tratto dal database EEIO<sup>55</sup>, inteso come dato grezzo o calcolato come media di altri fattori di emissione. In questo caso, siccome la riciclabilità dei materiali non è ancora una prassi di mercato, i fattori di emissione non prevedono alcun assunto sul riciclo.

Di seguito vengono riportate le esclusioni per ciascuna delle precedenti categorie:

- per la **categoria 1.a** – metalli: sono esclusi i dati relativi ai seguenti paesi: Costa d'Avorio, Tunisia, India e i dati relativi allo stabilimento OAPIL in Oman e il precedente perimetro di EHC;
- per la **categoria 1.a** – composti e altri materiali e categoria 1.b – emissioni non relative ai prodotti-: sono esclusi solo i dati relativi a Chiplun (India), OAPIL (Oman), EHC (Canada e Cina);

## Categoria 2: Beni strumentali

Il calcolo si basa sugli investimenti di Prysmian, considerati come stima della quota relativa a ciascuna delle seguenti 8 categorie: edifici, utilities, macchinari acquistati, macchinari su misura, macchinari rinnovati, sistemi di controllo, ingegnerizzazione e imbarcazioni. I fattori di emissione sono calcolati per ciascuna delle 8 categorie di spesa, facendo una media dei fattori di emissione EEIO rilevanti. Successivamente si effettuano delle assunzioni relativamente alla porzione di investimento in ciascuna categoria di spesa, associata all'approvvigionamento di un materiale o servizio. Infine, le emissioni sono calcolate moltiplicando la spesa per ogni categoria per una media combinata del fattore di emissione del materiale e il fattore di emissione del servizio.

## Categoria 3: Combustibili e attività in ambito energetico (non inclusi in Scope 1 o 2)

Le emissioni sono calcolate moltiplicando le quantità di combustibile, elettricità ed energia termica per i fattori di emissione upstream rilevanti. I fattori di conversione per il 2023 dell'Agenzia internazionale dell'energia (IEA)<sup>56</sup> e del DEFRA<sup>57</sup> (Dipartimento britannico dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali) sono utilizzati per calcolare le emissioni upstream di combustibili, elettricità ed energia termica acquistati, incluse le perdite da trasporto e distribuzione (T&D).

## Categoria 4: Trasporto e distribuzione upstream

Per questa categoria sono impiegati due metodi di calcolo, uno per la logistica inbound e uno per quella outbound:

- Il calcolo delle emissioni della logistica inbound è basato su una stima che utilizza informazioni quantitative per prodotto relative ai beni e servizi acquistati (categoria 1a) e fattori di emissione EEIO.
- Per quanto riguarda la logistica outbound il calcolo si basa sulla distanza percorsa, il peso trasportato e la modalità di trasporto. Considerando che i dati di Prysmian includono migliaia di viaggi singoli, rendendo difficile estrarre le distanze per ciascuna tratta, la distanza è stimata raggruppando i viaggi per paese e ipotizzando che tutti i viaggi vadano da una città capitale a un'altra. Nel caso in cui i viaggi avvengano all'interno di uno stesso paese, si presume siano effettuati dalla capitale alla seconda città per grandezza. Inoltre, siccome i dati relativi alla modalità di trasporto non sono stati forniti, è stato stimato che tutti i viaggi sotto i 3.000 km fossero su strada e tutti i viaggi superiori ai 3.000 km si siano svolti per il 10% su strada e per il 90% via mare (i viaggi in aereo rappresentano una minima parte della logistica). Successivamente le emissioni sono calcolate per ciascun viaggio, determinando innanzitutto le "tonnellate-km" (ossia il prodotto della distanza totale percorsa per il peso trasportato) e moltiplicandolo per il fattore di emissione DEFRA applicabile. Le emissioni della logistica outbound non effettuata dal Gruppo o esternalizzata sono incluse nella categoria 9.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo della categoria 4 comprendono le emissioni Well-To-Tank (WTT).

<sup>55</sup> Fonte dei fattori di emissione: *Open Input Output (2011)*, Sustainability Consortium, Università dell'Arkansas. Si consideri che i fattori EEIO sono aggiustati annualmente per l'inflazione globale, i miglioramenti medi globali di CO<sub>2</sub>e/PIL e il passaggio al settore dei servizi dell'economia globale.

<sup>56</sup> Fonte dei fattori di emissione: IEA (2023), "Emission Factors".

<sup>57</sup> Fonte dei fattori di emissione: DEFRA (2023), "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting".

Sono esclusi i dati relativi alle seguenti attività o sedi operative: Chiplun (India), OAPIL (Oman), Automotive B.U. (limitatamente a Tunisia, Nord America e Messico), Costa d'Avorio, Russia, EHC (North America Elevator), Projects (Powerlink, NSW e stabilimento di Arco Felice) e altri flussi minori tra centri logistici cinesi e semilavorati europei.

#### **Categoria 5: Rifiuti generati dalle attività**

Per il calcolo delle emissioni i dati dei rifiuti sono forniti per sito produttivo, mentre i dati dei rifiuti degli uffici sono stimati sulla base delle medie di settore. I dati dei rifiuti includono la suddivisione per sito di destinazione per il trattamento finale. I dati sono espressi in kg e successivamente combinati con i fattori di emissione DEFRA relativi al trattamento dei rifiuti.

Considerando che i dati dei rifiuti degli uffici non erano disponibili, per il calcolo è stata utilizzata una media di settore. Per determinare i kg di rifiuti per m<sup>2</sup> si utilizza la media di kg di rifiuti per dipendente e la densità media di dipendenti per m<sup>2</sup> a fronte della superficie occupata da Prysmian. Il risultato è inoltre accompagnato dalle medie dei rifiuti conferiti in discarica vs quelli riciclati da un ufficio.

#### **Categoria 6: Viaggi di lavoro**

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- la spesa per i viaggi di lavoro è stata registrata per anno di rendicontazione, suddividendo i viaggi via aria e su rotaia e il noleggio auto.
- Le emissioni sono invece calcolate moltiplicando la spesa per i relativi fattori di emissione EEIO per ogni categoria di viaggio

#### **Categoria 7: Tragitto casa-lavoro dei dipendenti**

Le emissioni sono state calcolate come prodotto del numero di dipendenti per un fattore di emissione pari a = 1700kg CO<sub>2</sub>e/anno per ciascun dipendente, per il tragitto casa-lavoro. Il fattore medio deriva dall'uso dello strumento "Quantis Scope 3 Evaluator".

#### **Categoria 8: Attività in leasing upstream**

Per questa categoria emissiva il calcolo considera i valori di consumo elettrico disponibili e la superficie occupata forniti da Prysmian. Successivamente i fattori di emissione IEA per paese sono applicati ai relativi kWh. Laddove mancano i dati dei kWh o non sono stati forniti, si calcola una media dei kWh per m<sup>2</sup>.

#### **Categoria 9: Trasporto e distribuzione downstream**

Questa categoria include le emissioni generate dalle attività di trasporto e distribuzione di prodotti venduti che non sono controllate o pagate dall'azienda che effettua la rendicontazione. Nello specifico il perimetro della categoria 9 include le consegne franco fabbrica (EXW) e altre tipologie incoterms.

Il calcolo delle emissioni si basa sulla distanza percorsa, il peso trasportato e la modalità di trasporto. Siccome i dati relativi alla modalità di trasporto non sono stati forniti, è stato stimato che tutti i viaggi sotto i 3.000 km fossero su strada e tutti i viaggi superiori ai 3.000 km si siano svolti per il 10% su strada e per il 90% via mare (i viaggi in aereo rappresentano una minima parte della logistica).

Successivamente le emissioni sono calcolate per ciascun viaggio, determinando innanzitutto le "tonnellate-km" (ossia il prodotto della distanza totale percorsa per il peso trasportato) e moltiplicandolo per il fattore di emissione DEFRA applicabile. I fattori di emissione utilizzati per il calcolo della categoria 9 comprendono le emissioni Well-To-Tank (WTT).

Sono esclusi i dati relativi alle seguenti attività o sedi operative: Chiplun (India), OAPIL (Oman), Automotive B.U. (limitatamente a Tunisia, Nord America e Messico), Costa d'Avorio, Russia, EHC (North America Elevator), Projects (Powerlink, NSW e stabilimento di Arco Felice) e altri flussi minori tra centri logistici cinesi e semilavorati europei.

#### **Categoria 11: Utilizzo dei prodotti venduti**

Per il calcolo delle emissioni è stato sviluppato un modello che determina le perdite di cavo annue, per tipologia di cavo e per paese, dal 2023 all'anno di fine vita del cavo (tra il 2046 e il 2063, a seconda del cavo).

Le perdite annue sono successivamente moltiplicate per il fattore di emissione dell'elettricità del paese in questione, ovvero il fattore di emissione per la generazione delle reti nazionali e per la generazione WTT (Well To Tank) fornito dalla IEA. Il fattore di emissione di un paese è diverso per ogni anno da oggi al 2063 al fine di considerare i cambiamenti previsti nelle intensità di CO<sub>2</sub> delle reti.

Le previsioni di decarbonizzazione delle reti sono calcolate per ogni paese in cui le perdite di cavi di Prysmian superano il 5% delle perdite totali e per quelli in cui i dati di previsione sono semplici da ottenere.

Per i paesi in cui le perdite sono pari o inferiori al 5% e le previsioni sono difficili da ottenere, vengono utilizzate proxy regionali: ad esempio, i dati UE sono utilizzati per il Belgio e i dati dell'area Asia Pacifico sono usati per la Nuova Zelanda.

## Categoria 12: Trattamento di fine vita dei prodotti venduti

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni; sono presi in considerazione i seguenti assunti:

- la quantità di cavi prodotti è equivalente alla quantità dei cavi venduti ai clienti;
- i “cavi energia” e le “vergelle” sono prodotti dalle divisioni “Energy” e “Projects” e rappresentano il 90% delle vendite, mentre i “cavi telecom” e la “fibra ottica” rientrano nella divisione “Telecom” e rappresentano il restante 10%;
- il 90% dei cavi è riciclato a fine vita, mentre il restante 10% è smaltito in discarica;
- i “cavi energia” sono composti per il 90% di metalli e per il 10% di plastica, mentre le “vergelle” sono al 100% in metallo.

Si calcolano le emissioni dei “cavi energia” e delle “vergelle” perché sono le sole categorie per le quali sono disponibili i dati metrici espressi in tonnellate di prodotto e non in km, in quanto i fattori di emissione DEFRA sono espressi in kgCO<sub>2</sub>e/tonnellata. Il calcolo consiste nel moltiplicare il peso di metalli e plastica per i relativi fattori di emissione BEIS, sia per la quantità riciclata sia per quella conferita in discarica. Il valore è poi aumentato di un 10% per tenere conto dei “cavi telecom” e della “fibra ottica”.

## Categoria 15: Investimenti

Le emissioni sono calcolate utilizzando la seguente equazione:

- $CO_2e = \text{SOMMA (USD investiti per settore} \times \text{fattore di emissione del settore (kgCO}_2\text{e/milioni di USD))}$ .

Diversi fattori di emissione sono utilizzati a seconda del settore in cui operano le controllate e quindi ogni investimento è raffrontato al settore di riferimento. La maggior parte degli investimenti è assegnata alla categoria “industriali”, altri a quella “materiali” e altri ancora, laddove le informazioni della controllata non sono disponibili, a un fattore di emissione medio “globale”.

Si noti che alcune categorie sono escluse in quanto non rilevanti per Prysmian e sono quindi considerate a zero emissioni. Di seguito la lista di queste categorie.

- **Categoria 10:** questa categoria è esclusa in quanto Prysmian vende agli utenti finali prodotti finiti, senza prodotti intermedi, che potrebbero essere ulteriormente processati o trasformati in altri prodotti.
- **Categoria 13:** Prysmian non concede asset in leasing a terzi e pertanto questa categoria è esclusa.
- **Categoria 14:** Prysmian non ha franchising e pertanto questa categoria è esclusa dall’inventario di Scope 3.

## Dati salute e sicurezza

I dati di salute e sicurezza (IF, IG) non comprendono, per il 2021, 2022 e 2023, la società Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun).

I dati relativi alle malattie professionali non comprendono, per il 2020, Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun), Oman Aluminium Processing Industries LLC (sito di Sohar) e Oman Cables Industry (sito di Muscat); per il 2021 Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun) e Oman Aluminium Processing Industries LLC (sito di Sohar); per il 2022 e 2023 Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun).

Si specificano di seguito le metodologie di calcolo degli indici infortunistici:

- **Indice frequenza degli infortuni (IF):** (numero totale di infortuni con perdita di lavoro / ore lavorate) \* 200.000;
- Nel calcolo dell’indice di frequenza degli infortuni (IF) sono state incluse le fatalità;
- **Indice di gravità (IG):** (numero di giorni persi / ore lavorate) \* 200.000;
- **Tasso di malattia professionale:** casi di malattia professionale (comunicati ufficialmente) / ore lavorate) \* 1.000.000;
- **Tasso di assenteismo:** totale ore di assenza/ore da lavorare;
- **Tasso di fatalità:** (numero di decessi/ore lavorate) \* 200.000;
- I tassi di infortunio, gravità, fatalità e malattia professionale sono stati calcolati utilizzando al denominatore le ore lavorate di dipendenti interni ed esterni (inclusi Temporary agency workers e Contractors). Tale calcolo vale per il 2021, 2022 e 2023.



Tabella di correlazione D.Lgs 254/2016, Aspetti Materiali e Aspetti GRI

D. Lgs. 254/16	Temi materiali per Prysmian	GRI Standard	Capitolo/Pagina
	Governance, Etica e Integrità	GRI 3-3 GRI 2-23	Etica e integrità – Pag. 106 La responsabilità ambientale – Pag. 123 Persone, il capitale umano di Prysmian – Pag. 140 Catena del valore sostenibile – Pag. 166
Modello Organizzativo	-	GRI 2-1 GRI 2-2 GRI 2-3 GRI 2-4 GRI 2-5 GRI 2-6 GRI 2-9 GRI 2-10 GRI 2-11 GRI 2-12 GRI 2-13 GRI 2-14 GRI 2-15 GRI 2-16 GRI 2-17 GRI 2-18 GRI 2-19 GRI 2-20 GRI 2-21 GRI 2-22 GRI 2-24 GRI 2-25 GRI 2-26 GRI 2-27 GRI 2-28 GRI 2-29 GRI 2-30 GRI 3-1 GRI 3-2	Nota Metodologica - Pag. 200 Prysmian: Connect, to lead - Pag. 12 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio – Pag. 50 Corporate Governance – Pag. 34 Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022 Lettera del CEO – Pag. 7 Prysmian: Sustain, to lead – Pag. 22 Etica e integrità – Pag. 106 Riferimento esterno: "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" 2023 Ruolo proattivo in associazioni di categoria e organizzazioni – Pag. 32 Le politiche di remunerazione e i piani di welfare – Pag. 55 Rispetto dei diritti umani – Pag. 159 I clienti di Prysmian: l'approccio Customer Excellence - Pag. 176 Catena del valore sostenibile – Pag. 166 Stakeholder engagement e analisi di materialità – Pag. 89
Personale	Benessere, coinvolgimento e miglioramento delle competenze del capitale umano	GRI 3-3 GRI 401-1 GRI 401-2 GRI 402-1 GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-3 GRI 403-4 GRI 403-5 GRI 403-6 GRI 403-7 GRI 403-9 GRI 403-10 GRI 404-1 GRI 404-3	Composizione del capitale umano - Pag. 142 Rispetto dei diritti umani - Pag. 159 Le politiche di remunerazione e i piani di welfare - Pag. 155 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Pag. 161
	-	GRI 2-7 GRI 2-8	Prysmian: Connect, to lead – Pag. 12 Composizione del capitale umano - Pag. 142 Rispetto dei diritti umani – Pag. 159
Diritti Umani	Equità, Diversità, Inclusione e rispetto dei diritti umani	GRI 3-3 GRI 405-1	Composizione del capitale umano - Pag. 142 Rispetto dei diritti umani – Pag. 159
Lotta alla corruzione	Governance, Etica e Integrità	GRI 3-3 GRI 205-2 GRI 205-3	Etica e Integrità alla base della sostenibilità - Pag. 106

D. Lgs. 254/16	Temi materiali per Prysmian	GRI Standard	Capitolo/Pagina
Ambiente	Biodiversità e impatti sulla natura	GRI 3-3 GRI 304-3	La responsabilità ambientale - Pag. 123
	Agevolare la decarbonizzazione per raggiungere Net-Zero e digitalizzazione	GRI 3-3 GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-3 GRI 305-4	La responsabilità ambientale - Pag. 123
	Inquinamento	GRI 3-3 GRI 305-7	La responsabilità ambientale - Pag. 123
	Acqua ed affluenti	GRI 3-3 GRI 303-1 GRI 303-2 GRI 303-3 GRI 303-5	La responsabilità ambientale - Pag. 123
	Catena del valore sostenibile	GRI 3-3 GRI 308-2	Catena del valore sostenibile - Pag. 166
Sociale	Innovazione sostenibile e circolarità	GRI 3-3 GRI 301-1 GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 303-1 GRI 303-2 GRI 303-3 GRI 303-5 GRI 305-7 GRI 306-1 GRI 306-2 GRI 306-3 GRI 306-4 GRI 306-5	L'innovazione sostenibile per prodotti, applicazioni e processi - Pag. 180 Catena del valore sostenibile - Pag. 166 La responsabilità ambientale - Pag. 123 Energia - Pag. 128 Emissioni di Gas a effetto serra- Pag. 129 Altre emissioni in atmosfera- Pag. 131 Acqua - Pag. 136 Rifiuti - Pag. 131
	Cybersecurity e protezione dati	GRI 3-3 GRI 418-1	Cybersecurity - Pag. 120
	Catena del valore sostenibile	GRI 3-3 GRI 414-2	Catena del valore sostenibile - Pag. 166
	Governance, Etica ed integrità	GRI 3-3 GRI 206-1 GRI 207-1 GRI 207-2 GRI 207-3 GRI 207-4	Etica ed integrità alla base della sostenibilità - Pag. 106 La strategia fiscale del Gruppo - Pag. 110
	Comunità locali	GRI 3-3 GRI 203-1	L'impatto positivo sulle comunità - Pag. 178
	Catena del valore sostenibile	GRI 3-3 GRI 201-2 GRI 204-1	La responsabilità ambientale - Pag. 123 Catena del valore sostenibile - Pag. 166

# GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Prysmian ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 Gennaio 2023 – 31 Dicembre 2023
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi fondamentali – versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non applicabili

GRI aspects	GRI Standard		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
<b>INFORMATIVE GENERALI</b>				
L'Organizzazione e le procedure di rendicontazione	2-1	Dettagli dell'organizzazione		Nota Metodologica - Pag. 200 Prysmian: Connect, to lead - Pag. 12
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		Nota Metodologica - Pag. 200
	2-3	Periodo di rendicontazione, periodicità e referente		Nota Metodologica- Pag. 200
	2-4	Modifiche rispetto al precedente bilancio		Nota Metodologica - Pag. 200
	2-5	Attestazione esterna		Nota Metodologica - Pag. 200
Attività e lavoratori	2-6	Attività, catena di valore e altri rapporti commerciali		Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio – Pag. 50 Prysmian: Connect, to lead – Pag. 12 Prysmian: Sustain, to lead – Pag. 22 I clienti del Gruppo Prysmian – l'approccio Customer Excellence – Pag. 176 Catena del valore sostenibile – Pag. 166
	2-7	Dipendenti		Prysmian: Connect, to lead - Pag. 12 Composizione del capitale umano - Pag. 142 Rispetto dei diritti umani – Pag. 159
	2-8	Lavoratori non dipendenti		Composizione del capitale umano - Pag. 142 Rispetto dei diritti umani – Pag. 159
Governance	2-9	Struttura e composizione di governo		Corporate Governance – Pag. 34 Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022
	2-11	Presidente del massimo organo di governo		Corporate Governance – Pag. 34 Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022
	2-15	Conflitti di interesse		Fattori di rischio- Pag. 76
	2-16	Comunicazione delle criticità		Etica e integrità – Pag. 106
	2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022
	2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo		Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022
	2-19	Politiche retributive		Le politiche di remunerazione e i piani di welfare – Pag. 155 Rispetto dei diritti umani – Pag. 159 Riferimento esterno: "Relazione sul governo societario e sugli assetti" 2022
2-20	Processo per determinare la retribuzione		Riferimento esterno: "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" 2022	
2-21	Tasso della retribuzione totale annua		Le politiche di remunerazione e i piani di welfare – Pag. 155	

GRI aspects	GRI Standard		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
Strategia, politiche e procedure	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		Lettera del CEO – Pag. 5
	2-23	Impegni delle policy		Etica e integrità – Pag. 106 La responsabilità ambientale – Pag. 123 Rispetto dei diritti umani – Pag. 159 Catena del valore sostenibile – Pag. 166
	2-24	Integrazione degli impegni delle policy		Etica e integrità – Pag. 106 La responsabilità ambientale – Pag. 123 Rispetto dei diritti umani – Pag. 159 Catena del valore sostenibile – Pag. 166
	2-25	Processi per correggere gli impatti negativi		Etica e integrità – Pag. 106 La responsabilità ambientale – Pag. 123 Rispetto dei diritti umani – Pag. 159 Catena del valore sostenibile – Pag. 166
	2-26	Meccanismi per cercare consigli e effettuare segnalazioni		Etica e integrità – Pag. 106
	2-27	Compliance a leggi e regolamenti		Etica e integrità – Pag. 106
	2-28	Associazioni di appartenenza		Ruolo proattivo in associazioni di categoria – Pag. 32
Coinvolgimento degli Stakeholder	2-29	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder		Stakeholder engagement e analisi di materialità – Pag. 89
	2-30	Accordi di contrattazione collettiva		Dialogo con le parti sociali e contrattazione collettiva – Pag. 154
<b>TEMI MATERIALI</b>				
Informativa sui temi materiali	3-1	Processo per determinare i temi materiali		Stakeholder engagement e analisi di materialità – Pag. 89
	3-2	Elenco dei temi materiali		Stakeholder engagement e analisi di materialità – Pag. 89
<b>AGEVOLARE LA DECARBONIZZAZIONE PER RAGGIUNGERE NET-ZERO E DIGITALIZZAZIONE</b>				
GRI 3 Temi materiali Versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali		Energia - Pag. 128
302: Energia	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		Energia - Pag. 128
	302-3	Intensità energetica		Emissioni di Gas a effetto serra - Pag. 129
305: Emissioni	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		Emissioni di Gas a effetto serra - Pag. 129
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		Emissioni di Gas a effetto serra - Pag. 129
	305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)		Emissioni di Gas a effetto serra - Pag. 129
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG		Emissioni di Gas a effetto serra - Pag. 129
<b>COMUNITÀ LOCALI</b>				
GRI 3 Temi materiali Versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali		L'impatto positivo sulle comunità – Pag. 178
203: Impatti economici indiretti	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		L'impatto positivo sulle comunità – Pag. 178

GRI aspects	GRI Standard		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
<b>CATENA DEL VALORE SOSTENIBILE</b>				
GRI 3 Temi materiali Versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali		Catena del valore sostenibile – Pag. 166
201: Performance economiche	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico		Catena del valore sostenibile – Pag. 166
204: Pratiche di approvvigionamento	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali		Catena del valore sostenibile – Pag. 166
308: Valutazione ambientale dei fornitori	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate		Catena del valore sostenibile – Pag. 166
414: Valutazione sociale dei fornitori	414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e misure adottate		Catena del valore sostenibile – Pag. 166
<b>GOVERNANCE, ETICA E INTEGRITÀ</b>				
GRI 3 Temi materiali Versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali		Etica ed integrità alla base della sostenibilità – Pag. 106
205: Anticorruzione	205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione		Etica ed integrità alla base della sostenibilità – Pag. 106
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Etica ed integrità alla base della sostenibilità – Pag. 106
206: Comportamento anticoncorrenziale	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Etica ed integrità alla base della sostenibilità – Pag. 106
207: Imposte (2019)	207-1	Approccio alla fiscalità		La strategia fiscale del Gruppo - Pag. 110
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio		La strategia fiscale del Gruppo - Pag. 110
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale		La strategia fiscale del Gruppo - Pag. 110
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese		La strategia fiscale del Gruppo - Pag. 110 Allegati - Pag. 214
<b>ACQUA ED EFFLUENTI</b>				
GRI 3 Temi materiali Versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali		Acqua - Pag. 136
303: Acqua e scarichi idrici (2018)	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa		Acqua - Pag. 136
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		Acqua - Pag. 136
	303-3	Prelievo idrico		Acqua - Pag. 136
	303-5	Consumo idrico		Acqua - Pag. 136

GRI aspects	GRI Standard		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
<b>BIODIVERSITÀ E IMPATTI SULLA NATURA</b>				
GRI 3 Temi materiali Versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali		Biodiversità - Pag. 138
304: Biodiversità	304-3	Habitat protetti o ripristinati		Biodiversità - Pag. 138
<b>INQUINAMENTO</b>				
GRI 3 Temi materiali Versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali		Altre emissioni in atmosfera – Pag. 131
305: Emissioni	305-7	Altre emissioni significative		Altre emissioni in atmosfera – Pag. 131
<b>BENESSERE, COINVOLGIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEL CAPITALE UMANO</b>				
GRI 3 Temi materiali Versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali		Composizione del capitale umano - Pag. 142 Rispetto dei diritti umani - Pag. 142
401: Occupazione	401-1	Nuove assunzioni e turnover		Composizione del capitale umano - Pag. 142
	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time		Le politiche di remunerazione e i piani di welfare - Pag. 155
402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative		Rispetto dei diritti umani -Pag. 159
403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		Salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Pag. 161
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		Salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Pag. 161
	403-3	Servizi di medicina del lavoro		Salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Pag. 161
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		Salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Pag. 161
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		Salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Pag. 161
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori		Sistema di welfare - Pag. 156
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		Salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Pag. 161
404: Formazione e istruzione	403-9	Infortuni sul lavoro		Salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Pag. 161
	403-10	Malattie professionali		Salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Pag. 161
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendenti		La formazione e lo sviluppo - Pag. 152
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale		La formazione e lo sviluppo - Pag. 152

GRI aspects	GRI Standard		Omissioni	Capitolo/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
<b>EQUITÀ, DIVERSITÀ, INCLUSIONE E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI</b>				
GRI 3 Temati materiali Versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali		Rispetto dei diritti umani -Pag. 159
405: Diversità e pari opportunità	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		Composizione del capitale umano - Pag. 142 Diversità, equità, inclusione e pari opportunità - Pag. 157
<b>CYBERSECURITY E PROTEZIONE DATI</b>				
GRI 3 Temati materiali Versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali		Cybersecurity - Pag. 120
418: Privacy dei clienti	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		Cybersecurity - Pag. 120
<b>INNOVAZIONE SOSTENIBILE E CIRCOLARITA'</b>				
GRI 3 Temati materiali Versione 2021	3-3	Gestione dei temi materiali		Rifiuti - Pag. 131
301: Materiali	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume		Diversità, equità, inclusione e pari opportunità - Pag. 166
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti		Rifiuti - Pag. 131
	306-2	Gestione degli impatti significativi relativi ai rifiuti		Rifiuti - Pag. 131
306: Rifiuti	306-3	Rifiuti prodotti		Rifiuti - Pag. 131
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento		Rifiuti - Pag. 131
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento		Rifiuti - Pag. 131



# 17. SASB e TCFD

## SASB Index

All'interno della DNF 2023, per finalità diverse da quella di ottemperare ai requisiti del D.Lgs. 254/2016, sono stati integrati ulteriori KPI specifici per il settore in cui Prysmian opera, prendendo in considerazione gli indicatori pubblicati dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB).

Settore Industria		Resource Transformation Electrical & Electronic Equipment	
General Issue Category	Disclosure	Descrizione	Capitolo/Pagina
Energy management	RT-EE-130a.1.	1) Total energy consumed, (2) percentage grid electricity, (3) percentage renewable	Le performance ambientali di Prysmian - Pag. 124
Hazardous waste management	RT-EE-150a.1.	Amount of hazardous waste generated, percentage recycled	Le performance ambientali di Prysmian - Pag. 124
Product safety	RT-EE-250a.1.	Number of recalls issued, total units recalled	Processi e soluzioni di qualità in Prysmian - Pag. 177
Product lifecycle management	RT-EE-410a.3.	Revenue from renewable energy-related and energy efficiency related products	L'innovazione sostenibile per prodotti, applicazioni e processi - Pag. 180
Materials sourcing	RT-EE-440a.1.	Description of the management of risks associated with the use of critical materials	Catena del valore sostenibile - Pag. 166
Business ethics	RT-EE-510a.1.	Description of policies and practices for prevention of: (1) corruption and bribery and (2) anti-competitive behavior	Etica e integrità - Pag. 106
Business ethics	RT-EE-510a.2.	Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with bribery or corruption	Etica e integrità - Pag. 106
Business ethics	RT-EE-510a.3.	Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with anti-competitive behavior regulations	Etica e integrità - Pag. 106

Settore Industria		Infrastructure Electrical & Electronic Equipment	
General Issue Category	Disclosure	Descrizione	Capitolo/Pagina
Workforce health and safety	IF-EN-320a.1.	1) Total recordable incident rate (TRIR) and (2) fatality rate for (a) direct employees and (b) contract employees	Salute e sicurezza sul lavoro – Pag. 106
Business ethics	RT-EE-510a.1.	Description of policies and practices for prevention of: (1) corruption and bribery and (2) anti-competitive behavior	Etica e integrità - Pag. 106
Business ethics	RT-EE-510a.2.	Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with bribery or corruption	Etica e integrità - Pag. 106

# Tabella di correlazione TCFD

Il TCFD è un insieme di raccomandazioni per una comunicazione coerente e su base volontaria utilizzate dalle aziende per fornire informazioni agli investitori, ai finanziatori e ai sottoscrittori assicurativi sulla strategia e sulla governance che la società adotta a livello generale, nonché sui rischi finanziari e sulle opportunità inerenti il clima e i relativi parametri e target.

L'obiettivo del TCFD Report di Prysmian è sottolineare il suo approccio trasparente verso la sostenibilità, oltre a fornire ulteriori informazioni inerenti il clima che siano facilmente accessibili e comprensibili per gli investitori e gli altri utenti.

## Informativa TCFD raccomandata

Fornire le metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare i rischi e le opportunità inerenti il clima, nel rispetto della propria strategia e del processo di gestione dei rischi.

Fornire le emissioni di gas effetto serra (GHG) di Scope 1, Scope 2 e, se del caso, Scope 3 e i relativi rischi.

Descrivere i target utilizzati dall'organizzazione per gestire i rischi e le opportunità inerenti il clima e la performance rispetto ai target.

## Allegati alla Dichiarazione consolidata non finanziaria

### Società del Gruppo considerate per le imposte 2023(\*)

Nel 2023 Prysmian è presente in oltre 50 paesi con più di 170 società e 40 branch. Si rimanda alla seguente tabella contenente l'elenco delle entità considerate nel perimetro di rendicontazione.

Country	Region	Società	Attività
Australia	APAC	Prysmian Australia Pty Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione, Amministrazione, servizi di gestione o Supporto
Cina	APAC	Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Cina	APAC	Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto
Cina	APAC	Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione

Country	Region	Società	Attività
Cina	APAC	EHC Lift Components (Shanghai) Co., Ltd FoShan Branch	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prysmian Cable (Shanghai) Trading Co Ltd - Suzhou Branch	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prysmian PowerLink - Branch China	Fornitore di servizi per parti non correlate
Cina	APAC	Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Filippine	APAC	Prysmian PowerLink - Branch Filippine	Fornitore di servizi per parti non correlate
Filippine	APAC	Draka Philippines Inc.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Hong Kong	APAC	Prysmian Hong Kong Holding Ltd. HK	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Fornitore di servizi per parti non correlate; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
India	APAC	Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Fornitore di servizi
India	APAC	Associated Cables Pvt. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
India	APAC	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. – Branch India	Inattiva
Indonesia	APAC	PT. Prysmian Cables Indonesia	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Malesia	APAC	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Malesia	APAC	Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Inattiva
Nuova Zelanda	APAC	Prysmian New Zealand Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Polinesia Francese	APAC	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Tahiti	Fornitore di servizi per parti non correlate
Singapore	APAC	Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Inattiva
Singapore	APAC	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Singapore	APAC	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione, Amministrazione, servizi di gestione o Supporto
Singapore	APAC	Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Singapore	APAC	Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Inattiva
Singapore	APAC	Prysmian PowerLink - Branch Singapore	Fornitore di servizi per parti non correlate
Thailandia	APAC	MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Algeria	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS – Branch Algeria	Inattiva
Algeria	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Algeria (dormant)	Inattiva
Angola	EMEA	General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicações SA	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Arabia Saudita	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Arabia Saudita	Fornitore di servizi per parti non correlate
Arabia Saudita	EMEA	Prysmian Powerlink Saudi LLC	Inattiva

Country	Region	Società	Attività
Austria	EMEA	Prysmian OEKW GmbH	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Bahrain	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Baharain	Fornitore di servizi per parti non correlate
Belgio	EMEA	Draka Belgium N.V.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Belgio	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Belgium	Fornitore di servizi per parti non correlate
Costa d'Avorio	EMEA	SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Danimarca	EMEA	Prysmian Group Denmark A/S	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Danimarca	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Denmark	Fornitore di servizi per parti non correlate
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Abu Dhabi	Fornitore di servizi
Emirati Arabi	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Abu Dhabi	Fornitore di servizi per parti non correlate
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. - Branch Abu Dhabi	Fornitore di servizi per parti non correlate
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Emirati Arabi (Abu Dhabi)	Fornitore di servizi per parti non correlate
Estonia	EMEA	Prysmian Group Baltics AS	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Finlandia	EMEA	Prysmian Group Finland OY	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Francia	EMEA	Draka Comteq France S.A.S.	Ricerca e Sviluppo; Detenzione/Gestione di Proprietà Intellettuali; Fabbricazione o Produzione; Vendite; Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Draka Paricable S.A.S.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Draka Fileca S.A.S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Draka France S.A.S.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Francia	EMEA	P.O.R. S.A.S.	Altre Attività (Società per scopi speciali)
Francia	EMEA	Silec Cable, S.A.S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	EHC France SARL	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Francia	Fornitore di servizi per parti non correlate
Germania	EMEA	Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Altro (Fondo Pensione)
Germania	EMEA	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione

Country	Region	Società	Attività
Germania	EMEA	Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Inattiva
Germania	EMEA	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Germania	EMEA	Draka Deutschland GmbH	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Germania	EMEA	Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Inattiva
Germania	EMEA	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Germania	EMEA	Prysmian Projects Germany GmbH	Altro - Fornitore di servizi
Germania	EMEA	Höhn GmbH	Altre Attività (Immobiliare)
Germania	EMEA	Kaiser Kabel GmbH	Altre Attività (Immobiliare)
Germania	EMEA	NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L	Inattiva
Germania	EMEA	Prysmian Cable Industrial GmbH.	Fabbricazione o Produzione
Germania	EMEA	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	EHC Germany GmbH	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Germania	Fornitore di servizi per parti non correlate
Gran Bretagna	EMEA	Cable Makers Properties & Services Ltd.	Altro (Organizzazione professionale)
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Cables & Systems Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Construction Company Ltd.	Inattiva
Gran Bretagna	EMEA	Comergy Ltd.	Inattiva
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Cables (2000) Ltd.	Inattiva
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Altro
Gran Bretagna	EMEA	Draka Comteq UK Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Gran Bretagna	EMEA	Draka UK Ltd.	Inattiva
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian UK Group Ltd.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian PowerLink Services Ltd.	Fornitore di servizi
Gran Bretagna	EMEA	EHC Escalator Handrail (UK) Limited	Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Uk	Fornitore di servizi per parti non correlate
Grecia	EMEA	Prysmian PowerLink Services Ltd. - Branch Grecia	Inattiva
Grecia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Grecia	Fornitore di servizi per parti non correlate

Country	Region	Società	Attività
Irlanda	EMEA	Prysmian Re Company Designated Activity Company	Assicurazione
Italia	EMEA	Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Fabbricazione o Produzione
Italia	EMEA	Prysmian Treasury S.r.l.	Tesoreria di Gruppo
Italia	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Italia	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Italia	EMEA	Prysmian Spa	Ricerca e Sviluppo; Detenzione/Gestione di Proprietà Intellettuali; Acquisto o Approvvigionamento di beni; Amministrazione; servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Italia	EMEA	Prysmian PowerLink	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Fornitore di servizi per parti non correlate
Italia	EMEA	Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione
Italia	EMEA	Prysmian Servizi S.p.A	Inattiva
Libano	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Libano	Fornitore di servizi per parti non correlate
Malta	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. - Branch Malta	Inattiva
Montenegro	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Montenegro	Fornitore di servizi per parti non correlate
Norvegia	EMEA	Prysmian Group Norge AS	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Netherlands	Fornitore di servizi per parti non correlate
Olanda	EMEA	Prysmian Netherlands B.V.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Draka Holding B.V.	Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Olanda	EMEA	Draka Comteq Fibre B.V.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Donne Draad B.V.	Inattiva
Olanda	EMEA	Draka Comteq B.V.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale/Gestione di Proprietà Intellettuali
Olanda	EMEA	NKF Vastgoed I B.V.	Holding (Immobiliare)
Olanda	EMEA	NKF Vastgoed III B.V.	Holding (Immobiliare)
Olanda	EMEA	Prysmian Netherlands Holding B.V.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Oman	EMEA	Oman Cables Industry (SAOG)	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Oman	EMEA	Oman Aluminum Processing Industries LLC	Fabbricazione o Produzione

Country	Region	Società	Attività
Polonia	EMEA	Draka Kabely s.r.o. – Branch Poland	Inattiva
Polonia	EMEA	Prysmian Poland sp.z.o.o	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Portogallo	EMEA	SILEC Cable, S.A.S. - Branch Portugal	Inattiva
Portogallo	EMEA	General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Portogallo	EMEA	General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Qatar	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. – Branch Qatar	Fornitore di servizi per parti non correlate
Qatar	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Qatar	Fornitore di servizi per parti non correlate
Repubblica Ceca	EMEA	Prysmian Kabely, s.r.o.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Repubblica Ceca	EMEA	Prysmian Kablo SRO - Branch Czech Republic	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Romania	EMEA	Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Russia	EMEA	Limited Liability Company Prysmian RUS	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione, Amministrazione, servizi di gestione o Supporto
Russia	EMEA	Limited Liability Company Rybinskelektrokabel	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Slovacchia	EMEA	Prysmian Kablo s.r.o.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Spagna	EMEA	Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Spagna	EMEA	Draka Holding, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	GC Latin America Holdings, S.L.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	General Cable Holdings (Spain), S.L.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	EHC Spain & Portugal, SL	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Spagna	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Spagna	Fornitore di servizi per parti non correlate
Sud Africa	EMEA	National Cables (Pty) Ltd.	Inattiva
Sud Africa	EMEA	Prysmian Spain SA EPC - Branch South Africa	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Fornitore di servizi per parti non correlate
Svezia	EMEA	Prysmian Group Sverige AB	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Svizzera	EMEA	Omnisens SA	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Tunisia	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Tunisia	Fornitore di servizi per parti non correlate
Tunisia	EMEA	Auto Cables Tunisie S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione



Country	Region	Società	Attività
Tunisia	EMEA	Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.	Fabbricazione o Produzione
Tunisia	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Tunisia	Fornitore di servizi per parti non correlate
Turchia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Turchia	Inattiva
Turchia	EMEA	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Turchia	EMEA	Turk Prysmian –Prysmian Powerlink Adi Ortakligi	Inattiva
Turchia	EMEA	Turk Prysmian-Prysmian Po'	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Ungheria	EMEA	Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Argentina	LATAM	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Argentina	LATAM	Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Brasile	LATAM	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Brasile	LATAM	Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cile	LATAM	Cobre Cerrillos S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Colombia	LATAM	Productora de Cables Procables S.A.S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Colombia	LATAM	SILEC Cable, S.A.S. - Branch Colombia	Inattiva
Costa Rica	LATAM	Conducen, S.R.L.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Ecuador	LATAM	Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Guatemala	LATAM	Proveedora de Cables y Alambres PDCA Guatemala, S.A.	Inattiva
Honduras	LATAM	Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Inattiva
Messico	LATAM	Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Fabbricazione o Produzione
Messico	LATAM	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Messico	LATAM	NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Inattiva
Messico	LATAM	Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Messico	LATAM	General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Messico	LATAM	General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Fabbricazione o Produzione
Messico	LATAM	Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Fabbricazione o Produzione
Messico	LATAM	Servicios Latinoamericanos GC, S.A. de C.V.	Inattiva

Country	Region	Società	Attività
Messico	LATAM	Prysmian Cables y Sistemas S.A. - Branch Mexico	Inattiva
Perù	LATAM	General Cable Peru S.A.C.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Repubblica Dominicana	LATAM	General Cable Caribbean, S.R.L.	Inattiva
Trinidad e Tobago	LATAM	General Cable Trinidad Limited	Inattiva
Canada	Nord America	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	Draka Elevator Products Incorporated	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	General Cable Company Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	EHC Global Inc. (Parent Company)	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Canada	Nord America	EHC Canada Inc.	Ricerca e Sviluppo; Detenzione/Gestione di Proprietà Intellettuali; Fabbricazione o Produzione; Vendite; Commercializzazione o Distribuzione; servizi di Gestione o Supporto
Stati Uniti	Nord America	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH – Branch US	Fornitore di servizi per parti non correlate
Stati Uniti	Nord America	Prysmian Construction Services Inc.	Altri servizi (Paghe)
Stati Uniti	Nord America	Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto
Stati Uniti	Nord America	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Draka Elevator Products, Inc.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	Draka Transport USA, LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	General Cable Corporation	Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	General Cable Overseas Holdings, LLC (Merged during 2023)	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	General Cable Technologies Corporation	Detenzione/Gestione di Proprietà Intellettuali
Stati Uniti	Nord America	Phelps Dodge Enfield Corporation	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Phelps Dodge National Cables Corporation	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	GK Technologies, Incorporated (Merged during 2023)	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Prysmian group Speciality cables LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	EHC USA Inc.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione

(\*) Esse potrebbero differire da quelle del perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato 2023 poiché quest'ultimo non include le entità non più esistenti al 31.12.2023.

# 18. La Tassonomia Europea

La Tassonomia Europea, introdotta dal Regolamento UE 852/2020 (di seguito anche il “Regolamento” o la “Tassonomia”) ed in vigore dal 1° gennaio 2022, è un sistema di classificazione finalizzato all’individuazione delle attività economiche sostenibili da un punto di vista ambientale, nato con l’obiettivo di incrementare lo sviluppo degli investimenti sostenibili e di favorire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dell’European Green Deal.

In particolare, lo scopo della Tassonomia è quello di garantire l’affidabilità, la coerenza e la comparabilità delle attività economiche considerate sostenibili per proteggere gli investitori dal greenwashing, aiutare le aziende nella transizione sostenibile, mitigare la frammentazione del mercato e colmare il divario degli investimenti sostenibili.

La disclosure presentata fa riferimento, inoltre,

- al Regolamento Delegato 2021/2139 (di seguito anche “Regolamento Delegato sul clima”) che introduce la lista delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia UE per i primi due obiettivi climatici e i relativi criteri di vaglio tecnico;
- al Regolamento UE 2021/2178 (di seguito anche “Regolamento Delegato sull’Art.8” o “Regolamento Delegato sulla disclosure”);
- al Regolamento Delegato UE 2022/1214 per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici, che modifica il Regolamento Delegato sul clima e il Regolamento Delegato sull’Art.8;
- al Regolamento Delegato 2023/2485 che modifica il Regolamento Delegato UE 2021/2139 fissando criteri di vaglio tecnico supplementari;
- al Regolamento 2023/2486 (di seguito anche “Regolamento sui restanti obiettivi ambientali”), che integra il Regolamento UE 2020/852, e i relativi criteri di vaglio tecnico, e che modifica il Regolamento Delegato sull’Art. 8.

---

## Il processo per determinare l’ammissibilità

La Tassonomia Europea definisce ammissibili (cd *eligible*) le attività economiche che sono descritte all’interno del Regolamento Delegato sul clima e al Regolamento Delegato sui restanti obiettivi ambientali. Per identificare le attività ammissibili di Prysmian, sono state analizzate le attività svolte al fine di determinare quali potessero essere ricondotte a quelle presenti nei Regolamenti Delegati con riferimento ai sei obiettivi ambientali.

Tenuto conto dell’aggiornamento normativo che ha riguardato la Tassonomia Europea nel corso del 2023, la riconduzione delle attività svolte dal Gruppo alle attività riportate nei Regolamenti Delegati è stata in parte modificata rispetto al 2022. In particolare, il più rilevante cambiamento di attività rispetto all’anno precedente ha riguardato i cavi di distribuzione dell’energia, in precedenza prevalentemente associati all’attività 3.6 (*Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio*) e per questo periodo di rendicontazione spostati sotto la nuova attività 3.20 (*Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica*), in modo da permettere una migliore aderenza e rappresentazione secondo le descrizioni fornite dal Regolamento.

Alcune variazioni in termini di KPIs economici (Turnover, CapEx e OpEx) tra le diverse attività sono quindi dovute a questa motivazione.

Rispetto ai due obiettivi climatici, alcune delle attività economiche riconducibili al business del Gruppo, ovvero le attività 3.1, 3.6 e 4.9, presentano le medesime descrizioni per entrambi gli obiettivi. Per tale ragione, esse sono considerate ammissibili sia per l’obiettivo di Mitigazione che per quello di Adattamento ai cambiamenti climatici.

Le attività 3.18 e 3.20, introdotte con il Regolamento Delegato 2023/2485, risultano ammissibili solo per l’obiettivo di Mitigazione. Con riferimento ai restanti quattro obiettivi ambientali, non sono state identificate attività connesse al core business di Prysmian. Infine, non sono presenti attività associabili ai settori del gas fossile e dell’energia nucleare.

Di seguito sono presentate le attività ammissibili come descritte dal Regolamento.

### Attività economiche ammissibili<sup>58</sup>

Attività economiche della Tassonomia UE	Descrizione delle attività del Gruppo Prysmian	Obiettivi ambientali
3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Fabbricazione di cavi e accessori per le energie rinnovabili (eolica e solare).	Mitigazione e Adattamento
3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	Fabbricazione di cavi e accessori che per le loro caratteristiche consentono una riduzione delle emissioni di gas serra nei settori in cui trovano applicazione, appartenenti alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> <li>· fibra ottica, cavi ottici e cavi sottomarini in fibra ottica per il settore delle telecomunicazioni;</li> <li>· tecnologia PRY-CAM che consente di eseguire da remoto la misurazione accurata dei principali parametri per la diagnosi del sistema, rilevando in tempo reale anomalie e surriscaldamento, al fine di monitorare ed efficientare i consumi energetici;</li> <li>· cavi etichettati Eco Cable<sup>(1)</sup>, la prima etichetta verde nel settore dei cavi.</li> </ul>	Mitigazione e Adattamento
3.18 Produzione di componenti per auto e mobilità	Fabbricazione di cavi e accessori per veicoli.	Mitigazione
3.20 Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	Fabbricazione di cavi e accessori destinati alla trasmissione e distribuzione dell'energia.	Mitigazione
4.9 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	Progetti di produzione, installazione e manutenzione di sistemi terrestri e sottomarini ad alta tensione, interconnessioni sottomarine ad alta tensione, sistemi per la connessione di parchi eolici offshore.	Mitigazione e Adattamento

(1) L'etichetta Eco Cable prevede l'utilizzo di criteri di valutazione misurabili e conosciuti per definire il contributo che i cavi di Prysmian possono apportare in termini di impatto sui cambiamenti climatici. Per maggiori informazioni su Eco Cable si può fare riferimento alla sezione Sostenibilità del sito web del Gruppo Prysmian.

## Il processo per determinare l'allineamento

Un'attività economica si definisce allineata alla Tassonomia Europea quando contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali<sup>59</sup>, non arreca alcun danno significativo agli altri cinque obiettivi ambientali e rispetta le garanzie minime di salvaguardia.

Successivamente all'identificazione delle attività economiche ammissibili, sono state condotte analisi specifiche sui criteri tecnici stabiliti dal Regolamento e dagli Allegati I e II del Regolamento Delegato sul clima, al fine di verificare l'allineamento di ciascuna delle attività economiche selezionate. In particolare, dal momento che le descrizioni delle attività 3.1, 3.6 e 4.9 coincidono per gli obiettivi di Mitigazione e di Adattamento al cambiamento climatico, è stata effettuata un'analisi rispetto ad entrambi gli obiettivi.

In riferimento alle nuove attività<sup>60</sup> introdotte con il Regolamento Delegato 2023/2485, per il presente anno di rendicontazione, risulta obbligatoria solo l'analisi di ammissibilità. Tuttavia, Prysmian ha effettuato l'analisi di allineamento anche per queste nuove attività, nello specifico per le attività 3.18 e 3.20, in previsione dei futuri obblighi normativi.

58 Inoltre, sono state individuate come ammissibili le spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione "Criteri di calcolo dei KPI e informazioni di contesto".

59 Mitigazione del cambiamento climatico, Adattamento al cambiamento climatico, Uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine, Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e controllo dell'inquinamento, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

60 Attività 3.18 (Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità) e Attività 3.20 (Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici).

### Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.1

Prysmian fabbrica cavi e accessori dedicati al business delle energie rinnovabili, in particolare eolico e solare. Tali tipologie di cavi rispettano pertanto quanto richiesto dal criterio del contributo sostanziale dell'attività 3.1.

### Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.6

Le richieste relative al criterio di contributo sostanziale per l'attività 3.6 prevedono che la tecnologia in analisi abbia l'obiettivo di ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra nel ciclo di vita e che tale riduzione rispetto alle tecnologie/alle soluzioni/ai prodotti alternativi migliori disponibili sul mercato sia calcolata utilizzando la raccomandazione 2013/179/UE della Commissione (o, in alternativa, la norma ISO 14067:201897 o la norma ISO 14064-1:2018) e sia verificata da una terza parte indipendente. Nessuna delle famiglie di cavi rientranti in questa attività soddisfa il suddetto criterio di contributo sostanziale.

Si sottolinea che, come indicato dalle FAQs pubblicate dalla Commissione Europea a dicembre 2022, l'applicazione del criterio del contributo sostanziale per l'attività 3.6 lascia un margine di flessibilità ed è strettamente dipendente dal settore/attività al quale viene applicata.

### Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.18

Le richieste del contributo sostanziale per l'attività 3.18 stabiliscono che i componenti siano destinati a veicoli per il trasporto di passeggeri su strada, di categoria M1<sup>61</sup>, M2<sup>62</sup> ed M3<sup>63</sup> le cui emissioni dirette di CO<sub>2</sub> (dallo scarico) sono pari a zero.

Il Gruppo ha quindi considerato verificato il contributo sostanziale soltanto per i cavi esclusivamente destinati a veicoli che producono zero emissioni di CO<sub>2</sub>.

### Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.20

Il contributo sostanziale relativo all'attività 3.20 richiede che l'attività consista nella fabbricazione, installazione o manutenzione di prodotti e apparecchiature di cablaggio portatrici di corrente per la trasmissione e la distribuzione di energia, destinate al cablaggio di circuiti elettrici e trasformatori a condizione che tali apparecchiature e trasformatori contribuiscono ad aumentare la quota di energia rinnovabile nel sistema o migliorino l'efficienza energetica.

È importante evidenziare che i cavi che ricadono in questa attività, destinati alla trasmissione e distribuzione dell'energia, migliorano l'efficienza energetica per definizione, essendo impiegati sia per sostituire cavi e sistemi oramai datati e consentendo quindi di ridurre eventuali perdite di potenza, sia per rafforzare le reti di alta, media e bassa tensione, necessarie per collegare la nuova capacità installata, per la maggior parte rinnovabile, nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Il contributo sostanziale di tale attività specifica, inoltre, elementi di non conformità, ad esempio nel caso in cui le apparecchiature vengono direttamente utilizzate per la connessione o per rafforzare la connessione a una centrale elettrica con un'intensità di gas a effetto serra superiore a 100 g CO<sub>2</sub>e/kWh misurata sulla base del ciclo di vita.

Tale requisito comporta criticità nel reperimento delle informazioni dovute alle peculiarità di funzionamento dei vari mercati di riferimento, che nella maggior parte dei casi sono basati su frame agreements per prodotti standard con volumi di acquisto predefiniti e la cui installazione non viene gestita dal Gruppo. Pertanto, al fine della sua verifica è stato adottato un approccio cautelativo che potesse riflettere al meglio gli attuali sviluppi del processo di efficientamento del settore della distribuzione di energia in ciascun paese.

L'approccio seguito è stato quindi quello di calcolare la percentuale di nuova capacità installata rinnovabile rispetto alla nuova capacità installata totale per ciascun paese in cui Prysmian opera, estraendo i dati dal database disponibile sul sito di IRENA. Successivamente i ricavi di vendita sono stati considerati proporzionalmente alla media tra le percentuali di nuova capacità rinnovabile installata sul totale negli ultimi due anni disponibili (2021 e 2022), per ciascun Paese.

Inoltre, nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza della destinazione d'uso dei cavi per la connessione o il rafforzamento della connessione di una fonte non rinnovabile, tali ricavi saranno considerati non allineati e pertanto esclusi dalla metodologia descritta precedentemente.

### Analisi del contributo sostanziale per l'attività 4.9

Nel rispetto di quanto richiesto dal criterio di contributo sostanziale del Regolamento Delegato sul Clima, sono considerati esclusivamente i progetti che includono attività di produzione e installazione di cavi e sistemi per la trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

In particolare, si considera rispettato il criterio per tutti i progetti che prevedono l'installazione dell'infrastruttura nel sistema europeo interconnesso, così come richiesto dal punto 1) a) del criterio di contributo sostanziale del Regolamento Delegato sul Clima relativo all'attività 4.9.

---

61 veicoli con non più di 8 posti, escluso quello del conducente

62 veicoli con più di 8 posti, escluso quello del conducente, e con peso non eccedente le 5 tonnellate

63 veicoli con più di 8 posti, escluso quello del conducente, e con peso eccedente le 5 tonnellate

Per i progetti sviluppati in paesi non europei, invece, viene verificata la conformità mediante il punto 1) c) del criterio di contributo sostanziale del regolamento sopra riportato. Risultano conformi al criterio di contributo sostanziale dell'attività 4.9 esclusivamente i progetti che rispettano i criteri come sopra riportati.

Si specifica che l'analisi del criterio di contributo sostanziale non è stata influenzata dall'aggiornamento di tale requisito all'interno del Regolamento Delegato 2023/2485 rispetto all'attività economica 4.9, poiché il paragrafo modificato non è applicabile al business del Gruppo.

## **Contributo sostanziale per l'obiettivo di Adattamento del cambiamento climatico**

---

### **Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.1, 3.6, 4.9**

I criteri di contributo sostanziale previsti per l'obiettivo di Adattamento al cambiamento climatico sono i medesimi per le attività 3.1, 3.6 e 4.9. Per tali attività è possibile affermare che sono state identificate soluzioni fisiche e non fisiche ("soluzioni di adattamento") che riducono in modo sostanziale i più importanti rischi climatici fisici che pesano sull'attività (per maggiori dettagli circa l'identificazione dei rischi fisici e della valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità, si faccia riferimento al paragrafo "Adattamento ai cambiamenti climatici" del presente capitolo).

Tuttavia, tali soluzioni non sono ancora state implementate oppure non vi è la possibilità di identificare in modo accurato il valore dei KPIs economici ad esse associabili (i.e. turnover, CapEx, OpEx).

Pertanto, non è stato possibile considerare tali attività come allineate all'obiettivo di Adattamento.

È bene precisare, inoltre, che per le attività 3.1 e 3.6 non è previsto DNSH per l'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici, mentre per l'attività 4.9, nonostante fosse indicato, non si è proceduto alla verifica per via del mancato superamento del contributo sostanziale.

### **Verifica dei criteri che non arrecano un danno significativo ("DNSH") agli altri 5 obiettivi ambientali**

---

L'analisi per verificare il rispetto dei criteri DNSH (Do Not Significant Harm) è stata condotta seguendo un approccio *top-down*, partendo da una verifica a livello di Gruppo per poi proseguire con approfondimenti e richieste specifiche a livello di linea di business, area geografica, stabilimento o singola attività ove necessario in modo da individuare e isolare potenziali aree di non conformità, attraverso un approccio coerente e uniforme.

### **Adattamento ai cambiamenti climatici**

Il criterio DNSH riguardante l'adattamento ai cambiamenti climatici è il medesimo per le attività 3.1, 3.6, 3.18, 3.20 e 4.9 e richiede la conformità con l'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139, nella quale è richiesta la presenza di una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità e una valutazione delle soluzioni di adattamento. Il Gruppo Prysmian ha integrato un piano per la gestione dei rischi (*Enterprise Risk Management*) sviluppato in linea con i modelli e le best practice riconosciute a livello internazionale, che valuta anche i rischi, le opportunità e le misure di intervento connesse ai rischi climatici. Anche nel corso del 2023, come l'anno precedente, è stata condotta un'attenta analisi sul tema dei cambiamenti climatici e la transizione energetica, descritta all'interno del TCFD Report pubblicato dal Gruppo.

In particolare, sono stati identificati i rischi/opportunità climatici ritenuti rilevanti per Prysmian tra quelli presenti all'interno dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139. Al fine di determinare gli impatti connessi a tali rischi/opportunità, è stata sviluppata un'analisi di scenario climatico (partendo da uno scenario ottimistico per arrivare a quello peggiore) su un orizzonte temporale fino a 10 anni.

Le procedure predisposte per la gestione dei rischi climatici comprendono l'implementazione di soluzioni di mitigazione e adattamento che hanno l'obiettivo di limitare l'impatto dei rischi individuati e assicurare continuità del business. Tali soluzioni includono il continuo monitoraggio dei rischi più significativi, la predisposizione di misure di prevenzione e di misure in grado di gestire eventuali eventi improvvisi o inaspettati.

L'approccio sviluppato dal Gruppo così come descritto è ritenuto conforme alle richieste del criterio DNSH sull'adattamento al cambiamento climatico.

### **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**

Per quanto concerne l'obiettivo di Uso sostenibile e protezione delle acque e risorse marine, è richiesta la verifica di conformità con l'Appendice B del Regolamento Delegato sul clima. Tale verifica è stata svolta rispetto agli impianti di produzione e alle relative procedure, certificazioni e *assessment* connessi alle attività 3.1, 3.6, 3.18 e 3.20, in quanto per l'attività 4.9 non è presente un criterio DNSH per questo obiettivo ambientale.

Il 98% degli stabilimenti del Gruppo è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, attraverso il quale si garantisce e monitora l'Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine. Dalla mappatura dei siti è risultato che non più del 12% dei siti si trova vicino al mare (ossia entro i 2 km), e che i siti ubicati in prossimità di esso e che potrebbero costituire un potenziale pericolo per l'ambiente marino, sono circa il 5%. Per tali siti, la valutazione degli aspetti e impatti ambientali, condotta attraverso il Sistema di Gestione HSE, ha consentito di mettere in

atto misure di prevenzione e protezione dei vari aspetti ambientali, tra cui le acque ed in particolare quelle superficiali e marine. Inoltre, oltre al rispetto dei requisiti legali e delle prescrizioni delle specifiche Autorizzazioni Ambientali, i siti attuano un piano di monitoraggio e controllo, che in molti casi risulta soggetto a verifica periodica da parte delle autorità competenti.

L'impegno dell'organizzazione nel prevenire e gestire i potenziali impatti negativi sulle risorse idriche è riportato anche all'interno di policy specifiche relative ai piani di gestione delle acque e trova riscontro nella partecipazione al *CDP Water Security Questionnaire*.

Il criterio DNSH relativo all'obiettivo di Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine si considera pertanto rispettato per tutte le attività a cui si applica (3.1, 3.6, 3.18 e 3.20).

Per maggiori informazioni su come il Gruppo gestisca le risorse idriche si veda il paragrafo "Acqua" del capitolo "La nostra responsabilità ambientale".

### **Transizione verso un'economia circolare**

Per le attività 3.1, 3.6, 3.18 e 3.20 viene richiesto che vengano implementate tecniche che favoriscano l'economia circolare, a partire dalla fase di progettazione dei prodotti fino alla gestione dei rifiuti.

Prysmian ha sviluppato procedure interne relative alla selezione dei materiali e delle materie prime, alla tracciabilità delle sostanze lungo il processo produttivo e alla gestione degli impatti ambientali. Vengono inoltre implementate a livello di impianto produttivo delle policy relative alla corretta raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, secondo le *best practices* di Gruppo e i requisiti normativi del paese di riferimento.

Per maggiori dettagli riguardo ai progetti e alla ricerca per favorire la transizione verso un'economia circolare, si faccia riferimento alla sezione "Economia circolare" del capitolo "La responsabilità ambientale" nel presente documento.

Per quanto riguarda l'attività 4.9, viene richiesto che sia presente un piano per la gestione dei rifiuti che garantisca il massimo riutilizzo o riciclaggio al termine del ciclo di vita. Il Gruppo ha previsto lo sviluppo di un *waste management plan* che assicura un alto livello di riciclabilità e riutilizzo durante le fasi produttive e di installazione per i progetti analizzati e inclusi nell'attività 4.9. Per maggiori informazioni relative ai rifiuti prodotti, al loro riciclo e smaltimento, si veda il paragrafo "Rifiuti" del capitolo "La nostra responsabilità ambientale".

Le tecniche, analisi, procedure e i sistemi di gestione adottati dal Gruppo sono ritenuti conformi alle richieste del DNSH per la transizione verso un'economia circolare per le cinque attività economiche sopracitate.

### **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**

I criteri dell'Appendice C del Regolamento Delegato 2021/2139 hanno subito delle modifiche con la pubblicazione del Regolamento Delegato 2023/2485. Nello specifico, il criterio della lettera f)<sup>64</sup> è stato aggiornato, mentre il criterio della lettera g) del precedente Regolamento Delegato è stato rimosso e sostituito da un paragrafo aggiuntivo<sup>65</sup>. I requisiti dell'Appendice C richiedono quindi che le attività economiche 3.1, 3.6, 3.18 e 3.20 non comportino la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'utilizzo di sostanze chimiche mappate all'interno di specifici Regolamenti e Direttive Europee richiamati dall'appendice. Il Gruppo Prysmian ha potuto verificare in modo puntuale tutti i criteri riportati (lettere a<sup>66</sup>, b<sup>67</sup>, c<sup>68</sup>, d<sup>69</sup>, e<sup>70</sup>, f). Si specifica inoltre che, nonostante la verifica del paragrafo aggiuntivo diverrà obbligatoria a partire dalle rendicontazioni pubblicate nel 2025, Prysmian ha scelto di verificarne la compliance già a partire da quest'anno. L'analisi è stata condotta prima a livello centrale e successivamente a livello di singolo impianto produttivo e singoli codici materiale tramite la condivisione di questionari dettagliati riportanti la totalità delle sostanze da verificare, con l'obiettivo di isolare ed escludere dal perimetro di allineamento i cavi contenenti una o più delle sostanze chimiche contenute nei Regolamenti e Direttive di riferimento.

Nonostante la complessità generata dai requisiti riportati in Appendice C, Prysmian si è impegnata ad identificare tutte le sostanze previste e ne ha verificato manualmente la presenza nei propri processi produttivi e nei prodotti finali. Al fine di facilitare e automatizzare per quanto possibile le attività di verifica delle sostanze, il Gruppo valuterà nel prossimo futuro l'introduzione di possibili soluzioni e sistemi IT a supporto di tali attività.

64 sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, in concentrazione superiore a 0,1% peso/peso, che soddisfano i criteri di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006, che sono state identificate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, di tale regolamento per un periodo di almeno 18 mesi, tranne se gli operatori valutano e documentano che non è disponibile sul mercato nessun'altra sostanza o tecnologia alternativa adatta, e che sono usate in condizioni controllate.

65 l'attività non comporta la fabbricazione, la presenza nel prodotto finale o nel risultato, o l'immissione sul mercato di altre sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, in concentrazione superiore a 0,1% peso/peso, che soddisfano i criteri del regolamento (CE) n. 1272/2008 per una delle classi di pericolo o delle categorie di pericolo di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006, tranne se gli operatori hanno valutato e documentato che non è disponibile sul mercato nessun'altra sostanza o tecnologia alternativa adatta, e che sono usate in condizioni controllate.

66 sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato I o II del regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, tranne nel caso di sostanze presenti sotto forma di contaminanti non intenzionali in tracce.

67 mercurio, composti del mercurio, miscele di mercurio e prodotti con aggiunta di mercurio, quali definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) 2017/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

68 sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato I o II del regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

69 sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato II della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, tranne quando è garantito il pieno rispetto dell'articolo 4, paragrafo 1, di tale direttiva.

70 sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di un articolo, elencate nell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, tranne quando è garantito il pieno rispetto delle condizioni di cui a tale allegato.



A seguito delle analisi svolte per le attività 3.1, 3.18 e 3.20 che rispettano il criterio del contributo sostanziale, la maggior parte dei cavi e accessori analizzati è risultata conforme ai requisiti, e solo in un numero limitato di casi sono state rintracciate alcune Sostanze Estremamente Preoccupanti (cosiddette "SVHC"), riportate all'interno del criterio f). Inoltre, per alcune famiglie di cavi è stata riscontrata la presenza di altre sostanze, comprese nella lista delle sostanze richieste nel paragrafo aggiuntivo.

Nel caso del piombo metallico, in alcuni casi impiegato nella produzione di cavi sottomarini, è stato dimostrato che non sono attualmente disponibili nel mercato sostanze alternative idonee alla sua sostituzione pertanto, come previsto dalla lettera f) e dal paragrafo aggiuntivo, in presenza di tale eccezione è possibile considerare i cavi contenenti tale sostanza come conformi.

Il criterio DNSH relativo all'obiettivo di prevenzione e riduzione dell'inquinamento risulta quindi essere non verificato per i cavi che sono stati identificati come contenenti una o più delle sostanze contenute negli elenchi indicati dalla Commissione UE, ad eccezione di quanto citato nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda l'attività 4.9, i progetti ammissibili comprendono esclusivamente cavi interrati o sottomarini; pertanto, non sono applicabili quei requisiti del DNSH che fanno riferimento alle linee fuori terra. Inoltre, non sono utilizzati policlorobifenili.

È quindi possibile dichiarare l'attività 4.9 conforme al criterio DNSH sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

### **Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**

Il criterio DNSH fa riferimento all'Appendice D del Regolamento Delegato sul clima, che richiede vengano considerati gli impatti delle attività economiche su biodiversità ed ecosistemi.

Nell'ambito manifatturiero (attività 3.1, 3.6, 3.18 e 3.20), ai fini della conformità con il criterio e in considerazione dell'adiacenza ad aree a elevata sensibilità, sono stati valutati positivamente i sistemi di gestione ambientale implementati allo scopo di mitigare i potenziali effetti negativi analogamente a quanto evidenziato per il DNSH relativo all'uso sostenibile dell'acqua.

I progetti ammissibili inclusi nell'attività 4.9 sono soggetti a specifiche Valutazioni di Impatto Ambientale e rispettano quanto richiesto dall'Appendice D. Nello specifico, per tutti i progetti ritenuti ammissibili sono infatti stati sviluppati dei piani di gestione ambientale predisposti secondo la legislazione di riferimento (sia locale che internazionale) tutelando la biodiversità delle specie animali e vegetali influenzate dalle attività e dalle infrastrutture del Gruppo. Laddove necessario o concordato con le autorità locali, gli stabilimenti Prysmian partecipano alle attività di tutela e ripristino delle aree coinvolte.

In ogni caso, sia nell'ambito manifatturiero che per i singoli progetti ritenuti ammissibili, le valutazioni ambientali sono state condotte nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente nella territorialità di competenza.

Inoltre, il Gruppo ha iniziato un processo di mappatura delle aree di interesse ambientale, al fine di creare un database aggiornato con le principali caratteristiche ed eventuali criticità di ciascuna. Questa iniziativa fa parte di un progetto volto ad incrementare l'importanza che il tema della biodiversità ha nel sistema di risk management.

Per maggiori dettagli relativi all'impatto di Prysmian sulla biodiversità, si veda il paragrafo "Biodiversità" del capitolo "La responsabilità ambientale".

I requisiti di questo criterio si ritengono quindi rispettati sia per le attività del settore manifatturiero (3.1, 3.6, 3.18 e 3.20), sia per l'attività del settore energetico (4.9).

### **Garanzie minime di salvaguardia ("Minimum Safeguards")**

Per la conformità all'art. 3 lettera c) del Regolamento 2020/852, il Gruppo ha analizzato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sui temi relativi a diritti umani e diritti dei lavoratori, corruzione, tassazione e concorrenza leale.

Il Gruppo ha condotto la valutazione considerando sia il disegno dei propri processi e la loro adeguatezza nell'identificare e prevenire possibili impatti negativi, sia l'effettivo rispetto dei principi e l'efficacia con la quale i possibili eventi occorsi sono stati gestiti attraverso azioni correttive.

In assenza di ulteriori precisazioni da parte della Commissione Europea in merito al rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, il Gruppo ha preso in considerazione le linee guida presentate nel "Final Report on Minimum Safeguards" pubblicato dalla Platform on Sustainable Finance ad ottobre 2022. Inoltre, nelle FAQs pubblicate a giugno 2023<sup>71</sup>, la Commissione Europea ha identificato un collegamento tra le garanzie minime di salvaguardia della Tassonomia e il principio «non arrecare un danno significativo» dell'SFDR (Sustainable Financial Disclosure Regulation).

71 Comunicazione sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche di cui al regolamento sulla tassonomia dell'UE e sui collegamenti con il regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (2023/C 211/01)

Di conseguenza, tale connessione comporta il rispetto dei PAI (*Principal Adverse Impact indicators*), i principali indicatori di impatto negativo, relativamente alle problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Ciò introduce la possibilità di aggiungere alcuni indicatori alle garanzie minime di salvaguardia. Tra essi rientrano:

- il divario retributivo di genere (*Unadjusted gender pay gap*);
- la diversità di genere nel CdA;
- l'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Per quanto concerne il primo indicatore si fa rimando al paragrafo "Diversità, equità, inclusione e pari opportunità" nella sezione "Persone, il capitale umano di Prysmian", mentre per il secondo indicatore al paragrafo "Organi sociali" nella sezione "Corporate governance".

Infine, il Gruppo Prysmian non risulta coinvolto nella fabbricazione o vendita di armi controverse.

## Diritti Umani, inclusi quelli dei lavoratori

---

L'impegno di Prysmian nell'ambito di una condotta di business responsabile sotto il punto di vista dei diritti umani si manifesta nel Codice Etico e nella Politica dei Diritti Umani. Al fine di assicurare tale principio lungo la propria catena di fornitura, oltre che all'interno dell'organizzazione, il Gruppo implementa un regolare sistema di due diligence dei propri fornitori. Tale sistema prevede una mappatura del rischio lungo la catena di fornitura tramite l'analisi di fattori di rischio riconducibili a tre macroaree: sostenibilità e sistemi di gestione; criteri ambientali; diritti umani e del lavoro. Sulla base dei risultati ottenuti il Gruppo predispone specifici audit, condotti da una terza parte, su fornitori giudicati critici. Dal 2017 -anno di implementazione del processo- al 2022 sono stati svolti 32 audit, superando il target fissato a 30; durante il 2023 sono stati eseguiti 7 ulteriori audit. Il Gruppo, inoltre, partecipa a specifiche iniziative legate ai diritti umani relative a tematiche connesse alla propria attività di business, come ad esempio la *Responsible Mica Initiative* (RMI).

## Tassazione

---

Il Gruppo è impegnato nella gestione della fiscalità sia a livello di Capogruppo che di singole giurisdizioni fiscali. Prysmian ha sviluppato una strategia fiscale basata sulla cooperazione e trasparenza con le Autorità Fiscali e le terze parti, al fine di minimizzare ogni sostanziale impatto in termini di rischio sia fiscale che reputazionale. La strategia costituisce un elemento fondamentale del proprio *Tax Control Framework* (TCF), il sistema di gestione e monitoraggio dei rischi fiscali già applicato alle società italiane del Gruppo. Oltre alla strategia fiscale, Prysmian ha sviluppato specifiche policy (come la *Transfer Price Policy*), note fiscali e corsi di formazione sul tema. Per maggiori informazioni si può fare riferimento al paragrafo "La strategia fiscale del Gruppo" del presente documento.

## Competizione leale

---

Prysmian implementa adeguate misure di formazione in materia di competizione leale, con l'obiettivo di sensibilizzare coloro che operano in nome e per conto del Gruppo e per garantire il rispetto delle norme a tutela della concorrenza. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alle azioni di mitigazione adottate per il "rischio di non conformità alla normativa Antitrust" al capitolo "Etica e integrità" del presente documento.

## Anticorruzione

---

Le procedure adottate dal Gruppo Prysmian per mitigare il rischio di corruzione includono l'adozione di un sistema di gestione anticorruzione certificato ISO 37001, oltre che una politica anticorruzione e procedure di *Third Party Program and Process, Gifts & Entertainment* e *Conflicts of Interest*, su cui periodicamente vengono svolti corsi di formazione per i dipendenti. Nel corso del 2023, oltre all'aggiornamento delle politiche sopra citate, è stata introdotta una policy riguardante la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda il rispetto del principio lungo la catena di fornitura, oltre al Codice Etico la cui accettazione è richiesta a ciascun fornitore, il Gruppo implementa un sistema di due diligence come specificato nel punto precedente "Diritti Umani, inclusi quelli dei lavoratori" dove sono presi in considerazione anche i fattori di rischio connessi alla corruzione.

## Controversie

---

Come risultato delle valutazioni sopra dettagliate, Prysmian non è stata condannata in via definitiva per violazione del diritto del lavoro, dei diritti umani e di corruzione, e non è stata coinvolta in alcun caso trattato da un *National Contact Point* (NCP) dell'OCSE, né è stata interrogata dal *Business and Human Rights Resource Center* (BHRRC). Per quanto riguarda il tema tassazione, il Gruppo non è stato condannato al pagamento di sanzioni rilevanti da parte delle autorità fiscali dei vari paesi in cui opera. Il Gruppo è stato in passato ed è tuttora coinvolto in indagini Antitrust e contenziosi promossi da terzi conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate da alcune autorità della concorrenza e per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi rischi e oneri delle Note Illustrative del Bilancio consolidato. A seguito di tali indagini e contenziosi il Gruppo ha implementato al proprio interno una serie di presidi, specificati nel paragrafo "Competizione leale", allo scopo di mitigare la probabilità di accadimento di violazioni in tale ambito.

In linea con quanto richiesto dall'art. 3 lettera c) del Regolamento 2020/852 il Gruppo Prysmian svolge pertanto le proprie attività economiche rispettando i criteri relativi alle garanzie minime di salvaguardia.

## Criteri di calcolo dei KPI e informazioni di contesto

Gli indicatori chiave di performance (di seguito anche "KPI") richiesti dalla Tassonomia comprendono il fatturato (Turnover), le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx).

Gli indicatori sono presentati nei modelli forniti dall'Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486 che modifica il Regolamento Delegato 2021/2178, nonché nei modelli riportati nel Regolamento Delegato UE 2022/1214 per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici (i.e. gas e nucleare).

La proporzione di attività economiche di Prysmian ammissibili e allineate alla tassonomia rispetto a Turnover, CapEx e OpEx è calcolata in conformità ai requisiti di legge e secondo i criteri di contabilizzazione specificati all'interno dell'Allegato I del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8 e dell'Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486.

### Turnover

#### *Definizione e riconciliazione*

Il turnover ammissibile/allineato alla tassonomia è il risultato del rapporto tra i ricavi netti derivanti da attività ammissibili/allineate (numeratore) e i ricavi netti totali (denominatore). Il denominatore del KPI turnover fa riferimento alla voce "ricavi" del Conto Economico Consolidato al 31.12.2023, consolidati in conformità allo IAS 1.82(a). Per maggiori informazioni si faccia riferimento ai Prospetti contabili consolidati del bilancio annuale del Gruppo e alla sezione Principi contabili.

#### *Allocazione*

Il numeratore del KPI turnover è costituito dai ricavi netti associati ai prodotti del Gruppo connessi ad attività ammissibili/allineate. L'allocazione dei ricavi netti al numeratore è stata resa possibile dal sistema contabile e gestionale granulare del Gruppo, che ha consentito di individuare i prodotti e i progetti ammissibili/allineati in maniera puntuale e di riconciliarli all'attività di riferimento, non rendendo pertanto necessaria l'adozione di stime.

#### *Altre informazioni di contesto*

I ricavi indicati al numeratore sono tutti riconducibili a contratti con clienti. Non sono da segnalare cambiamenti nella composizione e riconciliazione dei ricavi rispetto al 2022.

### CapEx

#### *Definizione e riconciliazione*

La spesa in conto capitale ammissibile/allineata alla tassonomia (CapEx) è il risultato della proporzione di CapEx connesse alle attività ammissibili/allineate (numeratore) rispetto al CapEx totale (denominatore). In particolare modo il denominatore del KPI CapEx è costituito dagli incrementi agli attivi materiali e immateriali verificatisi durante l'esercizio e considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di rivalutazioni e dagli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. Il totale CapEx può essere riconciliato al Bilancio Consolidato 2023 del Gruppo con riferimento agli "Investimenti Lordi".

La quota di CapEx ammissibile/allineata include:

- spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia (categoria a ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8);
- spese in conto capitale che fanno parte di un piano ("piano CapEx") volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia (categoria b ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8);
- spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (categoria c ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8).

#### *Allocazione*

L'allocazione delle spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia è avvenuta attraverso un'analisi puntuale delle voci di spesa secondo la classificazione adottata per il consolidamento degli investimenti di Gruppo. In particolare modo, nel caso del calcolo dell'ammissibilità Prysmian ha ricondotto le attività identificate come ammissibili nell'ambito dell'allocazione del fatturato alle famiglie di investimenti connesse. Per il calcolo dell'allineamento, invece, è stata svolta un'analisi capillare sulle voci di costo, al fine di identificare quelle connesse ad attività allineate. Per quanto riguarda le attività economiche 3.1 e 3.20, è stata svolta un'allocazione puntuale delle spese relative ai siti responsabili di tali attività. Nel caso di siti in cui vengono svolte sia

attività economiche ammissibili e/o allineate alla tassonomia che non allineate, la quota di CapEx è stata determinata sulla base delle vendite del sito, tenendo conto della quota di vendite ammissibili/allineate alla tassonomia sul totale venduto dal sito. Tale metodologia di allocazione costituisce un affinamento del processo di calcolo in grado di garantire una maggiore trasparenza e rappresentatività del KPI CapEx.

#### Altre informazioni di contesto

Le spese in conto capitale incluse in un piano CapEx riguardano l'investimento di circa 590 milioni di euro per la costruzione di nuove navi posacavi. Questo amplierà l'allineamento dell'attività 4.9 "Trasmissione e distribuzione di energia elettrica", contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici". In particolare, queste navi saranno impiegate a partire dal 2025 in progetti che prevedono l'installazione di cavi per la trasmissione di energia per collegare la rete elettrica ai parchi eolici offshore.

Le spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra sono attuate e rese operative entro 18 mesi dalla loro iscrizione in bilancio e sono riconducibili alle attività economiche 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica, 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) e 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili. Al fine di evitare double-counting, le spese in conto capitale categoria c ex par. 1.1.2.2. Allegato I del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8 riconducibili anche a spese in conto capitale incluse nel denominatore relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia (categoria a ex par. 1.1.2.2. Allegato I Regolamento Delegato Art. 8) sono state incluse in quest'ultima categoria.

Le spese in conto capitale connesse alle attività economiche sopra citate sono valorizzate unicamente come ammissibili. Il Gruppo, infatti, anche in considerazione dell'ammontare delle spese in questione e delle tempistiche che si sarebbero rese necessarie per le ulteriori verifiche con i fornitori, non ha proseguito nell'analisi di allineamento.

In linea con le richieste del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8, il Gruppo fornisce di seguito il dettaglio degli importi inclusi nel numeratore del KPI di allineamento.

#### Scomposizione quantitativa degli importi inclusi nel numeratore del KPI di allineamento per attività economica (mlnEuro)

Attività	Incrementi a immobili, impianti e macchinari	Incrementi ad attivi immateriali generati internamente	Di cui parte di un CapEx plan
3.1	4	-	
3.6	-	-	
3.18	-	-	
3.20	30	5	
4.9	353	6	168

Si noti che nel corso dell'anno non vi sono stati incrementi ad attivi derivanti da aggregazioni aziendali.

#### OpEx

##### Definizione e riconciliazione

Le spese operative ammissibili/allineate alla tassonomia (OpEx) sono il risultato della proporzione di OpEx ammissibili/allineate di costi diretti non capitalizzati per ricerca e sviluppo, affitto a breve termine, manutenzione e riparazione e costi del personale dedicati alla manutenzione interna di impianti e macchinari rispetto al totale degli OpEx di tali categorie.

##### Allocazione

Con l'obiettivo di garantire linearità nel processo e per evitare il rischio di double counting, le spese operative sono state considerate ammissibili/allineate nel caso fossero direttamente connesse ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia; nei casi in cui non fosse stato possibile allocare direttamente le spese operative, la quota parte ammissibile/allineata è stata calcolata sulla base della percentuale di fatturato corrispondente.

#### Altre informazioni di contesto

Viene di seguito presentato, nel rispetto del Regolamento Delegato relativo all'Art.8, il dettaglio, per tipologia di costo, degli importi inclusi al numeratore del KPI di allineamento.

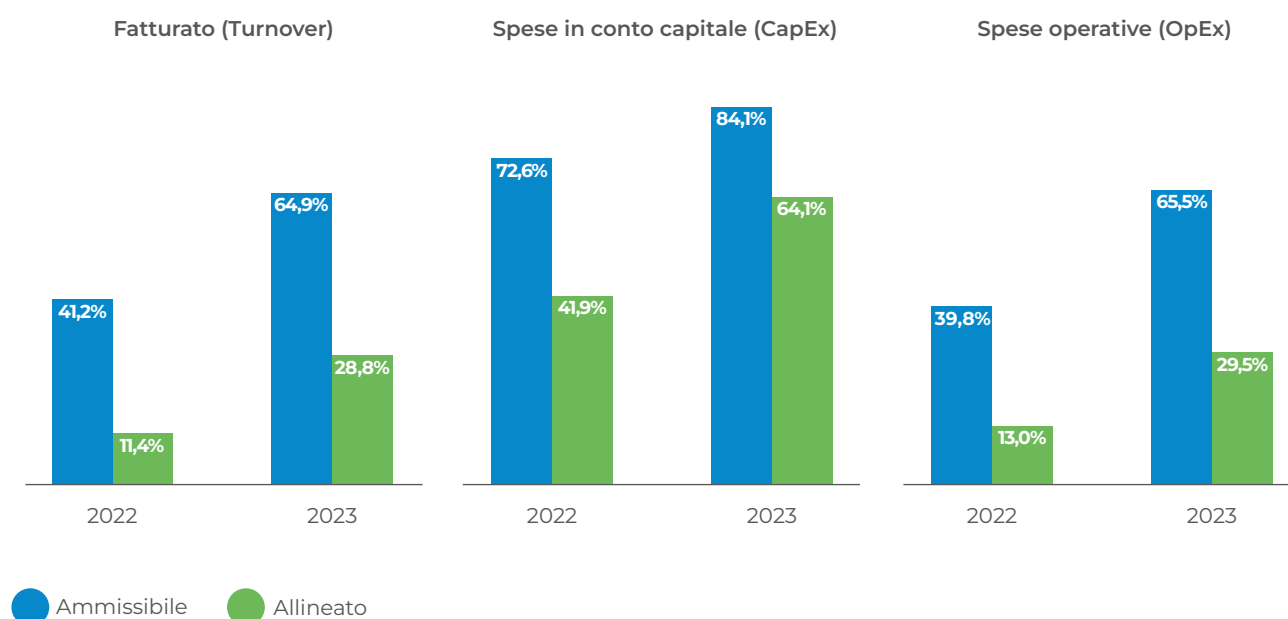
#### Scomposizione quantitativa degli importi inclusi nel numeratore del KPI di allineamento

Costi di ricerca e sviluppo	34
Locazioni a breve termine	20
Manutenzione e riparazione	53
Altre spese dirette connesse alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari	30
<b>Totale</b>	<b>137</b>

## Commento all'andamento delle performance e sviluppi futuri

L'introduzione nella Tassonomia Europea delle nuove attività 3.20 (*Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica*), particolarmente rilevante nel business di Prysmian, e 3.18 (*Produzione di componenti per auto e mobilità*) ha permesso di considerare interamente nel perimetro rispettivamente i cavi per la distribuzione di energia e i cavi automotive. La percentuale di allineamento del Turnover è aumentata in modo significativo, da 11,4% nel 2022 a 28,8% nel 2023.

Tale incremento riflette principalmente l'effetto dell'introduzione della nuova attività 3.20, nonché il positivo contributo degli investimenti allineati effettuati nell'anno precedente nel business della trasmissione di energia. La quota di CapEx allineati alla Tassonomia è passata dal 41,9% del 2022 al 64,1% nel 2023, confermando l'attenzione sempre maggiore posta da Prysmian sul business strategico della trasmissione di energia.



Prysmian ha scelto di adottare un approccio trasparente e conservativo, interpretando quanto richiesto dal Regolamento con la massima rigore. La società ha costantemente monitorato le pubblicazioni della Commissione Europea e le interpretazioni e indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance, e ha inoltre partecipato a tavoli di lavoro e di confronto con altri players del settore, in particolare all'interno di Europacable.

La Tassonomia Europea rimane ad oggi un regolamento recente e in continua evoluzione; pertanto sono prevedibili, per i prossimi esercizi di rendicontazione, ulteriori aggiornamenti e maggiori indicazioni sull'interpretazione e applicabilità dei criteri di vaglio tecnico che potrebbero impattare anche in modo significativo sui risultati di ammissibilità e allineamento delle attività del Gruppo.

**Tabella A - Turnover**

Attività economiche	Esercizio finanziario N	2023		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Criteri per salvaguardia					
		Codice <sup>(1)</sup>		Fatturato	Quota del fatturato, anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		EUR M	%																		

**A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA**
**A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)**

Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	493	3,2%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	4,1%	A	
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	0	0,0%	No	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0,3%	A	
Produzione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	21	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	N/A	A	
Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	CCM 3.20	2.254	14,7%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	N/A	A	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	1.647	10,7%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	7,0%	A	
<b>Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>4.415</b>	<b>28,8%</b>	28,8%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	11,4%		
<b>Di cui abilitanti</b>		4.415	28,8%	28,8%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	11,4%	A	
<b>Di cui di transizione</b>		0	0,0%	0,0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0%		T

**A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)**

Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1 CCA 3.1	177	1,2%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,9%		
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6 CCA 3.6	3.410	22,2%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								25,6%		
Produzione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	668	4,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A		

(1) mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(2) Si – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Esercizio finanziario N	2023		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
	Attività economiche	Codice <sup>(1)</sup>	Fatturato	Quota del fatturato, anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
			EUR M	%	Si; No; N/AM <sup>(2)</sup>	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A
Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	CCM 3.20	1.289	8,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9 CCA 4.9	0	0,0%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								3,3%		
<b>Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		<b>5.543</b>	<b>36,1%</b>	<b>36,1%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>									<b>29,8%</b>		
<b>A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)</b>		<b>9.959</b>	<b>64,9%</b>	<b>64,9%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>									<b>41,2%</b>		
<b>B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		5.395	35,1%																	
<b>TOTALE</b>		<b>15.354</b>	<b>100%</b>																	

	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	28,8%	64,9%
CCA	0,0%	37,3%
WTR	0,0%	0,0%
CE	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%



**Tabella B - Capex**

Attività economiche	Esercizio finanziario N	2023		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
		Codice <sup>(1)</sup>		Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		CapEx	Quota di CapEx, anno N																

**A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA**

**A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)**

Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	5	0,8%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,5%	A	
Produzione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	0	0,0%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	N/A	A	
Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	CCM 3.20	35	5,6%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	N/A	A	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	359	57,6%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	41,3%	A	
<b>CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>400</b>	<b>64,1%</b>	<b>64,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>41,9%</b>		
<b>Di cui abilitanti</b>		<b>400</b>	<b>64,1%</b>	<b>64,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>41,9%</b>	<b>A</b>	
<b>Di cui di transizione</b>		<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>						<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>0,0%</b>		<b>T</b>

**A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)**

Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1 CCA 3.1	1	0,1%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										3,7%	
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6 CCA 3.6	73	11,6%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										21,5%	
Produzione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	3	0,5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										N/A	
Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	CCM 3.20	11	1,7%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										N/A	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9 CCA 4.9	35	5,6%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										5,4%	

Esercizio finanziario N	2023			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice <sup>(1)</sup>	CapEx	Quota di CapEx, anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		EUR M	%	Si; No; N/AM <sup>(2)</sup>	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	1	0,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	1	0,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	1	0,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
<b>CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		125	20,0%	20,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											30,7%
<b>A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)</b>		525	84,1%	84,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											72,6%
<b>B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
<b>CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia</b>		99	15,9%																
<b>TOTALE</b>		624	100%																

	Quota di CapEx/CapEx totale	
	Allineata per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	64,1%	84,1%
CCA	0,0%	75,8%
WTR	0,0%	0,0%
CE	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

(1) mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(2) Si – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM – Non ammissibile, l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

**Tabella C - Opex**

Attività economiche	Esercizio finanziario N	2023		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"											
		Codice <sup>(1)</sup>		OpEx	Quota di OpEx, anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		EUR M	%																		

**A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA**

**A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)**

Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	15	3,2%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	3,9%	A	
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	0	0,0%	No	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No	0,3%	A	
Produzione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	1	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	N/A	A	
Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	CCM 3.20	63	13,6%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	N/A	A	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	58	12,6%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	8,8%	A	
<b>OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>137</b>	<b>29,5%</b>	29,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	13,0%		
<b>Di cui abilitanti</b>		137	29,5%	29,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	13,0%	A	
<b>Di cui di transizione</b>		0	0,0%	0,0%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0%		T

**A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)**

Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1 CCA 3.1	5	1,1%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,2%		
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6 CCA 3.6	104	22,5%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								22,5%		
Produzione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	15	3,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A		

(1) mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(2) Si - L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Esercizio finanziario N	2023			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Attività economiche	Codice <sup>(1)</sup>	OpEx	Quota di OpEx, anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica	CCM 3.20	42	9,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9 CCA 4.9	0	0,0%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									4,0%		
<b>OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		<b>166</b>	<b>36,0%</b>	36,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%									26,7%		
<b>A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)</b>		<b>303</b>	<b>65,5%</b>	65,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%									39,8%		
<b>B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																				
<b>OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia</b>		<b>160</b>	<b>34,5%</b>																	
<b>TOTALE</b>		<b>463</b>	<b>100%</b>																	

	Quota di OpEx/OpEx totale	
	Allineata per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	29,5%	65,5%
CCA	0,0%	39,4%
WTR	0,0%	0,0%
CE	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

**Tabella D – Attività legate a nucleare e gas fossili**

<b>Riga</b>	<b>Attività legate all'energia nucleare</b>	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
<b>Attività legate ai gas fossili</b>		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

# 19. Relazione della società di revisione Sulla dichiarazione non finanziaria



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della  
Prysmian S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Prysmian S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Prysmian") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla Gestione del Gruppo Prysmian e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

## Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

## Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Prysmian;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Prysmian S.p.A. e con il personale di Cobre Cerrillos S.A., Conducen S.R.L., Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l., Prysmian Kabel und Systeme GmbH, Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft. e Prysmian Netherlands B.V. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società Cobre Cerrillos S.A. (sito operativo di Santiago), Conducen S.R.L. (sito operativo di Heredia), Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. (sito operativo di Merlino), Prysmian Kabel und Systeme GmbH (sito operativo di Wuppertal), Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft. (sito operativo di Balassagyarmat) e Prysmian Netherlands B.V. (sito operativo di Emmen), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

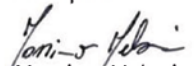
## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Prysmian relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della DNF del Gruppo richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 15 marzo 2024

EY S.p.A.



Massimo Meloni  
(Revisore Legale)



B

# BILANCIO CONSOLIDATO

## 1. Prospetti contabili consolidati

### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	1	3.401		3.020	
Avviamento	2	1.660		1.691	
Altre immobilizzazioni immateriali	2	411		473	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	218	218	387	387
Altre partecipazioni valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico complessivo	4	10		12	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		3		3	
Derivati	8	41		135	
Imposte differite attive	16	299		203	
Altri crediti	5	36		34	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>6.079</b>		<b>5.958</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	6	2.264		2.241	
Crediti commerciali	5	1.987	3	1.942	-
Altri crediti	5	1.054	2	978	3
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico	7	85		270	
Derivati	8	80		71	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico complessivo	4	24		11	
Disponibilità liquide	9	1.741		1.285	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>7.235</b>		<b>6.798</b>	
Attività destinate alla vendita	10	9		-	
<b>Totale attivo</b>		<b>13.323</b>		<b>12.756</b>	
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	11	28		27	
Riserve	11	3.224		3.054	
Risultato netto di competenza del Gruppo	11	529		504	
<b>Patrimonio netto attribuibile al Gruppo</b>		<b>3.781</b>		<b>3.585</b>	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		191		186	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>3.972</b>		<b>3.771</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	2.488		2.744	
Fondi per benefici ai dipendenti	15	333		329	
Fondi rischi e oneri	14	58		31	
Imposte differite passive	16	222		187	
Derivati	8	47		61	
Altri debiti	13	53		28	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.201</b>		<b>3.380</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	608		323	
Fondi rischi e oneri	14	753	5	665	8
Derivati	8	57		72	
Debiti commerciali	13	2.199	4	2.718	17
Altri debiti	13	2.469	5	1.694	2
Debiti per imposte correnti	27	64		133	
<b>Totale passività correnti</b>		<b>6.150</b>		<b>5.605</b>	
<b>Totale passività</b>		<b>9.351</b>		<b>8.985</b>	
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>13.323</b>		<b>12.756</b>	



## Conto economico consolidato

(in milioni di Euro)	Nota	2023	di cui parti correlate	2022	di cui parti correlate
Ricavi	17	15.354		16.067	
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione	18	52		(30)	
Altri proventi	19	70	6	70	7
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>15.476</b>		<b>16.107</b>	
Materie prime, materiali di consumo e merci	20	(9.705)		(10.588)	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		6		(31)	
Costi del personale	21	(1.804)	(13)	(1.758)	(16)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	22	(574)		(403)	
Altri costi	23	(2.572)	(7)	(2.525)	(8)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	24	33	33	47	47
<b>Risultato operativo</b>		<b>860</b>		<b>849</b>	
Oneri finanziari	25	(1.093)		(1.116)	
Proventi finanziari	26	997		1.006	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>764</b>		<b>739</b>	
Imposte sul reddito	27	(217)		(230)	
<b>Risultato netto</b>		<b>547</b>		<b>509</b>	
<i>Di cui:</i>					
- attribuibile ai soci di minoranza		18		5	
- di competenza del Gruppo		529		504	
<b>Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)</b>	<b>28</b>	<b>1,94</b>		<b>1,91</b>	
<b>Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)</b>	<b>28</b>	<b>1,84</b>		<b>1,90</b>	

## Altre componenti di conto economico complessivo (nota 11)

(in milioni di Euro)	2023	2022
<b>Risultato netto</b>	<b>547</b>	<b>509</b>
Altre componenti del risultato complessivo:		
<b>A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:</b>	<b>(35)</b>	<b>(34)</b>
- Utile (Perdita) dell'esercizio	(45)	(46)
- Imposte	10	12
<b>B) Altre variazioni relative a derivati in Cash Flow Hedge:</b>	<b>(19)</b>	<b>(11)</b>
- Utile (Perdita) dell'esercizio	(24)	(15)
- Imposte	5	4
<b>C) Variazione riserva di traduzione valutaria</b>	<b>(201)</b>	<b>142</b>
<b>D) Strumenti finanziari a fair value:</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>
- Utile (Perdita) dell'esercizio	(12)	-
- Imposte	4	-
<b>E) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti<sup>(*)</sup>:</b>	<b>(8)</b>	<b>79</b>
- Utile (Perdita) dell'esercizio	(10)	109
- Imposte	2	(30)
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B+C+D+E):</b>	<b>(271)</b>	<b>176</b>
<b>Totale risultato complessivo</b>	<b>276</b>	<b>685</b>
<i>Di cui:</i>		
- attribuibile ai soci di minoranza	8	11
- di competenza del Gruppo	268	674

(\*) Componenti del conto economico complessivo non ri classificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi.

## Variazioni del patrimonio netto consolidato (nota 11)

(in milioni di euro)	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenza di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	27	103	(309)	2.786	308	2.915	174	3.089
Destinazione del risultato	-	-	-	308	(308)	-	-	-
Fair value share-based payment	-	-	-	102	-	102	2	104
Distribuzione dividendi	-	-	-	(145)	-	(145)	(4)	(149)
Effetto iperinflazione	-	-	-	39	-	39	3	42
Risultato complessivo	-	(33)	135	68	504	674	11	685
Saldo al 31 dicembre 2022	27	70	(174)	3.158	504	3.585	186	3.771

(in milioni di euro)	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenza di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	27	70	(174)	3.158	504	3.585	186	3.771
Destinazione del risultato	1	-	-	503	(504)	-	-	-
Fair value share-based payment	-	-	-	56	-	56	1	57
Distribuzione dividendi	-	-	-	(158)	-	(158)	(7)	(165)
Acquisizione di partecipazione di minoranza	-	-	-	(5)	-	(5)	-	(5)
Effetto iperinflazione	-	-	-	35	-	35	3	38
Risultato complessivo	-	(35)	(193)	(33)	529	268	8	276
Saldo al 31 dicembre 2023	28	35	(367)	3.556	529	3.781	191	3.972

# Rendiconto finanziario consolidato (nota 37)

(in milioni di Euro)	2023	di cui parti correlate	2022	di cui parti correlate
Risultato prima delle imposte	764		739	
Ammortamenti e svalutazioni	574		403	
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	-		(1)	
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(33)	(33)	(47)	(47)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	13	10	10
Compensi in azioni	57	2	104	4
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(6)		31	
Oneri finanziari netti	96		110	
Variazione delle rimanenze	(88)		(171)	
Variazione crediti/debiti commerciali	(523)	(16)	(175)	12
Variazione altri crediti/debiti	808	4	241	-
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(16)		(16)	
Variazione fondi rischi	98		31	
Imposte sul reddito nette pagate	(328)		(221)	
<b>A. Flusso monetario da attività operative</b>	<b>1.416</b>		<b>1.038</b>	
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	-		(7)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(599)		(429)	
Cessioni di immobilizzazioni materiali	-		2	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(25)		(25)	
Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico e attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(33)		(39)	
Cessioni attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	214		-	
Investimenti in attività finanziarie o partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	(48)		-	
<b>B. Flusso monetario da attività d'investimento</b>	<b>(491)</b>		<b>(498)</b>	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	(4)		-	
Distribuzione dividendi	(165)		(148)	
Accensioni di nuovi finanziamenti	120		1.335	
Rimborsi di finanziamenti	(200)		(2.000)	
Variazione altri debiti/crediti finanziari netti e altri movimenti	(103)		(77)	
Oneri finanziari pagati	(140)		(88)	
Proventi finanziari incassati	68		17	
<b>C. Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>(424)</b>		<b>(961)</b>	
<b>D. Differenza di conversione su disponibilità liquide</b>	<b>(45)</b>		<b>4</b>	
<b>E. Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D)</b>	<b>456</b>		<b>(417)</b>	
<b>F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.285</b>		<b>1.702</b>	
<b>G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)</b>	<b>1.741</b>		<b>1.285</b>	

## 2. Note illustrative

### A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Via Chiese 6 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. Dal 18 ottobre 2021 il titolo è stato inserito nel MIB® ESG, il primo indice «Environmental, Social and Governance» dedicato alle blue-chip italiane, che include i più importanti emittenti quotati che dimostrano di mettere in atto le best practice ESG.

La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o il "Gruppo Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Il presente Bilancio consolidato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 28 febbraio 2024 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

#### A.1 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2023

Per quanto riguarda l'illustrazione degli eventi significativi dell'esercizio si rimanda al paragrafo "FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO" in Relazione sulla Gestione.

### B. PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principi contabili rilevanti applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

#### B.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Le valutazioni effettuate confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Prysmian è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Gli schemi primari di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il Conto economico consolidato è redatto in forma scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti;
- il Rendiconto finanziario consolidato delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

In applicazione dell'art. 264b HGB del German Commercial Code ("Hundelsgesetzbuch"), il presente bilancio costituisce esenzione per la presentazione del bilancio civilistico delle società Draka Comteq Berlin GMBH & Co. KG. e Draka Comteq Germany GMBH & Co. KG.

Tutti gli importi inclusi nel Bilancio consolidato, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.



## B.2 PRINCIPI DI NUOVA APPLICAZIONE

Nella redazione del Bilancio consolidato 2023 i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2022. Per completezza di trattazione si rimanda alla nota 39. Criteri e Metodi di Consolidamento.

Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2023 che, sulla base delle valutazioni svolte, non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

- Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi; prima applicazione dell'IFRS 17 e IFRS9;
- Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione;
- Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: disclosure dei principi contabili;
- Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, variazioni delle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili;
- Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: International Tax Reform – Pillar Two Model.

### Riforma fiscale internazionale – Pillar Two Model:

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD)/G20 Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Sharing (OECD/G20 BEPS), ha pubblicato le Pillar Two anti-Base Erosion rules ("Pillar Two") aventi l'obiettivo di affrontare le sfide fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia globale.

Il Pillar Two Global anti-Base Erosion rules (GloBE Rules) rappresenta la prima sostanziale proposta di ristrutturazione delle regole fiscali internazionali dopo un secolo. La normativa GloBE Rules propone quattro nuovi meccanismi fiscali per cui le imprese multinazionali (multinational enterprises – MNEs) dovranno pagare un livello minimo di tassazione sul reddito.

Le regole del Pillar Two sono sostanzialmente state adottate da diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera. Tali regole saranno applicabili al Bilancio consolidato dell'esercizio 2024. Il Gruppo, dunque, ricade nell'ambito di applicazione delle regole Pillar Two sostanzialmente adottate e, quindi, il Gruppo ha valutato la sua potenziale esposizione a tali regole.

Non è chiaro se tali regole creino ulteriori differenze temporanee o se creino la necessità di rimisurare le imposte anticipate e/o differite e quale sia l'aliquota fiscale da utilizzare in tal caso. In risposta a questa incertezza, in data 23 maggio 2023, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" introducendo un'eccezione temporanea obbligatoria ai requisiti dello IAS 12 in base alla quale una società non riconosce o non comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative al Pillar Two.

Il Gruppo Prysmian ha applicato l'eccezione temporanea nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Tale valutazione è stata condotta sulla base delle dichiarazioni fiscali, del report country-by-country e dei bilanci più recenti delle società del Gruppo. Sulla base di questa valutazione è emerso che, per la maggior parte delle giurisdizioni in cui il Gruppo opera, l'aliquota effettiva di imposta è superiore al 15%. Ad ogni modo, potrebbe esserci un numero limitato di giurisdizioni dove l'esonero previsto dal safe harbour non sia applicabile e l'aliquota d'imposta ai fini del Pillar Two sia vicina al 15%. Il Gruppo non si aspetta un impatto significativo dall'esposizione di queste giurisdizioni alla normativa Pillar Two.

## B.3 PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

Nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni	Applicazione obbligatoria a partire da
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio annuale: - Classificazione delle passività in correnti e non correnti; - Classificazione delle passività in correnti e non correnti- differimento della data di efficacia; - Passività non correnti con Covenants.	1 gennaio 2024
Modifiche allo IFRS 16 Locazioni: passività di leasing in una vendita di leaseback	1 gennaio 2024
Modifiche dello IAS 7 Statement of Cash Flows e IFRS 7 Financial Instruments: Informativa: Supplier Finance Arrangements (issued on 25 May 2023)	1 gennaio 2024
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (issued on 15 August 2023)	1 gennaio 2025

Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni di cui sopra non si prevedono essere significativi.

#### B.4 PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023, rispetto al 31 dicembre 2022, sono elencate nei paragrafi che seguono.

##### Nuove costituzioni

Società costituita	Nazione	Data
Prysmian Cable Industrial GmbH	Germania	20 novembre 2023

##### Liquidazioni

Società liquidate	Nazione	Data
General Cable Holdings (UK) Ltd	Regno Unito	16 aprile 2023
General Cable Services Europe Ltd.	Regno Unito	16 aprile 2023
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Limited	Sud Africa	13 aprile 2023
Alambres y Cables de Panama S.A.	Panama	13 luglio 2023
Alcap Comercial S.A. (ALCOMER)	Panama	26 luglio 2023
EHC Technology Development (Shanghai) Co. Ltd	Cina	26 luglio 2023

##### Fusioni

Società Fusa	Fusa in	Nazione	Data
Elator INC	EHC Canada Inc.	Canada	1 gennaio 2023
EHC Management Company	EHC Canada Inc.	Canada	1 gennaio 2023
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones S.A.I.C.	Prysmian Energia Cables Y Sistemas de Argentina S.A.	Argentina	1 ottobre 2023
General Cable Overseas Holdings, LLC	GK Technologies, Incorporated	Stati Uniti	1 novembre 2023
GK Technologies, Incorporated	General Cable Technologies Corporation	Stati Uniti	15 dicembre 2023

##### Cambi di denominazione

Al fine di garantire una migliore comprensione dell'area di consolidamento, si riportano i cambi di denominazione intervenuti nell'esercizio:

Denominazione	Nuova denominazione	Nazione	Data
Draka Kably, s.r.o.	Prysmian Kably,s.r.o.	Repubblica Ceca	1 maggio 2023

Nell'Allegato A è riportato l'elenco completo delle società rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023.

## C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Finanza di Gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

Nell'ambito delle *sensitivity analysis* di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al netto dell'effetto imposte calcolato applicando il tasso medio teorico ponderato del Gruppo.

#### **[a] Rischio cambio**

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo.

I principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi, effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato americano e viceversa;
- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Dollaro canadese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato canadese e viceversa;
- Euro/Fiorino ungherese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Ungheria sul mercato dell'area Euro e viceversa;
- Euro/Leu rumeno: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato rumeno e viceversa;
- Euro/Corona svedese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato svedese e viceversa;
- Euro/Dollaro australiano: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato australiano e viceversa;
- Sterlina inglese/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'area nordamericana sul mercato inglese;
- Dollaro statunitense/ Real omanita in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti sul mercato omanita;
- Euro/Corona ceca: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato della Repubblica Ceca e viceversa;
- Euro/dollari di Hong Kong: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato di Hong Kong e viceversa;
- Dollaro statunitense/ Renminbi (Yuan) cinese in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti sul mercato cinese;
- Euro/ dollari di Singapore in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato di Singapore e viceversa;
- Euro/Corona danese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato danese e viceversa.

Complessivamente, nel 2023, i flussi commerciali e finanziari esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa il 91% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali e finanziarie.

Il Gruppo è esposto a rischi di cambio anche in altri rapporti di cambio. Ciascuna di tali esposizioni, considerata individualmente, non ha superato l'1% nel 2023 dell'esposizione complessiva al rischio di cambio da transazione.

È politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare, il Gruppo prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sul risultato derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute locali, nei confronti delle valute riportate nella tabella sotto, pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(in milioni di Euro)	2023		2022	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Euro	(1,31)	1,18	(1,01)	0,91
Dollaro statunitense	(0,71)	0,65	(1,04)	0,94
Sterlina Inglese	(0,16)	0,14	(0,02)	0,02
Altre valute	(1,08)	1,00	(0,54)	0,49
<b>Totale</b>	<b>(3,26)</b>	<b>2,97</b>	<b>(2,61)</b>	<b>2,36</b>

(in milioni di Euro)	2023		2022	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Euro	(2,76)	2,26	(2,13)	1,75
Dollaro statunitense	(1,51)	1,23	(2,19)	1,79
Sterlina inglese	(0,33)	0,27	(0,04)	0,03
Altre valute	(2,29)	1,87	(1,14)	0,94
<b>Totale</b>	<b>(6,89)</b>	<b>5,63</b>	<b>(5,50)</b>	<b>4,51</b>

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute locali, nei confronti delle valute riportate nella tabella sotto, pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(in milioni di Euro)	2023		2022	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	3,46	(3,82)	2,02	(2,23)
Euro	12,46	(13,77)	15,23	(16,83)
Sterlina Inglese	18,31	(20,23)	20,67	(22,85)
Altre valute	0,38	(0,51)	0,75	(1,02)
<b>Totale</b>	<b>34,61</b>	<b>(38,33)</b>	<b>38,67</b>	<b>(42,93)</b>

(in milioni di Euro)	2023		2022	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	6,89	(8,43)	7,43	(9,08)
Euro	24,85	(30,38)	32,57	(39,81)
Sterlina inglese	36,52	(44,64)	39,53	(48,32)
Altre valute	0,76	(0,93)	2,77	(3,37)
<b>Totale</b>	<b>69,02</b>	<b>(84,38)</b>	<b>82,30</b>	<b>(100,58)</b>

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzionale diversa dall'Euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'informativa contenuta nelle Note Illustrative delle singole voci di bilancio.

## [b] Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso di interesse e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 e 50 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, in una situazione di costanza di altre variabili.

Gli impatti potenziali sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

(in milioni di Euro)	2023		2022	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Euro	(1,20)	1,20	(0,49)	0,49
Dollaro statunitense	(0,33)	0,33	(0,40)	0,40
Sterlina inglese	(0,11)	0,11	(0,08)	0,08
Altre valute	(0,83)	0,83	(0,75)	0,75
<b>Totale</b>	<b>(2,47)</b>	<b>2,47</b>	<b>(1,72)</b>	<b>1,72</b>

(in milioni di Euro)	2023		2022	
	-0,50%	+0,50%	-0,50%	+0,50%
Euro	(2,40)	2,40	(0,99)	0,99
Dollaro statunitense	(0,66)	0,66	(0,80)	0,80
Sterlina inglese	(0,22)	0,22	(0,16)	0,16
Altre valute	(1,67)	1,67	(1,50)	1,50
<b>Totale</b>	<b>(4,95)</b>	<b>4,95</b>	<b>(3,45)</b>	<b>3,45</b>

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha in essere contratti di Interest Rate Swap (IRS) che trasformano il tasso variabile in fisso. I predetti contratti sono contabilizzati con la metodologia del cash flow hedge.

Per l'analisi di tutti i rischi si rimanda inoltre alla sezione Fattori di rischio nella sezione della relazione sulla gestione.

## [c] Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei materiali strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi sono costituite da metalli strategici quali rame, alluminio e piombo. Il costo per l'acquisto di tali materiali strategici ha rappresentato nell'esercizio 2023 circa il 58,2% (il 59,8% nel 2022) del costo dei materiali, nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal Gruppo.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, le società del Gruppo negoziano strumenti derivati su metalli strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti o il valore delle scorte.

I derivati stipulati dal Gruppo sono negoziati con primarie controparti finanziarie sulla base dei prezzi dei metalli strategici quotati presso il London Metal Exchange ("LME"), presso il mercato di New York ("COMEX") e presso lo Shanghai Futures Exchange ("SFE").

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul patrimonio netto consolidato per i medesimi importi, derivanti da un incremento/decremento del prezzo dei materiali strategici pari al 10% rispetto alle quotazioni al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

(in milioni di Euro)	2023		2022	
	-10%	+10%	-10%	+10%
LME	(78,75)	78,75	(69,43)	69,43
COMEX	(0,56)	0,56	(4,65)	4,65
SME	(3,19)	3,19	(3,16)	3,16
<b>Totale</b>	<b>(82,50)</b>	<b>82,50</b>	<b>(77,24)</b>	<b>77,24</b>

Gli impatti potenziali di cui sopra sono attribuibili esclusivamente agli incrementi e alle diminuzioni nel fair value di strumenti derivati su prezzi di materiali strategici, direttamente attribuibili alle variazioni degli stessi prezzi e non si riferiscono agli impatti di conto economico legati al costo di acquisto dei materiali strategici.

#### [d] Rischio credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche ed altre istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di buona affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle Direzioni dei singoli paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha avuto in essere una polizza assicurativa globale su parte dei crediti commerciali che copre eventuali perdite, al netto della franchigia.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Finanza di Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Si rileva infatti che al 31 dicembre 2023 (così come per il 31 dicembre 2022) la grande maggioranza delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "investment grade". I limiti di credito relativi alle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni interne ed esterne con soglie definite dalla stessa Direzione Finanza di Gruppo.

Un incremento/decremento del merito creditizio del Gruppo al 31 dicembre 2023 non comporterebbe effetti significativi sul Risultato netto alla stessa data.

#### [e] Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Disponibilità liquide	1.741	1.285
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	85	270
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	24	11
Linee Committed non utilizzate	1.000	1.000
<b>Totale</b>	<b>2.850</b>	<b>2.566</b>

Le linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2023 si riferiscono alla linea Revolving Credit Facility 2023 (Euro 1.000 milioni).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, al loro valore di rimborso, delle altre passività e dei derivati regolati su base netta; le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)	31.12.2023			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	695	270	2.087	405
Derivati	57	25	11	11
Debiti commerciali e altri debiti	4.668	53	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.420</b>	<b>348</b>	<b>2.098</b>	<b>416</b>

(in milioni di Euro)	31.12.2022			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	346	550	2.077	188
Derivati	72	30	20	11
Debiti commerciali e altri debiti	4.412	28	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.830</b>	<b>608</b>	<b>2.097</b>	<b>199</b>

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(in milioni di Euro)	31.12.2023					
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico complessivo	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	10	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	24	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	3	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	1.987	-	-	-	-
Altri crediti	-	1.090	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	85	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	16	-	-	-	-	105
Disponibilità liquide	-	1.741	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	3.096	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	2.199	-
Altri debiti	-	-	-	-	2.522	-
Derivati (passività)	-	-	-	25	-	79
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>4.821</b>	<b>34</b>	<b>25</b>	<b>7.817</b>	<b>184</b>



(in milioni di Euro)	31.12.2022					
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico complessivo	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	12	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	11	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	3	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	1.942	-	-	-	-
Altri crediti	-	1.012	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	270	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	10	-	-	-	-	196
Disponibilità liquide	-	1.285	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	3.067	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	2.718	-
Altri debiti	-	-	-	-	1.722	-
Derivati (passività)	-	-	-	20	-	113
<b>Totale</b>	<b>280</b>	<b>4.242</b>	<b>23</b>	<b>20</b>	<b>7.507</b>	<b>309</b>

### C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e di rispettare una serie di requisiti (*covenant*) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 32. *Covenant finanziari*).

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Capitale ("*gearing ratio*"). Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si rimanda alla Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e dell'Indebitamento finanziario netto.

I *gearing ratio* al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Indebitamento finanziario netto	1.188	1.417
Patrimonio netto	3.972	3.771
<b>Totale capitale</b>	<b>5.160</b>	<b>5.188</b>
<b>Gearing ratio</b>	<b>23,02%</b>	<b>27,31%</b>

## C.2 MISURAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

**Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- a. il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- b. la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

**Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- a. prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- b. prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- c. dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
  - I. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
  - II. volatilità implicite;
  - III. spread creditizi;
- d. input corroborati dal mercato.

**Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle presentano, su base ricorrente, le attività e passività che sono valutate al Fair value:

(in milioni di Euro)	31.12.2023			Totale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>Attività</b>				
<i>Attività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita nel conto economico	-	16	-	16
Derivati in cash flow hedge	-	105	-	105
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	85	-	-	85
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	10	10
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	24	-	-	24
<b>Totale attività</b>	<b>109</b>	<b>121</b>	<b>10</b>	<b>240</b>
<b>Passività</b>				
<i>Passività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita in conto economico	-	25	-	25
Derivati in cash flow hedge	-	79	-	79
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>104</b>	<b>-</b>	<b>104</b>

(in milioni di Euro)	31.12.2022			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività</b>				
<i>Attività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita nel conto economico	-	10	-	10
Derivati in cash flow hedge	-	196	-	196
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	270	-	-	270
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	12	12
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	-	-	11
<b>Totale attività</b>	<b>281</b>	<b>206</b>	<b>12</b>	<b>499</b>
<b>Passività</b>				
<i>Passività finanziarie al fair value:</i>				
Derivati con contropartita in conto economico	-	20	-	20
Derivati in cash flow hedge	-	113	-	113
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>133</b>	<b>-</b>	<b>133</b>

Le attività finanziarie classificate nel Livello 3 di fair value non hanno subito movimentazioni significative negli esercizi 2023 e 2022.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

## TECNICHE DI VALUTAZIONE

**Livello 1:** Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

**Livello 2:** gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono *interest rate swap*, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli e su altre materie prime non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

**Livello 3:** Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

### C.3 RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Le due ambizioni di Prysmian: Climate Change e Social Ambition" nell'ambito della Relazione sulla gestione, il Gruppo ha una strategia "Net Zero". Al fine di attuare tale strategia di decarbonizzazione, anche nel 2023 Prysmian ha proseguito nel suo programma di investimenti in ambito Sustainability; l'obiettivo è una riduzione delle emissioni globali di CO2 equivalente tra il 55% ed il 60% - entro il 2030 (rispetto ai livelli 2019) ed arrivare all'obiettivo di "Net Zero Emission" (per i gas ad effetto serra di Scope 1 e 2, ovvero emissioni dirette e indirette generate dall'organizzazione) entro il 2035. Tali investimenti, coinvolgono diversi filoni, tra cui l'installazione di impianti fotovoltaici in alcuni stabilimenti del gruppo, vari interventi di riduzione dei consumi energetici, e un piano pluriennale di riduzione dell'utilizzo di gas SF6.

Contestualmente il Gruppo gestisce l'analisi e la valutazione dei rischi e delle opportunità correlate al cambiamento climatico e ha fissato inoltre gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 3 (generate dalla catena del valore) volte all'azzeramento delle stesse entro il 2050.

Le conseguenze in termini di investimenti, costi e altri impatti sui flussi di cassa sono considerati nel processo di elaborazione delle stime contabili. Nella predisposizione degli impairment test svolti ai fini del presente bilancio sono stati pertanto considerati gli impatti sui flussi di investimento nella misura in cui ad oggi stimabili senza evidenziare effetti rilevanti sul risultato del test d'impairment. Inoltre, sono state considerate le sfide associate agli impegni presi sul cambiamento climatico ed il Gruppo non ha identificato ulteriori aspetti che possano avere un impatto materiale sugli impairment test. Per maggiori dettagli circa gli impatti del cambiamento climatico nei test d'impairment si rimanda alla Nota 2. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali.

È altresì possibile che in futuro il valore contabile delle attività o delle passività iscritte nel bilancio del Gruppo sia suscettibile di impatti diversi derivanti dall'avanzamento della strategia di gestione del cambiamento climatico. Questi aspetti sono tuttavia ad oggi non prevedibili, ma oggetto di un monitoraggio sempre più frequente e coordinato tra i vari dipartimenti aziendali.

Si precisa infine che ulteriori impatti legati al cambiamento climatico sono esposti, per quanto concerne gli investimenti, nella Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e, per quanto concerne i finanziamenti nonché i covenant legati a temi di sostenibilità, nella Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori e nella Nota 32. Covenant finanziari.

### C.4 RISCHI LEGATI ALL'IMPATTO DEL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

Con riferimento alle conseguenze economico-finanziarie dirette del conflitto in corso tra Russia ed Ucraina sulle attività e passività del Gruppo, si segnala che il Gruppo non dispone di attività operative in Ucraina, mentre opera sul mercato russo tramite la sua controllata, che rappresenta lo 0,4% del totale capitale investito netto del Gruppo e produce ricavi che ammontano a circa lo 0,4% dei ricavi totali di Gruppo, operando pressoché esclusivamente a livello locale.

L'esposizione del Gruppo risulta pertanto limitata. Il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del conflitto, al fine di intercettare gli eventuali cambiamenti del contesto geopolitico che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo, gli investimenti, le performance aziendali e le proprie risorse. Nella redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati considerati gli eventuali impatti del conflitto riconducibili principalmente alla recuperabilità dei crediti e degli investimenti, senza rilevare alcuna perdita di valore.

## D. INFORMATIVA DI SETTORE

Facendo seguito alla definizione della nuova strategia del Gruppo presentata in occasione del Capital Markets Day del 5 ottobre 2023, in data 19 dicembre 2023, Prysmian ha annunciato una rivisitazione della propria struttura organizzativa interna e dei propri segmenti operativi. In particolare, il gruppo ha annunciato che a partire dal 1° gennaio 2024 saranno operativi quattro segmenti di business: Transmission, Power Grid, Electrification e Digital Solutions. Si rimanda alla sezione "il modello di business di Prysmian" della relazione sulla gestione dove sono più ampiamente descritti i nuovi segmenti operativi.

In accordo con l'IFRS 8, gli amministratori, tenuto conto sia della struttura organizzativa, dei modelli di gestione, reportistica interna e monitoraggio delle performance in essere al 31 dicembre 2023, hanno mantenuto l'attuale struttura ai fini dell'identificazione dei segmenti operativi che saranno pertanto modificati nell'esercizio 2024.

L'attuale struttura dei segmenti operativi prevede:

- *Energy*, la cui CGU minima è identificabile nella Region/Paesi a seconda della specifica organizzazione;
- *Projects*, la cui CGU minima è identificabile nei business *Alta tensione*, *Sottomarini Energia*, *Sottomarini Telecom* e *Offshore Specialties*;
- *Telecom*, la cui CGU minima rimane costituita dal segmento operativo stesso.

L'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura organizzativa del Gruppo in essere al 31 dicembre 2023, nonché della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy*, *Projects* e *Telecom*), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte. Infine, la reportistica fornisce indicazione circa la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo nel suo complesso e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno un'informativa maggiormente comprensibile si riportano di seguito, inoltre, alcuni dati economici per canali di vendita ed aree di business appartenenti ai segmenti operativi:

- a. Segmento operativo *Projects*: comprende cavi energia ad Alta Tensione terrestre e sottomarina, cavi sottomarini per le telecomunicazioni e cavi speciali offshore, come meglio descritto nella sezione "L'Organizzazione del Gruppo" della Relazione sulla Gestione. Tale segmento risulta essere chiave nei processi di transizione energetica, in quanto, in qualità di *solution provider*, offre ai propri clienti un'intera gamma di soluzioni per la realizzazione di progetti di produzione e distribuzione di energia rinnovabile.
- b. Segmento operativo *Energy*: comprende i business dell'Energy & Infrastructure e dell'Industrial & Network Components, come meglio illustrato al capitolo "L'Organizzazione del Gruppo" della Relazione sulla Gestione. Il segmento dell'Energy fornisce prodotti e servizi rispondendo ai fabbisogni che scaturiscono sia dal trend dell'elettrificazione, sia dal trend di crescita delle rinnovabili.
- c. Segmento operativo *Telecom*: comprende la produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Quest'area è costituita dai seguenti business: Fibra Ottica, MMS Multimedia Specials e Telecom Solutions, come meglio descritto nel capitolo "L'Organizzazione del Gruppo" della Relazione sulla Gestione. Tale segmento fornisce prodotti e servizi a supporto del trend della cloudification e del data booming.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori *Projects*, *Energy*, e *Telecom*. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Tutti i prezzi di trasferimento sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un *mark-up* ai costi di produzione.

Le attività e le passività per segmento operativo non sono incluse tra i dati rivisti dal management, conseguentemente, così come consentito dall'IFRS 8, tali informazioni non sono presentate.

## D.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività.

(in milioni di Euro)	2023						
	Projects	Energy			Total Energy	Telecom	Totale Gruppo
		E&I	Industrial & NWC	Other			
Ricavi <sup>(1)</sup>	2.508	7.620	3.358	379	11.357	1.489	15.354
<b>EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>300</b>	<b>838</b>	<b>360</b>	<b>(16)</b>	<b>1.182</b>	<b>113</b>	<b>1.595</b>
% sui Ricavi	12,0%	11,0%	10,7%		10,4%	7,6%	10,4%
<b>EBITDA rettificato (A)</b>	<b>300</b>	<b>843</b>	<b>361</b>	<b>(16)</b>	<b>1.188</b>	<b>140</b>	<b>1.628</b>
% sui Ricavi	12,0%	11,1%	10,8%		10,5%	9,4%	10,6%
Aggiustamenti	(18)	(58)	(38)	(1)	(97)	(28)	(143)
<b>EBITDA (B)</b>	<b>282</b>	<b>785</b>	<b>323</b>	<b>(17)</b>	<b>1.091</b>	<b>112</b>	<b>1.485</b>
% sui Ricavi	11,2%	10,3%	9,6%		9,6%	7,5%	9,7%
Ammortamenti (C)	(80)	(139)	(65)	(4)	(208)	(70)	(358)
<b>Risultato operativo rettificato (A+C)</b>	<b>220</b>	<b>704</b>	<b>296</b>	<b>(20)</b>	<b>980</b>	<b>70</b>	<b>1.270</b>
% sui Ricavi	8,8%	9,2%	8,8%		8,6%	4,7%	8,3%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)							6
Fair value share-based payment (E)							(57)
Svalutazione e ripristini attività (F)							(216)
<b>Risultato operativo (B+C+D+E+F)</b>							<b>860</b>
% sui Ricavi							5,6%
Proventi finanziari							997
Oneri finanziari							(1.093)
Imposte							(217)
<b>Risultato netto</b>							<b>547</b>
% sui Ricavi							3,6%
Attribuibile a:							
Soci della Capogruppo							529
Interessi di minoranza							18

(1) I ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)	2022						
	Projects	Energy			Total Energy	Telecom	Totale Gruppo
		E&I	Industrial & NWC	Other			
Ricavi <sup>(1)</sup>	2.161	8.196	3.442	395	12.033	1.873	16.067
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>243</b>	<b>731</b>	<b>251</b>	<b>(14)</b>	<b>968</b>	<b>231</b>	<b>1.442</b>
% sui Ricavi	11,2%	8,9%	7,3%		8,0%	12,3%	9,0%
<b>EBITDA rettificato (A)</b>	<b>243</b>	<b>736</b>	<b>252</b>	<b>(14)</b>	<b>974</b>	<b>271</b>	<b>1.488</b>
% sui Ricavi	11,2%	9,0%	7,3%		8,1%	14,5%	9,3%
Aggiustamenti	(41)	(39)	(13)	-	(52)	(8)	(101)
<b>EBITDA (B)</b>	<b>202</b>	<b>697</b>	<b>239</b>	<b>(14)</b>	<b>922</b>	<b>263</b>	<b>1.387</b>
% sui Ricavi	9,3%	8,5%	6,9%		7,7%	14,0%	8,6%
Ammortamenti (C)	(86)	(133)	(66)	(4)	(203)	(80)	(369)
<b>Risultato operativo rettificato (A+C)</b>	<b>157</b>	<b>603</b>	<b>186</b>	<b>(18)</b>	<b>771</b>	<b>191</b>	<b>1.119</b>
% sui Ricavi	7,3%	7,4%	5,4%		6,4%	10,2%	7,0%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)							(31)
Fair value share-based payment (E)							(104)
Svalutazione e ripristini attività (F)							(34)
<b>Risultato operativo (B+C+D+E+F)</b>							<b>849</b>
% sui Ricavi							5,3%
Proventi finanziari							1.006
Oneri finanziari							(1.116)
Imposte							(230)
<b>Risultato netto</b>							<b>509</b>
% sui Ricavi							3,2%
Attribuibile a:							
Soci della Capogruppo							504
Interessi di minoranza							5

(1) I ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.



## D.2 AREE GEOGRAFICHE

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti.

(in milioni di Euro)	2023	2022
<b>Ricavi</b>	<b>15.354</b>	<b>16.067</b>
<b>EMEA<sup>(*)</sup></b>	<b>8.043</b>	<b>8.097</b>
(di cui Italia)	1.966	1.585
<b>Nord America</b>	<b>4.860</b>	<b>5.394</b>
<b>Centro-Sud America</b>	<b>1.374</b>	<b>1.361</b>
<b>Asia e Oceania</b>	<b>1.077</b>	<b>1.215</b>

(\*) EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.

## 1. Immobili, impianti e macchinari

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>304</b>	<b>815</b>	<b>1.203</b>	<b>56</b>	<b>127</b>	<b>515</b>	<b>3.020</b>
<b>Movimenti 2023:</b>							
- Investimenti	-	37	44	4	5	509	599
- Ammortamenti	-	(63)	(150)	(16)	(51)	-	(280)
- Svalutazioni	-	(16)	(19)	(3)	(8)	(2)	(48)
- Differenze cambio	(5)	(15)	(23)	(4)	-	(11)	(58)
- Incrementi per leasing (IFRS 16)	2	37	1	2	111	-	153
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	1	3	8	1	1	1	15
Altro	4	21	110	4	13	(152)	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>306</b>	<b>819</b>	<b>1.174</b>	<b>44</b>	<b>198</b>	<b>860</b>	<b>3.401</b>
<b>Di cui:</b>							
- Costo Storico	325	1.416	2.968	219	474	888	6.290
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(19)	(597)	(1.794)	(175)	(276)	(28)	(2.889)
<b>Valore netto</b>	<b>306</b>	<b>819</b>	<b>1.174</b>	<b>44</b>	<b>198</b>	<b>860</b>	<b>3.401</b>

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021<sup>(*)</sup></b>	<b>287</b>	<b>796</b>	<b>1.243</b>	<b>61</b>	<b>130</b>	<b>277</b>	<b>2.794</b>
<b>Movimenti 2022:</b>							
- Investimenti	10	11	32	4	16	356	429
- Cessioni	(1)	-	-	-	-	-	(1)
- Ammortamenti	-	(63)	(159)	(18)	(51)	-	(291)
- Svalutazioni	-	(1)	(12)	-	-	(21)	(34)
- Differenze cambio	1	15	27	1	1	2	47
- Incrementi per leasing (IFRS 16)	-	34	5	3	16	-	58
- Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	3	7	7	1	1	2	21
- Altro	4	16	60	4	14	(101)	(3)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>304</b>	<b>815</b>	<b>1.203</b>	<b>56</b>	<b>127</b>	<b>515</b>	<b>3.020</b>
<b>Di cui:</b>							
- Costo storico	322	1.358	2.746	214	372	538	5.550
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(18)	(543)	(1.543)	(158)	(245)	(23)	(2.530)
<b>Valore netto</b>	<b>304</b>	<b>815</b>	<b>1.203</b>	<b>56</b>	<b>127</b>	<b>515</b>	<b>3.020</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o.

Nel 2023 il valore degli investimenti lordi è stato pari a Euro 624 milioni, di cui Euro 599 milioni per immobilizzazioni materiali ed Euro 25 milioni per immobilizzazioni immateriali, per le quali si rimanda alla successiva nota, in crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 454 milioni, di cui Euro 429 milioni per immobilizzazioni materiali ed Euro 25 milioni per immobilizzazioni immateriali per le quali si rimanda alla successiva nota), per via dell'aumento degli investimenti in capacità produttiva e di installazione, indispensabili per rispondere alle esigenze della transizione energetica. Di seguito la descrizione degli investimenti principali:

- Progetti di incremento ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti/mercati per Euro 496 milioni, pari a circa il 80% del totale investimenti:
  - *Projects*: con l'obiettivo di supportare la crescente domanda di sistemi in cavo sottomarino per progetti di interconnessioni e parchi eolici offshore e di rafforzare la capacità di esecuzione, Prysmian ha annunciato un investimento di circa Euro 350 milioni per due nuove navi posacavi all'avanguardia. La prima nave posacavi sarà l'evoluzione della classe della Monna Lisa. Con una lunghezza di circa 185 m e una larghezza di circa 34 m, la nuova nave sarà dotata di soluzioni avanzate per l'installazione dei cavi, quali tre piattaforme rotanti per una capacità totale di 19.000 tonnellate, che la rendono tra le posacavi con la più elevata capacità di carico del mercato. La forza di traino, superiore a 180 tonnellate, permetterà di eseguire operazioni di installazione complesse effettuando simultaneamente la posa e l'interro dei cavi (fino a 4 cavi) utilizzando diversi aratri, per un'ottimizzazione senza pari delle operazioni offshore. La nave sarà operativa entro l'inizio del 2027. L'altra posacavi sarà l'evoluzione della classe di Ulisse, con una lunghezza di circa 167 m e una larghezza di circa 40 m. La nave sarà dotata di due piattaforme rotanti, una delle quali suddivisa in due sezioni concentriche, per una capacità di carico totale di 10.000 tonnellate. La nave sarà operativa entro il primo semestre del 2025. Entrambe le navi avranno credenziali green: saranno dotate di sistemi di connessione a terra ad alta tensione che le alimenteranno con energia pulita durante le operazioni di carico (shore connection), generatori diesel adatti alle miscele di biodiesel e batterie ibride solo per la nave che installerà ad alte profondità. Nello stesso ambito prosegue, nel rispetto delle tempistiche previste, la realizzazione della nave posacavi Monna Lisa, un investimento iniziato nel 2022 di circa Euro 200 milioni più circa Euro 40 milioni per le attrezzature di installazioni cavi. La Monna Lisa sarà operativa a partire dall'inizio 2025.

Tra gli investimenti più rilevanti, volti all'aumento di capacità produttiva della Business Unit Projects, necessario per far fronte alle crescenti richieste del mercato, si segnalano quelli relativi all'ulteriore potenziamento degli stabilimenti di Pikkala (Finlandia) e di Gron (Francia). A Pikkala prosegue l'espansione dello stabilimento con la costruzione di una torre alta circa 185m che ospiterà una nuova linea di estrusione verticale per la produzione di cavi alta tensione sottomarini 525 kV DC o 400 kV AC, per un investimento complessivo di circa Euro 120 milioni. Durante il 2023 è stato inoltre approvato un' ulteriore estensione dell'investimento che prevede l'installazione di una seconda linea di estrusione verticale all'interno della torre in costruzione e di tutti i macchinari necessari per il completamento delle altre fasi del processo produttivo sulla base dei volumi incrementali generati dalla nuova linea di isolamento, per un investimento complessivo di circa Euro 120 milioni. A Gron è stato approvato un investimento per l'installazione di un'ulteriore linea di isolamento ad olio silconico, che supporterà la produzione di cavi HVDC terrestri 525 kV con isolamento in XLPE o tecnologia proprietaria P-laser e di tutti i macchinari necessari per il completamento delle altre fasi del processo produttivo sulla base dei volumi incrementali generati dalla nuova linea di isolamento. Il progetto, che segue la precedente espansione, iniziata nel 2022 e in fase di completamento, prevede un investimento di oltre Euro 50 milioni.

Prosegue, inoltre la progettazione del nuovo impianto di Brayton Point (Massachusetts – Stati Uniti) che prevede la conversione di un'area precedentemente occupata da una centrale termica a carbone in un sito di produzione di cavi sottomarini inter-array ed export all'avanguardia.

Al potenziamento della capacità di installazione e di produzione di cavi in alta tensione si è affiancato il potenziamento della capacità di test, tramite l'approvazione di un investimento volto ad aumentare il numero di test bays HVDC e di aree di prova meccaniche nel sito di Quattordio (Italia). L'investimento di oltre Euro 20 milioni supporterà un processo di innovazione continuo per ricercare nuovi materiali e/o tecnologie per applicazioni HVDC.

- *Energy*: in questo segmento di business si è deciso di investire in alcuni settori specifici al fine di sostenere le crescenti richieste di mercato. A DuQuoin (Illinois) è stato approvato un investimento per circa Euro 60 milioni, per un importante aumento della capacità di produzione di cavi media tensione che saranno principalmente destinati ai mercati di distribuzione delle energie rinnovabili (solare ed eolico). Il progetto prevede l'espansione dello stabilimento con circa 9.000 metri quadri di nuovi spazi di produzione e i macchinari necessari per un aumento di circa il 50% della capacità produttiva di cavi per energie rinnovabili. Proseguono gli investimenti a Sedalia (Missouri) per l'espansione dello stabilimento per la produzione di cavi a bassa tensione in alluminio afferenti principalmente ai mercati delle costruzioni residenziali/commerciali/industriali e degli impianti fotovoltaici, a Williamsport (Pennsylvania) per l'aumento di capacità per cavi ad alta tensione per linee di distribuzione aeree. Diversi sono infine gli investimenti in corso di implementazione in Europa, volti ad incrementare la capacità ed espandere la capability di cavi in media e bassa tensione al fine di supportare le richieste del mercato.
- *Telecom*: nell'area di business Telecom sono stati finalizzati gli investimenti di aumento della capacità produttiva di cavi ottici a Jackson (Tennessee) per produzione di cavi Loose Tube e Drop, a Dee Why (Australia) per potenziare la capacità dello stabilimento al fine di produrre i cavi per la nuova rete in fibra ottica australiana di Telstra che raggiungerà i 20.000km, collegando le principali città del Paese.

- Progetti diffusi di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione della capacità produttiva per Euro 27 milioni, pari a circa il 4% del totale investimenti.

Il Gruppo sta continuando a svolgere un'importante attività di ottimizzazione dei costi in tutta la filiera produttiva del segmento di business Telecom. Nello specifico, nel 2023 proseguono gli investimenti necessari per adeguare i macchinari alle migliori tecnologie produttive attualmente presenti nel Gruppo.

Anche nel 2023, Prysmian ha proseguito nel suo programma di investimenti da Euro 100 milioni in dieci anni in ambito Sustainability. Tali investimenti, per un totale di Euro 7 milioni spesi nel 2023, coinvolgono diverse tipologie di interventi, tra cui l'installazione di impianti fotovoltaici in alcuni stabilimenti del gruppo, vari interventi di riduzione dei consumi energetici, e un piano pluriennale di riduzione dell'utilizzo di gas SF6.

- Interventi strutturali per Euro 52 milioni, pari a circa l'8% del totale investimenti.

La componente principale di questo importo è legata alla prosecuzione dell'attività di ammodernamento degli uffici e dei siti produttivi, ai fini di supportare il wellbeing e la sicurezza delle persone, e la reliability dei macchinari. Per maggiori dettagli circa gli investimenti si rimanda al paragrafo "Gli Investimenti del Gruppo per un futuro sostenibile" del capitolo Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria della Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2023 il valore dei macchinari assoggettati a pegni a fronte di finanziamenti a lungo termine è pari a circa Euro 1 milioni.

Nel corso del presente esercizio, il Gruppo Prysmian ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di "impairment" delle proprie CGU, non identificandone alcuno.

Si è proceduto, tuttavia, a valutare alcuni specifici assets che, pur appartenendo a più ampie CGU per le quali non si sono rilevati specifici indicatori di impairment, presentavano perdite di valore in relazione a peculiari situazioni di mercato. Ciò ha comportato la rilevazione nel 2023 di svalutazioni per Euro 48 milioni, principalmente riconducibili alla svalutazione di alcuni assets nel sito di Battipaglia (Italia).

## 2. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>5</b>	<b>72</b>	<b>1.691</b>	<b>76</b>	<b>301</b>	<b>19</b>	<b>2.164</b>
<b>Movimenti 2023:</b>							
- Investimenti	-	1	-	8	1	15	25
- Ammortamenti	(1)	(14)	-	(27)	(36)	-	(78)
- Differenze cambio	-	(1)	(31)	-	(8)	-	(40)
- Altro	-	1	-	16	-	(17)	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>4</b>	<b>59</b>	<b>1.660</b>	<b>73</b>	<b>258</b>	<b>17</b>	<b>2.071</b>
<b>Di cui:</b>							
- Costo Storico	65	203	1.660	233	650	38	2.849
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(61)	(144)	-	(160)	(392)	(21)	(778)
<b>Valore netto</b>	<b>4</b>	<b>59</b>	<b>1.660</b>	<b>73</b>	<b>258</b>	<b>17</b>	<b>2.071</b>

(in milioni di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021<sup>(*)</sup></b>	<b>5</b>	<b>80</b>	<b>1.635</b>	<b>72</b>	<b>327</b>	<b>21</b>	<b>2.140</b>
<b>Movimenti 2022:</b>							
- Investimenti	-	1	-	9	-	15	25
- Ammortamenti	(1)	(14)	-	(20)	(43)	-	(78)
- Differenze cambio	1	2	56	-	17	-	76
- Altro	-	3	-	15	-	(17)	1
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>5</b>	<b>72</b>	<b>1.691</b>	<b>76</b>	<b>301</b>	<b>19</b>	<b>2.164</b>
<b>Di cui:</b>							
- Costo Storico	65	202	1.711	209	657	40	2.884
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(60)	(130)	(20)	(133)	(356)	(21)	(720)
<b>Valore netto</b>	<b>5</b>	<b>72</b>	<b>1.691</b>	<b>76</b>	<b>301</b>	<b>19</b>	<b>2.164</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o.

Nel 2023 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 25 milioni. Nel 2023, seguendo la strategia di integrazione del Gruppo Prysmian, il sistema ERP di gruppo (SAP 1C) è stato implementato in USA per il Business Elevators, portando a 84 il totale degli stabilimenti produttivi, aggiungendo anche i corrispettivi 6 centri distributivi, gestiti nel sistema unico SAP 1C, presente in oltre 30 paesi.

In area Operations, il progetto di implementazione del Corporate MES di FastTrack si è concluso con successo nello stabilimento di Livorno (Network Components) a giugno 2023, mentre la fabbrica di Vilanova (Energy, Spagna) ha cominciato la fase di go-live nel corso del Q4 2023, con termine raggiunto nel mese di gennaio 2024.

L'implementazione di FastTrack è stata lanciata anche negli stabilimenti Energy di Kistelek (Ungheria) e Neustadt (Germania), oltre agli stabilimenti Telecom di Jackson (Stati Uniti) e Suzhou (Cina); per tutti e quattro i siti, il termine progetto è atteso entro il primo semestre del 2024. Altre due fabbriche, già identificate, vedranno l'implementazione nel corso del secondo semestre 2024.

## Avviamento

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Prysmian ha iscritto un Avviamento per un valore pari a Euro 1.660 milioni (Euro 1.691 milioni al 31 dicembre 2022) che risulta decrementato rispetto al precedente esercizio per effetto delle variazioni dei cambi.

## Impairment test su avviamento

Come riportato nella Nota 40. Stime e assunzioni (b), le attività del Gruppo sono articolate in tre segmenti operativi: *Projects*, *Energy* e *Telecom*. Il segmento *Projects* si compone delle CGU *High Voltage*, *Submarine Power*, *Submarine Telecom* e *Offshore Specialties*; il segmento *Energy* si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni o Paesi in coerenza con la diversa organizzazione; il segmento *Telecom*, infine, si compone di un'unica CGU coincidente con lo stesso segmento operativo. L'avviamento, acquisito in occasione di aggregazioni aziendali, è stato allocato a gruppi di CGU, corrispondenti ai segmenti operativi, che si prevede beneficino delle sinergie delle aggregazioni stesse e che rappresentano il più basso livello a cui il Management monitora l'andamento gestionale della stessa attività.

L'avviamento è stato quindi allocato a ciascun segmento operativo, come di seguito riportato: *Projects*, *Energy* e *Telecom*:

(in milioni di Euro)	31.12.2022	Differenza cambio	31.12.2023
Avviamento Energy	1.146	(22)	1.124
Avviamento Projects	244	(4)	240
Avviamento Telecom	301	(5)	296
<b>Totale avviamento</b>	<b>1.691</b>	<b>(31)</b>	<b>1.660</b>

I flussi di cassa per tutte le CGU sono stati determinati nel seguente modo:

- per l'anno 2024, il cash flow dopo le tasse è stato basato sul budget del Gruppo 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024;
- le previsioni dei flussi di cassa per gli anni 2025-2027 sono state basate sul piano pluriennale elaborato dal management, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 ottobre 2023 e divulgato nel corso del Capital Market day del 5 ottobre 2023. Nelle previsioni di cassa sono implicitamente considerati i rischi e le opportunità legate ai temi della sostenibilità e a quelli del cambiamento climatico. Nel segmento dei Projects, per esempio, i flussi espliciti utilizzati nel test di impairment considerano le opportunità derivanti dall'elettrificazione e della transizione energetica verso le fonti rinnovabili. Nel segmento dell'Energy, i flussi utilizzati nel test di impairment considerano gli impatti derivanti dall'elettrificazione e dalla transizione energetica, così come nel segmento del Telecom i flussi considerano gli impatti derivanti dalla *digitalization*;
- per gli anni in *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita del 2% coerente con le previsioni di crescita di lungo termine attese a livello mondiale;
- nei test di impairment sono stati considerati gli investimenti legati ai temi di sostenibilità al fine di raggiungere l'obiettivo di una riduzione delle emissioni globali di CO2 equivalente del 55%-60% entro il 2030 (rispetto ai livelli 2019) ed arrivare all'obiettivo di Zero Emissions (Scope 1 e 2) entro il 2035, dunque sono stati considerati i rischi e le opportunità derivanti dal cambiamento climatico;
- come descritto al paragrafo C) Gestione dei rischi finanziari, con riferimento all'incertezza macroeconomica e geopolitica, visti i risultati recenti e le dimensioni della nostra consociata russa, non sono stati identificati impatti diretti significativi. Inoltre si ritiene che la crisi in medio oriente non possa comportare impatti significativi diretti.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (*Weighted Average Cost of Capital*, WACC). Lo svolgimento del test ha evidenziato che il valore recuperabile dei singoli segmenti è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato). In particolare, il valore recuperabile è superiore al valore contabile sia per il segmento operativo Projects (501%), sia per il segmento operativo Energy (100%), sia per il segmento operativo Telecom (94%).

Per il segmento Projects, il WACC utilizzato è stato pari al 9,2%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 30,6%. Per il segmento Energy il WACC utilizzato è stato pari al 9,8%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 16,9%. Per il segmento Telecom il WACC utilizzato è stato pari al 7,9%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 13,1%.

Il tasso di crescita in terminal value, per tutti i segmenti, che renderebbe uguale il valore recuperabile e il valore contabile è negativo.

Infine, con l'obiettivo di verificare anticipatamente che i risultati dell'impairment test sull'avviamento non siano influenzati dalla riorganizzazione, efficace a partire dal 1 gennaio 2024, è stata svolta una verifica quantitativa specifica basata sull'aggregazione dei risultati/headroom dell'impairment test relativi alla nuova organizzazione secondo specifiche logiche di confluenza tra prossimi e attuali segmenti, ai fini della riconduzione degli stessi alla struttura attuale. Anche l'esercizio svolto in base alla nuova struttura dei segmenti ha confermato l'assenza della necessità di operare svalutazioni.

### 3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce in oggetto pari ad Euro 218 milioni è diminuita per Euro 169 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, quando ammontava ad Euro 387 milioni, per via degli effetti illustrati nella tabella sotto:

(in milioni di Euro)	31.12.2023
	Partecipazioni in società collegate
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>387</b>
<b>Movimenti:</b>	
- Differenze cambio	(21)
- Risultato di pertinenza	33
- Dividendi	(13)
- Svalutazioni	(168)
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>218</b>

(in milioni di Euro)	31.12.2022
	Partecipazioni in società collegate
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>360</b>
<b>Movimenti:</b>	
- Differenze cambio	(8)
- Risultato di pertinenza	47
- Dividendi	(10)
- Altri movimenti	(2)
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>387</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	174	335
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	19	27
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	7	6
Elkat Ltd.	9	11
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	9	8
<b>Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>218</b>	<b>387</b>

Il valore delle partecipazioni include Euro 33 milioni relativi a quote di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

### Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Cina	23,73%
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	42,80%
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Germania	44,93%
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

La società cinese Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, costituita nel 1988, è una società quotata i cui maggiori azionisti sono: China Huaxin Post and Telecommunication Economy Development Center, Wuhan Yangtze Communications Industry Group Company Ltd. ed il Gruppo Prysmian. La società è una delle più importanti realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. I prodotti e le soluzioni commercializzati dall'azienda vengono venduti in più di 50 paesi inclusi gli Stati Uniti, il Giappone, il Medio Oriente e l'Africa.

Nel mese di dicembre 2014 la società è stata quotata sul Main Board dell'Hong Kong Stock Exchange e nel mese di luglio 2018 si è inoltre quotata alla borsa di Shanghai.

Al 31 dicembre 2023 il fair value della partecipazione in Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company è sostanzialmente allineato a quello di carico, in quanto considerate le circostanze per cui il valore di mercato risultava significativamente inferiore a quello di libro, si è proceduto a registrare una svalutazione pari a Euro 168 milioni.

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una società collegata il cui capitale sociale è detenuto per il 25% dal Gruppo Prysmian e per il 75% da Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici e, in particolare, fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

La società tedesca Kabeltrommel GmbH & Co. K.G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd ha sede in Malesia, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia ed è specializzata soprattutto in prodotti del business Alta tensione.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale.



Di seguito si riportano le informazioni economiche e patrimoniali delle principali partecipazioni in società collegate (n.a. se i dati non sono ancora disponibili):

(in milioni di Euro)	Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company(*)	Elkat Ltd.	Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Power Cables Malaysia Sdn Bhd
	31.12.2023	30.09.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023
Attività non correnti	n.a	1.824	n.a	10	8
Attività correnti	n.a	2.008	n.a	67	27
Totale attività	n.a	3.832	n.a	77	35
Patrimonio netto	n.a	1.910	n.a	44	17
Passività non correnti	n.a	727	n.a	3	1
Passività correnti	n.a	1.195	n.a	30	17
Totale passività e patrimonio netto	n.a	3.832	n.a	77	35
	<b>2023</b>	<b>2023</b>	<b>2023</b>	<b>2023</b>	<b>2023</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	n.a	1.316	n.a	106	53
Utile/(Perdita) dell'esercizio	n.a	108	n.a	2	2
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	n.a	119	n.a	2	2
Dividendi ricevuti	2	11	-	-	-

(\*) Per la società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, quotata sul mercato dell'Hong Kong Stock Exchange, sono riportati gli ultimi dati pubblicati relativi ai nove mesi del 2023.

(in milioni di Euro)	Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Elkat Ltd.	Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Power Cables Malaysia Sdn Bhd
	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022
Attività non correnti	10	1.738	8	10	9
Attività correnti	21	2.095	26	82	34
Totale attività	31	3.833	34	92	43
Patrimonio netto	11	1.976	32	46	17
Passività non correnti	13	760	-	4	2
Passività correnti	7	1.097	2	42	24
Totale passività e patrimonio netto	31	3.833	34	92	43
	<b>2022</b>	<b>2022</b>	<b>2022</b>	<b>2022</b>	<b>2022</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46	1.954	313	88	77
Utile/(Perdita) dell'esercizio	5	164	7	1	3
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	5	168	6	1	3
Dividendi ricevuti	2	8	-	-	-

#### 4. Altre partecipazioni e attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo-non correnti	10	12
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo-correnti	24	11
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>23</b>

Sono inserite tra le Altre partecipazioni non correnti valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo le partecipazioni azionarie per le quali non è prevista la cessione nel breve termine.

Sono inseriti tra le Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo correnti i titoli che presentano scadenza entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento e quelli per i quali è possibile la cessione nel breve termine.

Di seguito sono riportati i dettagli delle Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo:

(in milioni di Euro)	Tipologia titolo	% di possesso del Gruppo	31.12.2023	31.12.2022
Ravin Cables Limited	azione non quotata	51%	9,25	9,25
Tunisie Cables S.A.	azione non quotata	7,55%	0,65	0,93
Cesi Motta S.p.A.	azione non quotata	6,48%	-	0,26
Altri			0,46	1,51
<b>Totale non correnti</b>			<b>10,36</b>	<b>11,95</b>

Le Altre partecipazioni e Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo sono denominate nelle seguenti valute:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Euro	24	13
Dinaro Tunisino	1	1
Rupia Indiana	9	9
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>23</b>

Le Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del fair value, mentre le Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo nel Livello 1 della gerarchia del fair value.

## 5. Crediti commerciali e altri crediti

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2023		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	2.085	2.085
Fondo svalutazione crediti	-	(98)	(98)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>-</b>	<b>1.987</b>	<b>1.987</b>
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti fiscali	8	298	306
Crediti finanziari	3	22	25
Oneri accessori ai finanziamenti	4	2	6
Crediti verso dipendenti	1	6	7
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	485	485
Anticipi a fornitori	-	133	133
Altri	20	106	126
<b>Totale altri crediti</b>	<b>36</b>	<b>1.054</b>	<b>1.090</b>
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>3.041</b>	<b>3.077</b>

(in milioni di Euro)	31.12.2022		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	2.039	2.039
Fondo svalutazione crediti	-	(97)	(97)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>-</b>	<b>1.942</b>	<b>1.942</b>
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti fiscali	12	278	290
Crediti finanziari	3	8	11
Oneri accessori ai finanziamenti	-	2	2
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori in corso su ordinazione	-	503	503
Anticipi a fornitori	5	44	49
Altri	13	138	151
<b>Totale altri crediti</b>	<b>34</b>	<b>978</b>	<b>1.012</b>
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>2.920</b>	<b>2.954</b>

Si segnala che nel 2023, come nel 2022 non risultano crediti verso un singolo cliente per un valore superiore al 10% dei crediti netti del Gruppo.

## Crediti Commerciali

Al 31 dicembre 2023, l'importo lordo dei crediti scaduti oggetto di svalutazione, parziale o totale, è pari a Euro 346 milioni (Euro 360 milioni al 31 dicembre 2022).

Lanzianità dello scaduto dei crediti oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
da 1 a 30 giorni	183	186
da 31 a 90 giorni	72	80
da 91 a 180 giorni	28	25
da 181 a 365 giorni	24	15
oltre i 365 giorni	39	54
<b>Totale</b>	<b>346</b>	<b>360</b>

Il valore dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 94 milioni (Euro 76 milioni al 31 dicembre 2022). Tali crediti si riferiscono principalmente a clienti del segmento *Projects* per i quali, vista la natura delle controparti, non si ritiene di effettuare alcuna svalutazione.

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
da 1 a 30 giorni	7	6
da 31 a 90 giorni	3	2
da 91 a 180 giorni	1	1
da 181 a 365 giorni	2	1
oltre i 365 giorni	81	66
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>76</b>

Al 31 dicembre 2023 il valore complessivo dei crediti commerciali non scaduti ammonta a Euro 1.633 milioni (Euro 1.595 milioni al 31 dicembre 2022). Non si segnalano particolari criticità relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria.

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Euro	1.320	995
Dollaro statunitense	785	772
Sterlina inglese	294	283
Dollaro canadese	146	68
Renminbi (Yuan) cinese	108	155
Real brasiliano	95	166
Peso Messicano	46	46
Lira turca	36	94
Corona Svedese	33	28
Peso colombiano	24	24
Leu rumeno	24	16
Peso cileno	21	28
Baht thailandese	19	10
Dollaro di Singapore	16	8
Rupia indonesiana	15	11
Altre valute	95	250
<b>Totale</b>	<b>3.077</b>	<b>2.954</b>

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 98 milioni (Euro 97 milioni al 31 dicembre 2022). Di seguito sono illustrati i movimenti del fondo:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>97</b>	<b>97</b>
<b>Movimenti:</b>		
- Accantonamenti	14	10
- Rilasci	(10)	(6)
- Utilizzo per perdite su crediti	(3)	(4)
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>98</b>	<b>97</b>

Gli accantonamenti e i rilasci del fondo svalutazione crediti sono inclusi nel conto economico nella voce Altri costi.

## Altri Crediti

Gli Altri crediti includono la voce Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 6 milioni al 31 dicembre 2023, riferita principalmente alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta il 20 giugno 2023, della linea di credito revolving stipulata con un pool di primarie banche denominata Revolving Credit Facility 2023.

Al 31 dicembre 2022 tra gli Oneri accessori ai finanziamenti erano iscritti risconti attivi relativi principalmente alla linea di credito "Revolving Credit Facility 2019" per complessivi Euro 2 milioni.

La voce Lavori su ordinazione rappresenta il valore delle commesse in corso di esecuzione, determinato come differenza fra i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini ed al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dal Gruppo.

Di seguito se ne riporta la composizione, distinguendo tra importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi cumulati di commesse	15.718	13.773
Importi fatturati	(16.860)	(14.095)
<b>Importo netto dovuto dai/(ai) clienti per commesse</b>	<b>(1.142)</b>	<b>(322)</b>
<b>Di cui:</b>		
Altri crediti per lavori su ordinazione	485	503
Altri debiti per lavori su ordinazione	(1.627)	(825)

## 6. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Materie Prime	755	780
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(117)</i>	<i>(84)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	533	526
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(29)</i>	<i>(21)</i>
Prodotti finiti(*)	976	935
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(124)</i>	<i>(90)</i>
<b>Totale</b>	<b>2.264</b>	<b>2.241</b>

(\*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

## 7. Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Titoli quotati	85	49
Titoli non quotati	-	221
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>270</b>

La voce Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, pari ad Euro 85 milioni (Euro 270 milioni al 31 dicembre 2022) si riferisce a fondi in cui le affiliate brasiliane investono temporaneamente la propria liquidità. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2022, è dovuta principalmente al disinvestimento, da parte della Capogruppo, della propria liquidità precedentemente investita in fondi monetari.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>270</b>	<b>244</b>
<b>Movimenti:</b>		
- Differenze cambio	(9)	(8)
- Acquisizione titoli	33	39
- Cessione titoli	(214)	-
- Altro	5	(5)
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>85</b>	<b>270</b>

## 8. Derivati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue

(in milioni di Euro)	31.12.2023	
	Attivo	Passivo
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	11	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	7	6
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	22	41
Derivati su prezzi di materie prime	1	-
<b>Totale non correnti</b>	<b>41</b>	<b>47</b>
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	5	19
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	20	-
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	40	13
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	5	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	2	9
Derivati su prezzi di materie prime	8	10
<b>Totale correnti</b>	<b>80</b>	<b>57</b>
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>104</b>

(in milioni di Euro)	31.12.2022	
	Attivo	Passivo
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	59	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	21	31
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	52	29
Derivati su prezzi di materie prime	3	1
<b>Totale non correnti</b>	<b>135</b>	<b>61</b>
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	7	22
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	13	-
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	44	31
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	4	8
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	7
Derivati su prezzi di materie prime	-	4
<b>Totale correnti</b>	<b>71</b>	<b>72</b>
<b>Totale</b>	<b>206</b>	<b>133</b>

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 3.243 milioni al 31 dicembre 2023 (Euro 6.225 milioni al 31 dicembre 2022); l'ammontare complessivo del valore nozionale include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 1.201 milioni al 31 dicembre 2023 (Euro 2.770 milioni al 31 dicembre 2022).

I derivati finanziari su tassi di interesse in cash flow hedge si riferiscono a:

- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 600 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2022-2027;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 300 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2022-2025;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 300 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2022-2026.

Al 31 dicembre 2023, così come al 31 dicembre 2022, la quasi totalità dei contratti derivati risultano stipulati con primari istituti finanziari.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi di materie prime è pari a Euro 1.727 milioni al 31 dicembre 2023 (Euro 2.169 milioni al 31 dicembre 2022).



La tabella di seguito riportata evidenzia gli impatti relativi alle compensazioni tra attività e passività per strumenti derivati, effettuati sulla base degli accordi-quadro di compensazione (*ISDA Agreement* e similari). La tabella mostra, altresì, l'effetto derivante dalla potenziale compensazione nell'eventualità, al momento non prevedibile, di eventi di default:

(in milioni di Euro)	31.12.2023				
	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati <sup>(1)</sup>	Derivati netti
<b>Attivo</b>					
Derivati su tassi di cambio	19	-	19	(12)	7
Derivati su tassi di interesse	31	-	31	-	31
Derivati su prezzi materie prime	71	-	71	(58)	13
<b>Totale Attivo</b>	<b>121</b>	<b>-</b>	<b>121</b>	<b>(70)</b>	<b>51</b>
<b>Passivo</b>					
Derivati su tassi di cambio	40	-	40	(12)	28
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	64	-	64	(58)	6
<b>Totale Passivo</b>	<b>104</b>	<b>-</b>	<b>104</b>	<b>(70)</b>	<b>34</b>

(in milioni di Euro)	31.12.2022				
	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati <sup>(1)</sup>	Derivati netti
<b>Attivo</b>					
Derivati su tassi di cambio	35	-	35	(25)	10
Derivati su tassi di interesse	72	-	72	-	72
Derivati su prezzi materie prime	99	-	99	(33)	66
<b>Totale Attivo</b>	<b>206</b>	<b>-</b>	<b>206</b>	<b>(58)</b>	<b>148</b>
<b>Passivo</b>					
Derivati su tassi di cambio	68	-	68	(25)	43
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	65	-	65	(33)	32
<b>Totale Passivo</b>	<b>133</b>	<b>-</b>	<b>133</b>	<b>(58)</b>	<b>75</b>

(1) Derivati potenzialmente compensabili nell'eventualità di eventi di default sulla base di accordi-quadro.

Viene di seguito dettagliata la movimentazione della riserva di cash flow hedges per effetto dei derivati designati di copertura nei periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)	2023		2022	
	Riserva Lorda	Effetto imposte	Riserva Lorda	Effetto imposte
<b>Saldo di inizio esercizio</b>	<b>93</b>	<b>(22)</b>	<b>139</b>	<b>(34)</b>
Variazione fair value	(45)	10	(46)	12
Riserva ad altri oneri/(proventi) finanziari	3	-	1	-
Rilascio a costi/(ricavi) per commesse	(5)	-	(1)	-
Altro	2	-	-	-
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>48</b>	<b>(12)</b>	<b>93</b>	<b>(22)</b>

## 9. Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e Assegni	5	4
Depositi bancari e postali	1.736	1.281
<b>Totale</b>	<b>1.741</b>	<b>1.285</b>

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 1.273 milioni, mentre al 31 dicembre 2022 erano pari a Euro 838 milioni.

Per un commento alla variazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 37. Rendiconto Finanziario.

## 10. Attività destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare delle attività destinate alla vendita, pari ad Euro 9 milioni, si riferisce principalmente ad un fabbricato di una controllata estera per il quale si è raggiunto un accordo preliminare di vendita.

## 11. Capitale sociale e riserve

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione positiva di Euro 201 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente per l'effetto netto derivante:

- dall'utile dell'esercizio pari a Euro 547 milioni;
- dalla distribuzione di dividendi per Euro 165 milioni;
- dalle differenze di conversione, negative per Euro 201 milioni;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati ai piani di incentivazione a lungo termine ed al piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti, positiva per Euro 57 milioni;
- dal decremento relativo alla movimentazione delle riserve per utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti per Euro 8 milioni;
- dall'incremento relativo agli effetti dell'iperinflazione pari a Euro 38 milioni;
- dall'adeguamento al fair value di derivati designati come strumenti di cash flow hedges, negativo per Euro 35 milioni e dei loro costi di copertura per Euro 19 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;
- dal decremento per l'acquisto di azioni di controllate da parte di terzi per Euro 5 milioni;
- dal decremento relativo alla valutazione degli assets finanziari con contropartita conto economico complessivo per Euro 8 milioni, al netto del relativo effetto fiscale.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 276.534.448 azioni, ciascuna con valore nominale pari a Euro 0,10, per complessivi Euro 27.653.444,80.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del capitale sociale di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>268.144.246</b>	<b>(4.652.868)</b>	<b>263.491.378</b>
Assegnate e vendute <sup>(*)</sup>	-	40.837	40.837
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>268.144.246</b>	<b>(4.612.031)</b>	<b>263.532.215</b>
Aumento di capitale <sup>(1)</sup>	8.390.202	-	8.390.202
Assegnate e vendute <sup>(**)</sup>	-	882.957	882.957
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>276.534.448</b>	<b>(3.729.074)</b>	<b>272.805.374</b>

(1) Emissioni di nuove azioni legato al piano di incentivazione a lungo termine a favore dei dipendenti del Gruppo (LTI) per numero azioni 8.000.000 e per piano BE IN per 390.202 azioni.

(\*) Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES).

(\*\*) Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio dei piani a favore di dipendenti del Gruppo e dei piani di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti.

## Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2023 la movimentazione delle azioni proprie è riferita all'assegnazione e vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto delle azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti del Gruppo.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie avvenuta nell'esercizio:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>4.652.868</b>	<b>465.288</b>	<b>1,74%</b>	<b>20</b>	<b>94.694.176</b>
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(40.837)	(4.084)	-	20	(813.473)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>4.612.031</b>	<b>461.204</b>	<b>1,72%</b>	<b>20</b>	<b>93.880.703</b>
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(882.957)	(88.296)	-	20	(17.588.503)
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>3.729.074</b>	<b>372.908</b>	<b>1,35%</b>	<b>20</b>	<b>76.292.200</b>

## 12. Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2023		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	333	262	595
Sustainability-Linked Term Loan	1.193	25	1.218
Finanziamento Mediobanca	-	100	100
Finanziamento Intesa	-	151	151
Prestito obbligazionario convertibile 2021	728	-	728
Debiti per leasing	234	70	304
<b>Totale</b>	<b>2.488</b>	<b>608</b>	<b>3.096</b>

(In milioni di Euro)	31.12.2022		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	429	58	487
Sustainability-Linked Term Loan	1.191	6	1.197
Finanziamento Unicredit	-	200	200
Finanziamento Mediobanca	100	-	100
Finanziamento Intesa	150	1	151
Prestito obbligazionario convertibile 2021	718	-	718
Debiti per leasing	156	58	214
<b>Totale</b>	<b>2.744</b>	<b>323</b>	<b>3.067</b>

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori (ad esclusione dei debiti per leasing) ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2023 e 2022:

(In milioni di Euro)	31.12.2023						
	Tasso variabile			Tasso Fisso			Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	
Entro un anno	497	8	2	20	6	4	537
Tra uno e due anni	74	-	-	1	-	-	75
Tra due e tre anni	-	-	-	729	-	-	729
Tra tre e quattro anni	1.195	-	-	1	-	-	1.196
Tra quattro e cinque anni	-	-	-	1	-	-	1
Oltre cinque anni	254	-	-	-	-	-	254
<b>Totale</b>	<b>2.020</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>752</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2.792</b>
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	3,9%	3,4%	21,5%	1,3%	2,2%	29,6%	3,3%
Tasso medio d'interesse inclusivo dell'effetto IRS <sup>(a)</sup>	2,6%	3,4%	21,5%	1,3%	2,2%	29,6%	2,3%

(a) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro risultano in essere dei contratti di interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2023, l'importo oggetto di copertura è pari al 73,2% del debito in Euro a tale data. In particolare, i contratti di copertura del rischio sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 o 6 mesi per finanziamenti in Euro) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) del 2,1% per Euro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2023.

(In milioni di Euro)	31.12.2022						
	Tasso variabile			Tasso Fisso			Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	
Entro un anno	224	-	7	28	3	2	264
Tra uno e due anni	459	9	-	-	-	-	468
Tra due e tre anni	74	-	-	-	-	-	74
Tra tre e quattro anni	-	-	-	718	-	-	718
Tra quattro e cinque anni	1.194	-	-	-	-	-	1.194
Oltre cinque anni	135	-	-	-	-	-	135
<b>Totale</b>	<b>2.086</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>746</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2.853</b>
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,0%	1,3%	11,0%	1,3%	2,3%	-	1,1%
Tasso medio d'interesse inclusivo dell'effetto IRS	1,5%	1,3%	11,0%	1,3%	2,3%	-	1,5%

Per quanto concerne i rischi relativi alle fonti di finanziamento ed agli investimenti/crediti finanziari, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo “Fattori di rischio” della Relazione integrata annuale del presente documento.

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Finanziamenti CDP	297	176
Finanziamenti BEI	248	246
Sustainability-Linked Term Loan	1.218	1.197
Finanziamento Unicredit	-	200
Finanziamento Mediobanca	100	100
Finanziamento Intesa	151	151
Altri Debiti	50	65
<b>Debiti verso banche ed altri finanziatori</b>	<b>2.064</b>	<b>2.135</b>
Prestito obbligazionario convertibile 2021	728	718
<b>Totale</b>	<b>2.792</b>	<b>2.853</b>

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere i seguenti principali contratti di finanziamento:

#### *Revolving Credit Facility 2019 e 2023*

In data 3 aprile 2019, il Gruppo aveva sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali il rinnovo di una linea di credito revolving a lungo termine di Euro 1.000 milioni e di durata quinquennale. Tale linea è stata estinta il 20 giugno 2023 contestualmente alla sottoscrizione della nuova Revolving Credit Facility 2023. La nuova linea di credito potrà essere utilizzata per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti, e per l'emissioni di crediti di firma. Ha durata quinquennale con facoltà di estensione a sei e sette anni. Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. La rinnovata linea di credito revolving è infatti Sustainability-Linked, ancorata ai target di decarbonizzazione già definiti dal Gruppo (emissioni GHG per anno dal 2023 al 2030), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Gruppo e al numero di audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain, come meglio descritto alla sezione Sustainability linked term loan. Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.

Al 31 dicembre 2023 tale linea risulta non essere utilizzata.

#### *Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti (CDP)*

In data 28 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 4 anni e sei mesi dalla firma dello stesso, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Lo scopo del predetto finanziamento è di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo relativi agli investimenti e alle spese di ricerca, sviluppo e innovazione in Italia e in Europa. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024. In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4 anni e sei mesi, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi “Leonardo Da Vinci”. Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025. In data 6 marzo 2023 è stato annunciato un ulteriore finanziamento a lungo termine con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Euro 120 milioni della durata di 6 anni, avente lo scopo di sostenere i piani di Ricerca&Sviluppo in Italia ed Europa (in particolare Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda). L'erogazione è avvenuta in data 15 febbraio 2023 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 15 febbraio 2029.

Al 31 dicembre 2023 il fair value dei Finanziamenti CDP approssimano il relativo valore di iscrizione.

### **Finanziamenti BEI**

In data 10 novembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020. L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 novembre 2024. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024. In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2021-2024 nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni. Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda. L'erogazione è avvenuta in data 28 gennaio 2022 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 gennaio 2029.

Al 31 dicembre 2023 il fair value dei Finanziamenti BEI approssima il valore contabile.

### **Sustainability-Linked Term Loan**

In data 7 luglio 2022, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali un finanziamento a medio termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1.200 milioni. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 14 luglio 2022 ed è stato destinato principalmente a rifinanziare il term loan di Euro 1 miliardo del 2018, che è stato così anticipatamente estinto nella stessa data. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.200 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile. Con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento.

Il finanziamento Sustainability Linked Term Loan, infatti, prevede il rispetto, su base annuale di indicatori ESG. Per l'anno 2023 gli indicatori da rispettare sono così determinati:

- Emissioni di CO2 da scope 1 e scope 2 calcolati in base al "market-based method" minore o uguale a 654 ktCO<sub>2</sub>eq (si fa rimando al Capitolo "Dichiarazione Non Finanziaria" presente nella Relazione sulla Gestione alla sezione della Scorecard 2023-2025);
- Numero di almeno 34 audit sulla sostenibilità svolto presso i propri fornitori (si fa riferimento al paragrafo "Catena del Valore Sostenibile" del Capitolo "Dichiarazione Non Finanziaria" presente nella Relazione sulla Gestione);
- Una percentuale maggiore o uguale al 41,1% di donne assunte con qualifica di "white collar" sul totale assunzione di "white collar" da parte del Gruppo (si rimanda al paragrafo "Persone, il Capitale Umano di Prysmian" del Capitolo "Dichiarazione Non Finanziaria" presente nella Relazione sulla Gestione).

Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.

Al 31 dicembre 2023 il fair value della linea di credito "Sustainability-Linked Term Loan" approssima il valore contabile.

### **Finanziamento Unicredit**

In data 15 novembre 2018 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 200 milioni e per una durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 16 novembre 2018 e il rimborso è stato effettuato nel mese novembre 2023, alla naturale scadenza.

### **Finanziamento Mediobanca**

In data 20 febbraio 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 22 febbraio 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Al 31 dicembre 2023 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

### **Finanziamento Intesa**

In data 11 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 150 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 18 ottobre 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Al 31 dicembre 2023 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Il fair value dei finanziamenti è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(in milioni di Euro)	31.12.2023		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2023	1.000	-	1.000
Sustainability-Linked Term Loan	1.200	(1.200)	-
Finanziamenti BEI	245	(245)	-
Finanziamenti CDP	295	(295)	-
Finanziamento Intesa	150	(150)	-
Finanziamento Mediobanca	100	(100)	-
<b>Totale</b>	<b>2.990</b>	<b>(1.990)</b>	<b>1.000</b>

(in milioni di Euro)	31.12.2022		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2019	1.000	-	1.000
Sustainability-Linked Term Loan	1.200	(1.200)	-
Finanziamenti BEI	245	(245)	-
Finanziamento Unicredit	200	(200)	-
Finanziamenti CDP	175	(175)	-
Finanziamento Intesa	150	(150)	-
Finanziamento Mediobanca	100	(100)	-
<b>Totale</b>	<b>3.070</b>	<b>(2.070)</b>	<b>1.000</b>

## Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Prysmian ha in essere il seguente prestito obbligazionario descritto nel paragrafo che segue.

### *Prestito obbligazionario convertibile 2021*

In data 26 gennaio 2021 il Gruppo ha annunciato la riuscita del collocamento di un'offerta di un prestito obbligazionario c.d. equity linked per un importo di Euro 750 milioni (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni hanno una durata di 5 anni e un valore nominale unitario pari a Euro 100.000 ciascuna e non maturano interesse. Il prezzo di emissione è di Euro 102,50, rappresentante un rendimento alla scadenza di meno 0,49% per anno. Il prezzo iniziale per la conversione delle Obbligazioni ad azioni della Società sarà di Euro 40,2355, rappresentanti un premio del 47,50%, rispetto al prezzo medio ponderato per volume delle azioni ordinarie di Prysmian sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto il 26 gennaio 2021. L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked ed ha approvato la proposta di aumento di capitale a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massimo n. 18.640.255 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Come previsto dal regolamento, il Gruppo avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo call su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni al loro valore nominale, se, a partire dal 12 febbraio 2024, il valore delle Azioni dovesse superare il 130% del prezzo di conversione per almeno 20 giorni all'interno di un periodo di 30 giorni consecutivi di contrattazioni di borsa.

Il 14 giugno 2021 il titolo è stato ammesso alla quotazione sul comparto "Vienna MTF" della Borsa di Vienna.



Di seguito una tabella riepilogativa dei valori del Prestito Obbligazionario 2021 al 31 dicembre 2023:

<b>(in milioni di Euro)</b>	
Valore del Prestito obbligazionario convertibile 2021	768
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(49)
Variazione dell'opzione di conversione	(16)
<b>Saldo netto alla data di emissione</b>	<b>703</b>
Interessi - non monetari	27
Oneri accessori	(2)
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>728</b>

Al 31 dicembre 2023 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile 2021 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 830 milioni attribuibile alla componente di debito per Euro 693 milioni e alla componente di Patrimonio netto per Euro 137 milioni. Il fair value nelle sue componenti di debito e di patrimonio netto, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

### Debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori e Debiti per leasing:

<b>(in milioni di Euro)</b>	<b>Finanz. CDP</b>	<b>Finanz. BEI</b>	<b>Prestiti obbligaz. convert.</b>	<b>Finanz. Sustainability Term Loan</b>	<b>Finanz. Unicredit, Mediobanca ed Intesa</b>	<b>Altri debiti / Debiti per leasing</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>176</b>	<b>246</b>	<b>718</b>	<b>1.197</b>	<b>451</b>	<b>279</b>	<b>3.067</b>
Differenze cambio	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Accensioni	120	-	-	-	-	39	159
Rimborsi	-	-	-	-	(200)	(112)	(312)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	(1)	-	1	2	-	-	2
Iscrizione nuovi contratti IFRS16	-	-	-	-	-	153	153
Interessi e altri movimenti	2	2	9	19	-	-	32
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>297</b>	<b>248</b>	<b>728</b>	<b>1.218</b>	<b>251</b>	<b>354</b>	<b>3.096</b>

<b>(in milioni di Euro)</b>	<b>Finanz. CDP</b>	<b>Finanz. BEI</b>	<b>Prestiti obbligaz. convert.</b>	<b>Prestito obbligaz. non convert.</b>	<b>Finanz. Term Loan</b>	<b>Finanz. Unicredit, Mediobanca ed Intesa</b>	<b>Altri debiti / Debiti per leasing</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>175</b>	<b>110</b>	<b>957</b>	<b>763</b>	<b>999</b>	<b>450</b>	<b>275</b>	<b>3.729</b>
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	3	3
Accensioni	-	135	-	-	1.200	-	26	1.361
Rimborsi	-	-	(250)	(763)	(1.000)	-	(83)	(2.096)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	1	-	(8)	-	-	(7)
Iscrizione nuovi contratti IFRS16	-	-	-	-	-	-	58	58
Interessi e altri movimenti	1	1	10	-	6	1	-	19
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>176</b>	<b>246</b>	<b>718</b>	<b>-</b>	<b>1.197</b>	<b>451</b>	<b>279</b>	<b>3.067</b>

## Indebitamento finanziario netto

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2023	31.12.2022
Finanziamenti CDP	12	194	175
Finanziamenti BEI	12	135	245
Prestito obbligazionario convertibile 2021	12	728	718
Sustainability-Linked Term Loan 2022	12	1.193	1.191
Finanziamento Mediobanca	12	-	100
Finanziamento Intesa	12	-	150
Leasing	12	234	156
Altri debiti finanziari	12	4	9
<b>Totale Debiti finanziari a lungo termine</b>		<b>2.488</b>	<b>2.744</b>
Finanziamenti CDP	12	103	1
Finanziamenti BEI	12	113	1
Sustainability-Linked Term Loan 2022	12	25	6
Finanziamento Unicredit	12	-	200
Finanziamento Mediobanca	12	100	-
Finanziamento Intesa	12	151	1
Leasing	12	70	58
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	9	7
Altri debiti finanziari	12	46	56
<b>Totale Debiti finanziari a breve termine</b>		<b>617</b>	<b>330</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>3.105</b>	<b>3.074</b>
Crediti finanziari a lungo termine	5	3	3
Oneri accessori a lungo termine	5	4	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		3	3
Derivati su tassi di interesse non correnti	8	11	59
Derivati su tassi di interesse correnti	8	20	13
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	2	3
Crediti finanziari a breve termine	5	22	8
Oneri accessori a breve termine	5	2	2
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	7	85	270
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita conto economico complessivo	4	24	11
Disponibilità liquide	9	1.741	1.285
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>1.917</b>	<b>1.657</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>		<b>1.188</b>	<b>1.417</b>

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo e quanto richiesto dal richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138":

(in milioni di Euro)	Nota	31.12.2023	31.12.2022
<b>Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio</b>		<b>1.188</b>	<b>1.417</b>
<b>Rettifiche per escludere:</b>			
Crediti finanziari a lungo termine	5	6	6
Oneri accessori a lungo termine	5	4	-
Derivati finanziari di copertura attivi		31	72
<b>Rettifiche per includere:</b>			
Derivati netti non di copertura su tassi di cambio su operazioni commerciali, esclusi gli attivi non correnti	8	1	4
Derivati netti non di copertura su prezzi materie prime, esclusi gli attivi non correnti	8	2	5
<b>Indebitamento finanziario netto ricalcolato</b>		<b>1.232</b>	<b>1.504</b>

### 13. Debiti commerciali e altri debiti

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2023		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	2.199	2.199
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>-</b>	<b>2.199</b>	<b>2.199</b>
<b>Altri Debiti:</b>			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	1	241	242
Anticipi da clienti	27	1.717	1.744
Debiti verso dipendenti	2	193	195
Ratei passivi	-	104	104
Altri	23	214	237
<b>Totale altri debiti</b>	<b>53</b>	<b>2.469</b>	<b>2.522</b>
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>4.668</b>	<b>4.721</b>

(in milioni di Euro)	31.12.2022		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	2.718	2.718
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>-</b>	<b>2.718</b>	<b>2.718</b>
<b>Altri Debiti:</b>			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	1	257	258
Anticipi da clienti	19	952	971
Debiti verso dipendenti	-	188	188
Ratei passivi	-	111	111
Altri	8	186	194
<b>Totale altri debiti</b>	<b>28</b>	<b>1.694</b>	<b>1.722</b>
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>4.412</b>	<b>4.440</b>

La voce Anticipi da clienti include il debito verso clienti per i lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.627 milioni al 31 dicembre 2023 e ad Euro 825 milioni al 31 dicembre 2022. Tale passività rappresenta l'importo fatturato dal Gruppo che eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Euro	2.988	2.415
Dollaro statunitense	712	968
Sterlina inglese	306	267
Real brasiliano	160	149
Renminbi (Yuan) cinese	139	167
Dollaro australiano	76	64
Dinar del Bahrain	47	-
Dollaro canadese	25	22
Peso filippino	25	33
Leu rumeno	21	17
Fiorino ungherese	17	14
Dirham degli Emirati Arabi Uniti	12	22
Corona svedese	11	14
Peso messicano	9	26
Rupie indonesiane	8	8
Rial Sultanato di Oman	5	-
Altre valute	160	254
<b>Totale</b>	<b>4.721</b>	<b>4.440</b>

## 14. Fondi rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2023 <sup>(*)</sup>		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Fondi di ristrutturazione	1	55	56
Rischi legali e contrattuali	32	496	528
Rischi ambientali	16	85	101
Rischi fiscali	9	117	126
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>753</b>	<b>811</b>

(\*) Al 31 dicembre 2023 i Fondi rischi includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 118 milioni iscritte in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

(in milioni di Euro)	31.12.2022 <sup>(*)</sup>		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Fondi di ristrutturazione	-	18	18
Rischi legali e contrattuali	26	450	476
Rischi ambientali	5	90	95
Rischi fiscali	-	107	107
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>665</b>	<b>696</b>

(\*) Al 31 dicembre 2022 i Fondi rischi includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 125 milioni iscritte in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)	Costi di ristrutturazione	Rischi legali, contrattuali e altri	Rischi ambientali	Rischi fiscali	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>18</b>	<b>476</b>	<b>95</b>	<b>107</b>	<b>696</b>
Incrementi	43	150	15	7	215
Utilizzi	(7)	(34)	(2)	(3)	(46)
Rilasci	1	(61)	(6)	(5)	(71)
Differenze cambio	(1)	(5)	(2)	2	(6)
Altro	2	2	1	18	23
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>56</b>	<b>528</b>	<b>101</b>	<b>126</b>	<b>811</b>

Al 31 dicembre 2023 il valore del Fondo di ristrutturazione pari ad Euro 56 milioni (Euro 18 milioni al 31 dicembre 2022), include le passività legate ai progetti di chiusura di stabilimenti come meglio descritto al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" presente nella Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2023 il valore del Fondo rischi legali, contrattuali e altri è pari ad Euro 528 milioni (pari a Euro 476 milioni al 31 dicembre 2022). La voce in oggetto include principalmente il fondo relativo alle indagini Antitrust in corso e ai contenziosi promossi da terzi nei confronti di società del Gruppo conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate dalle competenti autorità per Euro 184 milioni (Euro 180 milioni al 31 dicembre 2022), come di seguito descritto. La parte rimanente è relativa a fondi correlati e derivanti da acquisizioni e fondi per rischi correlati a contratti in essere e completati e fondi per rischi connessi a dispute di carattere commerciale.

#### *Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini*

A titolo di premessa, si ricorda che a fine gennaio 2009 la Commissione Europea aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale indagine si era conclusa con la decisione adottata dalla Commissione Europea, confermata anche dalle Corti europee, che riteneva Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), unitamente a Pirelli & C. S.p.A. ("Pirelli"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. ("Prysmian") e a The Goldman Sachs Group Inc. ("Goldman Sachs"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009. A fronte della conclusione di tale vicenda, il Gruppo ha pagato alla Commissione Europea quanto di propria spettanza nei termini prescritti utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti.

Anche con riferimento a General Cable, le Corti europee hanno confermato i contenuti della decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 così anche confermando in via definitiva la sanzione ivi già prevista nei suoi confronti. Come conseguenza, il Gruppo ha proceduto a pagare una sanzione per un ammontare pari a Euro 2 milioni.

Pirelli ha promosso, rispettivamente nel mese di novembre 2014 e ottobre 2019, due giudizi civili nei confronti di Prysmian CS e Prysmian, recentemente riuniti, di fronte al Tribunale di Milano, con i quali chiede di (i) essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevata da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcita dei danni asseritamente subiti e quantificati, che avrebbe sofferto per aver Prysmian CS e Prysmian, nell'ambito di alcuni procedimenti pendenti, chiesto di attribuire a Pirelli la responsabilità delle condotte illecite accertate dalla Commissione Europea con riferimento al periodo 1999 - 2005. Nell'ambito del medesimo procedimento, Prysmian CS e Prysmian, oltre a chiedere l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli, hanno presentato domande riconvenzionali simmetriche e opposte a quelle di Pirelli con le quali hanno chiesto di (i) essere tenute indenni da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevate da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcite dei danni subiti in conseguenza delle azioni legali promosse da Pirelli. Tale procedimento è pendente.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

#### *Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014*

Nei primi mesi del 2017, operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Nel corso del mese di giugno 2020, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese nonché la chiamata in causa di un altro soggetto destinatario della decisione comunitaria. Nel corso del mese di luglio 2022 è stato raggiunto un accordo con il quale è stato definito in via transattiva il giudizio promosso da Vattenfall nei confronti delle società del Gruppo. Prosegue, invece, il giudizio di regresso promosso dalle società del Gruppo nei confronti dell'altro soggetto destinatario della decisione comunitaria.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna S.p.A., un atto di citazione nei confronti di Pirelli, Nexans e società del Gruppo Prysmian, con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano. In data 24 ottobre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. Con provvedimento del 3 febbraio 2020, il Tribunale in accoglimento delle istanze sollevate dalle parti convenute, aveva assegnato a Terna termine fino all'11 maggio 2020 per integrare il proprio atto di citazione ed aveva fissato udienza per il 20 ottobre 2020. Terna ha provveduto ad integrare il proprio atto di citazione che è stato depositato nei termini prescritti. Il procedimento è in fase istruttoria.

In data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli e Goldman Sachs. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. In data 18 dicembre 2019 le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese preliminari di rito. L'udienza di dibattimento sulle difese preliminari di rito sollevate dalle società del Gruppo Prysmian si è tenuta in data 8 settembre 2020. In data 25 novembre 2020, il Tribunale di Amsterdam ha pronunciato sentenza con cui, in accoglimento delle difese presentate, ha declinato la propria giurisdizione nei confronti delle parti convenute non aventi sede in Olanda così estromettendo queste ultime dal giudizio. In data 19 febbraio 2021 le parti attrici hanno comunicato di aver presentato appello contro tale sentenza. Le società del Gruppo Prysmian, unitamente alle altre società terze convenute in primo grado, hanno provveduto a costituirsi in giudizio contestando le domande di parte attrice. In data 25 aprile 2023 la Corte di appello di Amsterdam ha pronunciato sentenza con la quale ha deciso di presentare alla Corte di Giustizia Europea una serie di quesiti interpretativi del diritto europeo, che ritiene strumentali ai fini della propria decisione. Il giudizio è pertanto sospeso in attesa della risposta da parte della Corte di Giustizia Europea.

Nel corso del mese di settembre 2022 il Gruppo è stato informato dell'avvio di un procedimento promosso presso la corte inglese da società del Gruppo RWE contro Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. riguardante la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Nel corso del mese di giugno è stato raggiunto un accordo con il quale è stato definito in via transattiva il giudizio, che pertanto non avrà più seguito.

Inoltre, nel corso del mese di febbraio 2023, il Gruppo ha ricevuto la notifica dell'istanza con cui rappresentanti dei consumatori inglesi hanno chiesto autorizzazione alla competente corte locale di avviare un procedimento nei confronti di alcune società produttrici di cavi, tra cui Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., ed avente anch'esso ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il giudizio è pendente e le società del Gruppo coinvolte hanno provveduto a presentare le loro difese preliminari.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel corso del mese di giugno 2023, è stato ricevuto, per conto di Saudi Electricity Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Colonia e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Il giudizio è pendente.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

#### *Antitrust – Altre investigazioni*

In Brasile, la locale autorità antitrust (CADE) ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 15 aprile 2020, il Tribunale del CADE ha emesso il dispositivo della decisione con la quale ha ritenuto Prysmian responsabile dell'infrazione contestata per il periodo dal febbraio 2001 al marzo 2004 e l'ha condannata a pagare una sanzione pari a BRL 10,2 milioni (pari a Euro 1,8 milioni circa). Il Gruppo, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti. Il Gruppo Prysmian ha presentato appello contro la decisione assunta dal CADE. Il giudizio di appello è pendente.

L'autorità antitrust spagnola, alla fine del mese di febbraio 2016, ha avviato un procedimento volto a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche le consociate locali del Gruppo. La locale autorità della concorrenza ha notificato, in data 24 novembre 2017, alle consociate spagnole del Gruppo una decisione con la quale queste ultime sono state ritenute responsabili delle infrazioni contestate per il periodo che va dal giugno 2002 al giugno 2015 e sono state condannate in solido al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 15,6 milioni. Le consociate spagnole del Gruppo hanno provveduto a presentare appello avverso tale decisione. L'appello ha trovato parziale accoglimento da parte della corte locale che, con sentenza del 19 maggio 2023, ha statuito che il periodo di riferimento da considerarsi per il calcolo della sanzione da parte dell'autorità debba essere ridotto, con conseguente rideterminazione della sanzione stessa. Le consociate spagnole del Gruppo hanno proposto ricorso contro tale sentenza.

Con la decisione del 24 novembre 2017, anche le consociate spagnole di General Cable sono state ritenute responsabili della violazione della locale normativa antitrust. Queste, tuttavia, hanno ottenuto l'immunità dal pagamento della relativa sanzione (quantificato in circa Euro 12,6 milioni) in quanto hanno presentato istanza di clemenza e collaborato con la locale autorità antitrust nelle investigazioni condotte da quest'ultima. Anche le consociate spagnole di General Cable hanno presentato appelli contro la decisione della locale autorità della concorrenza. Gli appelli sono stati da ultimo respinti con sentenze datate rispettivamente 19 maggio e 1 giugno 2023. Anche tali impugnative sono state, tuttavia, respinte con sentenze della suprema corte spagnola, notificate alle società interessate in data 19 gennaio 2023. Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel mese di gennaio 2022, inoltre, è stata avviata un'investigazione da parte dell'Autorità Antitrust tedesca riguardante un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania. Le locali consociate del Gruppo hanno impugnato di fronte all'autorità giudiziaria i decreti di perquisizione e sequestro sulla base dei quali l'autorità tedesca ha eseguito le ispezioni presso i loro uffici e sequestrato documentazione delle società.

Nel corso del mese di giugno 2022, le autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno condotto delle ispezioni presso gli uffici delle locali consociate del Gruppo con riferimento ad asserite condotte anticoncorrenziali aventi ad oggetto la determinazione del sovrapprezzo metalli. Successivamente, nel corso rispettivamente del mese di agosto 2022 e di marzo 2023, l'autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno comunicato l'avvio di un'investigazione avente medesimo oggetto che vede coinvolte, tra gli altri, le locali consociate del Gruppo.

Dato l'elevato grado di incertezza su tempistica ed esito di tali indagini in corso, al momento, gli Amministratori ritengono di non poter stimare il rischio relativo a tali indagini.



### *Antitrust – Richieste di risarcimento danni conseguenti ad Altre investigazioni*

Nel corso del mese di febbraio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Iberdrola hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Nel corso del mese di luglio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Endesa hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Nel corso dell'anno 2022, sono stati instaurati ulteriori giudizi da terzi nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole del Gruppo, per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. I procedimenti sono pendenti di fronte al Tribunale di Barcellona.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali e mantenendo coerenza nei criteri di valutazione, hanno provveduto ad adeguare in bilancio i relativi fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Con riferimento alle tematiche di cui sopra, alcune società del Gruppo hanno ricevuto diverse comunicazioni con cui terzi, hanno chiesto il risarcimento del danno, pur non quantificato, asseritamente subito in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea, dall'autorità della concorrenza brasiliana e dall'autorità della concorrenza spagnola.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali o non quantificabili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che il fondo stanziato, la cui consistenza è stata precedentemente spiegata, rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili ed alle evoluzioni dei procedimenti sopra descritti.

## 15. Fondi del personale

Il Gruppo fornisce una serie di benefici successivi al rapporto di lavoro tramite programmi che comprendono piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita.

I piani a contributi definiti prevedono che il Gruppo versi, sulla base di obblighi di legge o contrattuali, dei contributi a istituti assicurativi, pubblici o privati. Tramite il versamento dei contributi il Gruppo adempie ai propri obblighi. Alla data di chiusura del bilancio eventuali quote maturate e non ancora versate agli istituti di cui sopra sono iscritte tra gli "Altri Debiti", mentre i relativi costi, maturati sulla base del servizio reso dai dipendenti, sono contabilizzati nei "Costi del personale".

I piani a benefici definiti includono principalmente i Fondi pensione, il Trattamento di Fine Rapporto (per le società italiane), i Piani di assistenza medica ed altri benefici come i premi di anzianità.

Le passività derivanti da tali piani, al netto delle eventuali attività a servizio dei piani stessi, sono iscritte nei Fondi del personale e sono valutate con tecniche attuariali.

La voce in oggetto risulta quindi dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Fondi pensione	271	262
Trattamento di fine rapporto	12	12
Piani di assistenza medica	14	20
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	36	35
<b>Totale</b>	<b>333</b>	<b>329</b>

## Modifiche ai piani pensionistici avvenute nell'anno 2023

Nel corso del 2023 non si sono verificate modifiche significative ai piani pensionistici preesistenti. Le note che seguono forniscono maggiori dettagli sulle tre tipologie principali di Fondi: Fondi pensione, Trattamento di fine rapporto e Piani di assistenza medica.

### FONDI PENSIONE

I Fondi pensione riguardano schemi pensionistici a benefici definiti che possono essere "Finanziati" e "Non Finanziati".

Le passività per i Fondi pensione sono generalmente calcolate in base all'anzianità di servizio in azienda dei dipendenti e alla retribuzione erogata nel periodo antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

Le passività per i "Fondi pensione finanziati" sono finanziate dalle contribuzioni effettuate dal datore di lavoro ed, in alcuni casi, dai dipendenti, in un fondo separato. Il fondo gestisce e amministra in modo indipendente gli importi raccolti, investendoli in attività finanziarie ed erogando le prestazioni direttamente ai dipendenti. Le contribuzioni del Gruppo a tali fondi sono definite in base ai requisiti stabiliti nei singoli paesi.

Le passività per i "Fondi pensione non finanziati" sono gestite direttamente dal datore di lavoro che provvede ad erogare le prestazioni ai dipendenti. Questi piani non hanno attività a copertura delle passività.

Al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 le passività e le attività relative ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	31.12.2023					Totale
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	
<b>Fondi pensione finanziati:</b>						
Valore attuale dell'obbligazione	-	133	1	80	58	272
Fair value del piano	-	(101)	(1)	(69)	(74)	(245)
Attività non rilevate	-	-	-	-	5	5
<b>Fondi pensione non finanziati:</b>						
Valore attuale dell'obbligazione	186	-	25	4	24	239
<b>Totale</b>	<b>186</b>	<b>32</b>	<b>25</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>271</b>

(in milioni di Euro)	31.12.2022					Totale
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	
<b>Fondi pensione finanziati:</b>						
Valore attuale dell'obbligazione	-	130	2	85	66	283
Fair value del piano	-	(94)	(2)	(76)	(71)	(243)
Attività non rilevate	-	-	-	-	3	3
<b>Fondi pensione non finanziati:</b>						
Valore attuale dell'obbligazione	177	-	25	4	13	219
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>36</b>	<b>25</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>262</b>

Al 31 dicembre 2023 il valore dei Fondi finanziati della voce Altri paesi include principalmente Canada, Messico e Spagna. Al 31 dicembre 2023 relativamente ai fondi non finanziati la voce Altri paesi include principalmente Svezia e Cile.

Le variazioni relative alle obbligazioni legate ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)	2023	2022
<b>Obbligazioni all'inizio dell'esercizio</b>	<b>502</b>	<b>729</b>
Costo del lavoro	4	6
Oneri finanziari	22	14
Costi amministrativi e imposte	3	2
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - esperienza	4	12
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi demografiche	(4)	(3)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi finanziarie	18	(194)
Utilizzi legati alle attività dei piani	(20)	(27)
Utilizzi pagati dal Gruppo	(15)	(13)
Estinzione piani	-	(28)
Differenze cambio	(3)	4
<b>Obbligazioni alla fine dell'esercizio</b>	<b>511</b>	<b>502</b>

Le variazioni delle attività relative ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)	2023	2022
<b>Attività all'inizio dell'esercizio</b>	<b>243</b>	<b>370</b>
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	12	9
Utili/(Perdite) attuariali imputate a patrimonio netto	4	(90)
Contributi versati dal Gruppo a favore del piano	22	21
Benefici pagati	(35)	(40)
Estinzione piani	-	(30)
Differenze cambio	(1)	3
<b>Attività alla fine dell'esercizio</b>	<b>245</b>	<b>243</b>

Al 31 dicembre 2023 le attività relative ai fondi pensione comprendevano per il 25% titoli azionari (nel 2022 pari a 22%), per il 31% government bond (nel 2022 pari a 15%), per il 16% corporate bond (nel 2022 pari a 23%) e per il 28% altre attività (nel 2022 pari a 39%).

Si precisa che al 31 dicembre 2023 sono state rilevate Attività non riconosciute (*Asset Ceiling*) pari a Euro 5 milioni (al 31 dicembre 2022 erano pari a Euro 3 milioni).

I costi e i proventi relativi ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	2023					Totale
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	
Costo del lavoro	1	-	-	2	4	7
Oneri finanziari	6	6	1	4	5	22
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(5)	-	(4)	(3)	(12)
<b>Totale costo del lavoro dei fondi pensione</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>17</b>

(in milioni di Euro)	2022					
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	1	-	1	3	3	8
Oneri finanziari	3	4	-	4	3	14
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(3)	-	(4)	(2)	(9)
<b>Totale costo del lavoro dei fondi pensione</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>13</b>

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 21. Costo del personale.

Come emerge dalle precedenti tabelle, al 31 dicembre 2023 i piani pensione più significativi in termini di passività accantonata per benefici ai dipendenti sono rappresentati dai Fondi gestiti nei seguenti paesi:

- Germania;
- Gran Bretagna;
- Francia;
- Stati Uniti.

I fondi pensione nei paesi sopra riportati rappresentano approssimativamente oltre il 90% della relativa passività. Di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi a cui sono esposti:

### Germania

In Germania vi sono otto fondi pensione. Nella maggior parte dei casi si tratta di *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. Nella maggior parte dei casi, i piani non prevedono nuove iscrizioni, ma la possibilità di accantonamenti futuri. Al 31 dicembre 2023 la durata media dei piani è di 11 anni (così come al 31 dicembre 2022).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2023	31.12.2022
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	1.442	1.200
Differiti	793	820
Pensionati	2.295	2.271
<b>Totale popolazione</b>	<b>4.530</b>	<b>4.291</b>

I piani tedeschi non hanno attività a copertura delle passività, in linea con la prassi del paese; il Gruppo eroga direttamente le prestazioni. Nel corso dell'anno 2024 le prestazioni da erogare ammontano a Euro 11 milioni (Euro 10 milioni al 31 dicembre 2022 per l'esercizio 2023).

Le variazioni delle prestazioni, quindi della passività iscritta ed il costo del lavoro, sono correlati principalmente all'inflazione, alla crescita salariale ed all'aspettativa di vita degli iscritti. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività e del costo del lavoro è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

### Gran Bretagna

Al 31 dicembre 2023 sono operativi due piani a benefici definiti, il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian. I piani sono entrambi *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni per la maggior parte dei membri. I piani non prevedono nuove iscrizioni né accantonamenti futuri successivi già dall'anno 2013. Attualmente tutti i dipendenti partecipano a piani a contributi definiti.

Al 31 dicembre 2023 la durata media dei piani è di circa 14 anni (19 anni nell'esercizio al 31 dicembre 2022).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2023			31.12.2022		
	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale
	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	-	-	-	-	-	-
Differiti	367	409	776	443	521	964
Pensionati	517	432	949	478	385	863
<b>Totale popolazione</b>	<b>884</b>	<b>841</b>	<b>1.725</b>	<b>921</b>	<b>906</b>	<b>1.827</b>

Entrambi i fondi operano sotto la *trust law* e sono gestiti ed amministrati da un *Consiglio di Trustee* per conto dei membri ed in conformità ai termini della legge *Trust Deed and Rules* e della normativa esistente. Le attività a copertura delle passività sono detenute, per entrambi i piani, dal Trust.

La valutazione per definire il livello di finanziamento del fondo è svolta ogni tre anni, con aggiornamenti annuali, da un attuario nominato direttamente dai Trustees. L'ultima valutazione per il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian è stata condotta il 31 dicembre 2021 e finalizzata il 31 marzo 2023. Anche i livelli di contribuzione sono definiti ogni tre anni in occasione della valutazione per la determinazione del livello di finanziamento dei fondi con possibili aggiornamenti annuali.

I Trustee decidono la strategia di investimento in accordo con la società. Le strategie sono differenziate per entrambi i piani. In particolare, le attività investite dal Fondo pensione Draka hanno la seguente composizione: 11% titoli azionari, 53% obbligazioni e il restante 36% altri strumenti finanziari. Le attività investite dal Fondo pensione Prysmian presentano la seguente composizione: 6% titoli azionari, 72% obbligazioni e il restante 22% altri strumenti finanziari.

In Gran Bretagna, uno dei rischi principali per il Gruppo è rappresentato dal disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite, che comporta la revisione dei livelli di contribuzione.

Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: aspettativa di vita degli iscritti e futuri livelli di crescita delle prestazioni. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie con rating "AA" espressi in Sterline.

Nel corso dell'anno 2024 le prestazioni da erogare ammontano a Euro 5 milioni (Euro 9 milioni al 31 dicembre 2022 per l'esercizio 2023).

## Francia

Al 31 dicembre 2023 in Francia vi sono cinque piani pensione, di cui quattro sono piani di indennità di pensionamento non finanziati e un fondo pensione parzialmente finanziato.

Tutti i piani prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata tra i 62 e 64 anni secondo la data di nascita. Tutti i piani sono aperti a nuove entrate, ad eccezione del Fondo pensione finanziato il quale non prevede nuove iscrizioni né accantonamenti futuri.

Al 31 dicembre 2023 la durata media dei piani è di circa 11 anni in linea con l'anno precedente.

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2023	31.12.2022
	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	2.457	2.457
Differiti	-	-
Pensionati	21	21
<b>Totale popolazione</b>	<b>2.478</b>	<b>2.478</b>

In Francia il rischio principale per il Gruppo è rappresentato dall'incremento salariale che incide sui benefici che la società deve corrispondere al dipendente. Per i piani di indennità, i benefici maturano solo al raggiungimento dell'età di pensionamento; di conseguenza il costo per la società dipenderà dalla probabilità che il dipendente non lasci la società prima di tale data. A questi piani non sono correlati rischi di longevità. Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: tasso di inflazione, tasso di crescita dei salari nonché il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Per il piano finanziato, i principali rischi afferiscono all'andamento del tasso di inflazione e dell'aspettativa di vita degli iscritti, che incidono sul livello di contribuzione. Le attività investite dal piano sono completamente investite in fondi assicurativi il cui principale rischio è rappresentato da un eventuale disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite che comporterebbe la revisione dei livelli di contribuzione.

## Stati Uniti

Al 31 dicembre 2023 negli Stati Uniti vi sono quattro piani pensione, di cui due sono piani di pensionamento finanziati che erogano una rendita al pensionamento; un piano supplementare di pensione non finanziato ed un piano di retribuzione differita non finanziato.

Tutti i piani prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. Tutti i piani sono chiusi a nuove entrate e non prevedono nuove iscrizioni né accantonamenti futuri ad eccezione del "Master Pension Plan" in cui è ancora possibile accantonare.

Al 31 dicembre 2023 la durata media dei piani è di circa 10 anni in linea con l'anno precedente.

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2023		31.12.2022	
	numero partecipanti		numero partecipanti	
Attivi	319		346	
Differiti	547		603	
Pensionati	1.003		1.013	
<b>Totale popolazione</b>	<b>1.869</b>		<b>1.962</b>	

Nel corso dell'anno 2024 le prestazioni ed i contributi da erogare ammonteranno a Euro 1 milioni (Euro 1 milioni al 31 dicembre 2022 per l'esercizio 2023).

Nel dettaglio, la media ponderata delle ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Fondi pensione per i principali paesi (Germania, Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti) è la seguente:

	31.12.2023							
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Tasso di interesse	3,20%		4,50%		3,20%		5,00%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,87%		N/A		2,47%		2,50%	
Tasso atteso di incremento delle pensioni	2,33%		3,20%		2,20%		3,00%	
Tasso di inflazione	2,50%		N/A		2,40%		N/A	
<b>Aspettativa di vita a 65 anni:</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,80	24,20	19,82	23,28	25,86	29,41	20,23	22,15
Persone che attualmente hanno 50 anni	22,90	25,90	20,33	20,33	27,94	31,62	21,38	23,26

31.12.2022								
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Tasso di interesse	3,70%		4,75%		3,75%		5,35%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	3,07%		-		2,47%		2,50%	
Tasso atteso di incremento delle pensioni	2,60%		3,44%		1,65%		-	
Tasso di inflazione	2,60%		3,25%		2,40%		3,00%	
<b>Aspettativa di vita a 65 anni:</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,70	22,70	20,35	23,08	25,86	29,41	20,17	22,09
Persone che attualmente hanno 50 anni	24,10	25,80	20,93	23,98	27,94	31,62	21,30	23,19

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione e longevità.

La *sensitivity* sul tasso di inflazione include eventuali effetti relativi alle assunzioni sugli incrementi salariali e sugli incrementi delle prestazioni.

31.12.2023								
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
<b>Tasso di interesse</b>	<b>- 0,50%</b>	<b>+ 0,50%</b>	<b>- 0,50%</b>	<b>+0,50%</b>	<b>- 0,50%</b>	<b>+ 0,50%</b>	<b>- 0,50%</b>	<b>+ 0,50%</b>
Variazione fondi pensione	5,56%	-5,22%	7,08%	-6,37%	5,38%	-5,09%	4,65%	-3,95%
<b>Tasso di inflazione</b>	<b>- 0,25%</b>	<b>+ 0,25%</b>	<b>- 0,25%</b>	<b>+ 0,25%</b>	<b>- 0,25%</b>	<b>+ 0,25%</b>	<b>- 0,25%</b>	<b>+ 0,25%</b>
Variazione fondi pensione	-2,61%	1,31%	-1,78%	1,84%	-2,69%	2,51%	N/A	N/A

31.12.2023								
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	4,76%		4,14%		0,77%		3,48%	

31.12.2022								
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
<b>Tasso di interesse</b>	<b>- 0,50%</b>	<b>+ 0,50%</b>	<b>- 0,50%</b>	<b>+0,50%</b>	<b>- 0,50%</b>	<b>+ 0,50%</b>	<b>- 0,50%</b>	<b>+ 0,50%</b>
Variazione fondi pensione	5,63%	-5,15%	9,62%	-8,58%	5,21%	-4,93%	4,20%	-3,42%
<b>Tasso di inflazione</b>	<b>- 0,25%</b>	<b>+ 0,25%</b>	<b>- 0,25%</b>	<b>+ 0,25%</b>	<b>- 0,25%</b>	<b>+ 0,25%</b>	<b>- 0,25%</b>	<b>+ 0,25%</b>
Variazione fondi pensione	-2,41%	2,49%	-2,21%	2,26%	-2,61%	2,68%	0,73%	0,73%

31.12.2022								
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	5,06%		5,44%		0,75%		3,04%	



## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il Trattamento di Fine rapporto si riferisce unicamente alle società italiane e risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>12</b>	<b>15</b>
Costo del lavoro	1	1
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto	-	(3)
Utilizzi	(1)	(1)
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

Al 31 dicembre 2023 non sono stati registrati utili attuariali. Gli utili o perdite attuariali sono essenzialmente connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di attualizzazione e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato quando il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività a servizio del fondo.

La prestazione del Fondo è liquidata agli iscritti in forma di capitale, in accordo con le regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.

Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di interesse determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di interesse	3,20%	3,80%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,20%	2,40%
Tasso di inflazione	2,20%	2,40%

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione:

	31.12.2023		31.12.2022	
<b>Tasso di interesse</b>	<b>- 0,50%</b>	<b>+ 0,50%</b>	<b>- 0,50%</b>	<b>+ 0,50%</b>
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro	4,39%	-4,19%	4,33%	-4,14%
<b>Tasso di inflazione</b>	<b>- 0,25%</b>	<b>+ 0,25%</b>	<b>- 0,25%</b>	<b>+ 0,25%</b>
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro	-1,42%	1,43%	-1,38%	1,41%

## PIANI DI ASSISTENZA MEDICA

Alcune società del Gruppo forniscono Piani di assistenza medica al personale in pensione. In particolare, il Gruppo finanzia piani di assistenza medica in Brasile, Canada e Stati Uniti. I piani negli Stati Uniti rappresentano oltre il 90% dell'obbligazione totale dei piani di assistenza medica.

Oltre ai rischi di tasso di interesse e di longevità, i Piani di assistenza medica sono particolarmente soggetti ad aumenti dei costi dovuti ai sinistri. Tutti i Piani di assistenza medica non hanno attività a copertura delle obbligazioni assunte e le prestazioni sono erogate direttamente dalla società.

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>20</b>	<b>31</b>
Costo del lavoro	1	2
Oneri finanziari	1	-
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - esperienza	(6)	(14)
Utilizzi	(1)	(1)
Differenze cambio	(1)	2
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>14</b>	<b>20</b>

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Piani di assistenza medica sono le seguenti:

	31.12.2023		31.12.2022	
Tasso di interesse	5,26%		5,50%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	-		-	
Incremento sinistri	3,50%		3,50%	
<b>Aspettativa di vita a 65 anni:</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,70	22,75	20,55	22,63
Persone che attualmente hanno 50 anni	21,81	23,78	21,67	23,67

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione/tasso tendenziale, costi di assistenza medica e longevità.

	31.12.2023		31.12.2022	
<b>Tasso di interesse</b>	<b>-0,50%</b>	<b>+0,50%</b>	<b>-0,50%</b>	<b>+0,50%</b>
Variazione piani di assistenza medica	5,47%	-5,11%	6,35%	-5,87%
<b>Tasso di inflazione medica</b>	<b>-0,25%</b>	<b>+0,25%</b>	<b>-0,25%</b>	<b>+0,25%</b>
Variazione piani di assistenza medica	-2,40%	2,51%	-1,75%	1,87%

	31.12.2023	31.12.2022
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	3,47%	3,11%

## Numero dei dipendenti

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria confrontato con il numero effettivo dei dipendenti alle date indicate.

2023	Media	%	Finale	%
Operai	22.556	74%	21.997	73%
Impiegati e Dirigenti	8.048	26%	8.091	27%
<b>Totale</b>	<b>30.604</b>	<b>100%</b>	<b>30.088</b>	<b>100%</b>

2022	Media	%	Finale	%
Operai	22.693	74%	21.966	73%
Impiegati e Dirigenti	7.911	26%	8.219	27%
<b>Totale</b>	<b>30.604</b>	<b>100%</b>	<b>30.185</b>	<b>100%</b>

## 16. Imposte differite

Il saldo delle imposte differite attive al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 299 milioni (Euro 203 milioni al 31 dicembre 2022) e quello delle imposte differite passive è pari ad Euro 222 milioni (Euro 187 milioni al 31 dicembre 2022).

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	Immobilizzazioni	Fondi <sup>(1)</sup>	Perdite pregresse	Altro	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021<sup>(*)</sup></b>	<b>(227)</b>	<b>196</b>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>(8)</b>
Differenze cambio	(11)	1	-	-	(10)
Effetto a conto economico	28	18	(3)	5	48
Effetto a patrimonio netto	-	(26)	-	12	(14)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>(210)</b>	<b>189</b>	<b>6</b>	<b>32</b>	<b>16</b>
Differenze cambio	-	-	-	2	2
Effetto a conto economico	26	37	41	(64)	39
Effetto a patrimonio netto	-	2	-	19	22
Altro e riclassifiche	-	(1)	-	(1)	(2)
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>(184)</b>	<b>227</b>	<b>47</b>	<b>(13)</b>	<b>77</b>

(1) Tale voce comprende i Fondi rischi e oneri (correnti e non correnti) e i Fondi del personale.

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Omnisens S.A. e Eksa Sp.z.o.o.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non ha iscritto imposte differite attive a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo pari a Euro 769 milioni (Euro 1.017 milioni al 31 dicembre 2022). Le imposte differite attive non rilevate relativamente a dette perdite riportabili e alle differenze temporali deducibili ammontano complessivamente a Euro 186 milioni (Euro 237 milioni al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 ha invece iscritto imposte differite attive, pari ad Euro 41 milioni, su perdite fiscali pari a Euro 234 milioni (Euro 28 milioni al 31 dicembre 2022).

Di seguito viene riportata una tabella di dettaglio delle perdite riportabili a nuovo:

(in milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Perdite riportabili a nuovo	1.003	1.045
su cui sono iscritte imposte differite attive	234	28
Scadenti entro 1 anno	9	9
Scadenti tra 2/5 anni	34	47
Scadenti oltre 5 anni	10	39
Illimitatamente riportabili	950	950

## 17. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Prodotti finiti	12.455	13.817
Lavori su ordinazione	1.996	1.607
Servizi	108	106
Altro	795	537
<b>Totale</b>	<b>15.354</b>	<b>16.067</b>

## 18. Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Prodotti finiti	34	(67)
Prodotti in corso di lavorazione	18	37
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>(30)</b>

## 19. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Redditi da locazione	2	3
Rimborsi e indennità di assicurazione	17	17
Plusvalenze da cessioni complessi immobiliari	1	4
Ricavi e proventi diversi	50	46
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>70</b>

## 20. Materie prime, materiali di consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Materie prime	9.717	10.768
Variazione delle rimanenze	(12)	(180)
<b>Totale</b>	<b>9.705</b>	<b>10.588</b>

## 21. Costo del personale

Il costo del personale risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Salari e stipendi e Oneri sociali	1.574	1.545
Fair value share-based payment	57	104
Fondi pensione	7	10
Costi per assistenza medica	-	1
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	34	28
Riorganizzazioni aziendali	37	5
Altri costi del personale	95	65
<b>Totale</b>	<b>1.804</b>	<b>1.758</b>

### Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Prysmian ha in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di Amministratori esecutivi e di dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo. Tali piani sono di seguito descritti.

### Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti – YES

Il piano YES è basato su strumenti finanziari ed è riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate.

Il piano ha offerto l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, ovvero con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio (c.d. azioni a sconto), ad eccezione di alcuni manager per cui è stato previsto uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

Le azioni che sono state acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus sono soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto, inoltre, un entry bonus costituito da sei otto azioni gratuite, ovvero tre azioni gratuite per i dipendenti che abbiano già partecipato ad almeno uno dei cicli di acquisto dei due anni precedenti, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni della Società, solo in occasione del primo acquisto nell'arco del medesimo esercizio. Qualora il dipendente avesse già partecipato ad una finestra di acquisto del piano 2013 ha ricevuto, invece, otto azioni come entry bonus. Per coloro che avessero già acquistato in una finestra di acquisto del 2017 le azioni di entry bonus sono state tre.

Le azioni che sono state acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, sono soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

Inoltre, è previsto un loyalty bonus pari a cinque azioni, per coloro che decidano di estendere il periodo di retention delle attribuite nel 2019, 2020 e 2021. In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian.

La proroga prevede che, in continuità con quanto previsto in passato, il Piano consenta l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo offerto in forma di azioni proprie in portafoglio. Le azioni acquistate saranno soggette a un periodo di retention durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Con la proroga, tramite cui si aggiungono nuove finestre di acquisto negli anni 2022, 2023 e 2024.

Saranno beneficiari del Piano anche gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà tuttavia concesso uno sconto pari all'1%.

È previsto l'utilizzo di un numero massimo complessivo di azioni proprie pari a 600.000 al servizio delle azioni a sconto, delle azioni entry bonus e delle azioni loyalty bonus per tutta la durata del piano (2022-2024).

Al 31 dicembre 2023 il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni che saranno attribuite con questo piano risulta pari a Euro 2 milioni.

Il fair value delle azioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	<b>Finestre</b>
Data assegnazione	12 aprile 2022
Data acquisto azioni	dal 16 giugno 2022 al 16 settembre 2025
Data termine periodo di retention	dal 16 giugno 2025 al 16 settembre 2027
Vita residua (in anni)	1,74
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	30,87€
Tasso di interesse risk free	da 0,32% a 0,54%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	da 23,94€ a 19,27€

Sono a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmian.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche del suddetto piano.

### **Piano di incentivazione a lungo termine 2020-2022**

I risultati consuntivati nell'ambito del Piano LTI 2020-2022 di Gruppo sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2023 previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine, determinando l'assegnazione di un numero di azioni pari a 8.593.072.

### **Piano di incentivazione a lungo termine Grow 2023-2025**

In data 19 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione di lungo periodo (2023-2025) che coinvolgerà circa 1.100 destinatari fra management e altre risorse chiave del Gruppo Prysmian, fra i quali gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione derivanti da un aumento del capitale sociale gratuito mediante destinazione di utili o riserve da utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, o una combinazione di azioni di nuova emissione e azioni in portafoglio. Tramite il piano, Prysmian intende rafforzare l'impegno della Società e del management verso la creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder, anche tramite il coinvolgimento di un'ampia platea di persone chiave, in oltre 40 paesi, che svolgono un ruolo importante per il successo sostenibile del Gruppo. Il piano si articola su un arco temporale triennale e prevede l'assegnazione di azioni, Performance Share a fronte del conseguimento di condizioni di performance economico finanziarie, di Total Shareholders Return e target ESG. Il Piano prevede inoltre il differimento con erogazione in azioni Deferred Share del 50% del bonus annuale, ove maturato, per gli anni 2023, 2024, 2025. Il bonus annuale è anch'esso collegato al conseguimento di obiettivi ESG, oltre che a obiettivi economico-finanziari. Il differimento del bonus annuale prevede inoltre un'ulteriore attribuzione di 0,5 azioni (Matching share per ogni Deferred Share) che, per i circa 50 top manager del Gruppo, è anch'essa dipendente dal conseguimento di obiettivi ESG al 2025. Il piano si pone i seguenti obiettivi:

- motivare i partecipanti a raggiungere risultati di lungo termine orientati alla creazione di valore sostenibile nel tempo;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni;
- promuovere una stabile partecipazione del management al capitale azionario della Società;
- garantire nel lungo termine la sostenibilità della performance annuale del Gruppo, rafforzando l'engagement e la retention del personale, anche attraverso il meccanismo di differimento in azioni di parte del bonus annuale.

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha inoltre autorizzato l'aumento gratuito del capitale sociale da riservare a dipendenti del Gruppo Prysmian in esecuzione del piano. Tale aumento di capitale potrà raggiungere un importo di nominali massimi Euro 950.000, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da utili o da riserve da utili, con emissione di non oltre n. 9.500.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,10 ciascuna.

L'effettiva attribuzione delle azioni, in particolare con riferimento alla componente Performance share è subordinata al livello di performance conseguito in relazione a: Adjusted EBITDA cumulato, Free Cash Flow cumulato, ROCE medio, TSR relativo rispetto a un peer group composto da 11 costituenti e ESG, misurata da una serie di indicatori.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alla movimentazione del piano:

31.12.2023	Numero azioni
Maturate a inizio anno	-
Variazione delle adesioni attese	-
Maturate nel periodo	1.479.462
Totale azioni maturate a fine periodo	1.479.462

Al 31 dicembre 2023, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni che saranno attribuite con questo piano è pari a Euro 32 milioni.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le azioni che saranno attribuite sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione (grant date). In dettaglio il fair value delle *Performance share* relativo all'intero arco di piano e delle *Deferred share* e *Matching share* maturate nel 2023 è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	19 aprile 2023
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,33
Prezzo di esercizio (Euro)	38,25
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione (no market based) alla data di assegnazione (Euro)	28,43
Fair value dell'azione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	21,99

Sono a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmian.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche del suddetto piano..

### Piano di assegnazione di azioni ai dipendenti BE-IN

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di assegnazione di azioni riservato ai dipendenti di Prysmian e di società del Gruppo Prysmian - ad esclusione del Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale - finalizzato a promuovere un'ampia condivisione della futura creazione di valore e a rafforzare l'engagement della forza lavoro; il piano è oggetto di concertazione a livello locale con le rappresentanze sindacali competenti, laddove richiesto.

Il piano, la cui adesione avviene su base volontaria, prevede tre cicli di assegnazioni per il 2022, il 2023 e il 2024 e prevede l'assegnazione di un massimo di 3.000.000 di azioni.

Aderendo volontariamente al piano, il dipendente accetta di ricevere, in luogo del pagamento di una quota del bonus monetario, o, in taluni casi anche in assenza di conversione di un bonus monetario, un valore pari ad un numero di azioni, che sarà calcolato sulla base del valore assegnato pari alla media del prezzo del titolo nei 30 giorni di negoziazione precedenti la definizione del valore dell'incentivo. Il numero di azioni assegnate sarà incrementato di un ulteriore numero di azioni, per un controvalore fino ad un massimo del 50% delle azioni assegnate.



Il numero di azioni che ciascun partecipante riceverà sarà quindi determinato in base alla dimensione del valore assegnato.

Le azioni assegnate saranno liberamente trasferibili a partire dalla data di attribuzione. Se tali azioni sono detenute per l'intero periodo di holding, pari a dodici mesi dall'assegnazione, daranno diritto a ricevere un numero di azioni aggiuntive. Resta pertanto inteso che, se durante il periodo di partecipazione, il dipendente vende tutte o parte delle azioni ricevute, non avrà più diritto a ricevere azioni aggiuntive.

Le azioni saranno attribuite ai partecipanti su base annuale entro specifiche finestre temporali individuate su base locale durante la fase di attuazione del Piano.

Pertanto, le azioni saranno accreditate ai partecipanti nel 2023, 2024 e 2025 in relazione a performance rispettivamente per il 2022, 2023 e 2024, e le rispettive azioni aggiuntive saranno accreditate ai partecipanti nel 2024, 2025 e 2026.

Durante la fase di attuazione del piano, alcune di queste caratteristiche potranno essere adattate per garantire che in ogni caso il piano sia conforme alle norme locali, alla legislazione e alle normative fiscali e previdenziali applicabili e facilitarne l'attuazione ai fini di una più ampia partecipazione.

Al 31 dicembre 2023, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 23 milioni.

Di seguito le assunzioni alla base della determinazione del fair value delle azioni:

Data assegnazione	12 aprile 2022
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,35
Prezzo di esercizio (Euro)	0
Tasso di interesse risk free	2,14% - 2,52%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	32,93
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione delle loyalty shares	28,38

Data assegnazione	30 aprile 2023
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,35
Prezzo di esercizio (Euro)	37,07
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	30,10
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione delle loyalty shares	23,45

Sono a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmian.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche del suddetto piano.

## 22. Ammortamenti, svalutazioni e ripristini

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Ammortamenti fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	196	210
Ammortamenti altri beni materiali	18	22
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	78	78
Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16)	68	59
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	46	34
Svalutazioni partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	168	-
<b>Totale</b>	<b>574</b>	<b>403</b>

## 23. Altri costi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Servizi professionali	135	133
Assicurazioni	74	45
Servizi di manutenzione	164	151
Costi di vendita	42	129
Utenze	311	367
Spese di viaggio	51	42
Locazioni e noleggi natanti	68	73
Accantonamenti/(Rilasci) per rischi	113	130
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	1	3
Spese diverse	158	123
Altri costi	1.454	1.322
Riorganizzazioni aziendali	1	7
<b>Totale Altri costi</b>	<b>2.572</b>	<b>2.525</b>

La voce Altri costi include principalmente costi sostenuti per l'esecuzione delle commesse.

Il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 107 milioni nel 2023 (Euro 101 milioni nel 2022), in quanto non sussistono i criteri per la capitalizzazione.

## 24. Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Quote di risultato di società collegate	33	47
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>47</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

## 25. Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Interessi su Finanziamenti	85	19
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	-	5
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2021 - componente non monetaria	9	9
Interest Rate Swaps	-	12
Interessi su leasing	11	6
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	5	6
Oneri finanziari al netto dei rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	13	6
Altri interessi bancari	6	7
Costi per mancato utilizzo linee di credito	3	3
Commissioni bancarie varie	25	21
Altri	9	23
<b>Oneri Finanziari</b>	<b>166</b>	<b>117</b>
Perdite nette su tassi di cambio	927	999
<b>Perdite su tassi di cambio</b>	<b>927</b>	<b>999</b>
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>1.093</b>	<b>1.116</b>

## 26. Proventi finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	36	13
Interest Rate Swaps	26	-
Proventi finanziari non ricorrenti	2	-
Proventi finanziari per iperinflazione	18	7
Altri proventi finanziari	1	6
<b>Proventi Finanziari</b>	<b>83</b>	<b>26</b>
Utili netti da derivati su tassi di cambio	-	14
<b>Utili su derivati</b>	<b>-</b>	<b>14</b>
Utili su tassi di cambio	914	966
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>997</b>	<b>1.006</b>

## 27. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Imposte correnti	256	278
Imposte differite	(39)	(48)
<b>Totale Imposte</b>	<b>217</b>	<b>230</b>

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della Società Capogruppo:

(in milioni di Euro)	2023	Aliquota	2022	Aliquota
Risultato prima delle imposte	764		739	
Imposte sul reddito teoriche	183	24,0%	177	24,0%
Differenza su tassi nominali controllate estere	(14)	-1,8%	(9)	-1,2%
Imposte su riserve distribuibili	55	7,2%	27	3,6%
Imposte su dividendi	11	1,4%	7	0,9%
Accantonamenti (Rilasci) Antritrust	1	0,1%	6	0,8%
Svalutazione attività	(2)	-0,3%	-	0,0%
WHT spese / corporate income tax branch	4	0,5%	3	0,4%
IRAP e US State TAX	25	3,3%	24	3,3%
Imposte correnti anni precedenti	(11)	-1,4%	-	0,0%
Effetto imposte differite su perdite fiscali	(41)	-5,4%	8	1,1%
Costi non deducibili/(Proventi non imponibili) e altro	6	0,8%	(13)	-1,8%
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>217</b>	<b>28,4%</b>	<b>230</b>	<b>31,1%</b>

La voce "effetto imposte differite su perdite fiscali" comprende le imposte differite attive stanziata da imprese localizzate in paesi che sulla base di un piano economico-finanziario pluriennale saranno in grado di utilizzare il beneficio nei prossimi esercizi considerando i futuri redditi positivi che realizzeranno.

La voce "imposte su riserve distribuibili" comprende lo stanziamento di differite passive su utili che potrebbero essere distribuiti dalle controllate nei prossimi esercizi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alle potenziali distribuzioni di utili delle società statunitensi.

## 28. Utile/(perdita) e dividendo per azione

Sia l'Utile/(Perdita) base sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito risulta impattato dalle opzioni relative al Prestito Obbligazionario convertibile, essendo al 31 dicembre 2023 la conversione "in the money", nonché dall'effetto delle opzioni relative all'adesione al Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti (Piano YES).

(in milioni di Euro)	2023	2022
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	529	504
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	272.679	263.497
<b>Utile base per azione (in Euro)</b>	<b>1,94</b>	<b>1,91</b>
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo ai fini dell'utile per azioni diluito(*)	537	504
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	272.679	263.497
<b>Aggiustamento per:</b>		
Nuove azioni a fronte di esercizio di conversione delle obbligazioni in azioni (migliaia)	18.640	-
Nuove azioni a fronte di esercizio di piani di pagamento basati su azioni e di piani di acquisto azioni per i dipendenti con effetti diluitivi (migliaia)	69	2.062
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	291.388	265.558
<b>Utile per azione diluito (in Euro)</b>	<b>1,84</b>	<b>1,90</b>

(\*) Il risultato è stato rettificato per gli interessi maturati sul Prestito obbligazionario convertibile, al netto del relativo effetto fiscale

Il dividendo pagato nel corso del 2023 è stato pari a circa Euro 158 milioni (Euro 0,60 per azione). Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato proposto all'Assemblea, che si riunirà in un'unica convocazione in data 18 aprile 2024, di approvare, sulla base del numero di azioni in circolazione un dividendo complessivo di circa Euro 191 milioni, pari a Euro 0,70 per azione.

## 29. Passività potenziali

Il Gruppo, operando a livello globale, è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di antitrust ed in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2023 le passività potenziali a fronte delle quali il Gruppo non ha stanziato fondi per rischi ed oneri, in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse ma per le quali si dispongono di stime attendibili, sono pari a circa Euro 57 milioni e si riferiscono principalmente a tematiche legali e fiscali.

## 30. Impegni per acquisti di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2023 relativi a investimenti in Immobili, impianti e macchinari non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 566 milioni (Euro 416 milioni al 31 dicembre 2022); mentre al 31 dicembre 2023 gli impegni assunti con terzi relativamente agli investimenti in Immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 2 milioni (Euro 2 milioni al 31 dicembre 2022).

## 31. Cessioni crediti

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 31 dicembre 2023 l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 157 milioni (Euro 296 milioni al 31 dicembre 2022).

## 32. Covenant finanziari

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023, i cui dettagli sono commentati alla Nota 11 Debiti verso banche e altri finanziatori, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

### [a] Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento. Questo requisito non si applica alla Revolving Credit Facility 2023 fino a che Prysmian SpA mantiene un long-term credit rating "Investment Grade");
- Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

	EBITDA / Oneri finanziari netti <sup>(1)</sup> non inferiore a:	Indebitamento finanziario netto / EBITDA <sup>(1)</sup> non superiore a:
	4,00x	3,00x

(1) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento. Per il rapporto "Indebitamento finanziario netto/EBITDA", si segnala che può raggiungere il valore di 3,5 a seguito di operazioni straordinarie, come le operazioni di acquisizione, per non più di tre volte anche non consecutive.

### [b] Requisiti non finanziari

È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi e alla modifica dei propri statuti sociali.

## Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di alcune principali società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari consuntivati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono riportati di seguito:

	31.12.2023	31.12.2022
EBITDA / Oneri finanziari netti <sup>(1)(2)</sup>	26,90x	27,26x
Indebitamento finanziario netto / EBITDA <sup>(1)</sup>	0,56x	0,83x

(1) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento

(2) Il requisito non si applica alla Revolving Credit Facility 2023.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

### 33. Transazioni con le parti correlate

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le società controllate verso le imprese collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle società del gruppo che ne beneficiano;
- addebito di royalties per l'utilizzo di marchi, brevetti e *know-how* tecnologico da parte di società del gruppo.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(in milioni di Euro)	31.12.2023				
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	218	-	218	218	100,0%
Crediti commerciali	3	-	3	1.987	0,2%
Altri crediti	2	-	2	1.090	0,2%
Debiti commerciali	4	-	4	2.199	0,2%
Altri debiti	-	5	5	2.522	0,2%
Fondi rischi ed oneri	-	5	5	811	0,6%

(in milioni di Euro)	31.12.2022				
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	387	-	387	387	100,0%
Crediti commerciali	-	-	-	1.942	0,0%
Altri crediti	3	-	3	1.012	0,3%
Debiti commerciali	17	-	17	2.718	0,6%
Altri debiti	-	2	2	1.722	0,1%
Fondi rischi ed oneri	-	8	8	696	1,1%



2023					
(in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Altri proventi	6	-	<b>6</b>	70	8,6%
Costi del personale	-	(13)	<b>(13)</b>	(1.804)	0,7%
Altri costi	(6)	(1)	<b>(7)</b>	(2.572)	0,3%
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	33	-	<b>33</b>	33	100,0%

2022					
(in milioni di Euro)	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Altri proventi	7	-	<b>7</b>	70	10,0%
Costi del personale	-	(16)	<b>(16)</b>	(1.758)	0,9%
Altri costi	(6)	(2)	<b>(8)</b>	(2.525)	0,3%
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	47	-	<b>47</b>	47	100,0%

### Rapporti con le società collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

### Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	2023	2022
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	4.482	4.540
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	2.161	2.726
Altri benefici	2.141	290
Pagamenti basati su azioni	3.937	8.923
Altri costi	1.300	1.833
<b>Totale</b>	<b>14.021</b>	<b>18.312</b>
di cui Amministratori	6.965	11.233

Gli importi indicati nella tabella sono gli importi contabilizzati a conto economico (costo) durante l'anno. Al 31 dicembre 2023 i Fondi del personale per compensi all'Alta direzione risultano pari a Euro 5 milioni.

## 34. Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti ad Amministratori di Prysmian S.p.A. (esecutivi e non esecutivi) ammontano a Euro 6,96 milioni nel 2023 e a Euro 11,2 milioni nel 2022. I compensi spettanti ai Sindaci di Prysmian S.p.A. ammontano a Euro 0,2 milioni nel 2023, invariati rispetto all'anno precedente. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in Prysmian S.p.A. e in altre imprese incluse nell'Area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Prysmian.

## 35. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2023 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

## 36. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in base alle linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamento ESMA/2015/1415", vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti del Gruppo:

(in milioni di Euro)	2023	2022
<b>Altri (costi) proventi non ricorrenti</b>		
Antitrust	(9)	(47)
<b>Altri (costi) proventi finanziari non ricorrenti</b>		
Altri (costi) proventi finanziari non ricorrenti	2	-
<b>Totale</b>	<b>(7)</b>	<b>(47)</b>

## 37. Rendiconto finanziario

Il flusso generato dalla riduzione del Capitale circolante netto è stato pari a Euro 197 milioni. Pertanto, al netto di Euro 328 milioni di imposte pagate e di Euro 13 milioni di dividendi incassati, il flusso netto di cassa delle attività operative dell'esercizio 2023 risulta positivo per Euro 1.416 milioni e comprende esborsi per Euro 4 milioni riferiti a tematiche antitrust.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel 2023 sono stati pari ad Euro 624 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari delle presenti Note.

I flussi generati dalle attività di finanziamento sono stati influenzati dalla distribuzione di dividendi che risultano pari a Euro 165 milioni. Si rilevano inoltre oneri finanziari pagati al netto dei proventi finanziari incassati per Euro 72 milioni.

## 38. Informazioni ai sensi dell'art.149 – duodecies del regolamento Emittenti Consob

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla società di revisione EY e dalle società della rete EY:

(in milioni di Euro)	Destinatario	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2023	Corrispettivi di competenza del 2022
Servizi di revisione	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	EY S.p.A	821	798
	Società controllate italiane	EY S.p.A	496	461
	Società controllate estere	EY S.p.A	1.315	1.360
	Società controllate estere	Rete EY	2.000	1.925
Servizi di attestazione	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	EY S.p.A	230	303
	Società controllate italiane	EY S.p.A	12	15
	Società controllate estere	Rete Ernst & Young	47	
Altri servizi	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	EY S.p.A	60	60
	Società controllate italiane	EY S.p.A	-	20
	Società controllate estere <sup>(1)</sup>	Rete EY	125	161
<b>Totale</b>			<b>5.106</b>	<b>5.103</b>

(1) Servizi di assistenza fiscale ed altri.

### 39. Criteri di valutazione e metodi di consolidamento

I bilanci relativi alle società operative del Gruppo oggetto di consolidamento sono stati redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e a quello chiuso al 31 dicembre 2022 e sono stati appositamente e opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

#### Società controllate

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo esiste quando la Capogruppo Prysmian S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti delle partecipate, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati delle partecipate stesse;
- il diritto ai risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalle sue partecipazioni;
- la capacità di utilizzare il proprio potere.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è presa in considerazione ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo; alla data di acquisizione del controllo il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente (fair value). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento". In particolare, se l'acquisto è realizzato in più fasi, alla data di acquisizione del controllo, l'intera partecipazione posseduta è rimisurata a fair value; successivamente a tale data le eventuali ulteriori acquisizioni ovvero cessioni di quote di partecipazione, nell'ipotesi di mantenimento del controllo, sono trattate come transazioni tra i soci iscritte a patrimonio netto. I costi sostenuti per l'acquisizione sono sempre spesati immediatamente a conto economico; le variazioni delle *contingent consideration* sono iscritte a conto economico. Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate nei prospetti di bilancio. Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi; la cessione di una quota di partecipazione con perdita del controllo determina l'iscrizione a conto economico:

1. dell'utile o della perdita determinata quale differenza tra il corrispettivo di cessione e la rispettiva quota di patrimonio netto della partecipata trasferita a terzi,
2. di qualunque risultato riferibile alla società ceduta iscritto tra le altre componenti di conto economico complessivo che può essere riclassificato nel conto economico e
3. del risultato da adeguamento al suo fair value, determinato alla data di perdita del controllo, per l'eventuale partecipazione di minoranza mantenuta dal Gruppo Prysmian.

## Società collegate e joint arrangements: joint venture e joint operation

---

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Le imprese gestite per il tramite di accordi contrattuali in base ai quali due o più soggetti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti variabili futuri, qualificabili come joint operation, sono iscritte proporzionalmente direttamente nel bilancio individuale del soggetto che è parte degli accordi. Oltre che a iscrivere la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza sono altresì valorizzate le obbligazioni di propria spettanza. Analogamente, quando una società per il tramite di accordi contrattuali partecipa a un joint operation, anche senza condividere il controllo congiunto, contabilizza nel bilancio individuale la propria quota di attività e passività, di costi e di ricavi nonché le obbligazioni di sua spettanza ai sensi del contratto.

Le altre partecipazioni in joint venture, sulle quali si esercita un'influenza notevole ma non qualificabili come joint operation, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto.

Come per il bilancio 2022, la società indiana Ravin Cables Limited non è soggetto a controllo del Gruppo per i motivi meglio descritti nel paragrafo seguente.

### Ravin Cables Limited

---

Nel gennaio 2010 il Gruppo Prysmian ha acquisito una partecipazione azionaria pari al 51% del capitale sociale della società indiana Ravin Cables Limited ("Ravin"). Il restante 49% del capitale sociale della Società è detenuto da altri soci riconducibili, direttamente o indirettamente, alla famiglia Karia (gli "Azionisti Locali"). In base agli accordi sottoscritti con gli Azionisti Locali, dopo un limitato periodo di transizione, la gestione di Ravin avrebbe dovuto essere trasferita nelle mani di un Chief Executive Officer nominato da Prysmian. Tuttavia, ciò non si è verificato e la gestione di Ravin, in violazione degli accordi, è rimasta nelle mani degli Azionisti Locali e dei loro rappresentanti. Conseguentemente, a partire dal 1° aprile 2012, il Gruppo Prysmian ha deconsolidato Ravin e la sua controllata Power Plus Cable Co. LLC, avendone ormai perso il controllo. Nel febbraio 2012, Prysmian si è altresì trovata costretta ad iniziare un arbitrato di fronte alla Corte Arbitrale Internazionale di Londra (LCIA) chiedendo che venisse dichiarato l'inadempimento contrattuale degli Azionisti Locali e che questi ultimi fossero condannati a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. La Corte Arbitrale Internazionale di Londra, con lodo dell'aprile del 2017, ha accolto le domande di Prysmian, così condannando gli Azionisti Locali a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. Tuttavia, gli Azionisti Locali non hanno spontaneamente dato esecuzione al lodo arbitrale e Prysmian ha così dovuto intraprendere un procedimento di fronte ai tribunali indiani al fine di ottenere la delibazione del lodo arbitrale in India. Tale procedimento, ad esito di due gradi di giudizio, si è da ultimo concluso con la pronuncia, in data 13 febbraio 2020, di una sentenza da parte della Corte Suprema indiana con cui quest'ultima ha definitivamente dichiarato l'esecutività del lodo arbitrale in India.

A fronte del perdurante mancato spontaneo adempimento da parte degli Azionisti Locali, Prysmian ha, quindi, chiesto alla corte di Mumbai di procedere all'esecuzione forzata del lodo arbitrale così da giungere quanto prima all'acquisto delle azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin. Ad oggi tale procedimento risulta ancora in corso e quindi si ritiene che il controllo della società non sia stato ancora acquisito.

### Traduzione dei bilanci di società estere

---

Le attività e le passività d'impresa estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di traduzione valutaria" rilevata tra gli altri componenti del conto economico complessivo, fino alla cessione della partecipazione.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

### Economie in iperinflazione

---

Il principio contabile IAS 29 "Financial Reporting in Hyperinflationary Economies" stabilisce che, qualora la società estera operi in un'economia ad alta inflazione, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio alla data di riferimento dello stesso.

Il Gruppo controlla società con sede in Turchia, paese per il quale, a partire dal 2022 si sono verificate le condizioni che determinano la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali. A dicembre 2023 il livello cumulato dell'indice di prezzo al consumo nel Paese ha raggiunto il 268% negli ultimi 3 anni.

In particolare, secondo quanto previsto dal principio IAS 29, la rideterminazione dei valori del bilancio nel suo complesso richiede l'applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione. Relativamente al conto economico, i costi e ricavi vengono rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo. Ai fini della conversione in Euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 31 dicembre 2023 invece del cambio medio di periodo. Gli effetti derivanti dall'applicazione del principio per le controllate turche hanno comportato una variazione negativa dei Ricavi delle vendite per Euro 3 milioni e un impatto negativo di Euro 6 milioni sul Risultato netto.

Relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono invece state rivalutate dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte fino alla chiusura del periodo. Ciò ha comportato la rilevazione di un onere complessivo di Euro 7 milioni che è stato imputato nel conto economico tra i Proventi (oneri) finanziari netti.

Si ricorda che per la controllata Argentina, tale principio è applicato dal 1° luglio 2018. In Argentina, per altro, nel 2023 si è registrata una ulteriore accelerazione del tasso dell'indice di inflazione, sicchè i livelli cumulati degli indici di prezzo al consumo nel Paese hanno raggiunto l'816% negli ultimi 3 anni. Ai fini della conversione in Euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 31 dicembre 2023 invece del cambio medio di periodo. Gli effetti derivanti dall'applicazione del principio per la controllata argentina hanno comportato una variazione negativa dei Ricavi delle vendite per Euro 43 milioni e un impatto negativo sul Risultato netto pari ad Euro 28 milioni. Relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono invece state rivalutate dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte fino alla chiusura del periodo. Ciò ha comportato la rilevazione di un provento complessivo di Euro 8 milioni che è stato imputato nel conto economico tra i Proventi (oneri) finanziari netti.

Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2024, la società argentina ha modificato la propria moneta funzionale passando dal pesos argentino al dollaro statunitense. Il principio IAS 29, quindi, non sarà più applicato per la consociata argentina.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	31.12.2023	31.12.2022	2023	2022
<b>Europa</b>				
Sterlina inglese	0,869	0,887	0,870	0,853
Franco svizzero	0,926	0,985	0,972	1,005
Fiorino ungherese	382,80	400,87	381,85	391,29
Corona norvegese	11,241	10,514	11,425	10,103
Corona svedese	11,096	11,122	11,479	10,630
Corona ceca	24,724	24,116	24,004	24,566
Corona danese	7,453	7,437	7,451	7,440
Leu rumeno	4,976	4,950	4,947	4,931
Lira turca	32,633	19,971	25,732	17,396
Zloty polacco	4,340	4,681	4,542	4,686
Rublo russo	99,192	75,655	92,241	72,549

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	31.12.2023	31.12.2022	2023	2022
<b>Nord America</b>				
Dollaro statunitense	1,105	1,067	1,081	1,053
Dollaro canadese	1,464	1,444	1,459	1,369
<b>Sud America</b>				
Peso colombiano	4,268	5,172	4,675	4,474
Real brasiliano	5,350	5,565	5,401	5,439
Peso argentino	893,337	188,959	319,536	137,751
Peso cileno	977,070	913,820	908,197	917,925
Colón costaricano	575,561	631,449	586,940	680,721
Peso messicano	18,723	20,856	19,183	21,187
Sol del Perù	4,082	4,046	4,047	4,038
<b>Oceania</b>				
Dollaro australiano	1,626	1,569	1,629	1,517
Dollaro neozelandese	1,750	1,680	1,762	1,658
<b>Africa</b>				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Kwanza angolano	920,402	541,198	746,207	486,921
Dinaro tunisino	3,394	3,322	3,356	3,251
SOUTH AFRICA RAND	20,348	18,099	19,955	17,209
<b>Asia</b>				
Renminbi (Yuan) cinese	7,851	7,358	7,660	7,079
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,058	3,917	3,971	3,868
Dinaro del Bahrein	0,415	0,401	0,407	0,396
Dollaro di Hong Kong	8,631	8,316	8,465	8,245
Dollaro di Singapore	1,459	1,430	1,452	1,451
Rupia indiana	91,905	88,171	89,300	82,686
Rupia indonesiana	17,080	16,520	16,480	15,625
Yen giapponese	156,330	140,660	151,990	138,027
Baht thailandese	37,973	36,835	37,631	36,856
Peso Filippine	61,283	59,320	60,163	57,314
Rial Sultanato di Oman	0,425	0,410	0,416	0,405
Ringgit malese	5,078	4,698	4,932	4,628
Riyal Qatar	4,022	3,882	3,936	3,834
Riyal Arabia Saudita	4,144	4,000	4,055	3,949

### 39.1 CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Le società Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd (Singapore), Draka Philippines Inc. (Filippine), Draka Durango S. de R.L. de C.V., Draka Mexico Holdings S.A. de C.V., Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V., Cobre Cerrillos S.A. (Cile) e NK Mexico Holdings S.A. de C.V. (Messico) presentano il bilancio in una valuta diversa da quella del paese di appartenenza, in quanto le principali transazioni non sono effettuate nella loro valuta locale, ma nella valuta in cui viene predisposto il bilancio.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura delle transazioni oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

Qualora sussistano finanziamenti tra le società del Gruppo per i quali tali finanziamenti possano configurare, nella sostanza, degli investimenti permanenti, le relative differenze di cambio sono rilevate inizialmente nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio al momento della cessione della società cui è stato erogato il finanziamento.

### 39.2 IMMOBILIZZAZIONI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali o legali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

<b>Terreni</b>	Non ammortizzati
<b>Fabbricati</b>	25-50 anni
<b>Impianti</b>	10-25 anni
<b>Macchinari</b>	10-25 anni
<b>Attrezzature e Altri beni</b>	3-10 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Di tanto in tanto il Gruppo è tenuto ad eseguire un processo di ispezione e manutenzione delle proprie navi posacavi denominato dry-docking. I costi di dry-docking comprendono la sostituzione di parti e grandi interventi di riparazioni e manutenzioni. Tali costi sono sostenuti tramite programmi svolti nell'ambito di ispezioni periodiche e determinano benefici economici futuri. Per questo motivo il Gruppo capitalizza i costi associati al dry-docking man mano che si verificano e li ammortizza a quote costanti in un periodo compreso tra 3 e 5 anni, che è generalmente il periodo fino al successivo dry-docking programmato.

Se il periodo fino al successivo dry-docking è più breve del previsto, il saldo non ammortizzato del costo di dry-docking viene immediatamente speso a conto economico prima del successivo dry-docking.

### Diritti d'uso in applicazione dell'IFRS16

Un contratto di locazione è un accordo in base al quale il diritto d'uso di un bene (il bene locato) è garantito per un periodo di tempo in cambio di un pagamento o più pagamenti.

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di locazione sono disponibili per l'utilizzo, i contratti di locazione sono iscritti come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.



I canoni di locazione sono scomposti nella componente di onere finanziario, rilevata a conto economico, e di rimborso capitale, contabilizzata a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di locazione include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. Il tasso è anche aggiustato in base al credit spread del Gruppo.

Le clausole di rinnovo dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, qualora il loro esercizio sia ritenuto ragionevolmente certo.

I diritti d'uso sono valutati al costo il cui ammontare iniziale è uguale alla passività finanziaria.

Il Gruppo si avvale dell'esenzione relativa agli *Short term agreement*, in quanto si ritiene che gli impatti sulla passività finanziaria dell'applicazione dell'IFRS16 sui contratti di breve durata non sarebbero significativi.

Il debito finanziario riconosciuto in applicazione dell'IFRS16, pari a Euro 304 milioni, è articolato nelle seguenti fasce:

31.12.2023				
(In milioni di Euro)	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per leasing	70	43	95	96

Di seguito si riporta la movimentazione dei diritti d'uso iscritti tra le Immobilizzazioni materiali in applicazione dell'IFRS16:

(In milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>14</b>	<b>106</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>55</b>	<b>198</b>
<b>Movimenti 2023:</b>						
- Investimenti	2	37	1	2	111	153
- Ammortamenti e Svalutazioni	(1)	(27)	(2)	(5)	(33)	(68)
- Differenze cambio	-	(1)	2	-	(1)	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>15</b>	<b>115</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>132</b>	<b>283</b>
<b>Di cui:</b>						
- Costo Storico	18	182	21	19	219	459
- Fondo Ammortamento	(3)	(67)	(6)	(13)	(87)	(176)
<b>Valore netto</b>	<b>15</b>	<b>115</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>132</b>	<b>283</b>

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>14</b>	<b>93</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>67</b>	<b>196</b>
<b>Movimenti 2022:</b>						
- Investimenti	-	35	5	2	16	58
- Ammortamenti	1	1	-	-	1	3
- Differenze cambio	(1)	(23)	(1)	(5)	(29)	(59)
- Altro	-	-	(1)	1	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>14</b>	<b>106</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>55</b>	<b>198</b>
<b>Di cui:</b>						
- Costo storico	17	164	19	20	128	348
- Fondo Ammortamento	(3)	(58)	(5)	(11)	(73)	(150)
<b>Valore netto</b>	<b>14</b>	<b>106</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>55</b>	<b>198</b>

### 39.3 AVVIAMENTO E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

#### Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione di controllo (di un complesso di attività) e il valore, misurato al fair value, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione almeno annuale (impairment test) volta a individuare eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") o al gruppo di CGU cui è attribuito l'avviamento e a livello al quale viene monitorato. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato alla nota 2 Avviamento e Altre immobilizzazioni Immateriali.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte hanno una vita utile definita.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono inclusi le classi Brevetti, concessioni, licenze, marchi e diritti similari e Software. Tali attività sono valutate al costo di acquisizione e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile.

### 39.4 PERDITA DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari, i diritti d'uso degli stessi e le attività immateriali a vita definita sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività, anche tenuto conto delle tematiche descritte al paragrafo "Rischi legati al Cambiamento climatico". Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per ulteriori dettagli relativi alla valutazione delle cash generating unit si rinvia al paragrafo 40. Stime e assunzioni.

## 39.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 “Financial Instruments” al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico;
- c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (OCI).

Le attività finanziarie sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

### (a) Attività finanziarie al costo ammortizzato

In questa categoria il Gruppo classifica i crediti e titoli che si prevede di detenere fino a scadenza, pertanto da tali attività il Gruppo riceve flussi relativi agli interessi e al capitale al momento della scadenza. Le attività al costo ammortizzato sono classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria nella voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e sono incluse nell’attivo corrente o nell’attivo non corrente a seconda che la scadenza contrattuale sia inferiore o superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato e svalutate nel caso in cui si individuassero perdite di valore.

### (b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisiti allo scopo di essere cedute nel breve termine e/o da titoli complessi i cui flussi non possono essere identificati semplicemente in capitale e interessi.

Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono rilevate al fair value, pertanto gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono iscritti nel conto economico all’interno delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari”, nel periodo in cui sono rilevate.

Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate come correnti.

### (c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (OCI)

In questa categoria il Gruppo classifica tra le Attività non correnti le partecipazioni per le quali non si prevede di cederle nel breve termine e per le quali non si configura un rapporto di collegamento e tra le Attività correnti i titoli in cui il Gruppo impiega la propria liquidità e per i quali non è nota la data di cessione.

Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo. I dividendi da tali partecipazioni sono rilevati tra i proventi finanziari.

I titoli classificati in questa categoria sono valutati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Gli interessi generati dalle attività finanziarie classificate come fair value con contropartita conto economico complessivo, sono rilevati tra i proventi finanziari. Al momento della cessione di tali titoli la relativa riserva di patrimonio netto è riciclata a conto economico.

## 39.6 DERIVATI

### Derivati su prezzi di materie prime

I derivati su prezzi di materie prime non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati nel risultato operativo. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.

Il Gruppo ha designato alcuni derivati denominati in euro, sterlina inglese, dollaro statunitense e remimbi cinese stipulati con gli intermediari finanziari e volti a mitigare il rischio di oscillazione dei prezzi del rame e dell’alluminio, come strumenti di copertura associati a transazioni altamente probabili (“cash flow hedges”). Il Gruppo, inoltre, ricorrendone i presupposti, ha esteso l’applicazione della metodologia del cash flow hedge accounting ai derivati negoziati a partire dal 1° gennaio 2023 e volti a coprire il rischio di oscillazione prezzi del gas, dell’energia elettrica e del piombo. Tutti i derivati designati come “cash flow hedge” sono rilevati al fair value con contropartita patrimonio netto, e pertanto designati come strumenti di copertura. Tali strumenti finanziari derivati, qualificati per la rilevazione come strumenti di copertura (hedging instruments), hanno l’obiettivo di coprire il rischio prezzo di commodity oggetto di acquisti futuri altamente probabili (hedged item). Il derivato che fissa il prezzo in acquisto della materia prima è designato come strumento di copertura, in quanto relativo all’acquisto fisico di materia prima che sarà effettuato. Quando l’acquisto fisico è effettuato il Gruppo chiude i derivati in acquisto con dei derivati in vendita (unwinding). L’efficacia delle coperture

è verificata dal momento della stipula di ciascuno strumento derivato alla loro chiusura. I fair value dei vari strumenti finanziari derivati utilizzati come strumenti di copertura e i movimenti della "Riserva cash flow hedges", inclusa nel patrimonio netto, sono illustrati nella Nota 8. Derivati.

#### **Derivati su tassi di interesse**

I derivati su tassi di interesse non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati tra i proventi ed oneri finanziari. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.

I derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Al momento della scadenza del derivato la relativa riserva è riciclata a conto economico tra i proventi ed oneri finanziari.

Per i derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. In particolare, i derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting sono volti a coprire il rischio di volatilità dei flussi di cassa legati agli oneri finanziari derivanti da operazioni di indebitamento a tasso variabile.

#### **Derivati su tassi di cambio**

I derivati su tassi di cambio non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati tra i proventi ed oneri finanziari. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.

I derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Al momento della scadenza del derivato la relativa riserva è riciclata a conto economico.

Per i derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. In particolare, i derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting sono volti a coprire il rischio di cambio su commesse o ordini.

Queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei flussi di cassa dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni future. In particolare, l'oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa, che si prevede di incassare/corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Gruppo: ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi di commessa sulla base dell'avanzamento della commessa stessa.

### **39.7 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio sulla base delle perdite attese ("expected credit loss" ECL). Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad un tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito, parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi.

- Per le esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dall'iscrizione iniziale, vengono rilevate le perdite su crediti derivanti dalla stima di eventi di default nei successivi 12 mesi (12-month ECL).
- Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, vengono rilevate integralmente le perdite attese riferite alla durata residua dell'esposizione, indipendentemente dal momento in cui l'evento di default si prevede possa verificarsi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente le perdite attese a ogni data di riferimento. In particolare, il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Il Gruppo fa ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

### **39.8 RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo, rappresentato dall'importo che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO (First-in, First-out).

Fanno eccezione le rimanenze dei metalli non ferrosi (rame, alluminio e piombo) e le quantità degli stessi metalli contenute nei semilavorati e nei prodotti finiti che vengono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa).

### **39.9 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE**

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa. Quando il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente, il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Qualora il contratto preveda una garanzia diversa da quelle in uso secondo la prassi di mercato, tale garanzia è rilevata separatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori; tali attività sono incluse tra gli "Altri crediti". Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi fra i "Crediti commerciali".

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli "Altri debiti".

### **39.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale-finanziaria.

### **39.11 DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

### **39.12 DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI**

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### 39.13 BENEFICI AI DIPENDENTI

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

#### Piani a contribuzione definita

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi ed in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti, per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. Il Gruppo non ha degli obblighi successivi al pagamento di tali contributi e tali contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

#### Piani a benefici definiti

Nei programmi con benefici definiti, l'importo del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente, utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati ad altri componenti del conto economico complessivo.

I costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate (*past service costs*) sono rilevati immediatamente a conto economico nel periodo di modifica del piano.

#### Altri obblighi successivi alla chiusura del rapporto di lavoro

Alcune società del Gruppo forniscono piani di assistenza medica al personale in pensione. Il costo previsto per queste prestazioni è accantonato nel periodo d'impiego, utilizzando lo stesso metodo di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione e gli effetti della variazione nelle ipotesi attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto. Queste passività sono valutate annualmente da un attuario indipendente qualificato.

#### Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura dello stesso è in linea con un piano formale comunicato alle parti in causa, che definisce la cessazione del rapporto o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita. I benefici per cessazione del rapporto di lavoro pagabili dopo dodici mesi dalla data del bilancio sono attualizzati.

### 39.14 FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'importo e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esista un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale importo rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.

L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile, ma non remoto, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Eventuali passività potenziali contabilizzate separatamente nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio sopra descritto per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 29. Passività potenziali.

I fondi rischi ed oneri comprendono la stima delle spese legali da sostenere nei casi in cui esse costituiscano oneri accessori all'estinzione del fondo cui sono riferite.

### 39.15 RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

#### **Vendite di prodotti**

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento in cui il controllo del bene viene trasferito al cliente, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce e presa in carico da parte dello stesso. Inoltre, il Gruppo verifica se vi sono condizioni contrattuali che rappresentano obbligazioni sulle quali deve essere allocato il corrispettivo della transazione (ad esempio garanzie), nonché effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili, di componenti finanziarie significative o di corrispettivi non monetari e da pagare al cliente.

Nel caso di corrispettivi variabili, l'importo del corrispettivo viene stimato in base all'ammontare a cui si avrà diritto al trasferimento dei beni al cliente, tale corrispettivo viene stimato al momento della stipula del contratto e ne è consentita la rilevazione solo quando sia altamente probabile. Il Gruppo concede degli sconti ad alcuni clienti laddove la quantità di prodotti acquistati durante il periodo eccede una soglia determinata nel contratto. Tali sconti sono compensati con gli importi che il cliente deve corrispondere. Per stimare il corrispettivo variabile correlato agli sconti attesi, il Gruppo applica il metodo dell'importo più probabile per i contratti con una unica soglia di sconti su volumi e il metodo del valore atteso per i contratti che prevedono più soglie. Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti e l'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se ci si aspetta, all'inizio del contratto, che l'intervallo di tempo tra il momento in cui l'entità trasferirà al cliente il bene o il servizio promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera un anno.

Per quanto riguarda il metodo di riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto riportato nella Nota 39.9 Lavori in corso su ordinazione.

### 39.16 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo, in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

#### **[a] Contributi in conto capitale**

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altri debiti" sia delle passività non correnti, che delle passività correnti, rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico nella voce "Altri proventi" come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

#### **[b] Contributi in conto esercizio**

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

### 39.17 RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

### 39.18 IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.



Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito sono compensate quando siano applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi".

### 39.19 UTILE PER AZIONE

#### [a] Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

#### [b] Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti in essere, che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

### 39.20 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### 39.21 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come al fair value rilevato a Conto economico complessivo, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

## 40. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo Prysmian, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

#### [a] Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

#### [b] Riduzione di valore delle attività

##### Avviamento

Le attività del Gruppo sono articolate in tre segmenti operativi: *Projects*, *Energy* e *Telecom*. Il segmento *Projects* si compone delle CGU High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom e Offshore Specialties; il segmento *Energy* si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni o Paesi in coerenza con la diversa organizzazione; il segmento *Telecom*, infine, si compone di un'unica CGU coincidente con lo stesso segmento operativo. L'avviamento, acquisito in occasione di aggregazioni aziendali, è stato allocato a gruppi di CGU, corrispondenti ai segmenti operativi, che si prevede beneficiano delle sinergie delle aggregazioni stesse e che rappresentano il più basso livello a cui il Mana-

gement monitora l'andamento gestionale della stessa attività. Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa annualmente se l'Avviamento abbia subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è stato determinato in base al calcolo del valore d'uso. Tale calcolo richiede l'uso di stime. Per ulteriori dettagli sull'*impairment test* sull'Avviamento si rimanda alla Nota 2. Avviamento e Immobilizzazioni Immateriali.

#### **Attività materiali ed immateriali con vita utile definita**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo e con la procedura d'*impairment*, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia registrata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori. Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo Prysmian ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibili "impairment" delle proprie CGU. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 1. Immobili, Impianti e Macchinari.

#### **[c] Cambiamento Climatico**

Per quanto riguarda le stime e assunzioni impattate dal cambiamento climatico si rimanda alla sezione relativa nella relazione sulla gestione. Le opportunità e gli impatti derivanti dal cambiamento climatico sono altresì considerati nei test di *impairment*.

#### **[d] Ammortamenti**

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### **[e] Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione**

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei ricavi e dei costi a finire, incluse eventuali modifiche contrattuali ed eventuali extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori potenzialmente mutabili nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi sul riconoscimento dei ricavi e dei margini in corso di formazione.

#### **[f] Imposte**

Le società consolidate sono assoggettate a diverse giurisdizioni fiscali. Significativi elementi di stima sono necessari nella definizione delle previsioni del carico fiscale a livello mondiale anche a fronte di trattamenti fiscali incerti. Ci sono molte operazioni per le quali la determinazione dell'imposta finale è di difficile definizione a fine esercizio. Il Gruppo iscrive passività per rischi fiscali in corso basati su stime, eventualmente supportate da esperti esterni.

#### **[g] Valutazione rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato per i metalli non ferrosi e con il metodo FIFO per le restanti fattispecie) ed il valore netto di realizzo, al netto dei costi di vendita. Il valore di realizzo è a sua volta rappresentato dal valore degli ordini di vendita irrevocabili in portafoglio o, in mancanza, dal costo di sostituzione del bene o materia prima. Nel caso di significative riduzioni nella quotazione dei metalli non ferrosi seguite da cancellazioni di ordini, si potrebbero verificare perdite di valore delle rimanenze in magazzino non interamente compensate dalle penali addebitate ai clienti per la cancellazione degli ordini.

#### **[h] Fondi del personale**

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati consolidati. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dal Gruppo annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle Note 15. Fondi del personale e 21. Costo del personale.

#### **[i] Piani di incentivazione e di acquisto azioni a condizioni agevolate**

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate è rivolto alla quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, che hanno la possibilità di aderire e dunque di ottenere azioni a condizioni agevolate. Il funzionamento del piano viene descritto

nella Nota 21. Costo del personale. L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili. Il piano di incentivazione 2023-2025 prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 21. Costo del personale. Il piano di incentivazione "BE IN" prevede l'assegnazione di un numero di opzioni. Talvolta tale numero di opzioni è determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance, nonché sulla base delle adesioni da parte dei dipendenti. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 21. Costo del personale.

## 41. Eventi successivi alla chiusura

### **Prysmian e Telstra collaborano per espandere l'impianto di produzione di cavi ottici**

---

In data 30 gennaio 2024, Telstra e Prysmian hanno annunciato oggi un'espansione dell'impianto di produzione di cavi ottici di Prysmian in Australia, per costruire un cavo in fibra ottica di alto livello necessario per la rete interurbana in fibra ottica di Telstra, con una tecnologia avanzata che mira a ridurre l'impatto ambientale del progetto. Telstra InfraCo sta costruendo la rete interurbana in fibra ottica in risposta alla sempre maggiore domanda di reti digitali veloci e capaci. La sostenibilità ha continuato ad essere un punto cruciale nello sviluppo della tecnologia di produzione. Il nuovo cavo in fibra ottica è più piccolo del 59% e più leggero del 54% rispetto al design precedente utilizzato nella rete in fibra ottica esistente di Telstra. La dimensione e il peso ridotti consentono di evitare emissioni di CO<sub>2</sub> durante la produzione e il trasporto del cavo per una stima di circa 35,000 tonnellate per tutta la durata del progetto. Per sostenere lo sviluppo di questo grande progetto, Prysmian ha investito in tre aree chiave di produzione per aumentare significativamente la capacità dello stabilimento di Dee Why.

### **Prysmian lancia l'innovativo cavo sirocco extreme con 864 fibre**

---

In data 12 febbraio 2024, Prysmian ha annunciato il lancio del suo rivoluzionario minicavo Sirocco Extreme 864f, che stabilisce un nuovo standard di innovazione nel settore. Questo cavo innovativo presenta diametri e densità di fibre da record per la gamma dei minicavi soffiati. Il minicavo Sirocco Extreme 864f presenta 864 fibre in un diametro di 9,8 mm, fornendo una densità di fibre senza precedenti di 11,5 fibre per mm<sup>2</sup>. È installabile in un condotto da 12 mm, spingendo i limiti di ciò che è possibile fare nel settore dei sistemi di cavi per telecomunicazioni. I minicavi Sirocco Extreme di Prysmian utilizzano la modernissima fibra monomodale BendBrightXS da 180µm (ITU-T G.657.D, G.657.A2) insensibile alla piegatura, garantendo la compatibilità con le fibre G.652 esistenti e la disponibilità per i sistemi evoluti.

### **Prysmian firma commesse del valore aggregato di circa Euro 5 miliardi con Amprion**

---

In data 15 febbraio 2024, Prysmian ha perfezionato contratti per tre commesse dal valore aggregato di circa Euro 5 miliardi con Amprion, uno dei principali gestori di sistemi di trasmissione (TSO) europei, per due sistemi di connessione della rete offshore, BalWin1 e BalWin2, e il progetto in cavo terrestre DC34. Le commesse, che sono state inserite ora nell'order backlog di Prysmian, fanno seguito alla selezione di Prysmian come "preferred bidder" ad agosto 2023. Si tratta del maggiore "pacchetto di contratti" sia in termini di valore che in termini di chilometri di cavi mai assegnato a Prysmian. Include in aggregato circa 4.400 km di cavi ad alta tensione in corrente continua (HVDC) da ±525 kV, di cui circa 3.400 km sono cavi terrestri e 1.000 km sono cavi sottomarini. Sono inclusi anche cavi di ritorno metallici dedicati (DMR).

### **Prysmian firma una commessa del valore di circa Euro 1,9 miliardi con Eastern Green Link2 Limited**

---

In data 27 febbraio 2024, Prysmian ha perfezionato il contratto relativo alla commessa del valore di circa Euro 1,9 miliardi assegnata da Eastern Green Link 2 Limited, joint venture tra SSEN Transmission e National Grid Electricity Transmission plc, proprietari dei sistemi di trasmissione elettrica in Gran Bretagna. Nell'ambito della commessa Prysmian fornirà un importante sistema in cavo ad alta tensione in corrente continua (HVDC) per lo sviluppo della rete Eastern Green Link 2 (EGL2) che collegherà la Scozia e l'Inghilterra. L'assegnazione della commessa EGL2, che può ora essere inserita nell'order backlog di Prysmian, fa seguito alla precedente selezione di Prysmian come "preferred bidder" esclusivo a maggio 2023 e al successivo impegno assunto a giugno 2023 per garantire la continua disponibilità di capacità di Prysmian per il progetto. Il nuovo collegamento dovrebbe essere operativo nel 2029.

Milano, 28 febbraio 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
Claudio De Conto

# Area di consolidamento – Allegato A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
<b>Europa</b>					
<b>Austria</b>					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
<b>Belgio</b>					
Draka Belgium N.V.	Leuven	Euro	61.973	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
<b>Danimarca</b>					
Prysmian Group Denmark A/S	Albertslund	Corona danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
<b>Estonia</b>					
Prysmian Group Baltics AS	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
<b>Finlandia</b>					
Prysmian Group Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,7972%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,9301%	Draka Holding B.V.
				2,2727%	Draka Comteq B.V.
<b>Francia</b>					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	129.026.210	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding B.V.
P.O.R. S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	100.000	100,00%	Draka France S.A.S.
Silec Cable, S. A. S.	Montreau-Fault-Yonne	Euro	60.037.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
EHC France S.A.R.L.	Sainte Geneviève	Euro	310.717	100,00%	EHC Global Inc.
<b>Germania</b>					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Deutschland GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cable Industrial GmbH	Berlino	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi s.r.l.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prysmian Netherlands B.V.
		Euro	1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Projects Germany GmbH	Nordenham	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	Nordenham	Euro	50.025.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
EHC Germany GmbH	Baesweiler	Euro	25.200	100,00%	EHC Global Inc
<b>Gran Bretagna</b>					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	113.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Esher	Sterlina inglese	39,08	63,84%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				36,16%	Terzi
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	70.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	14.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	46.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Escalator Handrail (UK) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	2	100,00%	EHC Global Inc.
<b>Irlanda</b>					
Prysmian Re Company Designated Activity Company	Dublino	Euro	20.000.000	100,00%	Prysmian Servizi S.p.A.
<b>Italia</b>					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	80.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Milano	Euro	5.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Servizi S.p.A.	Milan	Euro	3.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
<b>Norvegia</b>					
Prysmian Group Norge AS	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
<b>Olanda</b>					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.320,50	100,000%	Prysmian S.p.A.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.976,68	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134,37	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
<b>Polonia</b>					
Prysmian Poland sp. z o.o.	Sokolów	Zloty polacco	394.000	100,000%	Draka Holding B.V.
<b>Portogallo</b>					
General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.	Funchal	Euro	8.500.020	100,00%	Draka Holding B.V.
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações S.A.	Pero Pinheiro	Euro	13.500.000	100,00%	General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.
<b>Repubblica ceca</b>					
Prysmian Kably, s.r.o.	Velké Meziříčí	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
<b>Romania</b>					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	403.850.920	99,99987%	Draka Holding B.V.
				0,00013%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
<b>Russia</b>					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
<b>Slovacchia</b>					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
<b>Spagna</b>					
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova I la Geltrü	Euro	58.178.234,22	100,00%	Draka Holding, S.L.
Draka Holding, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
GC Latin America Holdings, S.L.	Abrera	Euro	151.042.030	100,00%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
General Cable Holdings (Spain), S.L.	Abrera	Euro	138.304.698,48	100,00%	General Cable Corporation
Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Abrera	Euro	22.116.018,70	100,00%	Draka Holding B.V.
EHC Spain and Portugal, S.L.	Sevilla	Euro	3.897.315,20	100,00%	EHC Global Inc.
<b>Svezia</b>					
Prysmian Group Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Holding B.V.
<b>Svizzera</b>					
Omnisens S.A.	Morges	Franco Svizzero	11.811.719	100,00%	Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.
<b>Turchia</b>					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	216.733.652	83,7464%	Draka Holding B.V.
				0,4614%	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.
				15,7922%	Terzi
<b>Ungheria</b>					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
<b>Nord America</b>					
<b>Canada</b>					
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	New Brunswick	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	New Brunswick	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
General Cable Company Ltd.	Halifax	Dollaro canadese	295.768	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
EHC Global Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	1.511.769	100,00%	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.
EHC Canada Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	39.409	100,00%	EHC Global Inc.



Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
<b>Repubblica Dominicana</b>					
General Cable Caribbean, S.R.L.	Santa Domingo Oeste	Peso dominicano	2.100.000	99,995%	General Cable Corporation
				0,005%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
<b>U.S.A.</b>					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	General Cable Corporation
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
General Cable Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
General Cable Technologies Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1.884	53,0786%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
				46,9214%	General Cable Corporation
Phelps Dodge Enfield Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	800.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Phelps Dodge National Cables Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
EHC USA Inc.	New York	Dollaro statunitense	1	100,00%	EHC Global Inc.
Prysmian Group Speciality Cables, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense		100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Prysmian Projects North America, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense		100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
<b>Centro/Sud America</b>					
<b>Argentina</b>					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	993.992.914	97,75%	Draka Holding B.V.
				2,01%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,13%	Terzi
				0,11%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
<b>Brasile</b>					
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	910.044.391	94,543%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,027%	Prysmian S.p.A.
				1,129%	Draka Holding B.V.
				4,301%	Draka Comteq B.V.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	27.467.522	49,352%	Draka Comteq B.V.
				50,65%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Omnisens do Brasil servicos de solucoes de monitoracao em fibra optica Ltda	Rio de Janeiro	Real brasiliano	626.050	100,00%	Omnisens S.A.
<b>Cile</b>					
Cobre Cerrillos S.A.	Cerrillos	Dollaro statunitense	74.574.400	99,80%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				0,20%	Terzi
<b>Colombia</b>					
Productora de Cables Procables S.A.S.	Bogotá	Peso colombiano	1.902.964.285	99,96%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,04%	General Cable Corporation
<b>Costa Rica</b>					
Conducen, S.R.L.	Heredia	Colón costaricano	1.845.117.800	100,00%	GC Latin America Holdings, SL
<b>Ecuador</b>					
Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Quito	Dollaro statunitense	243.957	67,14%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				24,86%	Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC
				8,00%	Terzi
<b>Guatemala</b>					
Proveedora de Cables y Alambres PDCA Guatemala, S.A.	Guatemala City	Quetzal guatemalteco	100.000	99,00%	Conducen, S.R.L.
				1,00%	Terzi
<b>Honduras</b>					
Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Tegucigalpa	Lempira honduregna	3.436.400	59,39%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				40,61%	GC Latin America Holdings, S.L.
<b>Messico</b>					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	173.050.500	99,9983%	Draka Holding B.V.
				0,0017%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Tetla	Peso messicano	1.329.621.471	80,41733609%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
				19,58266361%	Conducen, S.R.L.
				0,00000030%	General Cable Technologies Corporation
General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Piedras Negras	Peso messicano	10.000	99,80%	General Cable Technologies Corporation
				0,20%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Sonora	Peso messicano	50.000	99,80%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
				0,20%	General Cable Technologies Corporation
Servicios Latinoamericanos GC, S.A. de C.V.	Puebla	Peso messicano	50.000	99,998%	General Cable de Mexico, S.A de C.V.
				0,002%	General Cable Technologies Corporation
<b>Perù</b>					
General Cable Peru S.A.C.	Santiago de Surco (Lima)	Nuevo sol peruviano	90.327.867,50	99,99999%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,00001%	Terzi
<b>Africa</b>					
<b>Angola</b>					
General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicações S.A.	Luanda	Kwanza angolano	20.000.000	99,80%	General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações S.A.
				0,20%	Terzi
<b>Costa d'Avorio</b>					
SICABLE - Societe Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
<b>Sudafrica</b>					
National Cables (Pty) Ltd.	Illovo	Rand sudafricano	101	100,00%	Phelps Dodge National Cables Corporation
<b>Tunisia</b>					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002%	Terzi
Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.	Menzel Bouzelfa	Dinaro tunisino	1.850.000	99,965%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				0,005%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,025%	Terzi
<b>Oceania</b>					
<b>Australia</b>					
Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	56.485.736	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
<b>Nuova Zelanda</b>					
Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
<b>Asia</b>					
<b>Arabia Saudita</b>					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
<b>Cina</b>					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	34.867.510	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Yixing (Jiangsu Province)	Renminbi (Yuan) cinese	240.863.720	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	72.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	74.152.961	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	60,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				40,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	304.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Yixing	Renminbi (Yuan) cinese	495.323.466	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	2.100.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	1.600.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	200.000	100,00%	EHC Global Inc.
<b>Filippine</b>					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,9999975%	Draka Holding B.V.
				0,0000025%	Terzi
<b>India</b>					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	183.785.700	99,999946%	Oman Cables Industry (SAOG)
				0,000054%	Terzi

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	157.388.218	99,99999%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,000001%	Prysmian S.p.A.
<b>Indonesia</b>					
PT.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Draka Holding B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
<b>Malesia</b>					
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
<b>Oman</b>					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	51,17%	Draka Holding B.V.
				48,83%	Terzi
Oman Aluminium Processing Industries (SPC)	Sohar	Rial Sultanato di Oman	4.366.000	100,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
<b>Singapore</b>					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	174.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.503,70	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
<b>Tailandia</b>					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht thailandese	435.900.000	99,999931%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

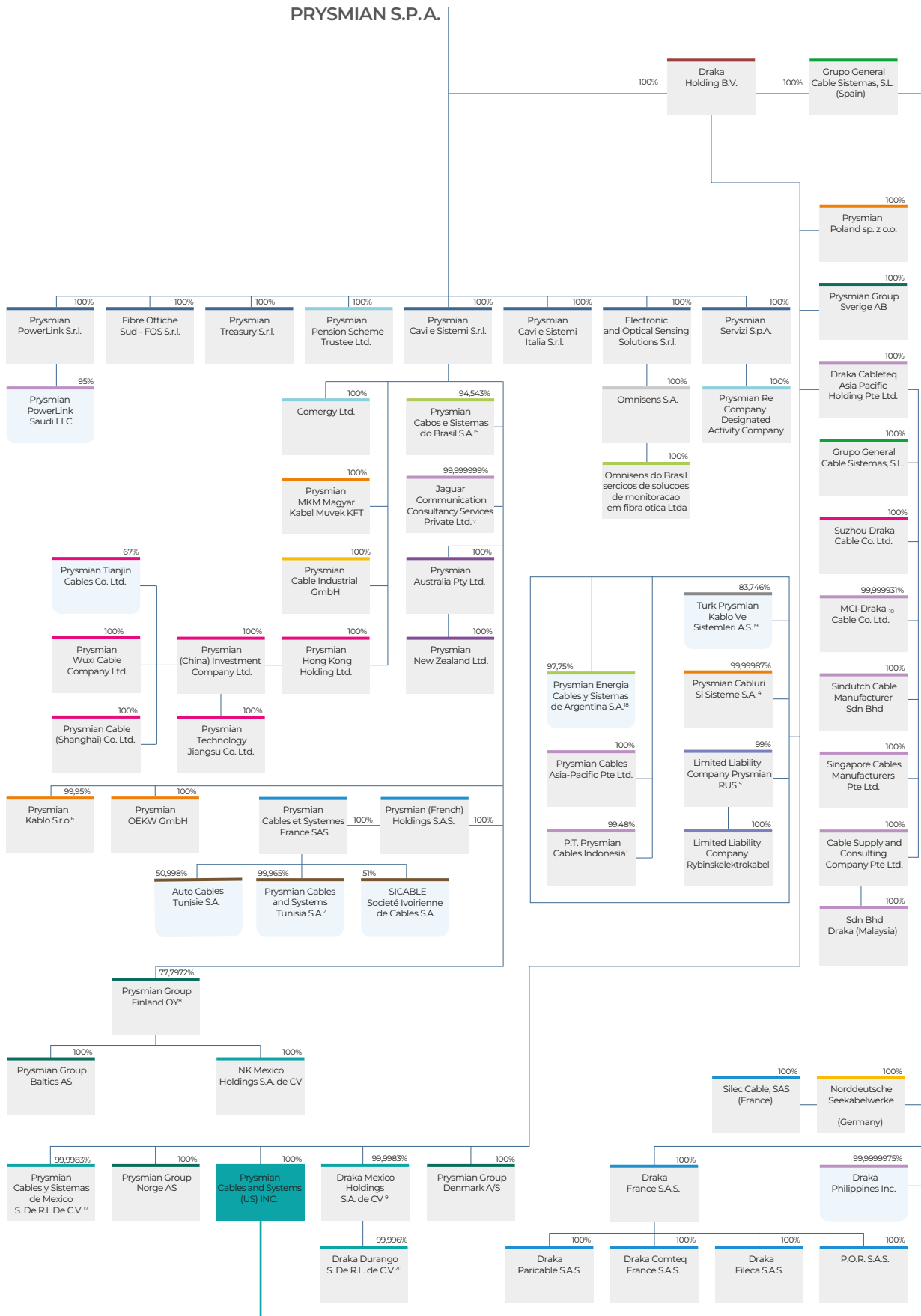
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
<b>Europa</b>					
<b>Germania</b>					
Kabeltrommel GmbH & Co.KG	Troisdorf	Euro	10.225.837,65	43,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				1,75%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				55,07%	Third parties
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	41,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				5,82%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				53,00%	Terzi
Nostag GmbH & Co. KG	Oldenburg	Euro	540.000	33,00%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				67,00%	Third parties
<b>Gran Bretagna</b>					
Rodco Ltd.	Woking	Sterlina inglese	5	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
<b>Russia</b>					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Group Finland OY
				60,00%	Terzi
<b>Centro/Sud America</b>					
<b>Cile</b>					
Colada Continua Chilena S.A.	Quilicura (Santiago)	Chile Peso	100	41,00%	Cobre Cerrillos S.A.
				59,00%	Third parties
<b>Asia</b>					
<b>Cina</b>					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	757.905.108	23,73%	Draka Comteq B.V.
				76,27%	Terzi
Yangtze Optical Fibre and Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	100.300.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
<b>Malesia</b>					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	18.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi

Elenco delle altre partecipazioni non consolidate ai sensi dell'IFRS 10:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
<b>India</b>		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
<b>Emirati Arabi Uniti</b>		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi

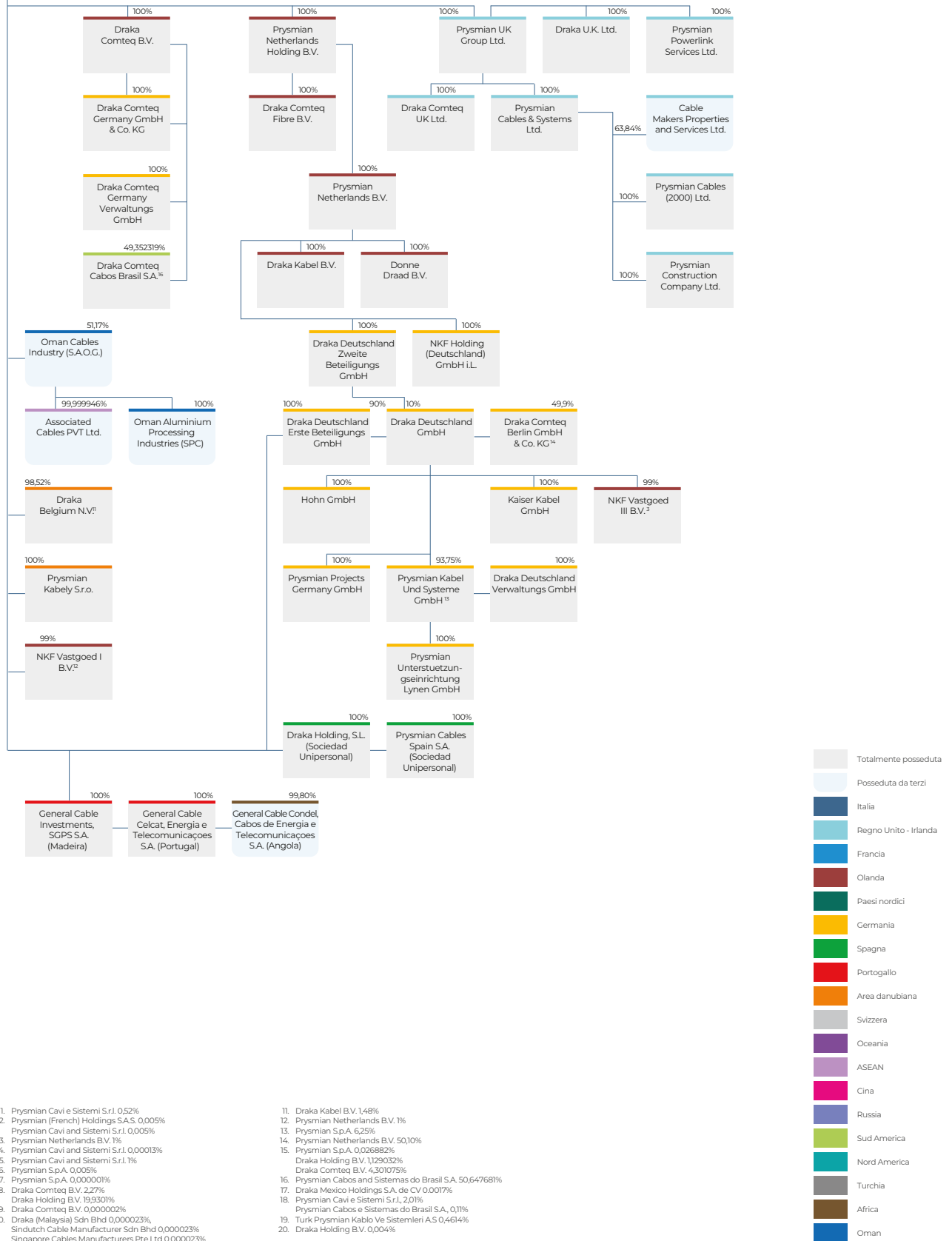
# Struttura societaria – Allegato B

Di seguito sono presentate le società consolidate integralmente al 31 dicembre 2023.

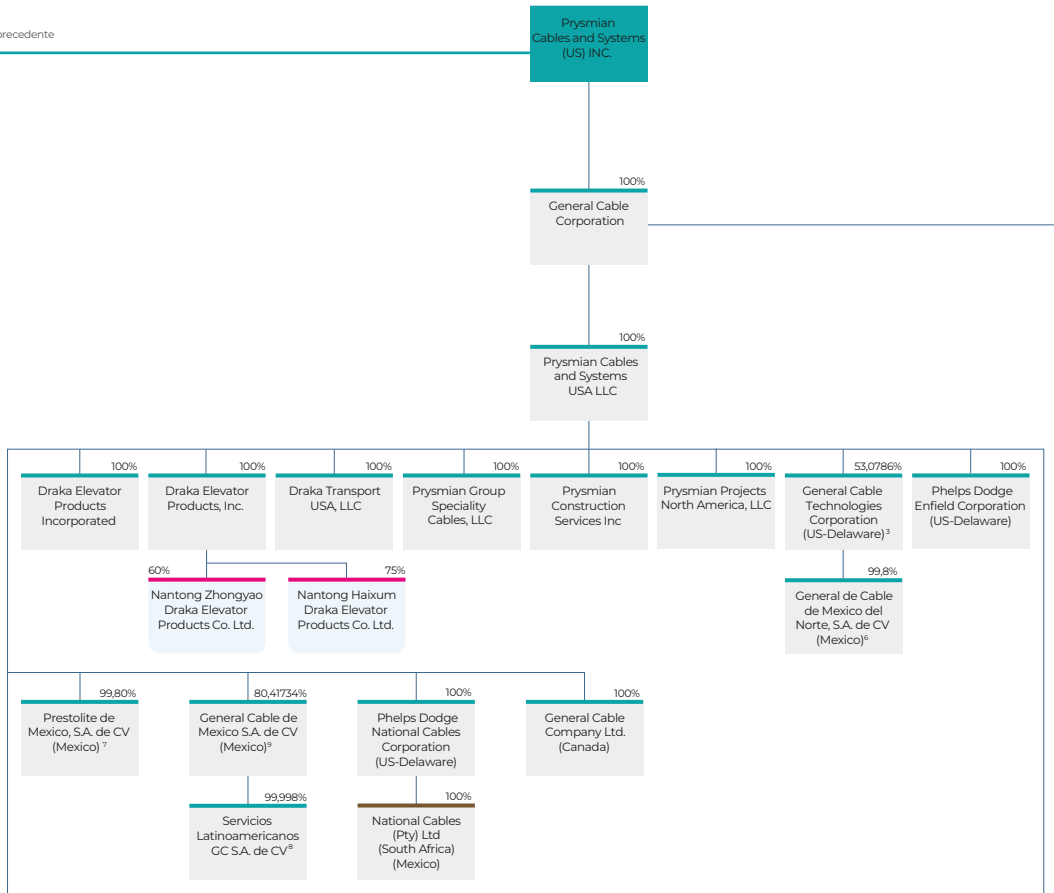


Continua nella pag. successiva

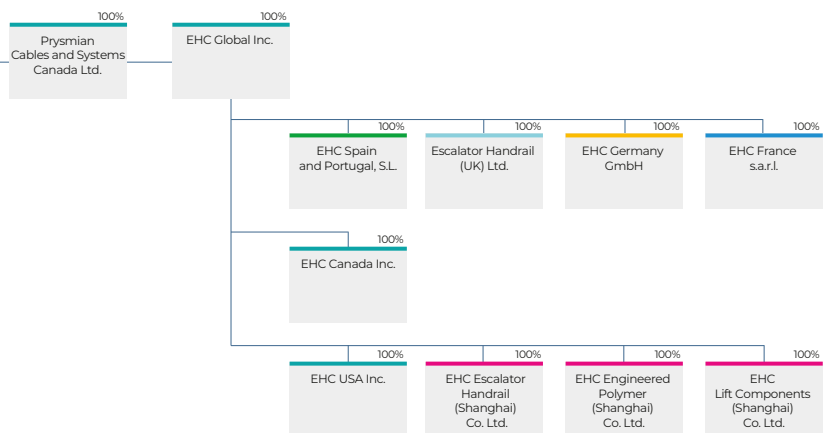




Segue dalla pag. precedente

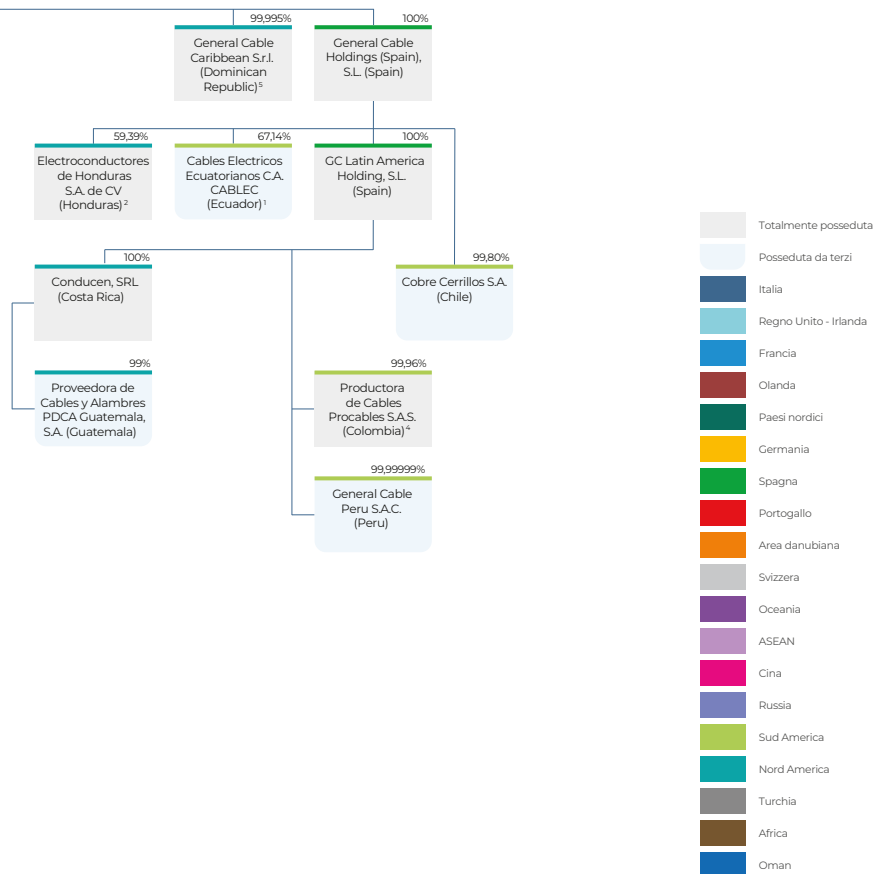


Continua nella pag. successiva



Continua nella pag. successiva

Segue dalla pag. precedente



1. Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC, 24,86%  
 2. GC Latin America Holdings, S.L. 40,61%  
 3. General Cable Corporation, 46,3214%  
 4. General Cable Corporation 0,04%  
 5. Prysmian Cables and Systems USA, LLC 0,005%  
 6. Prysmian Cables and Systems USA, LLC 0,2%  
 7. General Cable Technologies Corporation 0,2%  
 8. General Cable Technologies Corporation (US-Delaware) 0,002%  
 9. Conducen, S.R.L. 10,58266361%  
 General Cable Technologies Corporation 0,0000003%



# 3. Attestazione del Bilancio Consolidato

ai sensi dell'art.81-ter del regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2023.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si segnala, tuttavia, che:

- nel corso dell'esercizio 2023 alcune società del Gruppo Prysmian sono state coinvolte nel progetto di cambiamento del sistema informativo. Tuttora è in corso, per alcune di esse, la fase di assestamento delle funzionalità operative e contabili del nuovo sistema; ad ogni modo il sistema dei controlli in essere garantisce la coerenza con il sistema di procedure e controlli del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

**3.1** il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

**3.2** La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 28 Febbraio 2024

**Valerio Battista**

L'Amministratore delegato

**Stefano Invernici**

I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

**Alessandro Brunetti**

# 4. Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
Prysmian S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Prysmian S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p><b>Riconoscimento dei ricavi e dei margini relativi a lavori in corso su ordinazione e rischi correlati a contratti in corso e completati</b></p> <p>Il bilancio consolidato include ricavi relativi al segmento operativo "Projects" per Euro 2.508 milioni. Tali ricavi, e i connessi margini, sono relativi principalmente a lavori in corso su ordinazione e vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata sulla base del rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi stimati.</p> <p>I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione dei lavori in corso su ordinazione, nonché la valutazione delle passività per rischi correlati a contratti in corso e completati, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali, laddove applicabili, e per interventi in garanzia su contratti completati, alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione, nonché agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.</p> <p>In considerazione della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e nel trattamento delle modifiche contrattuali in corso di negoziazione, nonché nella previsione dei rischi correlati a contratti in corso e completati e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa relativa a questo aspetto è riportata nelle note illustrative "14. Fondi rischi e oneri", "39.9 Lavori in corso su ordinazione" e "40. Stime e assunzioni" del bilancio consolidato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dell'approccio contabile adottato dal Gruppo Prysmian, nonché l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla direzione per la verifica del corretto riconoscimento dei ricavi e dei correlati margini relativi ai lavori in corso su ordinazione.</p> <p>Abbiamo svolto un'analisi critica delle assunzioni che hanno richiesto un significativo giudizio da parte degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei costi a finire, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali e alla valutazione delle modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione. Tale analisi critica ha incluso anche la valutazione delle passività per rischi correlati a contratti completati e dei costi previsti per interventi in garanzia. La stessa è stata svolta anche tramite l'esame della documentazione contrattuale e della reportistica di commessa, le interviste con i responsabili di progetto e l'analisi degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.</p> <p>Abbiamo effettuato l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario e, ove applicabile, rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito delle verifiche dei costi di commessa sostenuti nell'esercizio abbiamo eseguito procedure di validità con il metodo del campione.</p> <p>Sono state inoltre richieste conferme esterne ad alcuni committenti, al fine di verificare l'esistenza e la completezza di specifiche clausole contrattuali.</p> <p>Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2023.</p>



---

### **Recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento**

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian è pari ad Euro 1.660 milioni. Tale avviamento è stato allocato a gruppi di Cash Generating Unit ("CGU"), corrispondenti ai segmenti operativi (Projects, Energy, Telecom), che si prevede beneficiano delle sinergie delle aggregazioni stesse e che rappresentano il più basso livello a cui gli amministratori monitorano l'andamento gestionale della stessa attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascun segmento operativo sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della loro redditività futura e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nel paragrafo "Impairment test su avviamento" contenuto nella nota "2. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito alla valutazione dell'avviamento, la verifica dell'adeguatezza dell'allocatione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU, l'analisi della metodologia applicata e l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascun segmento operativo con il budget di gruppo per l'esercizio 2024, l'analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa complessivi per gli esercizi 2025-2027 con il sottostante piano pluriennale, la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni e la verifica della ragionevolezza della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2023.

---

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Prysmian S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Prysmian S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Prysmian S.p.A. nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.





Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

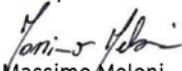
**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 15 marzo 2024

EY S.p.A.

  
Massimo Meloni  
(Revisore Legale)





# BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

## 1. Relazione sulla gestione

### Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

#### CDP eroga Euro 120 milioni a favore di innovazione e digitalizzazione

In data 6 marzo 2023, Prysmian S.p.A. ha annunciato di aver ottenuto un nuovo finanziamento di Euro 120 milioni concesso da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) al fine di sostenere i piani di Ricerca&Sviluppo focalizzati sull'implementazione di tecnologie innovative, contribuire al consolidamento dei processi di digitalizzazione del business e al contempo alla diminuzione delle emissioni per favorire la transizione energetica.

Lo sviluppo dell'attività di Ricerca&Sviluppo elaborato da Prysmian, inoltre, è in linea con gli Accordi di Parigi, le direttive del Green Deal Europeo e Horizon Europe, per la promozione di energia rinnovabile e pulita, garantendo l'interconnessione dei sistemi integrati di risorse rinnovabili attraverso i sistemi in cavo.

#### S&P Global Ratings assegna rating investment grade a Prysmian S.p.A.

In data 6 giugno 2023 Prysmian S.p.A. ha annunciato che è stato assegnato un rating investment grade da parte di S&P Global Ratings. Prysmian S.p.A. ha ottenuto un rating emittente a lungo termine di livello BBB- con prospettive stabili.

#### Revolving Credit Facility 2023

In data 20 giugno 2023, Prysmian S.p.A. ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali il rinnovo di una linea di credito revolving a lungo termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1.000 milioni.

L'importante linea di credito, di durata quinquennale ma con facoltà di estensione a 6 e 7 anni, contribuirà a migliorare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo estendendo la scadenza media delle proprie fonti di finanziamento e mantenendo la flessibilità offerta dallo strumento. La linea di credito è a condizioni ottimizzate anche in relazione al credit rating investment grade recentemente riconosciuto a Prysmian da Standard & Poor's.

Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. La rinnovata linea di credito revolving è infatti Sustainability-Linked, ancorata ai target di decarbonizzazione già definiti dal Gruppo (emissioni GHG per anno dal 2023 al 2030), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Gruppo, e al numero di audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain.

#### Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2022 e distribuzione dividendi

In data 19 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2022 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,60 pari ad un ammontare complessivo di circa Euro 158 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 26 aprile 2023, con record date il 25 aprile 2023 e data stacco il 24 aprile 2023.

#### Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 19 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad effettuare acquisti e disposizioni di azioni proprie, con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 12 aprile 2022. Tale autorizzazione prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale.



## Nuovo Piano di incentivazione di lungo periodo (2023-2025)

In data 19 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione di lungo periodo (2023-2025) che coinvolgerà circa 1.100 destinatari fra management e altre risorse chiave del Gruppo Prysmian, fra i quali gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione derivanti da un aumento del capitale sociale gratuito mediante destinazione di utili o riserve da utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, o una combinazione di azioni di nuova emissione e azioni in portafoglio. Tramite il piano, Prysmian intende rafforzare l'impegno della Società e del management verso la creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder, anche tramite il coinvolgimento di un'ampia platea di key people, in oltre 40 paesi, che svolgono un ruolo importante per il successo sostenibile del Gruppo. Il piano si articola su un arco temporale triennale e prevede l'assegnazione di azioni a fronte del conseguimento di condizioni di performance economico finanziarie, di Total Shareholders Return e target ESG. Il Piano prevede inoltre il differimento con erogazione in azioni del 50% del bonus annuale, ove maturato, per gli anni 2023, 2024, 2025. Il bonus annuale è anch'esso collegato al conseguimento di obiettivi ESG, oltre che a obiettivi economico-finanziari. Il differimento del bonus annuale prevede inoltre un'ulteriore attribuzione di azioni ("matching") che, per i circa 50 top manager del Gruppo, è anch'essa dipendente dal conseguimento di obiettivi ESG al 2025. Il piano si pone i seguenti obiettivi:

- motivare i partecipanti a raggiungere risultati di lungo termine orientati alla creazione di valore sostenibile nel tempo;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni;
- promuovere una stabile partecipazione del management al capitale azionario della Società;
- garantire nel lungo termine la sostenibilità della performance annuale del Gruppo, rafforzando l'engagement e la retention del personale, anche attraverso il meccanismo di differimento in azioni di parte del bonus annuale.

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha inoltre autorizzato l'aumento gratuito del capitale sociale da riservare a dipendenti del Gruppo Prysmian in esecuzione del piano. Tale aumento di capitale potrà raggiungere un importo di nominali massimi Euro 950.000, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da utili o da riserve da utili, con emissione di non oltre n. 9.500.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,10 cadauna.

## Massimo Battaini nuovo candidato CEO di Gruppo a partire dall'Assemblea del 2024

In data 26 maggio, il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha designato Massimo Battaini - attuale Amministratore e Chief Operating Officer ("COO") di Gruppo - quale prossimo candidato per il ruolo di Chief Executive Officer ("CEO") di Prysmian, coerentemente con il piano di successione di Gruppo, essendo stato informato dall'attuale CEO della Società, Valerio Battista, della sua indisponibilità a continuare a ricoprire la carica di CEO per il prossimo triennio (2024-2027). Massimo Battaini sarà presentato come candidato CEO nella lista che il Consiglio uscente presenterà per il prossimo rinnovo in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 2024, quando Valerio Battista lascerà la carica.

## Variazione del Capitale Sociale

In data 6 giugno 2023 e 29 novembre 2023, il Gruppo ha annunciato la nuova composizione del capitale sociale di Prysmian S.p.A. quale risultante a seguito dell'esecuzione delle deliberazioni di aumento gratuito del capitale adottate dall'Assemblea Straordinaria della Società nella riunione del 12 aprile 2022, a servizio dei piani basati su strumenti finanziari approvati nel corso delle Assemblee del 28 aprile 2020 e del 12 aprile 2022, riservati ai dipendenti e agli amministratori esecutivi della Società e di società del Gruppo Prysmian.

Più precisamente, sono state emesse:

- in data 29 maggio 2023, n. 292.511 azioni ordinarie;
- in data 5 giugno 2023, n. 8.000.000 azioni ordinarie;
- in data 21 novembre 2023, n. 97.691 azioni ordinarie.

## Prysmian rinnova la partnership con Andretti Formula E per la seconda stagione consecutiva

In data 13 dicembre 2023, il Gruppo ha annunciato il rinnovo della partnership ufficiale con il team Andretti Formula E anche per la stagione 2023/2024 del campionato mondiale ABB FIA Formula E, dopo la sensazionale Season 9 culminata con la vittoria del Campionato del Mondo Piloti di Formula E da parte di Jake Dennis.

Prysmian continuerà a supportare Andretti Formula E fornendo anche soluzioni per la trasmissione di energia e informazioni in tutti gli ambiti di elettrificazione sostenibile del Team. Fra le principali innovazioni fornite nel corso della Season 9, il sistema di monitoraggio PRY-CAM, ad esempio, ha permesso di raccogliere dati ed informazioni preziosi sull'efficienza energetica dei box della scuderia.

La partnership tra Andretti Formula E e Prysmian si fonda su valori chiave come innovazione, sostenibilità, sfida e performance, valori che continueranno a rappresentare una solida base di collaborazione anche in questa seconda stagione. Con questa iniziativa Prysmian punta a rafforzare la propria strategia “Sustain to Lead” e la proposta di valore del Gruppo promuovendo innovazione e sviluppo sostenibile anche nei settori strategici di e-mobility, trasmissione e distribuzione di energia rinnovabile e soluzioni digitali.

Andretti è un pilastro della formula E, avendone fatto parte fin dalla prima gara tenutasi nel 2014, e si presenta all’attesissima Season 10 con all’attivo un palma res di 10 vittorie, 12 pole position e un Campionato del Mondo Piloti. Il Team è stato presente all’avvio della Season 10 del campionato di Formula E nella gara di apertura che si è tenuta a Città del Messico il 13 gennaio 2024. Creato nel 2011, l’ABB FIA Formula E World Championship è un campionato motoristico per monoposto elettriche. Sin dalla stagione 2020-21 la Formula E è stata la prima serie di corse per monoposto al di fuori della Formula 1 a ottenere lo status di campionato del mondo FIA.

## Situazione economico-finanziaria di Prysmian S.p.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti riclassificando i prospetti del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023, cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

In aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economico-finanziaria della Società. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

### ANDAMENTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Ricavi ed altri proventi	246.323	245.035
Costi operativi	(75.729)	(87.077)
Altri costi	(130.425)	(134.392)
Ammortamenti e svalutazioni	(41.151)	(35.020)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(982)</b>	<b>(11.455)</b>
Proventi/(oneri) finanziari netti	(49.805)	(13.964)
Proventi netti su partecipazioni	304.761	176.287
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>253.974</b>	<b>150.868</b>
Imposte	10.292	(7.100)
<b>Risultato netto</b>	<b>264.266</b>	<b>143.768</b>

I motivi delle variazioni più significative delle voci del Conto economico di Prysmian S.p.A., oltre ad essere espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note Illustrative al Bilancio d’esercizio di Prysmian S.p.A., cui si rinvia.

Il Conto economico dell’esercizio 2023 della Capogruppo presenta un utile di Euro 264.266 migliaia, in aumento di Euro 120.498 migliaia rispetto all’esercizio precedente.

La voce “Ricavi ed altri proventi” pari a Euro 246.323 migliaia (Euro 245.035 migliaia nel 2022), include i proventi di Prysmian S.p.A. afferenti alla gestione caratteristica. Si precisa che, in accordo con quanto esposto dall’IFRS 15, la Società espone in questa voce il risultato netto dell’attività di compravendita dei metalli strategici effettuata per conto delle Società del Gruppo.

Nella medesima voce, sono inoltre ricompresi gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti delle società del Gruppo per le attività di coordinamento, per i servizi resi dalle funzioni centrali e per la concessione in uso delle licenze relative a brevetti e know-how e marchi alle società del Gruppo.



I Costi operativi, pari a Euro 75.729 migliaia nel 2023 (Euro 87.077 migliaia nel 2022), si riferiscono prevalentemente ai costi del personale (Euro 68.690 migliaia nel 2023 contro Euro 77.955 migliaia nel 2022) ed in maniera residuale ad acquisti di altri materiali di consumo (Euro 7.012 migliaia nel 2023 contro Euro 9.150 migliaia nel 2022) e alla variazione del fair value derivati materie prime (Euro 27 migliaia negativi nel 2023 contro Euro 28 migliaia positivi nel 2022).

In particolare, la diminuzione del costo del lavoro rispetto all'esercizio 2022 è principalmente legata al costo registrato per il primo anno di piano di incentivazione share-based. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 17 Costi del Personale delle Note illustrative del bilancio.

Gli Altri costi, pari a Euro 130.425 migliaia nel 2023 (Euro 134.392 migliaia del 2022), risentono di minori costi non ricorrenti prevalentemente derivanti da operazioni infragruppo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 19 Altri costi nelle Note illustrative del bilancio.

Il saldo degli oneri finanziari netti è pari ad Euro 49.805 migliaia (Euro 13.964 migliaia nel 2022), determinato dagli interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari, dai costi di copertura dei derivati su cambi e dagli interessi passivi generati dai finanziamenti, al netto dei proventi finanziari connessi prevalentemente alle commissioni su garanzie prestate per conto di società del Gruppo. La variazione è da imputare prevalentemente all'incremento dei tassi di interesse.

I Proventi netti su partecipazioni ammontano a Euro 304.761 migliaia, rispetto ad Euro 176.287 migliaia dell'esercizio precedente, e sono determinati per Euro 327.382 migliaia dai dividendi pagati dalle controllate Draka Holding B.V. e Prysmian Treasury S.r.l., per Euro 35.450 migliaia dalla svalutazione della partecipazione Fibre Ottiche Sud – FOS S.r.l., per Euro 21.359 migliaia sono relativi alla variazione positiva tra il fair market value delle stock grant sul nuovo piano di incentivazione LTI 2023-2025 e sul piano di incentivazione BE IN addebitato alle consociate ed il fair value delle medesime azioni alla grant date; la differenza residua, pari a Euro 8.530 migliaia è relativa ai costi derivanti dagli impatti sostenuti dalla Società per il vecchio piano LTI liquidato in giugno 2023.

Le Imposte sul reddito sono una componente di reddito positiva, pari a Euro 10.292 migliaia (negative per Euro 7.100 migliaia nel 2022), sono relative alle imposte correnti (positive per Euro 9.682 migliaia) e alle imposte differite (positive per Euro 610 migliaia). In particolare, le imposte correnti accolgono l'effetto netto tra l'onere fiscale verso l'Erario di competenza del periodo ed i proventi netti verso le consociate italiane derivanti dall'adesione della Società e delle sue controllate italiane al consolidato fiscale nazionale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 22. Imposte delle Note illustrative del bilancio.

I costi di ricerca sono interamente spesi a Conto Economico, i costi di sviluppo, invece, qualora ne ricorrano i presupposti sono oggetto di capitalizzazione.

I costi di ricerca, interamente spesi a conto economico per il periodo in esame, ammontano a Euro 29.352 migliaia (Euro 30.485 migliaia nel 2022); per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto commentato nella Nota 33. Attività di ricerca e sviluppo del bilancio.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Situazione patrimoniale della Capogruppo è sintetizzata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Immobilizzazioni nette	5.922.800	5.913.352
- di cui Partecipazioni	5.719.702	5.701.163
Capitale circolante netto	(130.865)	(102.073)
Fondi	(46.122)	(53.208)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>5.745.813</b>	<b>5.758.070</b>
Fondi del personale	6.218	6.085
Patrimonio netto totale	2.586.850	2.460.945
Indebitamento finanziario netto	3.152.745	3.291.040
<b>Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento</b>	<b>5.745.813</b>	<b>5.758.070</b>

Nota: relativamente al contenuto ed alla modalità di calcolo degli indicatori contenuti nella tabella sopra esposta si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione Annuale Integrata di Gruppo.

I motivi delle variazioni più significative delle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria di Prysmian S.p.A., oltre ad essere espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note Illustrative, cui si rinvia.

Le Immobilizzazioni nette sono costituite essenzialmente dalle partecipazioni di controllo in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., in Draka Holding B.V. e nelle altre società italiane del Gruppo.

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate, pari ad un incremento di Euro 18.539 migliaia rispetto al 2022, è attribuibile principalmente all'effetto netto tra i versamenti in conto capitale effettuati a beneficio delle controllate Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l., Prysmian Servizi S.p.A., Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. e la svalutazione registrata sulla partecipazione Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.. Infine, il valore delle partecipazioni è impattato anche dagli effetti contabili correlati alla componente retributiva dei piani di share-based, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo.

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari ed in Immobilizzazioni immateriali sono complessivamente pari a Euro 29.502 migliaia nel 2023 (Euro 26.110 migliaia nel 2022). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 6.609 migliaia e sono relativi all'acquisto di infrastrutture IT del Gruppo e impianti fissi connessi con la sede centrale del Gruppo Prysmian; sono inoltre presenti in bilancio acconti per l'acquisto di macchinari pari a Euro 4.765 migliaia relativi a investimenti per il nuovo progetto Ricerca & Sviluppo sito a Quattordio. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 18.157 migliaia e attengono al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alle iniziative di Digital Transformation, nonché all'acquisto di nuovi software. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e alla Nota 2. Immobilizzazioni immateriali nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

Inoltre, nelle Immobilizzazioni nette sono ricompresi nel 2023, oltre quanto sopra specificato, incrementi netti per Euro 2.559 migliaia relativi ai leasing secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Il Capitale Circolante netto, negativo per Euro 130.865 migliaia, è costituito da:

- saldo negativo tra crediti e debiti commerciali per Euro 299.434 migliaia (vedasi Note 5 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio);
- saldo positivo tra altri crediti/debiti al netto dei crediti/debiti finanziari per Euro 168.569 migliaia (vedasi Note 5 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio).

Al 31 dicembre 2023 i Fondi, comprensivi dei Fondi imposte differite, ammontano ad Euro 46.122 migliaia (vedasi Note 4 e 12 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio) mentre erano pari a Euro 53.208 migliaia al 31 dicembre 2022. La variazione è riconducibile principalmente all'adeguamento del Fondo imposte differite. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 14 Imposte differite nella Nota Illustrativa.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 2.586.850 migliaia, con un incremento netto di Euro 125.905 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 legato prevalentemente al risultato di esercizio 2023 al netto dei dividendi distribuiti nell'esercizio e dell'adeguamento della riserva per pagamenti basati su azioni. Per un'analisi più completa delle variazioni del Patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti Contabili.

Relativamente al raccordo tra il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e il risultato dell'esercizio 2023 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A., si rinvia al prospetto presente nella Relazione Annuale Integrata di Gruppo.

Al 31 dicembre 2023 si evidenzia un Indebitamento finanziario netto pari a Euro 3.152.745 migliaia, contro Euro 3.291.040 migliaia del 31 dicembre 2022.

Si riporta di seguito la tabella che espone la composizione dettagliata dell'Indebitamento finanziario netto.

(in migliaia di Euro)	Nota	31 dicembre 2023	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2022	di cui parti correlate (Nota 25)
<b>Debiti finanziari a lungo termine</b>					
Finanziamenti CDP	10	194.350		174.685	
Finanziamento Mediobanca	10	-		99.905	
Finanziamento Intesa	10	-		149.781	
Finanziamenti BEI	10	134.870		244.798	
Sustainability-Linked Term Loan	10	1.193.356		1.191.474	
Prestito obbligazionario convertibile 2021	10	727.830		717.399	
Leasing	10	11.444		14.712	
Altri debiti finanziari		1.937		-	
<b>Totale Debiti finanziari a lungo termine</b>		<b>2.263.787</b>		<b>2.592.754</b>	
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>					
Finanziamenti CDP	10	103.470		520	
Finanziamento Mediobanca	10	100.483		294	
Finanziamento Intesa	10	151.342		836	
Finanziamenti BEI	10	113.085		996	
Sustainability-Linked Term Loan	10	24.972		6.114	
Finanziamento Unicredit	10	-		200.457	
Leasing	10	5.418		5.120	
Debiti finanziari a breve termine verso società del Gruppo	10	440.304	440.304	742.742	742.742
Altri debiti finanziari	10	76		9.090	
<b>Totale Debiti finanziari a breve termine</b>		<b>939.149</b>		<b>966.169</b>	
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>3.202.935</b>		<b>3.558.923</b>	
Crediti finanziari a lungo termine	5	235		177	
Oneri accessori a lungo termine	5	3.621		284	
Derivati su tassi di interesse non correnti	7	10.508		59.209	
Derivati su tassi di interesse correnti	7	20.115		12.676	
Crediti finanziari a breve termine	6	12.758		193.417	
Crediti finanziari a breve termine vs società del Gruppo	5	1.456	1.456	-	
Oneri accessori a breve termine	5	1.092		1.185	
Disponibilità liquide	8	405		935	
<b>Indebitamento finanziario netto</b>		<b>3.152.745</b>		<b>3.291.040</b>	

Per la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138", si rimanda alla Nota 10 nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Per un'analisi più completa dei flussi finanziari si rimanda al Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti contabili.

## Risorse umane, ambiente e sicurezza

L'organico complessivo di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2023 è di 440 unità (al 31 dicembre 2022 pari a 436), comprensivo di 397 dirigenti/impiegati (al 31 dicembre 2022 pari a 396) e 43 operai (al 31 dicembre 2022 pari a 40).

La Società ha provveduto a recepire in modo sistematico e continuativo tutte le fondamentali attività finalizzate alla gestione di problematiche relative all'ambiente, alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti.

Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nel capitolo Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo contenuta nella Relazione Annuale Integrata.

---

## Attività di direzione e coordinamento

Prysmian S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Prysmian S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

---

## Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 25 del Bilancio della Capogruppo.

---

## Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

---

## Azionariato e corporate governance

Al 31 dicembre 2023 il Capitale sociale ammonta a Euro 27.653 migliaia ed è rappresentato da n. 276.534.448 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 3.718.405 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 272.816.043, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n.10.669.

Per quanto concerne la relazione sulla Corporate Governance si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione annuale integrata del gruppo Prysmian.

---

## Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2023 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

## Fattori di rischio

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, Prysmian S.p.A. è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Prysmian S.p.A. adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della Società.

Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2023 e alle linee di credito *committed* disponibili e non utilizzate a tale data, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale.

Per maggiori dettagli sui fattori di rischio e sul sistema di controllo interno si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione annuale integrata del gruppo Prysmian.

---

## Politiche di gestione del rischio finanziario

Per quanto concerne le politiche di gestione dei rischi finanziari si fa rinvio a quanto commentato nella Sezione C nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

---

## Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione annuale integrata del gruppo Prysmian.

## 2. Prospetti contabili

### Situazione patrimoniale-finanziaria

(in Euro)	Nota	31.12.2023	di cui parti correlate (Nota 25)	31.12.2022	di cui parti correlate (Nota 25)
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	1	90.327.812		86.356.289	
Immobilizzazioni immateriali	2	112.770.729		125.832.341	
Partecipazioni in società controllate	3	5.719.701.514	5.719.701.514	5.701.163.010	5.701.163.010
Derivati	7	10.508.194		59.208.767	
Imposte differite attive	4	575.490		-	
Altri crediti	5	87.907.198	84.233.856	480.905	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>6.021.790.937</b>		<b>5.973.041.312</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Crediti commerciali	5	274.671.900	266.735.183	267.751.421	261.626.895
Altri crediti	5	136.469.129	45.707.254	313.399.028	248.362.065
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	6	-		193.419.090	
Derivati	7	21.650.196	1.495.567	14.184.805	1.508.980
Disponibilità liquide	8	404.507		935.390	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>433.195.732</b>		<b>789.689.734</b>	
<b>Totale attivo</b>		<b>6.454.986.669</b>		<b>6.762.731.046</b>	
<b>Capitale e riserve:</b>					
Capitale sociale	9	27.653.445		26.814.425	
Riserve	9	2.294.930.452		2.290.362.325	
Risultato netto	9	264.265.777		143.767.869	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>2.586.849.674</b>		<b>2.460.944.619</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	2.263.786.516		2.592.754.055	
Fondi per benefici ai dipendenti	13	6.217.788	259.680	6.085.009	129.127
Derivati	7	-		-	
Altri debiti	11	219.375		-	
Imposte differite passive	14	-		10.005.178	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.270.223.679</b>		<b>2.608.844.242</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	498.843.643		223.427.951	
Fondi rischi e oneri	12	46.697.529	6.390.590	43.203.216	5.373.590
Derivati	7	1.409.785	1.409.785	1.177.325	1.177.325
Debiti commerciali	11	574.105.794	27.365.736	651.916.269	15.949.796
Altri debiti	11	476.856.565	446.287.239	771.051.672	745.824.357
Debiti per imposte correnti	14	-	-	2.165.752	1.297.082
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.597.913.316</b>		<b>1.692.942.185</b>	
<b>Totale passività</b>		<b>3.868.136.995</b>		<b>4.301.786.427</b>	
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>6.454.986.669</b>		<b>6.762.731.046</b>	

## Conto economico

(in Euro)	Nota	2023	di cui parti correlate (Nota 25)	2022	di cui parti correlate (Nota 25)
Ricavi ed altri proventi	15	246.323.323	233.109.617	245.035.005	230.897.794
<b>Totale ricavi e altri proventi</b>		<b>246.323.323</b>		<b>245.035.005</b>	
Materie prime, materiali di consumo e merci	16	(7.011.799)	(1.439.734)	(9.150.196)	(2.641.791)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		(27.074)	(27.074)	27.662	27.662
Costi del personale	17	(68.689.951)	(5.847.938)	(77.954.822)	(10.114.628)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	18	(41.150.888)		(35.020.099)	
Altri costi	19	(130.425.377)	(38.717.870)	(134.392.147)	(37.382.480)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(981.766)</b>		<b>(11.454.597)</b>	
Oneri finanziari	20	(164.332.705)	(42.978.604)	(89.062.002)	(17.080.084)
Proventi finanziari	20	114.527.357	69.289.702	75.097.619	68.528.463
Dividendi da società controllate	21	340.210.884	340.210.884	243.001.115	243.001.115
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di partecipazioni	3	(35.449.980)	(35.449.980)	(66.714.088)	(66.714.088)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>253.973.790</b>		<b>150.868.047</b>	
Imposte sul reddito	22	10.291.987	20.716.356	(7.100.178)	6.696.463
<b>Risultato netto</b>		<b>264.265.777</b>		<b>143.767.869</b>	

## Variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Spese per aumento di capitale	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva prima adozione principi IAS/IFRS
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>26.814</b>	<b>1.281.071</b>	<b>(14.476)</b>	<b>5.363</b>	<b>92.461</b>	<b>52.688</b>	<b>30.177</b>
Spese aumento di capitale							
Distribuzione dividendi							
Compensi in azioni					(813)		
Destinazione risultato							
Componenti non mon.POC							
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio							
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>26.814</b>	<b>1.281.071</b>	<b>(14.476)</b>	<b>5.363</b>	<b>91.648</b>	<b>52.688</b>	<b>30.177</b>
Spese aumento di capitale							
Distribuzione dividendi							
Compensi in azioni	839				(17.586)		
Destinazione risultato							
Componenti non mon.POC							
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio							
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>27.653</b>	<b>1.281.071</b>	<b>(14.476)</b>	<b>5.363</b>	<b>74.062</b>	<b>52.688</b>	<b>30.177</b>

(\*) Al 31 dicembre 2023 le azioni proprie in portafoglio sono n. 3.718.405 per un valore nominale complessivo pari a Euro 371.841.



# Conto economico complessivo

(in Euro)	Nota	2023	2022
<b>Risultato netto</b>		<b>264.265.777</b>	<b>143.767.869</b>
Altre componenti del risultato complessivo:			
<b>A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:</b>		<b>(31.440.646)</b>	<b>61.334.194</b>
- Utile (Perdita) dell'esercizio	9	(41.369.271)	80.702.886
- Imposte	9	9.928.625	(19.368.693)
<b>B) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti(*)</b>		<b>(134.520)</b>	<b>782.040</b>
- Utile (Perdita) dell'esercizio	9	(177.000)	1.029.000
- Imposte	9	42.480	(246.960)
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B)</b>		<b>(31.575.166)</b>	<b>62.116.234</b>
<b>Totale risultato netto complessivo</b>		<b>232.690.611</b>	<b>205.884.103</b>

(\*) Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi

Riserva versamenti c/ capitale	Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per prestito obbligazionario convertibile	Riserva per pagamenti basati su azioni	Riserva di cash flow hedge	Azioni proprie(*)	Riserva emissione azioni	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato	Totale
6.113	(2.177)	84.321	62.256	(6.860)	(92.461)	1.100	629.505	138.967	2.294.862
							(5.960)	(138.967)	(144.927)
			104.303		813		822		105.125
									-
		(34.771)					34.771		-
	782			61.334				143.768	205.884
<b>6.113</b>	<b>(1.395)</b>	<b>49.550</b>	<b>166.559</b>	<b>54.474</b>	<b>(91.648)</b>	<b>1.100</b>	<b>659.137</b>	<b>143.768</b>	<b>2.460.945</b>
							(15.403)	(142.818)	(158.221)
			(85.766)		17.586	111	137.201	(950)	51.436
									-
									-
	(135)			(31.441)				264.266	232.691
<b>6.113</b>	<b>(1.530)</b>	<b>49.550</b>	<b>80.793</b>	<b>23.033</b>	<b>(74.062)</b>	<b>1.211</b>	<b>780.935</b>	<b>264.266</b>	<b>2.586.850</b>

# Rendiconto finanziario

(in Euro)	2023	di cui parti correlate (Nota 25)	2022	di cui parti correlate (Nota 25)
Risultato prima delle imposte	253.973.790		150.868.046	
Ammortamenti e svalutazioni	41.150.888		35.020.099	
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	35.449.980	35.449.980	66.714.088	66.714.088
Dividendi	(340.210.884)	(340.210.884)	(243.001.115)	(243.001.115)
Compensi in azioni	6.300.220		20.518.943	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	27.074	27.074	(27.662)	(27.662)
Oneri finanziari netti	49.805.348	(26.311.098)	13.964.384	(51.448.379)
Variazione crediti/debiti commerciali	(84.730.917)	6.307.653	46.540.467	-
Variazione altri crediti/debiti	184.010.798	125.531.141	(36.812.672)	552.296.729
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(258.895)	130.533	(292.460)	116.851
Variazione fondi rischi e altri movimenti	3.356.720	-	5.376.403	-
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(10.985.680)	(10.985.680)	(7.273.430)	(7.273.430)
<b>A. Flusso monetario da attività operative</b>	<b>137.888.442</b>		<b>51.595.090</b>	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11.374.442)	(4.765.380)	(2.875.388)	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(18.157.542)		(23.235.163)	
Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	197.768.000		-	
Investimenti in partecipazioni per ricapitalizzazioni di controllate	(41.430.110)	(41.430.110)	(38.803.000)	(38.803.000)
Dividendi incassati	327.381.884	327.381.884	179.671.995	179.671.995
<b>B. Flusso monetario da attività d'investimento</b>	<b>454.187.790</b>		<b>114.758.444</b>	
Distribuzione dividendi	(159.782.301)		(144.058.262)	
Vendita azioni proprie	1.341.150		821.714	
Accensioni di nuovi finanziamenti	121.936.924		1.335.000.000	
Rimborsi di finanziamenti	(200.000.000)		(1.249.823.897)	
Rimborsi Prestiti Obbligazionari	-		(750.000.000)	
Variazione altri debiti/crediti finanziari netti	(328.303.204)	(306.114.200)	542.550.077	552.296.729
Oneri finanziari pagati <sup>(1)</sup>	(129.114.408)	(42.710.382)	(71.941.734)	16.169.926
Proventi finanziari incassati <sup>(2)</sup>	101.314.724	55.425.357	71.936.549	53.233.588
<b>C. Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>(592.607.116)</b>		<b>(265.515.552)</b>	
<b>D. Flusso monetario dell'esercizio dell'esercizio (A+B+C)</b>	<b>(530.884)</b>		<b>(99.162.018)</b>	
<b>E. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio</b>	<b>935.390</b>		<b>100.097.408</b>	
<b>F. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E)</b>	<b>404.507</b>		<b>935.390</b>	

(1) Gli oneri finanziari pagati pari a Euro 129.114 migliaia comprendono sia interessi passivi sia commissioni bancarie pagati nel 2023.

(2) I proventi finanziari incassati pari a Euro 101.314 migliaia comprendono la parte incassata degli addebiti a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate.

# 3. Note illustrative

## A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. (la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 maggio 2005 e ha dal primo marzo 2017 la propria sede sociale in Via Chiese 6 - Milano.

La Società, tramite il controllo detenuto nelle partecipazioni di società italiane e nelle sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding B.V., possiede indirettamente le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo Prysmian. La Società e le sue controllate producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 28 febbraio 2024, che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

## B. PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del Bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi riportati in nota 34.

### B.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio d'esercizio 2023 rappresenta il Bilancio separato della Capogruppo Prysmian S.p.A.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nelle Sezioni C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

In applicazione del D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", i soggetti emittenti sono tenuti a redigere non solo il Bilancio consolidato ma anche il Bilancio d'esercizio della Società in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio della Società è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

### SCHEMI DI BILANCIO E INFORMATIVA SOCIETARIA

La Società ha scelto di rappresentare il Conto economico per natura di spesa, le attività e le passività della Situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti e il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

## B.2 PRINCIPI DI NUOVA APPLICAZIONE

Nella redazione di tale bilancio i principi contabili, i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio civilistico 2022. Non vi sono cioè nuovi principi od interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta nel presente bilancio e che hanno comportato impatti sul bilancio. Per completezza di trattazione si rimanda al Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta la descrizione e gli impatti dei principi e delle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2023.

### Nuovi principi, interpretazioni e modifiche

Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2023 che, sulla base delle valutazioni svolte, non hanno comportato effetti significativi sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

- Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi: prima applicazione dell'IFRS 17 e IFRS9;
- Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione;
- Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: disclosure dei principi contabili;
- Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, variazioni delle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili;
- Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: International Tax Reform – Pillar Two Model.

## B.3 PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società.

Nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni	Applicazione obbligatoria a partire da
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio annuale: <ul style="list-style-type: none"><li>• Classificazione delle passività in correnti e non correnti;</li><li>• Classificazione delle passività in correnti e non correnti- differimento della data di efficacia;</li><li>• Passività non correnti con Covenants.</li></ul>	1 gennaio 2024
Modifiche allo IFRS 16 Locazioni: passività di leasing in una vendita di leaseback	1 gennaio 2024
Modifiche dello IAS 7 Statement of Cash Flows e IFRS 7 Financial Instruments: Informativa: Supplier Finance Arrangements (issued on 25 May 2023)	1 gennaio 2024
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (issued on 15 August 2023)	1 gennaio 2025

Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio della Società derivanti dai nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni di cui sopra non si prevedono essere significativi.

## C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Prysmian S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Finanza di Gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

I rischi finanziari cui è soggetta la Prysmian S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Si rimanda pertanto a quanto illustrato nella nota C. Gestione dei rischi finanziari contenuta nell'ambito della Nota illustrativa al Bilancio consolidato del Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la Società è esposta:

### [a] Rischio cambio

Deriva dalle transazioni commerciali o finanziarie non ancora realizzate e dalle attività e passività in valuta estera già contabilizzate. La Società fronteggia questi rischi utilizzando contratti a termine stipulati dalla società di tesoreria di Gruppo (Prysmian Treasury S.r.l.), che gestisce le diverse posizioni in valuta.

I principali rapporti di cambio che interessano la Società riguardano:

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali denominate in Dollari statunitensi;
- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali effettuate sul mercato inglese e viceversa;

Complessivamente, nel 2023, i flussi commerciali esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa il 94% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali.

È politica della Società, laddove possibile, coprire le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto. In particolare, la Società prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	2023		2022	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Sterlina britannica	(13)	12	(4)	3
Dollaro statunitense	(3)	3	(45)	41
Dollaro australiano	(15)	14	-	-
Dollaro di Singapore	-	-	-	-
Yuan cinese	(80)	73	(5)	5
Altre valute	(31)	28	(11)	10
<b>Totale</b>	<b>(142)</b>	<b>129</b>	<b>(65)</b>	<b>59</b>

(in migliaia di Euro)	2023		2022	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Sterlina britannica	(28)	23	(8)	6
Dollaro statunitense	(6)	5	(95)	77
Dollaro australiano	(33)	27	-	-
Yuan cinese	-	-	(11)	9
Dollaro di Singapore	(170)	139	(1)	1
Altre valute	(64)	53	(24)	19
<b>Totale</b>	<b>(301)</b>	<b>246</b>	<b>(138)</b>	<b>113</b>

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta qui di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedge, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	2023		2022	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Sterlina britannica	(625)	565	(602)	544
<b>Totale</b>	<b>(625)</b>	<b>565</b>	<b>(602)</b>	<b>544</b>

(in migliaia di Euro)	2023		2022	
	-10%	10%	-10%	10%
Sterlina britannica	(1.318)	1.079	(1.270)	1.039
<b>Totale</b>	<b>(1.318)</b>	<b>1.079</b>	<b>(1.270)</b>	<b>1.039</b>

## [b] Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati, se necessario.

Le passività nette oggetto di analisi includono i debiti e i crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi. Su base dinamica, la Società calcola l'impatto sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, dei cambiamenti nei tassi.

Sulla base delle simulazioni effettuate relativamente agli importi in essere al 31 dicembre 2023, l'impatto di un incremento/decremento pari a 25 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe comportato un decremento dei debiti finanziari pari a Euro 2.375 migliaia (2022: decremento pari a Euro 986 migliaia) o un incremento dei debiti finanziari pari a Euro 2.375 migliaia (2022: incremento pari a Euro 986 migliaia). La simulazione viene effettuata su base periodica, al fine di verificare che la perdita massima potenziale sia contenuta nell'ambito dei limiti definiti dalla Direzione.

## [c] Rischio prezzo

Tale rischio riguarda la possibilità di fluttuazione del prezzo dei materiali strategici, il cui prezzo di acquisto è soggetto alla volatilità del mercato, per il quale la Società gestisce centralmente gli acquisti presso terzi fornitori e la rivendita presso le affiliate del Gruppo. La Società è esposta al rischio prezzo in maniera residuale per quelle posizioni di acquisto che, per effetto temporale, non sono tempestivamente riaddebitate alle società operative del Gruppo. Per maggiori informazioni sui derivati metalli si rimanda alla Nota 7. Derivati.

## [d] Rischio credito

La Società non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, in quanto la quasi totalità dei clienti è rappresentata da società facenti parte del Gruppo. Non sono inoltre presenti crediti scaduti non svalutati di importo significativo.

## [e] Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*. La Direzione Finanza della Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide sono pari a Euro 405 migliaia, al 31 dicembre 2022 erano pari a Euro 935 migliaia. La Società può utilizzare le linee di credito concesse al Gruppo inerenti la linea Revolving Credit Facility 2023 (Euro 1.000 milioni). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota illustrativa al Bilancio consolidato del Gruppo (Nota C. Gestione dei rischi finanziari).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti e delle passività regolate su base netta. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	489.602	74.765	1.933.603	252.166
Debiti per leasing	4.963	2.023	3.220	2.288
Derivati	1.410	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	1.050.962	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.546.937</b>	<b>76.788</b>	<b>1.936.823</b>	<b>254.454</b>

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	218.308	459.513	1.983.686	134.843
Debiti per leasing	4.512	4.167	2.489	1.158
Derivati	1.177	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	1.422.968	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.646.965</b>	<b>463.680</b>	<b>1.986.175</b>	<b>136.001</b>

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023				
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico					
Crediti commerciali		274.672			
Altri crediti		224.376			
Derivati (attività)	1.535				30.623
Disponibilità liquide		405			
Debiti verso banche e altri finanziatori				2.762.630	
Debiti commerciali				574.106	
Altri debiti				477.076	
Derivati (passività)			1.298		112

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022				
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e altre attività al costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati in cash flow hedge
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	193.419				
Crediti commerciali	-	267.751	-	-	-
Altri crediti	-	313.880	-	-	-
Derivati (attività)	1.509	-	-	-	71.885
Disponibilità liquide	-	935	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	2.816.182	-
Debiti commerciali	-	-	-	1.422.968	-
Altri debiti	-	-	-	771.052	-
Derivati (passività)	-	-	1.177	-	-



## C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e da rispettare una serie di requisiti (covenants) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori e Nota 29. Covenant finanziari).

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della composizione dell'Indebitamento finanziario netto, si rimanda alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il Capitale è definito come la sommatoria del Patrimonio netto e dell'Indebitamento finanziario netto.

I gearing ratios al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Indebitamento finanziario netto	3.152.745	3.291.040
Patrimonio netto	2.586.850	2.460.945
<b>Totale Capitale</b>	<b>5.739.595</b>	<b>5.751.985</b>
<b>Gearing ratio</b>	<b>55%</b>	<b>57%</b>

## C.2 MISURAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

**Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- a. il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- b. la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

**Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- a. prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- b. prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- c. dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
  - I. volatilità implicite;
  - II. spread creditizi;
  - III. input corroborati dal mercato;
- d. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.

**Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle presentano, su base ricorrente, le attività e passività che sono valutate al Fair value:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023			Totale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>Attività</b>				
Attività finanziarie al fair value:				
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico				
Derivati con contropartita nel conto economico	-	1.535	-	1.535
Derivati di copertura	-	30.623	-	30.623
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>32.158</b>	<b>-</b>	<b>32.158</b>
<b>Passività</b>				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto economico	-	1.298	-	1.298
Derivati di copertura	-	112	-	112
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>1.410</b>	<b>-</b>	<b>1.410</b>

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022			Totale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>Attività</b>				
Attività finanziarie al fair value:				
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico	193.419			193.419
Derivati con contropartita nel conto economico	-	1.509	-	1.509
Derivati di copertura	-	71.885	-	71.885
<b>Totale attività</b>	<b>193.419</b>	<b>73.394</b>	<b>-</b>	<b>266.813</b>
<b>Passività</b>				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto economico	-	1.177	-	1.177
Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>1.177</b>	<b>-</b>	<b>1.177</b>

Tutti i derivati in essere sono stipulati con la consociata Prysmian Treasury S.r.l. ed appartengono tutti alla categoria "Livello 2".

## 1. Immobili, impianti e macchinari

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>51.939</b>	<b>14.116</b>	<b>2.732</b>	<b>13.690</b>	<b>3.878</b>	<b>86.356</b>
<b>Movimenti 2023</b>						
- Investimenti	1.400	-	336	1.604	10.564	13.904
- Ammortamenti	(2.864)	(733)	(837)	(5.770)	-	(10.204)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	481	-	244	1.509	(1.962)	272
<b>Totale movimenti</b>	<b>(983)</b>	<b>(733)</b>	<b>(257)</b>	<b>(2.657)</b>	<b>8.602</b>	<b>3.972</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>50.956</b>	<b>13.383</b>	<b>2.475</b>	<b>11.033</b>	<b>12.480</b>	<b>90.328</b>
<b>Di cui:</b>						
- Costo Storico	78.341	23.527	12.070	39.401	12.480	165.819
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(27.385)	(10.144)	(9.595)	(28.368)	-	(75.491)
<b>Valore netto</b>	<b>50.956</b>	<b>13.383</b>	<b>2.475</b>	<b>11.033</b>	<b>12.480</b>	<b>90.328</b>

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>53.064</b>	<b>14.851</b>	<b>2.680</b>	<b>15.850</b>	<b>4.628</b>	<b>91.073</b>
<b>Movimenti 2022:</b>						
- Investimenti	1.611	-	488	1.794	2.169	6.062
- Ammortamenti	(2.736)	(735)	(1.179)	(5.350)	-	(10.000)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	743	1.396	(2.918)	(779)
- Altro	-	-	-	-	-	-
<b>Totale movimenti</b>	<b>(1.125)</b>	<b>(735)</b>	<b>52</b>	<b>(2.160)</b>	<b>(749)</b>	<b>(4.717)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>51.939</b>	<b>14.116</b>	<b>2.732</b>	<b>13.690</b>	<b>3.878</b>	<b>86.356</b>
<b>Di cui:</b>						
- Costo Storico	76.460	23.527	11.490	36.288	3.990	151.755
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(24.521)	(9.411)	(8.758)	(22.598)	(111)	(65.399)
<b>Valore netto</b>	<b>51.939</b>	<b>14.116</b>	<b>2.732</b>	<b>13.690</b>	<b>3.878</b>	<b>86.356</b>

La voce Terreni e Fabbricati, pari a Euro 50.956 migliaia, ha registrato nell'esercizio 2023 un decremento netto per Euro 983 migliaia dovuto agli ammortamenti dei cespiti pari ad Euro 2.864 migliaia, all'effetto dovuto all'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 1.400 migliaia.

I saldi delle voci Impianti e macchinari (Euro 13.383 migliaia) e Attrezzature (Euro 2.475 migliaia) si riferiscono, in prevalenza, alla strumentazione utilizzata nell'ambito delle attività di Ricerca e Sviluppo nonché a vari impianti fissi connessi con la sede centrale del Gruppo Prysmian.

La voce Altre immobilizzazioni (Euro 11.033 migliaia) è composta principalmente da mobili e macchine ufficio e da attrezzature informatiche pari ad Euro 5.800 migliaia, e per capitalizzazioni derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 5.233 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi (Euro 12.480 migliaia) è composta principalmente da impianti e macchinari che verranno utilizzati per attività di Ricerca e Sviluppo e da altre attrezzature da destinare all'Headquarter Prysmian ed alla nuova sede di Quattordio.

## 2. Immobilizzazioni immateriali

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>37</b>	<b>35.732</b>	<b>75.274</b>	<b>-</b>	<b>14.790</b>	<b>125.832</b>
<b>Movimenti 2023:</b>						
- Investimenti	-	881	8.101	-	9.175	18.157
- Cessioni	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	(5)	(6.016)	(24.926)	-	-	(30.947)
- Riclassifiche	-	1.625	12.055	-	(13.952)	(272)
<b>Totale movimenti</b>	<b>(5)</b>	<b>(3.510)</b>	<b>(4.770)</b>	<b>-</b>	<b>(4.777)</b>	<b>(13.062)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>32</b>	<b>32.222</b>	<b>70.504</b>	<b>-</b>	<b>10.013</b>	<b>112.770</b>
<b>Di cui:</b>						
- Costo Storico	11.455	74.046	201.173	787	10.013	297.473
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(11.423)	(41.824)	(130.669)	(787)	-	(184.703)
<b>Valore netto</b>	<b>32</b>	<b>32.222</b>	<b>70.504</b>	<b>-</b>	<b>10.013</b>	<b>112.770</b>

(in migliaia di Euro)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>41</b>	<b>38.820</b>	<b>69.876</b>	<b>-</b>	<b>18.103</b>	<b>126.839</b>
<b>Movimenti 2022:</b>						
- Investimenti	-	669	8.825	-	13.741	23.235
- Cessioni	-	-	-	-	-	(1.202)
- Ammortamenti	(4)	(5.477)	(19.541)	-	-	(25.022)
- Riclassifiche	-	1.720	16.114	-	(17.055)	779
<b>Totale movimenti</b>	<b>(4)</b>	<b>(3.088)</b>	<b>5.398</b>	<b>-</b>	<b>(3.313)</b>	<b>(1.008)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>37</b>	<b>35.732</b>	<b>75.274</b>	<b>-</b>	<b>14.790</b>	<b>125.832</b>
<b>Di cui:</b>						
- Costo Storico	11.455	71.540	181.017	787	14.790	279.588
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(11.418)	(35.808)	(105.743)	(787)	-	(153.756)
<b>Valore netto</b>	<b>37</b>	<b>35.732</b>	<b>75.274</b>	<b>-</b>	<b>14.790</b>	<b>125.832</b>

Nel 2023 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 18.157 migliaia ed è principalmente riferibile al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alle iniziative di Digital Transformation. Nel 2023, seguendo la strategia di integrazione del Gruppo Prysmian, il sistema ERP di gruppo (SAP 1C) è stato implementato per il Business Elevators, portando a 84 il totale degli stabilimenti produttivi, aggiungendo anche i corrispettivi 6 centri distributivi, gestiti nel sistema unico SAP 1C, presente in oltre 30 paesi.

La voce Concessioni licenze, marchi e diritti simili ammonta al 31 dicembre 2023 ad Euro 32.222 migliaia e varia rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'ammortamento per Euro 6.021 migliaia, di capitalizzazioni dell'esercizio per Euro 1.625 migliaia e di nuovi investimenti per Euro 881 migliaia.

La voce Software ammonta al 31 dicembre 2023 ad Euro 70.504 migliaia e varia rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'ammortamento per Euro 24.926 migliaia, di capitalizzazioni dell'esercizio per Euro 12.055 migliaia e di nuovi investimenti per Euro 8.101 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi pari a Euro 10.013 migliaia si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per l'estensione dei sopracitati progetti SAP e allo sviluppo di altri software.

### 3. Partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2023 la voce in oggetto risulta pari a Euro 5.719.702 migliaia e presenta in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	Versamenti in conto capitale	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Contribuzione in conto capitale per stock grant	31.12.2023
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	404.391	-	-	5.094	409.485
Draka Holding B.V.	4.796.127	-	-	7.222	4.803.349
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	116.282	-	-	89	116.371
Prysmian Power Link S.r.l.	219.821	-	-	115	219.936
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	38.752	30.000	(35.450)	36	33.338
Prysmian Treasury S.r.l.	83.552	-	-	3	83.555
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	3.434	-	-	-	3.434
Draka Kabely SRO	1	-	-	-	1
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	35.803	10.000	-	-	45.803
Prysmian Servizi S.p.A.	3.000	1.430	-	-	4.430
<b>Totale partecipazioni in società controllate</b>	<b>5.701.163</b>	<b>41.430</b>	<b>(35.450)</b>	<b>12.559</b>	<b>5.719.702</b>

La variazione netta del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 18.539 migliaia è determinata da una variazione in aumento per Euro 53.989 migliaia e da una variazione in diminuzione per svalutazioni pari a Euro 35.450 migliaia.

La variazione in aumento è attribuibile ai versamenti in conto capitale effettuati a beneficio delle controllate Fibre Ottiche Sud S.r.l., Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l. e Prysmian Servizi S.p.A. e agli incrementi inerenti alla componente retributiva dei piani di share-based, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo, come ulteriormente illustrato nella Nota 17. Costi del personale. Tale componente è stata considerata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate e conseguentemente registrata in aumento del valore delle partecipazioni nelle società di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani in quanto non è previsto il riaddebito. Tali incrementi trovano corrispondenza nella movimentazione dell'apposita riserva di Patrimonio Netto. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 9. Capitale sociale e riserve.

In sede di chiusura dell'esercizio, la Società ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di "impairment". A seguito della verifica degli indicatori, le società su cui si è reso necessario effettuare il test per verificare la recuperabilità degli investimenti sono risultate le seguenti: Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., Draka Holding B.V., Fibre Ottiche Sud - FOS S.r.l., Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l., Prysmian PowerLink S.r.l. ed Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l. Per tali partecipazioni il valore di carico è stato confrontato al valore recuperabile identificato, alternativamente, tra il maggiore tra il "value in use" e il "fair value less costs of disposal".

La proiezione dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del value in use è stata determinata, utilizzando per il primo anno il cash flow dopo le tasse desunto dal budget 2024, e tale previsione è stata estesa al periodo 2025-2026 sulla base di tassi di crescita differenziati per i Paesi in cui le società operano e ricompresi in un range tra l'0,66% ed il 2,5%. Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa per la determinazione del valore d'uso delle società è stato determinato anche in funzione dei Paesi in cui le società operano. I valori di WACC, così determinati, vanno da un range del 7,88% al 9,83%. Il tasso di crescita previsto per gli esercizi successivi al 2024 è pari al 2%.

Si segnala peraltro che un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/-0,5%, e variazioni del tasso di sconto pari +/-0,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

Il "fair value" invece è stato calcolato tenendo in considerazione input di mercato, in particolare attraverso il metodo dei multipli, facendo riferimento ad aziende del medesimo comparto.

Gli impairment indicator di cui sopra hanno determinato la necessità di svalutare parzialmente la partecipazione di Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. per un valore pari a Euro 35.450 migliaia.

La tabella sotto riportata riepiloga le principali informazioni in merito alle partecipazioni in società controllate detenute:

Denominazione della società	Sede	Capitale sociale	% di possesso 2023	% di possesso 2022
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro 50.000.000	100	100
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro 52.229.321	100	100
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro 77.143.249	100	100
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro 100.000.000	100	100
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro 47.700.000	100	100
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro 80.000.000	100	100
Prysmian Kabel Und Systeme GmbH	Berlino	Euro 15.000.000	6,25	6,25
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd	Hampshire	GBP 1	100	100
Prysmian Kablo SRO <sup>(1)</sup>	Bratislava	Euro 21.246.000	0,005	0,005
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Milano	Euro 5.000.000	100	100
Prysmian Servizi S.p.A.	Milano	Euro 3.000.000	100	100
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd. <sup>(1)</sup>	Mumbai	Rupie Indiane 122.268.218	0,000001	0,000001
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A. <sup>(1)</sup>	Sorocaba	Reais Brasiliane 910.044.391	0,040177	0,040177

(1) Controllate indirettamente

## 4. Imposte differite attive

La voce delle imposte differite attive è pari ad Euro 575 migliaia al 31 dicembre 2023 (nulla, contestualmente ad Imposte differite passive pari ad Euro 10.005 migliaia, al 31 dicembre 2022). La variazione è riconducibile principalmente all'andamento dei tassi di interesse, impattanti sul valore iscritto dei contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) ed il loro corrispondente valore fiscale.

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<b>Imposte differite:</b>		
-Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	378	(10.201)
-Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	197	196
<b>Totale imposte differite</b>	<b>575</b>	<b>(10.005)</b>

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Fondi del personale	Fondi rischi	Altri	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>440</b>	<b>5.158</b>	<b>(15.603)</b>	<b>(10.005)</b>
Effetto a conto economico	-	316	293	609
Effetto a patrimonio netto	42	-	9.929	9.971
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>482</b>	<b>5.474</b>	<b>(5.381)</b>	<b>575</b>

La voce "Altri" comprende principalmente l'effetto fiscale differito a patrimonio netto relativo ai derivati legati all'Interest Rate Swap trattato coerentemente con la natura del sottostante in hedge Accounting.

## 5. Crediti commerciali e altri crediti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2023		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	274.779	274.779
Fondo svalutazione crediti	-	(107)	(107)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>-</b>	<b>274.672</b>	<b>274.672</b>
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti fiscali	-	54.433	54.433
Crediti finanziari	235	14.213	14.448
Oneri accessori ai finanziamenti	3.621	1.092	4.713
Crediti verso dipendenti	16	3.213	3.229
Crediti per fondi pensione	-	143	143
Anticipi a fornitori	-	12	12
Altri	84.035	63.363	147.398
<b>Totale altri crediti</b>	<b>87.907</b>	<b>136.469</b>	<b>224.376</b>
<b>Totale</b>	<b>87.907</b>	<b>411.141</b>	<b>499.048</b>



(in migliaia di Euro)	31.12.2022		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	267.790	267.790
Fondo svalutazione crediti	-	(38)	(38)
<b>Totale crediti commerciali</b>	-	<b>267.751</b>	<b>267.751</b>
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti fiscali	-	49.572	49.572
Crediti finanziari	173	-	173
Oneri accessori ai finanziamenti	284	1.185	1.469
Crediti verso dipendenti	24	1.301	1.325
Crediti per fondi pensione	-	-	-
Anticipi a fornitori	-	-	-
Altri	-	261.340	261.340
<b>Totale altri crediti</b>	<b>481</b>	<b>313.399</b>	<b>313.880</b>
<b>Totale</b>	<b>481</b>	<b>581.150</b>	<b>581.631</b>

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Euro	393.380	429.792
Sterlina inglese	22.269	28.869
Dollaro statunitense	51.164	75.378
Altre valute	32.235	47.592
<b>Totale</b>	<b>499.048</b>	<b>581.631</b>

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2023 comprendono principalmente gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua alle proprie società controllate a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate e la rivendita di materiali strategici.

Il valore contabile dei Crediti commerciali approssima il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono esigibili entro il prossimo esercizio e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

I Crediti fiscali pari ad Euro 54.433 migliaia, fanno riferimento principalmente a:

- crediti per imposte estere (Euro 6.104 migliaia);
- crediti verso l'Erario per IVA (Euro 18.662 migliaia);
- credito verso erario per attività di ricerca e sviluppo (Euro 6.282 migliaia)
- credito IRES verso erario per le società italiane aderenti al Consolidato Nazionale Mondiale (Euro 11.077 migliaia);
- credito IRAP verso erario (Euro 3.152 migliaia);
- altri crediti tributari (Euro 9.156 migliaia).

I Crediti finanziari si riferiscono principalmente al rateo attivo iscritto al fine di allineare il valore dei contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) a quello di mercato.

Gli Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 4.713 migliaia, si riferiscono essenzialmente alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione delle linee di credito revolving, che la Società sta ripartendo lungo la durata del finanziamento; si segnala che la precedente revolving credit facility, sottoscritta il 27 giugno 2019 ed anticipatamente estinta rispetto alla prevista scadenza del 27 giugno 2024, è stata sostituita in data 20 giugno 2023 da una nuova linea di pari valore (Euro 1.000 milioni) e durata quinquennale.

I Crediti verso dipendenti, pari a Euro 3.229 migliaia, si riferiscono a crediti verso dipendenti per prestiti relativi ad imposte anticipate dalla società.

La voce Altri, pari a Euro 147.398 migliaia al 31 dicembre 2023, comprende principalmente:

- Euro 50.604 migliaia relativi ai crediti verso consociate per i riaddebiti del piano di incentivazione a lungo termine BE IN 2022-2024;
- Euro 33.655 migliaia relativi ai crediti verso consociate per i riaddebiti del piano di incentivazione a lungo termine LTI IN 2023-2025;
- Euro 25.986 migliaia relativi al credito verso le società del Gruppo per prevalentemente il riaddebito delle licenze d'uso di brevetti e know-how;
- Euro 19.721 migliaia relativi al credito verso società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR);
- Euro 17.334 migliaia relativi a risconti.

Il valore contabile dei crediti finanziari e degli altri crediti correnti approssima il rispettivo *fair value*.

## 6. Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico

La voce Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico è nulla al 31 dicembre 2023, rispetto ad Euro 193.419 migliaia al 31 dicembre 2022.

La Società ha infatti disinvestito la propria liquidità in fondi monetari, cedendo le quote nelle due posizioni detenute rispettivamente in data 2 agosto 2023 e 8 settembre 2023.

## 7. Derivati

Viene di seguito presentato il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	
	Attivo	Passivo
<b>Non correnti</b>		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	10.508	-
<b>Totale derivati in cash flow hedge</b>	<b>10.508</b>	<b>-</b>
<b>Totale non correnti</b>	<b>10.508</b>	<b>-</b>
<b>Correnti</b>		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	20.115	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	112	-
<b>Totale derivati in cash flow hedge</b>	<b>20.227</b>	<b>-</b>
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1.383	1.397
Derivati su prezzi di materie prime	40	13
<b>Totale altri derivati</b>	<b>1.423</b>	<b>1.410</b>
<b>Totale derivati correnti</b>	<b>21.650</b>	<b>1.410</b>
<b>Totale</b>	<b>32.158</b>	<b>1.410</b>

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	
	Attivo	Passivo
<b>Non correnti</b>		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	59.209	-
<b>Totale derivati in cash flow hedge</b>	<b>59.209</b>	<b>-</b>
<b>Totale non correnti</b>	<b>59.209</b>	<b>-</b>
<b>Correnti</b>		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	12.676	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	314
<b>Totale derivati in cash flow hedge</b>	<b>12.676</b>	<b>314</b>
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1.410	818
Derivati su prezzi di materie prime	99	46
<b>Totale altri derivati</b>	<b>1.509</b>	<b>864</b>
<b>Totale derivati correnti</b>	<b>14.185</b>	<b>1.177</b>
<b>Totale</b>	<b>73.394</b>	<b>1.177</b>

I derivati di cui sopra sono stipulati principalmente con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. ad eccezione dei contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS), finalizzati a trasformare il tasso di interesse su taluni finanziamenti da variabile in fisso, che sono stipulati con primari istituti di credito.

Il valore nozionale complessivo dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 42.877 migliaia al 31 dicembre 2023 ed include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 14.421 migliaia al 31 dicembre 2023; questi ultimi si riferiscono ad un contratto di prestazione di servizi ed a coperture per ordini in valuta su transazioni di acquisto e rivendita metalli.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi materie prime è pari a Euro 6.903 migliaia.

Per il nozionale dei derivati di Interest Rate Swap si rimanda alla Nota 9 "Capitale Sociale e Riserve" – riserva di Cash Flow Hedge.

## 8. Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 405 migliaia, contro Euro 935 migliaia del 31 dicembre 2022 e si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in Euro e valuta rimborsabili a vista.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

## 9. Capitale sociale e riserve

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 2.586.850 migliaia, in aumento di Euro 125.905 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono commentate nei paragrafi relativi alle singole componenti del Patrimonio netto.

### Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2023 il Capitale sociale ammonta a Euro 27.653 migliaia ed è rappresentato da n. 276.534.448 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 3.718.405 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 272.816.043, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n.10.669.

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2023 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 per Euro 839 migliaia, per effetto degli aumenti di capitale finalizzati all'esecuzione dei piani LTI e BE IN, quest'ultimo deliberato nell'assemblea del 12 aprile 2022.

La seguente tabella riporta la riconciliazione del numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>268.144.246</b>	<b>(4.652.868)</b>	<b>263.491.378</b>
Assegnate e vendute <sup>(1)</sup>	-	40.837	40.837
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>268.144.246</b>	<b>(4.612.031)</b>	<b>263.532.215</b>
Aumento di capitale <sup>(2)</sup>	8.390.202	-	8.390.202
Assegnate e vendute <sup>(3)</sup>	-	882.957	882.957
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>276.534.448</b>	<b>(3.729.074)</b>	<b>272.805.374</b>

(1) Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 40.837 azioni.

(2) Emissioni di nuove azioni legato al piano di incentivazione a lungo termine a favore dei dipendenti del Gruppo (LTI) per numero azioni 8.000.000 e per piano BE IN per 390.202 azioni.

(3) Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio dei piani a favore di dipendenti del Gruppo e dei piani di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti.

Per maggiori dettagli sulle azioni proprie in portafoglio si rinvia al successivo paragrafo Azioni proprie.

### Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 1.281.071 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

### Spese per aumento di capitale

Tale riserva, che al 31 dicembre 2023 ammonta a negativi Euro 14.476 migliaia, è principalmente relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding B.V., annunciata il 22 novembre 2010 ed emessa formalmente il 5 gennaio 2011 e alle spese sostenute per l'aumento di capitale sociale deliberato ed approvato nel 2018.

### Riserva legale

Al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 5.363 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

### Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, che al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 74.062 migliaia, (Euro 91.648 migliaia al 31 dicembre 2022) risulta conforme ai vincoli di legge (art. 2357 ter Codice Civile).

### Azioni proprie

Al 31 dicembre 2023 il valore contabile ammonta a Euro 74.062 migliaia e si riferisce a n. 3.718.405 azioni per un valore nominale complessivo di 371.841 euro.

In sintesi, le Azioni proprie presentano la seguente movimentazione:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
<b>Al 31 dicembre 2021</b>	<b>4.642.199</b>	<b>464.220</b>	<b>1,73%</b>	<b>20</b>	<b>92.461.024</b>
- Acquisti					
- Vendite/Assegnazioni	(40.837)	(4.084)		20	(813.371)
<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>4.601.362</b>	<b>460.136</b>	<b>1,72%</b>	<b>20</b>	<b>91.647.652</b>
- Acquisti					
- Vendite/Assegnazioni	(882.957)	(88.296)		20	(17.586.301)
<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>3.718.405</b>	<b>371.841</b>	<b>1,34%</b>	<b>20</b>	<b>74.061.351</b>

Nel corso del 2023 le azioni proprie hanno registrato un decremento di n. 882.957 unità proprie. Durante il 2023 sono state attribuite n. 145.512 e n. 102.454 ai dipendenti che hanno aderito al piano di acquisto a condizioni agevolate (Piano YES) e al piano di incentivazione BE IN, altre n. 41.919 unità sono relative alla vendita di azioni a condizioni agevolate a dipendenti di una consociata per il medesimo piano e altre n. 593.072 unità riferibili alla liquidazione del piano LTI 2020-2022 avvenuta in giugno 2023.

#### Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 52.688 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2022, ed è stata costituita mediante destinazione dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 febbraio 2007.

#### Riserva prima adozione principi IAS/IFRS

Tale riserva si è generata dalle differenze rilevate in seguito alla transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili IAS/IFRS, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 1.

Al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 30.177 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

#### Riserva versamenti in conto capitale

Al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 6.113 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

#### Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2023 pari a negativi Euro 1.530 migliaia accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti dell'Utile complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

#### Riserva per prestito obbligazionario convertibile

Al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 49.550 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale) invariata rispetto al precedente esercizio e si riferisce alle componenti non monetarie di prestiti obbligazionari, per le quali si rimanda alla Nota. 10. Debiti verso banche e altri finanziatori.

## Riserva per pagamenti basati su azioni

---

Al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 80.793 migliaia (Euro 166.559 migliaia al 31 dicembre 2022), con una variazione netta in diminuzione di Euro 85.766 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, attribuibile prevalentemente a:

- al costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 134 migliaia (Euro 274 migliaia nel 2022), per piani di share-based (Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento, pari a Euro 2.165 migliaia del valore di carico delle partecipazioni nelle controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i lavoratori di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di share-based (Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- al rilascio della riserva per Euro 140.448 migliaia a conclusione del piano LTI 2020-2022;
- all'aumento pari a Euro 37.367 migliaia relativo al piano di incentivazione a lungo termine 2023 - 2025. Dell'importo complessivo, Euro 7.749 migliaia sono relativi a personale di Prysmian S.p.A., mentre Euro 29.618 migliaia si riferiscono al fair value alla grant date per gli altri dipendenti del Gruppo che hanno aderito al piano di incentivazione, di cui Euro 12.983 migliaia non oggetto di riaddebito alle consociate;
- all'aumento pari a Euro 15.016 migliaia relativo al piano di incentivazione denominato BE IN, per maggiori informazioni si rimanda alla nota illustrativa 17. Costi del personale. Dell'importo complessivo, Euro 184 migliaia sono relativi a personale di Prysmian S.p.A., mentre Euro 14.831 migliaia si riferisce al fair value alla grant date per gli altri dipendenti del Gruppo che hanno aderito al piano di incentivazione, di cui Euro 2.590 migliaia non oggetto di riaddebito alle consociate.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 17. Costi del personale.

## Riserva cash flow hedge

---

Al 31 dicembre 2023 la Riserva di cash flow ammonta a positivi Euro 23.033 migliaia (positivi Euro 54.474 migliaia al 31 dicembre 2022) al netto dell'effetto fiscale, generata in applicazione dell'IFRS 9 in quanto gli strumenti derivati a cui si riferisce sono di copertura.

Tale riserva fa riferimento alla copertura del Sustainability-Linked Term Loan da Euro 1.200 milioni sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali, avente data emissione 7 luglio 2022 e scadenza 7 luglio 2027. Le scadenze e il piano di ammortamento di tali contratti derivati sono coerenti con il finanziamento.

Il valore nozionale dei contratti interest rate swap al 31 dicembre 2023 è dunque pari a Euro 1.485.000 migliaia.

## Riserva emissione azioni

---

Al 31 dicembre 2023 la Riserva emissione azioni ammonta a Euro 1.211 migliaia (Euro 1.100 migliaia al 31 dicembre 2022).

## Utili (perdite) portati a nuovo

---

Al 31 dicembre 2023 gli Utili portati a nuovo ammontano a Euro 780.935 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 121.798 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 generata per Euro 15.403 migliaia dall'utilizzo della riserva a servizio dell'erogazione del dividendo esercizio 2022, per Euro 1.341 migliaia dall'incremento per la vendita di azioni a dipendenti di una consociata per il piano YES e per Euro 135.860 al rilascio della riserva per pagamenti basati su azioni a conclusione del piano LTI 2020-2022.

Nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi.

(in migliaia di Euro)	Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
					per copertura perdite	altri motivi
<b>Capitale</b>		<b>27.653</b>				
<b>Riserve di capitale:</b>						
.	Riserva versamenti c/capitale	6.113	A,B,C	6.113		
.	Riserva sovrapprezzo azioni	1.281.071	A,B,C	1.281.071		
.	Riserva spese aumento capitale	(14.476)		(14.476)		
<b>Riserve di utili:</b>						
.	Riserva straordinaria	52.688	A,B,C	52.688		
.	Riserva Prima Adozione Principi IAS/IFRS	30.177	A,B,C	30.177		
.	Riserva legale	5.363	B			
.	Riserva per emissione azioni	1.211	A,B,C	1.211		
.	Riserva per prestito obbligazionario convertibile	49.550				
.	Utili (perdite) portati a nuovo	780.935	A,B,C	780.935		57.181
<b>Riserve da valutazione<sup>(*)</sup>:</b>						
.	Riserva per per pagamenti basati su azioni	80.793				
.	Riserva cash flow hedge	23.033				
.	Riserva utili e perdite attuariali piani a benefici definiti per i dipendenti	(1.530)				
<b>Totale Riserve</b>		<b>2.294.928</b>			-	-
Quota non distribuibile				157.209		
<b>Quota distribuibile</b>				<b>2.137.719</b>		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(\*) Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi art. 6 D.Lgs. 38/05

## Distribuzione dividendi

In data 19 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2022 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,60, per un ammontare complessivo di circa 158 milioni di euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 26 aprile 2023 alle azioni in circolazione alla data di record del 25 aprile e stacco cedola 24 aprile. Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato proposto all'Assemblea che si riunirà in unica convocazione in data 18 aprile 2024 di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,70 per un importo di circa Euro 191 milioni.



## 10. Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce ammonta a Euro 2.762.630 migliaia al 31 dicembre 2023, contro Euro 2.816.182 migliaia al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023		
	Non correnti	Correnti	Totale
<b>Debiti finanziari a lungo termine</b>			
Finanziamento Mediobanca	-	100.483	100.483
Finanziamento Intesa	-	151.342	151.342
Finanziamenti CDP	194.350	103.494	297.844
Finanziamenti BEI	134.870	113.085	247.955
Sustainability-Linked Term Loan	1.193.356	24.972	1.218.328
Prestito obbligazionario convertibile 2021	727.830	-	727.830
Debiti per leasing	11.444	5.418	16.861
Altri verso banche e altri finanziatori	1.937	51	1.988
<b>Totale</b>	<b>2.263.787</b>	<b>498.844</b>	<b>2.762.630</b>

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022		
	Non correnti	Correnti	Totale
<b>Debiti finanziari a lungo termine</b>			
Finanziamento Mediobanca	99.905	294	100.199
Finanziamento Intesa	149.781	836	150.617
Finanziamenti CDP	174.685	520	175.205
Finanziamenti BEI	244.798	996	245.794
Finanziamento Unicredit	-	200.457	200.457
Sustainability-Linked Term Loan	1.191.474	6.114	1.197.588
Prestito obbligazionario convertibile 2021	717.399	-	717.399
Debiti per leasing	14.712	5.120	19.832
Altri verso banche e altri finanziatori	-	9.090	9.090
<b>Totale</b>	<b>2.592.754</b>	<b>223.428</b>	<b>2.816.182</b>

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei prestiti obbligazionari:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Finanziamento Mediobanca	100.483	100.199
Finanziamento Intesa	151.342	150.617
Finanziamenti CDP	297.844	175.205
Finanziamenti BEI	247.955	245.794
Sustainability-Linked Term Loan	1.218.328	1.197.588
Finanziamento Unicredit	-	200.457
Altri debiti	1.988	9.090
<b>Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie</b>	<b>2.017.939</b>	<b>2.078.951</b>
Prestito obbligazionario convertibile 2021	727.830	717.399
<b>Totale</b>	<b>2.745.769</b>	<b>2.796.350</b>

## Credit Agreement

---

Nel corso del 2023 Prysmian S.p.A. ha avuto in essere i seguenti Credit Agreement:

### *Revolving Credit Facility 2019 e 2023*

In data 3 aprile 2019, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali il rinnovo di una linea di credito revolving a lungo termine di Euro 1.000 milioni e di durata quinquennale. Tale linea è stata estinta il 20 giugno 2023 contestualmente alla sottoscrizione della nuova Revolving Credit Facility 2023. La nuova linea di credito potrà essere utilizzata per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti, e per l'emissioni di crediti di firma. Ha durata quinquennale con facoltà di estensione a sei e sette anni. Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. La rinnovata linea di credito revolving è infatti Sustainability-Linked, ancorata ai target di decarbonizzazione già definiti dal Gruppo (emissioni GHG per anno dal 2023 al 2030), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Gruppo, e al numero di audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain. Al 31 dicembre 2023 tale linea risulta non essere utilizzata.

### *Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti (CDP)*

In data 28 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 4 anni e sei mesi dalla firma dello stesso, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza.

Lo scopo del predetto finanziamento è di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo relativi agli investimenti e alle spese di ricerca, sviluppo e innovazione in Italia e in Europa. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 100 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2020-2024.

In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4 anni e sei mesi, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci". Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 75 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2021-2025.

In data 6 marzo 2023 è stato annunciato un ulteriore finanziamento a lungo termine con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Euro 120 milioni della durata di 6 anni, avente lo scopo di sostenere i piani di Ricerca&Sviluppo in Italia ed Europa (in particolare Francia, Germania, Spagna e Olanda). L'erogazione è avvenuta in data 15 febbraio 2023 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 15 febbraio 2029.

Al 31 dicembre 2023 il fair value dei Finanziamenti CDP approssimano il relativo valore di iscrizione.

### *Finanziamenti BEI*

In data 10 novembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020. L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 novembre 2024. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 110 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2018-2024.

In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2021-2024 nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni.

Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda. L'erogazione è avvenuta in data 28 gennaio 2022 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 gennaio 2029.

Al 31 dicembre 2023 il fair value dei Finanziamenti BEI approssima il valore contabile.

### *Sustainability-Linked Term Loan*

In data 7 luglio 2022, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali un finanziamento a medio termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1.200 milioni. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 14 luglio 2022 ed è stato destinato principalmente a rifinanziare il term loan di Euro 1 miliardo del 2018, che è stato così anticipatamente estinto nella stessa data. Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di *interest rate swap* per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.200 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile.

Con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. Il finanziamento Sustainability Linked Term Loan, infatti, prevede il rispetto, su base annuale di indicatori ESG. Per l'anno 2023 gli indicatori da rispettare sono così determinati:

- emissioni di CO<sub>2</sub> da scope 1 e scope 2 calcolati in base al "market-based method" minore o uguale a 654 ktCO<sub>2</sub>e (si fa rimando al Capitolo "Dichiarazione Non Finanziaria" presente nella Relazione sulla Gestione del Gruppo alla sezione della Scorecard 2023-2025);

- numero di almeno 34 audit sulla sostenibilità svolto presso i propri fornitori (si fa riferimento al paragrafo “Catena del Valore Sostenibile” del Capitolo “Dichiarazione Non Finanziaria” presente nella Relazione sulla Gestione del Gruppo);
- una percentuale maggiore o uguale al 41,1% di donne assunte con qualifica di “white collar” sul totale assunzione di “white collar” da parte del Gruppo (si rimanda al paragrafo “Persone, il Capitale Umano di Prysmian” del Capitolo “Dichiarazione Non Finanziaria” presente nella Relazione sulla Gestione del Gruppo).

Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.

Al 31 dicembre 2023 il fair value della linea di credito “Sustainability-Linked Term Loan” approssima il valore contabile.

#### *Finanziamento Unicredit*

In data 15 novembre 2018 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 200 milioni e per una durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 16 novembre 2018 e il rimborso è stato effettuato in novembre 2023.

#### *Finanziamento Mediobanca*

In data 20 febbraio 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 22 febbraio 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicato è indicizzato all'Euribor a 3 e 6 mesi in funzione della scelta della società. Al 31 dicembre 2023 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

#### *Finanziamento Intesa*

In data 11 ottobre 2019 il Gruppo ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento a lungo termine, per un importo complessivo pari a Euro 150 milioni, della durata di 5 anni dalla firma dello stesso. Il finanziamento è stato interamente utilizzato il 18 ottobre 2019 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza. Al 31 dicembre 2023 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Il fair value dei finanziamenti è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Si riassume di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione della Società al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2023	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamenti CDP	295.000	(295.000)	
Finanziamento Intesa	150.000	(150.000)	
Finanziamento Mediobanca	100.000	(100.000)	
Sustainability-Linked Term Loan	1.200.000	(1.200.000)	
Finanziamento BEI	245.000	(245.000)	
<b>Totale</b>	<b>2.990.000</b>	<b>(1.990.000)</b>	<b>1.000.000</b>

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2019	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamenti CDP	175.000	(175.000)	
Finanziamento Intesa	150.000	(150.000)	
Finanziamento Mediobanca	100.000	(100.000)	
Sustainability-Linked Term Loan	1.200.000	(1.200.000)	
Finanziamento Unicredit	200.000	(200.000)	
Finanziamento BEI	245.000	(245.000)	
<b>Totale</b>	<b>3.070.000</b>	<b>(2.070.000)</b>	<b>1.000.000</b>

Per maggiori dettagli in merito alla natura ed all'utilizzo a livello di Gruppo delle linee su esposte si rimanda alla Nota illustrativa del bilancio consolidato del Gruppo (Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori).

## Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2023 Prysmian S.p.A. ha in essere il prestito obbligazionario descritto nel paragrafo che segue.

### *Prestito obbligazionario convertibile 2021*

In data 26 gennaio 2021 il Gruppo ha annunciato la riuscita del collocamento di un'offerta di un prestito obbligazionario c.d. equity linked per un importo di Euro 750 milioni (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni hanno una durata di 5 anni e un valore nominale unitario pari a Euro 100.000 ciascuna e non maturano interesse. Il prezzo di emissione è di Euro 102,50, rappresentante un rendimento alla scadenza di meno 0,49% per anno. Il prezzo iniziale per la conversione delle Obbligazioni ad azioni della Società sarà di Euro 40,2355, rappresentanti un premio del 47,50%, rispetto al prezzo medio ponderato per volume delle azioni ordinarie di Prysmian sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto il 26 gennaio 2021. L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked ed ha approvato la proposta di aumento di capitale a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile per massimi nominali Euro 1.864.025,50 mediante emissione di massimo n. 18.640.255 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Come previsto dal regolamento, il Gruppo avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo call su tutte (e non solamente su parte) le Obbligazioni al loro valore nominale, se, a partire dal 12 febbraio 2024, il valore delle Azioni dovesse superare il 130% del prezzo di conversione per almeno 20 giorni all'interno di un periodo di 30 giorni consecutivi di contrattazioni di borsa.

Il 14 giugno 2021 il titolo è stato ammesso alla quotazione sul comparto "Vienna MTF" della Borsa di Vienna.

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori del Prestito Obbligazionario 2021 al 31 dicembre 2023:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	
Valore del prestito obbligazionario convertibile 2021	768.750
Riserva di Patrimonio netto per prestito obbligazionario convertibile	(49.550)
Variazione dell'opzione di conversione	(16.130)
<b>Saldo netto alla data di emissione</b>	<b>703.070</b>
Interessi non monetari	26.930
Oneri accessori	(2.170)
<b>Saldo debito prestito obbligazionario convertibile 31 dicembre 2023</b>	<b>727.830</b>

Al 31 dicembre 2023 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile 2021 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 830 milioni attribuibile alla componente di debito per Euro 693 milioni e alla componente di Patrimonio netto per Euro 137 milioni. Il fair value nelle sue componenti di debito e di patrimonio netto, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

## Altri debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in migliaia di Euro)	CDP	BEI	Unicredit Mediob. e Intesa	Prestiti obbligaz. conv.	Sustainability- Linked Term Loan	Altri debiti e debiti per leasing	Totale
<b>Saldo 31.12.2022</b>	<b>175.206</b>	<b>245.794</b>	<b>451.274</b>	<b>717.400</b>	<b>1.197.588</b>	<b>28.923</b>	<b>2.816.180</b>
Accensioni	120.000		-			1.937	<b>121.937</b>
Rimborsi/Conversioni			(200.000)				<b>(200.000)</b>
Amm.to oneri bancari, finanziari e altre spese	(359)	49	354	1.062	1.882		<b>2.990</b>
IFRS 16						(2.970)	<b>(2.970)</b>
Interessi e altri movimenti	3.000	2.111	197	9.368	18.857	(9.040)	<b>24.494</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>122.641</b>	<b>2.161</b>	<b>(199.449)</b>	<b>10.431</b>	<b>20.739</b>	<b>(10.073)</b>	<b>(53.550)</b>
<b>Saldo 31.12.2023</b>	<b>297.847</b>	<b>247.955</b>	<b>251.825</b>	<b>727.830</b>	<b>1.218.328</b>	<b>18.850</b>	<b>2.762.630</b>

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori (ad esclusione dei debiti per leasing) ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023		
	Tasso variabile euro	Tasso Fisso euro	Totale
Entro un anno	488.471	5.493	493.964
Tra uno e due anni	75.269	688	75.957
Tra due e tre anni	426	728.626	729.052
Tra tre e quattro anni	1.198.876	453	1.199.329
Tra quattro e cinque anni	-	-	-
Oltre cinque anni	254.470	-	254.470
<b>Totale</b>	<b>2.017.512</b>	<b>735.260</b>	<b>2.752.772</b>
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	3,9%	1,3%	3,3%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS <sup>(*)</sup>	2,6%	1,3%	2,3%

(\*) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro risultano in essere dei contratti di interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2023, l'importo oggetto di copertura è pari al 73,4% del debito in Euro a tasso variabile a tale data. In particolare i contratti di copertura del rischio sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 o 6 mesi per finanziamenti in Euro) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) dell'2,1% per Euro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022		
	Tasso variabile euro	Tasso Fisso euro	Totale
Entro un anno	203.104	15.204	218.308
Tra uno e due anni	459.513	-	459.513
Tra due e tre anni	74.813	-	74.813
Tra tre e quattro anni	-	717.399	717.399
Tra quattro e cinque anni	1.191.474	-	1.191.474
Oltre cinque anni	134.843	-	134.843
<b>Totale</b>	<b>2.063.746</b>	<b>732.603</b>	<b>2.796.350</b>
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,0%	1,3%	1,1%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS	1,5%	1,3%	1,5%

## Indebitamento finanziario netto

(in migliaia di Euro)	Nota	31 dicembre 2023	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2022	di cui parti correlate (Nota 25)
<b>Debiti finanziari a lungo termine</b>					
Finanziamenti CDP	10	194.350		174.685	
Finanziamento Mediobanca	10	-		99.905	
Finanziamento Intesa	10	-		149.781	
Finanziamenti BEI	10	134.870		244.798	
Sustainability-Linked Term Loan	10	1.193.356		1.191.474	
Prestito obbligazionario convertibile 2021	10	727.830		717.399	
Leasing	10	11.444		14.712	
Altri debiti finanziari		1.937		-	
<b>Totale Debiti finanziari a lungo termine</b>		<b>2.263.787</b>		<b>2.592.754</b>	
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>					
Finanziamenti CDP	10	103.470		520	
Finanziamento Mediobanca	10	100.483		294	
Finanziamento Intesa	10	151.342		836	
Finanziamenti BEI	10	113.085		996	
Sustainability-Linked Term Loan	10	24.972		6.114	
Finanziamento Unicredit	10	-		200.457	
Leasing	10	5.418		5.120	
Debiti finanziari a breve termine verso società del Gruppo	10	440.304	440.304	742.742	742.742
Altri debiti finanziari	10	76		9.090	
<b>Totale Debiti finanziari a breve termine</b>		<b>939.149</b>		<b>966.169</b>	
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>3.202.935</b>		<b>3.558.923</b>	
Crediti finanziari a lungo termine	5	235		177	
Oneri accessori a lungo termine	5	3.621		284	
Derivati su tassi di interesse non correnti	7	10.508		59.209	
Derivati su tassi di interesse correnti	7	20.115		12.676	
Crediti finanziari a breve termine	6	12.758		193.417	
Crediti finanziari a breve termine vs società del Gruppo	5	1.456	1.456	-	
Oneri accessori a breve termine	5	1.092		1.185	
Disponibilità liquide	8	405		935	
<b>Indebitamento finanziario netto</b>		<b>3.152.745</b>		<b>3.291.040</b>	

Si riporta la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario Netto della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138":

(in migliaia di Euro)	Nota	31 dicembre 2023	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2022	di cui parti correlate (Nota 25)
<b>Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio</b>		<b>3.152.745</b>		<b>3.291.040</b>	
<b>Rettifiche per escludere:</b>					
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	5	3.621		177	
Oneri accessori a lungo termine	5	235		284	
Derivati finanziari di copertura attivi		30.623		71.885	
<b>Rettifiche per includere:</b>					
Derivati netti non in cash flow hedge su tassi di cambio su operazioni commerciali, esclusi gli attivi non correnti	7	13	13	(592)	(592)
Derivati netti non in cash flow hedge su prezzi materie prime, esclusi gli attivi non correnti	7	(27)	(27)	(53)	(53)
<b>Indebitamento finanziario netto ricalcolato</b>		<b>3.187.210</b>		<b>3.362.741</b>	

## 11. Debiti commerciali e altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	574.106	<b>574.106</b>
<b>Totale Debiti commerciali</b>	-	<b>574.106</b>	<b>574.106</b>
<b>Altri Debiti:</b>			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	50	16.910	16.960
Anticipi da clienti	-	-	-
Debiti verso dipendenti	169	12.458	12.627
Ratei passivi	-	402	402
Altri	-	6.784	6.784
Debiti finanziari	-	440.303	440.303
<b>Totale altri debiti</b>	<b>219</b>	<b>476.857</b>	<b>477.076</b>
<b>Totale</b>	<b>219</b>	<b>1.050.963</b>	<b>1.051.182</b>



(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	651.916	651.916
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>-</b>	<b>651.916</b>	<b>651.916</b>
<b>Altri Debiti:</b>			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	-	9.092	9.092
Anticipi da clienti	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	10.707	10.707
Ratei passivi	-	492	492
Altri	-	8.015	8.015
Debiti finanziari	-	742.746	742.746
<b>Totale altri debiti</b>	<b>-</b>	<b>771.052</b>	<b>771.052</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.422.968</b>	<b>1.422.968</b>

I Debiti commerciali comprendono prevalentemente gli addebiti ricevuti da fornitori di metalli strategici e in via residuale i debiti per acquisto di altri beni e servizi erogati da professionisti esterni quali consulenze organizzative, legali ed informatiche.

Gli Altri debiti pari a Euro 477.076 migliaia comprendono principalmente:

- debiti previdenziali riferiti ai contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti e alle quote di adesione ai fondi di previdenza complementare;
- debiti tributari riferiti principalmente ai debiti per le ritenute fiscali effettuate ai dipendenti ed ancora da versare;
- debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni loro spettanti e non ancora erogate;
- altri debiti, principalmente riferiti ai debiti verso le società del Gruppo a vario titolo;
- debiti finanziari pari a Euro 440.303 migliaia afferenti prevalentemente ai saldi dei conti corrente infragruppo intrattenuti con Prysmian Treasury S.r.l. in valuta Euro, Dollaro Statunitense e Yuan Renminbi.

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi Euro 365.097 migliaia relativi a forniture di metalli strategici, per cui si è ottenuta una dilazione di pagamento superiore ai 60 giorni.

Si riporta di seguito un dettaglio dei Debiti commerciali e Altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Euro	1.018.092	1.396.943
Dollaro statunitense	23.313	17.221
Sterlina inglese	1.249	1.928
Altre valute	8.528	6.876
<b>Totale</b>	<b>1.051.182</b>	<b>1.422.968</b>

## 12. Fondi rischi e oneri

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>33.844</b>	<b>9.359</b>	<b>43.203</b>
<b>Movimenti 2023:</b>			
- Incrementi	4.003	164	4.167
- Utilizzi	(270)	-	(270)
- Rilasci	(403)	-	(403)
- Altro	-	-	-
<b>Totale movimenti</b>	<b>3.330</b>	<b>164</b>	<b>3.494</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>37.174</b>	<b>9.523</b>	<b>46.697</b>

Al 31 dicembre 2023 il valore dei Fondi rischi, pari ad Euro 46.697 migliaia, registra un incremento netto pari a Euro 3.494 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2022, a seguito di adeguamenti dei fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali.

La voce in oggetto include il fondo relativo alle indagini Antitrust di seguito dettagliate.

### *Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini*

A titolo di premessa, si ricorda che a fine gennaio 2009 la Commissione Europea aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale indagine si era conclusa con la decisione adottata dalla Commissione Europea, confermata anche dalle Corti europee, che riteneva Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), unitamente a Pirelli & C. S.p.A. ("Pirelli"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. ("Prysmian") e a The Goldman Sachs Group Inc. ("Goldman Sachs"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009. A fronte della conclusione di tale vicenda, il Gruppo ha pagato alla Commissione Europea quanto di propria spettanza nei termini prescritti utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti.

Anche con riferimento a General Cable, le Corti europee hanno confermato i contenuti della decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 così anche confermando in via definitiva la sanzione ivi già prevista nei suoi confronti. Come conseguenza, il Gruppo ha proceduto a pagare una sanzione per un ammontare pari a Euro 2 milioni.

Pirelli ha promosso, rispettivamente nel mese di novembre 2014 e ottobre 2019, due giudizi civili nei confronti di Prysmian CS e Prysmian, recentemente riuniti, di fronte al Tribunale di Milano, con i quali chiede di:

- I. essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione;
- II. essere manlevata da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e
- III. venir risarcita dei danni asseritamente subiti e quantificati, che avrebbe sofferto per aver Prysmian CS e Prysmian, nell'ambito di alcuni procedimenti pendenti, chiesto di attribuire a Pirelli la responsabilità delle condotte illecite accertate dalla Commissione Europea con riferimento al periodo 1999 - 2005.

Nell'ambito del medesimo procedimento, Prysmian CS e Prysmian, oltre a chiedere l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli, hanno presentato domande riconvenzionali simmetriche e opposte a quelle di Pirelli con le quali hanno chiesto di

- I. essere tenute indenni da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione;
- II. essere manlevate da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e
- III. venir risarcite dei danni subiti in conseguenza delle azioni legali promosse da Pirelli. Tale procedimento è pendente.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

#### *Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014*

Nei primi mesi del 2017, operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subito in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Nel corso del mese di giugno 2020, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese nonché la chiamata in causa di un altro soggetto destinatario della decisione comunitaria. Nel corso del mese di luglio 2022 è stato raggiunto un accordo con il quale è stato definito in via transattiva il giudizio promosso da Vattenfall nei confronti delle società del Gruppo. Prosegue, invece, il giudizio di regresso promosso dalle società del Gruppo nei confronti dell'altro soggetto destinatario della decisione comunitaria.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna S.p.A., un atto di citazione nei confronti di Pirelli, Nexans e società del Gruppo Prysmian, con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano. In data 24 ottobre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. Con provvedimento del 3 febbraio 2020, il Tribunale in accoglimento delle istanze sollevate dalle parti convenute, aveva assegnato a Terna termine fino all'11 maggio 2020 per integrare il proprio atto di citazione ed aveva fissato udienza per il 20 ottobre 2020. Terna ha provveduto ad integrare il proprio atto di citazione che è stato depositato nei termini prescritti. Il procedimento è in fase istruttoria.

In data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli e Goldman Sachs. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. In data 18 dicembre 2019 le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese preliminari di rito. L'udienza di dibattimento sulle difese preliminari di rito sollevate dalle società del Gruppo Prysmian si è tenuta in data 8 settembre 2020. In data 25 novembre 2020, il Tribunale di Amsterdam ha pronunciato sentenza con cui, in accoglimento delle difese presentate, ha declinato la propria giurisdizione nei confronti delle parti convenute non aventi sede in Olanda così estromettendo queste ultime dal giudizio. In data 19 febbraio 2021 le parti attrici hanno comunicato di aver presentato appello contro tale sentenza. Le società del Gruppo Prysmian, unitamente alle altre società terze convenute in primo grado, hanno provveduto a costituirsi in giudizio contestando le domande di parte attrice. In data 25 aprile 2023 la Corte di appello di Amsterdam ha pronunciato sentenza con la quale ha deciso di presentare alla Corte di Giustizia Europea una serie di quesiti interpretativi del diritto europeo, che ritiene strumentali ai fini della propria decisione. Il giudizio è pertanto sospeso in attesa della risposta da parte della Corte di Giustizia Europea.

Nel corso del mese di settembre 2022 il Gruppo è stato informato dell'avvio di un procedimento promosso presso la corte inglese da società del Gruppo RWE contro Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. riguardante la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Nel corso del mese di giugno è stato raggiunto un accordo con il quale è stato definito in via transattiva il giudizio, che pertanto non avrà più seguito.

Inoltre, nel corso del mese di febbraio 2023, il Gruppo ha ricevuto la notifica dell'istanza con cui rappresentanti dei consumatori inglesi hanno chiesto autorizzazione alla competente corte locale di avviare un procedimento nei confronti di alcune società produttrici di cavi, tra cui Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., ed avente anch'esso ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il giudizio è pendente e le società del Gruppo coinvolte hanno provveduto a presentare le loro difese preliminari.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel corso del mese di giugno 2023, è stato ricevuto, per conto di Saudi Electricity Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Colonia e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Il giudizio è pendente. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

#### *Antitrust – Altre investigazioni*

In Brasile, la locale autorità antitrust (CADE) ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 15 aprile 2020, il Tribunale del CADE ha emesso il dispositivo della decisione con la quale ha ritenuto Prysmian responsabile dell'infrazione contestata per il periodo dal febbraio 2001 al marzo 2004 e l'ha condannata a pagare una sanzione pari a BRL 10,2 milioni (pari a Euro 1,8 milioni circa). Il Gruppo, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti. Il Gruppo Prysmian ha presentato appello contro la decisione assunta dal CADE. Il giudizio di appello è pendente.

L'autorità antitrust spagnola, alla fine del mese di febbraio 2016, ha avviato un procedimento volto a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche le consociate locali del Gruppo. La locale autorità della concorrenza ha notificato, in data 24 novembre 2017, alle consociate spagnole del Gruppo una decisione con la quale queste ultime sono state ritenute responsabili delle infrazioni contestate per il periodo che va dal giugno 2002 al giugno 2015 e sono state condannate in solido al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 15,6 milioni. Le consociate spagnole del Gruppo hanno provveduto a presentare appello avverso tale decisione.

L'appello ha trovato parziale accoglimento da parte della corte locale che, con sentenza del 19 maggio 2023, ha statuito che il periodo di riferimento da considerarsi per il calcolo della sanzione da parte dell'autorità debba essere ridotto, con conseguente rideterminazione della sanzione stessa. Le consociate spagnole del Gruppo hanno proposto ricorso contro tale sentenza.

Con la decisione del 24 novembre 2017, anche le consociate spagnole di General Cable sono state ritenute responsabili della violazione della locale normativa antitrust. Queste, tuttavia, hanno ottenuto l'immunità dal pagamento della relativa sanzione (quantificato in circa Euro 12,6 milioni) in quanto hanno presentato istanza di clemenza e collaborato con la locale autorità antitrust nelle investigazioni condotte da quest'ultima. Anche le consociate spagnole di General Cable hanno presentato appelli contro la decisione della locale autorità della concorrenza. Gli appelli sono stati da ultimo respinti con sentenze datate rispettivamente 19 maggio e 1 giugno 2023. Anche tali impugnative sono state, tuttavia, respinte con sentenze della suprema corte spagnola, notificate alle società interessate in data 19 gennaio 2023.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel mese di gennaio 2022, inoltre, è stata avviata un'investigazione da parte dell'Autorità Antitrust tedesca riguardante un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania. Le locali consociate del Gruppo hanno impugnato di fronte all'autorità giudiziaria i decreti di perquisizione e sequestro sulla base dei quali l'autorità tedesca ha eseguito le ispezioni presso i loro uffici e sequestrato documentazione delle società.

Nel corso del mese di giugno 2022, le autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno condotto delle ispezioni presso gli uffici delle locali consociate del Gruppo con riferimento ad asserite condotte anticoncorrenziali aventi ad oggetto la determinazione del sovrapprezzo metalli. Successivamente, nel corso rispettivamente del mese di agosto 2022 e di marzo 2023, l'autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno comunicato l'avvio di un'investigazione avente medesimo oggetto che vede coinvolte, tra gli altri, le locali consociate del Gruppo.

Dato l'elevato grado di incertezza su tempistica ed esito di tali indagini in corso, al momento, gli Amministratori ritengono di non poter stimare il rischio relativo a tali indagini.

Al 31 dicembre 2023 la consistenza del fondo rischi legali e contrattuali in capo a Prysmian S.p.A. relativo alle vicende antitrust è pari a circa Euro 30.316 migliaia (nel 2022 pari a Euro 28.003 migliaia).

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

Al 31 dicembre 2023 il valore del Fondo Altri rischi ed oneri è pari ad Euro 9.523 migliaia, con una variazione netta in aumento pari a Euro 164 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Il Fondo si riferisce a rischi ritenuti probabili in relazione ad avvisi di accertamento o verifiche effettuate dalle autorità fiscali competenti.

## 13. Fondi del personale

Prysmian S.p.A. fornisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso programmi che comprendono piani a benefici definiti come il Trattamento di fine rapporto ed i premi anzianità.

I Fondi del personale al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 6.218 migliaia (Euro 6.085 migliaia al 31 dicembre 2022). La voce è di seguito dettagliata:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Trattamento di fine rapporto	4.442	4.418
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	1.776	1.667
<b>Totale</b>	<b>6.218</b>	<b>6.085</b>

Le componenti di conto economico relative ai Fondi del personale sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Trattamento di fine rapporto	444	453
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	210	(187)
<b>Totale</b>	<b>654</b>	<b>266</b>

## Trattamento di fine rapporto lavoro

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>4.418</b>	<b>5.297</b>
Costo del lavoro	292	410
Oneri finanziari	152	43
(Utili)/Perdite attuariali imputate a patrimonio netto	177	(1.029)
Altri movimenti	(597)	(303)
<b>Totale variazioni</b>	<b>24</b>	<b>(879)</b>
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>4.442</b>	<b>4.418</b>

Le perdite attuariali registrate al 31 dicembre 2023, pari a Euro 177 migliaia, sono essenzialmente connesse alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di sconto e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lasci la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita". Restano comunque contabilizzate a Trattamento di fine rapporto lavoro, per tutte le società, le -rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare.

La prestazione è liquidata agli iscritti in forma di capitale in accordo alle regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali. Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di sconto determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla possibilità che gli iscritti lascino il piano prima del previsto o che siano richiesti anticipi in misura maggiore del previsto, generando una perdita attuariale del piano, a causa di un'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo Trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Tasso di sconto	3,20%	3,80%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	2,20%	2,40%
Tasso d'inflazione	2,20%	2,40%

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività per Trattamento di fine rapporto lavoro quali tasso di sconto e tasso di inflazione:

31 dicembre 2023		
<b>Variazione tasso d'inflazione</b>	<b>-0,25%</b>	<b>+0,25%</b>
Effetti sulla passività	-1,57%	+1,59%
<b>Variazione tasso di sconto</b>	<b>-0,50%</b>	<b>+0,50%</b>
Effetti sulla passività	4,77%	-4,56%

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria, confrontato con il numero effettivo dei dipendenti, alle date indicate:

	2023			
	Media	%	Finale	
Impiegati e Dirigenti	397	91%	397	90%
Operai	42	10%	43	10%
<b>Totale</b>	<b>439</b>	<b>100%</b>	<b>440</b>	<b>100%</b>

	2022			
	Media	%	Finale	
Impiegati e Dirigenti	388	91%	396	91%
Operai	40	9%	40	9%
<b>Totale</b>	<b>428</b>	<b>100%</b>	<b>436</b>	<b>100%</b>

## 14. Debiti per imposte correnti e fondo imposte differite

La voce Debiti per imposte correnti è nulla al 31 dicembre 2023 (Euro 2.165 migliaia al 31 dicembre 2022). Al 31 dicembre 2023 la Società presenta un credito IRES verso l'erario per le società italiane aderenti al Consolidato Nazionale Mondiale, come riportato nella nota 5 "Crediti commerciali e altri crediti".

La voce Imposte differite passive è nulla al 31 dicembre 2023 (Euro 10.005 migliaia al 31 dicembre 2022).

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 4. Imposte Differite Attive.

## 15. Ricavi ed altri proventi

La voce ammonta a Euro 246.323 migliaia, contro Euro 245.035 migliaia nel 2022, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Royalties	120.470	123.965
Prestazioni per servizi centrali	93.365	85.526
Altri ricavi e proventi diversi	32.488	35.544
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	327
<b>Totale</b>	<b>246.323</b>	<b>245.035</b>

Le Royalties si riferiscono prevalentemente agli addebiti per le licenze d'uso di brevetti, know-how e marchi effettuati nei confronti delle controllate del Gruppo Prysmian ed ammontano a Euro 120.470 migliaia al 31 dicembre 2023, contro Euro 123.965 migliaia dell'esercizio precedente.

Le Prestazioni per servizi centrali ammontano ad Euro 93.365 migliaia, contro Euro 85.526 migliaia dell'esercizio precedente, e si riferiscono ai ricavi per gli addebiti, regolati da specifici contratti, che Prysmian S.p.A. effettua per le attività di coordinamento e per i servizi resi dalle funzioni centrali alle società del Gruppo.

Gli Altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 32.488 migliaia includono principalmente proventi per accordi transattivi, recuperi spese ed altri proventi di varia natura.

## 16. Materie prime, materiali di consumo e merci

La voce Materiali di consumo invece ammonta a Euro 7.012 migliaia, contro Euro 9.150 migliaia nel 2022.

## 17. Costi del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Salari e stipendi	50.157	63.018
<i>di cui Fair Value Stock Grants</i>	6.300	20.519
Oneri sociali	11.316	10.840
Trattamento di quiescenza	2.489	2.382
Trattamento di fine rapporto	292	410
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	1.637	219
Altri costi del personale	2.799	1.086
<b>Totale</b>	<b>68.690</b>	<b>77.955</b>

La voce Costi del personale registra un decremento di Euro 9.265 migliaia rispetto all'esercizio precedente, legato principalmente al valore della voce Fair Value Stock Grant.

### Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2023 Prysmian S.p.A. ha in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di Amministratori esecutivi e di dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo. Tali piani sono di seguito descritti.

#### Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti – YES

Il piano YES è basato su strumenti finanziari ed è riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate.

Il piano ha offerto l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, ovvero con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio (c.d. azioni a sconto), ad eccezione di alcuni manager a cui è stato previsto uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali era previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

Le azioni che sono state acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, sono soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto, inoltre, un entry bonus costituito da otto azioni gratuite, ovvero tre azioni gratuite per i dipendenti che abbiano già partecipato ad almeno uno dei cicli di acquisto dei due anni pre-



cedenti, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni della Società, solo in occasione del primo acquisto nell'arco del medesimo esercizio. Inoltre, è previsto un loyalty bonus pari a cinque azioni, per coloro che decidano di estendere il periodo di retention delle attribuite nel 2019, 2020 e 2021.

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano, tramite cui si aggiungono nuove finestre di acquisto negli anni 2022, 2023 e 2024.

È previsto l'utilizzo di un numero massimo complessivo di azioni proprie pari a 600.000 al servizio delle azioni a sconto, delle azioni entry bonus e delle azioni loyalty bonus per tutta la durata del piano (2022-2024).

Al 31 dicembre 2023 il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni assegnate con questo piano per la società risulta pari a Euro 134 migliaia

Il fair value delle azioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Finestre
Data assegnazione	12 aprile 22
Data acquisto azioni	dal 16 giugno 2022 al 16 settembre 2025
Data termine periodo di retention	dal 16 giugno 2025 al 16 settembre 2027
Vita residua (in anni)	1,74
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	30,87
Tasso di interesse risk free	da 0,32% a 0,54%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	da 23,94€ a 19,27€

Sono a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmian.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche del suddetto piano.

## Piano di incentivazione a lungo termine Grow 2023-2025

In data 19 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione di lungo periodo (2023-2025) che coinvolgerà circa 1.100 destinatari fra management e altre risorse chiave del Gruppo Prysmian, fra i quali gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione derivanti da un aumento del capitale sociale gratuito mediante destinazione di utili o riserve da utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, o una combinazione di azioni di nuova emissione e azioni in portafoglio. Tramite il piano, Prysmian intende rafforzare l'impegno della Società e del management verso la creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder, anche tramite il coinvolgimento di un'ampia platea di persone chiave, in oltre 40 paesi, che svolgono un ruolo importante per il successo sostenibile del Gruppo. Il piano si articola su un arco temporale triennale e prevede l'assegnazione di azioni Performance Share a fronte del conseguimento di condizioni di performance economico-finanziarie, di Total Shareholders Return e target ESG. Il Piano prevede inoltre il differimento con erogazione in azioni *Deferred Share* del 50% del bonus annuale, ove maturato, per gli anni 2023, 2024, 2025. Il bonus annuale è anch'esso collegato al conseguimento di obiettivi ESG, oltre che a obiettivi economico-finanziari. Il differimento del bonus annuale prevede inoltre un'ulteriore attribuzione di 0,5 azioni *Matching share* per ogni *Deferred Share* che, per i circa 50 top manager del Gruppo, è anch'essa dipendente dal conseguimento di obiettivi ESG al 2025. Il piano si pone i seguenti obiettivi:

- motivare i partecipanti a raggiungere risultati di lungo termine orientati alla creazione di valore sostenibile nel tempo;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni;
- promuovere una stabile partecipazione del management al capitale azionario della Società;
- garantire nel lungo termine la sostenibilità della performance annuale del Gruppo, rafforzando l'engagement e la retention del personale, anche attraverso il meccanismo di differimento in azioni di parte del bonus annuale.

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha inoltre autorizzato l'aumento gratuito del capitale sociale da riservare a dipendenti del Gruppo Prysmian in esecuzione del piano. Tale aumento di capitale potrà raggiungere un importo di nominali massimi euro 950.000, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da utili o da riserve da utili, con emissione di non oltre n. 9.500.000 di azioni ordinarie da nominali euro 0,10 cadauna.

L'effettiva attribuzione delle azioni, in particolare con riferimento alla componente Performance share è subordinata al livello di performance conseguito in relazione a: Adjusted EBITDA cumulato, Free Cash Flow cumulato, ROCE medio, TSR relativo rispetto a un peer group composto da 11 costituenti e ESG, misurata da una serie di indicatori.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alla movimentazione del piano:

31 Dicembre 2023	Numero azioni
Maturate a inizio anno	-
Variazione delle adesioni attese	-
Maturate nel periodo	341.261
Totale azioni maturate a fine periodo	341.261

Al 31 dicembre 2023, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni assegnate con questo piano per la società è pari a Euro 7.749 migliaia.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le azioni che saranno attribuite sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione (grant date). In dettaglio il fair value delle *Performance share* relativo all'intero arco di piano e delle *Deferred share* e *Matching share* maturate nel 2023 è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	19 aprile 2023
Vita residua alla data di assegnazione ( in anni)	2,33
Prezzo di esercizio ( Euro)	38,25
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione (no market based) alla data di assegnazione (Euro)	28,43
Fair value dell'azione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	21,99

Sono a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmian.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche del suddetto piano.

### Piano di assegnazione di azioni ai dipendenti BE-IN

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di assegnazione di azioni e riservato ai dipendenti di Prysmian e di società del Gruppo Prysmian - ad esclusione del Management già titolare di sistemi di incentivazione individuale - finalizzato a promuovere un'ampia condivisione della futura creazione di valore e a rafforzare l'engagement della forza lavoro; il piano è oggetto di concertazione a livello locale con le rappresentanze sindacali competenti, laddove richiesto.

Il piano, la cui adesione avviene su base volontaria, prevede tre cicli di assegnazioni per il 2022, il 2023 e il 2024 e prevede l'assegnazione di un massimo di 3.000.000 di azioni.

Aderendo volontariamente al piano, il dipendente accetta di ricevere, in luogo del pagamento di una quota del bonus monetario, o, in taluni casi anche in assenza di conversione di un bonus monetario, un valore pari ad un numero di azioni, che sarà calcolato sulla base del valore assegnato pari alla media del prezzo del titolo nei 30 giorni di negoziazione precedenti la definizione del valore dell'incentivo. Il numero di azioni assegnate sarà incrementato di un ulteriore numero di azioni, per un controvalore fino ad un massimo del 50% delle azioni assegnate.

Il numero di azioni che ciascun partecipante riceverà sarà quindi determinato in base alla dimensione del valore assegnato.

Le azioni assegnate saranno liberamente trasferibili a partire dalla data di attribuzione. Se tali azioni sono detenute per l'intero periodo di holding pari a 12 mesi dall'assegnazione, daranno diritto a ricevere un numero di azioni aggiuntive. Resta pertanto inteso che, se durante il periodo di partecipazione, il dipendente vende tutte o parte delle azioni ricevute, non avrà più diritto a ricevere azioni aggiuntive.

Le azioni saranno accreditate ai partecipanti su base annuale entro specifiche finestre temporali individuate su base locale durante la fase di attuazione del Piano.

Pertanto, le azioni saranno attribuite ai partecipanti nel 2023, 2024 e 2025 in relazione a performance rispettivamente per il 2022, 2023 e 2024, e le rispettive azioni aggiuntive saranno accreditate ai partecipanti nel 2024, 2025 e 2026.

Durante la fase di attuazione del piano, alcune di queste caratteristiche potranno essere adattate per garantire che in ogni caso il piano sia conforme alle norme locali, alla legislazione e alle normative fiscali e previdenziali applicabili e facilitarne l'attuazione ai fini di una più ampia partecipazione.

Al 31 dicembre 2023, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni assegnate con questo piano per la società è pari a Euro 185 migliaia.

Di seguito le assunzioni alla base della determinazione del fair value delle azioni:

Data assegnazione	12 aprile 2022
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,35
Prezzo di esercizio (Euro)	0
Tasso di interesse risk free	2,14% - 2,52%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	32,93
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione delle loyalty shares	28,38

Data assegnazione	30 aprile 2023
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	1,35
Prezzo di esercizio (Euro)	37,07
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	30,10
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione delle loyalty shares	23,45

Sono a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmian.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche del suddetto piano.

## 18. Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Ammortamento fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	3.020	3.363
Ammortamento altri beni materiali	1.976	1.668
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	30.947	25.022
Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16)	5.208	4.969
<b>Totale</b>	<b>41.151</b>	<b>35.022</b>

Gli ammortamenti nel 2023 ammontano ad Euro 41.151 migliaia con un incremento netto di Euro 6.129 migliaia rispetto all'anno precedente (incremento anno precedente pari a Euro 5.385 migliaia), principalmente correlato a maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali entrati in esercizio.

## 19. Altri costi

La voce risulta pari a Euro 130.425 migliaia nel 2023, contro Euro 134.392 migliaia nell'esercizio precedente. Gli Altri costi sono dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Servizi professionali	51.256	49.123
Costi IT	35.187	34.706
Assicurazioni	3.652	3.686
Servizi di manutenzione	6	9
Oneri di gestione e altre spese	30.773	27.985
Utenze	1.226	1.730
Spese di viaggio	4.350	2.842
Locazioni	1.392	1.211
Accantonamenti per rischi	-	50
<i>Accantonamenti a Fondi rischi</i>	2.583	12.000
<i>Costi relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	-	67
<i>Altri costi non ricorrenti</i>	-	983
Totale altri costi/(proventi) non ricorrenti	2.583	13.050
<b>Totale</b>	<b>130.425</b>	<b>134.392</b>

I Servizi professionali pari a Euro 51.256 migliaia (Euro 49.123 migliaia al 31 dicembre 2022) comprendono i costi relativi all'utilizzo di personale in prestito da altre società del Gruppo per Euro 15.597 migliaia (Euro 15.328 migliaia nel 2022) ed i costi sostenuti per la gestione del patrimonio brevettuale per Euro 3.400 migliaia (Euro 3.460 migliaia nel 2022).

I Servizi professionali includono, inoltre, i compensi agli Amministratori e ai Sindaci di Prysmian S.p.A., così come i costi di revisione contabile e servizi affini per i quali si fa rimando alle Note 25, 27 e 31.

Gli Oneri di gestione e altre spese sono prevalentemente relativi ai costi sostenuti per attività promozionali e partecipazioni a mostre e fiere.

I costi di locazioni sono pari ad Euro 1.392 migliaia (Euro 1.211 migliaia al 31 dicembre 2022).

Per quanto riguarda, invece, la voce "Altri costi ed accantonamenti non ricorrenti" la variazione è relativa prevalentemente all'accantonamento a fondo rischi, pari ad Euro 2.583 migliaia, commentato nella relativa sezione.

## 20. Proventi ed oneri finanziari

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Interessi su finanziamenti	62.733	16.801
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	-	5.188
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria 2017	-	162
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria 2021	9.368	9.248
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	5.559	6.357
Interessi su leasing	183	127
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	216	60
Altri interessi bancari	55.740	10.444
Costi per mancato utilizzo linee di credito	2.559	2.737
Commissioni bancarie varie	2.399	748
Altri	(4.042)	10.799
Interest Rate Swap	14.951	11.572
<b>Oneri Finanziari</b>	<b>149.666</b>	<b>74.243</b>
Perdite su tassi di cambio	14.667	14.819
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>164.333</b>	<b>89.062</b>

L'Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio di oneri accessori relativi di finanziamento.

Gli Altri interessi bancari si riferiscono principalmente alle linee di Finanziamento BEI (per Euro 9.386 migliaia), linee di finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (Euro 12.486 migliaia) e agli interessi sul conto corrente infragruppo verso Prysmian Treasury S.r.l. (Euro 33.596 migliaia).

I proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	82	14
Altri proventi finanziari	101.069	61.026
<b>Proventi Finanziari</b>	<b>101.151</b>	<b>61.040</b>
Utili su tassi di cambio	13.376	14.058
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>114.527</b>	<b>75.098</b>

Gli altri proventi finanziari comprendono principalmente l'addebito a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate a favore di queste ultime dalla Società.

## 21. Dividendi da società controllate

Nel corso dell'esercizio 2023, Prysmian S.p.A. ha conseguito dividendi per complessivi Euro 327.382 migliaia dalle controllate Draka Holding B.V. e Prysmian Treasury S.r.l.. L'ammontare complessivo dei dividendi include inoltre un provento per Euro 12.829 migliaia relativo alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni come differenza tra il fair value delle azioni alla data di assegnazione e il fair value alla data di bilancio. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 34. Pagamenti basati sulle azioni.

## 22. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Imposte Correnti	(9.682)	7.310
Imposte Differite	(610)	(210)
<b>Totale Imposte</b>	<b>(10.292)</b>	<b>7.100</b>

Nel 2023 le Imposte correnti registrano un effetto positivo di Euro 10.292 migliaia, contro un effetto negativo per 7.100 migliaia del 2022.

Per le imposte differite si rimanda a quanto già commentato nella Nota 4. Imposte differite attive.

Le imposte rapportate al Risultato ante imposte differiscono da quelle calcolate sulla base dell'aliquota di imposta teorica applicabile alla Società per i seguenti motivi:

(in migliaia di Euro)	2023	Aliquota	2022	Aliquota
Risultato prima delle imposte	253.974		150.868	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale	60.954	24,0%	36.208	24,0%
Dividendi da società controllate	(74.643)	(29,4%)	(40.965)	(27,2%)
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	8.508	3,3%	16.011	10,6%
Altre differenze permanenti	12.977	5,1%	10.560	7,0%
IRAP dell'esercizio	-	0,0%	2.440	1,6%
Altro	(4.113)	(1,6%)	(12.739)	(8,4%)
Effetto netto consolidato fiscale dell'esercizio	(13.975)	(5,5%)	(4.415)	(2,9%)
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>(10.292)</b>	<b>(4,1%)</b>	<b>7.100</b>	<b>4,7%</b>

Si rammenta che la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia partecipa, - in qualità di Consolidante, alla tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti intersocietari nascenti dall'adesione al Consolidato di Gruppo mediante un apposito Regolamento ed un accordo tra le società partecipanti, che prevedono una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

Le società consolidate che aderiscono all'opzione risultano le seguenti:

- Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
- Prysmian Treasury S.r.l.
- Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.
- Prysmian PowerLink S.r.l.

L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 24% per la giurisdizione IRES ed il 5,57% per la giurisdizione IRAP.

## 23. Passività potenziali

La Società, operando a livello globale è esposta a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, antitrust e in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. È possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati della Società.

Al 31 dicembre 2023 non sussistono passività potenziali a fronte delle quali la Società non ha stanziato fondi per rischi e oneri, per le quali non ritiene che i procedimenti legali e fiscali in corso possano dare origine a passività significative.

## 24. Impegni

Al 31 dicembre 2023 la Società ha in essere le seguenti tipologie di impegni:

### a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2023 non ancora riflessi in bilancio ammontano ad Euro 3.501 migliaia (Euro 2.932 migliaia al 31 dicembre 2022).

### b) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

Le manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 65 migliaia rilasciate a favore della società P.T. Prysmian Cables Indonesia (Euro 67 migliaia al 31 dicembre 2022).

### c) Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

La voce in oggetto, pari a Euro 9.196.577 migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro 7.409.383 migliaia al 31 dicembre 2022, risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	14.577	30.228
Prysmian Netherlands B.V.	40.293	40.293
Prysmian PowerLink S.r.l.	6.458.428	5.575.651
Prysmian Cables & Systems Limited	22.915	19.037
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	2.508.154	1.674.947
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	3.931	9.855
Prysmian Cables Spain SA	49.593	49.516
Prysmian Re Company Ltd	-	9.855
Altre società	98.685	
<b>Totale</b>	<b>9.196.577</b>	<b>7.409.383</b>

Le manleve e le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo, di cui ai punti (b) e (c), si riferiscono principalmente a progetti e forniture commerciali e alle compensazioni dei crediti I.V.A. nell'ambito della liquidazione di Gruppo.

### d) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della Società

Le manleve a supporto di fidejussioni risultano pari a Euro 20.064 migliaia, contro Euro 20.063 migliaia dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter, si segnala che, oltre a quanto già evidenziato negli impegni sopra dettagliati, non vi sono accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che implicino rischi o benefici rilevanti e che siano determinanti al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.



## 25. Transazioni con le parti correlate

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate riguardano prevalentemente:

- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- addebito di royalties per l'utilizzo di brevetti alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Capogruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra la Capogruppo e le consociate.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per un dettaglio maggiore delle transazioni con parti correlate si rimanda all'allegato "Rapporti infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile"

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023				
	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale ed altri Fondi	Debiti per imposte
Controllate	5.719.702	398.174	473.653	-	-
<b>Altre parti correlate:</b>					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.410	3.780	-
<b>Totale</b>	<b>5.719.702</b>	<b>313.938</b>	<b>475.063</b>	<b>3.780</b>	<b>-</b>

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022				
	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale ed altri Fondi	Debiti per imposte
Controllate	5.701.163	511.498	767.793	-	-
<b>Altre parti correlate:</b>					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.435	5.374	-
<b>Totale</b>	<b>5.701.163</b>	<b>511.498</b>	<b>769.228</b>	<b>5.374</b>	<b>-</b>

(in migliaia di Euro)	2023							
	Ricavi ed altri proventi	Materie prime, materiali di consumo e merci	Altri costi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi/ (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	233.110	1.440	37.426	27	-	26.311	304.761	20.716
<b>Altre parti correlate:</b>								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.291	-	5.848	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>233.110</b>	<b>1.440</b>	<b>38.718</b>	<b>27</b>	<b>5.848</b>	<b>26.311</b>	<b>304.761</b>	<b>20.716</b>

(in migliaia di Euro)	2022							
	Ricavi ed altri proventi	Materie prime, materiali di consumo e merci	Costi per beni e servizi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi/ (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	230.898	2.642	36.300	(28)	-	51.448	176.287	6.696
<b>Altre parti correlate:</b> Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.082	-	10.115	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>230.898</b>	<b>2.642</b>	<b>37.382</b>	<b>(28)</b>	<b>10.115</b>	<b>51.448</b>	<b>176.287</b>	<b>6.696</b>

## Rapporti con le controllate

Si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni fornite e ricevute da società del Gruppo e al rapporto di conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo.

## Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	2.036	2.010
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	1.316	1.692
Altri benefici	156	150
Pagamenti basati su azioni	2.340	6.262
Altri costi	1.116	1.119
<b>Totale</b>	<b>6.964</b>	<b>11.233</b>
di cui Amministratori	6.964	11.233

## 26. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti della Società che hanno comportato Oneri per Euro 2.583 migliaia nel 2023 e oneri per Euro 12.655 migliaia nel 2022.

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Proventi diversi non ricorrenti	-	327
Altri costi non ricorrenti	(2.583)	(12.983)
Oneri finanziari non ricorrenti	-	-
Proventi finanziari non ricorrenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.583)</b>	<b>(12.655)</b>

La Situazione patrimoniale-finanziaria e l'Indebitamento Finanziario Netto non includono poste significative relative ad eventi considerati non ricorrenti.

## 27. Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti ad Amministratori ammontano a Euro 6.964 migliaia nel 2023 e a Euro 11.233 migliaia nel 2022. I compensi spettanti ai Sindaci, per la funzione svolta in Prysmian S.p.A., ammontano a Euro 175 migliaia nel 2023 (Euro 175 migliaia nel 2022). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Prysmian S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

## 28. Transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali.

## 29. Covenant finanziari (di gruppo)

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023, i cui dettagli sono commentati alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

### a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento -non applicabile alla Revolving Credit Facility 2023 fino a che la Società mantiene unlong-term credit rating "Investment grade");
- Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

EBITDA / Oneri finanziari netti <sup>(*)</sup> non inferiore a:	Indebitamento finanziario netto /EBITDA <sup>(*)</sup> non superiore a:
4,00x	3,00x

(\*) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento. Per il rapporto "Indebitamento finanziario netto/EBITDA", si segnala che può raggiungere il valore di 3,5 a seguito di operazioni straordinarie, come le operazioni di acquisizione, per non più di tre volte anche non consecutive.

### b) Requisiti non finanziari

È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi e alla modifica dei propri statuti sociali. Il rispetto di tali indicatori comporta un beneficio in termini di minori oneri finanziari mentre il mancato rispetto comporterebbe un maggior onere finanziario.

## Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari, calcolati a livello consolidato per il Gruppo Prysmian, sono così dettagliati:

	31.12.2023	31.12.2022
EBITDA / Oneri finanziari netti <sup>(1)(2)</sup>	26,90x	27,26x
Indebitamento finanziario netto / EBITDA <sup>(1)</sup>	0,56x	0,83x

(1) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.

(2) Il requisito non si applica alla Revolving Credit Facility 2023.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

### 30. Rendiconto finanziario

Il Flusso netto generato dalle attività operative nel 2023 è positivo per Euro 137.888 migliaia, comprendente Euro 10.986 migliaia quale effetto netto delle imposte pagate all'Erario e delle imposte incassate dalle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR).

Il Flusso netto generato dalle attività d'investimento è positivo per Euro 454.188 migliaia, ed è principalmente riconducibile ai dividendi incassati per Euro 327.381 migliaia, compensati parzialmente dalla capital contribution nelle controllate per Euro 41.430 migliaia.

Il Flusso generato dalle attività di finanziamento è negativo e pari a Euro 592.607 migliaia. Questo include rimborsi di finanziamenti per complessivi Euro 200.000 migliaia. Le accensioni del periodo riguardano nuovi finanziamenti per Euro 121.937 migliaia.

In particolare, gli oneri finanziari netti imputati a conto economico nell'esercizio sono pari a Euro 49.805 migliaia ed includono componenti "non cash"; conseguentemente, al netto di tali effetti, la voce oneri finanziari netti "cash" riflessi nel rendiconto finanziario ammonta ad Euro 27.800 migliaia. Le componenti non cash incluse negli Oneri Finanziari netti sono relative prevalentemente a interessi passivi non monetari legati ai Prestiti obbligazionari e agli oneri accessori legati all'accensione dei finanziamenti.

La Società ha consumato nel corso del 2023 un flusso di cassa di Euro 531 migliaia.

### 31. Informazioni ai sensi dell'art. 149 – Duodecies del regolamento Emittenti Consob

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione EY S.p.A:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2023	Corrispettivi di competenza del 2022
Servizi di revisione	EY S.p.A.	821	798
Servizi di attestazione/altri servizi	EY S.p.A.	310	363
<b>Totale</b>		<b>1.131</b>	<b>1.161</b>

### 32. Erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche di cui all'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, come successivamente modificata dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato per gli aiuti di Stato e de minimis in esso contenuti.

### 33. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente concentrate in Prysmian S.p.A.. La struttura e le risorse impiegate centralmente, in coordinamento con le strutture integrate di centri e unità di sviluppo e di ingegneria presenti in diversi paesi, hanno sviluppato nel corso dell'esercizio numerosi progetti sia nel campo dei cavi energia sia in quello dei cavi per telecomunicazioni; importanti contributi sono stati apportati nell'ambito delle tecnologie dei materiali e delle fibre ottiche.

I costi sostenuti nel 2023 per attività di ricerca e sviluppo sono interamente spesi a conto economico e ammontano a Euro 29.352 migliaia contro Euro 30.485 migliaia del 2022.

### 34. Principi contabili

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del Bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

#### Dividendi

---

I proventi per dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formati precedentemente o successivamente all'acquisizione delle società partecipate.

La distribuzione dei dividendi ai Soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

#### Pagamenti basati su azioni

---

Le azioni sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni.

Tale valore viene imputato:

- A. a conto economico nel caso di diritti maturati a favore di dipendenti della Società con contropartita una riserva di patrimonio netto;
- B. nel caso in cui il relativo costo venga riaddebitato, a patrimonio netto per la parte relativa al fair value alla data di assegnazione e a Conto economico come dividendo per il differenziale tra fair value alla data di assegnazione e fair value alla data di *vesting* o alla data di bilancio;
- C. ad incremento del valore delle partecipazioni con contropartita una riserva di patrimonio netto per i diritti maturati da dipendenti al servizio di società del Gruppo.

#### Partecipazioni in società controllate

---

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore delle partecipazioni è assoggettato a *impairment test* qualora si verificasse almeno una delle seguenti condizioni:

- il valore di libro della partecipazione nel Bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali avviamenti associati) espresso nel Bilancio consolidato;
- l'EBITDA conseguito dalla società partecipata sia inferiore al 50% dello stesso ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione, a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche valutative tra le quali il metodo dei multipli di mercato.

Il valore d'uso, invece, è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - equity side", che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento al netto della posizione finanziaria alla data di valutazione.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

## Azioni proprie

---

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## 35. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, poggiano su valutazioni soggettive, stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto Economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente a Prysmian S.p.A., richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

### [a] Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

### [b] Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il realizzo del relativo valore recuperabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori. A prescindere dall'esistenza o meno di indicatori di potenziale impairment, deve essere verificata annualmente l'eventuale riduzione di valore delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso. La Società non ha iscritto nel proprio bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

### [c] Cambiamento climatico

Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato e nella Dichiarazione Non Finanziaria la Società, insieme all'intero Gruppo Prysmian, ha avviato un'ambiziosa strategia "Net Zero", allineata ai requisiti dell'Accordo di Parigi. Contestualmente, il Gruppo Prysmian, gestisce l'analisi e la valutazione dei rischi e delle opportunità correlate al cambiamento climatico e ha fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di Scope 1 e 2 (emissioni dirette e indirette generate dall'organizzazione) e di Scope 3 (generate dalla catena del valore). Le conseguenze in termini di investimenti, costi e altri impatti sui flussi di cassa sono considerati nel processo di elaborazione delle stime contabili coerentemente con lo stato di avanzamento di tale processo. I programmi di sostituzione di taluni assets volti alla realizzazione della strategia "Net Zero" comportano la rivisitazione delle vite utili degli stessi con conseguente accelerazione del loro processo di ammortamento. Nella predisposizione del test d'impairment 2023

sono stati pertanto considerati gli impatti sui flussi di investimento nella misura in cui ad oggi stimabili, senza evidenziare effetti rilevanti sul risultato del test d'impairment. E' altresì possibile che in futuro il valore contabile delle attività o delle passività iscritti nel bilancio della Società sia suscettibile di impatti diversi derivanti dall'avanzamento della strategia di gestione del cambiamento climatico.

#### **[d] Ammortamenti**

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### **[e] Imposte**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

#### **[f] Fondi del personale**

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati di bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dalla Società annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 13. Fondi del personale e alla Nota 17. Costi del personale.

#### **[g] Piani di incentivazione e di acquisto azioni a condizioni agevolate**

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate è rivolto alla quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, che hanno la possibilità di aderire e dunque di ottenere azioni a condizioni agevolate. Il funzionamento del piano viene descritto nella Nota 17. Costo del personale. L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili. Il piano di incentivazione 2023-2025 prevede l'assegnazione di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 17. Costo del personale. Il piano di incentivazione "BE IN" prevede l'assegnazione di un numero di azioni. Talvolta tale numero di azioni è determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance, nonché sulla base delle adesioni da parte dei dipendenti. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 17. Costo del personale.

## **36. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano eventi successivi in grado di influire sulle valutazioni del presente bilancio.

## **37. Disponibilità bilanci**

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 della Prysmian S.p.A. sarà depositato entro i termini di legge presso la sede di Prysmian S.p.A. e sarà consultabile nei siti internet della società [www.prysmian.com](http://www.prysmian.com), del meccanismo di stoccaggio [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com) e di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

Il bilancio della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. sarà depositato presso la sede sociale in Via Chiese 6, Milano; il bilancio della sub-holding Draka Holding B.V. non viene predisposto nel rispetto della normativa olandese.

Milano, 28 febbraio 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
**Claudio De Conto**



# Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2023

(in migliaia di Euro)	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale sociale	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di competenza	Utile/ (perdita) dell'esercizio
<b>Imprese controllate italiane</b>							
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	409.485	100	50.000	353.418	353.418	2.904
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	116.371	100	77.143	814.478	814.478	9.779
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	219.936	100	100.000	117.579	117.579	(11.382)
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia, Strada Provinciale 135	33.338	100	47.700	33.338	33.338	(32.284)
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	83.555	100	80.000	108.165	108.165	11.826
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	45.803	100	5.000	32.114	32.114	(1.493)
Prysmian Servizi S.p.a.	Milano, Via Chiese, 6	4.430	100	3.000	3.511	3.511	(918)
<b>Totale imprese controllate italiane</b>		<b>912.918</b>					
<b>Imprese controllate estere</b>							
Draka Holding B.V.	Amsterdam, Olanda	4.803.349	100	52.229	4.689.644	4.689.644	340.911
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino, Germania	3.434	6,25	15.000	102.558	6.410	16.427
Prysmian Kablo SRO	Bratislava, Slovacchia	1	0,005	21.246	13.360	-	450
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai, India	-	0,000001	1.986	396	-	(258)
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba, Brasile	-	0,040177	170.136	232.660	93	37.034
<b>Totale imprese controllate estere</b>		<b>4.806.784</b>					
<b>Totale generale</b>		<b>5.719.702</b>					

# Rapporti Infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'Art. 2428 del codice civile

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni			Costi		Ricavi			
	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)	Proventi e (Oneri) da consolidato fiscale
Associated Cables Pvt. Ltd	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Auto Cable Tunisie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cobre Cerrillos S.A.	-	635	(114)	87	-	(1.242)	-	-	-
Conducen, SRL	-	1.158	-	66	-	(1.132)	-	-	-
Draka Belgium N.V.	-	2	-	-	-	(3)	-	-	-
Draka Comteq Berlin GmbH & Co KG	-	413	-	-	-	(982)	-	-	-
Draka Comteq Cabos Brasil S.A	-	-	(22)	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Fibre BV	-	921	(177)	395	-	(1.144)	-	-	-
Draka Comteq France SAS	-	1.810	(39)	39	-	(3.537)	-	-	-
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	-	3.202	-	87	-	(38.921)	-	-	-
Draka Comteq UK Limited	-	386	(36)	59	-	(561)	-	-	-
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	-	40	(26)	-	-	(1)	-	-	-
Draka Elevator Products INC	-	2.049	(15)	-	-	(2.191)	-	-	-
Draka Elevator Products, Inc.	-	93	-	-	-	(70)	-	-	-
Draka Fileca S.A.S.	-	806	-	-	-	(1.307)	-	-	-
Draka Holding B.V.	4.803.349	2.221	(331)	591	-	(1.615)	-	(317.505)	-
Draka Kably SRO	-	6.836	(155)	244	-	(140.088)	-	-	-
Draka Paricable SAS	-	1	-	-	-	(16)	-	-	-
Draka Philippines Inc.	-	3.383	(12)	-	-	(28.532)	-	-	-
Draka Transport USA LLC	-	912	-	-	-	(3.387)	-	-	-
EHC Canada Inc.	-	382	-	-	-	(76)	-	-	-
EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	-	(2)	(51)	51	-	-	-	-	-
EHC Germany GmbH	-	71	-	-	-	(25)	-	-	-
EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-
EHC USA Inc.	-	7	-	-	-	(2)	-	-	-
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	45.803	446	(14)	14	-	(244)	-	(50)	(6)

(in migliaia di Euro)				Costi		Ricavi			
	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)	Proventi e (Oneri) da consolidato fiscale
EURELECTRIC TUNISIE S.A.	-	110	(8)	8	-	-	-	-	-
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	33.338	1.083	(839)	865	-	(814)	-	35.361	-
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicacoes SA	-	4.824	(35)	23	-	(71.091)	-	-	-
General Cable Company Ltd.	-	2.882	-	-	-	(3.084)	-	-	-
General Cable Corporation	-	21	-	-	-	(22)	-	-	-
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	-	684	14-	62	-	(962)	-	-	-
Grupo General Cable Sistemas, S.L.	-	(15)	-	138	-	(37.296)	-	-	-
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	-	452	-	-	-	-	-	-	-
LLC Prysmian RUS	-	616	(69)	812	-	(57)	-	-	-
LLC Rybinskelektrokabel	-	-	(110)	243	-	-	-	-	-
MCI-Draka Cable Co. Ltd	-	4.442	(111)	67	-	(987)	-	-	-
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	-	0	-	-	-	-	-	-	-
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	-	1.608	(162)	720	-	(1.336)	-	-	-
Oman Aluminium Processing Industries LLC	-	3	(8.252)	-	-	45.412-	-	-	-
Oman Cables Industry (SAOG)	-	753	(341)	722	-	(1.046)	-	-	-
Omnisens SA	-	171	-	-	-	(38)	-	-	-
P.O.R. S.A.S.	-	-	(2.136)	2.136	-	-	-	-	-
P.T. Prysmian Cables Indonesia	-	609	(44)	48	-	(1.453)	-	-	-
Power Cables Malaysia SND – BHD	-	(190)	-	-	-	-	-	-	-
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	-	3	(39)	39	-	-	-	-	-
Productora de Cables Procables S.A.S.	-	893	(8)	7	-	(954)	-	-	-
Projects Germany GmbH	-	268	(129)	193	-	(201)	-	-	-
Prysmian - OEKW GmbH	-	27	-	-	-	(43)	-	-	-
Prysmian (CHINA) Investment Company Ltd	-	206	(26)	-	-	(13)	-	-	-
Prysmian Australia PTY Ltd	-	3.591	(215)	292	-	(6.733)	-	-	-
Prysmian Cable (Shanghai) Trading Co Ltd - Suzhou Branch	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Cables & Systems Limited	-	19.085	(1.407)	2.016	-	(212.617)	(256)	-	-
Prysmian Cables (Shangai) Trading CO. Ltd	-	363	(42)	-	-	(162)	-	-	-

(in migliaia di Euro)				Costi		Ricavi			
	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)	Proventi e (Oneri) da consolidato fiscale
PRYSMIAN CABLES AND SYSTEMS (US) INC.	-	1.060	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Cables and Systems Canada LTD	-	2.179	(20)	73	-	(4.200)	-	-	-
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	-	34.636	(5.499)	18.954	-	(31.492)	(14.984)	3	-
Prysmian Cables et Systèmes France SAS	-	20.862	(1.024)	1.544	-	(255.752)	(406)	-	-
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal).	-	28.800	(692)	997	-	(178.709)	(257)	-	-
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V.	-	43	26	12	-	(38)	-	-	-
Prysmian Cabluri Si Systeme S.A.	-	7.307	(1.152)	1.843	-	(51.933)	-	-	-
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	-	2.039	(534)	469	-	(3.816)	-	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	116.372	10.256	(625)	1.085	-	(37.388)	-	(384)	(2.810)
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	409.484	24.717	(264)	270	-	(40.983)	-	(818)	(600)
Prysmian Construction Services Inc.	-	131	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	-	47	(69)	339	-	(187)	-	-	-
Prysmian Group Baltics AS	-	8.857	(76)	76	-	(66.579)	-	-	-
Prysmian Group Denmark A/S	-	257	-	-	-	(91)	-	-	-
Prysmian Group Finland OY	-	21.699	(129)	189	-	(143.026)	-	-	-
Prysmian Group Norge AS	-	1.029	(81)	131	-	(975)	-	-	-
Prysmian Group North Europe AB	-	9.319	(64)	106	-	(45.006)	-	-	-
Prysmian Group Specialty Cables LLC	-	758	-	-	-	(860)	-	-	-
Prysmian Hong Kong Holding Limited	-	23	-	-	-	(110)	-	-	-
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	3.434	12.243	(152)	480	-	(47.803)	-	-	-
Prysmian Kablo SRO	1	1.206	-	10	-	(2.823)	-	-	-
Prysmian Kablo SRO - Branch Czech Republic	-	-	-	-	-	(0)	-	-	-
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft	-	17.631	(118)	178	-	(305.179)	-	-	-
Prysmian Netherlands B.V.	-	12.946	(306)	545	-	(144.146)	(604)	-	-
Prysmian New Zealand Ltd.	-	172	(23)	23	-	(125)	-	-	-
Prysmian Pension Scheme Trustee Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Poland SP. ZOO	-	333	(27)	64	-	(72)	-	-	-

(in migliaia di Euro)				Costi		Ricavi			
	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)	Proventi e (Oneri) da consolidato fiscale
Prysmian Power Link Srl	219.936	37.137	(5.394)	747	-	(115.061)	(39.927)	(1.355)	(12.553)
Prysmian Powerlink Services Ltd.	-	191	-	-	-	(137)	-	-	-
Prysmian RE Company Designated Activity Company	-	5.132	-	-	-	(5.132)	-	-	-
Prysmian Servizi S.p.A.	4.430	86	-	-	-	(86)	-	-	-
Prysmian Spain SA EPC-Branch South Africa	-	-	(63)	64	-	-	-	-	-
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	-	607	-	-	-	(154)	-	-	-
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	-	(2)	(11)	11	-	-	-	-	-
Prysmian Treasury Srl	83.555	8.565	(441.389)	46	42.979	(808)	(12.856)	(20.014)	(4.748)
Prysmian Wuxi Cable Company Ltd	-	1.660	(18)	18	-	(1.062)	-	-	-
RAVIN CABLES LIMITED (India)	-	25	-	-	-	-	-	-	-
SILEC Cable, S.A.S.	-	7.499	-	-	-	(68.050)	-	-	-
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	-	1.707	(26)	42	-	(1.324)	-	-	-
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd	-	943	(46)	59	-	(608)	-	-	-
Société Ivoirienne De Cables S.A.	-	188	-	-	-	(113)	-	-	-
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	-	1.945	(392)	393	-	(519)	-	-	-
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	-	45.598	(70)	101	-	(35.696)	-	-	-
General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	-	24	-	-	-	-	-	-	-
EHC Spain & Portugal, SL	-	32	-	-	-	-	-	-	-
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	-	28	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.719.702</b>	<b>398.174</b>	<b>(473.188)</b>	<b>38.893</b>	<b>42.979</b>	<b>(2.108.617)</b>	<b>(69.290)</b>	<b>(304.761)</b>	<b>(20.716)</b>



## 4. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2023.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

**3.1** il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

- a)** è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b)** corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c)** è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

**3.2** La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 28 febbraio 2024

**Valerio Battista**  
L'Amministratore delegato

**Stefano Invernici**  
I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

**Alessandro Brunetti**



# Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2023

## **Signori Azionisti,**

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, Vi proponiamo l'adozione della seguente:

### **DELIBERAZIONE**

L'assemblea degli Azionisti:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di Euro 264.265.777.
- 

### **DELIBERA**

**a)** Di approvare:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2023;

così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti, che evidenziano un utile di Euro 264.265.777.

**b)** Di destinare l'utile netto di esercizio come segue:

- alla Riserva Legale euro 167.804, così raggiungendo il quinto del capitale sociale al 31 dicembre 2023, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto (tenuto conto delle azioni proprie direttamente possedute) un dividendo unitario lordo pari a euro 0,70, per complessivi Euro 190.971.230;
- alla Riserva utili portati a nuovo l'importo residuo di Euro 73.126.743.

Fatta peraltro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo unitario, come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo accantonato alla Riserva utili portati a nuovo.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 24 aprile 2024, Record Date 23 aprile 2024 e data stacco il 22 aprile 2024.

Milano, 28 febbraio 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
**Claudio De Conto**

# 5. Relazione della società di revisione



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
Prysmian S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<b>Recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate</b>	
<p>Al 31 dicembre 2023 l'ammontare del valore delle partecipazioni in società controllate iscritto nel bilancio d'esercizio della Società è pari a Euro 5.720 milioni.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate, basati alternativamente sulla determinazione del fair value o del value in use, anche integrati con specifiche valutazioni da parte del management, includono assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della loro redditività futura e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni in società controllate è riportata nella nota "3. Partecipazioni in società controllate".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito alla valutazione delle partecipazioni in società controllate, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri e la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle società controllate con il budget di gruppo per l'esercizio 2024 e con il piano pluriennale al 2027, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni e la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.</p> <p>Nelle nostre verifiche abbiamo effettuato l'analisi dei modelli di determinazione del fair value e del value in use, tenendo conto delle specifiche valutazioni integrative effettuate da parte del management, avvalendoci anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente e analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023.</p>

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;





- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Prysmian S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato.



A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 15 marzo 2024

EY S.p.A.

  
Massimo Meloni  
(Revisore Legale)

# 6. Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PRYSMIAN S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Prysmian S.p.A. (nel seguito la "Società" e, unitamente alle proprie controllate, il "Gruppo") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Prysmian S.p.A. è la holding a capo di un Gruppo tra i principali operatori mondiali nel settore dei cavi, attivo nello sviluppo, nella progettazione, nella produzione, nella fornitura e nell'installazione di un'ampia gamma di cavi, sia terrestri che sottomarini, per diverse applicazioni nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale della Società ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio riferisce pertanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha sistematicamente acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione all'Assemblea degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità sia mediante audizioni con i responsabili e i rappresentanti delle strutture aziendali nonché con analisi di documentazione e attività di verifica.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231 del 2001 per un reciproco scambio di informazioni.

Gli Organi Delegati hanno riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle eventuali operazioni in potenziale conflitto di interesse, nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si è ritenuto opportuno portare a conoscenza.

\*\*\*\*\*

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato che le operazioni di maggior rilievo economico e finanziario deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e risultano essere non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, si dà atto di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione nonché dall'amministratore incaricato del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione, ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, a normali condizioni di mercato, con società controllate.

2. Gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio e consolidato (di seguito anche, per brevità, "il bilancio"), indicano e illustrano le principali operazioni con le parti correlate e i rapporti infragruppo;



si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato un'apposita procedura, sinteticamente illustrata nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2023 di Prysmian S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio. Detta procedura, che è stata oggetto nel tempo di successive revisioni ed aggiornamenti, è consultabile sul sito web della Società [www.prysmian.com](http://www.prysmian.com) nella sezione "La Società/Governance".

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza e, con riferimento alle operazioni con parti correlate, non ha rilievi da formulare circa la loro congruità e la loro rispondenza all'interesse della Società.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note illustrative al bilancio di Prysmian S.p.A., in ordine alle operazioni con parti correlate, siano adeguate.
4. La Società di Revisione EY S.p.A. (di seguito anche, per brevità, EY) ha emesso in data odierna, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) N. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2023, senza rilievi.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione nella Relazione sulla revisione contabile ha:

i. rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Prysmian S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005. Nelle Relazioni sono indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile, come di seguito indicato.

- Quanto al bilancio d'esercizio: la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate.
- Con riferimento al bilancio consolidato: il riconoscimento dei ricavi e dei margini relativi a lavori in corso su ordinazione e rischi correlati a contratti in corso e completati, la recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento.

Nelle predette Relazioni non sono contenuti richiami di informativa.

ii. rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2023 di Prysmian S.p.A.", come indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;

iii. rilasciato un giudizio di conformità dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato della Commissione Europea.

iv. dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.





La Società di Revisione EY S.p.A. ha altresì rilasciato, in data odierna, le seguenti ulteriori Relazioni:

- la Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014, che verrà trasmessa dal Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla normativa in vigore.
- la Relazione sulla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10, del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa Società di revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria del Gruppo Prysmian, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto Decreto e dai GRI standards.

La Società di Revisione EY S.p.A. ha inoltre rilasciato, sempre in data odierna, la Dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di Revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

5. Nel corso dell'anno 2023, e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del Codice civile.
6. Nel corso del 2023, e fino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.
7. La Società di Revisione EY S.p.A. e le società appartenenti al network EY, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati in nota del bilancio consolidato, come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti, cui si rimanda. I servizi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati di volta in volta preventivamente approvati dal Collegio Sindacale in coerenza con la procedura di cui il Collegio Sindacale si è dotato, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.
8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione; la stessa società ha rilasciato, in data odierna, l'attestazione di conferma annuale della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014 e del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260. Preso atto della citata dichiarazione di indipendenza rilasciata da EY S.p.A., della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa EY S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia d'indipendenza di EY S.p.A.
9. In data 11 gennaio 2024 il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per Controllo Interno e la revisione contabile, ad esito di un approfondito processo istruttorio, ha formulato la propria raccomandazione per il

conferimento dell'incarico di revisione legale per il periodo 2025-2033, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, già illustrata al Consiglio di Amministrazione tenutosi il 28 febbraio 2024. Il Collegio ha formulato la propria raccomandazione per le proposte ricevute dalle società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A. ed ha altresì espresso una preferenza per la proposta di PricewaterhouseCoopers S.p.A., in quanto caratterizzata da un punteggio complessivo più elevato, sia per gli aspetti qualitativi che per quelli economici.

In tale contesto, il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha posto in essere gli opportuni presidi atti ad assicurare uno scrupoloso rispetto del *cooling-in period* sin dall'inizio del 2024.

10. In data 28 febbraio 2024 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione il proprio parere, reso ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile, in merito alla remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori esecutivi per l'anno 2023, anche in relazione al piano LTI, sempre per quanto di competenza dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori esecutivi.

Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione dei parametri sottesi al raggiungimento degli obiettivi funzionali per la remunerazione variabile del Responsabile della Funzione Audit.

11. Come risulta dalla "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2023 di Prysmian S.p.A.", nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 10 riunioni; il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 10 riunioni (di cui una in veste di Comitato Parti Correlate); il Comitato Remunerazioni e Nomine ha tenuto 14 riunioni; il Comitato Sostenibilità ha tenuto 11 riunioni. Inoltre, nel 2023 si sono tenute tre riunioni degli Amministratori Indipendenti.

Il Collegio Sindacale, si è riunito 24 volte (di cui 6 in tutto o in parte in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi ed 1 in forma congiunta sia con il Comitato Controllo e Rischi che con il Comitato Sostenibilità).

Inoltre, il Collegio ha partecipato, nel 2023:

- (i) all'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2023;
- (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) a tutte le adunanze del Comitato Controllo e Rischi (anche in veste di Comitato Parti Correlate), del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità.

Si ricorda che, con decorrenza 28 Aprile 2021 e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, è in carica un Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 (in breve "OdV") in forma collegiale.

L'Organismo di Vigilanza, anche nel corso del 2023, è stato composto da due membri esterni (ad uno dei quali è stata conferita la carica di Presidente) e da un membro interno, nella persona del *Chief Compliance & Internal Audit Officer* del Gruppo.

Nel corso dell'anno il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo.

12. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati





la raccolta di informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal *management* della Società, dai responsabili della funzione *Audit* e della funzione *Compliance*, dai Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, dalla struttura di Risk Management nella persona del *Chief Risk Officer* di Gruppo e dalle altre funzioni di controllo di secondo livello, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della Società di Revisione EY S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, ad esito delle predette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi, verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, per quanto noto, che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del Codice civile.

Anche dall'incontro avuto con i Collegi Sindacali e i Sindaci Unici delle controllate italiane non sono emersi profili di criticità.

13. Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, in quanto a tale Organo è riservata la competenza, inter alia, per la definizione delle strategie della Società e del Gruppo, nonché il controllo della loro implementazione. Il Consiglio persegue l'interesse sociale, in ottica di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, nonché tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge e statutari, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale – tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale - sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da dodici Amministratori. Il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione in carica è cominciato il 28 aprile 2021 e terminerà alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2023.

Dall'inizio del mandato e fino alla data odierna, la carica di Presidente è ricoperta da Claudio De Conto, a cui spetta la rappresentanza legale e in giudizio, mentre la carica di Amministratore Delegato è stata conferita a Valerio Battista.

L'Amministratore Delegato è qualificabile come principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), in quanto il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021 gli ha conferito, oltre alla rappresentanza giudiziale e legale verso terzi, tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, nessuno escluso ad eccezione di quelli diversamente attribuiti per disposizione di legge e/o di regolamento o dallo statuto sociale, da esercitarsi con firma singola, salvo ove diversamente specificato, e con facoltà di subdelega.

All'Amministratore Delegato è stata altresì attribuita la responsabilità di istituire e mantenere – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi delle raccomandazioni 32, lettera b), e 34 del Codice di Corporate Governance.



I Consiglieri Pier Francesco Facchini (CFO) e Massimo Battaini (COO) hanno ricevuto dal Consiglio di Amministrazione deleghe gestionali e sono pertanto, unitamente all'Amministratore Delegato, Amministratori esecutivi.

La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione, il controllo e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello all'Amministratore Delegato riportano, alla data della presente Relazione, le seguenti funzioni:

- *Corporate Affairs;*
- *Strategic Advisors;*
- *Risk & Compliance;*
- *Chief Operating Officer.*

Alla data odierna, al *Chief Operating Officer* riportano le seguenti funzioni:

- *Finance, Administration & Control & IT;*
- *HR & Organization;*
- *Corporate Strategy & Development;*
- *Business Operations;*
- *Innovation & R&D;*
- *Sustainability, IR and Communication;*
- *Transmission Division;*
- *Power Grid Division;*
- *Electrification Division;*
- *Digital solution Division;*
- *Regional Chief Executive Officers.*

Il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è affidato congiuntamente – tenuto conto della struttura organizzativa della Società - al responsabile della funzione *Group Administration*, nella persona di Stefano Invernici, e a quello della funzione di *Group Planning & Controlling*, nella persona di Alessandro Brunetti.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le disposizioni di corporate governance adottate in conformità alla legislazione applicabile e alle *best practice* internazionali ed anche su impulso del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2023 ha deciso di scorporare dalla Direzione "Audit e Compliance" la funzione di controllo di terzo livello dell'Internal Audit, affidandola, in seguito, alla responsabilità della Dott.ssa Paola Pulidori e di integrare invece in un'unica funzione di controllo di secondo livello la Funzione Compliance e Risk Management, guidata dal Dott. Alessandro Nespoli. Nella specie, a far data dal 1° dicembre 2023, il Dott. Nespoli è stato nominato "Chief Risk e Compliance Officer" e la Dott.ssa Pulidori è stata nominata Chief Internal Audit Officer, quest'ultima con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza dell'architettura organizzativa scelta dalla Società e della sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.





14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) periodici incontri con il Responsabile delle funzioni *Audit* (ii) periodici incontri con il *Chief Risk e Compliance Officer* e con i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili della Società; (iii) periodici incontri con i responsabili delle altre funzioni aziendali, con particolare riferimento a quelle cui sono demandate attività di controllo di secondo livello; e (iv) acquisizione di documentazione.

Questi incontri periodici hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, l'esame delle attività svolte da tali funzioni, la mappatura dei rischi ed i programmi di verifica, anche alla luce della evoluzione dimensionale, procedurale e organizzativa della Società. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della funzione *Audit* aventi ad oggetto, in particolare, le verifiche nelle diverse aree aziendali sul funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha inoltre sistematicamente incontrato la Società di Revisione incaricata per realizzare un periodico scambio di informazioni tra i diversi Organi di Controllo.

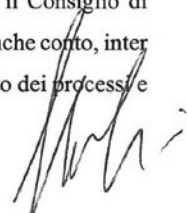
Il sistema di controllo interno attualmente si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Corporate Governance. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di: (i) indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) presidio e gestione dell'Amministratore Delegato e del *management*, con particolare riferimento alle funzioni preposte all'effettuazione dei controlli di secondo livello; (iii) monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione *Audit* e (iv) vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono attualmente affidati all'Amministratore Delegato e, per l'ambito di competenza, ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili della Società così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk based*, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, detto Organo si avvale anche della Funzione *Audit*, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, nel corso del 2023 la Funzione *Audit* si è anche avvalsa - quando necessario, per lo svolgimento della propria attività - del supporto di società di consulenza indipendenti.

Con specifico riferimento alla struttura del sistema dei controlli interni, il Collegio ha inoltre preso atto della progressiva implementazione ed evoluzione del processo attuato dalla Società, in linea con le *best practice* di riferimento, che ha consentito l'evoluzione dell'approccio alla gestione dei rischi e della compliance della Società verso un modello maggiormente integrato e coordinato, sotto il profilo metodologico e organizzativo, anche al fine di rafforzare le attività di controllo di secondo livello.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, a partire dal 24 gennaio 2006, un proprio modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello Organizzativo 231"), che è oggetto di periodica revisione ed aggiornamento. Le altre società italiane del Gruppo hanno a loro volta adottato un proprio Modello Organizzativo 231 coerentemente con le specificità e le diverse realtà che caratterizzano ciascuna di esse. In data 1° marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultima revisione del Modello Organizzativo della Società, tenuto anche conto, *inter alia*, del mutato assetto organizzativo e legislativo e, a seguito di risk assesment, dell'aggiornamento dei processi e





delle attività sensibili potenzialmente esposte a rischio reato, anche al fine di allineare gli stessi alle prassi operative in essere, nonché di alcuni presidi di controllo, in conformità alla normativa attualmente vigente.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella “Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell’esercizio 2023 di Prysmian S.p.A.”.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione *Audit* e del Comitato Controllo e Rischi.

L’Organo di controllo considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Collegio ha monitorato le azioni poste in essere dalla Società, in un’ottica evolutiva – formulando, ove ritenuto necessario, suggerimenti e proposte di miglioramento- per il continuo rafforzamento del sistema di controllo interno e ha raccomandato alla stessa di proseguire in detto percorso.

15. Il Collegio Sindacale – anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – ha valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l’esame di documenti e il monitoraggio dell’attività e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione EY S.p.A. e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni in merito da formulare.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall’Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all’adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell’impresa – e all’effettiva applicazione nel corso del 2023 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test*, in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull’adozione – e sul periodico aggiornamento - da parte del Consiglio di un’apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità del valore degli asset.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla predisposizione da parte della Società della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria di Prysmian S.p.A. e delle sue controllate. Inoltre, la Società ha redatto la Relazione Annuale Integrata in cui è contenuta la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria per l’esercizio 2023. A tale proposito EY S.p.A. ha ricevuto incarico di effettuare, su detta Dichiarazione, l’esame limitato (“*limited assurance engagement*”) ad esito del quale, in data odierna, la stessa ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell’art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 e dell’art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018. In detta Relazione la Società di Revisione, sulla base del lavoro svolto, ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli art. 3 e 4 del decreto citato e dai GRI Standards selezionati, come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria stessa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione di EY S.p.A. in materia e ha vigilato sull’osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254/2016.

16. Il Collegio Sindacale ha riscontrato, anche attraverso incontri con i Dirigenti Preposti e la Società di Revisione, il rispetto dell’obbligo previsto dall’art. 114, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal regolamento (UE) n. 596/2014. Le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.

Il Collegio ha altresì riscontrato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017.

17. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione EY S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.
18. La Società ha aderito al Codice di *Corporate Governance* (versione 2020) redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana. Il Collegio dà atto di aver vigilato sulla modalità di attuazione del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate adottato dalla Società, nei termini illustrati nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2023 di Prysmian S.p.A." approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024.
- Inoltre, il Collegio dà atto di avere partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza dell'organizzazione aziendale e del Gruppo, anche in ottica evolutiva, dei settori di attività e delle strategie della società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*.
19. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998 ed ha effettuato quest'anno un processo di autovalutazione, concluso in data 26 febbraio 2024, che ha riguardato, *inter alia*, il funzionamento dell'organo stesso. È stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società. Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2023 di Prysmian S.p.A."
- Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.
- Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024, sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio. Tale Relazione tiene anche conto delle modifiche intervenute, in applicazione della delibera CONSOB n. 21623 del 10 dicembre 2020, sull'art. 84-quater e sullo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, a seguito del recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 relativa all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (SHRD 2).
20. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.





21. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla Società di Revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2023 unitamente alla Relazione sulla Gestione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato d'esercizio e di distribuzione del dividendo, a valere sul risultato dell'esercizio.

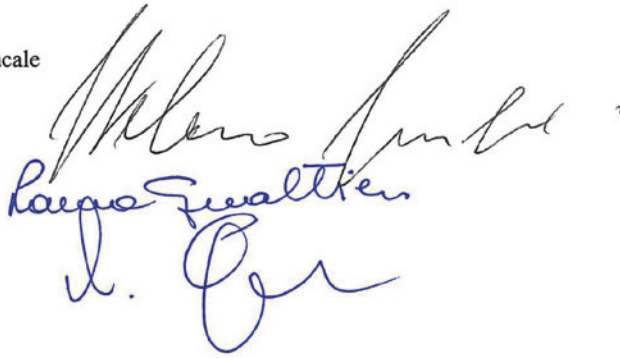
Milano, 15 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Stefano Sarubbi

Laura Gualtieri

Roberto Capone

The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is for Stefano Sarubbi, the middle one for Laura Gualtieri, and the bottom one for Roberto Capone. The signatures are written in a cursive style.



